

ATTI PARLAMENTARI

XVI LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. **XV**

n. **464**

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

*sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259*

**ISTITUTO NAZIONALE DI PREVIDENZA PER I DIPENDENTI
DELL'AMMINISTRAZIONE PUBBLICA (INPDAP)**

(Esercizio 2011)

Trasmessa alla Presidenza l'11 ottobre 2012

PAGINA BIANCA

INDICE

Determinazione della Corte dei conti n. 86/2012 del 5 ottobre 2012	<i>Pag.</i>	5
Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla ge- stione finanziaria dell'Istituto Nazionale di Previdenza per i Dipendenti dell'Amministrazione Pubblica (INPDAP) per l'esercizio 2011	»	9

DOCUMENTI ALLEGATI

Esercizio 2011:

Relazione del Presidente	»	89
Relazione del Collegio dei sindaci	»	141
Relazione del Consiglio di indirizzo e vigilanza	»	195
Bilancio consuntivo	»	203

PAGINA BIANCA

DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 86/2012.

LA CORTE DEI CONTI
IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 5 ottobre 2012;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 479, con cui l'Istituto nazionale di previdenza per i dipendenti dell'amministrazione pubblica (INPDAP) è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visto il conto consuntivo dell'Ente suddetto relativo all'esercizio finanziario 2011, nonché le annesse relazioni del Presidente e degli organi di revisione, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Presidente di sezione Bruno Bove e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente predetto per l'esercizio 2011;

ritenuto che dall'esame della gestione e della documentazione relativa all'esercizio 2011 è risultato che:

1) nel 2011 – ultimo anno di esistenza dell'INPDAP per l'avvenuta sua soppressione, con contestuale incorporazione nell'INPS, a decorrere dal 1° gennaio 2012 – il saldo negativo tra le entrate contributive e le spese per le prestazioni istituzionali, pari a 10.096,1 €/milioni ed imputabile soprattutto, per un ammontare di 9.435,6 €/milioni, a quello dell'area pensionistica, rappresenta il fattore determinante, di carattere strutturale (quale già posto in evidenza in precedenti referti della Corte), dei disavanzi, di parte corrente (10.444,2 €/milioni) ed economico (10.555,1 €/milioni), registrati al termine dell'esercizio;

2) il divario tra l'entità del deficit finanziario di competenza, attestatosi, a fine 2011, su 1.461,1 €/milioni, ed il menzionato ammontare del disavanzo economico, scaturisce prevalentemente dalla gestione in conto capitale, il cui risultato, in larga misura derivante dalle entrate per accensione di prestiti, costituiti dalle anticipazioni statali, non concorre

a determinare quello del conto economico avendo esclusiva incidenza sullo stato patrimoniale;

3) questa incidenza sullo stato patrimoniale si è concretata nel progressivo aumento delle passività, a causa preminentemente dell'evoluzione del debito nei confronti dello Stato per le predette anticipazioni sul complessivo fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali dell'INPDAP, debito che, accumulatosi negli anni, ha raggiunto nel 2011 l'ammontare di 25.198,3 €/milioni, costituendo primario fattore concausale del cospicuo disavanzo patrimoniale netto, pari a 10.269,2 €/milioni, esposto nel bilancio di chiusura;

4) la legge di stabilità 2012, con l'introduzione di nuovi meccanismi di finanziamento statale a sostegno delle gestioni previdenziali dell'INPDAP, determina, secondo una proiezione ad opera della Tecnostruttura dell'Istituto, un deciso abbattimento dei disavanzi, sia finanziario di parte corrente che economico, quali stimati nel bilancio di previsione dell'INPDAP per il 2012 (che così vengono pressoché a dimezzarsi, passando il primo da 13.076,8 a 6.638,8 €/milioni e, il secondo da 13.281,4 a 6.843 €/milioni);

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del conto consuntivo – corredato delle relazioni del Presidente e degli organi di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

PER QUESTI MOTIVI

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 2011 – corredato delle relazioni del Presidente e degli organi di revisione – dell'Istituto nazionale di previdenza per i dipendenti dell'amministrazione pubblica (INPDAP) l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

ESTENSORE
Bruno Bove

PRESIDENTE
Raffaele Squitieri

Depositata in Segreteria il 10 ottobre 2012.

IL DIRIGENTE
(dott.ssa Luciana Troccoli)

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA DELL'ISTITUTO DI PREVIDENZA PER I
DIPENDENTI DELL'AMMINISTRAZIONE PUBBLICA (INPDAP) PER
L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2011.

S O M M A R I O

<i>Premessa</i>	<i>Pag.</i> 13
1. La soppressione dell'INPDAP	» 14
2. Aspetti generali:	» 17
2.1 Gli organi	» 17
2.2 I comitati di vigilanza	» 18
2.3 Il contenzioso	» 20
2.4 Il sistema informativo	» 22
2.5 L'attività ispettiva e di audit	» 24
2.6 Il piano della performance e il programma per la trasparenza e l'integrità	» 25
3. L'assetto organizzativo	» 28
4. Il personale	» 30
5. L'attività istituzionale:	» 35
5.1 Gli iscritti	» 35
5.2 Le entrate contributive	» 36
5.3 Le prestazioni pensionistiche	» 38
5.4 Le prestazioni previdenziali	» 45
5.5 Le prestazioni creditizie e sociali	» 49
6. I bilanci:	» 56
6.1 Il bilancio di previsione 2011	» 56
6.2 Il rendiconto generale 2011 - bilancio di chiusura ...	» 58

6.3	La gestione finanziaria di competenza	<i>Pag.</i>	60
6.4	La gestione di cassa	»	68
6.5	La situazione amministrativa	»	69
6.6	I residui	»	70
6.7	Il conto economico	»	72
6.8	La situazione patrimoniale	»	74
6.9	Il bilancio di previsione 2012	»	80
7.	Considerazioni conclusive	»	83

PREMESSA

La gestione finanziaria dell'Istituto Nazionale di Previdenza per i Dipendenti dell'Amministrazione Pubblica (d'ora in avanti INPDAP o Istituto oppure Ente) ha formato oggetto di relazione al Parlamento fino all'esercizio 2010, con determinazione n. 92/2011 del 29 novembre 2011 della Sezione del controllo sugli enti.

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce sul risultato del controllo eseguito sulla gestione dell'INPDAP per l'esercizio finanziario 2011, ultimo anno questo di esistenza dell'Istituto, per l'avvenuta sua soppressione dal 1° gennaio 2012 (vedasi, a riguardo, il paragrafo che segue).

Nel 2011, come nei precedenti esercizi, il controllo è stato esercitato dalla Corte, nelle modalità previste dall'art. 12 della L. 21 marzo 1958, n. 259, con un proprio magistrato in posizione di fuori ruolo istituzionale presso l'INPDAP (ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 30 giugno 1994, n. 479). La funzione di controllo è stata svolta, sempre in via continuativa presso l'Ente, dal magistrato della Corte anche nei primi tre mesi del 2012 (durante cioè la fase transitoria di permanenza in carica degli organi dell'Istituto, dopo la soppressione di quest'ultimo) ed è venuta a termine con la cessazione, in data 1° aprile 2012, degli organi medesimi.

L'INPDAP era stato istituito dall'art. 4 del predetto decreto legislativo, quale ente di diritto pubblico soggetto alla vigilanza del Ministero del lavoro e delle politiche sociali (d'ora in avanti Ministero del lavoro) e del Ministero dell'economia e delle finanze (d'ora in avanti Ministero dell'economia), per svolgere, secondo criteri di economicità ed imprenditorialità, i compiti che previgenti disposizioni normative affidavano ad una pluralità di casse pensionistiche e di enti erogatori di prestazioni previdenziali e assistenziali ai dipendenti pubblici. Nel corso del 2010 era poi subentrato nelle funzioni già di competenza del soppresso ENAM (Ente nazionale di assistenza magistrale).

1. LA SOPPRESSIONE DELL'INPDAP

La vicenda della soppressione dell'INPDAP, con contestuale trasferimento delle relative funzioni all'INPS e successione di quest'ultimo in tutti i rapporti attivi e passivi dell'Istituto soppresso, è stata caratterizzata dal susseguirsi, a breve distanza temporale, di interventi normativi in via di urgenza, con le modifiche poi introdotte in sede di loro conversione in legge, e da direttive emanate, nell'intervallo tra detti interventi, dal Ministero del lavoro.

Prima di descrivere i momenti salienti di tale vicenda va ricordato che in epoca non molto lontana dalla disposta soppressione era stato emanato il D.L. 13 agosto 2011, n. 138 (c.d. manovra bis, avente ad oggetto "Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e lo sviluppo"), il cui art. 01, introdotto dalla relativa legge di conversione (L. 14 settembre 2011, n. 148), aveva previsto che il Ministero dell'economia dovesse predisporre un programma di riorganizzazione della spesa pubblica con riguardo, tra l'altro, a "l'accorpamento degli enti della previdenza pubblica".

E' anche da rammentare che, sempre prima della soppressione, veniva approvata la legge di stabilità 2012 (L. 12 novembre 2011, n. 183), recante all'art. 2 una nuova disciplina dei meccanismi di finanziamento statale riguardo al fabbisogno delle gestioni previdenziali dell'INPDAP (vedasi il paragrafo n. 11.3), più volte richiesta dall'Istituto a somiglianza di quella da tempo in vigore per l'INPS. Tale disposizione normativa, oltre a ripristinare trasferimenti statali a sostegno della Cassa trattamenti pensioni statali, ha infatti istituito presso l'INPDAP, con denominazione analoga a quella già esistente presso l'INPS (quale prevista dall'art. 37 della L. 88/1989 e successive modificazioni), la "Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno della gestione previdenziale", con oneri a totale carico dello Stato e quindi della fiscalità generale.

La fusione degli enti previdenziali pubblici è poi avvenuta, mediante incorporazione dell'INPDAP e dell'ENPALS nell'INPS, in forza del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, il quale, all'art. 21 comma 1, fissava alla data di entrata in vigore del decreto (lo stesso 6 dicembre) la soppressione e contestuale confluenza nell'INPS dei due enti suddetti. A tale norma sono state poi apportate modifiche dalla legge di conversione (L. 22 dicembre 2011, n. 214), prevedenti sia la posposizione al 1° gennaio 2012 della data di soppressione dell'INPDAP e dell'ENPALS, sia la limitazione, ai soli "atti di ordinaria amministrazione", della loro capacità di agire durante il periodo dal 6 al 31 dicembre 2011.

Sempre il citato art. 21 disciplina, al successivo comma 2, le modalità del trasferimento all'INPS delle risorse strumentali, umane e finanziarie di entrambi gli enti soppressi stabilendo che esso avvenga in forza di decreti, di natura non regolamentare, del Ministro del lavoro di concerto con il Ministro dell'economia e con il Ministro della pubblica amministrazione e la semplificazione, "da emanarsi entro 60 giorni dall'approvazione dei bilanci di chiusura delle relative gestioni degli Enti soppressi sulla base delle risultanze dei bilanci medesimi, da deliberare entro il 31 marzo 2012".

Il comma 4 del medesimo articolo poi dispone che gli organi dei due enti soppressi cessino alla data di adozione dei predetti decreti ministeriali.

Il giorno dopo la pubblicazione della legge di conversione del D.L. n. 201 il Ministero del lavoro ha dettato, con nota del 28 dicembre 2011, le prime istruzioni operative in materia di soppressione dell'INPDAP e dell'ENPALS stabilendo, in particolare, che a decorrere dal 1° gennaio 2012 le attività degli organi degli enti soppressi diversi dal Direttore generale "dovranno essere limitate agli adempimenti connessi alla deliberazione del bilancio di chiusura alla data del 31 dicembre 2011, data di soppressione dell'INPDAP e dell'ENPALS" e che detto bilancio "va trasmesso alle amministrazioni vigilanti, per l'approvazione, secondo le procedure previste per gli enti pubblici istituzionali dal DPR 97/2003 e dal DPR 439/1998".

Riguardo a quest'ultima istruzione ministeriale si ritiene di osservare che la stessa non trova rispondenza nelle speciali norme di legge regolanti il sistema duale di governo dell'INPDAP (ed anche dell'INPS e dell'INAIL), le quali invece (come previsto dall'art. 3 comma 4 del D.Lgs. 479/1994, nel testo sostituito dall'art. 17 comma 23 della L. 127/1997) attribuiscono all'organo collegiale di vertice, il Consiglio di indirizzo e vigilanza (d'ora in avanti CIV), il potere di approvare "in via definitiva il bilancio preventivo e il conto consuntivo".

Quanto alle competenze degli organi degli enti soppressi, nella fase transitoria dalla data di soppressione degli enti medesimi a quella di adozione dei decreti ministeriali, può osservarsi che la limitazione delle stesse, quale indicata nella nota ministeriale, ma non prevista espressamente dalle succitate disposizioni dell'art. 21 del D.L. 201, discende da una interpretazione complessiva di tali norme da parte dell'amministrazione vigilante.

Questo orientamento interpretativo è poi stato sostanzialmente fatto proprio dal legislatore in sede di conversione (con L. 24 febbraio 2012, n. 14) del D.L. 29 dicembre 2011, n. 216 (c.d. mille proroghe 2012), il cui art. 18-bis

(sostitutivo del testo dell'art. 21 comma 4 del D.L. 201) dispone, per l'appunto, che gli organi degli enti soppressi "possono compiere solo gli adempimenti connessi alla definizione dei bilanci di chiusura", prevedendo inoltre che detti organi "cessano alla data di approvazione dei (bilanci) medesimi, e comunque non oltre il 1° aprile 2012".

L'illustrato avvicinarsi di disposizioni normative e di natura amministrativa non ha invero contribuito a determinare uno stato di certezza in ordine alla sfera delle funzioni esercitabili da parte dei due organi di vertice dell'INPDAP (il Presidente ed il CIV) nel periodo transitorio di loro permanenza in carica, dopo l'avvenuta soppressione dell'Istituto.

D'altro canto la riduzione, in forza del citato art. 18-bis, della durata di tale fase transitoria è venuta poi a tradursi in un concreto ostacolo al completamento del normale iter procedimentale necessario per la definizione del rendiconto generale per il 2011-bilancio di chiusura, iter giunto solo alla determinazione presidenziale relativa a detto bilancio, adottata il 22 marzo 2012 ed alla quale non ha fatto seguito l'atto conclusivo, costituito, come già detto, dall'approvazione definitiva da parte del CIV.

Relativamente alla mancata conclusione del menzionato procedimento è da tener presente che la disciplina regolamentare sull'amministrazione e contabilità dell'INPDAP fissa al 31 maggio per il Presidente ed al 31 luglio per il CIV i termini finali per l'adozione (nell'anno successivo a quello cui si riferisce il consuntivo) degli atti di rispettiva competenza concernenti il rendiconto finanziario.

Va infine evidenziato che il D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito in L. 7 agosto 2012, n. 135, ha previsto (art. 12 comma 87) che "all'approvazione del bilancio di chiusura dell'INPDAP si provvede mediante la nomina di un commissario ad acta" e che con decreto del Ministero del lavoro di concerto con il Ministero dell'economia, adottato il 9 luglio 2012, tale incarico è stato conferito ad un dirigente di I fascia del Ministero del lavoro, già componente del Collegio dei sindaci dell'Ente soppresso. Con delibera del successivo 2 agosto il commissario ad acta ha assolto i compiti demandatigli dal decreto di nomina, provvedendo alla ricognizione delle risorse strumentali umane e finanziarie da trasferire all'INPS, ivi incluse quelle derivanti dall'incorporazione dell'ex ENAM, ed all'approvazione del bilancio di chiusura al 31 dicembre 2011 del soppresso INPDAP.

2. ASPETTI GENERALI

2.1. *Gli organi*

Gli organi dell'Istituto in carica nel corso del 2011 e poi venuti a cessare, come già detto, con il 1° aprile 2012, erano stati nominati o ricostituiti per un quadriennio con i seguenti provvedimenti: DPR del 30 luglio 2008 (nomina del Presidente dell'Istituto), DPCM del 2 gennaio 2009 (ricostituzione del CIV); decreto del Ministro del lavoro di concerto con il Ministro dell'economia del 21 ottobre 2010 (ricostituzione del Collegio dei sindaci); decreto del Ministero del lavoro in data 29 dicembre 2009 (nomina, con decorrenza dal 15 gennaio 2010, del Direttore generale). Con DPCM del 2 febbraio 2011 erano stati infine nominati il Presidente e il Vice Presidente del Collegio dei sindaci.

Nel periodo di durata in carica il predetto Collegio si è riunito con cadenza settimanale procedendo alla verifica degli atti gestionali degli organi, nonché della dirigenza centrale e periferica dell'Istituto, e a numerose audizioni sia del Direttore generale che dei dirigenti centrali. Ha inoltre effettuato verifiche sull'andamento della gestione e sulla tenuta delle scritture e dei documenti contabili, sia in sede centrale che periferica, ed ha partecipato alle sedute del CIV e alle riunioni convocate dal Presidente dell'INPDAP, alle quali, come alle riunioni del Collegio, ha assistito il magistrato della Corte delegato al controllo.

A conclusione della sua attività il Collegio dei sindaci ha redatto la relazione sul rendiconto generale 2011-bilancio di chiusura deliberato dal Presidente dell'Istituto.

La spesa complessivamente impegnata nel 2011, a titolo di compensi, assegni fissi, indennità e rimborsi agli organi dell'Istituto, nonché per i correlati oneri previdenziali e assistenziali, si è attestata sull'ammontare di € 3.963.553, comprensivo anche dei compensi ai componenti dei Comitati di vigilanza delle singole gestioni autonome, degli emolumenti del Direttore generale e dei gettoni di presenza corrisposti al magistrato della Corte (per un importo di € 67,78 lordi a seduta), oltre che delle spese per le attività particolari da svolgere in sede centrale e periferica (quali le verifiche del Collegio dei sindaci, la partecipazione a commissioni consiliari del CIV, gli accessi degli organi collegiali presso strutture periferiche dell'Istituto).

2.2. I comitati di vigilanza

Nell'ambito della struttura organizzativa dell'Istituto operano i Comitati di vigilanza delle gestioni autonome (istituiti dall'art. 4 comma 3 del D.Lgs. 479/1994 e disciplinati dal Regolamento per l'organizzazione ed il funzionamento dell'INPDAP), ai quali spetta il compito di decidere i ricorsi amministrativi in materia pensionistica e previdenziale. Essi sono stati, anche per l'anno 2011, ritenuti dal CIV (con delibera n. 345 del 13 luglio 2011, adottata in attuazione dell'art. 41 comma 1 della L. 449/1997) indispensabili per la realizzazione dei fini istituzionali dell'Ente.

I dati relativi all'attività svolta dai Comitati nel 2011 sono i seguenti.

Comitati	Ricorsi pervenuti dall' 1/1/2011	Sedute effettuate	Ricorsi Deliberati	Ricorsi giacenti al 31/12/2011	Decisioni annullate
Comitato di vigilanza per le prestazioni previdenziali dei dipendenti civili e militari dello Stato e loro superstiti	2.041	38	708	3.851	39
Comitato di vigilanza per le prestazioni previdenziali ai dipendenti degli enti locali	4.611	41	3.025	4.639	2.425
Comitato di vigilanza per le pensioni ai sanitari	55	6	45	29	0
Comitato di vigilanza per le prestazioni previdenziali ai dipendenti degli enti di diritto pubblico	0	2	0	0	0
Comitato di vigilanza per le pensioni agli insegnanti di asilo e di scuole elementari parificate	52	7	50	2	3
Comitato di vigilanza per le pensioni agli ufficiali giudiziari, agli aiutanti ufficiali giudiziari ed ai coadiutori	3	1	0	3	0
Totale	6.762	95	3.828	8.524	2.467

Nel 2011 si è registrata, rispetto all'anno precedente, una riduzione del numero complessivo dei ricorsi pervenuti ai Comitati (-505, con un decremento del 6,9%) ed anche, ma in misura molto più consistente, di quello relativo ai ricorsi deliberati (-3.739, con un decremento del 49,4%), derivando da questi due diversi andamenti di decrescita una decisa lievitazione della massa dei ricorsi giacenti a fine esercizio (+2.757, con un incremento del 47,8%).

Il cospicuo aumento delle giacenze, che riguardano pressoché per intero i ricorsi instaurati dinanzi ai primi due Comitati elencati nel prospetto (presso i quali si concentrano quasi tutte le controversie in materia pensionistica promosse con ricorso amministrativo nei confronti dell'INPDAP), trova spiegazione, come rappresentato dalla Tecnostruttura, nella circostanza che una consistente parte dei ricorsi venuti all'esame dei Comitati nel 2011, in un numero di riunioni (95) di poco inferiore a quello dell'esercizio precedente (99), non

aveva quel carattere seriale che aveva consentito nel 2010 una intensificazione dell'attività decisoria.

Nel minore afflusso di controversie seriali può rinvenirsi anche la ragione principale del diminuito numero degli annullamenti delle decisioni dei Comitati, disposti con determinazioni presidenziali previa sospensione dell'esecuzione da parte del Direttore generale (ai sensi degli artt. 46 comma 9 e 48 della L. 88/1989) e passati dai 6.329 nel 2010 ai 2.467 del 2011, con una riduzione, dall'uno all'altro esercizio, della percentuale di annullamenti in rapporto al totale delle decisioni pronunciate in ciascuno dei due anni, attestatasi sul 64,4% nel 2011 a fronte dell'83,6% nel 2010.

Le decisioni di cui è stato disposto l'annullamento nel 2011 (provenienti in massima parte dal Comitato di vigilanza per le prestazioni previdenziali ai dipendenti degli enti locali) concernevano in sostanza questioni analoghe a quelle già oggetto delle decisioni favorevoli ai ricorrenti annullate nell'esercizio 2010, questioni in ordine alle quali ampio cenno è stato dedicato nel precedente referto e riguardanti in sintesi: le pretese di titolari di pensione volte ad ottenere il riconoscimento degli incrementi perequativi sull'importo intero dell'indennità integrativa speciale, anziché solo su una sua quota, quale effettivamente spettante in proporzione all'anzianità conseguita alla data di cessazione dal servizio; il recupero da parte dell'Istituto di somme indebitamente corrisposte su trattamenti pensionistici.

La evidenziata crescita nel 2011 della massa dei ricorsi in attesa di decisione non può che indurre la Corte a ribadire la necessità che venga adottato ogni intervento utile al fine di eliminare le giacenze o quantomeno a ridurle entro limiti modesti, e ciò essenzialmente per conseguire l'imprescindibile obiettivo del recupero di quei caratteri di rapidità ed efficienza che dovrebbero essere propri della forma di tutela relativa ai ricorsi amministrativi e diretta ad assicurare, come la tutela in sede giurisdizionale, la giustizia nell'amministrazione.

2.3. *Il contenzioso*

L'Avvocatura dell'INPDAP è articolata in una Avvocatura centrale, che svolge anche l'attività di assistenza e consulenza per la Direzione regionale del Lazio, e in Avvocature regionali o interregionali, alle quali sono affidate, nel territorio di rispettiva competenza, la rappresentanza e la difesa in giudizio dell'Istituto, nonché la consulenza agli uffici ivi aventi sede.

Rispetto ad una dotazione organica di 51 unità risultano in servizio 50 avvocati a fine 2011, di cui 18 presso l'Avvocatura centrale ed i restanti presso le 12 Avvocature territoriali.

Nel fornire notizie e dati relativi all'andamento del contenzioso giurisdizionale nell'anno 2011 la Tecnostruttura ha fatto presente che la procedura informatica "Contenzioso INPDAP", dalla quale questi ultimi sono stati estratti, era stata completata e reingegnerizzata nel corso del predetto anno, raggiungendo così la sua piena operatività. La necessità che il sistema di rilevazione mediante tale procedura (avviata nel secondo semestre del 2009, in sostituzione di altra preesistente) venisse integralmente attuato aveva formato oggetto di reiterate segnalazioni della Corte dei conti nei suoi referti al Parlamento.

Nelle due tabelle che seguono sono esposti i dati, quali trasmessi dalla Tecnostruttura, relativi al numero dei ricorsi pendenti all'inizio e alla fine dell'esercizio, nonché di quelli pervenuti nell'anno, ed alla ripartizione, nei loro diversi esiti, dei ricorsi conclusi nel 2011.

Dalla prima tabella si ricava che è aumentata di 1.832 ricorsi (+5,2%) la massa di quelli pendenti a fine 2011 rispetto alla consistenza di inizio anno, mentre dalla seconda risulta che la quota preponderante, pari al 79,3%, delle controversie giunte a definizione nel 2011 è rappresentata da quelle aventi ad oggetto i trattamenti pensionistici.

Contenzioso 2011				
Numero ricorsi pendenti al 1/1/2011	Numero ricorsi pervenuti nell'anno 2011 (1° e 2° grado)	Totale ricorsi	Numero ricorsi definiti nell'anno 2011	Numero ricorsi pendenti al 31/12/2011
35.553	5.595	41.148	3.763	37.385

	Numero dei ricorsi conclusi nel 2011 con esito:			
	Favorevole	Sfavorevole	Transatti	Totale conclusi
Pensioni	1.900	803	280	2.983
Previdenza	140	66	12	218
Credito	4	1	0	5
Patrimonio	300	140	25	465
Personale	49	39	1	89
Entrate	2	0	0	2
Tributario	0	1	0	1
TOTALE	2.395	1.050	318	3.763

Riguardo alle vertenze più frequenti in materia di pensioni le notizie fornite indicano, oltre a quelle di cui si è già fatto cenno nel presente referto (cfr. il paragrafo dedicato ai Comitati di vigilanza), le controversie aventi ad oggetto pretese volte ad ottenere:

- la corresponsione dell'indennità integrativa speciale e tredicesima mensilità su pensione percepita in costanza di attività lavorativa o dell'indennità medesima su plurimi trattamenti pensionistici. Questa tipologia di contenzioso risulta in via di progressivo esaurimento;
- la maggiorazione del 18% dell'indennità integrativa speciale. I ricorsi in materia, molto numerosi nel corso dell'anno 2010, continuano attualmente, seppur in minor quantità, ad essere proposti;
- la quiescibilità nella quota A, anziché nella quota B di pensione, di vari elementi retributivi. Trattasi di questione che rappresenta una costante fonte di contenzioso.

Le ulteriori due tabelle riportano, la prima, i dati riguardanti la distribuzione dei ricorsi, rispettivamente, di primo e secondo grado, tra avvocati interni, esterni e funzionari e, la seconda, gli importi liquidati per competenze, onorari e spese di giudizio.

MATERIA	Numero ricorsi di 1° grado notificati sino al 31/12/2011		Numero determinazioni per costituzione in giudizio			Numero ricorsi non affidati
	Attore	Convenuto	Avvocatura interna	Avvocati esterni	Funzionari	
Pensioni	197	3.691	612	6	1.753	1.517
Previdenza	22	430	300	0	6	146
Credito	17	22	26	1	1	11
Patrimonio	167	63	73	99	0	58
Personale	10	113	106	0	0	17
Entrate	7	38	28	1	1	15
Welfare	1	15	13	0	0	3
Tributario	0	3	1	0	0	2
TOTALE	421	4.375	1.159	107	1.761	1.769

(in unità di euro)

Onorari ai legali interni	Competenze ed onorari per legali esterni e di controparte e spese di giudizio	Competenze ed onorari per legali esterni e di controparte e spese di giudizio	Competenze ed onorari per legali esterni e di controparte e spese di giudizio	Competenze ed onorari per legali esterni e di controparte e spese di giudizio	Altre spese da sentenza
	Previdenza	Credito e attività sociali	Risorse umane	Altre attività	
3.119.150	2.358.340	252.268	109.964	3.305.921	313.310

2.4. Il sistema informativo

Il rinnovamento del sistema informativo dell'INPDAP ha rappresentato per l'Istituto un progetto di grande rilevanza strategica che ha comportato, nel corso degli anni, l'impegno di cospicue risorse, sotto il profilo organizzativo, umano ed economico.

Nel referto relativo all'esercizio 2008 ampio spazio era stato dedicato (con l'ausilio di un'approfondita indagine svolta dal Collegio dei sindaci) alla descrizione delle vicende, nonché dell'andamento della spesa sino ad allora sostenuta dall'INPDAP, relative al processo di riorganizzazione e normalizzazione di tale sistema. Esposizione poi integrata, nei successivi due referti, con i dati concernenti le somme impiegate nel 2009 e 2010 per avviare a regime il funzionamento del nuovo sistema, denominato Sistema Informativo Normalizzato (SIN).

Nel rinviare alle notizie e alle considerazioni esposte nei menzionati referti, va ora segnalato che il SIN, il cui programma di realizzazione aveva avuto avvio

nel 2004, è stato definitivamente messo in esercizio nel 2011 e che la spesa (corrente e in conto capitale) impegnata in tale arco temporale ammonta complessivamente a 553,3 €/milioni.

Per quanto concerne l'esercizio 2011 il totale degli impegni assunti risulta pari a 106 €/milioni, con un incremento del 25,6% rispetto al 2010, incremento riguardante soprattutto la spesa in conto capitale, come mostra il prospetto seguente.

	Consuntivo 2010	Consuntivo 2011	(In milioni di euro) variazione %	
Totale spese correnti	66,0	72,3	9,6	
Totale spese in c/capitale	18,4	33,7	82,7	
Totale complessivo	84,4	106,0	25,6	

Nel 2011 la spesa in conto capitale si riferisce all'acquisto di apparecchiature hardware, per un ammontare di 4 €/milioni, a licenze d'uso software, per 4,3 €/milioni, a software SAL (acquisto di software sviluppato con contratti di somministrazione onorabili a stato avanzamento lavori), per 25,4 €/milioni, mentre gli impegni di spesa di parte corrente riguardano principalmente: il noleggio sia di postazioni di lavoro nell'ambito del contratto "Fleet Management" che di apparati per gli abbonamenti telematici alle Agenzie di stampa (3,3 €/milioni); l'assistenza tecnica specialistica e manutentiva (33,1 €/milioni); i software applicativi non inventariati (24,6 €/milioni); la trasmissione di dati (4,6 €/milioni).

Relativamente alla spesa per il *call center* dell'Istituto (definita come "non tipicamente informatica"), gli impegni assunti nel 2011 ammontano a 3,7 €/milioni.

Durante il percorso di realizzazione del SIN una continua ed attenta opera di analisi e valutazione ha svolto il CIV sullo stato e l'evoluzione delle azioni intraprese dagli organi di gestione e dalla Tecnostruttura nel settore informatico, impegnandoli costantemente ad assicurare a riguardo i necessari elementi di informazione e di riscontro delle osservazioni dallo stesso formulate in merito ad emerse criticità.

2.5. *L'attività ispettiva e di audit*

Le attività svolte dalla Direzione centrale audit nel 2011 sono consistite, secondo i dati dalla stessa forniti, oltre che in indagini ispettive presso vari uffici o strutture dell'Istituto, nella prosecuzione della campagna di audit di conformità condotta nel corso del 2010 ed avente ad oggetto la verifica della tempestività delle prestazioni TFR/TFS al fine della riduzione del pagamento degli interessi.

Nell'ambito di tale campagna un approfondimento di indagine eseguito presso la sede provinciale Torino 2 ha dato luogo alla presentazione di denuncia alla competente procura regionale della Corte dei conti da parte dell'ispettore incaricato.

Ipotesi di danno erariale o di illeciti penali sono altresì emerse in sede di verifiche ispettive effettuate presso:

- la Casa Albergo di Monteporzio Catone (RM), dove sono stati rilevati fatti di *mala gestio* in ordine alle modalità di conduzione di importanti lavori di ristrutturazione, soprattutto sotto l'aspetto di varianti in corso d'opera, ed all'acquisizione di servizi attraverso un ampio ricorso al regime di proroga. Tali fatti sono stati segnalati sia alla procura della Repubblica che alla procura regionale della Corte dei conti, ad integrazione delle denunce già presentate a seguito di precedente indagine, ed hanno dato avvio ad azioni disciplinari;
- la sede di Massa Carrara, dove l'ispezione ha messo in luce episodi di pagamenti indebiti di somme un tantum con conseguente denuncia alla locale procura della Repubblica;

Poiché nel 2011 non risultavano pervenute nuove relazioni da parte dei servizi ispettivi di finanza pubblica dell'Ispettorato generale di finanza-RGS, le questioni trattate, nel corso dell'anno medesimo, dalla predetta Direzione centrale hanno riguardato alcune criticità poste in evidenza nelle ispezioni dell'IGF effettuate nel 2009 e 2010 presso alcune sedi dell'Istituto. Criticità attinenti non a specifici profili organizzativi, operativi o procedurali, bensì a problematiche di carattere generale, quali quelle relative all'erogazione di buoni pasto e dei premi legati alla produttività, all'esigenza per le sedi di accedere al casellario generale dei pensionati presso l'INPS al fine di contenere il rischio di indebiti pagamenti post mortem, al conferimento di incarichi ad avvocati esterni.

2.6. Il piano della performance e il programma per la trasparenza e l'integrità

Nella seconda metà dell'anno 2010 e nei primi mesi del 2011 l'Istituto ha emanato, entro i termini normativamente previsti, gli atti necessari per la graduale attuazione del ciclo di misurazione, valutazione e trasparenza della performance introdotto dal D.Lgs. 27 ottobre 2009, n.150.

Il Sistema di misurazione e valutazione della performance (di cui agli art. 7 e 8 del citato decreto) - definito dall'OIV (organismo indipendente di valutazione della performance, nominato con determinazione presidenziale n. 2 del 15 aprile 2010 e poi insediato il successivo 12 maggio) con delibere del 29 settembre e 22 dicembre 2010 (quest'ultima integrativa della prima, in accoglimento di alcune indicazioni da parte del Presidente dell'Istituto) - è stato adottato con determinazione presidenziale n. 277 del 28 dicembre 2010.

Alla successiva adozione del Piano della performance e del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità (di cui agli art. 10 e 11 del D.Lgs. n.150) hanno provveduto, rispettivamente, le determinazioni presidenziali n. 284 e n. 285, entrambe in data 27 gennaio 2011.

In ordine al detto Piano della performance - che riguarda il periodo dal 2011 al 2013 ed è incardinato sulle linee di indirizzo, per il medesimo triennio, indicate dal CIV (con delibera n. 327 del 27 maggio 2010) - va innanzi tutto precisato che l'attuazione degli obiettivi strategici ed operativi ivi programmati, modulata lungo tale arco temporale, è venuta ad interrompersi anticipatamente al primo anno di vigenza del Piano, a causa dell'avvenuta soppressione dell'INPDAP.

La rilevazione a consuntivo dei risultati organizzativi e produttivi raggiunti nel 2011, rispetto a quelli programmati nel Piano in riferimento all'anno medesimo, ha formato oggetto della Relazione della performance (di cui all'art.10 comma 1 del D.Lgs. 150/2009), adottata, su proposta del Direttore generale, con determinazione del Presidente dell'Istituto n. 404 del 22 marzo 2012.

La Relazione è articolata, secondo lo schema del modello di rappresentazione del ciclo della performance approvato dall'Istituto, in più sezioni, concernenti in particolare: i programmi strategici; il portafoglio dei servizi; lo stato di salute (finanziario, organizzativo e di relazione con gli

stakeholder); gli impatti, in termini di risposta ai bisogni soddisfatti e ai prodotti richiesti, con riguardo alle varie attività dell'Istituto; le aree di *benchmarking*.

Con riferimento ai programmi strategici, declinati in 8 progetti prioritari, a loro volta suddivisi in molteplici fasi, la Relazione indica che il grado di realizzazione dei *target* per il 2011 ha raggiunto, quasi per tutti, il 100%, evidenziando, per i limitati casi di scostamento rispetto all'obiettivo fissato, le relative cause e le misure correttive adottate.

Per quanto attiene al portafoglio dei servizi i dati esposti nella Relazione indicano, nei seguenti valori percentuali, i risultati della performance operativa per il 2011, in termini di efficacia (rapporto tra programmato e prodotto) e di tempi relativi alle prestazioni.

- *Efficacia*: Pensioni 105%; TFR 99%; Riliquidazioni TFR 110%; TFS 97%, Riliquidazioni TFS 108%; Riscatti TFS 110%.
- *Prestazioni entro i tempi soglia*: Pensioni (senza soluzioni di continuità con lo stipendio) 82%; TFS 81%; Prestiti pluriennali 97%.

Riguardo alle sezioni della Relazione concernenti lo "stato di salute" e gli "impatti", vengono ivi descritte le vicende, con i connessi risultati, delle rispettive molteplici aree di riferimento (entrate, credito, patrimonio, risorse umane, sistemi informativi, relazioni con gli *stakeholder*; politiche creditizie, sociali, per il personale, pensionistiche e previdenziali).

Per il *benchmarking* la Relazione dà conto del grado di realizzazione dell'obiettivo, nell'area pensionistica, riferito al servizio Pensioni Subito (realizzato per l'82%, a fronte di un *target* dell'85%) e di quello, nell'area comunicazione, riguardante il servizio Internet (realizzato per il 92% a fronte di un *target* del 70%).

Per quanto concerne l'attuazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità le azioni poste in essere dall'Istituto nel corso del 2011 sono consistite, in particolare: nell'implementazione e manutenzione della sezione della trasparenza sul sito Internet nel rispetto della totale accessibilità; nella realizzazione, nella home page del sito web, della sezione Trasparenza Valutazione e Merito, continuamente aggiornata e sulla quale sono stati pubblicati (nel maggio 2011) il Piano e il Programma; nel collegamento tra le procedure e i cruscotti gestionali contenenti gli indicatori della performance; nell'individuazione degli interlocutori tra gli *stakeholder* interni ed esterni; nell'organizzazione, in data 27 aprile 2011 presso l'auditorium dell'INPDAP, della

prima giornata dedicata alla trasparenza (con la presentazione agli *stakeholder* del Piano triennale della performance).

In merito alla Relazione sulla performance 2011 si è espresso, validandola (a norma dell'art. 14 comma 4 del D.Lgs. 150/2009), l'OIV in data 30 marzo 2012, venuto poi a cessare, come gli organi del soppresso INPDAP, con il 1° aprile 2012.

3. L' ASSETTO ORGANIZZATIVO

Per l'intero anno 2011 l'assetto organizzativo delle Direzioni centrali e regionali di livello dirigenziale generale non è variato rispetto a quello da ultimo stabilito con la determinazione presidenziale n. 259 del 30 novembre 2010 con la quale, in particolare, era stato ridotto, a seguito della nomina di due dirigenti generali quali componenti dell'Organismo di valutazione della performance, il numero degli uffici di livello dirigenziale generale (da 26 a 24) al fine di adeguarlo a quello dei posti di funzione dirigenziale di prima fascia.

L'articolazione dei predetti uffici veniva così rideterminata.

DIREZIONI CENTRALI		DIREZIONI REGIONALI	
1	PREVIDENZA	1	PIEMONTE/VALLE D'AOSTA
2	CREDITO E WELFARE	2	LOMBARDIA
3	ENTRATE E POSIZIONE ASSICURATIVA	3	VENETO
4	RISORSE UMANE	4	EMILIA ROMAGNA
5	RAGIONERIA E FINANZA	5	TOSCANA
6	PIANIFICAZIONE, BUDGET E CONTROLLO DI GESTIONE	6	LAZIO
7	AUDIT	7	CAMPANIA-MOLISE
8	ORGANIZZAZIONE E QUALITÀ	8	PUGLIA-BASILICATA
9	PATRIMONIO E INVESTIMENTI	9	CALABRIA
10	APPROVVIGIONAMENTI E PROVVEDITORATO	10	SICILIA
11	SISTEMI INFORMATIVI	11	SARDEGNA
12	COMUNICAZIONE		
13	ORGANI		

Con la medesima determinazione si è altresì stabilito sia il trasferimento alle Direzioni regionali (di livello generale e non) delle competenze relative alla gestione e al coordinamento operativo delle Strutture sociali ricadenti nei rispettivi territori (quattordici Strutture, comprese le sette già dell'ENAM, costituite da convitti, case albergo ed un istituto magistrale), sia di adeguare alla consistenza della dotazione organica dei dirigenti di seconda fascia il numero degli uffici di livello dirigenziale non generale, che venivano fissati in 149, di cui 36 presso la Direzione Generale ed i restanti 113 così articolati sul territorio: 5 Direzioni regionali (Friuli Venezia Giulia, Liguria, Marche, Umbria, Abruzzo); 12 uffici presso le Direzioni regionali di livello generale; 13 Direzioni interprovinciali (risultanti dall'aggregazione di 26 uffici provinciali); 83 Direzioni provinciali.

A completamento del processo di riordino dell'assetto strutturale dell'Istituto sono poi intervenute la determinazione n. 14 del 16 dicembre 2010, con la quale il Direttore generale ha proceduto all'articolazione, nell'ambito della Direzione generale, dei 36 uffici dirigenziali di II fascia ed a ridistribuirne parzialmente le competenze, ed infine, in data 7 marzo 2001, la circolare n. 5 della Direzione Centrale Organizzazione e Qualità, che ha definito il nuovo modello organizzativo delle Direzioni regionali e provinciali. Secondo le linee

fondamentali di tale modello spetta alle Direzioni regionali l'esercizio delle funzioni di attuazione degli obiettivi strategici, di supporto operativo alle Direzioni provinciali per le funzioni di autogoverno, di omogeneizzazione sul territorio delle prestazioni, mentre a quest'ultime viene affidato un ruolo cruciale nell'erogazione dei servizi previdenziali e di welfare, nell'ottica di un ampliamento dell'offerta dei servizi, delle categorie di utenti serviti e di un miglioramento della qualità.

4. IL PERSONALE

Nella seguente tabella è evidenziata la dotazione organica dell'INPDAP, quale vigente nel 2011 e stabilita - in attuazione dell'art. 2 comma 8-bis del D.L. 194/2009, convertito in L. 25/2010 - dalla determinazione del Presidente dell'Istituto n. 256 del 16 novembre 2010.

Dotazione organica	
DIRIGENTI	
Dirigenti I fascia	26
Dirigenti II fascia	149
Totale dirigenti	175
AREE PROFESSIONALI	
Area C	3.778
Area B	2.127
Area A	10
Totale aree professionali	5.915
PROFESSIONISTI	
Avvocati	51
Consulenti statistico -attuariali	9
Consulenti tecnico-edili	28
Totale professionisti	88
COMPARTO SCUOLA	
Dirigente scolastico	1
Docenti	18
Totale comparto scuola	19
TOTALE GENERALE	6.197

A fronte del totale dei posti di cui alla tabella la consistenza effettiva del personale in possesso delle qualifiche ivi indicate risulta, in base alla ricognizione delle risorse umane (quali esistenti al 6 dicembre 2011, a norma dell'art.21 comma 2 del D.L. 201/2011) effettuata dal commissario ad acta (sul quale vedasi il paragrafo n. 1), pari a 6.932 dipendenti (tra i quali: 41 in posizione di esonero dal servizio ai sensi dell'art. 72 D.L. 112/2008, convertito in L. 133/2008; 52 di provenienza dal soppresso ENAM; 34 in posizione di comando presso altre amministrazioni), con una differenza quindi di 735 unità rispetto alla dotazione organica complessiva.

Riguardo ai dipendenti ex ENAM va posto in rilievo che la successione dell'INPDAP, quale parte datoriale, nei loro rapporti di lavoro, ai sensi dell'art. 7 comma 3-bis del D.L. 78/2010, convertito in L. 122/2010, non ha determinato un corrispondente incremento della dotazione organica dell'Istituto, essendo tale effetto subordinato alla conclusione, però non avvenuta, dell'iter procedimentale previsto dal comma 4 del medesimo art. 7 per il passaggio definitivo nei ruoli dell'INPDAP del personale già appartenente all'ente soppresso.

Il predetto organico effettivo, ridottosi rispetto a quello esistente a fine 2010 (7.185 unità, comprensive sia di quelle provenienti dal soppresso ENAM

che di quattro dipendenti INPDAP inquadrati nel ruolo ad esaurimento, venuti a cessare nel corso del 2011), risulta così articolato:

- 172 dirigenti, ripartiti tra 25 di prima fascia, di cui uno, già direttore generale dell'Istituto, collocato in posizione di fuori ruolo presso altra amministrazione, e 147 di seconda fascia, di cui 2 ex ENAM. Nel personale dirigenziale sono presenti 9 dirigenti a tempo determinato ex art. 19 comma 6 del D.Lgs 165/2001, di cui uno tra i dirigenti di prima fascia e 8 tra i dirigenti di seconda fascia;
- 83 professionisti, tra i quali non sono state conteggiate 13 unità inquadrare giuridicamente in tale qualifica in esecuzione di sentenza n. 7723/05 della Corte di appello di Roma, sezione lavoro, ma che mantengono la loro posizione economica di area C, in attesa delle decisioni che saranno adottate, secondo quanto stabilito nella predetta sentenza, in apposito e separato giudizio;
- 6.667 unità complessive appartenenti alle aree professionali (di cui 50 ex ENAM), suddivise tra 3.810 in area C, 2.279 in area B e 578 in area A. Nelle aree B ed A sono presenti, inquadrare in soprannumero, complessivamente 542 unità (di cui 33 in area B e 509 in area A), costituite da personale il cui rapporto di lavoro era in precedenza regolato dal CCNL dei dipendenti dei proprietari di fabbricati;
- 12 appartenenti al comparto scuola, di cui uno con incarico temporaneo delle funzioni di dirigente scolastico.

Riguardo alla distribuzione dei dipendenti tra la Direzione generale e le strutture articolate sul territorio (comprese le strutture sociali ed il liceo della comunicazione) i dati forniti dall'Istituto rappresentano che quelli in servizio, a fine dicembre 2011, presso queste ultime costituiscono circa l'81% dell'intero organico effettivo (ridottosi di 91 unità rispetto alla consistenza al 6 dicembre).

Tra le persone in servizio risultano inoltre, sempre in base a tali dati, 14 docenti supplenti (con contratto Scuola), 2 unità con contratto di tipo privatistico (regolato dal CCNL dei dipendenti dei proprietari di fabbricati) e 286 unità in posizione di comando presso l'Istituto.

Nel corso del 2011 l'Ente si è avvalso (per la sostituzione di propri impiegati assenti per maternità o malattia) di 111 lavoratori assunti mediante contratti di fornitura di prestazioni temporanee, con una spesa complessiva di 1,3 €/milioni (quasi per intero afferente alle retribuzioni, ai compensi e agli oneri accessori relativi ai lavoratori in somministrazione e, per la parte residua, al

corrispettivo dovuto alle società fornitrici ed al contributo all'ARAN), spesa contenuta entro il limite massimo fissato dall'art. 9 comma 28 del D.L. 78/2010.

Rispetto all'esercizio precedente si è registrata una forte contrazione degli oneri per detto personale e quindi del numero dei lavoratori assunti (pari nel 2010, rispettivamente, a circa 4 €/milioni ed a 205 unità).

Come mostra la tabella seguente la spesa per il personale (di cui alla categoria 6.1.1.2.-Oneri per il personale in attività di servizio), imputata al Centro di responsabilità amministrativa "Risorse Umane", ha raggiunto nel 2011 l'ammontare complessivo di 370,6 €/milioni (381,7 €/milioni nell'esercizio precedente), inferiore alla previsione di competenza (pari a 403,5 €/milioni), derivante questa principalmente da una sovrastima degli oneri previdenziali e assistenziali e di quelli relativi agli stipendi.

Il predetto ammontare complessivo, incidente sul totale delle uscite correnti per lo 0,53% (0,56% nel 2010), ha registrato una diminuzione del 2,9% rispetto all'esercizio precedente, dovuta principalmente alle cessazioni e al blocco normativo delle dinamiche salariali.

Hanno subito riduzioni le spese per stipendi e assegni fissi, per le missioni e per il personale comandato, mentre sono aumentate quelle relative sia ai fondi per la retribuzione accessoria della dirigenza di I e II fascia, per effetto dell'avvenuta erogazione, nel corso del 2011, di importi per arretrati contrattuali, in applicazione dei contratti collettivi nazionali di lavoro (sottoscritti nell'agosto 2010 e riguardanti il periodo dal 2006 al 2009), sia, ma in minor misura, al fondo per il personale delle aree. Nel complesso la spesa per i quattro fondi ha registrato un incremento di 2,1 €/milioni rispetto al 2010, comprensivo dell'importo dei fondi ex ENAM, pari a poco più di un milione di euro, confluito nei fondi INPDAP per i dirigenti di II fascia e per il personale delle aree.

(in milioni di euro)

Descrizione	Consuntivo 2010	Consuntivo 2011	Differenza	Var. %
Stipendi e assegni fissi al personale	198,0	190,9	-7,1	-3,6
Straordinario	0,6	0,6	0,0	0,0
missioni	4,4	2,0	-2,4	-54,5
indennità e rimborso spese di trasporto e trasferimento	0,2	0,2	0,0	0,0
personale comandato	10,8	7,5	-3,3	-30,6
oneri previdenziali	75,4	74,9	-0,5	-0,7
spese per accertamenti sanitari	0,0	0,1	0,1	100,0
fondo dirigenti I fascia	5,5	5,9	0,4	7,3
fondo dirigenti II fascia	12,2	13,1	0,9	7,4
fondo professionisti	4,4	4,4	0,0	0,0
fondo personale aree e r.e.	70,2	71,0	0,8	1,1
Totale	381,7	370,6	-11,1	-2,9

Sempre imputati al Centro di responsabilità amministrativa "Risorse umane" (nella categoria 6.1.2.2.-Trasferimenti passivi) sono gli oneri per i benefici di natura assistenziale e sociale in favore dei dipendenti, benefici previsti dall'art. 59 del DPR 509/1979 e per i quali sono utilizzabili risorse di importo non superiore all'1% delle spese per il personale iscritte in bilancio di previsione (ai sensi dell'art. 27 del CCNL 1998/2001 sottoscritto il 14/2/2001).

Nel 2011 la spesa di parte corrente impegnata a tale titolo ammonta a complessivi 4,3 €/milioni (4,4 €/milioni nel 2010) ed è assorbita per il 61% dall'onere (pari a 2,6 €/milioni) relativo alla copertura assicurativa volta ad integrare le prestazioni del S.S.N.

La restante quota della spesa risulta suddivisa tra i seguenti tipi di prestazione:

- *Sussidi*, consistenti in un sostegno economico corrisposto ai dipendenti che si trovano in condizioni di particolare disagio per eventi eccezionali quali, in particolare, malattie, decesso dei familiari, perdita del posto di lavoro. Per tale beneficio sono stati impegnati 1,0 €/milioni.
- *Borse di studio*, per la concessione delle borse di studio ai figli dei dipendenti (di importo unitario pari a € 250, 350 e 500, rispettivamente, per le scuole medie inferiori, superiori e università) sono stati assunti impegni per 0,6 €/milioni;
- *Assistenza climatica e vacanze studio*, prevista per i figli dei dipendenti fino all'età di 17 anni, con contributo, a carico degli utenti, per le spese di amministrazione. Nel 2011 la spesa impegnata per i soggiorni estivi in Italia e le vacanze studio all'estero è ammontata a 0,1 €/milioni.

Per le concessioni di crediti al personale, gravanti su apposito capitolo di spesa in conto capitale, sono stati assunti nel 2011 impegni per complessivi 44,8 €/milioni (43,6 €/milioni nel 2010) in relazione ai mutui ipotecari edilizi (n.155) ed ai prestiti (n.794) concessi nell'anno.

Tra le spese concernenti le risorse umane rientrano, oltre a quelle per la fornitura di prestazioni di lavoro temporaneo, delle quali già si è detto, gli oneri per la formazione e l'addestramento del personale (le une e gli altri iscritti nella categoria 6.1.1.3-Uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizi).

Per l'attività di formazione del personale (programmata dall'Istituto tenendo conto della riduzione, a decorrere dall'anno 2011, della spesa annua, parametrata al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009), sono stati assunti impegni per un ammontare complessivo di 0,9 €/milioni (-10,2% rispetto alla previsione definitiva), di cui 0,5 €/milioni destinati a programmi di formazione

specialistica, 0,3 €/milioni a progetti annuali per lo sviluppo delle competenze manageriali dei dirigenti, e 0,1 €/milioni a corsi personalizzati relativi a specifici ambiti di competenza (c.d. corsi a catalogo).

5. L'ATTIVITA' ISTITUZIONALE

Le prestazioni istituzionali dell'INPDAP sono costituite da: prestazioni pensionistiche, tra le quali rientrano sia le pensioni e l'indennità una tantum, che le prestazioni a carattere pensionistico già di competenza dell'ENAM (assegni di solidarietà ed assegni temporanei integrativi previsti dal regolamento attuativo dello statuto del predetto ente); prestazioni previdenziali (trattamento di fine servizio, trattamento di fine rapporto, assicurazione sociale vita e previdenza complementare); prestazioni creditizie e sociali (comprese quelle dell'ex ENAM).

Provvedono alle prestazioni istituzionali le seguenti dieci gestioni amministrate dall'Istituto.

Gestioni pensionistiche:

- 1) cassa trattamenti pensioni statali (CTPS),
- 2) cassa pensioni dipendenti enti locali (CPDEL),
- 3) cassa pensioni sanitari (CPS),
- 4) cassa pensioni insegnanti d'asilo (CPI),
- 5) cassa pensioni ufficiali giudiziari (CPUG);

Gestioni previdenziali:

- 6) fondo di previdenza dipendenti civili e militari dello Stato (ex ENPAS),
- 7) gestione previdenziale dipendenti enti locali (ex INADEL);

Gestione credito e welfare:

- 8) prestazioni creditizie e sociali a tutti gli iscritti,
- 9) prestazioni assistenziali in favore degli insegnanti e i direttori a tempo indeterminato nelle scuole elementari e materne statali, nonché degli insegnanti negli istituti per sordomuti e ciechi (ex ENAM);

Gestione assicurazione sociale vita:

- 10) prestazioni per i dipendenti degli enti pubblici (ex ENPDEP).

Prima di esporre i dati concernenti le singole prestazioni istituzionali vengono di seguito riportati quelli relativi agli iscritti ed alle entrate contributive.

5.1. Gli iscritti

Riguardo alla consistenza della platea degli iscritti al 31 dicembre 2011 l'Istituto ha rappresentato, come già negli esercizi precedenti, che la banca dati, ancora in fase di completamento, costituisce la principale fonte di informazioni, le quali vengono integrate, nei casi di riscontrate loro carenze, mediante opportune stime incrociando i dati con informazioni di fonte esterna.

Ciò premesso, viene evidenziato nel prospetto seguente il numero, totale e suddiviso per Cassa, degli iscritti, con contratto a tempo indeterminato, esistenti alla fine del 2010 e del 2011. Prospetto dal quale si ricava che dall'uno all'altro esercizio gli assicurati delle cinque gestioni pensionistiche sono diminuiti nel complesso di 58.558 unità, con una flessione dell'1,8%, dovuta soprattutto al calo degli iscritti alla CPDEL (-40.158 unità) ed a quello, ma in minor misura, degli iscritti alla CTPS (-12.400 unità) e alla CPS (-4.997 unità). Anche le restanti Casse hanno registrato, rispetto al 2010, un sensibile decremento nella consistenza degli assicurati (-911 unità la CPI e -92 unità la CPUG). Riguardo alla CTPS è da precisare che il numero degli iscritti risultante dalla banca dati (1.673.771) è stato dalla Consulenza attuariale elevato a 1.780.000 per tener conto delle denunce non ancora presentate dalle Forze Armate.

Cassa	Iscritti 2010	Iscritti 2011
CPDEL	1.345.700	1.305.542
CPS	117.250	112.253
CPI	33.100	32.189
CPUG	3.650	3.558
CTPS	1.792.400	1.780.000
INPDAP	3.292.100	3.233.542

Per il 2011 gli iscritti con contratto a tempo determinato, con un periodo medio di permanenza di circa 7 mesi, vengono stimati dall'Istituto in circa 210.000 unità.

5.2. Le entrate contributive

Come mostra il prospetto che segue le entrate globalmente accertate nel 2011 per i contributi a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti (contributi di natura pensionistica, previdenziale e creditizia, nonché relativi all'assicurazione sociale vita ed alle prestazioni ex ENAM) hanno raggiunto l'ammontare di 58.579 €/milioni, con un incremento dello 0,05% rispetto al 2010 (+304,9 €/milioni in valore assoluto), per effetto principalmente della crescita del gettito dei contributi pensionistici (+374,3 €/milioni rispetto all'esercizio precedente), in parte compensata dal diminuito afflusso della contribuzione previdenziale e creditizia.

La crescita della contribuzione pensionistica è il risultato delle variazioni, di segno positivo, del gettito contributivo della CTPS (+843,6 €/milioni) e della CPUG (+4,7 €/milioni) e di quelle, di segno opposto, delle altre tre Casse, che

registrano un decremento complessivo di 474 €/milioni, di cui 302,6 €/milioni relativi alla CPDEL, 156,1 alla CPS e 15,3 alla CPI. A determinare dal 2010 al 2011 la evidenziata variazione del gettito dei contributi relativi alla CTPS ha principalmente influito l'aumentato importo della contribuzione aggiuntiva di cui all'art. 3 comma 2 della L. 335/1995 (da 9.700 a 10.350 €/milioni), oltre che il maggior afflusso dei contributi di riscatto e di ricongiunzione ai fini pensionistici. Riguardo alla contribuzione aggiuntiva, che grava su apposito capitolo dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'economia, è da rammentare che la stessa viene versata all'Istituto - a partire dal 1996, anno di avvio della CTPS (e quindi di totale accollo all'INPDAP del pagamento delle relative pensioni) - a copertura dei valori capitali corrispondenti ai dipendenti statali per i quali non sono stati versati dal datore di lavoro contributi per i periodi pregressi.

Nel 2011 la contribuzione alle gestioni previdenziali (ex ENPAS ed ex INADEL) ha registrato un decremento di 34,7 €/milioni rispetto all'esercizio precedente, per effetto del diminuito ammontare dei contributi obbligatori (passato da 6.453,5 a 6.399,8 €/milioni), in parte compensato dalla crescita della contribuzione per riscatto TFS e TFR (da 75,6 a 94,6 €/milioni).

Per quanto attiene alle restanti gestioni, è da evidenziare l'aumento (di 1,9 €/milioni) del gettito contributivo concernente l'assicurazione sociale vita (ex ENPDEP), mentre è diminuita di 58,6 €/milioni la contribuzione alla gestione Credito; le entrate contributive ex ENAM hanno raggiunto l'ammontare di 44,7 €/milioni, non confrontabile con quello registrato nell'esercizio precedente (22,6 €/milioni), atteso che le entrate accertate nel 2010 si riferivano al periodo dal 31 luglio (data di successione all'ENAM) al 31 dicembre 2010.

(in milioni di euro)

GESTIONI	ACCERTAMENTI		
	2010	2011	Var. %
ENPAS	4.404,5	4.404,8	0,0
INADEL	2.049,0	1.995,0	-2,7
Contributi riscatto tfs e tfr	75,6	94,6	25,1
TOTALE	6.529,1	6.494,4	-0,5
CPDEL	14.499,3	14.196,7	-2,1
CPI	257,3	242,0	-5,9
CPS	3.742,3	3.586,2	-4,2
CPUG	55,0	59,7	8,5
CTPS	32.674,9	33.518,5	2,6
TOTALE	51.228,8	51.603,1	0,7
ENPDEP	11,8	13,7	16,1
CREDITO	481,3	422,7	-12,2
ENAM	22,6	44,7	
Contributi solidarietà ex fondo integrativo	0,5	0,4	-20,0
TOTALE GENERALE	58.274,1	58.579,0	0,05

Le riscossioni delle entrate contributive ammontano nel 2011 a 56.108,3 €/milioni registrando un aumento di 333,7 €/milioni (0,6%) rispetto all'esercizio precedente.

5.3. Le prestazioni pensionistiche

Il numero delle pensioni in pagamento al 31 dicembre 2011 risulta pari a 2.784.710 e le relative variazioni dal 2010 al 2011 possono in sintesi essere così rappresentate.

Pensioni vigenti al 31/12/2010	2.738.598
Nuovi pagamenti inseriti nel 2011	137.499
Eliminate o sospese nel corso del 2011	92.895
Pensioni sospese in anni precedenti e riattivate nel 2011	1.508
Pensioni vigenti al 31/12/2011	2.784.710

Rispetto all'esercizio precedente si è registrata una crescita sia del numero delle pensioni (+46.112, con un incremento dell'1,68%), che dell'ammontare complessivo dei correlati impegni di spesa, passato da 58.272,1 a 61.033,4 €/milioni, con un incremento del 4,74%.

La lievitazione dell'onere pensionistico è dipeso, oltre che dall'accresciuto numero di prestazioni, dal maggiore ammontare medio annuo di pensione (da € 21.336 nel 2010 a € 21.848 nel 2011), imputabile quest'ultimo soprattutto alla perequazione automatica, la quale ha comportato dal 1° gennaio 2011 la rivalutazione, ad un tasso previsionale massimo dell'1,5% (0,8% nell'esercizio precedente) delle pensioni vigenti al 31 dicembre 2010.

A determinare la complessiva spesa pensionistica nel 2011 hanno concorso gli oneri finanziari per i trattamenti pensionistici statali gestiti direttamente dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri (156 €/milioni), per il pagamento dei ratei agli eredi (95,3 €/milioni), per la corresponsione di una somma aggiuntiva sui trattamenti pensionistici nei confronti dei soggetti con età pari o superiore a 64 anni e con un reddito complessivo non superiore a € 9.114,88 annui (ai sensi dell'art.5 del D.L. 81/2007, convertito in L. 127/2007).

Sul volume globale della spesa per le pensioni hanno influito, con effetto riduttivo, i minori oneri conseguenti all'eliminazione di trattamenti pensionistici ed alla trasformazione di pensioni dirette in reversibili (che ha comportato nel 2011 un minore onere di circa 345,9 €/milioni).

Riguardo al quadro normativo entro il quale si colloca l'andamento pensionistico nel 2011 sono da tenere presenti:

- l'inasprimento dei requisiti necessari ai fini del diritto a pensione, per effetto della L. 247/2007, secondo la quale tale diritto nel 2011 si conseguiva al raggiungimento di una quota minima, pari a 96, risultante dalla sommatoria di requisiti anagrafici e contributivi (60 anni di età più 36 di contributi o 61 anni di età e 35 di contributi), oppure, indipendentemente dall'età, in presenza di un'anzianità contributiva non inferiore a quaranta anni;
- l'introduzione da parte del D.L. 78/2010, convertito, con modificazioni, in L. 122/2010, di un'unica finestra - c.d. finestra mobile, in base alla quale il diritto al trattamento pensionistico veniva acquisito una volta decorsi dodici mesi dall'avvenuta maturazione dei requisiti per l'accesso al pensionamento, sia di vecchiaia che di anzianità - valevole solo per i soggetti che avrebbero maturato i requisiti minimi di accesso a decorrere dal 1° gennaio 2011;
- l'innalzamento, ai sensi del medesimo decreto legge, dell'età pensionabile per le donne del pubblico impiego (da 61 a 65 anni) con decorrenza dal 1° gennaio 2012, che ha comportato, nell'anno precedente, un incremento delle pensioni di vecchiaia, particolarmente nel settore scuola o in altri (quale, ad esempio, quello infermieristico), a prevalente presenza di personale femminile;
- l'applicazione anche nel 2011 della disciplina normativa che attribuisce all'amministrazione la facoltà di risolvere, con un preavviso di sei mesi, il rapporto di lavoro dei dipendenti che hanno maturato 40 anni di contribuzione (l'ultima modifica a tale disciplina è quella recata dalla L. 102/2009).

I tre prospetti che seguono mostrano, il primo, la distribuzione, per Cassa e per tipologia di pensione, del numero delle prestazioni in pagamento al 31 dicembre 2011, il secondo la loro ripartizione per area geografica e, il terzo, il numero delle prestazioni suddiviso in ragione del sesso dei percettori, nonché l'importo annuo medio di pensione sia generale che ripartito per tipologia di pensione e per sesso.

Cassa	dirette	indirette	reversibili	Totale
CPDEL	805.491	56.128	180.194	1.041.813
CPS	44.351	5.880	13.535	63.766
CPI	13.790	240	534	14.564
CPUG	1.744	344	696	2.784
CPTS	1.278.461	83.412	299.910	1.661.783
INPDAP*	2.143.837	146.004	494.869	2.784.710

* Le 2.738.598 pensioni del 2010 erano così ripartite: 2.101.001 dirette; 146.126 indirette e 491.471 reversibili.

Area	Nord	Centro	Sud-Isole	Stati esteri	Totale
geografica	1.133.323	657.929	989.889	3.569	2.784.710

	dirette	indirette	reversibili	totale	importo annuo medio
femmine	1.060.557	116.595	437.074	1.614.226	€ 18.296
maschi	1.083.280	29.409	57.795	1.170.484	€ 26.748
Totale	2.143.837	146.004	494.869	2.784.710	€ 21.848
importo annuo medio	€ 24.443	€ 11.720	€ 13.599		

Le pensioni dirette in pagamento a fine 2010 e 2011 (con un'incidenza sul numero complessivo dei trattamenti pensionistici passata dal 76,71% al 76,98%) risultano così ripartite tra le diverse loro tipologie.

TIPOLOGIA	2010	2011
Pensioni di anzianità	1.162.105	1.211.864
Pensioni di vecchiaia	644.843	640.805
Pensioni part-time	42.466	43.269
Pensioni di inabilità	185.247	183.558
Pensioni di privilegio	67.174	64.190
Ausiliaria/Riserva	166	151
TOTALE PENSIONI DIRETTE	2.101.001	2.143.837

Nell'ulteriore prospetto, redatto in base dei dati forniti dall'Istituto, risulta che il numero delle nuove pensioni sorte nell'anno non ha conosciuto nel 2011 una variazione di particolare rilevanza rispetto a quello dell'esercizio precedente. Riguardo al numero delle nuove pensioni del 2011 la nota integrativa precisa che il dato è da valutare con cautela, in considerazione del notevole aumento, segnalato ma non definitivamente computato, di pensionamenti nel corso del mese di dicembre. Aumento sul quale hanno influito gli annunci di un aggravamento dei requisiti necessari per il diritto a pensione, poi effettivamente in tal senso introdotti dal decreto "Salva Italia".

ANNO	DIRETTE	INDIRETTE	REVERSIBILI	TOTALE
2010	91.221	4.106	24.894	120.221
2011	90.465	4.125	25.691	120.281

Quanto all'età media e all'anzianità di servizio media all'atto del collocamento a riposo, con riferimento alle nuove pensioni dirette sorte nel 2011 (di vecchiaia, inabilità e anzianità), i dati forniti dalla consulenza statistico-attuariale indicano i seguenti valori, ripartiti per sesso.

maschi		femmine		Totale	
età media	anzianità media	età media	anzianità media	età media	anzianità media
60,8	38,1	61,2	36,1	61,0	37,1

Il prospetto che segue mostra la suddivisione tra le varie Casse della spesa complessiva per le prestazioni pensionistiche. Riguardo all'indennità una tantum in luogo di pensione è da rammentare che tale istituto è stato abrogato, per le casse pensionistiche già amministrate dal Ministero del tesoro, dalla L. 274/1991, mentre è tuttora vigente per la CTPS (con la relativa disciplina prevista dagli artt. 42 comma 4 e 69 del DPR 1092/1973). A quest'ultima si riferisce pressoché per intero la spesa indicata nel prospetto, salvo per un minimo ammontare gravante sulla CPDEL e la CPS, che riguarda una parte residuale delle cessazioni dal servizio avvenute prima del 10 settembre 1991 (data di entrata in vigore della citata legge).

(in milioni di euro)

	CONSUNTIVO 2010	CONSUNTIVO 2011	PREVISIONI 2011
Pensioni	58.272,1	61.033,4	60.501,0
di cui :			
CTPS	36.900,8	38.565,6	37.532,7
CPDEL	18.168,0	18.967,0	19.366,7
CPS	2.925,1	3.209,9	3.217,4
CPI	229,9	240,4	284,2
CPUG	48,3	50,5	100,0
Indennità una tantum	5,8	5,3	8,6
TOTALE SPESA	*58.277,9	*61.038,7	**60.509,6

* Nel totale degli impegni di spesa sono compresi quelli per le prestazioni ex ENAM (€ 50.000 nel 2010 e € 5.600 nel 2011), non elencati nel prospetto poiché i dati sono ivi esposti, come negli altri prospetti, sino all'importo, arrotondato, delle centinaia di migliaia di euro

** Previsioni comprensive dell'ammontare di 0,2 €/milioni riferito alle prestazioni ex ENAM

Dalla ripartizione della spesa complessiva nell'esercizio 2011 per pensioni ed indennità una tantum tra le casse amministrate dall'INPDAP risulta che la gestione di maggiore peso rimane quella costituita dalla CTPS, incidente su detta spesa per il 63,2% (con un numero di pensioni pari al 59,7% del totale), seguita dalla CPDEL, con un'incidenza del 31,1% (e con un numero di pensioni pari al 37,4% del totale) e dalla CPS con il 5,3%, mentre la residua percentuale dello 0,4% si riferisce in preponderanza alla CPI, rimanendo inferiore allo 0,1% il peso della CPUG.

Per quanto attiene alla CTPS, che rappresenta, come già detto, la gestione di maggiore consistenza, il prospetto seguente offre i dati di dettaglio, quali elaborati dalla consulenza statistico-attuariale, relativi al numero e alla spesa annua delle relative pensioni nel 2011.

Comparti	Numero	Inc. %	Spesa annua (in milioni €)
Aziende autonome	80.818	4,9	1.384
Corpi di polizia	257.750	15,5	6.654
Magistrati	5.215	0,3	504
Forze armate	105.628	6,4	3.499
Ministeri	265.626	16,0	5.639
Scuola	899.645	54,1	19.016
Università	47.044	2,8	1.790
C.T.P.S.*	1.661.726	100	38.484

* Il totale non comprende 57 pensioni non classificabili

Nel prospetto che segue vengono esposti, con riferimento al decennio 2002-2011, i dati relativi sia alle entrate contributive ed alle uscite per le prestazioni pensionistiche, con indicazione dei rispettivi incrementi annui e del grado di copertura delle prime rispetto alle uscite, sia al rapporto tra iscritti e pensioni.

	Entrate C/mlin (a)	Variazione %	Spese C/mlin (b)	Variazione %	a/b %	Iscritti (c)	Pensioni (d)	c/d
2002	40.553,8		40.726,0		99,58	3.283.000	2.362.483	1,39
2003	41.734,9	2,91	42.816,0	5,13	97,48	3.250.000	2.396.293	1,36
2004	43.830,7	5,02	44.619,1	4,21	98,23	3.270.000	2.434.005	1,34
2005	44.315,5	1,11	46.263,6	3,69	95,79	3.300.000	2.464.140	1,34
2006	48.399,6	9,22	48.227,5	4,24	100,36	3.412.000	2.511.585	1,36
2007	47.180,0	-2,52	50.497,5	4,71	93,43	3.471.000	2.612.100	1,33
2008	50.083,8	6,15	53.220,6	5,39	94,11	3.623.000	2.648.091	1,37
2009	50.439,0	0,71	56.304,2	5,79	89,58	3.333.800	2.690.513	1,24
2010	51.228,8	1,57	58.277,9	3,51	87,90	3.292.100	2.738.598	1,20
2011	51.603,1	0,73	61.038,7	4,74	84,54	3.233.142	2.784.510	1,16

Dal prospetto si ricava che nel decennio considerato il tasso di variazione medio è pari al 2,8% per le entrate ed al 4,6% per le spese, mentre il grado di copertura medio risulta del 94,1%, dati questi che mettono decisamente in evidenza il carattere strutturale dello sbilancio pensionistico. Il valore del rapporto tra iscritti e pensioni, escludendo il dato relativo al 2008 in quanto non coerente con gli altri dati della serie storica relativa alla platea degli iscritti (cfr., a riguardo, il referto per l'esercizio 2009), si attesta, nella media del periodo, sull'1,3 e mostra un continuo andamento di decrescita (salvo che nell'esercizio 2006).

Nell'ultimo prospetto dedicato alle prestazioni pensionistiche, sono esposti i dati, tratti dall'analisi statistico-attuariale, relativi all'andamento, nel decennio 2002-2011, sia del rapporto spesa pensionistica/PIL che delle variazioni annue della pensione media e dell'indice Istat. Riguardo a quest'ultime va osservato che i rispettivi valori sono quasi sempre correlati ed inoltre che i tassi di crescita della pensione media risultano costantemente superiori alle variazioni dell'indice Istat. Questo divario trova ragione, secondo quanto prospettato dalla consulenza statistica, oltre che nell'aumento delle pensioni per la perequazione automatica, nella crescita in termini reali dell'importo medio delle nuove pensioni liquidate, atteso che nel decennio considerato il tasso medio di incremento della pensione è pari a circa il 3% annuo, mentre quello dell'indice dei prezzi in esame è

superiore al 2%, con una differenza dell'1% che corrisponde quindi all'aumento in termini reali dell'importo medio delle pensioni.

Anni	Rapporto % spesa pensionistica/P.I.L.	Variazione % annua della pensione media (a)	Variazione % indici dei prezzi al consumo all' 1 gennaio (b)	Differenza (a-b) %
2002	3,18	3,57	2,7	0,87
2003	3,21	2,86	2,4	0,46
2004	3,24	3,33	2,5	0,83
2005	3,22	2,57	2,0	0,57
2006	3,21	2,79	1,7	1,09
2007	3,30	3,54	2,0	1,54
2008	3,35	2,53	1,7	0,83
2009	3,66	4,73	3,2	1,53
2010	3,73	2,51	0,7	1,81
2011	3,75	2,40	1,6	0,80

Sull'unità previsionale di base (U.P.B. 3.1.2.- Interventi diversi), in cui sono iscritte le spese per le prestazioni pensionistiche e previdenziali, gravano, tra l'altro, anche:

- la spesa relativa a trasferimenti passivi per la "Costituzione posizione assicurativa pensionistica e Trasferimento di valori capitali ad altri enti", ammontante nel 2011 a 422 €/milioni. Si tratta di trasferimenti obbligatori di contributi ovvero di valori capitali a seguito del passaggio ad altro istituto previdenziale di personale già iscritto all'INPDAP;
- gli oneri finanziari per "Interessi legali e rivalutazione monetaria su prestazioni pensionistiche", in relazione ai quali sono stati assunti nel 2011 impegni per complessivi 47,1 €/milioni, con una decrescita del 7,3% rispetto all'ammontare impegnato nell'esercizio precedente (50,8 €/milioni), in prosecuzione dei decrementi del 13,5% e del 14,2% già registrati, rispettivamente, nel 2010 e nel 2009 ed a testimonianza di un perdurante recupero di efficienza da parte dell'Ente con conseguente riduzione dei tempi di erogazione delle prestazioni e dei costi derivanti dal loro ritardato pagamento rispetto ai termini prescritti;
- la spesa (correttiva e compensativa di entrate correnti) concernente il rimborso di contributi pensionistici versati in eccesso, ammontante nel 2011 a 18,6 €/milioni.

5.4. Le prestazioni previdenziali

Si articolano, come già accennato, nelle seguenti categorie:

Trattamenti di fine servizio – Il TFS comprende l'indennità di buonuscita (disciplinata dal DPR 1032/1973 e successive modificazioni – ex gestione ENPAS) e l'indennità premio di servizio (L. 152/1968 e successive modificazioni – ex gestione INADEL). Entrambe sono costituite da erogazioni una tantum, all'atto della cessazione dal servizio e della risoluzione del rapporto previdenziale con l'Istituto, ai cosiddetti "vecchi assunti" (ai titolari cioè di un rapporto di lavoro a tempo indeterminato, iniziato prima del 1° gennaio 2001), nonché ai dipendenti pubblici "non contrattualizzati" iscritti alle predette gestioni. La disciplina normativa riguardante i trattamenti di fine servizio è stata innovata dal D.L. 78/2010, convertito, con modificazioni, in L. 122/2010, il quale ha previsto, per i dipendenti delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto consolidato della P.A., come individuate dall'ISTAT, che il computo di detti trattamenti, con effetto sulle anzianità maturate a decorrere dal 1° gennaio 2011, va effettuato secondo la disciplina del trattamento di fine rapporto prevista dall'art. 2120 cod. civ.;

Trattamenti di fine rapporto – Il TFR (di generale applicazione, come già detto, per le anzianità maturate dal 1° gennaio 2011 e che consiste nell'accantonamento per ciascun anno di servizio di una quota, pari al 6,91%, della retribuzione annua utile ai fini del trattamento medesimo, con rivalutazione ai sensi di legge delle quote accantonate), una volta risolto il rapporto di lavoro, deve essere:

- erogato ai lavoratori assunti con contratto di lavoro a tempo indeterminato stipulato a far data dal 1° gennaio 2001;
- corrisposto agli assunti con contratto a tempo determinato in essere alla data del 30/05/2000 o stipulato successivamente;
- trasferito sul conto individuale presso il fondo pensione di previdenza complementare, per coloro che vi hanno aderito ai sensi della vigente normativa;

Il predetto decreto legge è intervenuto anche sulle modalità di pagamento dall'indennità di buonuscita, del TFR e delle altre indennità corrisposte una tantum, prevedendone la rateizzazione per gli importi superiori a € 90.000. Con il D.L. 138/2011, convertito, con modificazioni, in L. 148/2011 sono stati poi stabiliti (all'art. 1 commi 22 e 23) nuovi termini di liquidazione dei trattamenti di fine servizio e di fine rapporto per i dipendenti pubblici.

Assicurazione Sociale Vita (disciplinata dalla L. 1436/1939 e successive modificazioni), è costituita da un'indennità economica avente natura

previdenziale, riservata ai dipendenti di enti di diritto pubblico, e viene erogata (a fronte del versamento di un contributo di finanziamento dello 0,12%, di cui lo 0,093% a carico del datore di lavoro e lo 0,027% a carico dell'iscritto) ai beneficiari a seguito del verificarsi dell'evento morte dell'iscritto o di un suo familiare a carico; l'importo corrisponde ad una o più mensilità medie annue ed è calcolato sulla base della retribuzione lorda;

Previdenza complementare, riguardo alla quale l'attività dell'INPDAP consiste, sul piano contabile e finanziario, nel versamento delle somme (stanziare dalla L. 388/2008 e dalle successive leggi finanziarie) per la copertura della previdenza medesima, a carico delle amministrazioni statali quali datrici di lavoro (dal 2008 il versamento dei contributi datoriali per il fondo pensione del personale della scuola viene però effettuato direttamente dal Ministero dell'economia), nonché delle somme finalizzate all'avvio dei fondi pensione complementare per i dipendenti di tali amministrazioni. L'INPDAP deve inoltre provvedere, all'atto della cessazione del rapporto di lavoro del dipendente, al conferimento al fondo pensione del montante maturato con riferimento agli accantonamenti di TFR destinati a previdenza complementare.

In merito ai *trattamenti di fine servizio e di fine rapporto* è da evidenziare che i relativi impegni di spesa nel 2011, ammontanti nel complesso a 7.439,2 €/milioni, hanno registrato un decremento rispetto all'esercizio precedente (-13,9% e, in valore assoluto, -1.200,2 €/milioni), decremento sostanzialmente imputabile sia all'allungamento dei termini di pagamento delle prestazioni ed alla rateizzazione delle prestazioni superiori a 90.000 euro, che alla variata dinamica delle cessazioni.

(in milioni di euro)

Prestazioni	Previsione 2011	Impegni 2011	Variazione %
TFS	7.576,3	7.111,6	-6,1
TFR	353,2	327,6	-7,2
TOTALE	7.929,5	7.439,2	-6,2

L'onere per il TFS, che assorbe il 95,6% della spesa complessiva per i predetti trattamenti, è imputabile per il 73,2% alla ex gestione ENPAS e, per la residua quota, alle indennità premio di servizio a carico della ex gestione INADEL, mentre quello per i trattamenti di fine rapporto si riferisce per il 70,3% al TFR Stato e per il resto al TFR Enti locali.

(in milioni di euro)

	Spesa impegnata 2011		
	ex ENPAS	ex INADEL	Totale
TFS	5.205,9	1.905,7	7.111,6
TFR	230,4	97,2	327,6

Nel 2011 sono state complessivamente definite per i due trattamenti 602.414 pratiche, (-199.822 rispetto al 2010, a causa di una minore domanda di prestazioni), comprensive di prime liquidazioni (399.892), riliquidazioni (128.103) e riscatti tfs/tfr (74.419).

I dati di raffronto tra entrate e spese complessive per il TFS e il TFR nei due esercizi considerati sono esposti nella tabella seguente, dalla quale si ricava che lo sbilancio tra le due grandezze ha registrato una diminuzione nel 2011, passando dai 2.110,5 €/milioni del 2010 a 944,8 €/milioni, con conseguente aumento, dall'uno all'altro esercizio, di 11,7 punti percentuali del grado di copertura dell'onere delle prestazioni da parte delle entrate contributive.

			(in milioni di euro)	
			2010	2011
ENTRATA*	(a)	TFS	5.217,6	5.152,3
		TFR	1.311,3	1.342,1
		Totale	6.528,9	6.494,4
SPESA	(b)	TFS	8.254,8	7.111,6
		TFR	384,6	327,6
		Totale	8.639,4	7.439,2
GRADO di COPERTURA %	(a/b)	TFS	63,2	72,4
		TFR	340,9	409,7
		Totale	75,6	87,3

* Comprensiva dei contributi di riscatto ai fini del TFS e del TFR, ammontanti, rispettivamente, a 70,1 e 5,5 €/milioni nel 2010 ed a 73,7 e 20,9 €/milioni nel 2011

Sulla U.P.B. 3.1.2., in cui sono iscritti, come già detto, gli oneri per le prestazioni pensionistiche e previdenziali, gravano anche:

- la spesa, pari a 25,3 €/milioni, per trasferimenti relativi alla "Costituzione di posizione assicurativa previdenziale e trasferimento di valori capitali ad altri enti", riguardante il TFS maturato da personale iscritto all'Istituto e trasferito, mediante processi di mobilità, presso enti non iscritti all'INPDAP;
- la spesa per contributi a favore di Istituti di patronato e assistenza (ai sensi dell'art. 13 della L. 52/2001), calcolata mediante il prelevamento di un'aliquota sul gettito dei contributi obbligatori incassati da tutte le gestioni dell'Istituto ed ammontante complessivamente a 102,7 €/milioni;
- gli oneri finanziari per gli "Interessi legali e rivalutazione monetaria sulle prestazioni previdenziali", pari nel 2011 a complessivi 5,1 €/milioni con decremento del 46,9% rispetto all'ammontare raggiunto nell'esercizio precedente (9,6 €/milioni), dove si era pure registrata una decisa diminuzione su quello (14,4 €/milioni) del 2009. Così come già evidenziato riguardo agli analoghi oneri finanziari per il ritardo nel pagamento delle prestazioni pensionistiche, continua anche per queste prestazioni il positivo trend di

riduzione del pagamento di interessi per ritardata corresponsione delle somme dovute;

- la spesa per rimborso contributi previdenziali non dovuti (correttiva e compensativa di entrate correnti), ammontante nel 2011 a 1,9 €/milioni.

Relativamente all' Assicurazione sociale vita, che si riferisce esclusivamente alla ex gestione ENPDEP (circa 221.000 iscritti), le pratiche definite nel 2011 sono state 599 (799 nel 2010) mentre la spesa impegnata, pari a 5,5 €/milioni, non ha conosciuto variazioni significative rispetto a quella dell'esercizio precedente (5,3 €/milioni).

Per quanto riguarda la previdenza complementare non si registrano, come nel 2010 e nel 2009, impegni di spesa, mentre sono stati nel 2011 effettuati pagamenti, sui residui di anni precedenti, per l'ammontare complessivo 7,3 €/milioni. Ammontare che comprende sia le spese di avvio del fondo Perseo che la compensazione del credito vantato verso il MEF (per il contributo di solidarietà, per gli anni 2005-2007, relativo al fondo Espero) con parte del debito maturato nei confronti del medesimo Ministero (per contributi acquisiti, ma non utilizzati, e quindi da restituire, in quanto, come già detto, il versamento dei contributi al fondo Espero è effettuato, a decorrere dal 2008, direttamente dal sostituto d'imposta e non più dall'INPDAP).

Va ricordato che sono cinque i fondi (a capitalizzazione individuale e a contribuzione definita) già istituiti per la previdenza complementare dei dipendenti pubblici, di cui tre da tempo operativi: Espero (per il personale scolastico statale) Laborfonds e Fopadiva (relativi ai dipendenti delle pubbliche amministrazioni a carattere locale, rispettivamente, delle regioni autonome Trentino Alto Adige e Valle d'Aosta), e due di più recente costituzione: Perseo e Sirio (il primo rivolto al personale degli enti locali e del servizio sanitario nazionale e, l'altro, ai dipendenti delle amministrazioni statali e degli enti pubblici non economici, dell'ENAC e del CNEL).

Nel prospetto seguente sono esposti i dati forniti dalla Tecnostruttura relativi agli iscritti nel 2010 e 2011 ai detti tre fondi già operativi.

FONDI	Dicembre 2010	Dicembre 2011	Variazione %
Espero	87.439	97.203	11,17
Laborfonds	13.257	14.220	7,26
Fopadiva	2.104	2.585	22,86
TOTALE	102.800	114.008	10,90

5.5. Le prestazioni creditizie e sociali

Tra i compiti istituzionali dell'INPDAP rientra l'erogazione di un ampio ventaglio di prestazioni di natura creditizia e sociale tramite l'apposita Gestione (istituita dall'art. 1 comma 245 della L. 662/1996 e poi regolamentata dal d.m. n. 463 del 1998), i cui flussi di cassa in entrata ed in uscita, nell'arco degli anni dal 2004 al 2011, sono evidenziati nella tabella che segue. Rispetto all'esercizio precedente la Gestione ha registrato nel 2011 un significativo decremento sia delle entrate complessive (-139,7 €/milioni), dovuto soprattutto al diminuito flusso della contribuzione obbligatoria ed alla contrazione dell'ammontare delle quote di rientro di prestiti e mutui, sia, ma in maggior misura, del totale delle spese (-379,7 €/milioni), a causa della decisa flessione dei prestiti e dei mutui concessi, attenuata da un incremento della spesa per le prestazioni sociali.

Ne è derivato un risultato finanziario per un ammontare di 1.070,3 €/milioni che ha consentito alla Gestione unitaria di restituire pressoché integralmente alle altre gestioni INPDAP il debito maturato nei loro confronti per le anticipazioni ricevute negli anni precedenti.

	2004	2005	2006	2007	2008	2009	(in milioni di euro)	
							2010	2011
ENTRATE								
Contributo obbligatorio dello 0,35%	367,2	393,9	431,9	418,9	467,4	451,0	481,4	422,6
Partecipazione iscritti	16,9	15,9	19,4	19,8	23,2	19,7	24,1	21,8
Quote capitale prestiti e mutui	132,4	355,4	589,7	1.249,6	1.008,6	1.143,8	1.594,2	1.520,8
Interessi su prestiti e mutui	19,5	20,1	45,0	158,3	236,7	258,8	320,8	315,4
Entrate di funzionamento	8,7	10,7	7,3	7,1	5,1	4,9	4,3	4,5
TOTALE	544,7	796,0	1.093,3	1.853,7	1.741,0	1.878,2	2.424,8	2.285,1
SPESE								
Prestazioni sociali	86,9	82,3	82,3	91,3	92,9	95,9	128,1	136,1
Concessione prestiti e mutui e rimborsi e storni	1.272,2	1.507,2	2.451,2	2.683,3	1.872,2	1.950,7	1.443,8	1.055,4
Spese di funzionamento	23,1	29,2	30,8	25,6	23,7	24,1	22,6	23,3
TOTALE	1.382,2	1.618,7	2.564,3	2.800,2	1.988,8	2.070,7	1.594,5	1.214,8
Risultati Finanziari	-837,5	-822,7	-1.471,0	-946,5	-247,8	-192,5	830,3	1.070,3
Risultati finanziari cumulati	3.276,8	2.454,1	983,1	36,6	-211,2	-403,7	426,7	1.497,0

Le prestazioni creditizie

Consistono nei finanziamenti a tasso agevolato, erogati direttamente dall'Istituto o, sulla base di apposite convenzioni, da banche e società finanziarie, in favore di iscritti e pensionati INPDAP.

Ai finanziamenti diretti provvede la predetta Gestione autonoma delle prestazioni creditizie e sociali, destinataria della contribuzione obbligatoria degli iscritti ed anche di quella volontaria di pensionati INPDAP, nonché di lavoratori e pensionati pubblici, iscritti ai fini previdenziali ad altri enti o istituti e che aderiscono alla Gestione medesima (decreto ministeriale n. 45 del 2007 e successiva L. 222/2007).

Come già accennato nel precedente referto, ai due nuovi regolamenti in materia di mutui ipotecari edilizi e di prestiti (approvati, rispettivamente, con delibere commissariali n. 166 e 167 del 10 marzo 2010 ed entrati in vigore il 1° luglio 2010) sono state apportate, con determinazioni presidenziali n. 362 e n. 363, adottate entrambe in data 23 settembre 2011, significative modifiche, con efficacia dal 1° ottobre dello stesso anno. Modifiche consistenti essenzialmente nella reintroduzione dei prestiti quadriennali, nella rimodulazione e nell'aumento dei limiti massimi di importo erogabile relativamente alle varie causali previste per la concessione dei prestiti, nella possibilità di ottenere un prestito pluriennale anche per la casa di figli non iscritti all'INPDAP, nella concessione di mutui per l'acquisto della casa, ma in misura non superiore ad un terzo della relativa spesa, anche per l'iscritto già proprietario di un immobile.

Nell'ambito della spesa relativa all'attività creditizia, ammontante nel complesso a 1.056,5 €/milioni (ed iscritta nella categoria 5.2.1.4-Concessioni di crediti ed anticipazioni, articolata in molteplici voci) gli impegni assunti nel 2011 per prestiti e mutui hanno raggiunto l'ammontare di 1.045,2 €/milioni (a fronte di una previsione di 2.074,8 €/milioni), con una diminuzione di 384,5 €/milioni rispetto a quello dell'esercizio precedente. Riguardo a tale flessione la nota integrativa fa presente che le predette modifiche regolamentari, poiché introdotte nell'ultima parte dell'esercizio, non hanno avuto "un periodo di vigenza sufficiente a dispiegare appieno i propri effetti espansivi sul lato della domanda".

Del predetto ammontare di 1.045,2 €/milioni le maggiori componenti, per volume finanziario e per numero di prestazioni, rappresentate dai prestiti a breve scadenza, c.d. piccoli prestiti (durata da uno a quattro anni) e dai prestiti a lunga scadenza, c.d. prestiti pluriennali (durata di cinque o dieci anni), hanno registrato complessivamente impegni per 726,9 €/milioni per i 75.410 prestiti

erogati (di cui 59.617 piccoli prestiti e 15.793 prestiti pluriennali), a fronte dei 1.032,4 €/milioni impegnati nel 2010 in relazione a 88.548 prestiti. Sull'ammontare di 726,9 €/milioni i prestiti (piccoli e pluriennali) concessi agli iscritti in servizio (in totale 703,4 €/milioni, di cui 392,4 per piccoli prestiti e 311 per quelli pluriennali) hanno pesato per il 96,8%, con la residua incidenza imputabile ai prestiti in favore dei pensionati (22,5 €/milioni, di cui 12,6 per i piccoli prestiti ed i restanti 9,9 per quelli pluriennali), ai piccoli prestiti ex ENAM (0,7 €/milioni) ed al riscatto di prestiti pluriennali garantiti dall'INPDAP (0,4 €/milioni).

Relativamente ai mutui ipotecari edilizi sono stati assunti nel 2011 impegni per complessivi 318,2 €/milioni (a fronte di una previsione di 715 €/milioni), con un decremento di 79,1 €/milioni rispetto all'esercizio precedente, in ragione del minor numero di pratiche di concessione definite (2.366 rispetto alle 3.390 del 2010).

Tra le restanti voci di spesa comprese nella categoria 5.2.1.4 quelle che presentano nel 2011 gli impegni di maggior consistenza sono costituite da:

- i rimborsi e storni fondo di garanzia su prestiti (impegni per 9,2 €/milioni), i primi costituiti dagli importi rimborsati agli iscritti in occasione di nuova concessione di prestito diretto, con contestuale anticipata estinzione di un prestito precedente ancora in ammortamento e, gli altri, dai rimborsi a carico del fondo di garanzia sulle cessioni del quinto erogate da istituti finanziari convenzionati;
- i rimborsi di rate di prestiti e mutui versate in più (impegni pari a 1,5 €/milioni);
- la copertura di insolvenze su crediti garantiti (impegni per 0,6 €/milioni), concernente le rate residue rimaste insolute in caso di decesso dell'iscritto beneficiario di prestazioni creditizie erogate da terzi soggetti convenzionati e garantite dall'Istituto.

Le prestazioni sociali

L'ammontare degli impegni assunti nel 2011 per tali prestazioni è risultato complessivamente pari a 155,4 €/milioni, con un aumento di 26,1 €/milioni rispetto all'esercizio precedente, dovuto, quasi per il 70%, alla spesa concernente le prestazioni assistenziali ex ENAM, di limitato ammontare nel 2010 poiché riferita, non all'intero esercizio come nel 2011, ma al solo periodo dal 31 luglio (data di successione all'ENAM) al 31 dicembre.

La ripartizione della spesa complessiva tra le varie categorie di prestazioni è esposta nella tabella che segue, dalla quale emerge che a determinare l'incremento registrato nel 2011, con esclusione di quello imputabile alle prestazioni ex ENAM (+18,1 €/milioni), ha contribuito la lievitazione delle somme impegnate per la formazione professionale dei giovani (+5,1 €/milioni) e per le politiche sociali in favore degli anziani (+10,6 €/milioni), in parte compensata dalla flessione dell'ammontare degli impegni relativi a borse di studio e assegni universitari (-0,9 €/milioni) ed ai centri vacanze in Italia e all'estero (-6,8 €/milioni). La spesa per quest'ultima prestazione rappresenta, come sempre, quella di maggiore volume, ma con un'incidenza sulla spesa complessiva decisamente diminuita rispetto al 2010.

(in milioni di euro)

Tipo	2010	Incid.%	2011	Incid.%	Var.%
Borse di studio e assegni universitari	13,7	10,6	12,8	8,2	-6,5
Centri vacanze	70,7	54,7	63,9	41,1	-9,6
Strutture sociali (convitti, case soggiorno e istituto magistrale)	15,6	12,1	15,6	10,1	0,0
Formazione professionale giovani	8,1	6,2	13,2	8,5	63,0
Politiche sociali in favore degli anziani	20,0	15,5	30,6	19,7	53,0
Prestazioni assistenziali ex ENAM*	1,2	0,9	19,3	12,4	
Totale	129,3	100,0	155,4	100,0	20,2

* Si omette il dato relativo alla variazione percentuale dal 2010 al 2011 stante la non omogeneità della durata dei rispettivi periodi di riferimento

Vengono di seguito evidenziati i dati più significativi concernenti le singole prestazioni.

▪ *Borse di studio e assegni universitari*

Durante l'esercizio 2011 sono stati indetti due bandi di concorso per la concessione del beneficio a favore di studenti, figli ed orfani di iscritti: il "Super Media" e l' "Homo Sapiens Sapiens", che hanno assegnato, rispettivamente, 6.000 borse di studio (a giovani frequentanti diversi gradi della scuola secondaria) e 4.970 assegni (a supporto degli studi universitari e post universitari, dei master, degli stage in azienda e dei dottorati di ricerca, nonché dei corsi di specializzazione nelle materie assicurative pubbliche e private).

La spesa impegnata per tale prestazione (12,8 €/milioni) è risultata inferiore a quella stanziata, pari a 15,8 €/milioni, a causa, come esposto nella nota integrativa, di ritardi nella definizione, da parte di alcune sedi provinciali, delle domande pervenute per il concorso Homo Sapiens Sapiens.

▪ *Centri vacanze*

La prestazione, a favore di figli e orfani di iscritti, di pensionati o dipendenti INPDAP, è articolata in due tipologie: soggiorni climatici in Italia (per i ragazzi di età compresa tra i 7 e i 14 anni) e le vacanze studio (per i giovani tra i 15 e i 18 anni) presso strutture site in vari paesi europei. A fronte dei complessivi 33.000 posti messi a concorso (42.000 nel 2010), di cui 23.000 per l'Europa, i giovani partiti sono stati 31.504 (35.997 nel 2010), di cui 21.963 per i paesi europei. Di conseguenza la spesa per le vacanze studio in Europa ha rappresentato la quota più consistente, pari al 78,3%, della spesa complessiva per i centri vacanze, diminuita quest'ultima rispetto all'esercizio precedente al fine, come indicato nella nota integrativa, di riequilibrare in favore della popolazione più anziana la spesa per l'attività sociale.

A titolo di contributi gravanti sulle famiglie dei giovani beneficiari dei soggiorni in Italia e all'estero (contributi di ammontare differenziato in relazione alle fasce di reddito) sono state accertate nel 2011 entrate per 18,6 €/milioni.

▪ *Strutture sociali*

Attengono a questa categoria i servizi di ospitalità in favore sia di giovani studenti, figli e orfani di iscritti e pensionati INPDAP, presso le strutture di proprietà dell'Istituto (i convitti siti in Arezzo, Anagni, Spoleto e Caltagirone, nonché il liceo della comunicazione in Sansepolcro) ed i convitti nazionali

convenzionati gestiti dal Ministero dell'istruzione, università e ricerca, sia di pensionati INPDAP autosufficienti presso le Case Albergo in Pescara e Monteporzio Catone (RM), gestite dall'Istituto.

Nel corso dell'esercizio 2011 sono stati indetti due bandi di concorso per l'ammissione nei convitti, l'uno per studenti delle scuole elementari, medie e superiori (nei convitti INPDAP e convenzionati) e, l'altro, per studenti universitari (nei convitti INPDAP), in esito ai quali il beneficio del posto in convitto/semiconvitto è stato concesso, rispettivamente, a 853 e 221 studenti.

Al termine dell'esercizio gli studenti presenti nelle strutture di proprietà dell'Istituto (compresi quelli già vincitori di precedenti concorsi) ammontano a 4.182 (4.107 nel 2010), di cui 296 universitari (114 nel 2010). Per le rette a carico dei beneficiari sono state accertate entrate per 1,3 €/milioni.

Nel 2011 sono stati 202 i pensionati ai quali è stata offerta ospitalità presso le predette Case Albergo e risultano accertate a loro carico rette per 1,8 €/milioni.

- *Formazione professionale dei giovani*

La spesa sostenuta per tale prestazione ha riguardato, in linea con il Piano Industriale 2009-2011, tutte le iniziative per la formazione avanzata dei giovani, quali i master INPDAP in collaborazione con i maggiori Atenei nazionali, le iniziative localizzate presso i convitti dell'Istituto, le Work experiences, gli English test ed altre, tra cui il programma Safari Job che offre ai giovani 400 tirocini formativi in Europa con l'obiettivo di fornire ai partecipanti un'esperienza professionalizzante utile ai fini dell'inserimento nel mercato del lavoro.

- *Politiche sociali in favore degli anziani*

La spesa per questa categoria di attività sociale si riferisce alle diverse iniziative dell'Istituto destinate agli anziani, con priorità assoluta in favore di quelli che denuncino una sensibile riduzione dell'autosufficienza. Con riguardo a quest'ultimi le iniziative sono consistite essenzialmente nei convenzionamenti con le RSA (residenze sanitarie assistite, accreditate presso le Regioni), per l'assistenza, anche con ospitalità residenziale, di pensionati non autosufficienti e in condizioni sociali ed economiche disagiate. A fine 2011 risultano ammessi 300 anziani presso strutture specialistiche su tutto il territorio nazionale, sia in formula residenziale che diurna.

Rientrano in tale categoria di spesa anche quelle per i soggiorni estivi e montani di anziani autosufficienti (c.d. soggiorni senior) che nel 2011 hanno riguardato 723 beneficiari.

Tra le iniziative assunte dall'Istituto va menzionato il progetto di assistenza a domicilio, denominato "Home Care Premium", diretto alla ricerca, alla selezione e al finanziamento di soluzioni innovative e sperimentali di assistenza domiciliare realizzate da enti pubblici (Comuni, Province, A.S.L. e Regioni), progetto per il quale risultano in corso circa 100 convenzionamenti con altrettanti enti locali per l'assistenza a domicilio di quasi 8.000 pensionati INPDAP non autosufficienti. Altra iniziativa è rappresentata dal progetto intergenerazionale, denominato "Nonno House", per l'ospitalità, presso abitazioni di proprietà di pensionati INPDAP disponibili ad offrirla, di studenti universitari, figli di iscritti INPDAP, che vivono fuori sede, con il riconoscimento, da parte dell'Istituto in favore del pensionato, di un contributo fisso mensile a titolo di rimborso spese. Il progetto, avviato in via sperimentale nel 2010 nella sola città di Roma, si è concretato nel 2011, nel convenzionamento con 17 residenze.

▪ *Prestazioni assistenziali e fondo di solidarietà ex ENAM*

L'attività di natura assistenziale già di competenza del soppresso ENAM, cui è succeduto l'INPDAP ai sensi dell'art.3 comma 3 bis del D.L. 78/2010, convertito in L. 122/2010, consiste essenzialmente nell'erogazione, alle categorie di beneficiari previste dalla disciplina statutaria e regolamentare del predetto ente, di molteplici prestazioni, in campo sanitario, scolastico, culturale, climatico, mutualistico e previdenziale. Dell'ammontare complessivo degli impegni assunti dall'Istituto nel 2011 per tali prestazioni (19,3 €/milioni, a fronte di una previsione di 28,6 €/milioni) le componenti di maggior importo risultano quelle relative ai contributi per spese sanitarie (7,9 €/milioni), alla gestione di Case di soggiorno estivo e invernale e alberghi convenzionati (5 €/milioni, a fronte di accertamenti, pari a 2 €/milioni, per rette a carico dei beneficiari), a contributi straordinari per assistenza agli anziani (3,3 €/milioni) ed a borse di studio e assegni di frequenza (1,9 €/milioni).

I contributi obbligatori relativi alla gestione ex ENAM (in ragione dell'aliquota contributiva dell'1%, applicata sull'80% della voce stipendio) gravano su una platea di circa 330.000 iscritti e sono stati accertati, come già detto, per un ammontare complessivo di 44,7 €/milioni.

6. I BILANCI

Come nei precedenti esercizi (a decorrere dal 2001), i bilanci per il 2011 (preventivo e consuntivo), nonché quello di previsione per il 2012, sono conformati (ai sensi dell'art. 69 comma 14 della L. 388/2000) al principio dell'unicità della gestione economico-finanziaria, con le dieci gestioni amministrate che conservano autonoma rilevanza economica (e patrimoniale in sede di consuntivo) nell'ambito della gestione complessiva dell'Istituto.

6.1. Il bilancio di previsione 2011

Il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2011, oggetto della determinazione presidenziale n. 254 del 16 novembre 2010, è stato approvato dal CIV con delibera n. 337 del 17 gennaio 2011. In precedenza lo stesso CIV, con delibera n. 336 del 21 dicembre 2010, aveva autorizzato l'esercizio provvisorio fino a non oltre il 30 aprile 2011, stante la rilevata impossibilità di procedere al completo esame del bilancio di previsione entro il 31 dicembre 2010.

Le previsioni finanziarie approvate dal CIV, strutturate su quattro unità previsionali di base di primo livello (Risorse finanziarie; Interventi pensionistici e previdenziali; Welfare, investimenti, beni e servizi; Risorse umane), in relazione biunivoca con altrettanti centri di responsabilità di primo livello, scaturiscono dall'avvenuto completamento del processo di pianificazione, programmazione e formazione del budget (avviato con circolare del Direttore generale n. 14 del 18 giugno 2010) e sono state elaborate in funzione sia delle linee di indirizzo per il triennio 2011-2013 e delle priorità strategiche per il 2011 (entrambe fissate dal CIV con delibera n. 327 del 27 maggio 2010), che degli obiettivi previsti dal Piano industriale 2009-2011 (di cui alla delibera commissariale n. 64 del 31 marzo 2009, modificata dalla successiva n. 143 del 22 dicembre 2009), così come rimodulati dal primo piano della performance (per il triennio 2011-2013) adottato dall'Istituto.

I dati previsionali, sinteticamente esposti nel prospetto seguente, evidenziano un disavanzo finanziario di 2.046,6 €/milioni (risultante dalla somma algebrica del disavanzo di parte corrente e dell'avanzo in conto capitale) fronteggiato con un equivalente prelievo dall'avanzo di amministrazione presunto al 31 dicembre 2010.

Di segno negativo è anche il previsto saldo di cassa, ammontante a 1.921 €/milioni.

(in milioni di euro)

	2011					
	ENTRATE		SPESE		SALDO	
	competenza	cassa	competenza	cassa	competenza	cassa
titolo I	59.765,65	59.766,72	69.845,66	69.893,26	-10.080,01	-10.126,54
titolo II	10.060,57	10.061,49	2.027,11	2.120,57	8.033,46	7.940,92
titolo IV	15.479,69	15.479,69	15.479,69	15.215,08	0,00	264,61
TOTALE	85.305,91	85.307,90	87.352,46	87.228,91	-2.046,55	-1.921,01

Nel corso dell'anno sono stati adottati due provvedimenti di variazione delle previsioni di bilancio:

- la prima variazione, (di cui alla determinazione presidenziale n. 290 del 22 febbraio 2011 approvata dal CIV con delibera n. 343 del successivo 7 aprile) ha apportato modifiche all'articolazione dei Centri di Responsabilità di primo livello e delle corrispondenti Unità Previsionali di Base di primo livello (gli uni e le altre ora pari a cinque in ragione dei nuovi assetti organizzativi stabiliti con determinazione presidenziale n. 259 del 30 novembre 2010), provvedendo inoltre ad aumentare di 240 €/milioni gli stanziamenti di spesa previsti per i mutui e i prestiti e ciò a seguito delle indicazioni in senso analogo date dal CIV in sede di esame del bilancio di previsione;
- la seconda variazione e contestuale assestamento di bilancio in relazione ai saldi rivenienti dal rendiconto per l'esercizio precedente (disposta con determinazione presidenziale n. 364 del 23 settembre 2011 ed approvata dal CIV con delibera n. 347 del successivo 3 novembre) ha riquantificato, in diminuzione, le entrate contributive (-714,8 €/milioni) e quelle per trasferimenti (-142,2 €/milioni) ed, in aumento, le altre entrate (+34,8 €/milioni) e quelle in conto capitale (+716 €/milioni), nonché le spese sia correnti (+284,8 €/milioni) che in conto capitale (+657,3 €/milioni).

Nel prospetto seguente sono riassunti i dati relativi alle previsioni iniziali, alle due variazioni ed alle previsioni definitive.

(in milioni di euro)

2011	previsione iniziale		I variazione		II variazione		previsione definitiva	
	comp.	cassa	comp.	cassa	comp.	cassa	comp.	cassa
entrate	85.305,91	85.307,90	0,00	0,00	-106,25	-96,47	85.199,66	85.211,43
spese	87.352,46	87.228,91	240,00	240,00	942,13	1.298,17	88.534,59	88.767,08
saldo	-2.046,55	-1.921,01	-240,00	-240,00	-1.048,38	-1.394,64	-3.334,93	-3.555,65

In sede di previsione definitiva crescono, come si ricava dal prospetto, il disavanzo finanziario e il saldo negativo di cassa rispetto alle previsioni iniziali, con incrementi pari, per il primo, a 1.288,4 €/milioni (in ragione di minori

entrate per 106,3 €/milioni e maggiori uscite per 1.182,1 €/milioni) e, per l'altro, a 1.634,6 €/milioni (in ragione di minori riscossioni per 96,4 €/milioni e di maggiori pagamenti per 1.538,2 €/milioni).

6.2. Il rendiconto generale 2011-bilancio di chiusura

Il rendiconto generale 2011-bilancio di chiusura (d'ora in avanti solo bilancio di chiusura) è stato deliberato, come già detto (cfr., il paragrafo n. 1), con determinazione presidenziale n. 406 del 22 marzo 2012, data in cui il Presidente del soppresso INPDAP, sempre su proposta del Direttore generale, ha altresì adottato le determinazioni n. 405 e n. 404 concernenti, rispettivamente, il riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2010 e la Relazione della performance (cfr., riguardo a quest'ultima, il paragrafo n. 2.6).

Il CIV, nell'ultima sua riunione, tenutasi il 30 marzo 2012, ha constatato, dandone atto nella delibera n. 350, l'impossibilità di "pervenire ad alcuna valutazione di competenza in merito al Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31.12.2010 ed al Rendiconto Generale 2011-Bilancio di chiusura". Della obiettiva difficoltà di poter procedere ad un approfondito esame degli atti, a causa degli esigui tempi tecnici disponibili, il Presidente del CIV aveva in precedenza dato informazione, con nota del 23 marzo, ai Ministeri vigilanti ed al Ministro per la pubblica amministrazione e la semplificazione.

Il CIV ha concluso i suoi lavori licenziando due documenti, dal titolo, rispettivamente, di "Tavole sinottiche dell'attività svolta nell'anno 2011" e di "Rapporto di fine mandato", quest'ultimo recante un'ampia illustrazione, arricchita da considerazioni conclusive, della propria attività durante tutto il periodo di durata in carica (iniziato il 10 febbraio 2009).

Sul bilancio di chiusura il Collegio dei sindaci, pur nel ristretto termine a disposizione (rispetto a quello ordinario di 15 giorni dalla determinazione presidenziale, quale previsto dal R.A.C. dell'Istituto), ha redatto la relazione di competenza, con conclusivo parere favorevole, inviandola il 31 marzo 2012 agli organi dell'Istituto soppresso ed ai Ministeri vigilanti.

Ad approvare il bilancio di chiusura ha provveduto, con delibera del 2 agosto 2012, il commissario ad acta nominato dai Ministeri vigilanti (vedasi ancora il paragrafo n. 1).

Il bilancio di chiusura è composto da: il rendiconto finanziario (esposto in termini decisionali e gestionali), il conto economico e la situazione patrimoniale (l'uno e l'altra redatti anche per ciascuna delle gestioni amministrate), la

situazione amministrativa e la nota integrativa (comprendente l'inventario dei beni immobili). Il bilancio, cui è allegato l'inventario dei beni mobili, è accompagnato dalla relazione sulla gestione a cura del Presidente dell'Istituto, nella quale vengono evidenziate le modifiche legislative che hanno maggiormente inciso sull'attività dell'Istituto nel corso del 2011 ed, in particolare, quelle recate dal D.L. 78/2010, convertito in L. 122/2010, prevedenti significative misure di contenimento della spesa pensionistica e previdenziale.

Con determinazione presidenziale n. 308 del 30 marzo 2011 era stato adottato il documento programmatico sulla sicurezza, di cui all'art. 26 dell'allegato B del D.Lgs. 196/2003, documento pubblicato sulla rete intranet.

Nel 2011 hanno influito sulle attività gestionali dell'INPDAP anche i vincoli di contenimento di varie categorie di spesa contemplati da molteplici disposizioni normative succedutesi nel tempo e riguardanti le spese per incarichi di consulenza e per collaborazioni; spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità (tranne le pubblicità legali) e rappresentanza; per compensi ed onorari per commissioni e speciali incarichi; per missioni; per la formazione del personale; per le "auto blu"; per la manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili; per energia elettrica e riscaldamento, nonché per le spese postali e telefoniche. Nella relazione del collegio dei sindaci è contenuto un dettagliato elenco delle predette spese con evidenziazione delle somme a riguardo impegnate dall'Istituto e dei correlati limiti normativamente previsti.

Il bilancio di chiusura espone in sintesi i seguenti risultati, raffrontati con quelli dell'esercizio precedente.

	<i>(in milioni di euro)</i>	
	2010	2011
Risultato finanziario di competenza	-2.338,9	-1.461,1
Risultato di cassa	4.607,3	5.626,4
Avanzo di amministrazione	3.408,2	2.106,9
Risultato economico	-9.025,1	-10.555,1
Patrimonio netto	285,9	-10.269,2

Nell'esercizio in esame il disavanzo finanziario di competenza (1.461,1 €/milioni), derivante da accertamenti per 89.463,7 €/milioni ed impegni per 90.924,8 €/milioni, registra un miglioramento di 877,8 €/milioni rispetto al 2010, e rappresenta la somma algebrica del saldo di parte corrente (-10.444,2 €/milioni) e di quello di parte capitale (+8.983,1 €/milioni) sul quale hanno decisamente influito le anticipazioni di bilancio e di cassa erogate dal Ministero dell'economia. Nelle entrate e nelle spese le partite di giro ammontano a 15.592,9 €/milioni (15.143,6 €/milioni nel 2010).

Aumenta di 1.019,1 €/milioni la consistenza di cassa a fine esercizio rispetto al fondo iniziale, per effetto di incassi e pagamenti pari, rispettivamente, a 88.888,6 €/milioni e 87.869,5 €/milioni.

L'avanzo di amministrazione, di cui continua l'assottigliamento, si attesta sull'ammontare di 2.106,9 €/milioni, quale risultante dalla sommatoria del fondo iniziale di cassa (4.607,3 €/milioni), del saldo tra riscossioni e pagamenti (1.019,1 €/milioni) e del saldo dei residui da riportare al 2011 (-3.519,5 €/milioni).

A determinare la riduzione dell'avanzo di amministrazione, di 1.301,3 €/milioni rispetto a quello registrato a fine 2010 (pari a 3.408,2 €/milioni), hanno contribuito il disavanzo finanziario (1.461,1 €/milioni) e il saldo positivo (159,8 €/milioni) del riaccertamento dei residui attivi e passivi.

Il disavanzo economico, pari a 10.555,1 €/milioni, (+16,9% rispetto al 2010), è dovuto, in misura preponderante, al saldo negativo (10.952,4 €/milioni) tra valore e costi della produzione, solo in parte compensato dai risultati positivi sia della gestione finanziaria (323,5 €/milioni) che delle partite straordinarie (105,8 €/milioni).

Si riduce in ragione del disavanzo economico il patrimonio netto, pari a -10.269,2 €/milioni.

6.3. *La gestione finanziaria di competenza*

ENTRATE E SPESE DI PARTE CORRENTE

Dall'esame dei dati di bilancio si rilevano entrate correnti pari a 59.523,5 €/milioni e spese correnti per un ammontare di 69.967,7 €/milioni, con un saldo negativo di 10.444,2 €/milioni (aumentato rispetto a quello del 2010 del 13,4% e, in valore assoluto, di 1.233,8 €/milioni).

Le entrate contributive, pari a 58.579 €/milioni, rappresentano il 98,4% delle entrate correnti complessive, mentre risulta dell'86,7% il valore del rapporto tra quest'ultime e le spese per le prestazioni istituzionali, ammontanti a 68.675,1 €/milioni.

Rispetto all'esercizio precedente l'incremento delle entrate contributive (0,05%) è risultato inferiore a quello delle spese per prestazioni istituzionali (2,4%) con conseguente crescita (14,5%) del loro saldo negativo (passato dal 2010 al 2011 da 8.814,8 a 10.096,1 €/milioni). Nell'ambito delle spese per le predette prestazioni, e sempre nel raffronto con il 2010, registrano un aumento

di 2.761,3 €/milioni (+4,7%) quelle relative alle pensioni mentre diminuiscono, per un ammontare di 1.200,5 €/milioni (-13,9%), le spese per prestazioni previdenziali.

La lievitazione del saldo negativo tra le entrate contributive e le spese per le prestazioni istituzionali, che conferma il carattere strutturale del divario tra le due grandezze, continua quindi a caratterizzare il saldo di parte corrente.

I trasferimenti dallo Stato e quelli da enti diversi del settore pubblico, ammontanti complessivamente a 210,5 €/milioni non sono risultati sufficienti a coprire i trasferimenti passivi, pari a 577,1 €/milioni, con un conseguente differenziale negativo di 366,6 €/milioni.

Tra le entrate correnti aumentano di 20 €/milioni quelle relative ai redditi e proventi patrimoniali, ammontanti complessivamente a 446,2 €/milioni e le cui voci di maggior importo risultano costituite dagli interessi su concessioni di crediti (328,6 €/milioni), dai proventi per fitti e canoni (68,7 €/milioni), dagli interessi su contributi di natura creditizia (14 €/milioni) e dagli interessi e proventi su valori mobiliari, nel complesso pari a 10,9 €/milioni, di cui 4,2 per interessi da Titoli di Stato e 6,7 per proventi da partecipazioni in FIMIT sgr ed ai fondi immobiliari chiusi ALPHA e BETA (2,9 €/milioni provenienti dalla SGR e 2,8 €/milioni e 1 €/milioni, rispettivamente, dai due fondi). Tra le altre voci spiccano gli interessi su concessioni di crediti al personale ai sensi dell'art. 59 del DPR 509/1979 (6,5 €/milioni) e gli interessi su conti correnti bancari e postali (4,8 €/milioni).

Nell'ambito delle spese correnti, quelle relative alle spese di funzionamento, ammontanti complessivamente a 548,9 €/milioni, registrano una diminuzione del 4,8% rispetto al 2010 (576,4 €/milioni), con un'incidenza sul totale delle spese correnti dello 0,78% a fronte dello 0,84% nell'esercizio precedente. Diminuzione dovuta principalmente all'andamento decrescente sia delle spese relative al personale in servizio (-10,2 €/milioni) che di quelle per l'acquisto di beni di consumo e servizi (-19 €/milioni), al quale si è contrapposta una variazione di diverso segno degli oneri per gli organi (+1,7 €/milioni). Sulle uscite per le attività istituzionali l'incidenza delle spese per il personale e di quelle per acquisto di beni e servizi è risultata pari, rispettivamente, allo 0,57% ed allo 0,23% (0,59% e 0,27% nel 2010).

Tra le spese di funzionamento registrano una forte riduzione, e si collocano ampiamente al di sotto dei rispettivi tetti normativamente previsti, quelle relative agli incarichi di consulenza ed alle collaborazioni coordinate e continuative,

ammontanti complessivamente a 173 €/mila, con un decremento del 64,4% rispetto all'ammontare toccato nell'esercizio precedente (486 €/mila).

Nell'ambito delle consulenze e delle collaborazioni (tutte divulgate mediante l'elenco pubblicato sul sito istituzionale dell'Istituto) possono menzionarsi, in ragione dell'entità del compenso, quelle aventi ad oggetto: l'attività economico finanziaria a supporto del Presidente (€ 50.000) e di collaborazione con il medesimo (€ 45.000), la valorizzazione dei canali informativi istituzionali (€ 34.900), l'implementazione della banca dati antifrode (€ 21.200), il supporto al Comitato pensioni privilegiate (€ 12.000).

XVI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

			(in milioni di euro)			
Entrate correnti			2010	2011	Var. %	
C.d.r. ENTRATE	1.1.1. UPB Entrate contributive	Allquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti	58.274,1	58.579,0	0,05	
		Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di particolari gestioni	0,0	0,0	0,0	
	totale		58.274,1	58.579,0	0,5	
	1.1.2. UPB Entrate derivanti dai trasferimenti correnti	Trasferimenti da parte dello Stato	152,3	54,2	-64,4	
		Trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico	110,3	156,3	41,7	
	totale		262,6	210,5	-19,8	
	1.1.3. UPB Altre entrate	Vendita di beni e prestazione di servizi	2,5	2,4	-4,0	
		Redditi e proventi patrimoniali	426,2	446,2	4,7	
		Poste correttive e compensative di spese correnti	309,1	257,7	-16,6	
		Entrate non classificabili in altre voci	35,8	27,6	-22,9	
totale		773,6	734,0	-5,1		
Totale entrate correnti			59.310,3	59.523,5	0,4	
Spese correnti			2010	2011	Var. %	
C. d. r. PATRIMONIO INVESTIMENTI BENI E SERVIZI	2.1.1. UPB Funzionamento	Oneri per il personale attivo in servizio	12,8	13,7	7,0	
		Acquisto beni di consumo e servizi	174,4	158,2	-9,3	
		totale	187,2	171,9	-8,2	
	2.1.2. UPB Interventi diversi	Prestazioni istituzionali	0	0	0,0	
		Trasferimenti passivi	20,9	22,6	8,1	
		Oneri finanziari	23,7	18,3	-22,8	
		Oneri tributari	59,6	59,8	0,3	
		Poste correttive e compensative di entrate correnti	1,6	1,5	-6,3	
		Uscite non classificabili in altre voci	10,2	7,2	-29,4	
		totale	116,0	109,4	-5,7	
		Totale C.d.r.		303,2	281,3	-7,2
	C.d.r. INTERVENTI PENSIONISTICI E PREVIDENZIALI	3.1.1. UPB Funzionamento	Acquisto beni di consumo e servizi	0,1	0,1	0,0
			Uscite per prestazioni istituzionali	66.922,7	68.483,5	2,3
3.1.2. UPB Interventi diversi		Trasferimenti passivi	657,6	550,2	-16,3	
		Oneri finanziari	60,5	52,9	-12,6	
		Poste correttive e compensative di entrate correnti	14,0	23,8	70,0	
		Uscite non classificabili in altre voci	2,2	2,6	18,2	
		totale	67.657,0	69.113,0	2,2	
Totale C.d.r.		67.657,1	69.113,1	2,2		
C.d.r. PRESTAZIONI CREDITIZIE E SOCIALI	5.1.1. UPB Funzionamento	Acquisto beni di consumo e servizi	0,1	0,0	-100,0	
		Uscite per prestazioni istituzionali	129,3	155,4	20,2	
	5.1.2. UPB Interventi diversi	Poste correttive e compensative di entrate correnti	0,3	0,1	-66,7	
		Uscite non classificabili in altre voci	0,1	0,3	200,0	
		totale	129,7	155,8	20,1	
	Totale C.d.r.		129,8	155,8	20,0	
	C.d.r. RISORSE UMANE	6.1.1. UPB Funzionamento	Uscite per gli Organi dell'Ente	2,3	4,0	73,9
Oneri per il personale in attività di servizio			381,7	370,6	-2,9	
Acquisto beni di consumo e servizi			5,0	2,3	-54,0	
6.1.2. UPB Interventi diversi		totale	389,0	376,9	-3,1	
		Uscite per prestazioni istituzionali	36,9	36,2	-1,9	
		Trasferimenti passivi	4,4	4,3	2,3	
		Uscite non classificabili in altre voci	0,3	0,1	-66,7	
		totale	41,6	40,6	-2,4	
Totale C.d.r.		430,6	417,5	-3,0		
Totale spese correnti			68.520,7	69.967,7	2,1	
Saldo			-9.210,4	-10.444,2	13,4	

ENTRATE E SPESE IN CONTO CAPITALE

Come si ricava dalla tabella seguente le entrate in conto capitale sono aumentate dal 2010 al 2011 di 3.930,4 €/milioni (+37,7%), soprattutto per effetto dell'accresciuto ammontare delle anticipazioni da parte della finanza statale, iscritte nella UPB 1.2.3. (+4.435 €/milioni e, in percentuale, +53,9%), compensato però parzialmente dalla flessione sia delle entrate di cui alla UPB 1.2.1. (-490,8 €/milioni, con un decremento del 22,6%), sia di quelle per trasferimenti iscritte nella UPB 1.2.2. (-13,8 €/milioni, con un decremento del 67%).

Le anticipazioni concesse all'Istituto nel 2011, per un ammontare complessivo di 12.656,1 €/milioni, risultano costituite da un'anticipazione di tesoreria di 4.200 €/milioni, (2.000 €/milioni nell'esercizio 2010) resasi necessaria per fare fronte ad esigenze di cassa relative all'erogazione delle pensioni e, per i restanti 8.456,1 €/milioni (6.221,1 €/milioni nel 2010), dall'anticipazione di bilancio sul fabbisogno delle gestioni previdenziali nel loro complesso.

La flessione delle entrate iscritte nella menzionata UPB 1.2.1. rappresenta la somma algebrica dei decrementi di quelle relative al realizzo di valori mobiliari (-490,6 €/milioni) ed alla riscossione di crediti (-15,2 €/milioni) e della crescita delle entrate derivanti da alienazioni di immobili e diritti reali (+15 €/milioni). Queste ultime entrate, per un ammontare complessivo di 39,7 €/milioni (con una plusvalenza, rispetto al valore di inventario, di 8,9 €/milioni), si riferiscono all'alienazione di unità immobiliari in precedenza cartolarizzate e riacquisite in proprietà a seguito dell'art. 43 bis della L. 14/2009 e per le quali le attività di vendita erano già state avviate in corso di cartolarizzazione. Le vendite, riguardanti 715 unità (a fronte delle 445 dell'esercizio precedente, che avevano comportato entrate per complessivi 24,7 €/milioni), sono state effettuate, nel corso del 2011, direttamente dall'Istituto relativamente agli immobili ad uso residenziale e tramite il Consorzio G1 su procura dell'INPDAP riguardo agli immobili ad uso non residenziale.

Come le entrate anche le spese in conto capitale registrano una crescita nel 2011, ma di minore ammontare (1.818,8 €/milioni), dovuta in prevalenza all'aumento della spesa per il rimborso dell'anticipazione di tesoreria (+2.200 €/milioni sul 2010), parzialmente compensato dalla variazione, in senso opposto, di quella per la concessione di crediti (-389,1 €/milioni).

Per effetto del divario di crescita tra le entrate e le spese il saldo di conto capitale registra un incremento di 2.111,6 €/milioni rispetto al 2010.

				(in milioni di euro)			
Entrate in conto capitale				2010	2011	Var. %	
C.d.r. ENTRATE	1.2.1. UPB Entrate per alienazioni di beni patrimoniali e riscossione di crediti	Alienazioni di immobili e diritti reali		24,7	39,7	60,1	
		Alienazione di immobilizzazioni tecniche		0,0	0,0	0,0	
		Realizzo di valori mobiliari		507,5	16,9	-96,7	
		Riscossioni di crediti		1.643,1	1.627,9	-0,9	
	totale			2.175,3	1.684,5	-22,6	
	1.2.2. UPB Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale	Trasferimenti dallo Stato		8,2	5,6	-31,7	
		Trasferimenti dalle Regioni		0,5	0,1	-80,0	
		Trasferimenti da altri Enti del settore pubblico		11,9	1,1	-90,8	
	totale			20,6	6,8	-67,0	
	1.2.3. UPB Accensioni di prestiti	Assunzione di altri debiti finanziari		8.221,1	12.656,1	53,9	
totale			8.221,1	12.656,1	53,9		
totale entrate in conto capitale				10.417,0	14.347,4	37,7	
Spese in conto capitale				2010	2011	Var. %	
C. d. r. PATRIMONIO INVESTIMENTI BENI E SERVIZI	2.2.1. UPB investimenti	Acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari		4,2	4,4	4,8	
		acquisizione di immobilizzazioni tecniche		21,8	35,9	64,7	
		concessione di crediti ed anticipazioni		0,0	0,1	100	
		totale			26,0	40,4	55,4
	2.2.2. UPB oneri comuni	Rimborsi di anticipazioni passive		2.000,0	4.200,0	110,0	
		Estinzioni di debiti diversi		0,3	0,7	133,3	
		totale			2.000,3	4.200,7	110,0
	totale C.d.r.			2.026,3	4.241,1	109,3	
	C. d. r. PRESTAZIONI CREDITIZIE E SOCIALI	5.2.1. UPB investimenti	Concessione di crediti ed anticipazioni		1.445,6	1.056,5	-26,9
			totale			1.445,6	1.056,5
totale C.d.r.			1.445,6	1.056,5	-26,9		
C.d.r. RISORSE UMANE	6.2.1. UPB investimenti	Concessione di crediti ed anticipazioni		43,6	44,8	2,8	
		Indennità di anzianità similari al personale cessato dal servizio		30,0	21,9	-27,0	
		totale C.d.r.			73,6	66,7	-9,4
totale spese in conto capitale				3.545,5	5.364,3	51,3	
Saldo				6.871,5	8.983,1	30,7	

DISAVANZO FINANZIARIO DIVISO PER AREA

Dalla riaggregazione dei dati di bilancio nelle seguenti quattro aree di gestione, nelle quali è essenzialmente scomponibile l'intera attività dell'Istituto, risulta la misura in cui ognuna di esse ha contribuito a determinare il risultato finanziario del 2011 (al netto delle partite di giro e delle anticipazioni statali, ammontanti quest'ultime, come già detto, a complessivi 12.656,1 €/milioni):

- area prestazioni pensionistiche, i cui principali flussi sono costituiti, in entrata, dalla contribuzione obbligatoria e quella facoltativa (per riscatti e ricongiunzioni), dai trasferimenti da parte dello Stato e di altri enti del settore pubblico, dai recuperi di prestazioni pensionistiche, e, in uscita, dalla spesa per i trattamenti pensionistici e per interessi e rivalutazione monetaria sulle prestazioni, dai trasferimenti passivi (costituzione di posizione assicurativa e

trasferimento valori capitali ad altri enti) e dai contributi a favore di Istituti di patronato e assistenza sociale;

- area prestazioni previdenziali, con le entrate e le uscite di maggiore consistenza rappresentate, rispettivamente, dalla contribuzione relativa al TFS e al TFR e dai trattamenti corrisposti;
- area prestazioni creditizie e sociali (inclusiva delle funzioni ex Enam), le cui componenti più significative risultano, per le entrate, i contributi obbligatori, gli interessi su concessioni di crediti, le quote di rientro di mutui e prestiti, e per le uscite, i mutui e prestiti concessi, oltre alla complessiva spesa per le prestazioni sociali;
- area investimenti/disinvestimenti patrimoniali e spese di funzionamento, nella quale primeggiano, tra le uscite, le predette spese e, relativamente alle entrate, i redditi e proventi delle cessioni relativi al patrimonio mobiliare.

Nelle tabelle seguenti sono esposti, per opportuno raffronto, i dati relativi alla ripartizione per aree dei disavanzi finanziari per il 2010 ed il 2011.

(in milioni di euro)

2010				
Area	Entrate	Uscite	Disavanzo finanziario	incidenza %
Prestazioni pensionistiche	51.619,1	58.402,7	6.783,6	79,25
Prestazioni previdenziali	6.714,1	9.254,4	2.540,3	29,68
Prestazioni creditizie e sociali	2.503,7	1.585,2	-918,5	-10,73
Spese inv./disinv. e funzionamento	669,4	823,9	154,5	1,80
TOTALE	61.506,3	70.066,2	8.559,9	100,00

2011				
Area	Entrate	Uscite	Disavanzo finanziario	incidenza %
Prestazioni pensionistiche	51.985,7	61.215,2	9.229,5	93,07
Prestazioni previdenziali	6.588,9	7.898,0	1.309,1	13,20
Prestazioni creditizie e sociali	2.440,8	1.219,1	-1.221,7	-12,32
Spese inv./disinv. e funzionamento	199,5	799,6	600,1	6,05
TOTALE	61.214,9	71.131,9	9.917,0	100,00

Dai dati di cui sopra risulta che il complessivo disavanzo finanziario ha registrato dal 2010 al 2011 una crescita del 15,8% (pari, in valore assoluto, a 1.357,1 €/milioni), dovuta soprattutto, in entrambi gli esercizi, agli sbilanci delle prime due aree, sbilanci le cui incidenze sul medesimo sono però variate in senso opposto dall'uno all'altro esercizio, con un aumento di 13,8 punti percentuali relativamente all'area delle prestazioni pensionistiche ed una diminuzione di 16,5 punti per quella delle prestazioni previdenziali. L'effetto sul disavanzo complessivo per il 2011 dei predetti sbilanci e di quello, ma meno consistente, dell'ultima area elencata è stato attenuato, così come avvenuto nell'esercizio

precedente, dall'avanzo dell'area delle prestazioni creditizie e sociali (aumentato di 303,2 €/milioni rispetto al 2010).

6.4. La gestione di cassa

Come mostra il prospetto seguente la gestione di cassa si chiude nel 2011 con un avanzo di 5.626,4 €/milioni, registrando un forte aumento (del 22,1%) rispetto al fondo iniziale (pari a 4.607,3 €/milioni), in ragione della somma algebrica dei saldi tra riscossioni e pagamenti di parte corrente (-11.011,8 €/milioni), in conto capitale (+12.122,6 €/milioni) e per partite di giro (-91,7 €/milioni).

Il saldo positivo di conto capitale è principalmente dovuto alla differenza (pari a 11.956,1 €/milioni) tra le riscossioni, per 12.656,1 €/milioni, relative alle anticipazioni concesse dal Ministero dell'economia ed il pagamento della somma di 700 €/milioni a titolo di parziale rimborso dell'anticipazione di tesoreria.

Nella consistenza iniziale e finale di cassa sono presenti alcuni lingotti aurei, ereditati dagli ex Istituti di Previdenza del Tesoro ed iscritti in bilancio al valore di acquisto (lire 23.190.000, pari a € 11.981,38), attualmente depositati in due cassette di sicurezza che sono state assicurate, rispettivamente, per un valore di lire 310.000.000 e 255.000.000, secondo le quotazioni del metallo prezioso del 1998. Oltre che dai predetti lingotti l'avanzo di cassa risulta costituito da numerario, in massima parte (per un ammontare di 4.712,3 €/milioni) allocato, sui conti correnti INPDAP aperti, per singole Gestioni, presso la Tesoreria Centrale e nelle contabilità speciali (in queste ultime 22,7 €/milioni) e, per il resto, sui conti correnti postali (391,8 €/milioni) nonché su quelli bancari (499,5 €/milioni) dei diversi Istituti che, costituiscono il pool di banche convenzionate per svolgere il servizio di cassiere unico dell'INPDAP.

(in milioni di euro)

ENTRATE	2010	2011	Variazione %	Differenza +/-
Totale entrate correnti	57.448,2	58.927,1	2,6	1.478,9
Totale entrate in c/capitale	10.445,4	14.316,0	37,1	3.870,6
Entrate per partite di giro	15.281,2	15.645,5	2,4	364,3
TOTALE	83.174,8	88.888,6	6,9	5.713,8
SPESE				
Totale spese correnti	68.503,0	69.938,9	2,1	1.436,0
Totale spese in c/capitale	3.212,1	2.193,4	-31,7	-1.018,7
Uscite per partite di giro	15.181,7	15.737,2	3,7	555,5
TOTALE	86.896,8	87.869,5	1,0	972,7
<i>differenza</i>	<i>-3.722,0</i>	<i>1.019,1</i>	<i>127,4</i>	<i>4.741,1</i>
<i>fondo di cassa iniziale</i>	<i>*8.329,3</i>	<i>4.607,3</i>	<i>-44,7</i>	<i>-3.722,0</i>
SALDO DI CASSA	4.607,3	5.626,4	22,1	1.019,1

* di cui 44,2 €/milioni rivenienti dal bilancio ex ENAM al 30 luglio 2010

Il prospetto seguente, l'ultimo dedicato alla gestione di finanziaria di competenza ed a quella di cassa, mostra lo scostamento, rispetto alle previsioni definitive, degli accertamenti ed impegni e delle riscossioni e pagamenti.

(in milioni di euro)

2011	ENTRATE				SPESE			
	previsioni definitive	accertamenti	riscossioni	%	previsioni definitive	impegni	pagamenti	%
competenza	85.199,7	89.463,7		105,0	88.534,6	90.924,8		102,7
cassa	85.211,4		88.888,6	104,3	88.767,1		87.869,5	99,0

6.5. La situazione amministrativa

In continuità con l'andamento decrescente iniziato nel 2004 l'avanzo di amministrazione a fine 2011, pari a 2.106,9 €/milioni, registra un decremento di 1.301,3 €/milioni (-38,2%) rispetto al 2010, e ciò per effetto dell'accresciuto ammontare sia del fondo di cassa finale (+1.019,1 €/milioni) che del saldo negativo dei residui (+2.320,4 €/milioni).

Nell'esposizione della situazione amministrativa il bilancio di chiusura dell'Istituto non presenta, a differenza dell'esercizio precedente, indicazioni su quote vincolate dell'avanzo di amministrazione (indicazioni che non sono state fornite, come precisato nella nota integrativa, "in assenza di prospettive di continuità nell'azione del soppresso Ente").

(in milioni di euro)

		2010	2011
CONSISTENZA DI CASSA AD INIZIO ESERCIZIO		8.329,4	4.607,3
RISCOSSIONI	in conto COMPETENZA	82.691,2	86.768,0
	in conto RESIDUI	483,6	2.120,6
	Totale	83.174,8	88.888,6
PAGAMENTI	in conto COMPETENZA	83.947,3	84.628,2
	in conto RESIDUI	2.949,6	3.241,3
	Totale	86.896,9	87.869,5
CONSISTENZA DI CASSA A FINE ESERCIZIO		4.607,3	5.626,4
RESIDUI ATTIVI	degli esercizi precedenti	305,2	343,0
	dell'esercizio	2.179,7	2.695,8
	Totale	2.484,9	3.038,8
RESIDUI PASSIVI	degli esercizi precedenti	421,5	261,6
	dell'esercizio	3.262,5	6.296,7
	Totale	3.684,0	6.558,3
Avanzo di amministrazione		3.408,2	2.106,9
di cui:			
	parte vincolata	3.408,2	
	parte disponibile		

6.6. I residui

A seguito del riaccertamento dei residui, oggetto della già citata determinazione presidenziale n. 405 del 22 marzo 2012, sono stati eliminati residui attivi per 21,3 €/milioni e residui passivi per 181,0 €/milioni, per una quota rispettivamente pari all'0,9% e al 7,3% delle relative consistenze iniziali (ammontanti a 2.484,9 €/milioni per gli attivi ed a 3.684 €/milioni per i passivi).

Per i residui relativi alle entrate correnti il capitolo maggiormente interessato dal riaccertamento è stato quello delle riscossioni per redditi e proventi patrimoniali, con l'eliminazione di residui per 11,8 €/milioni (ammontare pari all' 8,8% della consistenza iniziale). Eliminazione riguardante, come specificato nella nota integrativa, i crediti per fitti e canoni e per recupero spese degli stabili da reddito e, in particolare, partite di importo ingente relative all'anno 1997, epoca della gestione immobiliare affidata alle società mandatarie e precedente al decentramento operativo verso le Direzioni regionali. Tra le riduzioni dei residui di parte corrente va inoltre evidenziata quella, ammontante a 2 €/milioni, sul capitolo avente ad oggetto le aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e degli iscritti.

Per le entrate in conto capitale la riduzione ha riguardato in massima parte il capitolo relativo alle riscossioni di crediti (-0,6 €/milioni, ammontare pari all'1,2% della consistenza iniziale), mentre con riguardo ai residui eliminati nelle partite di giro le voci di più elevato ammontare sono quelle relative alla partite sospese (-3,7 €/milioni), costituite quest'ultime pressoché per intero dai residui, per 1,8 €/milioni, concernenti le operazioni di cartolarizzazione dei crediti e, per 1,7 €/milioni, da quelli relativi agli onorari ai legali interni (somma eliminata a seguito delle sentenze di primo e secondo grado che avevano ritenuto infondata la pretesa dell'Istituto di ripetizione degli importi erogati ai medesimi).

Relativamente alle uscite sono stati eliminati residui di parte corrente per un totale di 33,3 €/milioni, di cui 14,3 €/milioni relativi alle uscite per prestazioni istituzionali, e residui in conto capitale per 62,2 €/milioni, tra i quali la voce di maggiore consistenza (per un ammontare di 41,5 €/milioni, pari al 16,5% della consistenza iniziale) attiene alla concessione di crediti ed anticipazioni, mentre con riguardo alle partite di giro sono stati eliminati residui per 85,5 €/milioni.

I residui attivi e passivi, ridotti, rispettivamente, a 2.463,6 €/milioni ed a 3.503 €/milioni a seguito del riaccertamento, sono stati gli uni riscossi per 2.120,6 €/milioni, con un tasso di smaltimento dell'86,1%, e, gli altri, pagati per 3.241,4 €/milioni, con un tasso di smaltimento del 92,5%.

In ragione dei residui formatisi nell'esercizio 2011 e di quelli rivenienti da esercizi anteriori la consistenza complessiva dei residui al 31 dicembre 2011, evidenziata nel prospetto seguente, registra, rispetto a quella iniziale (al netto del riaccertamento), una crescita del 23,3% per quelli attivi e del 87,2% per i passivi.

<i>(in milioni di euro)</i>		
RESIDUI al 31/12/2011	ATTIVI	PASSIVI
a) anteriori al 2011	343,0	261,6
b) originati dall'esercizio 2011	2.695,8	6.296,7
Totale	3.038,8	6.558,3

I residui attivi e passivi dell'esercizio risultano così composti:

- Residui attivi: del complessivo ammontare, pari a 2.695,8 €/milioni, la quota più consistente è costituita dai residui di parte corrente che assommano a 2.594,6 €/milioni, di cui 2.470,7 €/milioni per entrate contributive (relative a contributi ordinari pensionistici e per i trattamenti di fine servizio). Tra gli altri residui di parte corrente spiccano quelli relativi ai trasferimenti da parte dello Stato (37,9 €/milioni) ed i residui per interessi su concessione di crediti (42,4 €/milioni). A determinare il predetto ammontare complessivo contribuiscono inoltre, con consistenze diverse, i residui in c/capitale (84,6 €/milioni) quasi completamente inerenti alle riscossioni di mutui (per un ammontare 84,5 €/milioni) ed i residui delle partite di giro (16 €/milioni, di cui 14,7 €/milioni per partite sospese);
- Residui passivi: dei complessivi 6.296,7 €/milioni 3.673,1 sono costituiti da residui in conto capitale tra i quali primeggiano le somme anticipate dalla tesoreria statale ancora da restituire per 3.500 €/milioni. Sempre tra i residui in conto capitale registrano una consistenza di rilievo (pari a 119,3 €/milioni) quelli attinenti alle somme rimaste da pagare in relazione a mutui concessi. Tra i residui di parte corrente, ammontanti complessivamente a 186,6 €/milioni, risaltano, in ragione del loro ammontare quelli relativi agli oneri per il personale in attività di servizio, ammontanti a 41,4 €/milioni, di cui 24,8 €/milioni, per componenti del salario accessorio al personale (pagato usualmente nell'anno successivo subordinatamente all'esito positivo delle necessarie verifiche); nonché agli acquisti connessi al sistema informativo (30,2 €/milioni) ed alle spese per politiche sociali a favore degli anziani (28,1 €/milioni).

I residui concernenti le partite di giro, pari complessivamente a 2.436,9 €/milioni, si riferiscono in massima parte (per 2.356,8 €/milioni) al versamento di ritenute erariali.

6.7. Il conto economico

Il conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi del risultato di gestione secondo il criterio della competenza economica, in base al quale, conformemente al sistema adottato dall'Istituto, il momento contabile di rilevazione dei costi e dei ricavi/proventi è, per i primi, identificato in corrispondenza della fase di liquidazione delle spese e coincide, per gli altri, con l'accertamento delle entrate.

La gestione economica si chiude nel 2011 con un disavanzo di 10.555,1 €/milioni, aumentato del 16,9% rispetto a quello dell'esercizio precedente (9.025.1 €/milioni).

Nella prima area del conto, dedicata alla gestione caratteristica, si contrappongono ad un valore della produzione pari a 59.212,4 €/milioni (-0,7% sul 2010) costi complessivi per 70.164,8 €/milioni (+1,3% sul 2010), con un conseguente saldo negativo di 10.952,4 €/milioni, che peggiora il risultato, pure negativo, dell'esercizio precedente (9.629 €/milioni).

A determinare tale peggioramento hanno contribuito sia il diminuito ammontare del valore della produzione, con un decremento di 401,7 €/milioni, imputabile soprattutto alla contrazione dei ricavi per valori capitali, che la lievitazione dei costi per servizi, aumentati di 921,7 €/milioni e in preponderanza costituiti dai costi per le prestazioni istituzionali.

Tra gli altri costi di produzione quelli di maggior consistenza sono rappresentati da: i costi del personale, che registrano un incremento di 22,9 €/milioni (su tali costi influiscono anche gli oneri per il saldo del compenso incentivante relativo all'esercizio 2010); gli oneri diversi di gestione, aumentati di 8,4 €/milioni; gli ammortamenti, che diminuiscono di 8,9 €/milioni (principalmente parte per effetto delle vendite di immobili effettuate nel corso del 2011).

Non figurano tra i costi gli accantonamenti al Fondo garanzia prestiti, alimentato con trattenute in conto capitale sulle somme erogate agli iscritti e al personale, i quali movimentano direttamente la corrispondente voce della situazione patrimoniale.

L'impatto del saldo negativo tra valore e costi della produzione sul disavanzo economico del 2011 è un poco mitigato sia dal risultato della gestione finanziaria, (323,5 €/milioni, con un incremento di 17,2 €/milioni sul 2010) che dal saldo dei proventi e oneri straordinari (105,8 €/milioni, diminuito però di 211,8 €/milioni rispetto all'esercizio precedente), quest'ultimo dovuto, oltre che alle risultanze del riaccertamento dei residui attivi e passivi, alla somma algebrica delle plusvalenze e minusvalenze registrate in ragione sia del controvalore incassato per titoli di Stato venuti a scadenza che della vendita di immobili retrocessi, nonché alla somma algebrica delle insussistenze e sopravvenienze di attivo e passivo derivanti dalla chiusura delle operazioni di cartolarizzazione.

La differenza tra l'ammontare del disavanzo economico e quello del disavanzo finanziario di competenza (10.555,1 €/milioni a fronte di 1.461,1 €/milioni) dipende prevalentemente, dalla gestione in conto capitale, il cui risultato non concorre alla determinazione di quello economico avendo esclusiva incidenza sullo stato patrimoniale.

CONTO ECONOMICO		<i>(in milioni di euro)</i>	
	2010	2011	Variazione assoluta
VALORE DELLA PRODUZIONE			
- proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi	58.274,1	58.579,0	304,9
- altri ricavi e proventi	1.340,0	633,4	-706,6
Totale valore della produzione (A)	59.614,1	59.212,4	-401,7
COSTI DELLA PRODUZIONE			
- per materie prime, sussidiarie, consumi di merci	2,1	2,2	0,1
- per servizi	68.616,3	69.506,6	890,3
- per godimento beni di terzi	12,4	17,2	4,8
- per il personale	432,1	455,0	22,9
- ammortamenti e svalutazioni	80,6	71,7	-8,9
- rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-0,6	-0,6	0,0
- accantonamenti per rischi	0,3	4,4	4,1
- accantonamenti ai fondi e oneri	0,0	0,0	0,0
- oneri diversi di gestione	99,9	108,3	8,4
Totale costi della produzione (B)	69.243,1	70.164,8	921,7
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	-9.629,0	-10.952,4	1.323,4
PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
- proventi da partecipazione	7,7	6,7	-1,0
- altri proventi finanziari	361,1	370,9	9,8
- interessi ed altri oneri finanziari	-62,5	-54,1	8,4
Totale proventi ed oneri finanziari (C)	306,3	323,5	17,2
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
- rivalutazioni	0,0	0,0	0,0
- svalutazioni	0,0	-13,4	-13,4
Totale rettifiche di valore (D)	0,0	-13,4	-13,4
PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
- proventi straordinari	192,0	38,3	-153,7
- oneri straordinari	-117,5	-17,2	100,3
- sopravvenienze attive ed insussistenze di passivo	322,5	107,0	-215,5
- sopravvenienze passive ed insussistenze di attivo	-79,4	-22,3	57,1
Totale delle partite straordinarie (E)	317,6	105,8	-211,8
Risultati prima delle imposte (A-B+/-C+/-D+/-E)	-9.005,1	-10.536,5	1.531,4
- imposte sul reddito dell'esercizio	20,0	18,6	-1,4
Disavanzo	-9.025,1	-10.555,1	1.530,0

6.8. La situazione patrimoniale

A seguito dell'apposita raccomandazione formulata dal Ministero del lavoro con nota del 28 dicembre 2011, l'Istituto ha indicato, nella nota integrativa, i criteri utilizzati per la valorizzazione delle poste patrimoniali, precisando che queste sono state iscritte nel bilancio di chiusura in base ai seguenti valori di riferimento:

Immobilizzazioni immateriali: al costo storico di acquisizione, esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi ed imputati direttamente alle singole voci (criteri di iscrizione e valutazione di cui al documento n. 24 dei Principi Contabili del CNDCEC);

Immobilizzazioni materiali: al costo storico di acquisizione, incrementate della manutenzione straordinaria e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento (criteri fondamentalmente riferibili al Principio contabile n.16 del CNDCEC). Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate, attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economica-tecnica dei cespiti, sulla base della residua possibilità di utilizzazione;

Immobilizzazioni finanziarie (costituite da valori mobiliari durevolmente detenuti dall'Istituto): al costo storico, come indicato dal Principio Contabile n. 20, confermato dalla circolare n. 32 del 16 ottobre 2010 della RGS;

Rimanenze, che si riferiscono ai buoni pasto e ai buoni benzina, al valore del buono stesso;

Debiti: al loro valore e articolati in base alla natura del debitore (a livello INPDAP unitario non si tiene conto delle anticipazioni tra gestioni).

Dal prospetto dedicato alla situazione patrimoniale, nel quale sono sinteticamente esposti i dati relativi alle poste attive e passive, risulta che nell'ambito delle prime si riduce rispetto all'esercizio precedente, la consistenza complessiva delle immobilizzazioni, mentre registra una crescita l'attivo circolante. Tra le passività patrimoniali aumentano i residui passivi e i fondi per rischi ed oneri.

In particolare, a fine 2011:

le immobilizzazioni immateriali, ammontanti a 13,7 €/milioni, registrano un decremento di 11,7 €/milioni, per effetto degli ammortamenti relativi ai software applicativi ed alle licenze d'uso software (il cui valore di inventario risulta ammortizzato, rispettivamente, per il 96,6% e per l'80,3%);

le immobilizzazioni materiali, ammontanti a 1.291,3 €/milioni, diminuiscono di 56,5 €/milioni, principalmente in ragione delle variazioni della posta derivanti dagli ammortamenti effettuati e dalla vendita di immobili, in parte compensate dall'aumento (per 21,4 €/milioni) della consistenza della voce "immobilizzazioni in corso e acconti", correlato a S.A.L. di software applicativi. Riguardo a tale voce il Collegio dei sindaci ha giustamente osservato che le relative imputazioni avrebbero dovuto esser effettuate utilizzando l'analoga voce contenuta nella sezione "immobilizzazioni immateriali".

Le unità immobiliari di proprietà dell'Istituto al 31 dicembre 2011, pari a 11.788, di cui 11.623 destinate a reddito e 165 ad uso strumentale (11 di queste provenienti dall'ex ENAM), sono diminuite, rispetto al 2010, di 715 unità,

alienate nel corso dell'esercizio (vedansi, a riguardo, le entrate e spese in conto capitale, al paragrafo 6.3).

A fine 2011 la consistenza dei fabbricati e dei beni mobili, al valore di inventario ed al netto degli ammortamenti cumulati, è la seguente.

(in milioni di euro)			
Descrizione	Valore di inventario	Ammortamenti	Valore contabile
Fabbricati da reddito	1.093,9	259,4	834,5
Fabbricati strumentali	611,8	233,4	378,4
Totale fabbricati	1.705,7	492,8	1.212,9
Beni mobili	347,9	317,8	30,1

Rispetto al 2010 il valore contabile dei fabbricati registra una diminuzione di 75,3 €/milioni, per effetto sia della vendita di unità immobiliari (-30,9 €/milioni) che del minor ammontare delle quote di ammortamento annue (-48,7 €/milioni), diminuzione parzialmente compensata dall'incremento di valore per le manutenzioni straordinarie (+4,3 €/milioni);

le immobilizzazioni finanziarie, ammontanti a 9.107,7 €/milioni, diminuiscono di 396,2 €/milioni, principalmente a causa del decremento dei crediti finanziari diversi (-378,1 €/milioni), costituiti in gran parte da quelli concernenti i prestiti concessi agli iscritti e al personale. Riguardo alle altre voci che compongono tali immobilizzazioni va evidenziato che:

- le partecipazioni in imprese, per l'ammontare di 1,7 €/milioni, consistono nella partecipazione azionaria nella società di gestione del risparmio IDeA FIMIT (partecipazione costituita da n. 33.157 azioni che rappresentano il 18,33% del capitale sociale della predetta sgr), società nata, come più ampiamente esposto nel precedente referto, dalla fusione per incorporazione di First Atlantic Real Estate sgr (FARE) nella FIMIT sgr (di quest'ultima era azionista l'Istituto, sempre con n. 33.157 azioni, pari al 30,72% del capitale sociale), avvenuta con effetto dal 3 ottobre 2011. La IDeA FIMIT è la prima sgr italiana con 8,9 €/miliardi di masse gestite e 23 fondi immobiliari (di cui 5 quotati nel segmento MIV di Borsa Italiana);

- i titoli diversi sono costituiti:

- a) per un ammontare complessivo di 815,9 €/milioni dalle seguenti quote dei fondi immobiliari: ALPHA (31.289 quote, con un valore di bilancio di 78,2 €/milioni), BETA, di cui è in corso il completamento dello smobilizzo degli investimenti in portafoglio (26.847 quote, con un valore di bilancio di 13,4 €/milioni, a fronte di 26,8 €/milioni a fine 2010), SENIOR (377 quote, con un valore di bilancio di 94,3 €/milioni) e ARISTOTELE, i cui principali investimenti attengono a piani di sviluppo immobiliare nei settori dell'Università e della ricerca

scientifica (2.520 quote, con un valore di bilancio di 630 €/milioni). Quest'ultimo è gestito da Fabrica Immobiliare sgr, mentre gli altri tre, in precedenza gestiti dalla FIMIT, ora lo sono, a seguito dell'avvenuta fusione, dalla società IDEA FIMIT.

b) per un complessivo valore di bilancio di 281,8 €/milioni (290,3 €/milioni a fine 2010) da titoli di Stato (CCT TV);

l'attivo circolante registra invece un cospicuo aumento (+1.446,4 €/milioni sul 2010), raggiungendo l'ammontare di 8.662,8 €/milioni, e ciò per effetto delle variazioni dei residui attivi (+426,7 €/milioni) e delle disponibilità liquide (+1.019,1 €/milioni). In aumento sono anche le rimanenze, passate dall'uno all'altro esercizio da 2,3 a 2,9 €/milioni e costituite essenzialmente, come già detto, dai buoni pasto e dai buoni benzina.

Tra le passività l'aumento dei *residui passivi* (+11.496,9 €/milioni) è sostanzialmente imputabile, pur se in piccola parte compensato dalla diminuzione di altre voci della posta, alla variazione del debito per le anticipazioni di bilancio ricevute dallo Stato (per le quali viene redatta apposita contabilità, ai sensi dell'art. 35 comma 6 della L. 448/1998), incrementatosi nel 2011 di 11.956 €/milioni (di cui 3.500 €/milioni relativi alla parte ancora da rimborsare dell'anticipazione di cassa) rispetto a quello cumulato sino al 2010 (13.242,3 €/milioni).

Aumenta, seppur in misura non elevata (+40,1 €/milioni), anche la consistenza dei *fondi per rischi ed oneri*, per l'effetto combinato della diminuzione del fondo per il trattamento di fine servizio del personale dipendente e della crescita del fondo rischi, il quale si riferisce in massima parte alla garanzia per i prestiti concessi agli iscritti e al personale ed è alimentato mediante trattenute effettuate al momento della concessione ed utilizzato in caso di insolvenza.

Per differenza tra le attività e le passività sopra esposte, ammontanti rispettivamente a 19.075,5 €/milioni ed a 29.344,7 €/milioni (quest'ultime costituite, in preponderanza, dal predetto debito per le anticipazioni statali, ammontante complessivamente a 25.198,3 €/milioni), il *patrimonio netto* risulta pari a -10.269,2 €/milioni, con un decremento di 10.555,1 €/milioni rispetto al 2010, che coincide con il disavanzo economico dell'esercizio ed assorbe i residui avanzi degli esercizi precedenti (285,9 €/milioni).

In ragione del valore negativo del patrimonio netto assume segno negativo anche l'indice che misura il rapporto tra patrimonio netto e uscite per le prestazioni istituzionali.

Riguardo alla situazione patrimoniale dell'INPDAP va infine ricordato che l'Ente, già dall'esercizio 2009, non iscrive più tra i crediti e i debiti, per un pari importo, le anticipazioni interne tra le casse pensioni, dandone evidenza contabile solamente nell'ambito delle situazioni patrimoniali delle singole gestioni.

SITUAZIONE PATRIMONIALE				
(in milioni di euro)				
ATTIVITA'	2010	2011	differenza	var. %
IMMOBILIZZAZIONI				
a) immobilizzazioni immateriali	25,4	13,7	-11,7	-46,1
b) immobilizzazioni materiali	1.347,8	1.291,3	-56,5	-4,2
c) immobilizzazioni finanziarie				
1) partecipazioni in imprese	1,7	1,7	0,0	0,0
2) crediti	0,3	0,4	0,1	33,3
3) altri titoli	1.115,9	1.097,7	-18,2	-1,6
4) crediti finanziari diversi	8.386,0	8.007,9	-378,1	-4,5
Totale	9.503,9	9.107,7	-396,2	-4,2
Totale immobilizzazioni	10.877,1	10.412,7	-464,4	-4,3
ATTIVO CIRCOLANTE				
Rimanenze:				
1) materie prime sussidiarie e di consumo	2,3	2,9	0,6	26,1
Totale	2,3	2,9	0,6	26,1
residui attivi				
1) crediti verso utenti, clienti	59,7	70,5	10,8	18,1
2) crediti verso iscritti, soci e terzi	1.883,5	2.485,6	602,1	32,0
4) crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	214,5	215,7	1,2	0,6
4-bis) crediti tributari	8,2	2,4	-5,8	-70,7
5) crediti verso altri	440,9	259,3	-181,6	-41,2
Totale	2.606,8	3.033,5	426,7	16,4
Disponibilità liquide:				
1) depositi bancari e postali	4.607,3	5.626,4	1.019,1	22,1
3) denaro e valori in cassa	0,0	0,0	0,0	0,0
Totale	4.607,3	5.626,4	1.019,1	22,1
Totale attivo circolante	7.216,4	8.662,8	1.446,4	20,0
RATEI E RISCONTI				
1) ratei attivi	0,0	0,0	0,0	0,0
2) risconti attivi	0,3	0,0	-0,3	-100,0
Totale	0,3	0,0	-0,3	-100,0
Totale attivo	18.093,8	19.075,5	981,7	5,4
PASSIVITA'	2010	2011	differenza	var. %
PATRIMONIO NETTO				
Avanzi (Disavanzi) economici portati a nuovo	9.311,0	285,9	-9.025,1	-96,9
Avanzo (Disavanzo) economico d'esercizio	-9.025,1	-10.555,1	-1.530,0	17,0
Totale patrimonio netto	285,9	-10.269,2	-10.555,1	-3.591,9
FONDI PER RISCHI ED ONERI				
per trattamento di quiescenza e obblighi simili	90,8	82,3	-8,5	-9,4
per altri rischi ed oneri futuri	953,5	1.002,1	48,6	5,1
Totale Fondi rischi ed oneri futuri	1.044,3	1.084,4	40,1	3,8
RESIDUI PASSIVI				
verso le banche	0,1	14,3	14,2	14.200,0
verso altri finanziatori	40,0	40,0	0,0	0,0
debiti verso fornitori	79,2	76,9	-2,3	-2,9
debiti tributari	2.346,5	2.360,2	13,7	0,6
debiti istituti di previdenza e sicurezza sociale	10,8	11,1	0,3	2,8
debiti verso iscritti soci e terzi per prestazioni dovute	26,8	88,6	61,8	230,6
debiti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	13.242,3	25.198,3	11.956,0	90,3
debiti diversi	1.017,7	470,9	-546,8	-53,7
Totale Debiti	16.763,4	28.260,3	11.496,9	68,6
RATEI E RISCONTI				
Ratei passivi	0,0	0,0	-0,2	-100,0
Totale ratei e risconti	0,2	0,0	-0,2	-100,0
Totale passivo	18.093,8	19.075,5	981,7	5,4

6.9. Il bilancio di previsione 2012

Il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012, oggetto della determinazione presidenziale n. 374 del 3 novembre 2011, è stato approvato dal CIV con delibera n. 349 del 21 dicembre 2011.

Le previsioni finanziarie in esso esposte e riportate in sintesi nel prospetto seguente scaturiscono dall'avvenuto completamento del processo di pianificazione, programmazione e formazione del budget avviato con circolare del Direttore generale n. 10 del 20 giugno 2011 e sono state elaborate in funzione sia delle linee di indirizzo strategico per il triennio 2011-2013 che delle priorità strategiche per il 2012, fissate dal CIV, rispettivamente, con delibere n. 327 del 27 maggio 2010 e n. 344 del 21 aprile 2011.

(in milioni di euro)

2012	ENTRATE		SPESE		SALDO	
	competenza	cassa	competenza	cassa	competenza	cassa
titolo I	59.009,7	59.001,3	72.086,5	72.119,3	-13.076,8	-13.118,0
titolo II	15.015,0	15.016,3	2.080,8	2.109,0	12.934,2	12.907,3
titolo IV	16.322,7	16.352,2	16.322,7	16.264,7	0,0	87,5
TOTALE	90.347,4	90.369,8	90.490,0	90.493,0	-142,6	-123,2

Il risultato finanziario di parte corrente, con un ammontare pari, come mostra il prospetto, a -13.076,8 €/milioni, è dovuto in misura preponderante allo sbilancio tra le entrate contributive (58.076,5 €/milioni) e le uscite per le prestazioni istituzionali (70.415,0 €/milioni), al quale si collega la previsione di cospicui interventi da parte della finanza statale.

Per effetto di tali interventi, per complessivi 13.520 €/milioni (a titolo di anticipazioni di bilancio e di tesoreria, ammontanti, rispettivamente, a 12.022,7 e 1.497,3 €/milioni) assume invece un valore positivo il risultato della parte in conto capitale, con un saldo di 12.934,3 €/milioni.

La somma algebrica dei due saldi, pari a -142,6 €/milioni, rappresenta quindi il disavanzo dell'esercizio, cui si fa fronte con un equivalente prelievo dall'avanzo di amministrazione presunto al 31 dicembre 2011 (180,6 €/milioni).

In base ai dati del preventivo economico risulta, a chiusura dell'esercizio 2012, un disavanzo di 13.281,4 €/milioni, decisamente improntato dalle previsioni finanziarie di parte corrente.

Come espressamente attestato nella nota preliminare al bilancio le previsioni di entrata e di spesa sono state definite in conformità, oltre ai limiti di spesa specifici contenuti nelle varie disposizioni di finanza pubblica succedutesi nel tempo, alle manovre correttive di cui ai decreti legge 98/2011 e 138/2011 (convertiti rispettivamente, con modificazioni, dalle leggi 111/2011 e 148/2011),

manovre influenti, in particolare, sulla determinazione del dato previsionale relativo alle prestazioni pensionistiche e di fine servizio.

Con riferimento alle previsioni di cui sopra è poi opportuno aggiungere che i nuovi meccanismi di finanziamento dell'INPDAP da parte dello Stato, introdotti (come già detto nel paragrafo n. 1) dall'art. 2 della legge 183/2011 ("legge di stabilità 2012") e comportanti la necessità di variazioni delle stesse, avrebbero dovuto, se non fosse intervenuta la soppressione dell'INPDAP dal 1° gennaio del 2012, essere recepiti nel bilancio dell'Istituto mediante delibere dei relativi organi di vertice da adottare successivamente alla data di entrata in vigore della legge 183 (coincidente con quella della soppressione dell'Ente).

Il menzionato art. 2 prevede, in particolare:

- al comma 4, l'istituzione presso l'INPDAP della "Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno della gestione previdenziale" (GIAS), finanziata dallo Stato ed a carico della quale sono posti sia una quota di ciascuna mensilità di pensione erogata dall'Istituto, somma da adeguare annualmente in base alle variazioni dell'indice ISTAT incrementato di un punto percentuale, che tutti gli oneri relativi agli altri interventi gravanti sullo Stato ai sensi di specifiche disposizioni di legge;
- al comma 5, il ripristino dell'apporto dello Stato alla CTPS (apporto già stabilito dall'art.2 comma 3 della legge 335/1995 e poi soppresso dall'art.2 comma 499 dalla legge finanziaria 2008).

Riguardo alle modifiche da apportare alle previsioni di bilancio per il 2012 in ragione di queste innovazioni normative la Direzione Ragioneria e Finanza dell'INPDAP ha fornito, in risposta a specifica richiesta del CIV, dettagliate notizie, illustrate con i seguenti dati.

(in milioni di euro)

ENTRATE	Previsioni deliberate	Effetti GIAS e Apporto	Previsioni aggiornate
Correnti	59.006,7	6.438,0*	65.447,7
In conto capitale	15.015,0	-6.438,0*	8.577,0
Partite di giro	16.322,7		16.322,7
Totale	90.347,4	0,0	90.347,4
USCITE			
Correnti	72.086,5		72.086,5
In conto capitale	2.080,8		2.080,8
Partite di giro	16.322,7		16.322,7
Totale	90.490,0		90.490,0
Disavanzo finanziario	142,6	0,0	142,6
Risultato di parte corrente	-13.076,8	6.438,0	-6.638,8
Risultato economico	-13.281,4	6.438,0	-6.843,4

*di cui 2.176,0 €/milioni relativi alla GIAS e 4.262,0 €/milioni all'apporto dello Stato

Dai dati del prospetto emerge che l'impatto della GIAS e dell'apporto dello Stato viene a tradursi in un consistente miglioramento dei disavanzi, sia finanziario di parte corrente che economico, rispetto a quelli risultanti dalle previsioni deliberate. Il miglioramento, che tuttavia non corregge lo squilibrio strutturale della gestione previdenziale, è l'effetto della qualificazione, come entrate correnti, delle somme destinate alla GIAS e all'apporto, mentre analoghi interventi finanziari dello Stato in favore dell'INPDAP erano rappresentati, nella vigenza della precedente disciplina normativa, da anticipazioni di bilancio, iscritte tra le partite di conto capitale e costituenti una partita debitoria per l'Istituto.

7. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Dal bilancio di chiusura della gestione dell'INPDAP risultano i seguenti dati finali, che vengono posti a raffronto con quelli dell'esercizio precedente.

<i>(in milioni di euro)</i>				
	2011	2010	Var. assoluta	Var. %
Disavanzo finanziario	1.461,1	2.338,9	-877,8	-37,5
Entrate accertate	89.463,7	84.870,9	4.592,8	5,4
Spese impegnate	90.924,8	87.209,8	3.715,0	4,3
Avanzo amministrazione	2.106,9	3.408,2	-1.301,3	-38,2
Residui attivi	3.038,8	2.484,9	553,9	22,3
Residui passivi	6.558,3	3.684,0	2.874,3	78,0
Saldo di cassa	5.626,4	4.607,3	1.019,1	22,1
Patrimonio netto	-10.269,2	285,9	-10.551,1	-3.591,9
Disavanzo economico	10.555,1	9.025,1	1.530,0	17,0
Spesa trattamenti pensionistici	61.038,7	58.277,9	2.760,8	4,7
Spesa trattamenti TFS/TFR	7.439,2	8.639,4	-1.200,2	-13,9
Spesa prestazioni creditizie/sociali	1.200,6	1.559,0	-358,4	-23,0

Nell'esercizio 2011 è venuto ad aumentare lo squilibrio tra le entrate contributive e le spese per le prestazioni istituzionali (le une e le altre aggirantisi sul 98% delle rispettive partite correnti), in continuità con il suo andamento di crescita nei due precedenti esercizi (riguardo ai quali si rinvia ai relativi referti della Corte). Il loro saldo negativo, già consistente nel 2008, con un ammontare di 4.235,4 €/milioni, è infatti passato ai 5.914,8 del 2009 per poi salire agli 8.814,8 del 2010 ed ai 10.096,1 del 2011.

Tale saldo negativo è soprattutto imputabile a quello dell'area delle pensioni, che nel 2011 ha raggiunto l'ammontare di 9.435,6 €/milioni, a fronte dei 7.049,1 nell'esercizio precedente e dei 5.865,2 nel 2009.

Da questi dati emerge con chiarezza il carattere strutturale del divario tra le entrate contributive e le spese per le prestazioni pensionistiche, legato, come più volte posto in evidenza nei referti della Corte, a cause di natura esogena, determinanti la diversa evoluzione delle une e delle altre e costituite, fondamentalmente, dalle politiche limitative del turn over nel pubblico impiego, con i conseguenti riflessi sulla platea degli iscritti e quindi sul gettito contributivo, e dal continuo aumento del numero e degli oneri relativi ai trattamenti pensionistici, il cui periodo di godimento è venuto ad allungarsi in ragione della crescita del tasso di invecchiamento della popolazione. Cause alle quali si è aggiunta, a decorrere dal 2008, quella consistente nell'eliminazione (in forza

dell'art. 2 comma 449 della legge finanziaria per l'anno medesimo) dell'apporto finanziario dello Stato alla Cassa trattamenti pensioni statali.

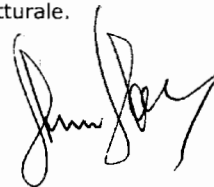
A sostegno del crescente fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali dell'INPDAP sono intervenuti i finanziamenti da parte dello Stato, concessi a titolo di anticipazioni ai sensi dell'art. 35 comma 3 della L. 488/1998 (e quindi, in sostanza, a titolo di "prestiti") e progressivamente aumentati, passando da 5.627 €/milioni nel 2009 ai 6.221,1 nel 2010 ed ai 8.456,1 nel 2011. Tali anticipazioni hanno rivestito un ruolo essenziale nel produrre il consistente avanzo registrato nei tre esercizi predetti dal conto capitale, avanzo la cui somma algebrica con il saldo negativo di parte corrente (che deriva in misura preponderante, come già fatto cenno, dallo sbilancio tra gettito contributivo ed uscite per le prestazioni istituzionali) ha quindi determinato l'ammontare dei rispettivi disavanzi finanziari di competenza (pari a €/milioni 739,9 nel 2009, 2.338,9 nel 2010 e 1.461,1 nel 2011).

La differenza tra l'ammontare dei disavanzi finanziari e quello dei disavanzi economici (ammontanti quest'ultimi a €/milioni 5.198,1 nel 2009, 9.025,1 nel 2010 e 10.555,1 nel 2011) deriva prevalentemente dalla gestione in conto capitale, il cui risultato non concorre a determinare quello del conto economico avendo esclusiva incidenza sullo stato patrimoniale, tradottasi nel progressivo aumento delle passività in ragione soprattutto delle anticipazioni statali via via concesse all'Istituto.

Il debito cumulato verso lo Stato per le anticipazioni ha raggiunto nel 2011 l'ammontare di 25.198,3 €/milioni (pari alla somma di quelle sopra indicate e di altra, risalente al 1999, nonché della parte ancora da rimborsare di un'anticipazione di cassa ricevuta nel 2011), costituendo primario fattore concausale del cospicuo disavanzo patrimoniale netto registrato alla fine dell'esercizio (ammontante a 10.269,2 €/milioni).

In base alla nuova disciplina dei finanziamenti statali a sostegno delle gestioni previdenziali dell'INPDAP recata dalla legge di stabilità 2012, la cui entrata in vigore coincide con la soppressione dell'Istituto (vedasi, a riguardo, il paragrafo precedente, oltre al paragrafo n. 1), i trasferimenti dal bilancio dello Stato ivi previsti, provocano l'inversione dell'evidenziato trend ascendente dei disavanzi finanziari di parte corrente ed economici (andamento che trova ulteriore conferma nel bilancio di previsione dell'INPDAP per il 2012). L'ammontare di entrambi, quale previsto per l'esercizio 2012, viene infatti pressoché a dimezzarsi per effetto di tali apporti a definitivo carico dello Stato,

come risulta da una proiezione ad opera della Tecnostruttura dell'INPDAP riguardo agli effetti della nuova disciplina (vedasi sempre il paragrafo che precede), senza però correggere l'indicato squilibrio strutturale.

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'G. De Michelis', is positioned to the right of the text block.

PAGINA BIANCA

ISTITUTO NAZIONALE DI PREVIDENZA PER I DIPENDENTI
DELL'AMMINISTRAZIONE PUBBLICA (INPDAP)

BILANCIO D'ESERCIZIO 2011

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE**AL BILANCIO CONSUNTIVO 2011**

L'attività dell'Istituto, nel corso dell'esercizio 2011, è stata caratterizzata da una serie di modificazioni legislative di rilievo significativo per l'incidenza sull'attività gestionale dell'Ente e, da ultimo, dal provvedimento di soppressione con il trasferimento all'INPS delle proprie competenze a decorrere dal 1.1.2012, con la legge n. 214 del 28 dicembre 2011, successivamente modificata dalla legge 24 febbraio 2012 n. 14.

Tale normativa ha previsto, in particolare, che il bilancio di chiusura al 31 dicembre 2011 dovesse essere approvato entro il 31 marzo 2012, al fine di consentire la successiva emanazione dei decreti di trasferimento delle risorse umane, finanziarie e strumentali dell'Istituto all'INPS.

Pertanto, quest'ultimo - oltre a subentrare in tutti i rapporti giuridici ed ai loro riflessi finanziari ed economici - acquisisce anche le risorse finanziarie e patrimoniali risultanti dal rendiconto 2011 sia per le attività che le passività.

Inoltre, l'art. 18 bis della citata legge n. 14 del 24 febbraio 2012 di conversione con modifiche del D.L. 216 del 29 dicembre 2011, conferma che il rendiconto 2011 sia deliberato entro il 31 marzo 2012 e che gli organi permangono in carica fino alla stessa data e, comunque, non oltre il 1° aprile 2012.

Con l'obiettivo di osservare l'anticipato termine, stabilito *ex lege* per la definizione del bilancio di chiusura 2011 - rispetto alla tempistica ordinaria definita dal Regolamento di Amministrazione e Contabilità - sono state compiute le operazioni prodromiche e funzionali a detta chiusura ed alla conseguente rendicontazione, ivi comprese quelle di riaccertamento e di riclassificazione dei residui.

Pertanto, fatte salve le modifiche introdotte con le citate novazioni normative, la gestione dell'esercizio 2011 ed il conseguente rendiconto sono sottoposti comunque alla disciplina declinata nel Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'INPDAP (RAC), deliberato nel marzo del 2005 e successive modifiche, che recepisce i principi stabiliti dal DPR n. 97/2003.

Inoltre, nel corso del 2011 si sono prodotti gli effetti a regime delle innovazioni apportate dal **Decreto legislativo n. 150\2009** che ha profondamente modificato l'impianto dei sistemi di misurazione dei livelli di efficienza delle pubbliche amministrazioni, attraverso una diversa configurazione degli attori, delle regole e delle procedure esistenti e stabilendo apposita disciplina per la **valutazione e misurazione della performance organizzativa e individuale**.

Sulla base dei parametri contenuti nel Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance adottato con determinazione presidenziale n. 277 del 28 dicembre 2010, è stato adottato il primo **Piano della Performance**, in coerenza con i contenuti e il ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio - il quale ha sostituito anche, per l'anno 2011, il **Piano Industriale 2009-2011**, varato a marzo 2009.

Il Piano della performance di cui alla determinazione presidenziale n. 284 del 27 gennaio 2011 - che, secondo la normativa vigente, individua gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi e definisce, con riferimento agli obiettivi finali ed intermedi ed alle risorse, gli indicatori per la misurazione della performance dell'amministrazione - ha costituito la base di riferimento per l'assegnazione alla dirigenza degli obiettivi di produzione dello stesso esercizio 2011.

Infine, con determinazione presidenziale n. 404 del 22 marzo 2012, è stata approvata la Relazione sulla performance, in attuazione dell'art. 10 del citato decreto legislativo n. 150\2009, che ha costituito la base per le verifiche di consuntivo dell'esercizio in questione, sotto il profilo gestionale.

La presente relazione fornisce, pertanto, una valutazione complessiva delle iniziative e delle attività poste in essere dall'Istituto nel corso dell'esercizio 2011 nelle sue diverse componenti politiche e gestionali, che hanno tenuto conto:

- delle Linee di indirizzo del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza emanate con deliberazione n. 327 del 27 maggio 2010 relativamente al triennio 2011-2013
- del Piano della Performance per il triennio 2011-2013
- della Relazione sulla performance, predisposta ai sensi dell'art.10 del decreto legislativo n. 150\2009.

QUADRO NORMATIVO

Si premette la descrizione del quadro normativo che ha avuto riflessi sui risultati della gestione.

1 - La **legge n. 122 del 30 luglio 2010** ha apportato significative modifiche che di seguito si sintetizzano:

- la soppressione dell'Enam con conseguente **assorbimento da parte dell'Istituto di tutte le competenze svolte dallo stesso** (Ente Nazionale Assistenza Magistrale), la cui attività istituzionale è costituita da prestazioni sociali in favore degli iscritti, in tutto assimilabili a quelle svolte da INPDAP nell'ambito delle funzioni di welfare;

- significativi **interventi nel settore delle prestazioni previdenziali e pensionistiche** specifiche per il **settore del pubblico impiego**, di cui si elencano quelle a diretto impatto sull'esercizio 2011, anche per effetto di norme precedentemente emanate:

- l'**accelerazione dell'innalzamento dell'età pensionabile a 65 anni** per le donne a decorrere dal 2012, fatti salvi i casi di avvenuta maturazione dei diritti, secondo la precedente normativa, entro il 31 dicembre 2010;

- **nuove modalità di calcolo del Trattamento di fine servizio** secondo le regole previste per il **Trattamento di fine rapporto** a decorrere dal 1.1.2011;

- il **blocco delle liquidazioni** da erogare ai pubblici dipendenti in tre tranches annuali: la prima, nei termini di legge a seconda della situazione del dipendente (entro 6 mesi o immediatamente con 40 anni di contribuzione) per importi fino a 90.000 euro; la seconda per importi superiori a 90.000 e fino a 150.000 euro e la terza tranche per importi superiori a 150.000 euro;

- l'**abrogazione della legge n. 322\1958** che consentiva – gratuitamente per gli iscritti - la costituzione di posizione assicurativa presso l'INPS nel caso in cui non si fosse raggiunto il diritto a pensione nella gestione INPDAP, con conseguente diritto a pensione secondo le regole dell'INPS;

- l'**introduzione della “finestra mobile”** che consiste nell'attesa - per i lavoratori dipendenti - di ulteriori 12 mesi dalla data di maturazione dei requisiti per il diritto a pensione di vecchiaia e anzianità;

- il **congelamento delle retribuzioni dei pubblici dipendenti** per il triennio 2011-2013 in base al quale il trattamento economico complessivo, compreso quello accessorio, non può superare quello ordinariamente spettante per l'anno 2010;

-più **rigorosi vincoli assunzionali** con forti limitazioni del turn-over riferibile alla spesa relativa al solo personale cessato nell'anno precedente;

- l'obbligo di autorizzazione ministeriale per tutti i casi di **alienazione o acquisto di beni immobiliari**, nel **rispetto dei saldi di finanza pubblica**, previa emanazione di apposito decreto interministeriale;

- l'emanazione di un decreto ministeriale per la definizione dei criteri di fissazione dei **canoni di locazione agevolati** che riconoscono al Ministero del lavoro una riduzione del 30% rispetto ai prezzi di mercato.

Nei capitoli che seguono si illustrano le risultanze del bilancio consuntivo 2011, con riferimento ai dati più significativi per l'attività dell'Istituto.

Il quadro finanziario ed economico

Sintesi del quadro finanziario

	Correnti	In conto capitale	Per Partite di Giro	Totali
Entrate	59.523.496.681,54	14.347.367.202,02	15.592.901.397,86	89.463.765.281,42
Uscite	69.967.667.799,28	5.364.266.169,83	15.592.901.397,86	90.924.835.366,97
Saldi differenziali	-10.444.171.117,74	8.983.101.032,19		-1.461.070.085,55

Il **disavanzo finanziario totale** è pari a € **1.461.070.085,55** ed origina dalla somma algebrica del disavanzo di parte corrente pari a € 10.444.171.117,74 e dell'avanzo in conto capitale pari a € 8.983.101.032,19.

Parte corrente

La *totale delle entrate correnti* è pari a € **59,5 miliardi** (previsioni € 58,9 miliardi) - di cui € **58,6 mld.** provengono dal versamento dei contributi (previsioni € 58 miliardi).

Le *uscite di parte corrente* sono quantificate in € **70 miliardi** (previsioni € 70,1 miliardi) - di cui € **68,7 miliardi** riguardano le uscite per prestazioni (pensioni, prestazioni di fine servizio e sociali).

Parte capitale

Le *entrate di parte capitale* - depurate di un'anticipazione di Tesoreria per **4,2 miliardi di euro**, presente anche tra le corrispondenti uscite - pari a € **10,1 miliardi** (previsioni € 10,7), comprendono:

- **1,7 miliardi** di altre entrate (riscossione di prestiti, di mutui, etc)

- **8,4 miliardi di anticipazioni di Bilancio** erogate a carico del bilancio dello Stato.

A fronte di tali entrate, le **uscite in conto capitale** ammontano **1,2 miliardi** di euro, con un risultato di segno **positivo di 9 miliardi**.

Complessivamente - escluse le partite di giro - le **entrate** dell'Istituto si concretizzano in € **73,9 miliardi**, mentre le **uscite** effettive sono pari a € **75,4 miliardi**, con un **differenziale di € 1,5 miliardi**.

Tale deficit risulta, **anche per il 2011, finanziato con l'avanzo di amministrazione**, la cui quota residua, a fine esercizio, è pari a € 2,1 miliardi,

Anticipazioni di Bilancio

Per raggiungere il pareggio, l'Ente è dovuto ricorrere ad una anticipazione di Bilancio, quantificata, come detto in precedenza, in € 8,4 miliardi che figurano tra le entrate di parte capitale.

Tale anticipazione rappresenta un supporto all'equilibrio previdenziale che caratterizza – in misure e modalità diverse – la situazione finanziaria degli enti pensionistici pubblici.

Infatti, l'equilibrio tra lavoratori attivi e pensionati, la misura dei contributi, la perequazione delle prestazioni pensionistiche al costo della vita, rappresentano fattori determinanti non azionabili dall'Istituto, il quale, pur tuttavia, fa la sua parte di gestore virtuoso e di osservatorio privilegiato dei fenomeni previdenziali.

Si ricorda, inoltre, che **il legislatore, dall'anno 2008**, con la legge finanziaria n. 244 del 24 dicembre 2007, aveva **abrogato la norma** che prevedeva **l'apporto dello Stato all'INPDAP di finanziamenti annuali a copertura della spesa pensionistica per i trattamenti dei dipendenti dello Stato (Cassa Stato)**.

La gestione di tale Cassa è stata quindi attribuita all'INPDAP senza il trasferimento delle risorse finanziarie necessarie al pagamento dello stock di pensioni "ereditate", che riguarda circa **1.600.000 soggetti**.

L'eliminazione di tale finanziamento annuale **ha determinato minori entrate** per l'esercizio 2011 per € 5,5, che si aggiungono ai 2,1 miliardi di euro nel solo 2008, ai 3,6 miliardi di euro quantificati a fine 2009, ai 4,6 miliardi per l'anno 2010, per un **totale di 15,7 miliardi** che hanno accentuato in modo abnorme gli squilibri di parte corrente dell'Ente e contribuendo a creare infondati allarmismi circa la sua solidità finanziaria.

Infatti, si tratta di fondi che avrebbero dovuto essere assegnati a titolo definitivo INPDAP come trasferimento corrente dal bilancio statale.

Pertanto, qualora la Cassa Stato fosse stata alimentata anche dai trasferimenti correnti previsti dalla norma abrogata, **il ricorso alle anticipazioni di Bilancio** - che in realtà rappresentano per l'INPDAP veri e propri prestiti - **sarebbe stato inferiore della corrispondente somma sopraindicata.**

Su questa materia delicata e determinante per gli equilibri macroeconomici del sistema Paese, l'Istituto – nel corso degli anni – ha più volte tentato interventi di

modifica legislativa finalizzati ad **impedire l'erosione dei propri avanzi di amministrazione** anche per effetto, a decorrere dall'anno 2007, delle maggiori spese istituzionali originatesi dalla concatenazione di **alcuni fattori**, di cui si è fatto cenno in precedenza, quali:

- il trend di invecchiamento della popolazione italiana
- il blocco delle assunzioni dei lavoratori pubblici
- la modificazione della natura di alcune aziende di servizi, da pubbliche a private
- le evoluzioni recenti delle disposizioni normative che regolano il diritto a pensione dei dipendenti pubblici.

Con legge n. 183 del 12 novembre 2011, il legislatore ha riconosciuto natura di “sostegno alla previdenza” ai trasferimenti di finanza statale erogati a **ripianamento dello sbilancio fra entrate e spese previdenziali** dell'Ente, attraverso la istituzione della “Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali” il cui finanziamento è stato assunto dallo Stato.

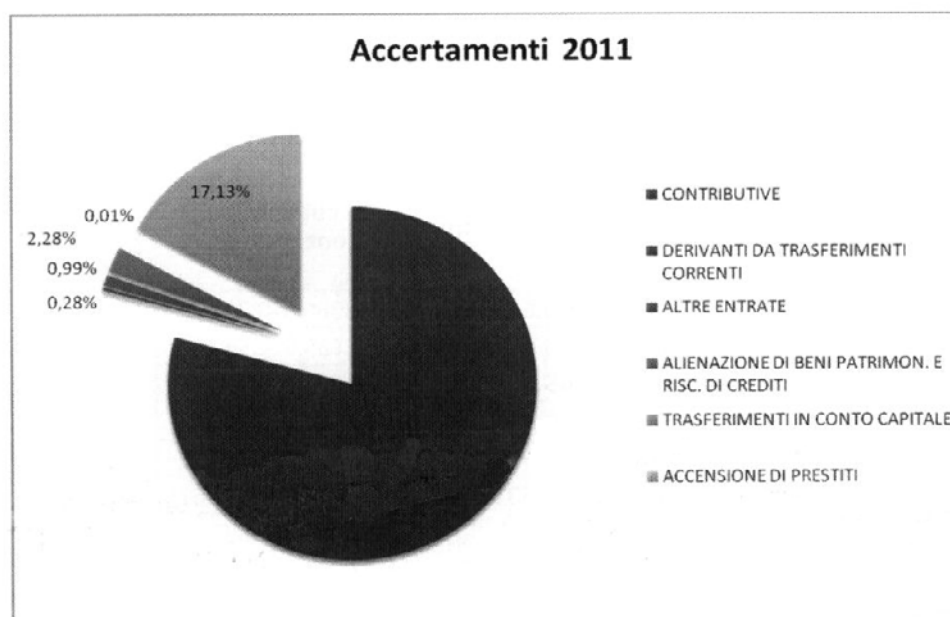
Con la medesima norma, frutto di un proficuo percorso cui ha partecipato l'INPDAP, è stata data **riviviscenza all'istituto dell'apporto dello Stato**.

Tuttavia tale previsione non ha potuto esplicare appieno i positivi effetti attesi, sui risultati di bilancio 2011, considerata la temporalità della emanazione della norma rivolta all'esercizio 2012.

LE ENTRATE

Le entrate accertate sono pari a € 73,9 mld.

ENTRATE	Accertamenti 2011	% sul totale
CONTRIBUTIVE	58.578.991.565,18	79,30
DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI	210.530.613,63	0,28
ALTRE ENTRATE	733.974.502,73	0,99
TOTALE ENTRATE CORRENTI	59.523.496.681,54	80,58
ALIENAZIONE DI BENI PATRIMON. E RISC. DI CREDITI	1.684.500.649,18	2,28
TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	6.780.323,13	0,01
ACCENSIONE DI PRESTITI	12.656.086.229,71	17,13
TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	14.347.367.202,02	19,42
TOTALE ENTRATE (escluse partite di giro)	73.870.863.883,56	100,00



Le *Entrate correnti* sono principalmente rappresentate dai **contributi obbligatori e facoltativi mensilmente trattenuti** dai datori di lavoro per gli iscritti alle varie gestioni amministrate. I contributi sono di natura **pensionistica, creditizia o di fine servizio**, in relazione alla prestazione che vanno a finanziare.

Le altre entrate correnti sono rappresentate principalmente da **redditi e proventi patrimoniali** e, tra questi, figurano in primo piano i canoni di locazione del patrimonio a reddito riacquisito in proprietà *ope legis* e gli interessi sui prestiti e sui mutui che l'INPDAP – esercitando una rilevante funzione sociale – concede con tasso agevolato ai propri iscritti.

Le *Entrate in conto capitale* consistono, per lo più, nelle **rate di mutui e prestiti restituite dai beneficiari**, nonché in entrate straordinarie quali le **alienazioni di immobili**.

Tra le entrate in conto capitale figurano, inoltre, la temporanea anticipazione di Tesoreria e l'**anticipazione di bilancio** a carico della finanza statale accertata e incassata nel corso del 2011 per € 8,4 mld, di cui al paragrafo precedente.

L'andamento delle entrate nell'ultimo decennio evidenzia chiaramente una crescita costante, nonostante - come detto in precedenza - si stia registrando una diminuzione del numero degli iscritti.

Entrate Correnti		
Esercizio	Totale Entrate Correnti	di cui Entrate Contributive
2001	46.796.108.644,44	44.366.018.296,72
2002	47.975.534.875,64	45.638.284.582,72
2003	48.947.345.414,28	47.522.272.352,96
2004	51.342.109.949,31	50.562.888.195,88
2005	51.030.272.960,04	50.460.996.797,25
2006	56.386.765.538,34	55.298.520.210,61
2007	55.523.107.814,86	53.337.344.559,92
2008	58.396.419.380,41	57.228.591.538,16
2009	58.799.199.313,75	57.389.648.454,55
2010	59.310.349.812,72	58.274.089.916,42
2011	59.523.496.681,54	58.578.991.565,18

A tale proposito, l'Istituto è stato impegnato nell'azione di **fare chiarezza sull'individuazione dei soggetti obbligati a versare i contributi all'Ente**: trattasi di

amministrazioni che, pur avendo **natura giuridica pubblica**, non versano all'Ente oppure di datori di lavoro che, indipendentemente dalla natura giuridica, **svolgono servizi pubblici o di pubblico interesse**.

Le azioni intraprese per la realizzazione delle strategie tese a garantire il completo governo delle entrate dell'Istituto attraverso la vigilanza e la verifica del corretto adempimento degli obblighi contributivi e di versamento da parte degli Enti iscritti, si sono articolate in attività rivolte al miglioramento dei flussi di caricamento delle Denunce Mensili Analitiche e della loro completezza, nonché nella verifica degli Estratti Conto Amministrazione annuali e preannuali puntando ad un decisivo recupero di correttezza propedeutico ad un'efficace azione di recupero della contribuzione dovuta.

Il grado di correttezza delle DMA pervenute si è attestato, al 31.12.2011, sul 98%.

Il recupero dei crediti

Nel quadro delle attività finalizzate a **migliorare la performance delle entrate**, l'Istituto ha proseguito l'azione di **recupero dei crediti**, attraverso una sempre più incisiva attività di **controllo sui versamenti dei contributi obbligatori e di recupero delle morosità**.

A tale proposito si sottolinea l'entrata a regime del **progetto di versamento dei contributi previdenziali** da parte di tutte le Amministrazioni, mediante il sistema **F24 e F24EP**, con conseguente **velocizzazione nella disponibilità delle informazioni contabili** e facilitazione nei **controlli incrociati** per la verifica della correttezza e correttezza dei versamenti effettuati.

Inoltre, l'Ente tra le iniziative finalizzate ad incrementare ulteriormente il flusso contributivo, ha sviluppato un'**azione di vigilanza e di riscossione coattiva**.

Sotto il primo aspetto, rientra la sottoscrizione del **Protocollo d'intesa** con il **Ministero del Lavoro** e della previdenza sociale, che ha dato avvio alla fase di sperimentazione dell'attività di vigilanza a livello nazionale.

Anche con la **Regione Sicilia** – Regione a Statuto speciale - **è stato recentemente stipulato analogo Protocollo di intesa**, nell'ottica di un allineamento agli obiettivi generali sviluppati a livello nazionale.

Nel mese di novembre è stato sottoposto a collaudo l'applicativo gestionale per l'attività ispettiva finalizzato, tra l'altro, alla individuazione degli enti da sottoporre ad ispezione e al monitoraggio degli esiti delle visite ispettive.

Tra le azioni "routinarie" di perseguimento delle **morosità** si segnala la validazione degli estratti conto annuali (ECA). Dal monitoraggio delle lavorazioni risultano effettuate dalle sedi:

- n 1.489 validazioni annuali su ECA 2005/2007, di cui n. 998 inviati e di questi ultimi 458 con invio della nota di debito per un valore di € 8.861.771,67;

- n 5.707 validazioni annuali su ECA 2008, di cui n. 4.675 inviati e di questi ultimi 551 con invio della nota di debito per un importo pari a 5.388.643,03 che si sommano agli € 39.700.795,59, scaturiti dall'emissione degli avvisi bonari nell'ultimo trimestre dell'anno.

Nell'ambito della contribuzione non obbligatoria, dove più accentuata è l'interdipendenza tra azioni dell'Istituto e volume del gettito, si evidenziano gli ambiti delle **ricongiunzioni e dei riscatti**.

I risultati del biennio 2008 – 2011 denunciano importi di tutto rilievo: per il **2011**, il gettito è stato di **oltre 1.075 milioni di euro**, mentre l'**incremento rispetto al 2010** è stato di **oltre 222 milioni di euro**, come si evince dalla tabella che segue.

Descrizione	Esercizio 2008	Esercizio 2009	Esercizio 2010	Esercizio 2011	Maggiori entrate del triennio, rispetto all'anno base 2008
Contributi ricongiunzione ai fini pensionistici	660.727.652,96	1.123.341.357,85	715.550.338,99	856.149.115,14	712.857.853,10
Contributi riscatto ai fini pensionistici	111.116.072,53	129.489.383,63	137.683.224,09	219.263.539,31	153.087.929,44
Totale del biennio	771.843.725,49	1.252.830.741,48	853.233.563,08	1.075.412.654,45	865.945.782,54

La posizione assicurativa

Nell'ambito delle **politiche delle entrate** una valenza strategica viene assegnata anche dal Consiglio di Indirizzo e Vigilanza, all'obiettivo di disporre di **posizioni assicurative complete, congruenti e certificate**.

Ciò, in quanto si rende **indispensabile il corretto e tempestivo accredito delle somme che affluiscono all'Ente a titolo di contributi** correnti da parte delle Amministrazioni datrici di lavoro, per ciascun dipendente.

Vale la pena ricordare che l'INPDAP, agli inizi della sua costituzione, corrispondeva le pensioni prelevando le risorse direttamente dalla Tesoreria, senza ricevere i flussi contributivi dalle Amministrazioni datrici di lavoro, pur dovendo rispondere in termini di equilibrio del proprio bilancio.

Da quando è stato impostato il sistema di riscossione dei contributi con cadenza mensile, come per tutti gli altri datori di lavoro, è stato compiuto un progresso enorme per acquisire i dati retributivi e contributivi degli iscritti e sono state create banche dati, prima inesistenti.

Tali banche dati hanno registrato, nel corso degli ultimi anni, aggiornamenti e implementazioni continue in vista di un completamento di tutte le informazioni storiche e correnti.

In tale ottica, nel corso del 2011, è stato dato un **ulteriore impulso all'attività di collaborazione con i datori di lavoro**, anche in relazione all'apposito piano di azione per l'**acquisizione dei flussi massivi**, finalizzato al **caricamento delle posizioni assicurative degli iscritti di due grandi Enti per ciascuna regione** e di alcune Amministrazioni statali.

Nonostante molte criticità rilevate nella fase sperimentale, attualmente il livello della banca dati a dicembre 2011 si attesta al 72%.

Altro momento qualificante in tema di posizioni assicurative è rappresentato dal **progetto "estratto conto previdenziale"**.

Gli iscritti interessati, provvisti di **codice personale di accesso**, possono, attraverso il portale, **visualizzare in automatico** la propria posizione assicurativa nella banca dati e richiedere, ove occorra, **variazioni** della posizione assicurativa **direttamente da internet**.

Dopo i risultati positivi della prima fase sperimentale condotta presso alcune sedi regionali, l'Istituto ha **esteso** il servizio ai dipendenti di due amministrazioni pubbliche per **ogni regione** e, nel corso del 2011, la platea è stata gradualmente ampliata **fino a raggiungere tutti i pubblici dipendenti**.

Questo progetto è di fondamentale importanza, in quanto la sistemazione dell'estratto conto costituisce il **presupposto indispensabile per eliminare il ricorso alle Amministrazioni datrici di lavoro nella comunicazione dei dati assicurativi**

necessari per la liquidazione delle prestazioni al momento della domanda di pensionamento.

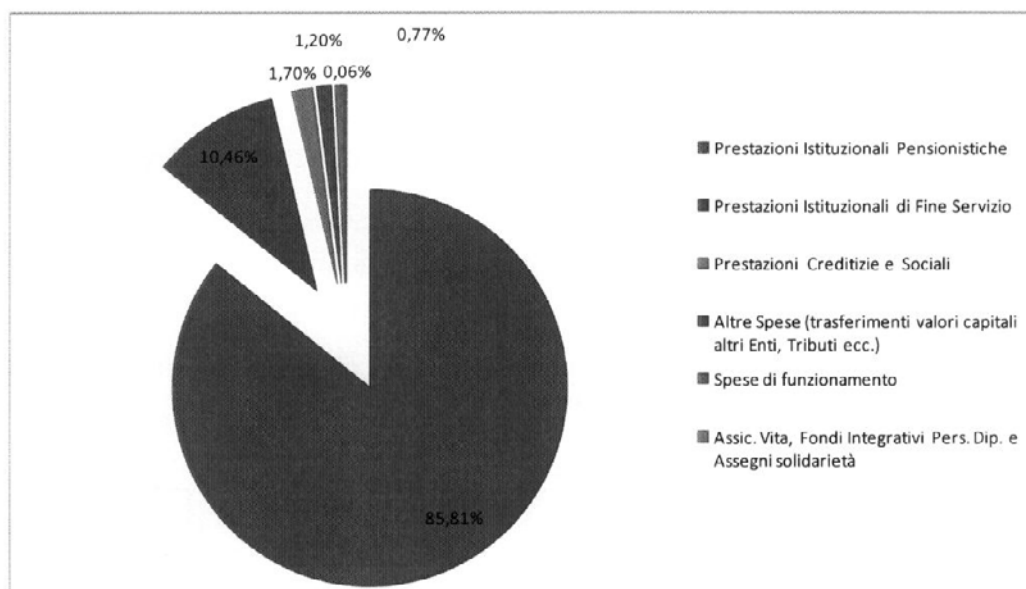
Inoltre l'aggiornamento e l'affidabilità della **banca dati dei pubblici dipendenti** consentirà di disporre di una **fonte informativa assolutamente privilegiata** con possibilità di:

- **attivazione delle politiche pubbliche** anche in tema di mobilità e di riallocazione delle risorse umane nell'ambito del settore pubblico allargato;

- **reperimento delle informazioni utili all'attivazione di politiche innovative per lo sviluppo di un modello di valutazione della performance integrato.**

LE SPESE

Le spese per **pensioni** e le spese per **trattamenti di fine servizio** assorbono oltre il 95% della spesa totale dell'Istituto e sono pari a **euro 68,5 mld.**



Le misure delle spese impegnate nel 2011 sono riportate di seguito, **con esclusione delle partite di giro** – pari a € 15,6 miliardi - e del **rimborso alla Tesoreria** di 4,2 miliardi di euro, **anticipati in corso d'anno** per il pagamento delle pensioni e **ancora non completamente restituiti**.

Descrizione	Spese impegnate nel 2011	%
Prestazioni Istituzionali Pensionistiche	61.038.743.609,40	85,81
Prestazioni Istituzionali di Fine Servizio	7.439.234.519,70	10,46
Prestazioni Creditizie e Sociali	1.212.003.366,46	1,70
Altre Spese (trasferimenti valori capitali altri Enti, Tributi ecc.)	851.345.445,67	1,20
Spese di funzionamento	548.820.846,31	0,77
Assic. Vita, Fondi Integrativi Pers. Dip. e Assegni solidarietà	41.786.181,57	0,06
Totale	71.131.933.969,11	100

Al lordo del predetto impegno per la Tesoreria, le spese ascendono a **75,3 ml. di euro**.

Le spese per prestazioni istituzionali pensionistiche

Le pensioni erogate dall'Istituto alla fine dell'anno 2011 sono pari a n. **2.784.710**.

Il numero delle **pensioni in pagamento**, a seguito della differenza tra le nuove pensioni e quelle eliminate, si **incrementa** di **46.112 unità**.

Le **nuove pensioni** poste in pagamento, sono pari a **137.499**.

Confrontando la crescita del 2011 con la crescita del 2010 si rileva un lieve **incremento** pari allo **0,62%**.

Naturalmente si tratta di una stasi nella crescita e non, invece, di una regressione dello stock dei pensionati.

Di seguito si riporta il numero di tutte le pensioni in pagamento a fine 2011 raffrontati con gli omologhi dati del 2010.

Distribuzione per Cassa del "numero delle pensioni" in pagamento a Dicembre 2010 e Dicembre 2011												
Cassa	Diretta			Indiretta			Reversibile			Totale		
	2010	2011	Var. %	2010	2011	Var. %	2010	2011	Var. %	2010	2011	Var. %
CPDEL	793.055	805.491	1,6	55.947	56.128	0,3	177.543	180.194	1,5	1.026.545	1.041.813	1,5
CPS	41.935	44.351	5,8	5.873	5.880	0,1	13.235	13.535	2,3	61.043	63.766	4,5
CPI	13.444	13.790	2,6	244	240	-1,6	512	534	4,3	142	14.564	2,6
CPUG	1.682	1.744	3,7	347	344	-0,9	677	696	2,8	2.706	2.784	2,9
CTPS	1.250.885	1.278.461	2,2	83.715	83.412	-0,4	299.504	299.910	0,1	1.634.104	1.661.783	1,7
INPDAP	2.101.001	2.143.837	2,0	146.126	146.004	-0,1	491.471	494.869	0,7	2.738.598	2.784.710	1,7

La dimensione finanziaria

La **spesa complessiva per le sole pensioni**, per l'esercizio 2011, è quantificata in € 61.033.436.641,94 pari all'87,23% della **spesa corrente totale**, pari a € 69.967.667.799,28.

La **spesa pensionistica** è **aumentata del 4,74%** rispetto all'anno 2010, essenzialmente per effetto dell'*aumento dell'importo medio annuo* (pari nel 2011 a € 21.848,00 rispetto a € 21.336,00 del 2010).

All'aumento dell'importo medio della spesa contribuisce l'applicazione dei meccanismi automatici di perequazione, peraltro nel 2011 basati su un tasso previsionale massimo dell'1,5%.

Il tasso di variazione dell'aumento della spesa pensionistica complessiva per l'esercizio 2011 è in rialzo, dopo la flessione del 2010, che aveva rappresentato il valore più basso dal 2002 ad oggi.

Andamento della spesa pensionistica complessivamente erogata			
Anno di riferimento		Spesa pensionistica	% dell'incremento annuo
		(unità di euro)	
2002	Valore a consuntivo	40.720.677.127	5,38%
2003	Valore a consuntivo	42.809.368.520	5,13%
2004	Valore a consuntivo	44.617.701.225	4,22%
2005	Valore a consuntivo	46.260.962.466	3,68%
2006	Valore a consuntivo	48.222.717.197	4,24%
2007	Valore a consuntivo	50.492.772.871	4,70%
2008	Valore a consuntivo	53.214.794.252	5,39%
2009	Valore a consuntivo	56.296.903.881	5,79%
2010	Valore a consuntivo	58.272.060.730	3,51%
2011	Valore a consuntivo	61.033.436.641	4,74%

L'intervenuta riforma pensionistica prevista dalla legge n. 214 del 28/12/2011, produrrà gli effetti a partire dal 2012, anno in cui viene introdotto il sistema contributivo pro-rata per tutti i lavoratori e saranno in vigore nuovi requisiti di anzianità anagrafica e contributiva per poter maturare il diritto a pensione.

Per l'anno 2011, ai fini della lettura dei dati riepilogativi sopra descritti, si devono tenere ancora presente soltanto gli effetti prodotti dalla legge 24 dicembre 2007, n. 247, pertanto, fermo restando il requisito di anzianità contributiva non inferiore ai 35 anni, a partire dal 1° gennaio 2011, il diritto si conseguiva con una diversa combinazione di requisiti anagrafici e contributivi, la cui sommatoria doveva determinare il raggiungimento di una quota minima pari a 96 (60 anni di età più 36 di contributi o 61 anni di età e 35 anni di contributi).

In alternativa, il diritto alla pensione di anzianità si conseguiva, indipendentemente dall'età, in presenza di un requisito di anzianità contributiva non inferiore a quaranta anni.

Inoltre, con la “Manovra finanziaria 2010”, contenuta nella legge 30 luglio 2010, n. 122, è stata introdotta un’unica finestra per l’accesso al pensionamento, sia di vecchiaia che di anzianità, prevedendo il diritto alla decorrenza del trattamento decorsi dodici mesi dall’avvenuta maturazione dei requisiti previsti per i lavoratori dipendenti.

La nuova disposizione è applicata ai soli soggetti che hanno maturato i requisiti minimi di accesso al pensionamento a decorrere dal 1° gennaio 2011 e, pertanto, per tutti questi soggetti l’accesso al pensionamento è stato posticipato al 2012.

Di conseguenza, nel corso del 2011 sono potuti andare in pensione solo coloro che avevano già maturato il requisito al 31 dicembre 2010 e che hanno usufruito delle finestre del 1° gennaio e del 1° luglio dell’anno successivo alla maturazione dei requisiti, con la sola eccezione del comparto Scuola, che ha mantenuto l’unica finestra del 1° settembre per l’anno appena concluso.

Per quanto concerneva, invece, il conseguimento del diritto di accesso alla pensione di vecchiaia, questa si maturava con il requisito minimo di anzianità contributiva di 20 anni e 61 anni di età per le donne e 65 per gli uomini.

La manovra finanziaria 2010 sopra citata aveva introdotto l’importante novità dell’innalzamento dell’età pensionabile delle donne a 65 anni a decorrere dal 1° gennaio 2012, con un innalzamento secco dell’età di pensionamento da 61 a 65 anni, cui aggiungersi la previsione della finestra “mobile”, con il conseguente allungamento di un ulteriore anno.

Queste novità hanno comportato un incremento inevitabile delle pensioni di vecchiaia, soprattutto nel comparto scuola e in tutti quei settori dove la presenza femminile è molto ampia (ad esempio, settore infermieristico).

Le spese per prestazioni istituzionali di fine servizio

Il trattamento “una tantum” in denaro alla fine del rapporto di lavoro, costituisce nel pubblico impiego uno dei servizi di *welfare* erogati dall’INPDAP, insieme alle pensioni, al credito e alle prestazioni assistenziali ai giovani figli degli iscritti e ai pensionati.

Le **uscite** per trattamenti di fine servizio (TFS) e di fine rapporto (TFR) ammontano a € 7.439.234.519,70 pari al **10,6 % delle uscite correnti dell’Istituto**.

I **trattamenti di fine servizio** (TFS) si distinguono in *Indennità di Buonuscita* e *Indennità Premio di Servizio*, destinati rispettivamente ai **dipendenti statali** e ai **dipendenti degli enti locali**.

L'**Indennità Premio di Servizio** è invece pari a un quindicesimo dell'80% della retribuzione contributiva degli ultimi dodici mesi di servizio, per quanti sono gli anni utili.

Questi i numeri che hanno caratterizzato l'esercizio 2011:

Prestazione	Pratiche liquidate	Pratiche riliquidate	Importi impegnati
Trattamento di Fine Servizio (TFS)	99.822	78.413	7.111.569.716,48
Trattamento di Fine Rapporto (TFR)	300.070	49.690	327.664.803,22
Totale	399.892	128.103	7.439.234.519,70

Le entrate contributive afferenti le prestazioni sopra indicate sono confrontate nella tabella seguente:

Prestazione	Entrate Contributive accertate	Prestazioni Istituzionali impegnate	Differenza
Trattamento di Fine Servizio (TFS)	5.152.307.126,06	7.111.569.716,48	-1.959.262.590,42
Trattamento di Fine Rapporto (TFR)	1.342.152.596,07	327.664.803,22	1.014.487.792,85
Totale	6.494.459.722,13	7.439.234.519,70	-944.774.797,57

La tabella evidenzia un **disequilibrio tra prestazioni e contributi di circa 945 milioni di euro**, con forte negatività per la prestazione TFS, temperata - ma non arginata - dal confronto positivo delle componenti TFR.

Infatti, la situazione di criticità per l'area TFS è **connessa a quella del settore pensionistico e si concretizza in uno sfavorevole rapporto tra cessazioni dal servizio e nuove assunzioni**.

In prospettiva, anche il saldo positivo del TFR è destinato ad assottigliarsi: infatti, i contributi TFR riscossi si riferiscono a soggetti assunti dal 2000 in poi e quindi, attualmente, con un tasso minimo di cessazioni.

Peraltro, l'inadeguatezza del contributo rispetto alla prestazione per la gestione del TFR dei dipendenti degli Enti locali provocherà un disavanzo strutturale nel medio periodo.

Infatti, a fronte di una contribuzione pari al 6,10% dell'80% della retribuzione, l'INPDAP eroga una prestazione pari al 6,91% del 100% della retribuzione, con conseguente contabilizzazione di una maggiorazione del 41,6% dei contributi accertati.

Per arginare tale fenomeno il legislatore è intervenuto con la legge n. 122\2010 che ha previsto una diversa modalità di computo del TFS che - con riferimento ai periodi successivi al 2010 - non sono più calcolati con le vecchie regole, ma con quelle valevoli per il trattamento di fine rapporto.

In sostanza, si è verificata una modifica delle regole di calcolo del TFS, mentre non è cambiata la natura di queste prestazioni che restano quelle proprie del TFS; viceversa, la loro misura è data dalla somma di due quote:

1. **la prima, relativa alle anzianità utili maturate fino al 31 dicembre 2010**, calcolata secondo le **regole del TFS (in linea di massima, retribuzione dell'ultimo giorno di servizio per gli anni di servizio)**
2. **la seconda, relativa alle anzianità maturate dal 1° gennaio 2011**, calcolata secondo le regole proprie del TFR del settore privato (art. 2120 cc), con:
 - l'applicazione dell'aliquota del **6,91 %** alla retribuzione contributiva utile a fini TFS per ciascun anno di servizio, **da accantonare virtualmente;**
 - la **rivalutazione del montante annuo**: 1,5% fisso più i tre quarti dell'incremento del costo della vita

Per completezza di informazione va precisato che, a decorrere **dal 2012**, la liquidazione del TFS, comunque denominato, avverrà decorsi 24 mesi dalla cessazione del rapporto di lavoro.

Nei casi di cessazione dal servizio per raggiungimento dei limiti di età o di servizio previsti dagli ordinamenti di appartenenza, per collocamento a riposo d'ufficio a causa del raggiungimento dell'anzianità massima di servizio prevista dalle norme di legge o di regolamento applicabili nell'amministrazione, la liquidazione avverrà, invece, decorsi **6 mesi** dalla cessazione del rapporto di lavoro.

Tuttavia, gli effetti di tale previsione saranno registrabili solo dal prossimo esercizio.

Le spese per l'assicurazione sociale vita

La gestione del Fondo Assistenza sociale vita è **stata ereditata da INPDAP** al momento della sua costituzione, a seguito della soppressione dell'**ex Enpdep** – Ente Nazionale di Previdenza per i Dipendenti da Enti di Diritto Pubblico.

La prestazione ha attualmente natura di **indennità funeraria** e consiste in un sussidio offerto in caso di decesso del dipendente iscritto alla cassa o di un suo familiare.

Sono iscritti obbligatoriamente tutti i dipendenti degli Enti pubblici economici e non - con esclusione però dei dipendenti statali e degli enti locali - per un complesso di circa **1.000.000 di soggetti**.

Il Fondo Assistenza sociale vita è **alimentato** da un contributo pari allo **0,093%** a carico dei datori di lavoro e dello **0,027%** a carico degli iscritti, nonché, da un contributo dello **0,12%** della pensione lorda da parte degli ex dipendenti delle predette Amministrazioni, che abbiano optato per la prosecuzione volontaria al Fondo.

Nell'esercizio **2011**, il confronto tra contributi e prestazioni ha determinato un risultato positivo di € 8.189.787,35.

Il bilancio della cassa ex ENPDEP risulta essere ampiamente in attivo, e pertanto – nel quadro delle **nuove politiche di welfare** – era stata ipotizzata la possibilità di offrire agli iscritti, oltre all'assegno funerario, **anche prestazioni di sussidio legate ad eventi vita**.

Infatti, l'evoluzione del contesto demografico italiano, la maggiore attenzione prestata all'emergenza sociale connessa all'invecchiamento della popolazione e alle conseguenze della solitudine e della mancanza di autonomia nella gestione della vita quotidiana - che creano nuove sacche di povertà ed emarginazione - è stata **progettata la trasformazione della prestazione assistenziale legata all'evento morte in una più moderna tutela dei momenti di maggiore fragilità della vita dell'iscritto, legati alla perdita dell'autosufficienza**.

L'ampliamento delle suddette prestazioni, da un lato, darebbe la possibilità di fornire un più ampio contributo assistenziale agli iscritti e, dall'altro, **non comporterebbe alcun aggravio economico per la spesa pubblica**, poiché l'**aliquota contributiva** sia a carico dell'iscritto sia a carico del datore di lavoro resterebbe **invariata**.

IL WELFARE: le spese per prestazioni creditizie e sociali

Una fondamentale **mission istituzionale** dell'Ente è costituita dall'**attività creditizia** che si estrinseca nella concessione di mutui ipotecari, piccoli prestiti e prestiti pluriennali, nonché dall'erogazione di **benefici sociali** quali borse di studio, vacanze studio, soggiorni senior, spese per istruzione e formazione dei giovani, case albergo per anziani autosufficienti e sostegno a persone non autosufficienti mediante convenzioni con enti locali.

Tale funzione è stata ulteriormente rafforzata dal legislatore che ha stabilito il subentro da luglio 2010 delle funzioni del soppresso ENAM.

La funzione di sostegno sviluppata da INPDAP, attraverso tali interventi di **welfare integrativo**, incrementa, di fatto, gli importi delle pensioni e delle retribuzioni e costituisce elemento di **coesione sociale**, perché dà un forte segnale ai cittadini della presenza e della vicinanza dello Stato nei momenti di difficoltà, ed è indispensabile sia per la **tenuta del tessuto socio-economico** che per **restituire fiducia nelle istituzioni**.

Inoltre, la gestione del **welfare integrativo** è **completamente autofinanziata**, in quanto l'apposita Gestione è alimentata da un contributo sulle retribuzioni e sulle pensioni dei propri iscritti; le risorse che l'Istituto ha destinato a questa attività, nell'esercizio 2011, sono così riassunte:

(in mln. di euro)	
Prestazione	Importo impegnato
Concessioni di mutui	318,23
Concessioni di prestiti	726,96
Spese per Strutture Sociali (Convitti e Case Soggiorno)	15,59
Spese centri vacanze	63,87
Borse di studio e assegni universitari	12,83
Spese per la formazione professionale dei giovani	13,16
Spese per politiche sociali in favore degli anziani	30,66
Prestazioni assistenziali e fondo di solidarietà ex ENAM	19,34
Totale	1.200,64

Le prestazioni creditizie

La funzione sociale di INPDAP di erogazione di prestiti agevolati a breve e lungo termine ha consentito di svolgere un **ruolo insostituibile di aiuto per le fasce più deboli, di contrasto all'usura e di sostegno alla ripresa dei consumi, anche di beni durevoli.**

Nell'anno 2011 sono state introdotte nuove regole che hanno razionalizzato la materia dei prestiti e dei mutui.

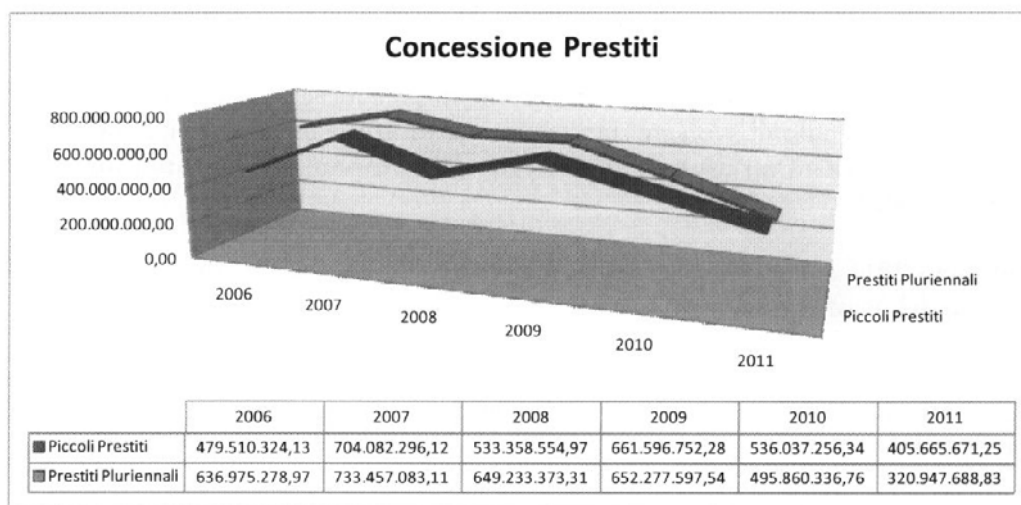
Tale processo di revisione si è reso necessario a causa della **scarsa richiesta registrata nel 2010**, per effetto della normativa più restrittiva introdotta in quell'anno.

Tuttavia, gli **effetti positivi** della nuova regolamentazione sono stati **contenuti**, poiché l'introduzione delle nuove disposizioni si è avuta nell'**ultimo trimestre** dell'anno, periodo di vigenza **non sufficiente a innescare gli effetti espansivi** insiti nelle nuove norme regolamentari.

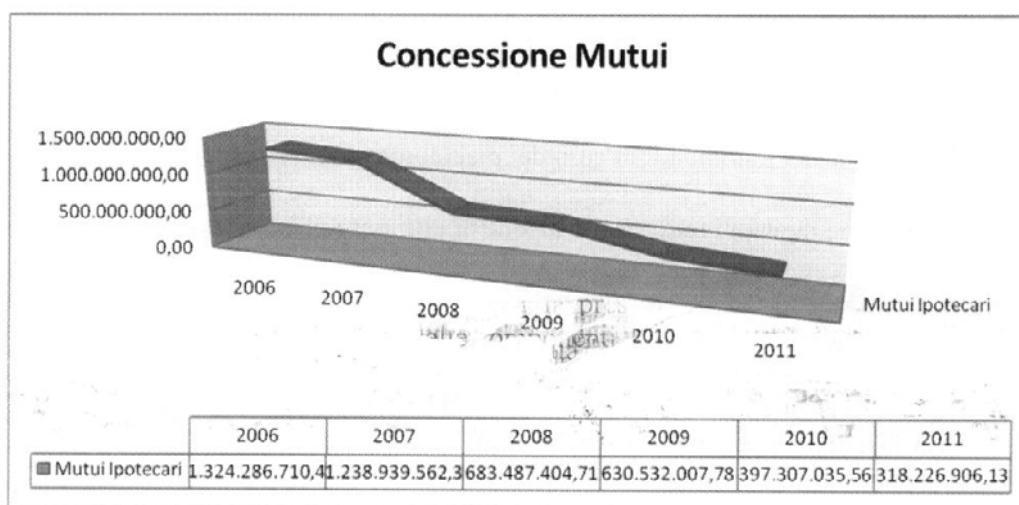
Tra le novità introdotte, o ripristino di condizioni più favorevoli alla platea degli iscritti, va segnalato:

- il ripristino della possibilità di contrarre piccoli prestiti quadriennali precedentemente eliminati, di cui si era avvertita una forte esigenza da parte dell'utenza, acuita dalla criticità dell'attuale fase economica;
- l'abolizione del tetto di 8.000 euro del piccolo prestito triennale;
- l'abolizione di alcuni tetti e l'elevazione di altri per i prestiti pluriennali;
- l'utilizzo delle graduatorie solo nel caso di insufficienza del budget stanziato nel quadrimestre, al fine di rendere maggiormente tempestive le erogazioni;
- l'erogazione di finanziamenti con le disponibilità residue per l'acquisto della casa di abitazione a proprietari di altro immobile in presenza di determinati requisiti, al fine di agevolare la circolazione monetaria e la mobilità nel mercato immobiliare.

Sono stati concessi prestiti pluriennali (15.793) e piccoli prestiti (59.617) che hanno riguardato circa **75.000 iscritti** (tra attivi e pensionati), con uno sforzo finanziario di circa **727 milioni** di euro, con l'utilizzo di risorse stanziate, in un regime di autonomia rispetto alla finanza statale.



Sono stati concessi circa **2.366 mutui** ipotecari con una spesa impegnata di circa **318,23 milioni** di euro, rispetto ad una previsione di **715 milioni**.



Le prestazioni sociali

La spesa per le prestazioni sociali nell'anno 2011 ha registrato un **incremento**, rispetto all'anno 2010, del **6,23%** al netto delle prestazioni ex Enam includendo le quali, invece, l'espansione della spesa è del **20,2%** circa.

Infatti, i 128,13 milioni dell'anno scorso (ai quali va sommato circa 1 milione per le prestazioni ex Enam) sono ascesi a **136,12 milioni per l'esercizio 2011**, cui vanno sommati circa 20 milioni di euro per le prestazioni ex ENAM, per **complessivi 155,45 milioni di euro** circa.

La spesa si è sostanzialmente nelle prestazioni "tradizionali" di seguito riportate:

Per i **giovani**, l'attenzione dell'Ente è stata mirata a favorire l'**inserimento nel mondo del lavoro** e quindi a sviluppare una formazione professionale adeguata e coerente con una domanda di lavoro sempre più qualificata, attraverso i seguenti interventi:

- **6.000 borse di studio** per giovani dei diversi ordini e gradi della scuola secondaria, erogate sulla base dell'indicatore ISEE e sul merito scolastico;

- **4.970** (270 in più rispetto al 2010) giovani destinatari – sulla base del merito - di **Master post universitari** nelle materie a maggiore impatto occupazionale (giurislavoristiche, economiche, statistiche, etc), **Dottorati di ricerca**, **Stage in azienda**, **Corsi di specializzazione** nelle materie assicurative pubbliche e private in materia di assistenza sanitaria e nella previdenza complementare, molto richiesti dal mercato del lavoro;

- **31.504 partenze per vacanze studio in Italia e all'estero**, vacanze che, dopo un anno di positiva sperimentazione, sono strutturate, nella logica dell'orientamento professionale, dell'insegnamento di attività sportive, dell'educazione alla legalità, dell'educazione alimentare, sanitaria e comportamentale;

- **4.182 giovani** ospitati sia nei **5 Convitti** di proprietà dell'Istituto,¹ che mediante convenzionamenti con il MIUR in **altri 40 Convitti** sparsi sul territorio, per agevolare gli studi di giovani con famiglie meno abbienti;

¹ Convitto Femminile Santa Caterina - Arezzo; Convitto Maschile Principe di Piemonte (Anagni); Convitto Maschile Luigi Sturzo - Caltagirone; Convitto Femminile Regina Elena - San Sepolcro (AR); Convitto Unificato Misto - Spoleto (PG).

- **400 giovani** avviati, grazie all'accordo con l'Agenzia Nazionale per i Giovani, a tirocini all'estero per acquisire professionalità ed esperienza ai fini dell'inserimento nel mondo del lavoro, nell'ambito del progetto "Safari Job".

Per gli **anziani**, la tutela si riferisce ai pensionati auto sufficienti (Case Albergo, Soggiorni Senior, Nonno House), nonché ai non auto sufficienti (ospitalità in RSA, assistenza domiciliare attraverso il progetto Home Care Premium) per i quali è stato avviato, contestualmente, lo studio per la pianificazione di nuove prestazioni e iniziative.

Nel 2011, infatti, sono stati investiti **30,66 milioni di euro circa rispetto ai 32,13 milioni circa previsti**. In particolare:

- **723 soggiorni senior**: consistono in sistemazione residenziale durante i periodi estivi presso località marine e montane;

- **201 ospiti presso le Case Albergo** di proprietà dell'Istituto a Monte Porzio Catone e Pescara, in cui viene offerta ospitalità residenziale ad anziani autosufficienti;

- **34 Convenzionamenti con RSA** (Residenze sanitarie assistenziali) accreditate presso le Regioni, per assistenza a malati di **Alzheimer** o di **patologie neurovegetative** mediante servizi di call center, ricovero in day hospital, ricoveri fino alla sistemazione nelle apposite strutture, per n. **300 ammissioni di anziani**;

- **Assistenza domiciliare** attraverso convenzionamenti con strutture pubbliche che garantiscono servizi di cura a chi ancora può restare nella propria abitazione, ma si trova in temporanea situazione di necessità: **cura giornaliera** della persona, **riabilitazione** di soggetti disabili, servizi di **telesoccorso** e - in fase di sviluppo - un servizio di **badantato** in convenzione con i Comuni.

Sono in corso circa **100 progetti Home Care Premium** con altrettanti Enti Locali per l'assistenza a domicilio di quasi **8.000 pensionati non autosufficienti**;

- **Progettazione** e avvio, in via sperimentale presso il Comune di Roma di altri progetti per i **seniores**, quali il progetto di assistenza a domicilio denominato "**Nonno House**", per l'ospitalità di giovani studenti fuori sede, presso le abitazioni di pensionati INPDAP disponibili, previo rimborso di quote mensili e di rimborso spese di impianto per la sistemazione iniziale dei locali.

IL PATRIMONIO

Le azioni di valorizzazione del patrimonio immobiliare sono rappresentate dalle variabili che di seguito si illustrano.

A - Alienazione del patrimonio immobiliare retrocesso (ai sensi dell'art. 43 bis della Legge n. 14/2009) con particolare riguardo agli immobili commerciali.

Complessivamente, nell'anno, l'Istituto ha **alienato n. 715 unità immobiliari** per un **incasso di € 39.759.519,76**.

In tale ambito va ricordato l'impatto della manovra economica varata con la legge n. 122\2010 che, all'art. 8, ha subordinato tutte le operazioni di vendita e di acquisto di immobili degli enti previdenziali alla verifica del rispetto dei saldi strutturali di finanza pubblica, da attuarsi con decreto di natura non regolamentare del Ministro dell'economia e delle Finanze di concerto con il Ministro del Lavoro e delle politiche sociali.

Pertanto, l'attività di vendita ha potuto riprendere il proprio corso naturale solamente dopo l'emanazione del Decreto Interministeriale del 10 novembre 2010, adottato dal Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, in attuazione del comma 15 dell'art. 8 del D.L. n. 78 del 2010, al fine di dettare la disciplina delle operazioni di acquisto e vendita, nonché delle operazioni di utilizzo delle somme rivenienti dall'alienazione degli immobili e delle quote di fondi immobiliari da parte degli enti previdenziali pubblici e privati.

Anche alla luce degli ulteriori adempimenti operativi imposti dal predetto D.L. n. 78 del 2010 e da altre norme di legge in materia immobiliare - allineamento catastale del bene da alienare, onere di rilascio della certificazione energetica, verifica dell'interesse culturale dei beni immobili con vetustà superiore a cinquant'anni, poi elevata a settanta, ecc.- in sede di assestamento di bilancio e di aggiornamento del piano delle operazioni immobiliari per il triennio 2011-2013, la previsione originaria per il 2011 si è assestata al livello di poco inferiore ai € 40.000.000,00 come detto in precedenza e, quindi, sostanzialmente rispettata.

B – Gestione Fondi immobiliari

A decorrere dal 3 ottobre 2011 è divenuta efficace la fusione tra **First Atlantic Real Estate 8Fare) Sgr e Fimit Sgr che ha dato origine a IDEA FIMIT Sgr**, prima Sgr immobiliare italiana con circa 9 miliardi di masse gestite e 20 fondi immobiliari di cui 5 quotati in borsa.

Il 24 novembre 2011, Fitch Rating ha confermato la propria valutazione positiva della società assegnando alla società il rating Real Estate Asset Manager M2, in una scala di valutazione da M1 a M5 dove M1 è il punteggio migliore.

Significativi risultati sono stati raggiunti anche tramite il **Fondo immobiliare chiuso Senior**, costituito mediante apporto di un primo portafoglio di immobili di proprietà dell'Istituto, in data 29 dicembre 2009 (con efficacia dell'apporto dal 15 aprile 2010).

Il Fondo Senior è il primo Fondo immobiliare italiano di housing sociale dedicato alle particolari esigenze della popolazione over 65 ed agisce su tre linee di attività, distinte ma integrate:

- realizzazione di residenze innovative per le specifiche esigenze degli anziani
- accordi con istituti finanziari per supportare l'erogazione dei prestiti vitalizi ipotecari che consentono di monetizzare il patrimonio immobiliare degli anziani
- acquisto della nuda proprietà da parte degli investitori istituzionali

Attraverso il Fondo Senior è stato anche possibile promuovere, fra l'altro, nell'area del **“cratere” sismico in Abruzzo** la realizzazione di soluzioni abitative per nuclei familiari le cui residenze principali siano state distrutte o dichiarate inagibili in conseguenza del sisma: l'iniziativa è stata, infatti, finalizzata all'acquisizione di circa **500 unità abitative** già ultimate o in fase di ultimazione, assegnate ai nuclei familiari bisognosi.

Anche per mezzo del **Fondo Aristotele** - nato nel 2005 su iniziativa dell'Istituto in esecuzione delle previsioni della L. 498/92, di cui possiede 2.520 quote del valore unitario di €. 266.037 - l'Inpdap stava realizzando un piano di investimenti di portata nazionale, articolato in 16 operazioni, principalmente di **sviluppo immobiliare, nei settori dell'università, anche ad uso residenziale, e della ricerca scientifica**.

Tra i principali investimenti del Fondo, oltre alle residenze universitarie per giovani studenti, vanno considerati anche quelli realizzati presso l'IEO Day Center di Milano, il nuovo Dipartimento di Chimica e Scienze Farmaceutiche dell'Università di Modena e Reggio Emilia, la Facoltà di Ingegneria dell'Università di Siena.

C - Valorizzazione del portafoglio titoli

La **valorizzazione del portafoglio titoli** costituito per la maggior parte da **Titoli di Stato** è stata effettuata, nel pieno rispetto delle direttive previste dal Ministero dell'Economia e Finanze, in misura parziale, con un **controvalore complessivo incassato per titoli di stato giunti a scadenza pari ad € 16 milioni**.

IL SISTEMA INFORMATIVO

Le spese per il sistema informativo ammontano, sommando le specifiche voci della parte corrente e capitale, a **circa 106** milioni di euro, rispetto ai circa 84,3 milioni del 2010.

L'incremento è stato di circa il 26% in termini percentuali e di circa 21,7 milioni di euro in valore assoluto.

In particolare, la spesa in **conto capitale** è aumentata di circa l'82%, dopo la contrazione di quasi il 47% registrata nel 2010 rispetto al 2009, a seguito degli investimenti resisi necessari per il **rilancio delle attività di sviluppo applicativo per informatizzare diversi servizi e per avviare a regime il funzionamento del SIN** e per gestire il fisiologico ciclo di vita delle tecnologie e delle infrastrutture, rinnovandole e adeguandole ai nuovi servizi applicativi.

L'innovazione del Sistema Informativo Normalizzato (SIN) si è incentrata sulla **innovazione dei servizi** telematici rivolti ai dipendenti, agli iscritti e pensionati e alle altre pubbliche amministrazioni, in coerenza con il Codice dell'Amministrazione digitale, in particolare nelle seguenti aree di intervento:

* Posta Elettronica e Posta Elettronica Certificata - PEC

I dipendenti INPDAP sono del tutto informatizzati e dispongono di caselle di posta elettronica.

In complesso, nella rete interna INPDAP vengono scambiate circa 64.000 e-mail al giorno tra comunicazioni in entrata e uscita, mentre il volume di e-mail scambiate da dipendenti INPDAP e soggetti esterni è di circa 29.000 al giorno.

Le Direzioni, gli uffici centrali e territoriali, i Dirigenti e i professionisti che operano nell'Istituto sono stati dotati anche di caselle di Posta Elettronica certificata (PEC) per la corrispondenza interna ed esterna, sia verso gli iscritti che verso altre pubbliche amministrazioni.

Le PEC possono essere firmate digitalmente, sono conformi al codice dell'amministrazione digitale e sono censite nell'indice della pubblica amministrazione, il sito ufficiale delle PEC della P.A. previsto dal CAD.

Il volume di PEC trasmesse all'esterno dagli uffici INPDAP nel 2011 è stato di circa **1.200 al mese**, mentre quelle **ricevute** è stato di **circa 2.850**, con una **crescita di circa il 20% rispetto al 2010**.

* Emoticons

INPDAP rileva la soddisfazione degli utenti dei servizi agli sportelli attraverso totem installati in tutte le sedi aperte al pubblico, che permettono di esprimere un giudizio sul servizio fruito attraverso interfacce emozionali (emoticons).

I sistemi INPDAP forniscono agli utenti, oltre alle funzioni base di rilevazione della customer satisfaction e di smaltimento delle code, anche **una serie di servizi aggiuntivi**, quali la **prenotazione anche da casa tramite rete internet** del servizio di cui si vuole fruire presso gli uffici, e la possibilità di esprimere il giudizio anche **tramite internet, entro le 24 ore successive** alla fruizione della prestazione.

I giudizi finora espressi dagli utenti sono stati **positivi per oltre il 94%** e **negativi per meno dell'1%**, principalmente a causa dei tempi di attesa allo sportello.

* Servizi on-line

Oltre l'**estratto conto previdenziale on-line** di cui si è fatto cenno nel capitolo relativo alle entrate, è **proseguita nel 2011 l'azione di perfezionamento della modulistica on-line**, per le richieste di prestazioni da parte dei cittadini, elaborata alla luce delle nuove normative intervenute a livello legislativo e regolamentare dell'Ente.

La semplificazione ha portato alla riduzione **da 300 a 45 moduli** da compilare e – novità assoluta - in modalità **dinamica e interattiva direttamente accessibile al sistema**.

* Welfare on- line

E' stato realizzato il nuovo sistema di gestione delle vacanze estive **tutto basato su sistema telematico**: le domande dei giovani, l'accreditamento delle società fornitrici del servizio, la scelta delle società accreditate e delle località italiane o estere da parte dei giovani, vengono gestite tramite canale telematico.

* Domande di pensione on-line

E' stato reso operativo a regime un accordo con i Patronati per l'**invio telematico delle domande di pensione di vecchiaia e anzianità** direttamente all'Ente.

Si tratta di un'iniziativa molto utile sia per il cittadino che può in tal modo presentare la domanda di prestazione con sicurezza e celerità, sia per l'Ente che riceve direttamente i dati della domanda, senza doverli acquisire, con conseguenti economie di tempi e risorse.

*** Iscrizione a ruolo on-line**

Tra le innovazioni nei rapporti tra Enti, si colloca l'Accordo quadro concluso con Equitalia per la **gestione telematica delle morosità**, per la iscrizione e verifica delle partite creditorie e **la successiva iscrizione a ruolo on-line**.

Si tratta di una nuova tappa verso la progressiva automazione dei processi produttivi, destinata ad agevolare le operazioni di recupero dei crediti sia sotto il profilo della economicità della gestione del settore, sia sotto il profilo della deterrenza.

*** Siti Web**

Il sito web intranet dell'Istituto e quello internet sono stati aggiornati tecnologicamente, per rendere le applicazioni e i servizi che offrono agli utenti più fruibili ed efficienti.

Per migliorare la navigazione del sito internet sono stati creati percorsi di facile consultazione da parte dell'utente, mediante l'anteposizione del servizio rispetto alle informazioni istituzionali e ne è stata migliorata la usabilità, accessibilità e sicurezza.

Sul sito sono stati resi disponibili circa 60 moduli autocompilabili per domande di prestazioni.

I **visitatori** sono stati in **media 26.000 al giorno** (inclusi i giorni festivi), per un totale annuo di circa **9,5 milioni**.

*** Banca dati antifrode**

In tema di progressiva informatizzazione delle applicazioni, sono stati raccolti i primi risultati conseguenti alla creazione di una **Banca dati antifrode** per la **prevenzione dei rischi aziendali**, quali, ad esempio, le riscossioni fraudolente da parte dei pensionati per assegni familiari non dovuti o per avvenuto nuovo matrimonio nel caso di percezione di pensione di reversibilità, etc.

L'alimentazione telematica della banca dati proviene **dagli archivi di gestione delle pensioni**, dalle procedure **audit**, dalle **ispezioni** e dalle **banche dati esterne**: ad esempio, le basi dati del Ministero dell'Interno per la conoscenza degli indirizzi e le anagrafiche, il Casellario dei pensionati gestito da INPS per eventuali redditi da altre pensioni non dichiarate, etc..

La banca dati di cui trattasi, **strutturata secondo le più moderne tecnologie**, consentirà di sviluppare le **casistiche delle frodi**, di utilizzare apposite **maschere di rilevamento automatico delle anomalie**, di effettuare **analisi delle tracce rinvenibili dalle procedure** per effetto dei comportamenti operativi degli addetti ai lavori, etc.

*** Disaster recovery**

La tutela e la conservazione di dati è un obbligo fondamentale delle Amministrazioni verso i propri utenti e anche il nuovo CAD stabilisce tempi definiti per realizzare sistemi di replica degli archivi in casi di eventi disastrosi, purtroppo sempre più frequenti negli ultimi tempi.

INPDAP già dispone di un **servizio di disaster recovery**, in grado di assicurare la ripartenza dei servizi informatici in poche ore, in caso di evento che rende non funzionante il Data Center dell'Istituto e, per potenziare ulteriormente questo servizio ha partecipato al progetto inter enti (con INPS e Inail) con il patrocinio di DigitPA, per realizzare il nuovo centro di disaster recovery e business continuity degli enti previdenziali, il cui avvio è previsto nella seconda metà del 2012.

La performance

L'Istituto, nel 2011, sulla base delle indicazioni contenute nel primo Piano della Performance, ha operato verso un modello di regime nell'attuazione delle norme in materia di misurazione e valutazione della performance, in attuazione delle innovazioni introdotte dal decreto legislativo n. 150\2009.

La rilevazione a consuntivo fa riferimento ai risultati organizzativi e produttivi raggiunti rispetto a quelli programmati nel Piano della performance e alle risorse spese e investite, evidenziando gli scostamenti, le cause e le misure correttive adottate.

Va precisato che i Piani della Performance sono triennali e quindi la programmazione strategica modulata su tale arco temporale si sviluppa compiutamente lungo tutto il triennio e non solo su parte di esso.

Conseguentemente, l'anticipata interruzione al primo anno di programmazione del Piano 2011-2013 risente di alcune incompletezze nel raggiungimento degli obiettivi programmati.

Le iniziative di maggiore impatto sviluppate nel corso del 2011, riguardano i seguenti ambiti:

- potenziamento del modello di **decentramento regionale**, mediante una progressiva **valorizzazione della periferia**, con il conferimento di autonomia e responsabilità gestionale a tutti i bacini regionali.

In tale quadro, è stata avviata un'operazione di **redistribuzione delle risorse**, nel quadro di un percorso *in progress*, finalizzata ad adeguarle in relazione alle **esigenze di valorizzazione del territorio**;

- predisposizione del **piano di formazione** del personale per **colmare i gap** individuati con la **rilevazione delle competenze** e per rendere più coerente il sistema delle professionalità al nuovo disegno organizzativo;

- attivazione del **Polo Tributi**, che costituisce un forte elemento di raccordo fra centro e territorio in materia fiscale;

- avvio della costituzione di **Poli specialistici** presso alcune realtà periferiche per la trattazione di pratiche specifiche di particolare complessità;

-potenziamento delle **politiche di welfare nel territorio**, con l'attivazione di nuovi servizi sia nei confronti dei giovani che degli anziani;

- avvio a **regime del governo delle entrate**, con l'invio degli Estratti Conto (ECA) agli enti datori di lavoro e conseguenti azioni di recuperi contributivi;

- completamento del programma "Piano Pensionistico Personale" per fornire un **servizio consulenziale** verso gli iscritti, per far comprendere loro le condizioni della propria aspettativa pensionistica-previdenziale;

- realizzazione di **gare centralizzate** per la razionalizzazione e la revisione qualitativa della spesa di funzionamento;

- implementazione di **metodologie di audit** conformi agli standard internazionali in collaborazione, e con un piano definito di accompagnamento, da parte dell'Agenzia delle Entrate, a cui si è aggiunto il riuso gratuito di supporti informatici.

TRASPARENZA

Nel corso del 2011 è stato adottato il **Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità**, con determinazione presidenziale n. 285 del 27 gennaio 2011, strutturato in modo da specificare modalità, tempi di attuazione, risorse dedicate, strumenti di verifica per ciascuna iniziativa, la cui finalità è quella di garantire adeguati livelli di trasparenza, legalità e sviluppo della cultura dell'integrità.

Il Piano della Trasparenza garantisce la piena accessibilità da parte dei cittadini e degli stakeholder, la rivisitazione grafica e contenutistica del sito internet con la creazione della sezione trasparenza dedicata al Piano della Performance.

Il progetto prevede anche lo sviluppo del sistema informativo direzionale e gestionale dell'Istituto sia sul versante della componente dati sia su quella di accesso ai dati, di visualizzazione, di analisi e di supporto decisionale, fino alla predisposizione di un sistema integrato di monitoraggio e valutazione delle performance dell'infrastruttura ICT.

In relazione a ciò, durante il 2011, oltre all'adozione del Piano della Trasparenza nei termini di legge, sono state effettuate una serie di azioni, tra cui:

- l'implementazione e la manutenzione della sezione della trasparenza sul sito Internet nel rispetto della totale accessibilità
- la realizzazione nella home page del sito web la sezione Trasparenza Valutazione e Merito i cui aggiornamenti avvengono con carattere di continuità

- il collegamento tra le procedure e i cruscotti gestionali contenenti gli indicatori della performance
- l'individuazione degli interlocutori tra gli stakeholder interni ed esterni
- l'organizzazione della prima Giornata della trasparenza.

PERFORMANCE OPERATIVA

Dal punto di vista della performance operativa si illustrano i risultati che ne caratterizzano le dimensioni portanti:

- **Indicatore di efficienza** - rapporto tra output e risorse impiegate - è **cresciuto del 13%** nel triennio 2009 -2011
- **efficacia** - rapporto tra programmato e prodotto - registra i seguenti valori:

° Pensioni	105%
° Tfr	99%
° Riliquidazioni TFR	110%
° TFS	97%
° Riliquidazioni TFS	108%
° Riscatti TFS	110%
- **prestazioni entro i tempi soglia:**

° Pensioni (senza soluzioni di continuità con lo stipendio)	82%
° TFS	81%
° Prestiti pluriennali	97%

Come si rileva dai dati sopraesposti, in tutti i settori di attività - anche quelli a maggiore complessità, quali l'area della riliquidazione del TFS e TFR, per effetto dei ritardi nelle comunicazioni dalle Amministrazioni datrici di lavoro dei dati necessari - le performance sono attestate su livelli ampiamente soddisfacenti, in quanto superiori a 100 o appena inferiori.

Per quanto concerne la percentuale delle prestazioni erogate entro i tempi soglia, va precisato che l'obiettivo del 100%, per alcune prestazioni di rilievo, è divenuto, nel corso degli ultimi anni, sempre più vicino e, comunque, è il frutto dello sforzo compiuto dall'Istituto per pervenire a risultati di eccellenza.

La realizzazione di economie sui costi di funzionamento.

La politica del risparmio è divenuta ormai una variabile strutturale rispetto alla quale le Amministrazioni devono adottare sistematiche e coerenti strategie gestionali.

A tal fine, l'Ente ha individuato un percorso verso l'eccellenza gestionale, che partendo dalla realizzazione delle economie di funzionamento volute dal legislatore tende ad ottimizzare le risorse verso le *mission* istituzionali.

Le spese di funzionamento

Le spese di funzionamento dell'Istituto (spese per organi, personale e acquisto di beni e servizi) che l'Istituto ha sostenuto nell'esercizio 2011 misurano **548,82 milioni di euro**.

Descrizione	Impegni dell'anno 2011	Impegni dell'anno 2010	Impegni dell'anno 2009	Impegni dell'anno 2008
Spese per personale e Organi	388.227.315,16	396.777.068,70	389.336.355,20	410.259.439,02
Acquisto di beni e servizi	160.593.531,15	179.675.219,03	169.509.454,10	176.679.843,73
Totale spese di funzionamento	548.820.846,31	576.452.287,73	558.845.809,30	586.939.282,75
Spese per prestazioni e altre spese	69.418.846.952,97	67.944.282.378,57	64.129.800.567,89	62.214.505.821,20
Totale spese correnti	69.967.667.799,28	68.520.734.666,30	64.688.646.377,19	62.801.445.103,95
% delle spese di funzionamento sul totale delle spese correnti	0,78	0,84	0,86	0,93

Questo valore, di **dimensioni complessive inferiori del 5% (circa € 27,63 milioni) rispetto all'esercizio precedente** (nel 2010 ammontavano a € 576,45 milioni), è **indice della determinazione posta dall'INPDAP nel realizzare strategie di risparmio e razionalizzazione**, quali il contenimento (-13% circa rispetto al 2010) delle spese postali e telefoniche e delle spese per consulenze (ridotte ulteriormente del 64,4% rispetto al 2010).

A conferma della **virtuosità** dell'Istituto nella **gestione delle spese discrezionali**, va considerata l'incidenza percentuale – rispetto alle spese correnti - delle **spese di funzionamento** che si attestano allo **0,78%**, significativamente al di sotto dell'omologo valore del 2010 (0,84%) e del 2009 (0,86%).

Di queste, lo 0,23% riguarda spese per consumi intermedi - lavori, forniture di beni e servizi, informatica, mentre – come verrà precisato di seguito - lo 0,55% riguarda la **spesa per il personale** dipendente e gli organi.

Oltre al **contenimento delle spese di funzionamento** tra il 2009 e il 2011, occorre evidenziare che rispetto all'*anno zero* del Piano industriale, e cioè l'esercizio 2008, si registra:

- un **risparmio di 76,7 milioni** di euro cumulati nel **triennio 2009-2011 rispetto all'anno di riferimento 2008**
- un **risparmio di 27,63 milioni** di euro dell'anno **2011 rispetto al 2010**

Si indicano di seguito le tipologie delle spese di funzionamento maggiormente rilevanti sostenute dall'Istituto ed il relativo andamento.

A- Le spese per il personale

Le spese per il personale dell'esercizio 2011 ammontano ad **€ 384,26 milioni** (oltre 3,9 milioni per gli organi) e sono comprensive del salario accessorio definito secondo quanto previsto dalle normative vigenti in materia.

La flessione rispetto all'anno 2010 (- € 10,2 milioni) è attribuibile, soprattutto, agli stipendi a causa delle cessazioni e del blocco delle dinamiche salariali.

Rispetto al totale delle spese correnti, le **spese del personale** hanno avuto, nel 2011, un'incidenza dello **0,55%**, in ulteriore discesa rispetto allo 0,65% del 2008.

B - Le spese per acquisto di beni e servizi.

Tra i fattori di riduzione della spesa si individua in primis la minore spesa per il pagamento dei soggetti abilitati alle operazione di verifica reddituale, internalizzata grazie all'implementazione di una banca dati alimentata, dietro apposita convenzione, con dati forniti dalla Agenzia delle Entrate. Ciò ha comportato un risparmio di circa € 14 mln. Inoltre, si segnala la ormai strutturale **riduzione dei costi sicurezza di rete** e la **riduzione delle spese telefoniche**.

Le spese per acquisto di beni e servizi, al netto delle spese per il sistema informativo, si presentano in **€ 93,9 milioni**, dato di gran lunga inferiore all'omologo del 2010 quando dimensionavano € 117 milioni.

Anche le spese per le **manutenzioni del patrimonio strumentale** hanno subito una consistente riduzione, completando il novero delle spese di funzionamento dove possono evidenziarsi aspetti meritori, quali le economie in tema di **spese postali e telefoniche** (minori spese per € 2,36 milioni pari al 13,12%) e per le consulenze, attestate ormai su livelli dimensionali poco significativi.

Con riferimento, in particolare, alle **spese caratterizzate da maggiore discrezionalità**, i risparmi ottenuti - con un dato cumulato - ammontano a circa **€ 3 milioni**, come si evince dalla tabella che segue.

Spesa	Spesa 2011	Spesa 2010	Spesa 2009	Spesa 2008	Risparmio nel triennio (rispetto all'anno base 2008)
Consulenze	172.997,44	486.031,14	560.233,47	1.052.300,00	1.937.637,95
Pubblicazioni	325.162,11	282.151,44	259.185,72	498.261,70	628.285,83
Pubblicità	339.657,23	395.402,97	318.646,05	482.820,21	394.754,38
Totale	837.816,78	1.163.585,55	1.138.065,24	2.033.381,91	2.960.678,16

Seppure, non nominalmente annoverabili tra le spese di funzionamento, a tali risparmi possono aggiungersi le **economie per € 70 milioni circa, a partire dall'anno di riferimento 2008**, registrate in tema di **spese bancarie e postali e di interessi legali** che nel confronto con il solo esercizio 2010 indicano i seguenti risparmi:

- **4,5 milioni** di euro circa nell'anno **2011 rispetto al 2010 per le spese bancarie pari al 21% in meno;**
- **7,5 milioni** di euro nell'anno 2011 rispetto al 2010 per gli interessi legali - con riferimento a tutte le tipologie di prestazioni - corrispondente al 12,5% in meno.

In particolare, si registra una forte **diminuzione del 42%** nel pagamento degli **interessi legali sulle sole prestazioni previdenziali** (buonuscite, Tfr) che - con riferimento all'andamento triennale - si attesta su una riduzione del **57%** degli importi e del **35%** delle procedure pagate con interessi.

Tali risparmi sono da apprezzare maggiormente, in quanto costituiscono la prova dell'accresciuta **puntualità nella corresponsione delle prestazioni istituzionali.**

Spesa	Spesa 2011	Spesa 2010	Spesa 2009	Spesa 2008	Risparmio nel triennio (rispetto all'anno base 2008)
Interessi legali	52.884.825,35	60.421.231,18	73.095.416,51	82.426.539,16	60.878.144,44
Spese bancarie e postali	17.099.460,02	21.623.295,16	20.843.253,85	23.205.150,74	10.049.443,19
Totale	69.984.285,37	82.044.526,34	93.938.670,36	105.631.689,90	70.927.587,63

Tutto quanto precede conferma che INPDAP ha agito in termini di riduzione di spesa cercando di **comprimere quelle iniziative che presentano un maggior grado di “sacrificabilità”**, consapevole del momento di difficoltà dei bilanci pubblici e, allo stesso tempo, ha assicurato che ciò **non incidesse sul livello essenziale delle prestazioni.**



Gestione ex Inpdap

DIREZIONE CENTRALE RAGIONERIA E
FINANZA – Ufficio I

Prot. n.

RELAZIONE AL PRESIDENTE INPDAP

OGGETTO: Bilancio di chiusura - Rendiconto generale dell'esercizio 2011.

Per effetto del D.L. n. 201 del 6 dicembre 2011, convertito con modifiche in Legge n. 214 del 22 dicembre 2011, è stata operata la soppressione dell'INPDAP, unitamente a quella dell'ENPALS, a far data dal 1 gennaio 2012 ed è stata disposta la conseguente assunzione delle competenze degli enti soppressi da parte dell'INPS.

Quest'ultimo, oltre ad assorbirne le risorse umane e strumentali e a subentrare in tutti i rapporti giuridici e nei loro riflessi finanziari ed economici, acquisisce anche le risorse finanziarie e patrimoniali risultanti dai rispettivi bilanci di chiusura del 2011, sia per le attività che le passività.

Il combinato disposto dell'art. 21 comma 2, del citato D.L. n. 201/2011, convertito con modifiche in legge n. 214/2011 e dell'art. 18 bis della legge del 24 febbraio 2012 di conversione con modifiche del D.L. 216 del 29 dicembre 2011, stabilisce che il rendiconto 2011 sia deliberato entro il 31 marzo 2012 e che gli Organi degli enti soppressi, ivi compreso l'INPDAP, permangono in carica fino alla stessa data e comunque non oltre il 1° aprile 2012.

Pertanto, nel possesso delle prerogative legittimamente conferite *ope legis*, gli Organi del soppresso INPDAP sono chiamati ad adottare gli atti di rendicontazione, affinché le relative risultanze possano essere trasfuse nel bilancio dell'INPS, quale Ente incorporante.

Il Bilancio di chiusura dell'esercizio 2011 è strutturato, nella sua componente finanziaria, secondo la modalità espositiva per Unità Previsionali di Base, in conformità al dettato del D.P.R. n. 97 del 18/2/2003, ed è redatto nel rispetto del Regolamento di Amministrazione e contabilità (RAC) approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 132 del 16 marzo 2005 e successive integrazioni.

Come previsto dalla normativa sopra richiamata, tale rendiconto è costituito da più documenti che si allegano alla presente relazione e ne fanno parte integrante:

- a) Il Conto di bilancio (esposto in termini decisionali e gestionali);
- b) Il Conto economico;
- c) Lo Stato patrimoniale;
- d) La Nota integrativa;
- e) La Situazione amministrativa.

A norma del D.l.vo 479/94, il *conto economico* e la *situazione patrimoniale* sono articolati anche per le singole Gestioni amministrate dall'Istituto, pur restando assicurato il principio di unitarietà del bilancio introdotto dall'articolo 69 della legge 23 dicembre 2001, n. 388 che ha comunque, confermato la differenziazione economico/patrimoniale delle ex gestioni confluite nell'INPDAP, come già previsto dalla legge istitutiva, prevedendone, altresì, la redazione unica delle rappresentazioni contabili finanziarie, senza distinzione per singole gestioni, ivi incluso il più recente assorbimento, nella configurazione di ulteriore gestione, riferito all'*ex Ente Nazionale Assistenza Magistrale (ENAM)*, che si è aggiunto, a far tempo dal 31 luglio 2010, cui l'INPDAP è succeduto, ope legis¹, nella totalità dei rapporti attivi e passivi, proseguendo l'esercizio delle funzioni istituzionali ancorché si sia ancora in attesa del decreto che, secondo riserva legislativa, avrebbero dovuto sancire il trasferimento definitivo all'INPDAP delle risorse umane e strumentali ex ENAM.

La **strutturazione del Bilancio per Unità Previsionali di Base e per Centri di Responsabilità** di primo livello è *quella definita con la determinazione del Presidente n. 290 del 22 febbraio 2011* che ha reso coerente l'individuazione dei Centri di Responsabilità di primo livello assegnatari di

¹ Art. 7, comma 3 bis, del D.L. 78/2010, convertito con modifiche dalla legge n. 122/2010 (pubblicato su Gazzetta Ufficiale n. 176 del 30/7/ 2010 suppl. ordinario n. 174)

Unità Previsionali di Base con le modifiche all'assetto organizzativo introdotte dalla Determinazione del Presidente n. 259 del 30 novembre 2010.

Come previsto dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali con la nota n. 1922 del 28 dicembre 2011, l'Istituto ha provveduto alla ricognizione del proprio patrimonio immobiliare e mobiliare, trasfondendone le risultanze nella situazione patrimoniale. L'**inventario dei beni immobili** è incluso nelle pagine del bilancio di chiusura, **quello dei beni mobili** ne costituisce allegato su supporto informativo.

La gestione dell'esercizio **2011** discende da un **processo di programmazione** descritto e sviluppatosi sulla base dei seguenti atti fondamentali:

- **Delibera n. 327 del 27/5/2010 del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza** relativa alle "*Linee di indirizzo 2011-2013: Priorità strategiche 2011*" che sono declinate in continuità ed in confermata validità del contenuto del *Documento programmatico generale del quadriennio 2009-2012* adottato con **Delibera n. 321 del 23/7/2009 del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza** e delle *Linee di indirizzo 2010-2012* espresse con **Delibera n. 322 del 23/7/2009 del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza**;
- **Determinazione del Presidente n. 259 del 30 novembre 2010** relativa all'Ordinamento dei servizi;
- **Delibera del Presidente n. 254 del 11 novembre 2010** con la quale è stato predisposto il Bilancio di previsione 2011;
- **Delibera n. 335 del 17 Gennaio 2011 del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza** con cui è stato approvato il bilancio di previsione 2010.

Nel corso dell'esercizio finanziario 2011 sono stati operati **due interventi di variazione** delle dimensioni previsionali del Bilancio:

- **Prima variazione**, approvata dal **Consiglio di Indirizzo e Vigilanza con Delibera n. 343 del 07/04/2011**, che ha rimodulato gli stanziamenti relativi ai prestiti e ai mutui, adeguandoli alle indicazioni del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza medesimo, per venire incontro alle difficoltà manifestate dalle famiglie nella attuale contingenza di asperità economica; con la stessa variazione si è proceduto all'adeguamento dell'architettura di bilancio attraverso l'individuazione e la denominazione delle Unità Previsionali di Base, in conferenza con la modificata struttura organizzativa dei Centri di Responsabilità di Primo Livello;

- **Assestamento e seconda variazione**, approvata dal **CIV con Delibera n. 347 del 3/11/2011**, che, oltre ad assestare il preventivo con i saldi rivenienti dal rendiconto 2010, ha apportato nuovi dimensionamenti delle previsioni finalizzati all'adeguamento delle stesse agli andamenti registrati in corso d'esercizio (tra questi di particolare rilievo è il maggior fabbisogno richiesto a finanziamento delle spese pensionistiche) e alle modifiche per le novazioni normative che hanno comportato riflessi sui flussi finanziari dell'Istituto (come la L. n. 122/2010, che agendo sulla contrattazione dei lavoratori pubblici, ha ridotto di riflesso il gettito contributivo).

• **I RISULTATI GENERALI DELL'ESERCIZIO 2011.**

L'insieme dei fattori normativi di valore generale e di settore, quelli organizzativi, programmatici, decisionali, procedurali e gestionali, tutti confluenti nella gestione finanziaria di competenza dell'esercizio, si traduce nei risultati contenuti nel rendiconto 2011, che registra le seguenti grandezze differenziali :

a)	Disavanzo di competenza	€ 1.461.070.085,55
b)	Avanzo Cassa	€ 5.626.379.634,24

Tenuto conto dell'incidenza dei residui attivi e passivi, la consistenza *dell'Avanzo di Amministrazione* è di seguito rappresentata:

c)	Avanzo di amministrazione	€ 2.106.888.636,77
d)	Disavanzo economico	€ 10.555.103.415,00

Il menzionato *disavanzo di competenza* (€ 1.461.070.085,55) consegue al totale delle *entrate accertate* dai Centri di Responsabilità in € 89.463.765.281,42, inferiori alle *uscite complessivamente impegnate* per € 90.924.835.366,97. L'importo finale di detto disavanzo risulta *minore* del risultato del consuntivo 2010 (€ 2.338.879.166,28).

Nella gestione di *cassa*, invece, il totale dei *pagamenti* è risultato pari a € 87.869.580.502,39 (compresi quelli inerenti ai residui, per € 3.241.387.556,26), distanziati dagli *incassi* che ammontano, invece, ad € 88.888.632.437,80 (comprensivi di quelli in conto residui, per € 2.120.619.573,33).

Pertanto il **fondo iniziale di cassa** che ammontava ad € 4.607.327.698,83 al 31/12/2010 si determina in **€ 5.626.379.634,24**, che rappresenta il **risultato di cassa a fine esercizio 2011**.

Il **disavanzo economico** dell'esercizio, influenzato in misura evidente dal disavanzo di parte corrente, è pari ad € 10.552.821.469,00.

SCOMPOSIZIONE DEI RISULTATI DELL'ESERCIZIO 2011.

Risultato della parte corrente, negativo per € 10.444.171.117,74, quale risultato differenziale tra accertamenti, pari a € 59.523.496.681,54 e impegni pari a € 69.967.667.799,28;

Risultato del conto capitale, positivo per € 10.106.315.040,26, quale risultato differenziale tra accertamenti, pari a € 14.347.367.202,02 e impegni pari a € 4.241.052.161,76. Occorre precisare a tal proposito che la quota più consistente delle entrate in conto capitale è rappresentata da € 8.456.000.000,00, quali trasferimenti a carico del bilancio dello Stato, a titolo di anticipazione sul fabbisogno finanziario della gestioni previdenziale. Nelle entrate in conto capitale sono appostati inoltre € 4.200.000.000,00 quali anticipazioni di tesoreria, necessarie all'Istituto per superare temporanei squilibri di liquidità, irrilevanti sul saldo di competenza, perché accompagnate da impegno equivalente.

L'andamento negativo della parte corrente è dovuto all'ammontare delle spese correnti, i cui impegni complessivi (€ 69.967.667.799,28), che risultano superiori agli impegni 2010 (pari a loro volta, a € 68.520.734.666,30), sovrastano le entrate correnti, il cui valore è pari a € 59.523.496.681,54, di poco superiori agli accertamenti 2010 (€ 59.310.349.812,72) e superiori alle previsioni dell'esercizio (€ 58.943.400,200,00). All'interno di tali macro aggregati, il divario di maggior incisività è rappresentato dal confronto tra entrate contributive e prestazioni istituzionali. Tali grandezze, dominanti rispetto al novero delle altre categorie, si dimensionano in € 58.578.991.565,18, per le entrate contributive, a fronte di € 68.675.222.801,98 ascritti alle prestazioni istituzionali. Un siffatto divario, portato di meccanismi storico-attuariali di carattere strutturale, da non confondere con la gestione delle risorse effettuata dall'Istituto, implica soluzioni legislative che si pongono su un diverso piano, rispetto alle possibilità gestionali dell'Istituto, peraltro improntate all'oculatazza e alla minimizzazione della spesa di funzionamento.

L'andamento positivo in conto capitale argina, in misura rilevante, il disavanzo delle partite correnti, per il positivo effetto dispiegato dalla precitata anticipazione di Bilancio, erogata dal Ministero dell'Economia e Finanze ai sensi dell'art. 35 comma 3 della Legge n. 488/1998².

- **AZIONI E FATTORI MAGGIORMENTE SIGNIFICATIVI**

Con salvezza delle analisi più approfondite, spinte al livello dei singoli capitoli di bilancio, presenti nella nota integrativa, si presenta di seguito una sintesi degli elementi più significativi che hanno caratterizzato le azioni e in parte i risultati dell'esercizio finanziario dello scorso anno.

- Da un punto di vista **dell'equilibrio finanziario**, la novità assoluta, che ha caratterizzato l'ultima parte dell'anno 2011, pur non avendo prodotto riflessi sul risultato finanziario dell'esercizio, è rappresentata dall'esito dell'azione di proposta svolta dall'Istituto che ha portato all'approvazione dell'articolo 2, comma 4, della legge di stabilità 12 novembre 2011, n. 183, che sostanzialmente estende all'INPDAP i tratti fondamentali della legislazione relativa alle gestioni pensionistiche INPS (articolo 37 della legge n. 88 dell'anno 1989) e ripristina il meccanismo dell'Apporto dello Stato che, frettolosamente abbandonato dal legislatore nel 2007, garantiva l'equilibrio della più ampia cassa pensioni ex INPDAP, quella dei dipendenti dello Stato. Infatti, questa gestione era stata istituita senza la connaturata costituzione di riserve in favore dell'Istituto. Questa disposizione legislativa, frutto di un percorso condotto anche da INPDAP, rappresenta un fondamentale contributo alla chiarezza e trasparenza dei conti pubblici, con preciso riferimento alla irrinunciabile distinzione fra entità delle entrate proprie dell'Ente previdenziale (contribuzioni e rendite) e a quella della quota parte di fiscalità generale attribuita dallo Stato per garantire la regolare erogazione delle prestazioni pensionistiche;
- Dal punto di vista delle **politiche di welfare** dell'Istituto si rileva un'utilizzazione pressoché totale degli stanziamenti, con un incremento delle spese per gli anziani e per i giovani, con modalità erogative informate al criterio di prossimità con l'utenza, realizzata con il decentramento;

² L. 488/1998, art. 35 co. 3: "Con effetto dall'esercizio finanziario 1999 sono autorizzati trasferimenti pubblici in favore dell'INPS e dell'INPDAP a carico del bilancio dello Stato, a titolo di anticipazione sul fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali nel loro complesso".

- Dal punto di vista delle **politiche creditizie**, risalta l'adozione dei nuovi regolamenti, di cui alle determinazioni presidenziali n. 362 e 363 del 23 settembre 2011, in vigore dal 1° ottobre 2011, che, seppure con una vigenza limitata alle ultime settimane dell'anno, costituiscono l'intervento dell'INPDAP per suscitare effetti espansivi nella domanda, eccessivamente depressa dalle restrizioni operate con i precedenti interventi regolamentari;
- Dal punto di vista delle **spese di funzionamento**, (pari a € 548.820.846,31, lo 0,78% della spesa corrente) si rileva una flessione di € 27 mln. ca. dovuta, in *magna pars*, a minori spese di personale, di manutenzione e di acquisto per servizi amministrativi: questi ultimi venuti meno per la meritoria internalizzazione delle verifiche reddituali, operata con applicativi interni popolati da dati scambiati in convenzione con Agenzia delle Entrate;
- Dal punto di vista delle **prestazioni pensionistiche e previdenziali**, si registra il pagamento dell'82% delle *pensioni* erogate senza soluzione di continuità con lo stipendio e un indice di efficienza di gran lunga superiore al target. Anche i Trattamenti di fine servizio erogati entro i tempi soglia ammontano all'81% (con un tasso di variazione rispetto all'anno prima del 6%), e parallelamente si riscontra un'apprezzabile riduzione dei tempi medi per il TFR. In generale, si ravvisa una crescita in termini di efficienza e un sostanziale mantenimento dei livelli di produzione dello scorso anno, con minori risorse umane in servizio;
- Dal punto di vista della **posizione assicurativa** sono stati effettuati significativi passi avanti, sostanziali, in particolare, dall'implementazione della banca dati con tutte le posizioni gestite dal Ministero dell'economia e finanze (scuola, impiegati civili dello Stato), per una consistenza di circa 1.500.000 dipendenti pubblici a tutto il 31 dicembre 2004;
- Dal punto di vista delle **entrate**, sono state realizzate consistenti attività di verifica degli estratti conto delle amministrazioni e inviati, a chi necessario, avvisi bonari. Continuano gli apprezzabili e superiori alle attese risultati di gettito per le contribuzioni non obbligatorie.

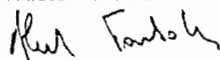
Le linee generali qui sinteticamente esposte manifestano con evidenza una situazione gestionale della gestione già INPDAP caratterizzata da virtuosità finanziaria, efficienza e regolarità amministrativa. Il disavanzo finanziario emergente dai volumi delle entrate previdenziali confrontati con le prestazioni pensionistiche e previdenziali testimonia la natura strutturale del medesimo, non legata quindi alla gestione dell'Istituto. Va, in tal senso,

sottolineato che proprio gli interventi di emergenza operati dal Governo e dal Parlamento della Repubblica nello scorso mese di dicembre 2011 hanno fra l'altro testimoniato la necessità, che si appalesava da tempo come evidente, di non più procrastinabili interventi di correzione delle tendenze attuariali determinatesi nell'ultimo quinquennio nei conti della previdenza pubblica.

In un simile contesto di dolorosa, ma necessaria, riforma dei regimi di pensionamento e previdenza, anche la confluenza dell'INPDAP nell'INPS costituisce un ulteriore segnale della volontà di razionalizzare e potenziare la gestione delle funzioni pubbliche previste dall'articolo 38 della Costituzione.

Sede, marzo 2012.

Il Dirigente Generale
(dr. Alessandro TOMBOLINI)



Il Direttore Generale
(dr. Massimo PIANESE)





Gestione ex Inpdap

DETERMINAZIONE N. 406**OGGETTO: Bilancio di chiusura - Rendiconto generale dell'esercizio 2011.**

L'anno 2012, il giorno 22 del mese di marzo

IL PRESIDENTE**NOMINATO** con Decreto del Presidente della Repubblica del 30 luglio 2008;

VISTO il combinato disposto del Decreto Legge n. 201 del 6 dicembre 2011 convertito con modificazioni in Legge n. 214 del 22 dicembre 2011, art. 3, comma 3, e della Legge 24 febbraio 2012 n. 14 di conversione con modificazioni del Decreto Legge n. 216 del 29 Dicembre 2011, art. 18-bis che, nel sopprimere l'INPDAP, confermano la permanenza in carica degli organi di cui al Decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 479 e successive modifiche ed integrazioni, ivi compreso il Presidente, fino alla definizione dei bilanci di chiusura e comunque non oltre il 1° aprile;

VISTO il D. L.vo 30 giugno 1994, n. 479 di istituzione dell'Istituto Nazionale di Previdenza per i Dipendenti dell'Amministrazione Pubblica e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il D.P.R. 24 settembre 1997, n. 368 di emanazione del Regolamento concernente norme per l'organizzazione ed il funzionamento dell'Istituto Nazionale di Previdenza per i Dipendenti dell'Amministrazione Pubblica e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il Decreto Legge 31 maggio 2010 n. 78 convertito con modificazioni in Legge n. 122 del 30 luglio 2010;

VISTA la Legge 20 marzo 1975, n. 70 in materia di riordino degli Enti Pubblici;

VISTA la Legge 9 marzo 1989, n. 88 riguardante la ristrutturazione dell'INPS e dell'INAIL estesa all'INPDAP con il richiamato D. L.vo 479/94;

- VISTO** il D.L.vo 30 marzo 2001, n. 165, come modificato dalla Legge 15/7/2002 n. 145, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche e successive modifiche e integrazioni;
- VISTO** il D.P.R. 27 febbraio 2003, n. 97, di emanazione del Regolamento di Amministrazione e Contabilità degli enti pubblici di cui alla legge 20 marzo 1975, n. 70, contenente norme sull'amministrazione e contabilità degli enti pubblici;
- VISTO** ancora il Decreto Legge n. 201 del 6 dicembre 2011 convertito con modificazioni in Legge n. 214 del 22 dicembre 2011, che stabilisce che il bilancio di chiusura – rendiconto generale 2011 sia redatto e deliberato entro il 31 marzo 2012;
- VISTO** il Regolamento di Amministrazione e Contabilità approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 132 del 16 marzo 2005 e successive modifiche e integrazioni, nella misura e nei termini in cui sia compatibile con quanto stabilito dal sopracitato Decreto Legge di soppressione dell'INPDAP e trasferimento all'INPS;
- VISTA** la nota n. 1922 del 28 dicembre 2011 del Ministro del lavoro e delle politiche sociali recante le prime istruzioni operative in materia di soppressione di INPDAP ed ENPALS;
- VISTA** la delibera consiliare n. 507 del 31/07/2007 di approvazione della pianta organica, successivamente rideterminata dalle delibere commissariali n. 18 del 13/11/2008 e n. 33 del 18/12/2008 e, da ultimo, dalla determinazione presidenziale n. 256 del 18/12/2008, con la quale è stata rideterminata la dotazione organica dell'Istituto;
- VISTO** il Regolamento di Organizzazione approvato con delibera consiliare n. 357 del 27 giugno 2006;
- VISTO** l'Ordinamento dei Servizi come da ultimo adottato con determinazione del Presidente n. 335 del 22 giugno 2011;
- VISTA** la determinazione del Direttore Generale n. 84 del 25 luglio 2011 di articolazione degli uffici della Direzione Generale;
- VISTA** la delibera consiliare n. 340 del 9 maggio 2006, con la quale sono stati definiti i Centri di Responsabilità di primo livello in rapporto biunivoco con le Unità Previsionali di Base di primo livello e le proprie determinazioni n. 126 del 4 novembre 2009 e n. 290 del 22 febbraio 2011, con le quali sono stati ridefiniti i Centri di Responsabilità e le correlate Unità Previsionali di Base;
- VISTO** in particolare l'art. 40 del D.P.R. 27/02/2003 n. 97 che tra l'altro prescrive di allegare al conto consuntivo la situazione annuale dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza e le relative variazioni nonché l'art. 39 del Regolamento di Amministrazione;

VISTE la propria determinazione n. 254 del 11 novembre 2010 con le quali è stato predisposto il bilancio di previsione 2011 e la relativa delibera di approvazione del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza e n. 335 del 17 Gennaio 2011;

VISTE le proprie determinazioni di variazione e di assestamento del Bilancio di previsione 2011 n. 290 del 22 febbraio 2011, n. 364 del 23 settembre 2011 e le relative delibere di approvazione del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza, rispettivamente n. 343 del 7 Aprile 2011, n. 347 del 3 Novembre 2011;

TENUTO CONTO, altresì, degli obiettivi e delle priorità strategiche come modulate nella Deliberazione del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza n. 327 del 27 maggio 2010 "linee di indirizzo 2011-2013", in un quadro di continuità e confermata validità del contenuto espresso nel documento programmatico adottato con deliberazione n. 321 del 23 luglio 2009 nelle linee di indirizzo strategico delineate con deliberazione n. 322 del 22 ottobre 2009, ambe due del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza;

VISTA la propria determinazione n. 405 del 22/03/2012 di riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31/12/2010;

CONSIDERATO che il bilancio di chiusura - rendiconto generale dell'esercizio 2011, in conformità alle norme regolamentari, è composto dal conto di bilancio, dal conto economico, dallo stato patrimoniale e dalla nota integrativa, nonché dalla situazione amministrativa e dalla relazione del Presidente, e che il conto economico e la situazione amministrativa sono a norma del D.L.vo 479/94;

RILEVATO che la Tecnostruttura ha provveduto alla ricognizione del patrimonio mobiliare ed immobiliare, redigendo i dovuti inventari, rispettivamente in allegato su supporto informatico e incluso nella nota integrativa;

ATTESO che il bilancio di chiusura - rendiconto generale dell'esercizio 2011 esprime grandezze finanziarie ed economiche che concorrono a determinare i seguenti risultati differenziali:

- Un **disavanzo finanziario** nella competenza di totali **€ 1.461.070.085,55**, risultante da entrate accertate per € 89.463.765.281,42, a fronte di spese impegnate per € 90.924.835.366,97;
- Un **avanzo finale di cassa pari 5.626.379.634,24** risultante, a fronte di un fondo iniziale di € 4.607.327.698,83, da incassi per € 88.888.632.437,80 e pagamenti per € 87.869.580.502,39;
- Un **disavanzo economico di € 10.555.103.415,00**;

CONSIDERATO altresì che, in conseguenza dei risultati finanziari di competenza e di cassa, e del riaccertamento dei residui, si è determinato un **avanzo di amministrazione pari a € 2.106.888.636,77**;

SU PROPOSTA del Direttore Generale;

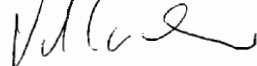
DETERMINA

- Il bilancio di chiusura - rendiconto generale dell'esercizio 2011 dell'INPDAP, composto dal rendiconto finanziario decisionale, gestionale, dal conto economico, dallo stato patrimoniale, dalla nota integrativa comprendente l'inventario dei beni immobili e dei titoli, dalla situazione amministrativa e, in allegato, l'inventario dei beni mobili;

La presente determinazione ed i relativi allegati, che ne costituiscono parte integrante, sono inviati al Collegio dei Sindaci, al Consiglio di indirizzo e Vigilanza ed ai Ministeri vigilanti.

IL PRESIDENTE

(Avv. Paolo Crescimbeni)



RELAZIONE
DEL COLLEGIO DEI SINDACI

PAGINA BIANCA



Gestione ex Inpdap

COLLEGIO DEI SINDACI**VERBALE N.15**

Il giorno 30 marzo 2012, alle ore 12,00 presso la Sede di V.le A. Ballarin 42, si è riunito il Collegio dei Sindaci INPDAP, presenti:

Dr.ssa Daniela	CARLA'	Presidente
Dr. Emanuele	SFERRA	Vice Presidente
Dr.ssa Leonella	CAPPELLI	Sindaco effettivo
Dr. Sabatino	DI MARINO	Sindaco effettivo
Dr.ssa Silvia	GENOVESE	Sindaco effettivo
Dr.ssa Elisabetta	MOFFA	Sindaco effettivo

E' assente giustificato il Sindaco Dr. Anselmi.

Assiste alla seduta il Presidente di Sezione della Corte dei Conti Dr. Bruno Bove, delegato al controllo dell'Istituto.

Sono presenti il Dirigente della Struttura Tecnica della Segreteria del Collegio dei Sindaci, Dr. Alfredo Terzo, e le funzionarie Dr.ssa Filippina Muto, Sig.ra Laura Risa e Dr.ssa Odetta Orlando.

L'ordine del giorno, come da nota di convocazione n.214 del 29/3/2012, è il seguente:

1. *Esame documentazione relativa al Bilancio di chiusura 2011;*
2. *Varie ed eventuali.*

1. Esame documentazione relativa al Bilancio di chiusura 2011

Il Collegio prosegue l'esame, della documentazione relativa al Rendiconto generale 2011 – Bilancio di chiusura, distribuita nel corso del “Comitato delibere” tenutosi il 22 marzo u.s.

Il Collegio sospende i lavori alle ore 13,30. I lavori proseguiranno nel corso del pomeriggio.

Alle ore 14,30 il Collegio riprende i lavori, e prosegue l'esame della documentazione relativa al Rendiconto generale 2011 – Bilancio di chiusura.

Il Collegio sospende i lavori alle ore 19. I lavori proseguiranno il giorno successivo, 31 marzo, alle ore 9.

Il giorno 31 marzo 2012, alle ore 9, il Collegio riprende i lavori interrotti il giorno precedente, e prosegue l'esame della documentazione relativa al Rendiconto generale 2011 – Bilancio di chiusura.

A conclusione dell'esame, il Collegio approva la relazione al Rendiconto generale 2011 – Bilancio di chiusura di cui all'allegato A) che fa parte integrante del presente verbale.

La seduta termina alle ore 17.

Il presente verbale, approvato seduta stante, viene trasmesso alle competenti Autorità di vigilanza, nonché al Presidente e al Direttore Generale, al Consiglio di Indirizzo e Vigilanza e al Magistrato della Corte dei Conti delegato al controllo dell'ex Inpdap.

Roma, 31 marzo 2012

Letto, confermato e sottoscritto

Il Collegio dei Sindaci

Il Presidente	Dr.ssa Daniela	CARLA'
Il Vice Presidente	Dr. Emanuele	SFERRA
Il Sindaco	Dr.ssa Leonella	CAPPELLI
Il Sindaco	Dr. Sabatino	DI MARINO
Il Sindaco	Dr.ssa Silvia	GENOVESE
Il Sindaco	Dr.ssa Elisabetta	MOFFA

All.A) Verbale 15/2012



Gestione ex Inpdap

Collegio dei Sindaci

**RELAZIONE SUL
RENDICONTO GENERALE 2011/BILANCIO DI CHIUSURA**

Sommario**Premessa****1. Profili gestionali riepilogativi**

- 1.1 Quadro di sintesi delle gestioni di competenza e di cassa
- 1.2 Gestione di competenza
- 1.3 Gestione di cassa

2. Entrate

- 2.1 Entrate correnti
- 2.2 Entrate in conto capitale

3. Spese

- 3.1 Spese correnti
 - 3.1.1 La spesa per prestazioni istituzionali
 - 3.1.1.1 La spesa pensionistica
 - 3.1.1.2 La spesa per prestazioni previdenziali (TFS - TFR)
 - 3.1.1.3 La spesa per le altre prestazioni istituzionali: credito e benefici sociali
 - 3.1.2 Oneri per il personale in attività di servizio
 - 3.1.2.1 La consistenza del personale
 - 3.1.2.2 Spese per il personale
 - 3.1.3 Spese per acquisto di beni e servizi
- 3.2 Spese in conto capitale
 - 3.2.1 Le prestazioni creditizie
- 3.3 Il Sistema Informativo

4. Eccedenze di spesa**5. La gestione dei residui****6. Conto economico e situazione patrimoniale**

- 6.1 Conto economico di chiusura
- 6.2 Situazione patrimoniale

7. Situazione amministrativa**8. Inventari**

Premessa

Il rendiconto generale 2011 - bilancio di chiusura (di seguito bilancio di chiusura) è reso a seguito della soppressione dell'INPDAP, disposta dal 1° gennaio 2012 dall'art. 21, comma 1, del D. L. n. 201/2011, con contestuale incorporazione nell'INPS, che succede in tutti i rapporti attivi e passivi.

Per effetto dell'art. 21, commi 2 e 4 del medesimo decreto, nel testo sostituito dall'art.18 bis della L. n.14 del 24 febbraio 2012, il bilancio di chiusura al 31 dicembre 2011 deve essere deliberato entro il 31 marzo 2012 e gli Organi dell'Ente soppresso permangono in carica fino alla stessa data, e comunque non oltre il 1° aprile 2012, con funzioni limitate ai soli adempimenti connessi alla definizione del bilancio di chiusura.

Il citato art. 21, comma 2, per consentire il trasferimento all'Ente subentrante delle risorse strumentali, umane e finanziarie dell'Ente soppresso, individua lo strumento del decreto di natura non regolamentare, da adottare dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro per la pubblica amministrazione e la semplificazione, sulla base delle risultanze del bilancio di chiusura alla data del 31 dicembre 2011.

In tale contesto normativo, sono intervenute le prime istruzioni operative dettate dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali, con nota n. 31/0001922/MA002.A001 del 28 dicembre 2011, che disciplinano, tra l'altro, l'attività degli Organi degli enti soppressi.

In relazione a tutto quanto sopra, la Direzione Centrale Organi, con nota n. 3432 del 22 marzo 2012, ha trasmesso al Collegio le determinazioni presidenziali del 22 marzo 2012 - adottate su proposta del Direttore Generale, n.405, relativa al riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2010 per il Rendiconto Generale 2011 e n. 406, concernente il Bilancio di chiusura / Rendiconto generale esercizio 2011, composto, ai sensi dell'articolo 37, comma 2, del vigente Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Ente (R.A.C.), dai seguenti documenti: Rendiconto finanziario decisionale e gestionale, Conto economico, Stato patrimoniale, Nota integrativa comprendente l'Inventario dei beni immobili e dei titoli, situazione amministrativa e, in allegato, l'Inventario dei beni mobili. Il bilancio di chiusura è accompagnato dalla relazione sulla gestione a cura del Presidente¹.

Successivamente all'invio di tali atti, e a seguito di specifiche richieste formulate dal Collegio, anche per le vie brevi, sono pervenute, anche per email, alcune note di chiarimento e integrazioni, per le quali si rinvia all'allegato 1) alla presente relazione.

¹ Con determinazione presidenziale n.404 del 22 marzo 2012 è stata adottata la Relazione sulla performance, in attuazione dell'art. 10, comma 1 lett. b), del D.Lgs.150/2009, trasmessa con nota della D.C. Organi prot.3516 del 27 marzo 2012.

Il Collegio evidenzia che l'adozione, da parte del Presidente, del bilancio di chiusura in termini contratti, rispetto a quelli ordinari previsti dal citato articolo 37 del RAC (31 maggio) per il rendiconto generale, è stata resa possibile grazie allo standard organizzativo e professionale della competente D.C. Ragioneria e Finanza, unitamente all'impegno del personale assegnato. Va, altresì, segnalato che la contrazione dei termini ha comportato, conseguentemente, una riduzione del termine ordinario di 15 giorni a disposizione del Collegio per la redazione della relazione di competenza, tenuto conto della scadenza dell'organo al 1° aprile 2012, fissata dal citato art. 21, comma 4, come modificato dall'art. 18 bis della L. n. 14/2012.

Il Collegio ha seguito costantemente i lavori finalizzati all'adozione del bilancio di chiusura e, pertanto, a partire dal mese di gennaio 2012, ha intrattenuto rapporti continuativi con la Direzione Generale e con la D.C. Ragioneria e Finanza per monitorare l'attività e la tempistica degli adempimenti necessari (cfr. verbali n. 1 del 9/01/2012, n. 4 del 31/01/2012, n. 7 del 20/02/2012, n. 10 del 12/03/2012 e n. 11 del 20/3/2012).

La situazione del riaccertamento dei residui ha già formato oggetto di esame da parte del Collegio, che ha reso la prevista relazione in data 20 marzo 2012 (cfr. verbale n. 11/2012).

Il rendiconto dell'esercizio 2011 e la ripartizione in UPB sono coerenti con l'assetto organizzativo delineato dalla determinazione presidenziale n.259 del 30 novembre 2010 e alla determinazione presidenziale n.290 del 22 febbraio 2011, con la quale il numero dei centri di responsabilità di primo livello è stato portato a 5.

UPB di I^ livello	n. identificativo CdR
Risorse finanziarie	1
Interventi pensionistici e previdenziali	3
Patrimonio investimenti beni e servizi	2
Risorse umane	6
Prestazioni creditizie e sociali	5

Nella Relazione del Presidente sono evidenziate le più significative modifiche legislative che hanno inciso sull'attività dell'Istituto.

Infatti, la gestione dell'esercizio in questione, è stata influenzata da provvedimenti legislativi (fra tutti, il D.L. 78/2010, convertito dalla legge n. 122/2010) che hanno apportato significative modifiche riferite essenzialmente a misure di contenimento della spesa previdenziale.

Nella Nota integrativa l'Istituto dà conto, inoltre, del rispetto dei vincoli di contenimento della spesa, introdotti dall'art. 6 della succitata legge, di cui l'Istituto ha tenuto conto, e che hanno influito sulla gestione dell'esercizio 2011. Per essi si rinvia al commento a pagg.27 e seguenti della presente relazione.

1. Profili gestionali riepilogativi

Le risultanze complessive del rendiconto sono riportate nella seguente tabella:

(importi in milioni di euro)	2011	2010	variazione assoluta 2011/2010	tasso di variazione %
<u>risultato di competenza</u>				
Disavanzo di competenza	1.461,07	2.338,88	-877,81	-37,53%
Entrate accertate	89.463,77	84.870,93	4.592,84	5,41%
Spese impegnate	90.924,84	87.209,81	3.715,03	4,26%
<u>avanzo di amministrazione</u>	2.106,89	3.408,22	-1.301,33	-38,18%
<u>residui attivi</u>	3.038,79	2.484,93	553,86	22,29%
<u>residui passivi</u>	6.558,28	3.684,03	2.874,25	78,02%
<u>Saldo di cassa</u>	5.626,38	4.607,33	1.019,05	22,12%
<u>Situazione patrimoniale</u>	-10.269,23	285,88	-9.983,35	-3492,15%
<u>disavanzo economico</u>	10.555,10	9.025,13	1.529,97	16,95%
<u>spesa per trattamenti pensionistici</u>	61.038,74	58.277,92	2.760,82	4,74%
<u>spesa per trattamenti TFR/TFS</u>	7.439,23	8.639,42	-1.200,19	-13,89%

1.1 Quadro di sintesi delle gestioni di competenza e di cassa

Le risultanze complessive della gestione di competenza 2011 - con riferimento alle fasi della previsione iniziale, delle variazioni apportate alla stessa e dell'esecuzione - e della gestione di cassa per lo stesso esercizio, sono in sintesi esposte, per i principali aggregati di entrata e di spesa e per il saldo di bilancio, nel seguente prospetto, nel quale si pongono, altresì, in evidenza, le consistenze dei nuovi residui attivi e passivi formati al termine dell'esercizio 2011.

XVI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

in milioni di euro)		Gestione di competenza					Gestione di cassa			Residui di nuova formazione
		Previsioni iniziali di competenza	variazioni nette	Previsioni definitive di competenza	Accertamenti Impegni	Differenze	Conto competenza	Conto residui	Totale	
Entrate		1	2	3=1+2	4	5=4-3	6	7	8=6+7	9=4-6
Tit. I	Entrate correnti	59.765,65	-822,25	58.943,40	59.523,50	580,10	56.928,86	1.998,24	58.927,10	2.594,64
di cui	Contributive	58.692,48	-714,77	57.977,71	58.578,99	601,28	56.108,30	1.859,97	57.968,27	2.470,69
	contributi pensionistici	40.496,17	-596,37	39.899,80	40.166,47	266,67	38.011,28	1.528,14	39.539,42	2.155,19
	contributi TFS/TFR	6.478,89	-140,00	6.338,89	6.399,76	60,87	6.111,87	202,69	6.314,56	287,89
	contribuzione aggiuntiva Amm. Stat.	10.400,00	0,00	10.400,00	10.350,00	-50,00	10.350,00	100,00	10.450,00	0,00
di cui	Trasferimenti correnti	416,91	-142,27	274,64	210,53	-64,11	170,18	38,99	209,17	40,35
	da Stato	69,19	31,92	101,11	54,17	-46,94	16,31	38,66	54,97	37,86
	da altri Enti pubblici	347,72	-174,19	173,53	156,36	-17,17	153,87	0,34	154,21	2,49
di cui	Altre Entrate	656,26	34,80	691,06	733,97	42,91	650,38	99,28	749,66	83,59
	redditi e proventi	407,74	0,00	407,74	446,26	38,52	370,98	89,31	460,29	75,28
	poste correttive e compensative	218,33	34,80	253,13	257,69	4,56	250,04	8,25	258,29	7,65
Tit. II	Entrate in conto capitale	10.060,57	716,00	10.776,57	14.347,37	3.570,80	14.262,30	53,72	14.316,01	85,07
di cui	Alienazione beni e riscossione crediti	1.646,72	-40,00	1.606,72	1.684,50	77,78	1.599,43	47,76	1.647,19	85,07
	riscossioni di mutui e prestiti	1.390,66	0,00	1.390,66	1.537,04	146,38	1.452,43	46,49	1.498,92	84,61
di cui	Entrate derivanti da trasferimenti in c/capitale	13,63	0,00	13,63	6,78	-6,85	6,78	5,95	12,73	0,00
	contributi statali sui mutui	6,45	0,00	6,45	5,57	-0,88	5,57	0,00	5,57	0,00
di cui	Accensione prestiti	8.400,22	756,00	9.156,22	12.656,09	3.499,87	12.656,08	0,00	12.656,08	0,01
	per anticipazioni c/Tesoreria e Bilancio	8.400,00	756,00	9.156,00	12.656,00	3.500,00	12.656,00	0,00	12.656,00	0,00
Tit. IV	Partite di giro	15.479,69	0,00	15.479,69	15.592,90	113,21	15.576,86	68,66	15.645,52	16,04
A - Totale Entrate		85.305,91	-106,24	85.199,67	89.463,76	4.264,09	86.768,01	2.120,61	88.888,62	2.695,75
Spese		1	2	3=1+2	4	5=4-3	6	7	8=6+7	9=4-6
Tit. I	Spese correnti	69.845,66	284,72	70.130,38	69.967,67	-162,71	69.781,08	157,86	69.938,94	186,59
di cui	personale in servizio	417,33	2,99	420,32	384,26	-36,06	341,02	56,79	397,81	43,24
	acquisto beni e servizi	218,14	0,00	218,14	160,59	-57,55	104,84	51,12	155,96	55,75
	trattamenti pensionistici	60.013,66	496,00	60.509,66	61.038,74	529,08	61.038,64	0,00	61.038,64	0,10
	trattamenti TFS/TFR	7.969,53	-40,00	7.929,53	7.439,23	-490,30	7.439,14	0,34	7.439,48	0,09
	altre prestazioni istituzionali	223,38	0,00	223,38	197,24	-26,14	147,11	27,73	174,84	50,13
Tit. II	Spese in conto capitale	2.027,11	897,41	2.924,52	5.364,27	2.439,75	1.691,20	502,22	2.193,42	3.673,07
di cui	concessioni di mutui e prestiti	1.818,34	235,00	2.053,34	1.045,19	-1.008,15	925,78	112,74	1.038,52	119,41
Tit. IV	Partite di giro	15.479,69	0,00	15.479,69	15.592,90	113,21	13.155,92	2.581,30	15.737,22	2.436,98
B - Totale Spese		87.352,46	1.182,13	88.534,59	90.924,84	2.390,25	84.628,20	3.241,38	87.869,58	6.296,64
C. Saldo di bilancio (A-B)		-2.046,55	-1.288,37	-3.334,92	-1.461,08	1.873,84	2.139,81	-1.120,77	1.019,04	-3.600,89

1.2 Gestione di competenza

Il bilancio di previsione 2011, approvato dal Consiglio di Indirizzo e Vigilanza con delibera n.337 del 17 gennaio 2011, concludeva, in termini di competenza, con autorizzazioni complessive ad accertare e ad impegnare, rispettivamente, per 85.305,91 milioni di euro e 87.352,46 milioni di euro; ne conseguiva un disavanzo finanziario di competenza di 2.046,55 milioni di euro. Al pareggio del bilancio si perveniva mediante l'utilizzo, per pari importo, dell'avanzo di amministrazione.

Con riferimento all'esercizio sono state approvate dal Consiglio di indirizzo e vigilanza due variazioni agli stanziamenti del bilancio di previsione 2011, rispettivamente, con delibere n. 343 del 7 aprile 2011 e n. 347 del 3 novembre 2011, che hanno complessivamente comportato minori entrate per 106,25 milioni di euro e maggiori impegni per 1.182,12 milioni di euro, con un conseguente incremento del disavanzo finanziario iniziale, passato da 2.046,55 milioni di euro a 3.334,92 milioni di euro.

La gestione di competenza 2011 si è conclusa con entrate accertate per complessivi 89.463,76 milioni di euro e spese impegnate per complessivi 90.924,84 milioni di euro, con un disavanzo finanziario di 1.461,08 milioni di euro. Rispetto alle previsioni definitive, la gestione ha registrato maggiori accertamenti per 4.264,09 milioni di euro e maggiori impegni per 2.390,25 milioni di euro.

1.3 Gestione di cassa

La gestione di cassa dell'esercizio 2011 ha fatto registrare:

a) incassi per 88.888,62 milioni di euro (di cui 86.768,01 milioni di euro relativi alla competenza dell'anno) riferiti:

- per 58.927,10 milioni di euro alla parte corrente, di cui le entrate contributive costituiscono il 95,22%;
- per 14.316,01 milioni di euro alla parte in conto capitale, che sconta l'entrata straordinaria delle anticipazioni di bilancio per 8.456,00 milioni di euro e di Tesoreria per 4.200,00 milioni di euro; nel corso dell'anno risulta restituito l'importo di 700,00 milioni di euro (cap. 2.2.2.2.01);
- per 15.645,52 milioni di euro alle partite di giro;

b) pagamenti per 87.869,58 milioni di euro (di cui 84.628,419 milioni di euro in conto competenza) riferiti:

- per 69.938,93 milioni di euro alle spese correnti (di cui, tra l'altro, 61.038,64 milioni di euro e 7.439,48 milioni di euro, rispettivamente, per pensioni e trattamenti di fine servizio e fine rapporto);
- per 2.193,42 milioni di euro alle spese in conto capitale, residuando la restante parte alle partite di giro.

Ne deriva un saldo positivo di 1.019,04 milioni di euro, che unitamente al fondo iniziale di cassa di 4607,33 milioni di euro determina un avanzo di cassa di 5.626,37 milioni di euro, coerente con le risultanze dell'Istituto cassiere (cfr. verbale del Collegio n.11/2012).

Si rammenta che, come riportato nella Nota integrativa, in tale consistenza finale è presente il valore di euro 11.981,28, riferito a lingotti d'oro detenuti dall'Istituto.

Trattasi di n. 33 lingotti di oro fino di kg. 1 (uno) ciascuno, di titoli vari da 998 millesimi a 1000 millesimi (cfr. verbale del 4.7.1960 della Tesoreria Centrale dello Stato che riporta il valore convenzionale di lire 23.199.000). Tale oro, di proprietà degli ex Istituti di Previdenza, è custodito in due cassette di sicurezza che sono state assicurate, rispettivamente, per un valore di lire 310.000.000 e lire 255.000.000, secondo le quotazioni di mercato del metallo prezioso del 1998. Attualmente il metallo prezioso è custodito presso Unicredit Banca di Roma, via delle Montagne Rocciose, 57, Roma.

2. Entrate

2.1 Entrate correnti

Nel corso dell'esercizio sono state accertate entrate correnti pari a 59.523,50 milioni di euro (previsioni definitive 58.943,40 milioni di euro), con un incremento dello 0,36% rispetto a quelle dell'anno precedente.

Di seguito vengono esaminate le componenti delle entrate più significative in termini di incidenza sui risultati, annotando alcuni aspetti generali della gestione.

Le entrate contributive ammontano a 58.579,00 milioni di euro, a fronte di 58.274,09 milioni di euro del 2010 (+0,52%). Dette entrate risultano riscosse per 56.108,28 milioni di euro in conto competenza. La Nota integrativa dà conto dell'effetto negativo determinatosi sui capitoli 1.1.1.1.01 e 1.1.1.1.02, che presentano un decremento dell'accertamento rispettivamente dell'1,24% e dell'1,34% rispetto all'esercizio precedente, riconducibile al "congelamento" dei rinnovi contrattuali a seguito di quanto disposto dal D.L. 78/2010 convertito dalla legge n. 122/2010, eccezione fatta per il pagamento della vacanza contrattuale.

Viceversa i capitoli gestionali relativi agli afflussi contributivi per riscatti e ricongiunzioni presentano variazioni percentuali consistenti (capitolo 1.1.1.1.04, +59,25% - capitolo 1.1.1.1.06, +19,65%), riconducibili anche alla maggiore produttività delle Sedi.

Al capitolo 1.1.1.1.20, concernente la contribuzione aggiuntiva ex L. 335/95, art. 2, comma 3 e s.m.i, sono riportati gli accertamenti (+650 milioni di euro rispetto al 2010) e le riscossioni del flusso contributivo a carico del Bilancio dello Stato. La riscossione di 10,45 miliardi di euro è riferita per 10,35 miliardi di euro alla competenza, mentre 100 milioni di euro si riferiscono all'incasso di residui derivanti dall'applicazione dell'art. 12 del D.L. 78/2010, convertito dalla legge n. 122/2010.

Le altre entrate correnti hanno riguardato essenzialmente le seguenti voci:

- a) le entrate derivanti da trasferimenti correnti, costituite da trasferimenti da parte dello Stato e di altri Enti pubblici, che risultano accertate per 210,53 milioni di euro e rimosse per 170,17 milioni di euro;
- b) le entrate relative alla U.P.B. che contabilizza "Altre Entrate", ricomprende i "Redditi e proventi patrimoniali", che sono stati accertati complessivamente in 446,26 milioni di euro, con un incremento di 20,11 milioni di euro rispetto all'anno precedente. Si evidenziano, in particolare, i risultati posti a confronto con l'anno 2010 delle poste relative a:
 - 1. fitti e canoni per 68,67 milioni di euro (51,10 milioni di euro nel 2010);
 - 2. interessi su concessioni di crediti per 328,65 milioni di euro, rispetto ai 327,25 del 2010, versati dagli iscritti beneficiari di mutui e prestiti. La Nota integrativa riporta l'articolazione di tale entrata.

Nella medesima U.P.B. le entrate accertate nelle "Poste correttive e compensative di spese correnti" sono risultate pari a complessivi 257,69 milioni di euro, in decremento rispetto al 2010, pari a 309,15 milioni di euro.

2.2 Entrate in conto capitale

Tra le entrate in conto capitale, accertate complessivamente in 14.347,37 milioni di euro, si segnalano:

- quelle derivanti dalla riscossione delle rate di ammortamento dei mutui e prestiti concessi, pari a 1.627,84 milioni di euro, distinti rispettivamente in 356,20 milioni di euro ed 1.180,84 milioni di euro. La Nota integrativa riporta l'articolazione della riscossione dei prestiti. Le entrate accertate al capitolo 1.2.1.4.04 per 58,91 milioni di euro si riferiscono ai versamenti effettuati dalle banche e dagli intermediari finanziari sottoscrittori della convenzione per l'erogazione di prestazioni creditizie ad iscritti, pensionati e loro familiari nel caso si avvalgano del fondo rischi dell'Istituto

per la copertura assicurativa obbligatoria per i prestiti relativi alle cessioni del quinto².

- quelle relative alle anticipazioni riconosciute dal Ministero dell'economia e finanze per 12.656,00 milioni di euro, di cui 8.456,00 milioni di euro per anticipazioni di bilancio, connessi allo squilibrio strutturale determinatosi nella gestione pensionistica e 4.200,00 milioni di euro per anticipazioni di tesoreria. Per quest'ultima risultano restituiti, nel corso dell'esercizio, 700 milioni di euro.

Nelle partite di giro risultano accertati, complessivamente, 15.529,79 milioni di euro, di cui 14.932,91 milioni di euro riferiti alle ritenute erariali.

3. Spese

3.1 Spese correnti

Le spese correnti classificate nel titolo I del bilancio di chiusura si riferiscono agli oneri connessi alle prestazioni istituzionali, a quelli di funzionamento (personale, beni e servizi, oneri finanziari e tributari), nonché alle contribuzioni a diverso titolo poste a carico dell'Istituto e ricomprese nella categoria dei trasferimenti passivi.

Nell'anno 2011 la spesa corrente risulta impegnata per un importo di 70.130,38 milioni di euro, con un incremento di 1.609,68 milioni di euro (+2,35%) rispetto all'anno precedente; la spesa pensionistica risulta incrementata di 2.760,82 milioni di euro. Si evidenziano, di seguito, gli andamenti relativi alle tipologie di spesa con maggiore incidenza sul bilancio.

3.1.1 La spesa per prestazioni istituzionali

3.1.1.1 La spesa pensionistica

La spesa pensionistica, per pensioni dirette, indirette, di reversibilità e per indennità una tantum, nel 2011 si incrementa del 4,74%, passando dai 58.277,9 milioni di euro del 2010 a 61.038,74 milioni di euro³, con una differenza in valore assoluto di 2.760,83 milioni di euro.

Sull'andamento della spesa incidono diversi fattori, documentati nella Nota integrativa, tra i quali assumono rilievo:

² Con riferimento a tale voce di entrata, il Collegio (nel corso della seduta del 29 marzo 2012 – verbale n.14/2102) esaminando la determinazione della Direzione Centrale Patrimonio e Investimenti - Ufficio II – Investimenti Finanza e Dismissioni, n. 8/2011 concernente : " **Riscatto di n. 34 garanzie Fondo Rischi di €314.475,20 in favore di Deutsche Bank s.p.a. per decesso di pensionati INPS**", ha constatato che le determinazioni di incasso dei singoli premi relativi alla copertura del rischio assicurativo connesso alla premiorienza riportate nell'allegato alla determinazione n. 8 risultano, in molti casi ravvicinate alla data di decesso del pensionato. Pertanto si ritiene necessario un attento monitoraggio del fenomeno da parte della struttura amministrativa.

³ L'Istituto, a fronte di tale spesa, ha recuperato l'importo di 213 milioni di euro registrato al capitolo 1.1.3.3.01 dell'entrata riferito all'accertamento dei ratei pagati post mortem e ad altri recuperi per la perdita del diritto al beneficio.

- l'incremento di 523 euro del valore medio dell'importo di pensione, che passa da 21.336 euro del 2010 a 21.848 del 2011 (+2,4%) per effetto anche della perequazione automatica prevista nella misura del tasso dell'1,5%. In particolare le pensioni dirette (77% del totale) crescono mediamente di 600 euro;
- l'incremento in valore assoluto del numero delle pensioni, che passa da 2.738.598 del 2010 a 2.784.710 del 2011 (+46.112) con un incremento dell'1,68%.

La tabella seguente riporta il rapporto fra numero di iscritti e numero di pensioni che conferma la tendenza alla decrescita:

Rapporto fra iscritti e pensioni											
	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	media
							(**)				
iscritti (*)	3.283.000	3.250.000	3.270.000	3.300.000	3.412.000	3.471.000	3.623.000	3.333.800	3.292.100	3.233.542	3.316.160,22
Pensioni	2.362.483	2.396.293	2.434.005	2.464.140	2.511.585	2.612.100	2.648.091	2.690.513	2.738.598	2.784.510	2.554.914,11
Rapporto %	1,39	1,36	1,34	1,34	1,36	1,33	1,37	1,24	1,20	1,16	1,32
(*) il dato degli iscritti è tratto per tutti gli anni dalle informazioni fornite in sede di analisi delle entrate											
(**) Il dato del 2008 non viene considerato nel calcolo dell'andamento medio in quanto non coerente con gli altri dati della serie storica											

La tabella seguente riporta il rapporto fra entrate contributive e spese per prestazioni pensionistiche, che evidenzia un grado di copertura decrescente:

ANDAMENTO ENTRATE CONTRIBUTIVE E SPESE PER PRESTAZIONI PENSIONISTICHE											
entrate	40.553,84	41.734,93	43.830,70	44.315,49	48.399,64	47.180,02	50.083,85	50.438,99	51.228,77	51.603,08	
variazione %		2,91	5,02	1,11	9,22	-2,52	6,15	0,71	1,57	0,73	
spese	40.726,03	42.815,99	44.619,14	46.263,62	48.227,49	50.497,46	53.220,61	56.304,17	58.277,92	61.038,75	
variazione %		5,13	4,21	3,69	4,24	4,71	5,39	5,79	3,51	4,74	
GRADO COPERTURA	99,58	97,48	98,23	95,79	100,36	93,43	94,11	89,58	87,90	84,54	
(importi in milioni di euro)											

Il quadro normativo in cui si collocano i predetti andamenti fa riferimento alle seguenti disposizioni:

ANDAMENTO ENTRATE CONTRIBUTIVE PER GESTIONI (*)											
	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	Tasso di variazione medio del periodo
CPDEL	11.693,28	11.712,01	12.454,89	12.179,65	13.535,50	13.249,76	14.323,11	14.458,03	14.499,32	14.196,70	
variazione %		0,16	6,34	-2,21	11,13	-2,11	8,1	0,94	0,29	-2,09	2,28
CPI	169,94	164,47	189,99	179,97	233,4	226,92	238,79	242,81	257,33	242,02	
variazione %		-3,22	15,52	-5,27	29,69	-2,78	5,23	1,68	5,98	-5,95	4,54
CPUG	39,68	42,65	61,28	52,7	23,59	50,71	51,08	91,59	54,98	59,68	
variazione %		7,48	43,68	-14	-55,24	114,96	0,73	79,31	-39,97	8,55	16,17
CPS	2.755,81	2.803,71	2.824,98	2.949,30	3.641,96	3.310,86	3.521,21	3.478,89	3.742,28	3.586,18	
variazione %		1,74	0,76	4,4	23,49	-9,09	6,35	-1,2	7,57	-4,17	3,32
CTPS (**)	25.895,13	27.012,09	28.299,56	28.953,87	30.965,19	30.341,77	31.949,66	32.167,67	32.674,86	33.518,50	
variazione %		4,31	4,77	2,31	6,95	-2,01	5,3	0,68	1,58	2,58	2,94
TOTALE	40.553,84	41.734,93	43.830,70	44.315,49	48.399,64	47.180,02	50.083,85	50.438,99	51.228,77	51.603,08	
variazione %		2,91	5,02	1,11	9,22	-2,52	6,15	0,71	1,57	0,73	2,77

(*) importi in milioni di euro relativi ai capitoli 1.1.1.1.01, 04, 06, 08, 13, 20

(**) per la CTPS è inclusa la contribuzione aggiuntiva ex legge n. 335 del 1995

La dinamica delle entrate contributive complessive, che registra nel 2011 un incremento rispetto al 2010 dello 0,73% (+374,31 milioni di euro), risente dell'incremento della contribuzione aggiuntiva iscritta al cap. 1.1.1.1.20 (ex art. 2, comma 3, della L. n.335/1995) posta a carico del Bilancio dello Stato a favore della CTPS passata da 9.700 milioni di euro a 10.400 milioni di euro (+700 milioni di euro). Tale gestione evidenzia un andamento decrescente degli introiti legati alla contribuzione ordinaria data la riduzione del numero degli iscritti.

ANDAMENTO SPESE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI (PENSIONI) PER GESTIONI (*)											Tasso di variazione medio periodo
	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	
CPDEL	12.861,50	13.520,96	14.014,61	14.439,07	15.110,53	15.836,43	16.686,33	17.589,61	18.168,07	18.966,98	
variazione %		5,13	3,65	3,03	4,65	4,8	5,37	5,41	3,29	4,40	4,41
CPI	165,56	171,87	178,15	185,46	193,05	200,23	211,36	222,13	229,88	240,46	
variazione %		3,81	3,65	4,1	4,09	3,72	5,56	5,1	3,49	4,60	4,24
CPUG	33,23	34,61	36,2	38,33	39,74	42,2	44,02	46,26	48,27	50,52	
variazione %		4,15	4,59	5,88	3,68	6,19	4,31	5,09	4,35	4,66	4,77
CPS	1.599,75	1.731,20	1.849,62	1.926,18	2.140,78	2.284,20	2.486,90	2.726,86	2.925,08	3.209,86	
variazione %		8,22	6,84	4,14	11,14	6,7	8,87	9,65	7,27	9,74	8,06
CTPS	26.065,99	27.357,35	28.540,56	29.674,58	30.743,39	32.134,40	33.792,00	35.719,31	36.906,62	38.570,93	
variazione %		4,95	4,33	3,97	3,6	4,52	5,16	5,7	3,32	4,51	4,45
TOTALE	40.726,03	42.815,99	44.619,14	46.263,62	48.227,49	50.497,46	53.220,61	56.304,17	58.277,92	61.038,75	
variazione %		5,13	4,21	3,69	4,24	4,71	5,39	5,79	3,51	4,74	4,6
(*) importi in milioni di euro - spese per pensioni (cap. 3.1.2.1.01) e per indennità una tantum (cap. 3.1.2.1.02)											

L'andamento delle prestazioni presenta, nel 2011, una crescita complessiva, rispetto al 2010, del 4,74%.

Dall'analisi delle nuove pensioni per gestione, e nell'ambito della gestione Stato, per comparto di appartenenza (cfr. pagg.146-147 della Nota integrativa), si evidenzia un incremento delle nuove pensioni del personale della Scuola, ove prevale il personale femminile (che passano da 28.237 del 2010 a 38.305 del 2011) che, come riportato nella Nota integrativa, è influenzato anche dalle disposizioni in materia di innalzamento dell'età per il pensionamento di vecchiaia che, per le donne del pubblico impiego, con decorrenza 2012, passa da 61 a 65 anni.

Nella tabella seguente viene indicato il grado di copertura (rapporto fra entrate e prestazioni) per singole gestioni nel periodo dal 2002 al 2010:

GRADO DI COPERTURA %. RAPPORTO TRA ENTRATE CONTRIBUTIVE E SPESE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI PER GESTIONI (PENSIONI)											
	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	grado medio di copertura
CPDEL	90,92	86,62	88,87	84,35	89,58	83,67	85,84	82,2	79,81	74,85	84,67
CPI	102,65	95,69	106,65	97,04	120,9	113,33	112,98	109,31	111,94	100,65	107,11
CPUG	119,41	123,23	169,28	137,49	59,36	120,17	116,04	197,99	113,90	118,13	127,5
CPS	172,27	161,95	152,73	153,12	170,12	144,95	141,59	127,58	127,94	111,72	146,4
CTPS	99,34	98,74	99,16	97,57	100,72	94,42	94,55	90,06	88,53	86,90	95
TOTALE	99,58	97,48	98,23	95,79	100,36	93,43	94,11	89,58	87,90	84,54	94,1

Il grado di copertura delle entrate contributive rispetto alla spesa per prestazioni si riduce ulteriormente, passando da 87,90% a 84,54%. In termini finanziari il divario, nel 2011, equivale a 9.435,67 milioni di euro. Tale disavanzo, che assume carattere strutturale, interessa la gestione statale per 5.052,43 milioni di euro e la gestione degli Enti Locali per 4.770,28 milioni di euro. In relazione a tale disavanzo, il ricorso ad anticipazioni a carico del Bilancio dello Stato (cap. di entrata 1.2.3.2.01) ammonta per il 2011 a 8.456 milioni di euro⁴.

3.1.1.2 La spesa per prestazioni previdenziali (TFS - TFR)

La spesa per le altre prestazioni istituzionali (TFR, TFS), ammonta, nell'anno 2011, a 7.439,23 milioni di euro, con un decremento, rispetto all'anno precedente, del 13,89%. La Nota integrativa riporta le motivazioni della riduzione della spesa riconducibili all'allungamento dei termini di pagamento delle prestazioni ed alla rateizzazione delle prestazioni superiori a 90.000 euro, nonché alle modifiche della dinamica delle cessazioni.

La spesa complessiva sopra indicata risulta così articolata per tipologia di prestazione:

2011		
TIPOLOGIA	VALORE ASSOLUTO	VALORE %
TFS	7.111,57	95,60
TFR	327,66	4,40
TOTALE	7.439,23	100

(importi in milioni di euro)

⁴ Sulle anticipazioni da parte dello Stato si rinvia alla pag. 47 della presente relazione.

Si evidenzia l'elevatissima incidenza delle prestazioni correlate al trattamento di fine servizio, che interessa il 95,6% della spesa totale.

La tabella seguente fornisce l'andamento della spesa nel periodo dal 2002 al 2011 con il dettaglio per singola gestione:

SPESE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI (TFS-TFR) PER GESTIONI (*)										
	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
ENPAS	2.018,99	2.285,26	2.678,99	2.831,13	3.582,18	5.087,34	5.772,76	4.908,63	6.277,43	5.436,25
variazione %		13,19	17,23	5,68	26,53	42,02	13,47	-14,97	27,89	-13,40
INADEL	1.083,48	1.234,07	1.385,62	1.189,72	1.538,41	2.099,14	2.335,60	1.954,79	2.361,98	2.002,98
variazione %		13,90	12,28	-14,14	29,31	36,45	11,26	-16,30	20,83	-15,20
TOTALE	3.102,47	3.519,33	4.064,61	4.020,85	5.120,59	7.186,48	8.108,36	6.863,42	8.639,41	7.439,23
variazione %		13,44	15,49	-1,08	27,35	40,34	12,83	-15,35	25,88	-13,89

(*) importi in milioni di euro - spese per tfr e tfs iscritte ai capitoli 3.1.2.1.03 e 06

La tabella seguente indica la composizione delle entrate per tipologia:

2011		
TIPOLOGIA	VALORE ASSOLUTO	VALORE %
TFS	5.078,58	79,36
TFR	1.321,18	20,64
TOTALE	6.399,76	100,00

(importi in milioni di euro)

La tabella che segue espone l'andamento, per le due gestioni, delle entrate contributive afferenti alle tipologie di prestazione in esame:

ANDAMENTO ENTRATE CONTRIBUTIVE PER GESTIONI (TFS - TFR) (*)										
	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
ENPAS	3.157,26	3.795,74	3.822,42	4.038,45	4.465,22	3.883,85	4.634,94	4.520,02	4.473,48	4.404,75
variazione %		20,22	0,70	5,65	10,57	-13,02	19,34	-2,48	-1,03	-1,54
INADEL	1.557,40	1.609,81	1.725,53	1.697,14	1.983,90	1.839,76	2.025,54	1.966,76	2.055,66	1.995,01
variazione %		3,37	7,19	-1,65	16,90	-7,27	10,10	-2,90	4,52	-2,95
TOTALE	4.714,66	5.405,55	5.547,95	5.735,59	6.449,12	5.723,61	6.660,48	6.486,78	6.529,14	6.399,76
variazione %		14,65	2,63	3,38	12,44	-11,25	16,37	-2,61	0,65	-1,98
(*) importi in milioni di euro relativi ai capitoli 1.1.1.1.02, 05, 09, 11, 14, 15, 16, 18										

Nel 2011 si registra un decremento complessivo dell'1,98% (-129,38 milioni di euro) che interessa ambedue le gestioni.

La tabella seguente esprime il grado di copertura fra entrate contributive e prestazioni.

GRADO DI COPERTURA %. RAPPORTO TRA ENTRATE CONTRIBUTIVE E SPESE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI (TFS-TFR) PER GESTIONI										
	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
ENPAS	156,38	166,10	142,68	142,64	124,65	76,34	80,29	92,08	71,26	81,03
INADEL	143,74	130,45	124,53	142,65	128,96	87,64	86,72	100,61	87,03	99,60
TOTALE	151,96	153,60	136,49	142,65	125,94	79,64	82,14	94,51	75,57	86,03

Si registra un miglioramento del grado di copertura per effetto della riduzione della spesa per le prestazioni in esame che consente di assorbire la riduzione di entrate.

3.1.1.3 La spesa per le altre prestazioni istituzionali: credito e benefici sociali

Le altre prestazioni istituzionali sono costituite da quelle poste a carico della Gestione autonoma del credito e delle attività sociali.

Di seguito sono riepilogati, sia per la parte corrente che per quella in conto capitale, i risultati complessivi della gestione, ponendo a confronto le risultanze del 2011 con quelle degli anni 2004-2010, al fine di verificare l'equilibrio finanziario della Gestione medesima. Tale tabella riporta anche i dati relativi alla gestione ex ENAM.

ENTRATE /Anno	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Contributo obbligatorio 0,35%	367,20	393,90	431,93	418,88	467,41	451,07	481,40	422,63
Partecipazione iscritti	16,90	15,90	19,38	19,82	23,24	19,69	24,13	21,81
Quote capitale prestiti e mutui	132,40	355,40	589,71	1.249,60	1.008,55	1.143,80	1.594,20	1.520,83
Interessi su prestiti e mutui	19,50	20,10	45,02	158,25	236,70	258,77	320,83	315,35
Entrate di funzionamento	8,68	10,74	7,28	7,11	5,07	4,90	4,27	4,51
TOTALI	544,68	796,04	1.093,32	1.853,66	1.740,99	1.878,23	2.424,83	2.285,13
SPESE/Anno	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Prestazioni sociali	86,90	82,30	82,27	91,33	92,90	95,92	128,14	136,12
Concessione prestiti e mutui	1.272,20	1.507,19	2.451,20	2.683,24	1.872,18	1.950,72	1.443,75	1.055,44
Spese di funzionamento	23,05	29,19	30,86	25,58	23,68	24,08	22,61	23,25
TOTALI	1.382,15	1.618,68	2.564,33	2.800,15	1.988,75	2.070,72	1.594,50	1.214,81
RISULTATI FINANZIARI	-837,47	-822,64	-1.471,01	-946,49	-247,77	-192,49	830,33	1.070,32
RISULTATI FINANZIARI CUMULATI	3.276,75	2.454,11	983,10	86,61	-211,16	-403,65	426,68	1.497,00

Fonte: Rendiconto 2011 - Nota integrativa - pag. 249 Importi in milioni di euro

La gestione presenta, per l'esercizio 2011, un surplus di 1.070,32 milioni di euro, dovuto essenzialmente alle economie realizzate nell'area delle prestazioni creditizie a causa della ulteriore, pronunciata flessione della domanda di prestiti e mutui.

Nella tabella seguente la spesa è ripartita tra i diversi capitoli e posta a confronto con quella sostenuta nell'esercizio precedente.

Spese per prestazioni creditizie e sociali (in milioni di euro)

capitolo	descrizione spesa	Impegni 2010	Impegni 2011	% variazione
cap. 5.2.1.4.01	Concessione di mutui	397.307.035,56	318.226.906,13	-19,90
cap. 5.2.1.4.02	Concessione di prestiti	1.032.420.476,67	726.963.113,81	-29,59
cap. 5.1.2.1.07	Spese per le strutture sociali	15.556.344,80	15.594.605,07	0,18
cap. 5.1.2.1.08	Centri vacanza	70.689.134,84	63.869.947,07	-9,65

cap. 5.1.2.1.09	Borse di studio e assegni universitari	13.717.310,60	12.831.594,62	-6,46
cap. 5.1.2.1.11	Formazione professionale dei giovani	8.128.300,44	13.168.363,65	62,01
cap. 5.1.2.1.13	Politiche sociali per anziani	20.037.791,84	30.656.253,40	52,99
	TOTALE	1.557.856.394,75	1.181.310.783,75	-24,17
cap. 5.1.2.1.14	Prestazioni assistenziali e fondo di solidarietà ex Enam	1.126.418,70	19.337.727,50	1616,74
	TOTALE GENERALE	1.558.982.813,45	1.200.648.511,25	-22,98

Il capitolo è relativo a prestazioni assistenziali e fondo di solidarietà ex ENAM e compare nel bilancio a partire dall'esercizio 2010 (agosto-dicembre)

Per ambito di operatività e natura delle voci contabili, la spesa viene analiticamente descritta nel presente paragrafo per la "parte corrente" (prestazioni sociali) e, nel paragrafo 3.2.1, per la parte in "conto capitale" (prestazioni creditizie).

Prestazioni sociali

Nella tabella seguente viene rappresentato il trend della spesa per prestazioni sociali nell'ultimo quinquennio:

Andamento della spesa per prestazioni sociali nell'ultimo quinquennio

Capitolo	2007	2008	2009	2010	2011
5.1.2.1.07	13.318.699,60	13.059.158,86	15.323.380,62	15.566.344,80	15.594.605,07
Var. in %		-1,95	17,34	1,59	0,18
5.1.2.1.08	60.131.396,52	63.806.008,78	64.055.269,19	70.689.134,84	63.869.947,07
Var. in %		6,11	0,39	10,36	-9,65
5.1.2.1.09	11.776.176,00	12.017.923,99	11.942.056,05	13.717.310,60	12.831.594,62
Var. in %		2,05	-0,63	14,87	-6,46
5.1.2.1.11	3.192.942,29	892.631,82	2.514.452,83	8.128.300,44	13.168.365,65
Var. in %		-72,04	181,69	223,26	62,01
5.1.2.1.13	2.907.455,40	3.121.301,97	2.082.298,47	20.037.791,84	30.656.253,40
Var. in %		7,36	-33,29	862,29	52,99
5.1.2.1.14 *				1.126.418,70	19.337.727,50
Var. in %					1.616,72
Totale impegni	91.326.669,81	92.897.025,42	95.917.457,16	129.265.301,22	155.458.493,31

Le prestazioni per i giovani riguardano l'ospitalità nei Convitti di proprietà, nei Convitti Nazionali convenzionati con l'Istituto, le vacanze studio in Italia ed all'estero, le borse di studio per la frequenza di scuole medie inferiori e superiori e per le università, nonché master universitari, stage, dottorati di ricerca e altro, mentre quelle per i pensionati si riferiscono essenzialmente all'ospitalità nelle due Case Albergo e al convenzionamento con le Residenze Sanitarie Assistite (RSA). Di seguito si forniscono elementi di dettaglio.

Spese per le strutture sociali (cap. 5.1.2.1.07)

Al capitolo sono imputate le spese relative alle 5 strutture in proprietà dell'Istituto e a quelle sostenute in forza della convenzione stipulata con il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca. Comprende anche le spese relative alle case albergo per anziani di Monteporzio Catone (RM) e di Pescara.

A fronte di una previsione pari a 16,46 milioni di euro risultano impegnati 15,59 milioni di euro. Per quanto riguarda gli impegni assunti si registra, rispetto all'anno precedente, un aumento pari allo 0,18%. L'incremento degli stessi, nel biennio precedente (2009-2010) era stato dell'1,59%. Dai dati riportati nella Nota integrativa, a pag.234, si desume che, rispetto al totale, la spesa per le strutture sociali destinate agli anziani (case albergo) ammonta a 3,1 milioni di euro. Nell'esercizio 2010 ammontava a 4,2 e in quello precedente a 4,7 milioni di euro. Rispetto all'ospitalità per gli anziani si registra pertanto, a fronte dell'incremento per la spesa complessiva del capitolo, un costante decremento. Per il capitolo in esame i pagamenti sono stati pari a 14,22 milioni di euro.

Spese per i centri vacanze (5.1.2.1.08)

Il capitolo si riferisce alle spese sostenute per i soggiorni di studio all'estero e le vacanze climatiche in Italia in favore dei figli di iscritti, pensionati o dipendenti dell'Istituto.

Gli impegni ammontano a 63,87 milioni di euro, con un decremento del 9,65% rispetto al 2010. La spesa, prevista in diminuzione al fine di favorire, secondo quanto si legge nella Nota integrativa, "il riequilibrio della spesa di welfare in favore della popolazione anziana" risulta comunque impegnata in misura inferiore allo stanziamento disponibile.

I giovani che hanno soggiornato in Europa e in Italia sono stati, rispettivamente, 21.963 e 9.541, cioè, complessivamente, 31.504 (35.997 nel 2010). La componente più importante, per il capitolo in esame, è rappresentata dalle spese per le vacanze studio all'estero (50 milioni di euro, a fronte di 13,88 milioni di euro per i soggiorni in Italia, ovvero il 78,27% della spesa complessiva). Per il capitolo in esame i pagamenti sono stati pari a 64,44 milioni di euro.

Borse di studio e assegni universitari (cap. 5.1.2.1.09)

A fronte di una previsione di 15,83 milioni di euro, risultano impegnati 12,83 milioni, con un sensibile decremento (-6,46%) rispetto all'impegnato 2010 (pari a 13,71 milioni di euro). La flessione è giustificata da ritardi nella definizione, da parte di alcune sedi provinciali cui è affidata l'erogazione del beneficio, delle domande pervenute per il concorso *Homo sapiens sapiens*. Per il capitolo in esame i pagamenti sono stati pari a 12,54 milioni di euro.

Spese per la formazione professionale dei giovani (cap. 5.1.2.1.11)

Risultano qui impegnati 13,17 milioni (a fronte degli 8,13 milioni di euro dell'anno precedente), con un incremento considerevole, pari al 62,01%. I pagamenti sono stati pari a 6,14 milioni di euro.

Spese per le politiche sociali degli anziani (5.1.2.1.13)

Nel corso dell'esercizio 2011 è stata impegnata una somma pari a 30,66 milioni di euro, a fronte di una spesa impegnata di 20,04 milioni di euro per l'anno precedente. Gli impegni sono dunque aumentati del 52,99%. Le iniziative finanziate hanno riguardato in via prioritaria quelle in favore di soggetti con sensibile riduzione dell'autosufficienza. Tra queste, il convenzionamento con 34 Residenze Sanitarie Assistite (RSA), ove risultano ammessi circa 300 anziani. Altre iniziative sono rappresentate dai progetti *Home Care Premium* e *Nonno House*. Per il capitolo in esame i pagamenti sono stati pari a 7,75 milioni di euro.

Prestazioni assistenziali e fondo di solidarietà ex ENAM (cap. 5.1.2.1.14)

Si ricorda che il capitolo è stato istituito, all'interno della categoria in esame, a seguito dell'accorpamento dell'Ente da parte dell'Istituto e finanzia un'ampia serie di prestazioni in favore degli iscritti ex ENAM e dei loro familiari, in campo sanitario, scolastico, culturale, climatico/termale e altro.

Si riscontra in questo caso un forte scostamento (pari al 32,5%) tra dati previsionali e impegni assunti: a fronte di una previsione di competenza pari a 28,64 milioni di euro, gli impegni sono pari a 19,34 milioni di euro. I pagamenti sono stati pari a 27,90 milioni di euro.

In conclusione, gli impegni di spesa assunti per le prestazioni sociali nel 2011 sono aumentati, passando dai 129 milioni di euro del 2010 a 155 milioni di euro (l'incremento è pari al 20,26%).

Si segnalano, in particolare, sensibili incrementi della spesa impegnata per la formazione professionale dei giovani (62,01%) e per le politiche sociali in favore degli anziani (52,99%), anche se l'importo delle spese evidenziate nel capitolo 2.1.2.1.13 (spese per le politiche sociali in favore degli anziani) deve essere in parte compensato con la riduzione di spesa riscontrata per le due case albergo di Pescara e Monte Porzio Catone. Per tutte le altre spese si registrano, invece, decrementi più o meno consistenti.

Nel complesso, le risorse della categoria risultano destinate, per circa il 75%, ai giovani. Tale percentuale è approssimativa in quanto non tiene conto delle prestazioni ex ENAM, rispetto alle quali non sono disponibili dati sufficientemente disaggregati per tipologia di destinatario.

3.1.2 Oneri per il personale in attività di servizio

3.1.2.1 La consistenza del personale

La dotazione organica dell'Istituto, fissata con la Determinazione presidenziale n. 256 del 2010 in applicazione dell'art. 2, comma 8 bis, della legge n. 25 del 2010, si attesta a complessive 6.178 unità (nella ripartizione indicata nella successiva tabella). Nella predetta dotazione organica non è ricompreso il personale dell'ex ENAM, non essendo ancora intervenuto il decreto interministeriale di cui all'art. 7, comma 3 bis, del D.L. n. 78/2010, convertito con modificazioni dalla L. n. 122/2010.

In conseguenza della riduzione di organico l'Istituto ha provveduto ad adeguare il numero degli uffici dirigenziali al numero dei posti di organico (cfr. determinazioni presidenziali n. 259 del 30 novembre 2010 e n. 335 del 22 giugno 2011).

Per quanto riguarda il personale in attività di servizio presso l'INPDAP (escluso quello dell'ex ENAM sul quale si riferisce separatamente) il seguente prospetto, sulla base delle informazioni desunte dalla Nota integrativa e di ulteriori chiarimenti richiesti dal Collegio, ne riporta la consistenza alle date del 6 dicembre 2011⁵ e del 31 dicembre 2011. Ove non diversamente specificato, trattasi di personale che intrattiene con l'Istituto un rapporto di lavoro a tempo indeterminato.

⁵ L'art. 21, comma 2 del D.L. n. 201/11, convertito con modificazioni dalla L. n. 214/11, prevede che la dotazione organica dell'INPS è incrementata di un numero di posti corrispondente alle unità di personale di ruolo in servizio presso gli enti soppressi alla data di entrata in vigore del presente decreto. Non sono trasferite le posizioni soprannumerarie, rispetto alla dotazione organica vigente degli enti soppressi, ivi incluse quelle di cui all'articolo 43, comma 19 della legge 23 dicembre 2000, n. 388.

PERSONALE INPDAP IN SERVIZIO AL 06/12/2011 e al 31/12/2011				
QUALIFICHE		DOTAZIONE ORGANICA	Presenti al 6.12.11	Presenti al 31.12.11
Dirigenti I fascia	Dirigenti I fascia (a)	26	24	24
	Dirigenti I fascia art. 19, comma 6 (b)		1	1
	Totale Dirigenti I fascia		25	25
Dirigenti II fascia	Dirigenti II fascia a tempo ind.	149	135	134
	Dirigenti II fascia art. 19, c. 6 (c)		8	8
	Dirigenti in posiz.comando da altre amm.ni (d)		2	2
	Totale Dirigenti II fascia		145	144
Professionisti	Avvocati I livello (e)	20	15	15
	Avvocati II livello	31	35	35
	Consulenti tecnico-edilizi II livello	11	9	9
	Consulenti tecnico-edilizi I livello (g)	17	16	16
	Consulenti statistico-attuariali II livello	4	4	4
	Consulenti statistico-attuariali I livello	5	4	4
	Totale professionisti	88	83	83
AREA C	C 5	3.778	410	390
	C 4		939	912
	C 3		966	958
	C 2		1.301	1.292
	C 1 (g)		163	163
	Totale area C		3779	3715
AREA B	B 3	2.127	1.097	1.083
	B 2		1.097	1.088
	B 1		66	66
	Totale area B		2.260	2.237
AREA A	A 3	10	50	50
	A 2		18	18
	A2 (ex portieri)		486	484
	A 1		1	1
	A1 (ex portieri)		23	23
	Totale area A		578	576
TOTALE		6.178	6.870	6.780
(a) 1 posto è indisponibile per 1 dirigente di I fascia a tempo indeterminato collocato in posizione di fuori ruolo presso altra amministrazione				
(b) dipendente dell'Istituto con qualifica di professionista non ricompreso nei presenti della categoria di appartenenza				
(c) di cui 2 dipendenti dell'Istituto rispettivamente con qualifica di professionista e dell'area C posizione economica C 4 non ricompresi nei presenti delle categorie di appartenenza				
(d) personale di altre amministrazioni per il quale è stata avviata con determinazioni del D.G. n. 222 del 28.10.2011 e n. 142 del 30.11.2011 la mobilità ex art. 30 del d. lg. N. 165/01				
(e) nei presenti non è inclusa una unità con incarico di dirigente di I fascia ex art. 19, comma 6, collocata in aspettativa con conservazione del posto in organico nella qualifica di provenienza				
(f) nei presenti non è inclusa una unità con incarico di dirigente di II fascia titolare di art. 19, comma 6, fino al 31.12.2011, rientrata nel ruolo di provenienza dall'1.1.2012.				
(g) di cui 129 unità per passaggio verticale dall'Area B Sulla questione dei passaggi verticali si rinvia al verbale del collegio sindacale del Collegio sindacale n.8 del 2012				

Si precisa che nella consistenza al 6 dicembre 2011 sono comprese anche 41 unità in posizione di esonero dal servizio (ex art. 72, commi da 1 a 6, del D.L. n. 112/2008, convertito dalla L. n. 133/2008) e n. 34 unità in posizione di comando presso altre amministrazioni.

Alla medesima data risultano inoltre in servizio le seguenti unità di personale:

- 1 Direttore generale⁶;
- 288 unità di personale delle Aree in posizione di comando (al netto delle due unità con qualifica dirigenziale riportate nel prospetto);
- 2 unità con contratto di diritto privato (portieri presso stabili dell'Istituto).

Risultano in servizio presso l'INPDAP anche le seguenti unità di personale scolastico in servizio presso l'Istituto magistrale - Liceo della Comunicazione di San Sepolcro:

PERSONALE SCOLASTICO	DOTAZIONE ORGANICA	Presenti al 6.12.12	Presenti al 31.12.2011
Dirigente scolastico	1	0	0
Docenti di ruolo	18	12	12
Totale generale	19	12	12

Prestano servizio nella medesima struttura, alle medesime date, 14 unità di personale supplente di cui 12 unità con contratto di lavoro annuale e due con contratti temporanei.

Nella seguente tabella sono riportate le unità di personale ex ENAM in servizio al 6 dicembre 2011:

⁶ L'art. 21, comma 2, del citato D.L. 201 prevede che i posti di direttore generale degli Enti soppressi sono trasformati in altrettanti posti di livello dirigenziale generale dell'INPS, con conseguente aumento della dotazione organica dell'Istituto incorporante.

PERSONALE EX ENAM	Presenti al 6.12.12	Presenti al 31.12.12
Dirigenti II fascia a tempo ind.	1	1
Dirigenti II fascia art. 19, comma 5 bis.	1	1
C 5	8	8
C 4	19	19
C 3	3	3
C 2	1	1
C 1	0	0
Totale area c	31	31
B 3	16	16
B 2	3	3
B 1	0	0
Totale area b	19	19
Totale generale	52	52

Non può essere effettuato un raffronto con l'organico in quanto non risultano ancora definiti dai provvedimenti ministeriali i posti da trasferire all'INPDAP a seguito della soppressione dell'Ente.

3.1.2.2 Spese per il personale

La tabella seguente riporta le spese di personale dell'esercizio 2011 distinte per UPB:

UPB	IMPEGNI 2010	IMPEGNI 2011	differenza (valore assoluto)	scostamento %
2.1.1.2	12,8	13,7	0,9	7,0
6.1.1.2	381,67	370,6	-11,07	-2,9
totale	394,47	384,3	-10,17	-2,6

(importi in milioni di euro)

La spesa totale si riduce complessivamente del 10,17%:

- quella a carico dell'UPB 2.1.1.2 (Credito, investimenti e patrimonio) presenta un incremento del 7% dovuto principalmente alla spesa per i buoni pasto, il cui aumento di 2 euro (nominali), disposto nel corso dell'esercizio 2010, incide per intero sull'esercizio 2011;

- quella a carico dell'UPB 6.1.1.2 (Risorse umane) si riduce dell'11%.

Per quest'ultima UPB, la seguente tabella, per capitoli, evidenzia la differenza fra gli impegni 2011 e quelli dell'anno precedente per le voci di spesa più significative:

UPB 6.1.1.3/capitolo	descrizione	impegni 2010	impegni 2011	variazione %
6.1.1.3.08	spese formazione	0,85	0,93	9,41
6.1.1.3.16	acquisto servizi	3,99	1,3	-67,42
UPB 6.1.2.1/capitolo	descrizione	impegni 2010	impegni 2011	variazione %
6.1.2.1.12	prestaz. ex fondo int.	36,9	36,2	-1,90
UPB 6.1.2.2/capitolo	descrizione	impegni 2010	impegni 2011	scostamento %
6.1.2.2.05	benefici ex art. 59 dpr 509/79	4,36	4,3	-1,38

Le voci che subiscono i maggiori incrementi sono quelle relative ai compensi accessori (straordinario e fondi per la contrattazione integrativa), mentre subiscono riduzioni le spese relative agli stipendi ed assegni fissi, le missioni ed il personale comandato.

Gli incrementi di spesa relativi ai fondi per la retribuzione accessoria della dirigenza di I e di II fascia sono dovuti all'erogazione, nel corso del 2011, di importi per arretrati contrattuali, in applicazione dei contratti collettivi nazionali di lavoro - periodo dal 2006 al 2009 - che sono stati sottoscritti nell'agosto del 2010⁷. Inoltre nel 2011 i fondi per i compensi accessori del personale dell'ex ENAM incidono sugli impegni di spesa del Fondo per il personale delle aree per l'intero anno.

Si precisa che per il 2011 sono state sottoscritte le ipotesi di accordo per il personale dirigente di II fascia, per i professionisti e per il personale delle aree ed ex r.e. e che è ancora in corso l'iter del controllo da parte ministeriale ex art. 40 bis, comma 2, del D. Lgs. n. 165/2001.

La tabella seguente riporta le più significative voci di spesa gestite dalla D.C. Risorse umane relative alle UPB 6.1.1.3 "Uscite per acquisto di beni e servizi", 6.1.2.1 "Uscite per prestazioni istituzionali" e 6.1.2.2 "Trasferimenti passivi":

⁷ Cfr in proposito la determinazione del Direttore generale n. 136 del 30.11.2011 e nota del 27/3/2012 prot. 2410 della D.C. Ragioneria e Finanza di risposta alla richiesta di chiarimenti di cui al verbale del Collegio n. 48/2011.

UPB 6.1.1.3/capitolo	descrizione	impegni 2010	impegni 2011	variazione %
6.1.1.3.08	spese formazione	0,85	0,93	9,41
6.1.1.3.16	acquisto servizi	3,99	1,3	-67,42
UPB 6.1.2.1/capitolo	descrizione	impegni 2010	impegni 2011	variazione %
6.1.2.1.12	prestaz. ex fondo int.	36,9	36,2	-1,90
UPB 6.1.2.2/capitolo	descrizione	impegni 2010	impegni 2011	scostamento %
6.1.2.2.05	benefici ex art. 59 dpr 509/79	4,36	4,3	-1,38

Con esclusione delle spese per la formazione (contenute comunque entro i limiti previsti dalla normativa vigente cfr. pag 30 della presente relazione) si nota un decremento in tutte le voci di spesa, inclusa quella relativa all'acquisto di beni e servizi riferita al personale con rapporto di lavoro di somministrazione (ex interinale).

La tabella seguente indica, per le predette voci di spesa, la gestione di competenza e di cassa nel 2011:

Capitoli	descrizione	impegni 2011	pagamenti 2011	residui 2011	pagamenti in conto residui	totale pagamenti 2011	rimasto da pagare in conto residui	totale dei residui passivi fine esercizio
6.1.1.2.01	stip. Ass. fissi	190,9	188,8	2,1	3,3	192,1	0,32	2,42
6.1.1.2.02	straord.	0,63	0,43	0,2	0,1	0,53	0	0,2
6.1.1.2.03	missioni	2,03	1,93	0,1	0,2	2,13	0	0,1
6.1.1.2.06	pers. Comand.	7,54	6,88	0,66	4,4	11,28	0,08	0,74
6.1.1.2.07	oneri previd.	74,9	67	7,9	7,7	74,7	0	7,9
6.1.1.2.11	fondo dirigenti I fascia	5,8	4,7	1,15	1,28	6,0	0,17	1,32
6.1.1.2.12	fondo dirigenti II fascia	13,12	9,99	3,13	3,9	13,89	0,25	3,38

6.1.1.2.13	Fondo profes.	4,35	3,08	1,27	2,1	5,18	0,0	1,28
6.1.1.2.14	Fondo non dirigenti	70,96	46,19	24,77	31,5	77,69	0,21	24,98
6.1.1.3.08	spese formazione	0,9	0,15	0,79	0,18	0,33	1,43	2,21
6.1.1.3.16	acquisto servizi	1,3	0,79	0,51	0,83	1,62	0,17	0,7
6.1.2.1.12	prestaz. ex fondo int.	36,2	36,2	0	0	36,2	0	0
6.1.2.2.05	benefici ex art. 59 dpr 509/79	4,3	2,8	1,5	1,1	3,9	0,8	2,3

(importi in milioni di euro)

La dinamica dei pagamenti è significativa soprattutto per le voci relative alla retribuzione accessoria, che risentono delle modalità di pagamento in acconti e saldi. Sul capitolo di spesa relativo a stipendi ed assegni fissi si evidenzia una riduzione significativa dei residui passivi rispetto agli anni precedenti.

Tra gli interventi diversi si evidenzia infine la spesa per benefici di natura assistenziale iscritta al capitolo 6.1.2.2.05, che è stata impegnata in misura ridotta di 65.000 euro rispetto allo stanziamento iniziale. Si riporta per completezza di informazione, nella tabella sottostante, la base di calcolo utilizzata dall'Istituto per la determinazione dello stanziamento dell'anno 2011⁸:

Previsione 2011 - calcolo 1%		
capitolo 2112.08	servizio mensa, asili nido, trasporto collettivo	16.643.100
capitolo 2112.10	rimborsi diversi e spese varie	179.300
capitolo 6112.01	stipendi e assegni fissi al personale	208.305.100
capitolo 6112.02	straordinario, incentivazione, turni, ecc.	1.965.700
capitolo 6112.03	indennità rimborso spese, trasporto e missioni	2.031.800
capitolo 6112.04	indennità rimborso spese, trasporto e trasferimento	213.300
capitolo 6112.06	oneri per il personale comandato presso l'Istituto	6.000.000
capitolo 6112.07	oneri previdenziali e assistenziali	81.816.700

⁸ Ai sensi dell'art 27 del CCNL 1198/2001 sottoscritto in data 14/2/2001 l'importo dei benefici non può essere superiore all'1% delle spese per il personale iscritte in bilancio di previsione. Sulla base di calcolo utilizzata si rinvia alla relazione del Collegio al conto consuntivo 2010 (cfr. verbale n.24/2011)

capitolo 6113.08	spese per la formazione	1.025.000
capitolo 6112.11	Fondo per la retr. della pos. e della retr. di risultato dei dirigenti di prima fascia	6.113.100
capitolo 6112.12	Cap. 6.1.1.2.12 Fondo per la retr. della pos. e della retr. di risultato dei dirigenti di seconda fascia	12.726.800
capitolo 6112.13	Cap. 6.1.1.2.13 Fondo di Ente per i professionisti	4.491.200
capitolo 6112.14	Cap. 6.1.1.2.14 Fondo di Ente per il personale non dirigente	76.695.700
voce B.13 conto economico	Quote di accantonamento annuo del TFR o di altra indennità di fine servizio per il personale in servizio	16.985.600
Totale spese personale		435.192.400
Benefici di natura assistenziale e sociale ex art. 59 (1% del totale)		4.351.924

3.1.3 Spese per acquisto di beni e servizi

L'aggregato in questione registra per il 2011 impegni pari a 160,59 milioni di euro con una diminuzione, rispetto al precedente esercizio, di 19,09 milioni di euro (pari a -10,62%).

Nel seguente prospetto si rappresenta l'evoluzione delle voci più significative dell'aggregato a partire dall'esercizio 2008.

Spese correnti

Tipologie di beni e servizi	2008	2009	2010	2011
spese postali e telefoniche 2.1.1.3.01	18.873.718,62	19.111.770,17	18.037.450,01	15.671.643,76
spese per utenze (energia elettrica, acqua, riscaldamento) 2.1.1.3.02	8.844.278,52	7.460.629,03	8.967.843,56	7.953.366,58
spese trasporto e gestione automezzi 2.1.1.3.03	192.769,01	215.229,82	211.054,25	185.138,16
spese per manutenzione stabili strumentali 2.1.1.3.05-06	8.194.400,36	8.479.874,51	9.776.626,47	6.545.254,75
onorari e compensi commissioni e consulenze 2.1.1.3.09-25	1.902.705,96	1.558.259,39	1.646.386,86	1.765.599,13
spese per l'informatica 2.1.1.3.12-14	47.756.596,47	57.432.603,72	62.707.190,50	66.703.948,34
spese attività promozionali e pubblicitarie 2.1.1.3.17-18	602.441,28	469.981,69	752.938,10	375.987,87
spese per cartolarizzazione dei crediti 5.1.1.3.30	215.880,01	161.212,91	103.352,85	15.440,88

formazione e addestramento personale 6.1.1.3.08	2.256.673,16	1.994.849,24	845.200,81	931.287,10
acquisto servizi amministrativi 2.1.1.3.16/3.1.1.3.16/6.1.1.3.16	27.686.549,94	21.898.041,33	26.427.412,51	10.344.571,42
Acquisto servizi tecnici e spese connesse (pulizia, vigilanza, facchinaggio, ecc) 2.1.1.3.13	16.736.619,03	18.066.708,81	17.855.453,10	18.583.162,28
TOTALE	133.262.632,36	136.849.160,62	147.330.909,02	129.075.400,27

Le spese postali e telefoniche presentano una diminuzione del 13,12% rispetto all'anno precedente. Relativamente alle spese postali si evidenzia che le medesime sono riferite prevalentemente a spese centralizzate relative al contratto riguardante il “servizio di gestione integrata della corrispondenza” per la ricezione della corrispondenza elettronica, elaborazione dati, monitoraggio delle varie fasi di lavorazione, smistamento telematico della corrispondenza per i vari ambiti di operatività connessa alle prestazioni obbligatorie dell'Istituto (spedizione cedolini di pensione e CUD, etc). La significativa riduzione conseguita nell'anno 2011 ha consentito il rispetto del limite normativamente previsto. La voce per spese telefoniche, inclusa nell'aggregato, presenta, anche essa, una riduzione di 0.33 milioni di euro (-18,63%).

Per entrambe le spese il risparmio complessivo rispetto all'anno 2009 è stato di circa il 18%.

In ordine alle **spese per energia elettrica e riscaldamento**, si registrano impegni inferiori rispetto all'anno precedente nella misura dell'11,31%. L'Istituto ha conseguito i risparmi previsti dalla normativa di contenimento di cui all'art. 48 del D.L. 112/2008, convertito dalla L. n. 133/2008.

La **spesa relativa alla gestione degli automezzi di servizio** risulta inferiore del 12,28% rispetto a quella dell'esercizio precedente e viene rispettato il vincolo previsto dall'art. 6, comma 14, del D.L. 78/2010, convertito dalla L. n. 122/2010 (80% dell'importo di 0,12 milioni di euro impegnato nel 2009 e cioè 0,10 milioni di euro, con l'eccezione per il solo anno 2011 per contratti pluriennali già in essere), che ha riguardato solo l'articolo 7 del corrispondente capitolo relativo agli oneri per le auto di servizio. A tal fine, infatti, non sono state considerate le spese relative all'uso di automezzi vari per le attività delle strutture sociali e spese varie, già ritenute fuori dal campo di applicazione dei vincoli normativi in materia.

Gli impegni sul capitolo 2.1.1.3.09 “**compensi ed onorari per commissioni e speciali incarichi**”, ammontanti a complessivi 1,59 milioni di euro, presentano un incremento del 37,25% rispetto all'esercizio precedente. Al predetto capitolo sono imputate spese aventi natura diversa (onorari professionisti e spese connesse – compensi commissioni gare – partecipazione a Comitati – compenso Presidente OIV – oneri previdenziali per professionisti e collaboratori ai sensi della L. n.

335/95). Solo una modesta parte degli impegni è riferita agli Organi Collegiali ed altri organismi (per i quali, in applicazione dell'art. 6, comma 1, D.L. n. 78/2010, convertito dalla L. n. 122/2010, la partecipazione è onorifica e può dar luogo solo al rimborso spese e all'erogazione di un gettone dell'importo massimo di 30 euro), come si evidenzia dal prospetto di dettaglio a pag. 212 della Nota integrativa (Comitato garanti, per un importo di € 2.450,00 e Partecipazione al Comitato pensioni privilegiate, per un importo di € 1.411,89).

Risulta rispettato il parametro di riduzione previsto dalle norme di contenimento per i compensi destinati alle **consulenze esterne**, al netto delle collaborazioni coordinate e continuative (art. 6, comma 7, del D.L. 78/2010 convertito dalla legge n. 122/2010, che prevede un limite del 20% rispetto all'impegnato 2009, che ammontava ad euro 690.506,15, e cioè € 138.101,23. Risulta altresì rispettato il tetto di spesa per le collaborazioni, previsto nella misura del 50% dell'impegnato 2009. Il totale complessivo degli impegni, ammontanti ad euro 172.997,44, ha subito una riduzione del 64,41 % rispetto al precedente esercizio.

Riguardo alle spese per **attività promozionali** (cap. 2.1.1.3.17), si registra una notevole riduzione rispetto all'anno precedente (€ 321.204,49 pari a -89,84%). Il totale impegnato, ammontante ad € 36.330,64, è riferito, come riportato nella Nota integrativa, a spese per la partecipazione a iniziative connesse alla "missione" dell'Istituto, alle quali, ai sensi della circolare n.36/2008 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, non sarebbe applicabile il limite di cui al comma 8 dell'art. 6 del D.L. 78/2010, convertito dalla L. n. 122/2010 (20% dell'importo di € 151.335,64 impegnato nel 2009 e cioè € 30.267,13).

Risulta rispettato il limite di **spesa per pubblicità** (cap. 2.1.1.3.18) ex art. 6, comma 8, decreto legge n. 78/2010, convertito dalla L. n. 122/2010, ammontante ad euro 339.657,23 (spesa non superiore al 20% dell'importo di € 37.797,40 impegnato nel 2009 e cioè € 7.559,48), ove si tenga conto che l'importo impegnato va depurato delle spese relative alla pubblicazione di avvisi di gare e di aste per il patrimonio immobiliare, che hanno rappresentato la quasi totalità della spesa (€ 337.950,83).

I predetti vincoli sono riassunti nella tabella* di seguito riportata.

Spese di Funzionamento*	Esercizio di riferimento	Parametro	Impegnato 2011
Spese di rappresentanza: 2.1.1.3.20 (al 20% dell'impegnato 2009) (la previsione, per esigenze del sistema, è stata arrotondata ai mille euro superiori)	Impegnato 2009 € 2.514,50	Parametro 20% € 502,90	€ 1.000,00
Consulenze e collaborazioni: 2.1.1.3.25 (consulenze al 20% dell'impegnato 2009; collaborazioni al 50% dell'impegnato 2009)	Impegnato 2009 Cons. € 690.506,15 Collab. € 69.809,12	Parametro 30% € 138.101,23 Parametro 50% 34.904,56 Totale capitolo 173.005,79	€ 172.997,44
Attività promozionali:	Impegnato 2009	Parametro 20%	€ 36.330,64

2.1.1.3.17 (al 20% dell'impegnato 2009. La spesa impegnata è lievemente superiore al parametro perché la previsione iniziale era stata innalzata per la partecipazione a iniziative strettamente connesse alla missione istituzionale dell'Istituto. A seguito delle indicazioni Ministeriali, l'Ente ha comunque bloccato le attività)	€ 151.335,64	€ 30.267,13	
Pubblicità: 2.1.1.3.18 (tranne art. 1 dedicato a pubblicità legale) (al 20% dell'impegnato 2009) 1)	Impegnato 2009 € 37.797,40	Parametro 20% € 7.559,48	€ 1.706,40
Auto blu: 2.1.1.3.03 solo articolo 07 (al 80% dell'impegnato 2009) 2)	Impegnato 2009 € 123.989,53	Parametro 80% € 99.191,62	€ 110.672,90
Formazione: 6.1.1.3.08 (al 50% dell'impegnato 2009) 3)	Impegnato 2009 € 2.080.948,24	Parametro 50% € 1.040.474,12	€ 931.287,10
1) Al netto dell'art. 1 dedicato pubblicità legale che ha un impegnato di € 337.950,83. La somma degli impegni per tutto il capitolo ammonta a € 339.657,23. 2) Al netto dell'art. 6 e dell'art. 8 che rispettivamente hanno un impegnato di € 2.289,90 e di € 72.175,36. La somma degli impegni per tutto il capitolo ammonta a € 185.138,16. Come previsto dal legislatore, il predetto limite è stato derogato esclusivamente per effetto di contratti pluriennali già in essere. 3) Dell'impegnato del 2009, € 86.099,00 si riferiscono all'ex ENAM			

*Fonte D.G. Ragioneria e Finanza

Con riferimento alle spese per **manutenzione ordinaria degli stabili strumentali di proprietà e in locazione** (capitoli 2.1.1.3.05 e 06) gli impegni, ammontanti rispettivamente a 6,03 milioni di euro e 0,51 milioni di euro, risultano coerenti con la disposizione di contenimento di cui all'art. 8, comma 1, del D.L. n. 78/2010, convertito dalla L. n. 122/2010 (impegni non superiori all'1% del valore degli immobili ovvero 2% qualora la manutenzione ordinaria sia integrata o correlata a interventi di manutenzione straordinaria).

La spesa relativa al capitolo 2.1.1.3.13 – **Acquisto di servizi tecnici e spese connesse** (€ 18.583.162,28), compresa quella sostenuta dalla Direzione Generale, è lievemente aumentata rispetto all'esercizio precedente (+4,08%).

La spesa relativa all'acquisto di servizi amministrativi è riferita ai seguenti capitoli:

- 2.1.1.3.16 – UPB Patrimonio, Investimenti, beni e servizi (impegni per complessivi 8,9 milioni di euro), che costituisce l'86,38% del totale e ha registrato una diminuzione, rispetto all'anno precedente, del 59,94%;
- 3.1.1.3.16 – UPB Interventi pensionistici e previdenziali (€ 99.699,08) che costituisce soltanto lo 0,96% del totale;
- 6.1.1.3.16 – UPB Risorse umane (1,30 milioni di euro), che costituisce il 12,65% del totale, in diminuzione del 67,19% rispetto all'anno precedente.

Le spese più significative dell'aggregato "Acquisto di servizi amministrativi" sono costituite da "Altri servizi amministrativi (externalizzazione archivi, etc)", "Call center", e "Lavoro interinale" (complessivamente 7,57 milioni di euro).

Per quanto riguarda, infine, il Sistema Informativo si rinvia al paragrafo 3.3.

3.2 Spese in conto capitale

Per quanto attiene alle spese in conto capitale si evidenziano le seguenti voci, più significative:

- spese per manutenzione straordinaria degli immobili strumentali (cap. 2.2.1.2.05), impegnate per 4.240.362,47 euro, con un incremento rispetto all'anno precedente del 9,13%. L'importo impegnato risulta contenuto nei limiti previsti dalle citate disposizioni dell'art. 8, comma 1, decreto legge n. 78/2010, convertito dalla legge n. 122/2010 (2% del valore degli immobili);
- spese per acquisto di immobilizzazioni informatiche (cap. 2.2.1.2.01 per 33.792.498,82 euro), per le quali si rinvia al paragrafo 3.3;
- spese per acquisto di altre immobilizzazioni tecniche (cap. 2.2.1.2.02) - che risultano impegnate per 2.060.396,68 di euro - con una diminuzione rispetto, all'anno precedente del 42,8%.
- spese per prestazioni creditizie.

3.2.1 Le prestazioni creditizie

Le spese per le prestazioni creditizie (e, in particolare, rispetto all'intera categoria 5.2.1.4, quelle imputate al cap. 5.2.1.4.01 - Concessione di mutui e al cap. 5.2.1.4.02 - Concessione di prestiti) rappresentano la voce più significativa tra le spese in conto capitale con impegni pari, rispettivamente, a 318,23 milioni e a 726,96 milioni di euro. In tale importo sono inclusi gli impegni relativi al "piccolo prestito" ENAM: l'Istituto ha infatti acquisito nel 2010 la Cassa Mutua di piccolo credito gestita dall'ex ENAM, che eroga tale prestazione, nella misura di due mensilità, ai propri iscritti in attività di servizio.

Dopo l'adozione, dal 1° luglio 2010, di nuovi Regolamenti sui mutui ipotecari edilizi e sui prestiti (che hanno introdotto modifiche al regime precedente finalizzate a garantire il credito a fronte di risorse economiche allora non più sufficienti a soddisfare la crescente richiesta) nel corso del 2011, in seguito al crollo delle domande, l'Istituto ha ritenuto di dover modificare nuovamente detti regolamenti (con le determinazioni presidenziali nn.362 e 363 del 23 settembre 2011).

Sono stati così reintrodotti, a partire dal 1° ottobre 2011, i piccoli prestiti quadriennali ed è stata avviata l'erogazione del prestito decennale per il finanziamento dell'acquisto della prima casa dei figli degli iscritti. Il progressivo ridursi del numero delle domande di mutuo per prima casa avrebbe fatto emergere, infatti, un differente bisogno di credito da parte di famiglie già costituite e proprietarie di abitazioni, per sostenere i figli che avviano la propria vita autonoma. Nella tabella che segue i dati 2011 sono confrontati con quelli dell'anno precedente.

Spese per prestazioni creditizie (in milioni di euro)

capitolo	Descrizione spesa	Impegni 2010	Impegni 2011	% variazione
cap. 5.2.1.4.01	Concessione di mutui	397.307.035,56	318.226.906,13	-19,90
cap. 5.2.1.4.02	Concessione di prestiti	1.032.420.476,67	726.963.113,81	-29,59
	TOTALE	1.429.727.512,23	1.045.190.019,94	-26,89

Per quanto riguarda la concessione di mutui, a fronte di un previsione definitiva di 715,00 milioni di euro, gli impegni sono stati pari a 318,23 milioni di euro, con uno scostamento, rispetto alle previsioni, del -55,49% e una diminuzione, rispetto all'anno precedente, pari al 19,90%. I pagamenti sono stati pari a 311,56 milioni di euro.

Quanto ai prestiti, a fronte di un previsione di 1.338,34 milioni di euro, gli impegni sono stati pari a 726,96 milioni di euro, con uno scostamento, rispetto alle previsioni, del -45,68% e una diminuzione, rispetto all'anno precedente, pari al 29,59%. I pagamenti, in questo caso, sono stati pari a 726,96 milioni di euro.

Il consistente ridimensionamento delle previsioni, dunque, non è stato sufficiente a determinare il pieno utilizzo delle risorse stanziate.

3.3 Il Sistema Informativo

Il mantenimento e l'evoluzione del sistema informativo dell'Istituto che, per dimensioni, numero di utenti e di servizi erogati è uno dei più complessi della pubblica amministrazione italiana, ha visto, nel corso degli anni, l'impegno di consistenti risorse, umane ed economiche. Il percorso, avviato nel 2004, con la definitiva messa in esercizio nel 2011 del SIN (Sistema Informativo Normalizzato), è stato più volte oggetto di attenzione da parte del Collegio che, oltre all'esame ordinario di legittimità sugli atti adottati dagli uffici competenti, ha effettuato, nel corso degli anni, specifiche indagini, nonché audizioni con i dirigenti preposti, e ha formulato numerose

osservazioni e raccomandazioni in occasione delle relazioni sui bilanci preventivi e rendiconti. Ciò, anche in considerazione della spesa sostenuta nel periodo considerato (2004-2011) pari a € 553,35 milioni di euro (riferita alle spese correnti e alle spese in conto capitale, per i capitoli 2.1.1.3.12, 2.1.1.3.14 e 2.2.1.2.01) come riportato nella Nota integrativa.

Per quanto riguarda l'esercizio in esame, la tabella riportata nella Nota integrativa a pag.191 fa emergere che la spesa impegnata nell'anno 2011 risulta pari a 106,02 milioni di euro, con un incremento del 26% rispetto all'esercizio 2010 (impegnati 84,3 milioni di euro). Tale incremento ha riguardato soprattutto la spesa in conto capitale, aumentata dell'82,7%: come affermato dal Presidente dell'Istituto nella propria Relazione al Bilancio di chiusura, i nuovi investimenti si sono resi necessari per il "rilancio delle attività di sviluppo applicativo per informatizzare diversi servizi e per avviare a regime il funzionamento del SIN".

Per quanto riguarda le spese di parte corrente (categoria 2.1.1.3) si fa presente che:

- nel capitolo 2.1.1.3.12 (Acquisto di beni di consumo connessi al sistema informativo), su una previsione pari a 0,16 milioni di euro, sono stati assunti impegni per 0,05 milioni di euro (con pagamenti pari a 0,07 milioni di euro). La spesa sostenuta sul capitolo ha un valore residuale, in quanto la maggior parte delle forniture di tale classe merceologica risultano incluse nel contratto di *fleet management*;
- Nel capitolo 2.1.1.3.14 (Acquisto di servizi connessi con il sistema informativo) sono allocate le risorse per l'assistenza tecnico specialistica e l'intera piattaforma hardware, software e telecomunicazioni. Inoltre, gravano sul capitolo i canoni di locazione per beni strumentali e i servizi correlati a software non inventariati. Su una previsione pari a 79,12 milioni di euro, gli impegni sono stati pari a 66,65 milioni di euro (con pagamenti pari a 61,07 milioni di euro) con un incremento pari al 6,72% rispetto al 2010.

Gli impegni più rilevanti riguardano:

- noleggio di postazioni di lavoro nell'ambito del contratto "Fleet Management" e noleggio di apparati per gli abbonamenti telematici con le Agenzie di stampa (3,29 milioni di euro);
- Assistenza tecnica specialistica e manutentiva (33,10 milioni di euro);
- Software applicativi non inventariati (24,58 milioni di euro);
- Spese per la trasmissione dati (4,59 milioni di euro).

La spesa per il *call center* dell'Istituto (indicata dall'Amministrazione come "non tipicamente informatica") è imputata al capitolo 2.1.1.3.16 art.04 (Acquisto di beni e servizi amministrativi). L'impegno ammonta a 3,66 milioni di euro a fronte di una previsione di 4,20 milioni di euro.

Per quanto riguarda le spese in conto capitale (cat. 2.2.1.2), si evidenzia che:

nel capitolo 2.2.1.2.01 (Acquisto immobilizzazioni informatiche), a fronte di una previsione di 34,22 milioni di euro, gli impegni ammontano a 33,79 milioni di euro (pari al 70,4% della previsione), con un incremento pari all'86,04%, rispetto al 2010. La somma include l'acquisto di apparecchiature hardware (impegni per €4.022.657), licenze d'uso software (impegni per €4.284.142), software S.A.L. (acquisto di software sviluppato con contratti di somministrazione onorabili a Stato Avanzamento Lavori, impegni per €25.480.589).

I dati sin qui esposti sono riassunti nella seguente tabella:

Andamento spesa informatica 2009 – 2011 riferito alla D.C.S.I.					
	CONSUNTIVO 2009	CONSUNTIVO 2010	% rispetto anno precedente	CONSUNTIVO 2011	% rispetto anno precedente
TOTALE SPESE CORRENTI	67.076.586	65.970.486	-2%	72.292.233	+9,58%
TOTALE SPESE IN C/CAPITALE	34.760.972	18.465.196	-47%	33.729.291	+82,66%
TOTALE COMPLESSIVO	101.837.558	84.435.681	-17%	106.021.524	+25,56%

Fonte: Rendiconto 2011- Nota integrativa pag. 205 – integrazioni a cura del Collegio dei Sindaci

4. Eccedenze di spesa

Dall'esame del rendiconto finanziario gestionale si rilevano eccedenze di impegni e pagamenti rispetto agli stanziamenti definitivi, per gli importi di seguito specificati:

Capitolo	Maggiori impegni	Maggiori pagamenti
Cap 2.1.1.3.32 Contributi e quote associative ad Organizzazioni e Istituzioni nazionali ed internazionali		53.380,32
Cap 2.1.2.2.10 Versamento allo Stato delle somme accantonate per effetto delle misure di contenimento della spesa pubblica	1.347.873,67	
Cap 2.1.2.4.01 Imposte, tasse e tributi diversi	2.621.203,00	2.524.655,52

Cap 3.1.2.1.01 Pensioni e relativi trattamenti	532.407.241,94	532.407.241,94
Cap 6.1.1.2.12 Fondo per la retribuzione di posizione e per la retribuzione di risultato dei dirigenti di seconda fascia		697.693,39
Cap 6.1.1.2.13 Fondo di ente per i professionisti		666.607,00
Cap 6.1.1.2.14 Fondo di ente per il personale non dirigente		960.106,33
Cap 2.2.2.2.01 Restituzione anticipazioni di Tesoreria e di Bilancio	3.500.000.000,00	
Cap 2.4.1.1.01 Versamento ritenute erariali	558.251.500,17	804.189.320,53
Cap 6.4.1.1.02 Versamento ritenute previdenziali ed assistenziali	5.047.859,82	5.159.572,79
TOTALE	4.599.675.678,60	1.346.658.577,82

Al riguardo, il Collegio evidenzia che, rispetto alle previsioni definitive, le eccedenze di impegni e pagamenti ammontano, rispettivamente, a 4.559,67 milioni di euro e 1.346,66 milioni di euro. Tali eccedenze sono relative a spese di natura obbligatoria e sono dovute - per la parte più significativa - all'anticipazione straordinaria di Tesoreria, pari a 3.500 milioni di euro che si è resa necessaria a fine anno.

5. La gestione dei residui

Dal rendiconto finanziario, per quanto attiene alla gestione dei residui attivi e passivi, si rileva la seguente situazione.

I residui attivi, risultanti dal bilancio di chiusura, risultano pari a 3.038,78 milioni di euro. Tale importo è la risultante della seguente movimentazione finanziaria:

Consistenza iniziale all' 1.1.2011	2.484,92
Riaccertamenti in aumento	-
Riaccertamenti in diminuzione (*)	21,27
Totale residui esercizi ante 2011	2.463,65
Riscossioni	2.120,62
Residui esercizi ante 2011 (al 31.12.2011)	
Residui dell'esercizio 2011	2.695,75
Consistenza al 31.12.2011	3.038,78

(*) Si fa rinvio all'allegato 3 del verbale del Collegio dei Sindaci n. 11/2012.

La situazione dei residui attivi in sede di bilancio di chiusura sopra sintetizzata presenta, rispetto alle consistenze iniziali, un incremento di 553,86 milioni di euro (+22,29 % rispetto al 2010) dovuto a:

- formazione di nuovi residui (relativi alla gestione 2011) per 2.695,75 milioni di euro, costituiti per il 93,21% da partite correnti e, in particolare, da residui sulla categoria 1.1.1.1 (Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti) che, da soli, rappresentano l'81,30% del totale (complessivi 2.470,69 milioni di euro). Tale notevole incremento è riferito, in particolare, al cap.1.1.1.1.01 – contributi Enti e Iscritti ai fini pensionistici (€ 2.155,19);
- residui concernenti entrate in c/capitale (84,65 milioni di euro) riferite, in particolare, al cap. 1.2.1.4.01 – riscossioni di mutui, per l'importo di 84,51 milioni di euro, nonché da partite di giro (16,04 milioni di euro), riferite in particolare al cap. 2.4.1.1.05 – partite sospese, per l'importo di 14,74 milioni di euro;
- riscossione dei residui esistenti al 31 dicembre 2010 per un ammontare di 2.120,62 milioni di euro, con un tasso di smaltimento, al netto dei residui eliminati, del 86,07%;
- cancellazione di residui per riaccertamento per un ammontare di 21,27 milioni di euro.

I residui passivi emergenti in sede di bilancio di chiusura ammontano a 6.558,28 milioni di euro, così determinati:

Consistenza iniziale all' 1.1.2011	3.684,03
Riaccertamenti in aumento	
Riaccertamenti in diminuzione (*)	181,01
Totale residui esercizi ante 2010	3.503,02
Pagamenti	3.241,39
Residui esercizi ante 2011 (al 31.12.2011)	261,64
Residui dell'esercizio 2011	6.296,64
Consistenza al 31.12.2011	6.558,27

milioni di euro

(*) Si fa rinvio all'allegato n. 3 verbale del Collegio dei Sindaci n. 11/2012

La consistenza dei residui passivi ammonta, in sede di bilancio di chiusura, a 6.558,28 milioni

di euro, con un incremento del 78,01% rispetto alla consistenza iniziale di 3.684,03 milioni di euro.

A determinare l'indicato andamento hanno contribuito:

- l'ammontare dei residui passivi formatisi nel 2011, pari a 6.296,64 milioni di euro, costituito per il 58,3% da partite in conto capitale delle quali quelle più rilevanti sono riferite a residui sul cap. 2.2.2.2.1 – restituzioni anticipazioni di Tesoreria e di bilancio per 3.500,00 milioni di euro (relativi all'anticipazione di Tesoreria) e a residui sul cap. 5.2.1.4.01 – Concessioni di mutui, per 119,29 milioni di euro.
- l'importo di 2.436,98 milioni di euro, costituito da partite di giro (che rappresentano il 38,70% del totale sopra indicato), delle quali le più rilevanti sono riferite a residui sul cap. 2.4.1.1.01 – versamento ritenute erariali, per l'importo di 2.356,83 milioni di euro e sul cap. 6.4.1.1.02 – versamento ritenute previdenziali ed assistenziali, per l'importo di 3,16 milioni di euro, nonché dalle partite sospese (cap. 2.4.1.1.05) per 75,96 milioni di euro.
- il pagamento dei residui al 31 dicembre 2010, per un importo di 3.241,39 milioni di euro, con un tasso di smaltimento dell'92,53%.
- le operazioni di riaccertamento, che hanno comportato una contrazione dei medesimi per complessivi 181,01 milioni di euro.

6. Conto economico e situazione patrimoniale

Il conto economico e lo stato patrimoniale relativi al bilancio di chiusura al 31 dicembre 2011 sono stati redatti secondo la disciplina prevista dal RAC del 16 marzo 2005 e successive modificazioni.

Le risultanze di tali documenti scaturiscono da rilevazioni contabili effettuate secondo il criterio di competenza "economica". La riconciliazione fra la contabilità finanziaria e quella economico-patrimoniale è realizzata per i costi tenendo presente la fase di liquidazione della spesa e per i ricavi la fase di accertamento delle entrate.

Detta contabilità è assistita da rilevazioni analitiche, in particolare per le risorse umane, che attribuiscono i costi alle unità organizzative che ne hanno beneficiato.

Le situazioni contabile e patrimoniale sono state redatte per ciascuna delle dieci gestioni amministrate e per l'INPDAP nel suo complesso.

In apposito prospetto allegato al bilancio di chiusura sono elencate tutte le componenti di riconciliazione tra i valori del conto economico e le risultanze della contabilità finanziaria.

Gli inventari scaturiscono da una procedura informatizzata integrata con gli approvvigionamenti e investimenti effettuati che non rende possibile la liquidazione/accertamenti se non a seguito della preventiva acquisizione dell'anagrafe dei beni.

La nota integrativa dà conto dei seguenti criteri utilizzati per la valorizzazione delle poste di bilancio di chiusura, così come raccomandato dalla nota n. 1922/2011 del Ministro del lavoro e delle politiche sociali:

- **immobilizzazioni immateriali:** sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi ed imputati direttamente alle singole voci (criteri di iscrizione e valutazione di cui al documento n. 24 dei Principi Contabili del CNDCEC) (pag 285);
- **immobilizzazioni materiali:** sono iscritte al costo di acquisto, incrementate della manutenzione straordinaria e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento (criteri fondamentalmente riferibili al Principio Contabile n. 16 del CNDCEC). Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economica-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione (pag. 285);
- **immobilizzazioni finanziarie:** sono costituite da valori mobiliari, durevolmente detenuti dall'Istituto, rappresentati al costo storico, come indicato dal Principio Contabile n. 20, confermato dalla circolare n. 32 del 16/10/2002 della RGS (pag. 289);
- **rimanenze:** si riferiscono a buoni pasto e buoni benzina, iscritti al valore del buono stesso (pag. 293)
- **crediti:** ammontare pieno con espunzione dei residui classificati come inesigibili in contabilità finanziaria (pag. 293);
- **debiti:** sono rilevati al loro valore nominale e articolati in base alla natura del creditore (al vello Inpdap unitario non si tiene conto delle anticipazioni tra gestioni).

6.1 Conto economico di chiusura

Il conto economico di chiusura, strutturato secondo lo schema del D.P.R. n.97/2003, è stato redatto, come negli esercizi precedenti, sia a livello unitario INPDAP che per singola Gestione.

Esso espone un disavanzo di 10.555,10 milioni di euro che, rispetto a quello registrato nel precedente esercizio, presenta un incremento di 1.529,97 milioni di euro, come riportato nella tabella che segue:

CONTO ECONOMICO DI CHIUSURA (in milioni di euro)				
DESCRIZIONE	ANNO		VARIAZIONI	
			2011/2010	
	2010	2011	v.a.	%
VALORE DELLA PRODUZIONE (a)	59.614,11	59.212,41	-401,70	-0,67%
COSTI DELLA PRODUZIONE (b)	69.243,14	70.164,80	921,66	1,33%
DIFFERENZA	-9.629,03	-10.952,39	-1.323,36	13,74%
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (c)	306,02	323,50	17,18	5,61%
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	-13,44	+0	0
PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (d)	317,65	105,87	-211,78	-66,67%
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO (e)	20,07	18,64	-1,43	-7,13%
AVANZO/DISAVANZO ECONOMICO	-9.025,42	-10.555,10	+1.529,97	16,95%

Come si evince dal prospetto sotto riportato, il disavanzo economico della gestione complessiva INPDAP è determinato principalmente dalle seguenti gestioni: per il 51,45% dalla gestione CTPS, per il 47,52% dalla gestione CPDEL, per il 9,89% dalla gestione ENPAS ed è parzialmente compensato dai risultati positivi per circa il 9,04% dalle gestioni CPS, CREDITO, ENAM e CPUG.

Descrizione	ENPAS	INADEL	ENPDEP	CPDEL	CPI	CPUG	CPS	CTPS	CREDITO	ENAM	TOTALE INPDAP
VALORE DELLA PRODUZIONE	4.539,19	2.029,31	14,28	14.449,08	245,11	60,07	3.619,27	33.758,64	450,41	47,05	59.212,41
COSTI DELLA PRODUZIONE	5.600,96	2.061,67	14,43	19.498,69	256,77	51,16	3.307,73	39.149,47	193,19	30,72	70.164,79
DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI	-1.061,77	-32,36	-0,15	-5.049,61	-11,66	8,91	311,54	-5.390,83	257,22	16,33	-10.952,38
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	5,39	3,64	0,04	20,96	0,19	-0,01	10,04	-32,10	315,22	0,12	323,49
PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	-2,64	-3,78	-0,30	-4,98	0,00	0,00	-1,74	0,00	0,00	0,00	-13,44
RETTIFICHE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	16,25	22,95	-0,18	22,44	3,93	0,00	-16,84	2,23	53,76	1,33	105,87
IMPOSTE SUL REDD. DELL'ESERCIZIO	1,59	0,56	0,01	5,05	0,07	0,01	0,79	9,80	0,53	0,23	18,64
AVANZO/DISAVANZO ECONOMICO	-1.044,36	-10,11	-0,60	-5.016,24	-7,61	8,89	302,21	-5.430,50	625,67	17,55	-10.555,10
%	-9,89	-0,10	-0,01	-47,52	-0,07	+0,08	+2,86	-51,45	+5,93	+0,17	100

Si accentuano, nel bilancio di chiusura in esame, i profili negativi emersi dalla gestione dell'anno precedente. Infatti, cresce l'eccedenza dei costi di produzione sui valori della produzione: in particolare, i costi per servizi istituzionali aumentano di 1.646,67 milioni di euro (+2,40%) a fronte di un più modesto incremento di proventi e corrispettivi per la produzione di prestazioni e/o servizi di 304,90 milioni di euro (+0,52%), determinando un incremento del 5,7% del "margine

operativo lordo" (MOL) negativo, che passa da 10.788,18 milioni di euro a 11.401,46 milioni di euro. Come il MOL anche il risultato operativo (10.952,39 milioni di euro) presenta un incremento del differenziale negativo rispetto all'esercizio precedente di + 1.323,36 milioni di euro (+13,74%).

Quest'ultimo differenziale risulta influenzato, per quanto attiene al valore della produzione, da una diminuzione della voce "Altri ricavi e proventi", che passa da 1.340,02 milioni di euro a 633,42 milioni di euro (pari a - 52,73%), dovuta principalmente a minori ricavi per valori capitali derivanti da movimenti interni tra le gestioni (-92%), controbilanciati da un'analoga riduzione di costi alla voce dei trasferimenti (B.7.b) e, per quanto concerne i costi della produzione, come già precisato, dall'incremento dei costi per servizi istituzionali parzialmente compensati, prevalentemente, da minori ammortamenti (dovuti principalmente alle vendite di beni immobili effettuate nel corso del 2011), che passano da € 80,58 milioni di euro a 71,66 milioni di euro (- 11,07%), nonché da maggiori componenti negativi alla voce accantonamenti per rischi, che passa da 0,35 milioni di euro a 4,41 milioni di euro, in relazione a crediti classificati come inesigibili.⁹

Il risultato gestionale complessivo evidenzia un disavanzo economico pari a 10.555,10 milioni di euro, con una percentuale d'incremento del 14,19% rispetto all'esercizio precedente, che presentava un disavanzo di 9.025,42 milioni di euro.

Detto risultato è dovuto agli incrementi dei costi e decrementi dei ricavi evidenziati in precedenza per la gestione caratteristica.

Inoltre, si evidenzia alla voce 19 b) "Svalutazione di partecipazioni" l'importo di 13,44 milioni di euro per tenere conto del decremento della quota unitaria valore Fondo Beta, determinatasi a seguito dei rimborsi avvenuti sia nel 2011 che in precedenti esercizi, ma imputata interamente al conto economico in sede di bilancio di chiusura.

Lo stesso risultato è influenzato positivamente dalle seguenti voci :

-proventi finanziari (+323,50 milioni di euro, a fronte di 306,23milioni di euro nel 2010, dovuti a interessi sui prestiti agli iscritti, al personale e agli enti, dagli interessi sui titoli in portafoglio,etc.);

- proventi ed oneri straordinari (+105,87 milioni di euro, in diminuzione, però, rispetto all'anno precedente -317,65 milioni di euro- dovuti principalmente oltre che alle risultanze del riaccertamento dei residui anche dalla somma algebrica delle plusvalenze e minusvalenze derivanti dalla compravendita dei titoli di Stato e dalle ulteriori vendite di immobili retrocessi, nonché dalla somma algebrica delle insussistenze e sopravvenienze derivanti dalle operazioni di chiusura delle cartolarizzazioni, etc);

⁹ Nella nota integrativa è precisato al riguardo che tali residui non possono essere stralciati definitivamente tramite rilevazione della perdita corrispondente non essendo giunti alla loro scadenza naturale (vedi al riguardo anche il prospetto di riconciliazione dei residui rispetto all'analogo dato riportato nella situazione patrimoniale e l'allegato 3 del verbale n. 11/2012 del Collegio dei Sindaci). Al riguardo è da precisare che tali accantonamenti non trovano corrispondenza in apposito fondo ma sono portati direttamente in diminuzione dei corrispondenti crediti riportati alla voce " L) Residui Passivi dello Stato Patrimoniale".

-minori imposte sul reddito di esercizio, che scendono da 20,07 milioni di euro a 18,64 milioni di euro.

Il conto economico presenta le variazioni intervenute nelle rimanenze principalmente dovute ai buoni pasto ed ai buoni benzina. Ciò in quanto l'Istituto, per prassi, ha sempre imputato interamente i costi relativi a materiale di consumo, materiale tecnico e cancelleria al conto economico, ritenendoli interamente impiegati nel corso dell'esercizio. La rinuncia alla quantificazione delle variazioni di tali rimanenze è stata basata sulla non convenienza dei costi da sostenere per la loro rilevazione in considerazione della loro non rilevanza rispetto ai valori complessivi di bilancio. Ciò anche tenuto conto che la voce più rilevante è quella relativa ai materiali di consumo connessi alle attrezzature informatiche che rientrano nel recente contratto di "fleet management".

Non risultano presenti accantonamenti ai fondi per oneri riferibili al contenzioso in essere. I costi di soccombenza sono stati contabilmente attribuiti per competenza all'esercizio di competenza. Nella nota integrativa è però riportato il numero dei contenziosi in essere alla data della chiusura, ripartiti per grado di giudizio e causale, con indicazione degli affidamenti per tipologia di patrocinio e del numero di quelli non affidati, nonché di quelli conclusi con indicazione del relativo esito.

Non figurano, infine, accantonamenti al Fondo garanzia prestiti, il quale è alimentato con trattenute in conto capitale sulle somme erogate agli iscritti, i cui movimenti interessano direttamente la corrispondente voce della situazione patrimoniale.

In relazione alla chiusura dell'Ente non sono stati previsti risconti di costi e ricavi di competenza degli esercizi futuri, né risultano imputati costi e ricavi che avranno manifestazione numeraria in futuro in relazione all'iscrizione dei correlativi ratei da riportare nella situazione patrimoniale.

Il differente risultato netto economico (disavanzo di 10.555,10 milioni di euro) rispetto a quello della competenza finanziaria (disavanzo di 1.461,07 milioni di euro) dipende principalmente dalla gestione in conto capitale, il cui risultato (+8.983,10 milioni di euro) non concorre alla determinazione di quello economico avendo esclusiva incidenza sullo Stato Patrimoniale¹⁰.

¹⁰ Si precisa che l'anticipazione di bilancio inclusa nelle entrate in conto capitale per 8.456 milioni di euro è iscritta nella voce "Debiti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici" ai sensi della vigente normativa in materia (art.35, comma 3, L.448/1998).

6.2 Situazione patrimoniale

Come già precisato, la nota integrativa dà conto dei criteri utilizzati per la valorizzazione delle poste di bilancio di chiusura, così come raccomandato dalla nota n. 1922/2011 del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Di seguito si riportano le risultanze della situazione patrimoniale del bilancio di chiusura:

SITUAZIONE PATRIMONIALE INPDAP			
ATTIVITA'	CONSUNTIVO AL		VARIAZIONE
	2011	2010	2011-2010
B) IMMOBILIZZAZIONI			
Immobilizzazioni immateriali	13.713.014,00	25.435.751,00	-11.722.737,00
immobilizzazioni materiali	1.291.273.983,00	1.347.803.210,00	-56.529.227,00
immobilizzazioni finanziarie	9.107.697.085,00	9.503.866.656,00	-396.169.571,00
Totale Immobilizzazioni	10.412.684.082,00	10.877.105.617,00	-464.421.535,00
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
Rimanenze	2.913.197,00	2.292.097,00	621.100,00
Residui attivi	3.033.505.898,00	2.606.785.635,00	426.720.263,00
Disponibilità liquide	5.626.379.635,00	4.607.327.697,00	1.019.051.938,00
Totale attivo circolante	8.662.798.730,00	7.216.405.429,00	1.446.393.301,00
D) RATEI E RISCONTI			
Ratei attivi	0,00	38.260,00	-38.260,00
Risconti attivi	0,00	297.272,00	-297.272,00
Totale ratei e risconti	0,00	335.532,00	-335.532,00
TOTALE ATTIVITA'	19.075.482.812,00	18.093.846.578,00	981.636.234,00
PASSIVITA'	CONSUNTIVO AL		VARIAZIONE
	2011	2010	2011-2010
A) PATRIMONIO NETTO			
Riserve obbligatorie e derivanti da legge	0	0	0
Avanzi (disavanzi) economici portati a nuovo	285.877.397,00	9.311.003.066,00	-9.025.125.669,00
Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio	-10.555.103.415,00	-9.025.125.669,00	-1.529.977.746,00
Totale patrimonio netto	-10.269.226.018,00	285.877.397,00	-10.555.103.415,00
C) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
Fondi per rischi ed oneri	1.084.381.499,00	1.044.289.670,00	40.091.829,00
Totale Fondi per rischi ed oneri	1.084.381.499,00	1.044.289.670,00	40.091.829,00
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAV. SUB.			

Trattamento di fine rapporto di lavoro sub.			0
Totale trattamento di fine rapporto di lav. sub.	0	0	0
E) RESIDUI PASSIVI			
Debiti	28.260.327.331,00	16.763.451.141,00	11.496.876.190,00
Totale residui passivi	28.260.327.331,00	16.763.451.141,00	11.496.876.190,00
F) RATEI E RISCONTI			
Ratei passivi		202.884,00	-202.884,00
Risconti passivi		25.486,00	-25.486,00
Riserve tecniche	0	0	0
Totale ratei e risconti	0,00	228.370,00	-228.370,00
TOTALE PASSIVITA'	19.075.482.812,00	18.093.846.578,00	981.636.234,00

Si riporta inoltre un prospetto di riconciliazione tra l'ammontare dei residui attivi e passivi iscritti alle voci CII ed E dello Stato Patrimoniale e quelli risultanti dalla situazione dei residui di cui alla determinazione presidenziale n. 405 del 22 marzo 2012 e dalla Situazione Amministrativa.

Residui Attivi	Riconciliazione residui tra rendiconto finanziario e situazione patrimoniale di chiusura	
	Descrizione	Importo
	Residui Attivi dal rendiconto finanziario	3.038.786.723,39
	Residui Attivi dalla situazione patrimoniale	3.033.505.898,00
	Differenza	5.280.825,39
	<i>Voci che determinano la differenza:</i>	
	Crediti non indicati per non presumibile realizzazione (punto 8 dell'art. 2426 codice civile)	-5.276.370,25
	Altre poste (rettifiche di passivo, arrotondamenti, ecc)	-4455,14
	Totale	-5.280.825,39

Residui Passivi	Riconciliazione residui tra rendiconto finanziario e situazione patrimoniale di chiusura	
	Descrizione	Importo
	Residui Passivi dal rendiconto finanziario	6.558.277.720,86
	Residui Passivi dalla situazione patrimoniale	28.260.327.331,00
	Differenza	21.702.049.610,14

Voci che determinano la differenza:	
Anticipazioni da parte dello Stato	21.698.340.216,24
Conto d'ordine (impegni assunti a fronte di prestazioni non rese nell'esercizio)	-36.111.687,00
Altri debiti non finanziari (Depositi cauzionali passivi, ecc)	39.471.924,96
Fatture da ricevere (rilevate tra i costi del conto economico)	349.155,94
Totale	21.702.049.610,14

Fonte: D.C. Ragioneria e Finanze

Il patrimonio netto risultante dal bilancio di chiusura ammonta a -10.269,22 milioni di euro, pari alla differenza tra le attività (19.075,48 milioni di euro) e le passività (29.344,70 milioni di euro), quantificate, entrambe, al netto delle anticipazioni interne tra gestioni. Rispetto al precedente esercizio è da registrare un decremento netto di -10.555,10 milioni di euro, coincidente con il risultato del conto economico, che ha assorbito i residui avanzi economici dei precedenti esercizi portati a nuovo (285,87 milioni di euro).

Si passa ad una breve rassegna delle singole poste dello Stato Patrimoniale di chiusura.

ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

Tra le attività, le immobilizzazioni immateriali presentano un decremento di 11,72 milioni di euro (- 46,08%) in relazione agli ammortamenti effettuati (valore inventario software applicativi 154,22 milioni di euro ammortizzato per il 96,61%, valore inventario licenze d'uso software 43,14 milioni di euro, ammortizzato per l'80,32%).

Le immobilizzazioni materiali mostrano un decremento di 56,53 milioni di euro (-4,19%), dovuto prevalentemente a vendite e all'applicazione degli ammortamenti. Detto decremento è stato parzialmente compensato dall'incremento che si è conseguito alla voce "immobilizzazioni in corso e acconti" relativi a S.A.L. di software applicativi, che evidenzia un aumento di 21,42 milioni di euro (pari a +52,90%). Riguardo a quest'ultima voce occorre evidenziare che le relative imputazioni avrebbero dovute essere effettuate utilizzando l'analogia voce contenuta nella sezione "Immobilizzazioni immateriali".

I fabbricati da reddito, con valore netto pari a 834,48 milioni di euro, risultano ammortizzati per il 23,71%, mentre quelli strumentali, con valore residuale ammontante a 378,42 milioni di euro, sono stati ammortizzati per il 38,14%. Come già precisato, essi sono iscritti in inventario al valore storico, incrementato delle spese sostenute per la manutenzione straordinaria e decurtato degli ammortamenti finora effettuati.

Gli impianti e macchinari, attrezzature ed altri beni, riportati al valore residuale di 2,09 milioni di euro, sono mediamente ammortizzati per il 97%. Analogamente gli automezzi ed altri mezzi di trasporto, ammontanti a 0,05 milioni di euro, sono quasi interamente ammortizzati. Gli altri beni, del valore di 12,75 milioni di euro, sono mediamente ammortizzati per l'86,63%. Le opere d'arte di cui alla L. n. 717/49 riportano il valore d'inventario di 1,54 milioni di euro.

Riassumendo, la complessiva consistenza dei beni immobili e mobili è la seguente:

Descrizione	Valore contabile
Immobilizzazioni immateriali	13.713.014,89
Immobilizzazioni materiali, di cui	1.291.273.992,34
<i>Terreni e Fabbricati</i>	<i>1.212.904.557,64</i>
<i>Impianti e macchinari</i>	<i>2.092.228,47</i>
<i>Automezzi e motomezzi</i>	<i>52.020,00</i>
<i>Immobilizzazioni in corso e acconti</i>	<i>61.930.115,96</i>
<i>Altri beni</i>	<i>14.295.070,27</i>
TOTALE	1.304.987.007,23

Le aliquote degli ammortamenti sono quelle riportate a pag. 278 della nota integrativa.

Altro decremento (-396,17 milioni di euro, pari a -4,1%) è registrato nelle immobilizzazioni finanziarie, dove, trascurando le voci di minore entità, il decremento maggiore è stato causato dalla alienazione di parte del portafoglio titoli ("altri titoli", che riportano un importo di 1.097,68 milioni di euro in diminuzione rispetto al precedente esercizio, pari a -1,62%) e crediti finanziari diversi, ammontanti a 8.007,89 milioni di euro, che diminuiscono rispetto all'esercizio 2010 del 4,50%. Nella voce crediti finanziari diversi, ammontanti a 8.007,89 milioni di euro, le partite più significative sono rappresentate da prestiti e mutui concessi agli iscritti e al personale.

La complessiva consistenza delle partecipazioni/azioni/quote fondi e dei titoli di Stato è la seguente:

Descrizione	Valore di bilancio
Azioni Idea FIMIT SGR	1,71
Altre partecipazioni/azioni/quote fondi	815,90 ¹
Titoli di Stato	281,78

¹ Tra le altre partecipazioni sono comprese le quote del Fondo Immobiliare Beta il cui valore, a seguito del decremento del valore unitario della quota per i rimborsi finora avvenuti, è stato rideterminato nell'importo di 13,40 milioni di euro, influenzando negativamente il conto economico per l'importo di 13,44 milioni di euro (si fa rinvio alla pag. 40 del paragrafo relativo al conto economico). Al riguardo, si richiama quanto contenuto nel verbale del Collegio dei Sindaci n. 11/2012 ed alle pagine 290 e 291 della Nota integrativa.

ATTIVO CIRCOLANTE

Le materie prime, sussidiarie e di consumo, ammontanti a 2,91 milioni di euro, presentano un incremento di 0,62 milioni di euro (pari a +27,09%) rispetto al bilancio 2010. Detta voce rileva principalmente le rimanenze dei buoni pasto e dei buoni di benzina.

Per gli altri beni di consumo, si fa rinvio a quanto sopra evidenziato circa la voce “variazione delle rimanenze” del conto economico.

I crediti veri e propri, costituenti parte dell'attivo circolante, sono costituiti dai residui attivi (3.033,50 milioni di euro), in aumento (+426,72 milioni di euro) rispetto all'esercizio precedente (+16,37). Al riguardo, si richiama il prospetto di riconciliazione sopra riportato e l'allegato n. 3 del verbale n. 11/2012.

Ultima rilevante componente attiva è costituita dalle disponibilità liquide (comprendenti del denaro e valori in cassa), che da 4.607,31 milioni di euro del 2010 passano a 5.626,38 milioni di euro al 31/12/2011, con un incremento di 1.019,05 milioni di euro (pari a + 22,11%).

E' da tenere presente che l'avanzo di cassa al 31 dicembre 2011 è stato influenzato positivamente dall'anticipazione di Tesoreria richiesta a fine anno.

Si fa rinvio all'allegato 2 del verbale n. 11/2012.

RATEI E RISCONTI

In relazione alla chiusura dell'Ente non sono stati previsti ratei e risconti attivi.

PASSIVO**PATRIMONIO NETTO**

Delle variazioni concernenti il patrimonio si è riferito all'inizio del capitolo in esame.

FONDI RISCHI ED ONERI

Il fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili presenta una diminuzione di 8,4 milioni di euro (pari a - 9,3%) in relazione ai minori impegni assunti nel corso dell'anno per collocamenti a riposo del personale dell'Istituto.

RESIDUI PASSIVI

Le variazioni più significative della parte passiva sono rappresentate dai debiti (residui passivi) che aumentano di 11.496,87 milioni di euro, passando da 16.763,45 milioni di euro al 31/12/2010 a 28.260,32 milioni di euro al 31/12/2011 (+68,58%). Tale voce include le anticipazioni di bilancio ricevute ex art. 35 della L.448/1998, per un ammontare di 25.198,34 milioni di euro (incremento di 11.956,00 milioni di euro pari a +90,28%).

Anche per tali debiti si richiama il prospetto di riconciliazione sopra indicato e l'allegato 3 del verbale n. 11/2012.

La contabilità separata di cui al comma 6 del citato articolo 35, nella quale sono evidenziati i rapporti debitori verso lo Stato da parte delle gestioni previdenziali che hanno beneficiato dei trasferimenti a carico del bilancio dello Stato, presenta al 31 dicembre 2011 la seguente situazione:

Esercizio Gestione	1999	2009	2010	2011	totale
CPDEL	1.394.340.216,00	2.005.000.000,00	2.000.000.000,00	3.000.000.000,00	8.399.340.216,00
CTPS		3.622.000.000,00	4.221.000.000,00	5.456.000.000,00	13.299.000.000,00
Totale INPDAP	1.394.340.216,00	5.627.000.000,00	6.221.000.000,00	8.456.000.000,00	21.698.340.216,00

Nei debiti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici, oltre all'importo di cui sopra, è riportata anche l'anticipazione di Tesoreria di 3.500,00 milioni di euro non ancora restituita.

RATEI E RISCONTI

In relazione alla chiusura dell'Ente non sono stati previsti ratei e risconti passivi.

7. Situazione amministrativa

La situazione amministrativa allegata al bilancio di chiusura presenta un avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2011 di 2.106,88 milioni di euro.

A tale risultato si perviene aggiungendo, all'avanzo di cassa alla data innanzi indicata (5.626,38 milioni di euro), la somma algebrica dei residui attivi (3.038,78 milioni di euro) e dei residui passivi (6.558,27 milioni di euro) risultanti alla chiusura del bilancio, come più dettagliatamente illustrato nel seguente prospetto:

AVANZO DI CASSA ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO*	4.607.327.698,83
RISCOSSIONI (in c/competenza e in c/residui)	88.888.632.437,80
PAGAMENTI (in c/competenza e in c/residui)	87.869.580.502,39
AVANZO DI CASSA ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	5.626.379.634,24
RESIDUI ATTIVI	3.038.786.723,39
RESIDUI PASSIVI	6.558.277.720,86
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	2.106.888.636,77

L'avanzo di amministrazione alla chiusura del bilancio subisce un decremento di 1.301,33 milioni di euro rispetto a quello determinato al termine dell'esercizio 2010 (3.408,21 milioni di euro, comprensivo dell'avanzo di amministrazione proveniente dal bilancio di chiusura ex ENAM al 30 luglio 2010, pari a 12,26 milioni di euro). La riduzione è da attribuire al disavanzo della gestione di competenza (1.461,07 milioni di euro) e al saldo positivo tra il riaccertamento in diminuzione dei residui passivi (181,01 milioni di euro) e di quelli attivi (-21,27 milioni di euro).

L'avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2011 è connotato da un alto grado di attendibilità in relazione agli elementi che concorrono alla sua formazione: rilevante il concorso del numerario (5.626,38 milioni di euro); marginale quello dei residui attivi degli anni precedenti (343,03 milioni di euro). I residui attivi dell'esercizio, ammontanti invece a 2.695,75 milioni di euro, sono costituiti prevalentemente da residui sulla categoria 1.1.1.1 – Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti (pari a 2.470,69 milioni di euro), che alla data della relazione risultano riscossi per la quasi totalità.

A differenza dell'esercizio precedente nell'esposizione della situazione amministrativa il bilancio di chiusura dell'Istituto non presenta indicazioni su quote vincolate dell'avanzo di amministrazione.

8. Inventari

Il Collegio evidenzia che le scritture inventariali hanno subito registrazioni di operazioni concluse anche in prossimità del termine dell'esercizio. Ciò ha comportato aggiornamenti degli inventari a ridosso della data di redazione del bilancio di chiusura. Stante il limitato tempo a disposizione sono stati effettuati sugli inventari di chiusura allegati al bilancio al 31 dicembre 2011 (e trasmessi anticipatamente, su richiesta del Collegio dalla Direzione Centrale Ragioneria e Finanza con nota del 19 marzo 2012, prot. n. 2197) controlli necessariamente ristretti a campioni di beni, sia mobili che immobili, finalizzati principalmente alla verifica della concordanza tra i valori degli inventari e le risultanze dello stato patrimoniale e del conto economico¹².

Le predette operazioni di controllo hanno consentito di verificare positivamente la predetta concordanza nelle risultanze riportate a pagina 45 della presente relazione..

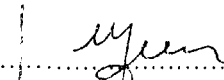
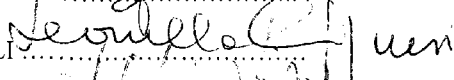
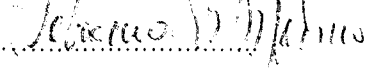
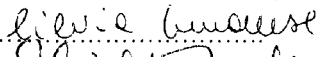
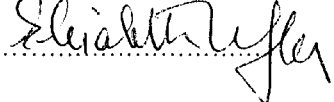
° ° °

Tenuto conto delle risultanze delle attività complessivamente poste in essere nel corso dell'anno ai fini del controllo contabile, il Collegio esprime, nelle suesposte analisi e considerazioni, parere favorevole sul bilancio di chiusura alla data del 31/12/2011.

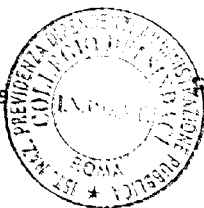
¹² Il verbale n. 14/2012 dà conto dei controlli effettuati.

Letto, approvato e sottoscritto

Il Collegio dei Sindaci

Il Presidente	Dr.ssa Daniela	CARLA'..... 
Il Vice Presidente	Dr. Emanuele	SFERRA..... 
Il Sindaco	Dr.ssa Leonella	CAPPELLI..... 
Il Sindaco	Dr. Sabatino	DI MARINO..... 
Il Sindaco	Dr.ssa Silvia	GENOVESE..... 
Il Sindaco	Dr.ssa Elisabetta	MOFFA..... 

Il presente verbale
è composto da n.49 pagine



PER COPIA CONFORME
ALL'ORIGINALE
IL DIRIGENTE
Dr. Alfredo Terzo



PAGINA BIANCA

RELAZIONE
DEL CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA

PAGINA BIANCA

ISTITUTO NAZIONALE DI PREVIDENZA
PER I DIPENDENTI DELL'AMMINISTRAZIONE PUBBLICA

CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA

COMMISSIONE ECONOMICO - FINANZIARIA

RELAZIONE

Oggetto: Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31.12.2010. Bilancio di chiusura al 31.12.2011

Come noto l'art-21 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201 ha previsto, al comma 1, la soppressione dell'Inpdap a decorre dal 1° gennaio 2012, ed al comma 4 (come modificato dall'art. 18 bis D. L. 216/2011) ha limitato l'azione dei suoi Organi Istituzionali prevedendo che gli stessi possano compiere solo gli adempimenti connessi alla definizione dei bilanci di chiusura e cessano alla data di approvazione dei medesimi e comunque non oltre il 1° aprile 2012.

In data 23 u.s. è pervenuto ai Consiglieri il riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31.12.2010 ed il bilancio di chiusura, e relativi allegati (situazione patrimoniale, conto economico, inventario dei beni mobili ed immobili), adottati dal Presidente dell'ex gestione Inpdap solamente in data 22 c.m., con determinazioni, rispettivamente, n. 405 e n. 406.

Alla luce della citata soppressione il Bilancio di chiusura, in particolare, non può essere considerato alla stregua di un ordinario conto consuntivo annuale; la rendicontazione economico-patrimoniale ivi contenuta assume infatti un peculiare significato, in quanto portatrice degli effetti metabolici che le scelte politiche e gestionali hanno prodotto nel corso della vita dell'ente. Si tratta quindi di un documento complesso, denso di storia, che per la sua valenza sia in termini economici che patrimoniali e politici, richiede da parte di questa Commissione un'attenta analisi tutt'altro che frettolosa ed approssimativa.

Per tali ragioni la Commissione ha quindi avviato la sua attività istruttoria attraverso l'espletamento di audizioni iniziali del Direttore Generale, del Dirigente Generale della D.C Ragioneria e Finanza e di altri Dirigenti Generali, nonché sollecitato la Tecnostruttura all'invio, seppure informale, della documentazione a supporto dell'attività della Commissione stessa (preconsuntivo al 31/12, elenco dei residui attivi e passivi, inventario dei beni mobili ed immobili).

In merito agli adempimenti di competenza del Collegio dei Sindaci, si fa presente che la relazione del predetto Organo relativa al riaccertamento è stata trasmessa il giorno 28 u.s. mentre, per quanto riguarda quella concernente il Bilancio di chiusura, il Presidente del Collegio dei Sindaci ha informato il CIV, nella seduta del 22 c.m., che la citata relazione non potrà essere rassegnata prima del 31 marzo p.v. e comunque la stessa non risulta ancora pervenuta alla data prevista per l'ultima riunione della Commissione Economico - Finanziaria (29 marzo ore 15.00).

In tale contesto la Commissione ha comunque proseguito la sua attività istruttoria e nella riunione tenutasi il 29 c.m., prendendo atto della perdurante assenza della prescritta relazione del Collegio dei Sindaci che, tra l'altro, costituisce un allegato al Rendiconto in parola, e considerata altresì la perentorietà del termine di vita concesso dal legislatore al CIV, e l'esiguo tempo per espletare una serena quanto approfondita analisi dell'intera documentazione, come le circostanze altrimenti richiederebbero, la

tecnicì sufficienti per portare a compimento l'istruttoria in merito e formulare una conseguente proposta conclusiva.

IL DIRIGENTE

(Dr.ssa Maria Rosaria Esposito)



IL COORDINATORE

(Giuseppe Soricaro)



I.N.P.D.A.P.

ISTITUTO NAZIONALE DI PREVIDENZA
PER I DIPENDENTI DELL'AMMINISTRAZIONE PUBBLICA

DELIBERA DEL CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA

N. 350 del 30 marzo 2012

OGGETTO: Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31.12.2010
Bilancio di chiusura al 31.12.2011

IL CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA

VISTO il D.L.vo 30 giugno 1994 n. 479 di istituzione dell'Istituto Nazionale di Previdenza per i Dipendenti dell'Amministrazione Pubblica;

VISTO il D.P.R. 24 Settembre 1997 n. 368 di emanazione del Regolamento concernente l'organizzazione ed il funzionamento dell'Istituto Nazionale di Previdenza per i Dipendenti dell'Amministrazione Pubblica;

VISTI i D.P.C.M. del 2 gennaio 2009 di ricostituzione del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza;

CONSIDERATO che nella seduta del 10 febbraio 2009 si è insediato il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza e che nella stessa data è stato eletto il Presidente nella persona di Carlo Borio;

SOTTO la Presidenza di Carlo Borio ed alla presenza dei Consiglieri:

Mario	Assogna
Alessandro	Bacci
Sebastiano	Callipo
Giuseppe	Caronia
Forte	Clo
Domenico	Comegna
Stefano	De Caro
Silvio	Fedrigotti
Alberto	Ferrari
Francesca	Garufi
Carlo	Lima
Vincenzo	Lodovisi
Saverio	Lolaico
Fair	Lorenzo
Corrado	Mannucci
Filippo	Mazzotti
Marco	Pietrangolo
Enrico Matteo	Ponti
Franco	Porrari
Daniela	Ruffino
Alessandro	Ruggini
Giuseppe	Soricaro

Antonio Pertinacci

VISTA la legge 20 marzo del 1975, n. 70;

VISTO l'art. 17, comma 23, della legge 15 maggio 1997, n. 127;

VISTO il D. L.vo 30 marzo 2001 n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Pubbliche Amministrazioni e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.P.R. 27 febbraio 2003, n. 97, relativo al "Regolamento concernente l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla Legge 20 marzo 1975, n. 70";

VISTO il Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Istituto, approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 132 del 16 marzo 2005 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Regolamento del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza, come da ultimo modificato con delibera n. 334 del 18 novembre 2010;

VISTO il Regolamento di organizzazione approvato con delibera consiliare n. 357 del 27 giugno 2006;

VISTO l'Ordinamento dei Servizi approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 548 del 13 novembre 2007 modificato con delibere commissariali n. 19 del 13 novembre 2008 e n. 34 del 18 dicembre 2008 e in ultimo dalla determinazione presidenziale n. 259 del 30 novembre 2010;

VISTA la delibera n. 321 del 23 luglio 2009 di approvazione del Documento Programmatico Generale per il quadriennio 2009-2012, con la quale questo Consiglio ha adottato la propria piattaforma di indirizzo politico;

VISTA in particolare la delibera del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza n. 327 del 27 maggio 2010 di individuazione delle priorità strategiche per l'anno 2011;

ATTESO che ai sensi dell'art. 3, comma 4, del D. L.vo n. 479/94, così come modificato dall'art. 17, comma 23 della legge 15 maggio 1997 n. 127 e dall'art. 7, D.L. n. 78/2010, il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza definisce i programmi, individua le linee di indirizzo dell'Ente, determina gli obiettivi strategici pluriennali e approva in via definitiva il bilancio preventivo e il conto consuntivo, verificandone i risultati, "nonché i piani pluriennali e i criteri generali dei piani di investimento e disinvestimento", predisposti dal Consiglio di Amministrazione;

VISTA la delibera n. 335 del 17 aprile 2011 con la quale il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza ha approvato il Bilancio di previsione 2011;

VISTE le successive delibere n. 343 del 7 aprile 2011 e n. 347 del 3 novembre 2011, con le quali questo Organo ha approvato, rispettivamente, la prima variazione e la seconda variazione e assestamento al Bilancio di previsione 2011;

VISTO l'art. 21, comma 1, del decreto-legge 6 dicembre 2011 n. 201 recante "Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici", convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, in base al quale "in considerazione del processo di convergenza ed armonizzazione del sistema pensionistico attraverso l'applicazione del sistema contributivo, nonché al fine di migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa nel settore previdenziale ed

assistenziale, l'INPDAP e l'ENPALS sono soppressi dal 1 gennaio 2012 e le relative funzioni sono attribuite all'INPS, che succede in tutti i rapporti attivi e passivi degli Enti soppressi;

VISTA la nota del Ministero del Lavoro n. 31/0001922 del 28 dicembre 2011 con la quale vengono emanate le *“prime istruzioni operative in materia di soppressione dell'INPDAP e dell'ENPALS ai sensi dell'art. 21 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201;*

VISTA la nota del Presidente del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza n. 54 del 21 febbraio 2012 indirizzata ai Ministeri Vigilanti ed al Ministro per la Pubblica Amministrazione e Semplificazione, con la quale si evidenziavano i rilevanti effetti distorsivi derivanti dalle prospettate modifiche, per effetto dell'art. 18 bis del decreto legge 29 dicembre 2011, n. 216, sull'impianto originariamente previsto dall'art. 21 della L. 22 dicembre 2011, n. 214, in particolare, l'oggettiva difficoltà ad approvare il bilancio di chiusura, ai sensi dell'art.3, comma 4, del D. L.vo n. 479/94, come modificato dall'art. 17, comma 23 della legge 15 maggio 1997 n. 127 e dall'art. 7, D.L. n. 78/2010;

PRESO ATTO dell'art.18 bis del Decreto Legge 29 dicembre n.216 coordinato con la legge di conversione 24 febbraio 2012 n. 14, che ha così modificato il comma 4 dell'art. 21 sopra citato: *“Gli Organi di cui all'art. 3, comma 2, del Decreto Legislativo 30 giugno 1994 n. 479, e successive modificazioni, degli enti soppressi ai sensi del comma 1 possono compiere solo gli adempimenti connessi alla definizione dei bilanci di chiusura e cessano alla data di approvazione dei medesimi, e comunque non oltre il 1° Aprile 2012”;*

VISTE le determinazioni n. 405 e 406 del 22 marzo 2012 con le quali il Presidente della Gestione ex INPDAP ha deliberato, rispettivamente, il Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31.12.2010 ed il Rendiconto Generale per l' esercizio finanziario 2011 – Bilancio di chiusura;

VISTA l'ulteriore nota n. 80 del 23.3.2012 con la quale il Presidente del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza informava i Ministeri Vigilanti ed il Ministro per la Pubblica Amministrazione e Semplificazione, dell'oggettiva difficoltà per il Consiglio stesso di procedere, visti i tempi tecnicamente insufficienti, ad una approfondita, equilibrata e serena analisi della documentazione sopra menzionata, come le circostanze invece richiederebbero;

PRESO ATTO, inoltre, che la prescritta Relazione del Collegio dei Sindaci relativa al Riaccertamento dei residui attivi e passivi è stata rassegnata in data 28 c.m. e quella inerente il Bilancio di chiusura a tutt'oggi non risulta ancora pervenuta;

TENUTO CONTO della relazione prodotta dalla Commissione Economico-Finanziaria nel corso dell'espletamento dell'attività istruttoria, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, con la quale vengono evidenziate le sopracitate difficoltà in relazione all'esiguità del tempo tecnico a disposizione della predetta Commissione;

A MAGGIORANZA dei Consiglieri presenti

DELIBERA

di non poter pervenire, per i motivi esplicitati in premessa, ad alcuna valutazione di competenza in merito al Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31.12.2010 ed al Rendiconto Generale 2011-Bilancio di chiusura.

La presente delibera sarà trasmessa ai Ministeri Vigilanti ai sensi di legge.

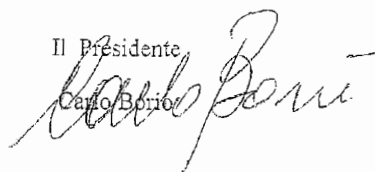
Il Segretario

Piero Pierleoni



Il Presidente

Carlo Boni



BILANCIO CONSUNTIVO

PAGINA BIANCA

1. **CONTESTO NORMATIVO DI RIFERIMENTO**
 - 1.1 *Struttura e composizione del rendiconto generale dell'esercizio 2011*
 - 1.2 *Le unità previsionali di base e i centri di responsabilità*
 - 1.3 *Le gestioni amministrate dall'Inpdap*
2. **IL RENDICONTO 2011 E GLI INDIRIZZI STRATEGICI**
3. **MISURE DI CONTENIMENTO DELLA SPESA PUBBLICA E DOCUMENTO PROGRAMMATICO SULLA SICUREZZA**
4. **L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2011. GLI ANDAMENTI GENERALI**
 - 4.1 *Le entrate correnti*
 - 4.2 *Le entrate in conto capitale*
 - 4.3 *Le uscite correnti*
 - 4.4 *Le uscite in conto capitale*
 - 4.5 *Le variazioni di bilancio*
 - 4.6 *Il superamento delle previsioni di spesa di natura obbligatoria*
5. **GLI INDICI DI BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2011**
 - 5.1 *Indice di auto copertura delle spese istituzionali*
 - 5.2 *Indice di capacità finanziaria corrente*
 - 5.3 *Indice di capacità finanziaria totale*
 - 5.4 *Indici di capacità della spesa e di accumulo dei residui passivi*
6. **GLI EQUILIBRI FINANZIARI PER AREE DI GESTIONE. LA SCOMPOSIZIONE DEL DISAVANZO ED EVOLUZIONE STORICA**
 - 6.1 *Area Pensioni*
 - 6.2 *Area TFS – TFR*
 - 6.3 *Area Credito e Welfare*
 - 6.4 *Area Investimenti, Disinvestimenti e Spese di funzionamento*
7. **QUADRO RIASSUNTIVO DELLE ENTRATE**
8. **QUADRO RIASSUNTIVO DELLE USCITE**
9. **IL CONTO DEL BILANCIO**
10. **IL RISULTATO DI CASSA E LE DISPONIBILITÀ LIQUIDE**
11. **LA SITUAZIONE AMMINISTRATIVA – EVOLUZIONE STORICA**
12. **CENTRO DI RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA "ENTRATE"**
 - 12.1 *Articolazione delle risorse finanziarie attribuite*
 - 12.2 *Valutazione statistica delle entrate contributive: gli iscritti*
 - 12.3 *Le entrate in parte corrente del Centro di Responsabilità*
 - UPB 1.1.1. – Entrate contributive
 - Categoria 1.1.1.1. – Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti
 - Categoria 1.1.1.2. – Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di particolari gestioni
 - UPB 1.1.2. – Entrate derivanti da trasferimenti correnti
 - Categoria 1.1.2.1. – Trasferimenti da parte dello Stato
 - Categoria 1.1.2.4. – Trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico
 - UPB 1.1.3. – Altre entrate
 - Categoria 1.1.3.1. – Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi
 - Categoria 1.1.3.2. – Redditi e proventi patrimoniali
 - Categoria 1.1.3.3. – Poste correttive e compensative di spese correnti
 - Categoria 1.1.3.4. – Entrate non classificabili in altre voci
 - 12.4 *Le entrate in conto capitale del Centro di Responsabilità*
 - UPB 1.2.1. – Entrate per alienazione di beni patrimoniali e per riscossioni di crediti
 - Categoria 1.2.1.1. – Alienazione di immobili e diritti reali
 - Categoria 1.2.1.2. – Alienazione di immobilizzazioni tecniche
 - Categoria 1.2.1.3. – Realizzo di valori mobiliari
 - Categoria 1.2.1.4. – Riscossione di crediti
 - UPB 1.2.2. – Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale
 - UPB 1.2.3. – Accensione di prestiti
 - UPB Entrate aventi natura di partite di giro
13. **CENTRO DI RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA "INTERVENTI PENSIONISTICI E PREVIDENZIALI"**
 - 13.1 *Articolazione delle risorse finanziarie attribuite*
 - 13.2 *Le spese correnti del Centro di Responsabilità*
 - UPB 3.1.1. – Funzionamento

Categoria 3.1.1.3.—Uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizi

UPB 3.1.2. — INTERVENTI DIVERSI

Categoria 3.1.2.1. Uscite per prestazioni istituzionali

Categoria 3.1.2.2. — Trasferimenti passivi

Categoria 3.1.2.3 — Oneri finanziari

Categoria 3.1.2.5. — Poste correttive e compensative di entrate correnti

Categoria 3.1.2.6. — Uscite non classificabili in altre voci

14. CENTRO DI RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA "PATRIMONIO, INVESTIMENTI, BENI E SERVIZI"

14.1 Articolazione delle risorse finanziarie attribuite

14.2 Le risorse finanziarie assegnate al Centro di Responsabilità

A. "Area Patrimonio"

Spese correnti "Area patrimonio"

Categoria 2.1.1.3. — Uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizi

Spese in conto capitale "Area Patrimonio"

Categoria 2.2.1.1. — Acquisto di beni di uso durevole ed opere immobiliari

Categoria 2.2.1.3.—Partecipazione e acquisto di valori mobiliari

B. "Area Informatica"- Le spese 2011 per obiettivi e progetti.

Stanziamenti per informatica "spese correnti".

Categoria 2.1.1.3. - "Uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizi"

Stanziamenti in bilancio per informatica in conto capitale.

Categoria 2.2.1.2. Acquisizioni di immobilizzazioni tecniche

Sintesi delle spese sostenute nell'esercizio 2011.

C. "Area Provveditorato e Comunicazione"

Spese correnti "Area Provveditorato e Comunicazione"

Categoria 2.1.1.3.— Uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizi

D. Le altre risorse finanziarie in parte corrente assegnate al Centro di Responsabilità

Funzionamento

Categoria 2.1.1.2. — Oneri per il personale in attività di servizio

Categoria 2.1.1.3.—Uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizi

Interventi diversi

Categoria 2.1.2.2. — Trasferimenti passivi

Categoria 2.1.2.3. — Oneri Finanziari

Categoria 2.1.2.4. — Oneri Tributari

Categoria 2.1.2.5.— Poste correttive e compensative di entrate correnti

Categoria 2.1.2.6. — Uscite non classificabili in altre voci

E. Le altre risorse finanziarie in conto capitale assegnate al Centro di Responsabilità

Investimenti

Categoria 2.2.1.2. — Acquisizione di immobilizzazioni tecniche

Categoria 2.2.1.4. — Concessione di crediti ed anticipazioni

Oneri comuni

Categoria 2.2.2.2. — Rimborsi di anticipazioni passive

Categoria 2.2.2.5. — Estinzione di debiti diversi

15. CENTRO DI RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA "PRESTAZIONI CREDITIZIE E SOCIALI"

15.1 Articolazione delle risorse finanziarie attribuite

15.2 Area Welfare

Categoria 2.1.2.1. — Uscite per prestazioni istituzionali

(Welfare)

15.4 Area Prestazioni Creditizie

Categoria 5.2.1.4. — Concessione di crediti ed anticipazioni

15.5 Risultati complessivi della gestione credito e attività sociali

16. CENTRO DI RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA "RISORSE UMANE"

16.1 Articolazione delle risorse finanziarie

16.2 L'organico effettivo e la dotazione organica

16.3 Le spese in parte corrente del Centro di Responsabilità "Risorse Umane"

UPB 6.1.1. — Funzionamento

Categoria 6.1.1.1. — Uscite per gli Organi dell'Ente

Categoria 6.1.1.2. — Oneri per il personale in attività di servizio

Categoria 6.1.1.3. — Uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizi

Categoria 6.1.2.1. – Uscite per prestazioni istituzionali

Categoria 6.1.2.2. – Trasferimenti passivi

Categoria 6.1.2.6. – Uscite non classificabili in altre voci

16.4 Le spese in conto capitale del Centro di Responsabilità "Risorse Umane"

UPB 6.2.1. – Investimenti

Categoria 6.2.1.4. – Concessione di crediti ed anticipazioni

Categoria 6.2.1.5. – Indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio

17. IL CONTO ECONOMICO E LA SITUAZIONE PATRIMONIALE

18. INVENTARIO BENI IMMOBILI

PAGINA BIANCA

1. CONTESTO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

L'art. 21 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, ha disposto la soppressione dell'INPDAP ed ha altresì previsto la deliberazione del bilancio di chiusura entro il 31 marzo 2012. Il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, con la nota n. 1922 del 28 dicembre 2011, ha precisato l'obbligo da parte degli Enti di redigere gli inventari di chiusura, dando conto dei criteri valutativi adottati nella valorizzazione delle poste patrimoniali.

Gli schemi di bilancio seguono la disciplina della contabilità e amministrazione degli Enti pubblici contenuta dal Capo IV del Titolo II del decreto del Presidente della Repubblica 27 febbraio 2003, n. 97, nel rispetto del Regolamento di Amministrazione e Contabilità approvato con delibera del C.d.A. n. 132 del 16 marzo 2005 successivamente modificato ed integrato.

1.1 Struttura e composizione del rendiconto generale dell'esercizio 2011

Il bilancio di chiusura è così strutturato:

- a) Il conto di bilancio (esposto in termini decisionali e gestionali);
- b) Il conto economico;
- c) Lo stato patrimoniale;
- d) La nota integrativa.

Al rendiconto generale sono allegate:

- e) La situazione amministrativa;
- f) La relazione sulla gestione (a cura del Presidente dell'Istituto);
- g) La relazione del Collegio dei Sindaci.

È altresì indicato l'inventario degli immobili ed allegato quello dei beni mobili, le cui risultanze determinano i valori rappresentati nello stato patrimoniale.

1.2 Le unità previsionali di base e i centri di responsabilità

Il bilancio gestionale, articolato secondo il *piano dei conti* deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 24 novembre 2004 e successive modificazioni, è strutturato – conformemente al D.P.R. 97/2003 e rispettivi allegati specifici – con riferimento alle seguenti Unità Previsionali di Base (UPB):

**UPB di primo livello –
Risorse finanziarie (numero 1
del piano dei capitoli)**

In tale aggregazione sono comprese tutte le voci di bilancio delle Entrate, includendo pertanto le entrate contributive, le entrate per trasferimenti, per ammortamento prestiti e per altri redditi. Unica eccezione è rappresentata dalle partite di giro, che albergano in altre UPB. E' biunivocamente connessa al Centro di Responsabilità di primo livello rappresentato dalla Direzione Entrate e Pos. Ass.

**UPB di primo livello –
Interventi pensionistici e
previdenziali (numero 3 del
piano dei capitoli)**

Tale aggregazione è composta, in via principale, dai capitoli destinati alle prestazioni pensionistiche e previdenziali. Costituisce l'Unità previsionale di maggior rilievo finanziario. E' biunivocamente connessa al Centro di Responsabilità di primo livello Direzione Previdenza.

**UPB di primo livello –
Patrimonio, investimenti,
beni e servizi (numero 2 del
piano dei capitoli)**

Questo aggregato dispone delle risorse finanziarie necessarie alla gestione delle attività patrimoniali e strumentali. Questa Unità previsionale è connessa biunivocamente con il Centro di Responsabilità di primo livello Direzione Patrimonio e Investimenti.

**UPB di primo livello –
Prestazioni creditizie e sociali
(numero 5 del piano dei
capitoli)**

In tale aggregazione confluiscono tutte le risorse finanziarie necessarie all'erogazione di mutui e prestiti nonché quelle per le prestazioni di natura sociale (Welfare) complementari a quelle creditizie. L'unità previsionale è in connessione biunivoca con il Centro di Responsabilità di primo livello rappresentato dalla Direzione Credito e Welfare.

**UPB di primo livello –
Risorse Umane (numero 6 del
piano dei capitoli)**

In questo aggregato sono riunite le voci relative alla remunerazione, formazione e al benessere del capitale umano dell'Istituto, risorsa strategica per antonomasia in un'azienda di servizi. La connessione biunivoca è con l'omonimo Centro di Responsabilità di primo livello Direzione Risorse Umane.

Le entrate, sia di parte corrente che in conto capitale, sono complessivamente rappresentate nell'apposita ed unica UPB di primo livello **Risorse finanziarie** ad esse funzionalmente preposta e che ne compendia unitariamente la responsabilità amministrativa.

Le uscite, di parte corrente e capitale, sono invece ripartite tra le altre quattro UPB di primo livello più sopra indicate, amministrativamente preposte alle relative azioni in funzione delle rispettive omonime principali "mission" dell'Istituto.

1.3 Le gestioni amministrate dall'Inpdap

Gli schemi finanziari sono riferiti all'Inpdap nel suo complesso, senza distinzione per singole gestioni amministrate, giusto l'articolo 69 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, che ha introdotto dal 1° gennaio 2001 l'unicità della gestione economico-finanziaria dell'Istituto, da cui consegue una descrizione unica delle rappresentazioni contabili di natura finanziaria.

La *situazione economica e quella patrimoniale* dell'Istituto, analogamente agli anni precedenti, vengono predisposte anche per ciascuna delle dieci Gestioni amministrate e cioè:

a) *Gestioni pensionistiche*

1. Cassa trattamenti pensionistici statali (CTPS)
2. Cassa pensioni dipendenti enti locali (CPDEL)
3. Cassa pensioni sanitari (CPS)
4. Cassa pensioni insegnanti d'asilo (CPI)
5. Cassa pensioni ufficiali giudiziari (CPUG)

b) *Gestioni previdenziali (trattamenti di fine servizio)*

6. E.N.P.A.S. fondo previdenza dipendenti civili e militari dello Stato
7. I.N.A.D.E.L. gestione previdenziale dipendenti enti locali

c) *Gestione credito e welfare*

8. Prestazioni creditizie e sociali, a tutti gli iscritti
9. ENAM, per gli insegnanti e i direttori didattici a tempo indeterminato nelle scuole elementari e materne statali

d) *Gestione assicurazione sociale vita*

10. ENPDEP, per i dipendenti degli enti pubblici

L'ex ENAM è *inclusa tra le gestioni di welfare*, per la prevalenza di prestazioni di natura assistenziale e di sostegno.

Ciascuna delle Gestioni, sempre a norma del citato articolo 69 della legge finanziaria n. 388/2000, conserva la propria autonomia ed evidenza patrimoniale (comma 14) anche se, come in tutti gli esercizi dal 2001 in poi, il rendiconto INPDAP non contiene più la rappresentazione delle movimentazioni interne alle gestioni medesime (comma 15). Tali movimentazioni non comportano né oneri né utili e sono evidenziate con regolazioni contabili. A tale principio è quindi ispirata la rappresentazione dello Stato Patrimoniale complessivo INPDAP, che dall'esercizio 2009 - come peraltro raccomandato dagli Organi di Controllo - viene depurato dei rapporti debito/credito interni, ovviamente ininfluenti sulle dimensioni del patrimonio netto complessivo.

La descritta composizione della rendicontazione finanziaria 2011 è coerente con la struttura del correlato bilancio di previsione per il medesimo esercizio, assestato con la seconda variazione.

2. IL RENDICONTO 2011 E GLI INDIRIZZI STRATEGICI

L'Inpdap ha continuato a sviluppare nel corso dell'anno 2011 le linee strategiche dettate dagli Organi dell'Istituto, con particolare riferimento ai settori qualificanti del suo *core business*, costituiti dall'erogazione delle pensioni e dei trattamenti di fine rapporto e dalla gestione del credito e delle attività sociali. Quale base di riferimento generale di questo percorso, l'INPDAP ha compiuto passi decisivi per il definitivo completamento della banca dati delle posizioni assicurative. Anche sul versante della politica delle entrate sono state introdotte importanti innovazioni in ordine all'accertamento e al controllo di quanto dovuto all'Istituto previdenziale. Si espongono meglio di seguito le iniziative adottate nei vari settori.

- **Erogazioni delle pensioni e dei trattamenti di fine rapporto:** l'Istituto ha mantenuto in questo settore gli standard raggiunti ormai da anni, garantendo il rispetto dei tempi di legge per la prima erogazione dei trattamenti di pensione nonché per il pagamento dei trattamenti TFS e TFR: in particolare sono stati sostanzialmente rispettati gli obiettivi di correttezza posti dal Consiglio di indirizzo e vigilanza. Infatti, il TFS che risulta erogato nei termini (105 gg) è pari all'81% delle prestazioni, mentre l'82% dei nuovi pensionamenti diretti risulta erogato nei trenta giorni senza soluzione di continuità con lo stipendio. Del resto, un chiaro indicatore del livello di correttezza nei pagamenti è costituito dalla spesa per interessi legali che nel corso dell'anno 2011 è pari a € 52.884.825,35, rispetto a € 60.421.231,18 dell'anno precedente. La gestione dei primi pagamenti e quella periodica mensile delle pensioni si accredita, e come tale viene trasferita all'Istituto unificato, come efficiente e di pieno gradimento dell'utenza, abituata in anni ormai lontani a percepire per anni acconti di pensione fino ad età anagrafica avanzata.

Va, inoltre, segnalato che, in applicazione delle linee strategiche del Consiglio di indirizzo e vigilanza, l'Istituto era in possesso alla data della sua soppressione di un programma di simulazione dei trattamenti di pensione da inserire nel sito istituzionale, a beneficio di tutti gli iscritti i quali desiderino conoscere una stima di buona approssimazione sull'entità della propria futura pensione.

Nell'ambito dell'attività di erogazione di prestazioni previdenziali e assistenziali collegate al reddito dei beneficiari (quali gli assegni per il nucleo familiare, l'accertamento dei redditi per le pensioni ai superstiti, la somma aggiuntiva - c.d. 14^a mensilità, l'integrazione al trattamento

minimo, l'incremento della maggiorazione della pensione sociale) e di una precisa e doverosa vigilanza sulle erogazioni di danaro pubblico, una convenzione attuata da INPDAP con l'Agenzia delle entrate, finalizzata all'acquisizione diretta delle informazioni relative ai redditi degli interessati, ha consentito l'emersione di una rilevante sacca di soggetti non aventi diritto, con una conseguente economia di circa € 60 mln. non dovuti dall'Istituto. Inoltre, l'aver eseguito tale attività "in house" ha consentito una minor spesa corrente destinata alla remunerazione dei soggetti abilitati (nel 2010, € 14 mln. ca.).

- **Gestione del credito:** l'Istituto ha garantito nel corso dell'anno 2011, in regime di piena autonomia finanziaria - conseguita attraverso la contribuzione obbligatoria degli iscritti più le quote di rientro finanziario delle prestazioni erogate - € 1,05 mld. di prestazioni creditizie, delle quali € 0,32 mld. per erogazione di mutui ipotecari edilizi a tasso agevolato e € 0,73 mld. per erogazione di prestiti pluriennali e piccoli prestiti. Con le determinazioni n. 362 e 363 del 23 settembre 2011, in vigore dal 1° ottobre 2011, il Presidente dell'Istituto ha approvato i nuovi regolamenti per l'erogazione dei mutui e dei prestiti agli iscritti alla Gestione unitaria delle prestazioni creditizie e sociali. È stata estesa la casistica delle situazioni di bisogno meritevoli di tutela al prestito decennale per acquisto abitazione dei figli, è stata operata una rimodulazione in aumento dei tetti previsti per le diverse causali che danno titolo al prestito, in relazione alla gravità delle situazioni tutelate nonché all'introduzione del piccolo prestito quadriennale, forma di credito particolarmente adeguata alle esigenze delle famiglie nel presente periodo di forte stretta creditizia. Con ciò l'INPDAP prima, ora l'INPS, si accredita in una funzione di altissimo rilievo sociale, sussidiaria al credito privato per le fasce di popolazione maggiormente bisognose. L'Istituto ha anche facoltà, in base al decreto ministeriale n. 463 del 28 luglio 1998, istitutivo della gestione del credito, di rimodulare autonomamente le situazioni sociali meritevoli di attenzione e supporto. In tal senso l'INPDAP trasferisce in dote al nuovo INPS un servizio di qualità e consolidato nell'arco temporale dell'ultimo cinquantennio.

- **Gestione delle attività sociali:** su indicazione degli Organi di indirizzo politico-strategico, è stata trasferita quanto alla sua concreta realizzazione alle Direzioni regionali dell'INPDAP. Ciò nella convinzione di fondo che l'attività sociale avvicina l'Istituto alle realtà locali istituzionali, quali gli enti locali, le Università, le onlus, promuovendo una presenza stabile e avvertita come valido supporto finanziario e organizzativo dai Comuni d'Italia, con una possibilità di dialogo e di interfaccia locale. Agli uffici centrali è stata demandata, invece, un'azione di

stimolo, di promozione di utili possibili iniziative e di distribuzione e controllo del budget assegnato in gestione alle Direzioni regionali. Il volume di impiego finanziario dedicato alle attività sociali, in consonanza con le direttive del CIV, è stato nel corso dell'anno 2011 di € 155.458.491,31 con un significativo incremento sul 2010 € 129.265.301,22.

- **Implementazione della banca dati delle posizioni assicurative:** nell'anno 2011 l'INPDAP, seguendo l'indicazione prioritaria dell'Organo di indirizzo e contribuendo significativamente alle attività del Casellario generale delle posizioni assicurative, ha implementato la propria banca dati con tutte le posizioni gestite dal Ministero dell'economia e finanze (insegnanti, scuola, impiegati civili dello Stato), per una consistenza di circa 1.500.000 dipendenti pubblici a tutto il 31 dicembre 2004. I dati pervenuti vanno considerati come completi e congruenti, visto il livello di attendibilità e la qualità della fonte di trasferimento degli stessi. Per quanto riguarda, invece, i periodi di servizio e contribuzione degli Enti locali nonché le stesse Amministrazioni statali successivi a tale ultima data, fanno fede le denunce pervenute in INPDAP a decorrere dal 1° gennaio 2005, data di entrata in vigore per i dipendenti pubblici del relativo obbligo. Per le residue situazioni pregresse, da ascrivere perlopiù a periodi antecedenti la data da ultimo citata, è stata prevista sul Piano della performance 2012-2014 una accresciuta attività delle Sedi provinciali dell'Istituto, finalizzata al completamento della banca dati dei dipendenti pubblici entro l'anno 2013. Tale progetto pianificato va considerato come prioritario e non defettibile, visti anche i rapporti esistenti fra Sedi provinciali INPDAP ed Enti locali.

- **Politica delle Entrate:** nell'anno 2011 l'INPDAP, ha orientato la propria azione per la realizzazione delle strategie tese a garantire il completo governo delle entrate dell'Istituto attraverso la vigilanza e la verifica sul corretto adempimento degli obblighi contributivi e di versamento da parte degli Enti iscritti, concretizzata tramite azioni di verifica degli enti inadempienti, di correzione delle denunce mensili analitiche, di validazione degli estratti conto annuali, di realizzazione delle azioni preliminari alla completa definizione del processo di vigilanza ispettiva (da porre in essere congiuntamente agli ispettori del Ministero del Lavoro), di verifica dei piani di ammortamento per la contribuzione non obbligatoria. Per questa voce sono confortanti i risultati in termini di raccolta contributiva per riscatti e ricongiunzioni, superiori per entrambe le voci alla previsione dell'anno.

- **Spese di funzionamento:** l'INPDAP, con riguardo alle uscite finanziarie non obbligatorie e pertinenti a scelte discrezionali per la gestione delle proprie attività istituzionali,

chiude l'esercizio 2011 vantando livelli di spesa assolutamente virtuosi e sicuramente in linea con gli obiettivi di risparmio nella finanza pubblica posti dalla legislazione degli ultimi anni. Si segnala in particolare che la percentuale di impegno finanziario delle spese di funzionamento rispetto alle uscite correnti si attesta allo 0,78%, in assoluta coerenza con i risultati degli ultimi anni. In discesa figurano sia le spese per gli Organi e per il personale (da € 396.777.068,70 a € 388.227.315,16) conseguenti alle dolorose scelte di ridimensionamento degli organici attuate, sia le spese per servizi amministrativi (in calo di € 16 mln, ca., in massima parte dovuti alla su rammentata internalizzazione dei controlli reddituali). Va in tal senso doverosamente segnalata la circostanza che **il deficit generale di bilancio INPDAP costituisce il portato di meccanismi storico-attuariali di carattere strutturale, da non confondere con la gestione delle risorse effettuata dall'Istituto** la quale, come si evince dalla raffigurazione del presente rendiconto, nulla ha a che vedere con le dinamiche del deficit generale.

• **Politiche di Bilancio:** Particolarmente significativa l'azione dell'Istituto nel corso dell'anno 2011. Con l'articolo 2, comma 4, della legge di stabilità 12 novembre 2011, n. 183, è stato portato a termine un proficuo percorso condotto da INPDAP con la Ragioneria Generale dello Stato a conclusione del quale, anche in coerenza con la legislazione relativa alle gestioni pensionistiche INPS (articolo 37 della legge n. 88 dell'anno 1989), vengono correttamente quantificate e poste a carico della fiscalità generale le spese pensionistiche attinenti:

1. agli sbilanci della Cassa Trattamenti Pensionistici Statali (dovuti alla mancata maturazione delle riserve a favore di INPDAP per i periodi di servizio ante 1 gennaio 1996, anno in cui fu istituita tale gestione autonoma staccandola dal bilancio dello Stato);
2. alla quota parte di benefici di natura assistenziale erogati (istituzione della GIAS in ambito delle gestioni dell'ex-INPDAP);
3. ad una quota parte di ciascuna mensilità di pensione erogata dall'INPDAP annualmente adeguata, con la legge di stabilità, in base alle variazioni dell'indice nazionale annuo dei prezzi al consumo per le famiglie degli operai ed impiegati.

L'attuazione di quanto dettato dal legislatore lo scorso novembre 2011 era stata demandata dall'Istituto, a bilancio preventivo 2012 già deliberato in precedente data, alla prima variazione di bilancio, adempimento quest'ultimo che verrà realizzato dall'INPS. L'entità del deficit previsto per la Cassa Stato, quella dei benefici pensionistici a carattere assistenziale, nonché la quota di cui al punto tre di cui sopra, considerato insieme agli effetti finanziari delle misure

previste dal “decreto Salva ITALIA”, fanno prevedere fin da oggi la possibilità di un tangibile rientro del deficit strutturale delle gestioni ex INPDAP evidenziato nel bilancio preventivo 2012, adottato, si ripete, in costanza di una legislazione precedente a quella intervenuta dopo la sua deliberazione da parte del Presidente dell’INPDAP.

L’impulso dato da INPDAP alla emanazione delle disposizioni legislative presenti nella legge di stabilità vanno in tutta evidenza considerate un fondamentale contributo alla chiarezza e trasparenza dei conti pubblici, con preciso riferimento alla fondamentale distinzione fra entità delle entrate proprie dell’Ente previdenziale (contribuzioni e rendite) e a quella della quota parte di fiscalità generale attribuita dallo Stato per garantire la regolare erogazione delle prestazioni pensionistiche.

3. MISURE DI CONTENIMENTO DELLA SPESA PUBBLICA E DOCUMENTO PROGRAMMATICO SULLA SICUREZZA

Nell'esercizio 2011 si è tenuto conto dei seguenti vincoli specifici di contenimento:

- a) Le spese per incarichi di consulenza, ai sensi del comma 7 dell'art. 6 del D.L. n. 78/2010 (di seguito art. 6), sono state limitate al 20% degli impegni 2009, mentre quelle per le collaborazioni, nell'ambito del medesimo capitolo, non superano il 50% della spesa per il medesimo anno (previsione del capitolo 2.1.1.3.25 € 173.200,00, impegni € 172.997,44);
- b) Ai sensi dell'art. 6 comma 8, le spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre pubblicità e rappresentanza sono state coerenti con le previsioni iniziali, costruite in conferenza con il limite del 20% dell'esercizio 2009 (previsione del capitolo 2.1.1.3.17 € 65.400,00, impegni € 36.330,64; previsione del capitolo 2.1.1.3.18, escluso art. 1, € 7.500,00, impegni € 1.706,40 e previsione del capitolo 2.1.1.3.20 € 1.000,00, interamente impegnata);
- c) Le spese per sponsorizzazioni, il cui tetto è individuato dall'art. 6 comma 9, non sono state effettuate;
- d) Le spese per missioni non hanno superato la metà degli impegni 2009, al netto delle spese per missioni ispettive (previsione del capitolo 6.1.1.2.03 € 2.031.800,00, impegni € 2.030.784,56);
- e) Le spese per la formazione del personale sono state sostenute nella misura del 44,75% dell'anno 2009, al di sotto di quanto indicato dall'art. 6 comma 13 (previsione del capitolo 6.1.1.3.08 € 1.025.000,00, impegni € 931.287,10);
- f) Le spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture sono state impegnate, al capitolo 2.1.1.3.03, per € 185.138,16. In questa articolazione di bilancio sono incluse le spese dedicate ad attività delle Strutture Sociali, quindi ritenute al di fuori del campo di applicazione delle norme di riduzione per la spesa delle cosiddette "auto blu". Secondo l'art. 6 comma 14, le spese soggette a vincolo avevano come limite l'80% dell'impegnato 2009, pari quindi a € 99.191,62. Le spese effettive (art. 7 del presente capitolo) sono state pari a

- € 110.672,90. L'esubero rispetto al parametro è giustificabile con la presenza di obbligazioni pluriennali già in essere, unico caso di deroga ammesso dal legislatore;
- g) Ai sensi dell'art. 6 comma 3 sono stati ridotti i gettoni e le indennità di carica per il Presidente, componenti del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza, Comitati di Vigilanza, Sindaci supplenti e Magistrato della Corte dei Conti (e Magistrato supplente);
- h) Secondo quanto stabilito dall'art. 6 comma 1, sono state operate le doverose compressioni alle provvidenze per il Comitato delle pensioni privilegiate e il Comitato dei Garanti;
- i) Le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili non hanno superato i previsti limiti percentuali rispetto al valore dell'immobile utilizzato, in coerenza con l'art. 2 commi 618, primo periodo - 623 della L. 244/2007 come modificato dall'art.8 della L.122 30/7/2010;
- j) Sono state ridotte le spese postali e telefoniche, in coerenza con l'articolo 2, commi 589 e 593, della sopra citata L. 244/2007 (gli impegni del capitolo 2.1.1.3.01 diminuiscono di € 2.365.806,25 rispetto al 2010);
- k) È stata rispettata la modalità di acquisizione di combustibile da riscaldamento e di energia elettrica mediante le convenzioni Consip o comunque a prezzi inferiori o uguali a quelli praticati da Consip (gli impegni del capitolo 2.1.1.3.02 diminuiscono di € 1.014.476,98 rispetto al 2010);
- l) Sono state seguite le indicazioni legislative in tema di attivazione obbligatoria dell'abbonamento telematico alla Gazzetta Ufficiale;
- m) Sono stati posti i tetti al trattamento economico dei dipendenti e dirigenti che nel triennio 2011–2013 non può superare quanto spettante nel 2010 (art. 9 D.L. 78/2010);
- n) Sono state operate le riduzioni sui compensi più elevati (oltre 90.000 euro), e il fondo per le risorse decentrate è stato dimensionato in misura non superiore a quello del 2010;
- o) Sono stati rispettati i vincoli in materia di assunzioni;
- p) Nella gestione delle prestazioni creditizie e sociali è stato più che rispettato il principio dell'equilibrio finanziario, con una supremazia delle entrate sulle uscite.

Com'è noto, l'art. 26 dell'All. B al d.lgs 30.6.2003, n. 196, stabilisce che: "Il Titolare riferisce nella relazione accompagnatoria del bilancio d'esercizio, se dovuta, dell'avvenuta redazione o aggiornamento del **documento programmatico sulla sicurezza**".

A tal fine, si rappresenta che l'attuale Documento Programmatico sulla Sicurezza è stato adottato dall'Istituto con determinazione n. 308 del 30.3.2011 del Presidente, ed è stato pubblicato sulla rete Intranet (sezione Strumenti - Privacy - Normativa).

4. L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2011. GLI ANDAMENTI GENERALI

	Correnti	C/capitale	Totale
<i>Entrate previste</i>	58.943.400.200,00	10.776.569.500,00	69.719.969.700,00
Entrate accertate	59.523.496.681,54	10.847.367.202,02	70.370.863.883,56
<i>differenza</i>	-580.096.481,54	-70.797.702,02	-650.894.183,56
% realizzazione entrate	100,98%	100,66%	100,93%
<i>Spese previste</i>	70.130.380.000,00	2.924.524.400,00	73.054.904.400,00
Spese impegnate	69.967.667.799,28	1.864.266.169,83	71.831.933.969,11
<i>differenza</i>	162.712.200,72	1.060.258.230,17	1.222.970.430,89
% realizzazione spese	99,77%	63,75%	98,33%

Le percentuali di realizzazione delle previsioni 2011, complessive e in conto capitale, evidenziate nella tabella precedente sono depurate, in entrambe le sezioni del Bilancio, dall'imprevista anticipazione di Tesoreria¹ (pari a € 3.500.000.000,00) necessaria a fronteggiare un temporaneo deficit di liquidità. Tale importo avrebbe influenzato notevolmente il tasso di rispondenza tra dati previsionali e dati di consuntivo e pertanto viene espunto dalla presente analisi.

Complessivamente si manifesta un andamento gestionale finanziario abbastanza coerente rispetto ai dati complessivi, salvo le consistenti economie di bilancio ascritte al rallentamento delle erogazioni creditizie. Infatti, sulle partite correnti si realizza uno scostamento, di segno contrastante, contenuto all'interno del punto percentuale. Come accennato, la differenza maggiore riguarda invece, tra le uscite, le partite in conto capitale, dove sono allocati gli stanziamenti per mutui e prestiti.

Il risultato complessivo delle uscite si attesta, comunque, ad oltre il 98% del previsto.

¹ Le Anticipazioni di Tesoreria complessive ammontano a € 4,2 mld.. Di questi, € 0,7 mld. risultavano nel Bilancio di Previsione

4.1 Le entrate correnti

Sul versante delle **Entrate Correnti**, si registra, come analiticamente raffigurato sul conto di Bilancio Gestionale, un superamento delle **previsioni per entrate contributive pensionistiche**, dove **l'accertato supera dell'1,06% la previsione**. All'interno delle categorie che registrano questi risultati (1.1.1.1 Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti e 1.1.2.1 Trasferimenti da parte dello Stato) manifestano un apprezzabile risultato netto i contributi di ricongiunzione e di riscatto, grazie allo sforzo dei competenti Centri di Responsabilità centrali e territoriali in attuazione delle mete di performance, in termini di realizzazione di maggiori entrate.

4.2 Le entrate in conto capitale

Tralasciando il commento riguardo l'anticipazione di Tesoreria, momentanea ed ininfluente sul risultato finanziario per la sua ambivalenza, fra le entrate in conto capitale assume una connotazione prioritaria l'anticipazione di Bilancio pari € 8.456.000.000,00, erogata dal Ministero dell'Economia e Finanze ai sensi dell'art. 35 comma 3 della Legge n. 448/1998 e necessaria a far fronte alle necessità finanziarie dell'Istituto. Tale Anticipazione va considerata come trasferimento finalizzato al sostegno delle prestazioni istituzionali dell'Istituto (pensioni).

Su questa materia delicata e determinante per gli equilibri macroeconomici del sistema Paese, l'Istituto, come già ricordato, ha elaborato una proposta di modifica legislativa finalizzata ad impedire l'erosione dei propri avanzi di amministrazione, concretizzatasi nel comma 4 dell'art. 2 della Legge di stabilità per il 2012.

Tra le altre Entrate in conto capitale, si rileva un risultato superiore alle previsioni per le quote di ammortamento di prestiti e mutui ipotecari, anche a seguito di anticipate estinzioni da parte dei mutuatari e di chiusura delle operazioni di cartolarizzazione.

4.3 Le uscite correnti

Le previsioni elaborate dall'Inpdap per le **prestazioni pensionistiche** (€ 532.407.241,94 di maggior spesa, rispetto a una previsione complessiva di € 60.501.029.400) si sono rivelate incipienti rispetto alle necessità reali, anche per le maggiori cessazioni dal servizio registrate nell'ultima parte dell'anno. Al contrario, le **prestazioni TFS, TFR** (€ 490.292.180,30 di minor spesa, rispetto a una previsione complessiva di € 7.439.234.519,70) registrano una sottoutilizzazione delle previsioni con effetto pressoché compensativo della maggior spesa pensionistica. Tra le ragioni del sottodimensionamento, può indicarsi l'aumento delle cessazioni dal servizio dovuto alla volontà da parte degli iscritti di non rientrare, a far tempo dal 2011, nell'ambito applicativo delle nuove regole di corresponsione e calcolo del TFS.

Ulteriori elementi conoscitivi sono rappresentati nel prosieguo della nota integrativa, nelle parti afferenti i Centri di Responsabilità competenti.

La percentuale di realizzo delle previsioni si attesta al 101,08%.

4.4 Le uscite in conto capitale

Le uscite in conto capitale - sterilizzate dall'impegno di € 3.500.000.000,00 adottato per restituire la menzionata anticipazione di Tesoreria ottenuta nel mese di dicembre - denotano un minore volume di impegni di € 1.060 mln., pari al 36% ca. dell'importo complessivamente previsto. Come diffusamente illustrato nelle parti della nota integrativa relative ai diversi Centri di Responsabilità, tale scostamento si riferisce, in massima parte, a minori impegni manifestatisi sulle voci relative alla concessione creditizie.

4.5 Le variazioni di bilancio

Il dimensionamento degli importi di spesa e di entrata previsti tiene conto di:

- Prima variazione, che ha soddisfatto la necessità di rimodulare i centri di responsabilità di primo livello dell'Istituto in corrispondenza ai mutamenti organizzativi introdotti dalla Determinazione n. 259 del 30 novembre 2010, nonché l'esigenza di ottemperare,

attraverso la variazione delle voci di Bilancio di natura creditizia, alle raccomandazioni del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza espresse nella Delibera n. 337 del 17 gennaio 2011;

- Assestamento - Seconda variazione, con cui sono stati applicati, al bilancio dell'esercizio 2011, i risultati differenziali rivenienti dall'esercizio precedente, e sono state adeguate le previsioni delle voci di natura obbligatoria di maggior rilievo alle evoluzioni del gettito contributivo e della spesa previdenziale. Inoltre, nell'ambito della c.d. spesa discrezionale, sono state ridimensionate le previsioni di spesa per i lavori di manutenzione del patrimonio immobiliare.

Nel corso dell'esercizio, la Tecnostruttura ha predisposto **cinque provvedimenti di variazione compensativa alle previsioni iniziali**, tutti rigorosamente contenuti nell'ambito della medesima categoria, in piena invarianza del preventivo decisionale approvato, in aderenza alle raccomandazione del Collegio Sindacale, invero più restrittive del tenore letterale del Regolamento di Amministrazione e Contabilità:

- Il primo, nell'ambito del credito, per garantire il pagamento delle rate rimaste insolute per decesso dei pensionati, con riduzione dalle concessioni di mutui ipotecari (€ 3.000.000,00);
- Il secondo, nell'ambito del welfare, con incremento della "spesa centri vacanza" (€ 8.000.000,00) per consentire di ampliare il numero dei partecipanti ai soggiorni estivi in Italia e all'estero;
- Il terzo nell'ambito previdenziale (€ 15.000,00) per maggiore ammontare, rispetto allo stanziamento, quale contributo di solidarietà dovuto per il "Finanziamento Commissione vigilanza fondi pensione";
- Il quarto per adeguare i fabbisogni finanziari alle necessità in materia di "Spese per la formazione giovani" (€ 3.200.000,00) e nuovamente sulle rate per rimborso e storno fondo garanzia (€ 2.000.000,00);
- L'ultima per corrispondere a necessità di sola cassa (€ 8.500,00) nell'ambito delle "Spese per attività promozionali".

Infine, si rileva che con provvedimento del Direttore Generale si è provveduto a effettuare un prelievo dal Fondo di riserva prevalentemente per accrescere lo stanziamento relativo al personale comandato (€ 2.000.000,00) e aumentare le disponibilità dello stanziamento ai Fondi dei Dirigenti di 1° e 2° fascia (€ 990.000,00).

4.6 Il superamento delle previsioni di spesa di natura obbligatoria

In alcune specifiche voci di bilancio, tutte di natura obbligatoria, si è **verificato il superamento degli stanziamenti di competenza** (pensioni 3.1.2.1.01; imposte e tasse 2.1.2.4.01; restituzione anticipazioni di Tesoreria e di Bilancio 2.2.2.2.01; versamento ritenute erariali 2.4.1.1.01 e versamento ritenute previdenziali 2.4.1.1.02).

Tratto causale comune è che l'eccedenza si è manifestata in prossimità della fine dell'esercizio, in periodo incompatibile con la presentazione di ulteriori note di variazioni. A norma di Regolamento di Amministrazione e Contabilità, si precisa che i mezzi per far fronte a queste indefettibili spese **sono stati reperiti in maggiori utilizzazioni dell'avanzo di amministrazione e del fondo di cassa**. Nello specifico caso del superamento della previsione della voce per il versamento allo Stato dei risparmi di finanza pubblica (2.1.2.2.10), la copertura finanziaria è stata assicurata dalla sottoutilizzazione del capitolo destinato al fondo delle aree professionali (6.1.1.2.14)

5. GLI INDICI DI BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2011

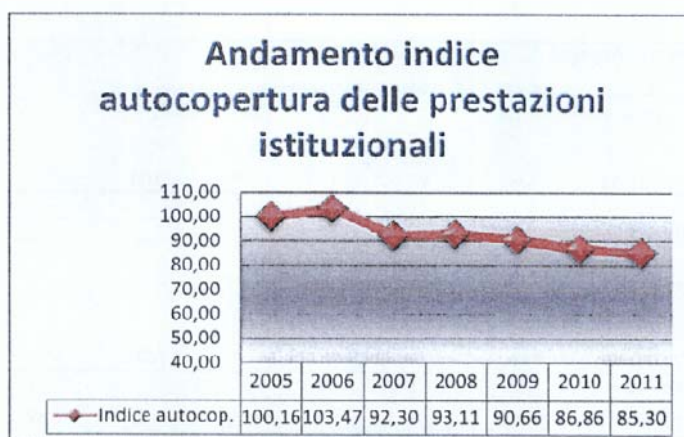
L'analisi attraverso indici fornisce un valido ausilio per una valutazione dei rapporti più significativi ed espressivi della realtà dell'Istituto.

5.1 Indice di auto copertura delle spese istituzionali

ENTRATE CONTRIBUTIVE ACCERTATE		SPESE PRESTAZIONI ISTITUZIONALI IMPEGNATE				
58.578.991.565,18	:	68.675.222.801,98	x 100	=		85,30

Il rapporto appena evidenziato è estremamente eloquente circa il profondo iato che contraddistingue i contributi e le prestazioni dell'Istituto. Per ogni euro pagato per pensioni o trattamenti di fine servizio, l'Inpdap riceve dagli iscritti e dai datori di lavoro solo 85 centesimi. Tale divario ovviamente è al di fuori delle possibilità di manovra dell'Istituto, ma deriva da fattori di politica sociale ed economica del Paese. La ovvia conclusione che si deve trarre è quella che conduce alla necessità di un apporto da parte della fiscalità generale, in relazione alla conclamata impossibilità di auto copertura della spesa previdenziale, tratto comune degli Enti previdenziali pubblici.

Nel caso dell'indicatore relativo alla capacità dell'Istituto di fronteggiare la spesa istituzionale con i propri mezzi, appare evidente la tendenza regressiva, sia pur con la lieve risalita del 2008 (anno di congruagli contributivi legati al rinnovo dei contratti del pubblico impiego). Si sottolinea che fino all'esercizio 2006, l'Inpdap finanziava autonomamente le proprie prestazioni istituzionali.



5.2 Indice di capacità finanziaria corrente

ENTRATE CORRENTI TOTALI ACCERTATE		SPESE CORRENTI TOTALI IMPEGNATE			
59.523.496.681,54	:	69.967.667.799,28	x 100	=	85,07

L'indice di capacità finanziaria corrente evidenzia la possibilità da parte dell'Istituto di far fronte alle spese correnti per mezzo delle corrispondenti entrate.

La capacità finanziaria corrente riflette i valori di quella relativa alle prestazioni istituzionali, peggiorandola lievemente, in considerazione della mole di trasferimenti passivi che prevalgono sulle altre componenti dell'entrata corrente.

5.3 Indice di capacità finanziaria totale

ENTRATE I TOTALI ACCERTATE		SPESE TOTALI IMPEGNATE			
89.463.765.281,42	:	90.924.835.366,97	x 100	=	98,39

L'indice di capacità finanziaria totale migliora il risultato negativo dell'indice precedente perché positivamente sospinto dalla citata anticipazione di bilancio (€ 8.456.000.000,00) e mostra quindi un ricorso all'avanzo di amministrazione pari al 1,61% delle spese.

5.4 Indici di capacità della spesa e di accumulo dei residui passivi

INDICE DELLA CAPACITA' DI SPESA					
TOTALE PAGAMENTI (SULLA COMPETENZA + RESIDUI)		MASSA SPENDIBILE (IMPEGNI SULLA COMPETENZA + RESIDUI ALL'1/1)			
87.869.580.502,39	:	94.608.870.174,58	x 100	=	92,88

INDICE DI ACCUMULO DEI RESIDUI PASSIVI					
TOTALE RESIDUI AL 31/12		MASSA SPENDIBILE (IMPEGNI SULLA COMPETENZA + RESIDUI ALL'1/1)			
6.558.277.720,86	:	94.608.870.174,58	x 100	=	6,93

I due indicatori manifestano la capacità gestionale dell'Istituto di realizzare nell'esercizio di provenienza le fasi della spesa. I risultati evidenziati dai due indici mostrano una fisiologica formazione di residui passivi (perlopiù ritenute fiscali che l'Inpdap quale sostituto trattiene a Dicembre e versa a Gennaio), e quindi una correttezza generale di gestione contabile finanziaria.

6. GLI EQUILIBRI FINANZIARI PER AREE DI GESTIONE: LA SCOMPOSIZIONE DEL DISAVANZO ED EVOLUZIONE STORICA

Dal confronto fra le uscite e le entrate INPDAP, come di seguito descritto, deriva un differenziale negativo delle prime rispetto alle seconde di € 1.461.070.085,55 ², che quindi identifica il disavanzo finanziario dell'esercizio stesso, fronteggiato con equivalente prelievo dall'avanzo di amministrazione.

Aggregato	Accertamenti	Impegni	Risultato Finanziario
Parte Corrente	59.523.496.681,54	69.967.667.799,28	-10.444.171.117,74
Conto Capitale	14.347.367.202,02	5.364.266.169,83	8.983.101.032,19
Totale	73.870.863.883,56	75.331.933.969,11	-1.461.070.085,55

Il deficit finanziario del 2011 può essere utilmente analizzato attraverso la sua scomposizione nelle seguenti aree di attività:

- 1) *Area prestazioni pensionistiche;*
- 2) *Area prestazioni previdenziali (TFS, TFR, previdenza complementare);*
- 3) *Area prestazioni creditizie e welfare (inclusiva delle funzioni ex ENAM);*
- 4) *Area investimenti/disinvestimenti patrimoniali e spese di funzionamento.*

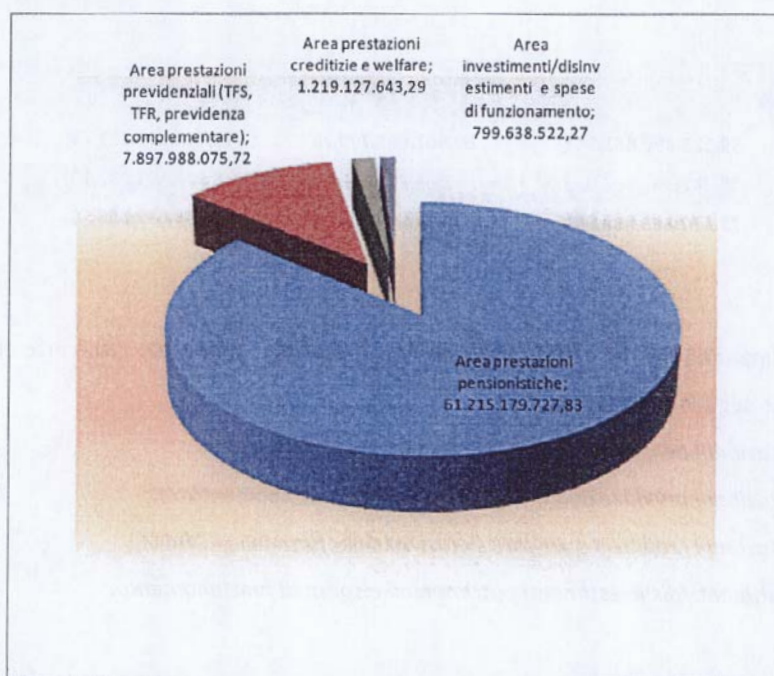
Il peso di ciascuna delle suddette aree sui volumi di bilancio INPDAP è **fortemente diversificato**.

Il disavanzo proviene dalle singole ex gestioni nelle seguenti misure: Enpas € 1.016.599.733,15 (-); Inadel € 12.933.208,73 (-); Enpdep € 265.563,00 (-); Cpdel € 1.919.345.691,48 (-); Cpi € 8.333.541,07 (-); Cpug € 8.912.677,81 (+); Cps € 353.069.904,06 (+); Ctps € 49.681.488,14 (+); Credito € 1.064.943.160,13 (+); Enam € 19.805.421,74 (+).

VOLUMI DI SPESA PER AREA

Area	Volumi di spesa
Area prestazioni pensionistiche;	61.215.179.727,83
Area prestazioni previdenziali (TFS, TFR, previdenza complementare);	7.897.988.075,72
Area prestazioni creditizie e sociali;	1.219.127.643,29
Area investimenti/disinvestimenti patrimoniali e spese di funzionamento	799.638.522,27

(al netto delle partite di giro e dell'impegno di € 4.200.000.000,00 per restituire l'anticipazione di Tesoreria)

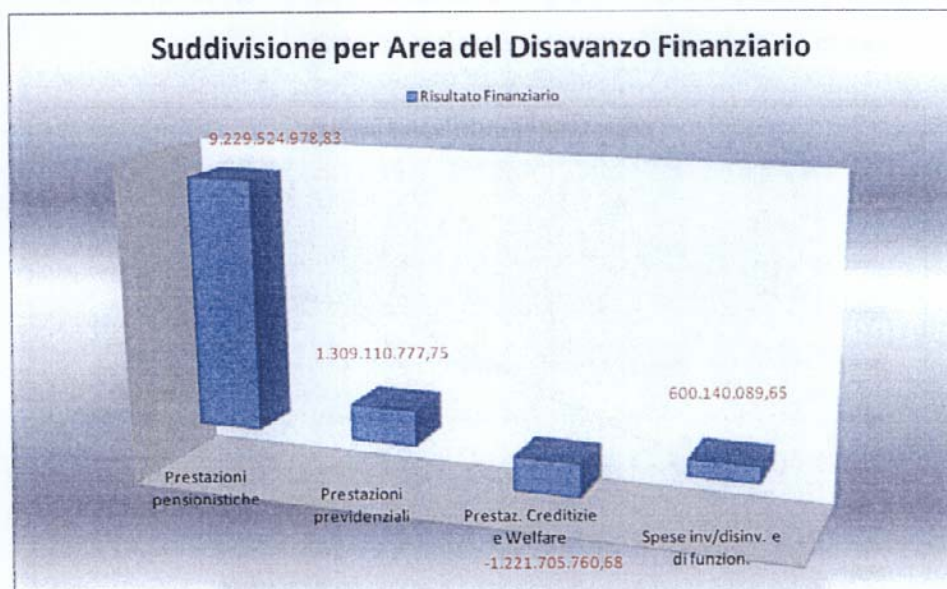


La sotto elencata tabella espone la situazione finanziaria del 2011, al netto delle partite di giro e delle anticipazioni dalla Finanza Statale.

SUDDIVISIONE PER AREA DEL DISAVANZO FINANZIARIO (*)

AREA	Entrate	Uscite	Disavanzo Finanziario	%
Prestazioni pensionistiche	51.985.654.749,00	61.215.179.727,83	9.229.524.978,83	93,07
Prestazioni previdenziali	6.588.877.297,97	7.897.988.075,72	1.309.110.777,75	13,20
Prestaz. Creditizie e Welfare	2.440.833.403,97	1.219.127.643,29	-1.221.705.760,68	-12,32
Spese inv/disinv. e di funzion.	199.498.432,62	799.638.522,27	600.140.089,65	6,05
Totale	61.214.863.883,56	71.131.933.969,11	9.917.070.085,55	100,00

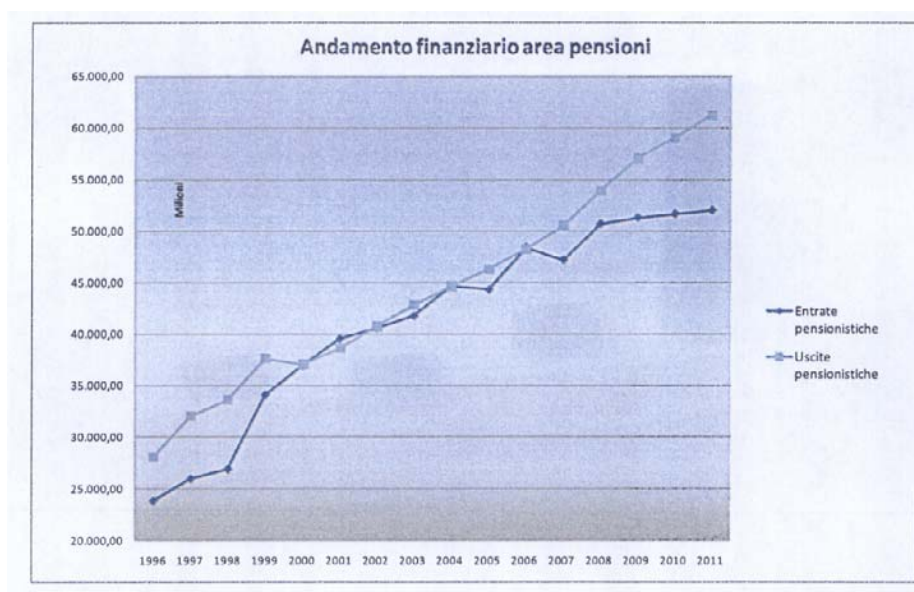
(*) con esclusione dell'Anticipazione di Bilancio da parte dello Stato pari a € 8.456.000.000,00 e di Tesoreria pari a € 4.200.000.000,00.

**6.1 Area Pensioni**

Come sopra evidenziato il deficit dell'area pensioni, comprese le partite di pertinenza relative ai trasferimenti, si attesta ad € 9.229.524.978,83, pari al 93,07% del deficit totale (al netto dell'anticipazione statale). Con riserva di ulteriori specifiche analisi e valutazione della nota integrativa del Centro di Responsabilità, si richiamano qui i **noti fattori strutturali** che hanno

determinato nel tempo detto deficit, che non risulta collegato all'andamento gestionale finanziario dell'Inpdap.

- la depublicizzazione di numerosi Enti con conseguente transito di valori capitali e contribuzione verso altri Istituti;
- le limitazioni del turn over dei dipendenti pubblici, con conseguente impoverimento del numero di iscritti a fronte di un contrastante andamento nel numero dei pensionati;
- l'esistenza di meccanismi automatici di recupero dell'inflazione (perequazione sulle pensioni), più estesi per le prestazioni e più limitati sulle retribuzioni;
- la presenza di numerosi benefici pensionistici stabiliti da specifiche disposizioni legislative e/o contrattuali nei riguardi degli iscritti all'Inpdap che determinano oneri non recuperati dall'Istituto, che solo dal 2012 saranno riconosciuti alla gestione, in seguito alle innovazioni contenute nella legge di stabilità.

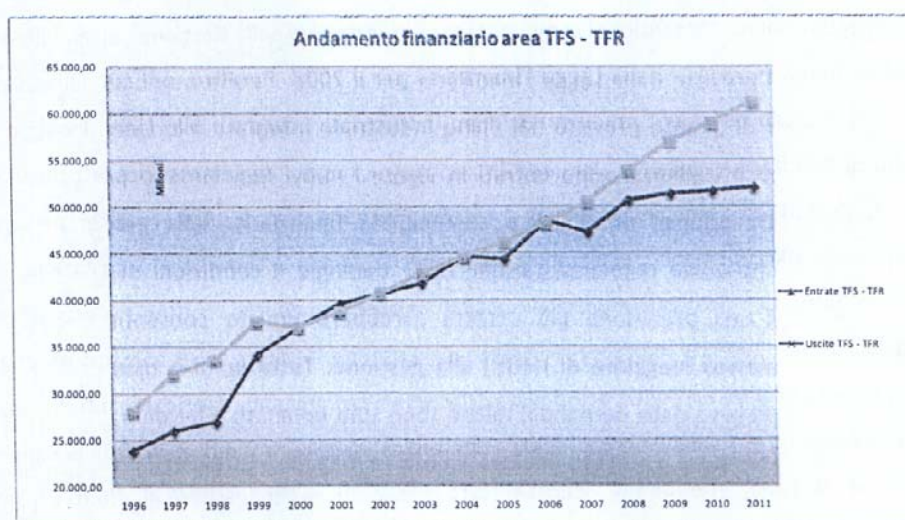


6.2 Area TFS – TFR

La situazione economico finanziaria di quest'area evidenzia un **deficit** pari al **13,20%** di quello complessivo d'Istituto. La componente di maggior peso nella composizione del disavanzo di area è quella relativa al Trattamento di Fine Servizio, attesa, invece, **la positività delle componenti**

relative al Trattamento di Fine Rapporto. Ma in prospettiva, anche il saldo positivo del TFR è destinato ad assottigliarsi. Infatti, i contributi TFR riscossi si riferiscono a soggetti assunti dal 2000 in poi e quindi, attualmente, con un tasso minimo di cessazioni; nel tempo emergerà con vigore l'inadeguatezza del contributo rispetto alla prestazione, con conseguente faglia nella gestione dei dipendenti degli Enti locali. Infatti, a fronte di una contribuzione pari al 6,10% dell'80% della retribuzione, l'INPDAP eroga una prestazione pari al 6,91% del 100% della retribuzione, con conseguente contabilizzazione di una maggiorazione del 41,6% dei contributi accertati.

L'assicurazione sociale vita si sostanzia nella erogazione di una indennità in caso di decesso dell'iscritto o di un familiare a carico a fronte di un contributo di finanziamento dello 0,12%, in parte a carico del datore di lavoro e in parte carico dell'iscritto. La prestazione presenta volumi finanziari marginali nell'ambito delle prestazioni previdenziali Inpdap: la spesa 2011 è stata pari a € 5.550.106,38.



6.3 Area Credito e Welfare

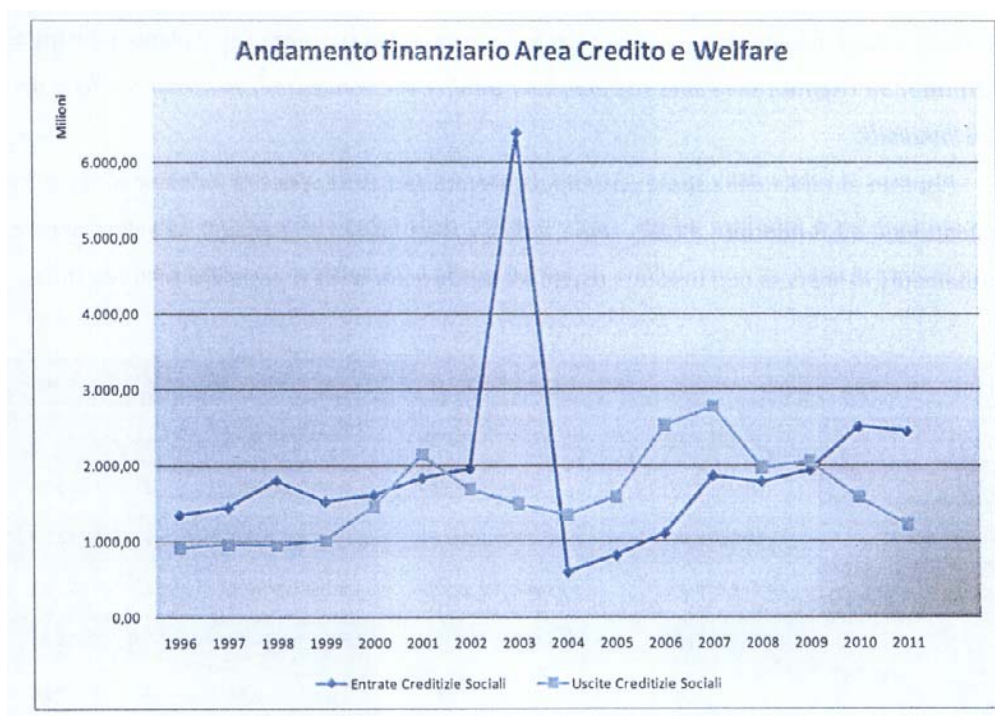
Per l'esercizio 2011 il risultato di quest'area è di segno positivo e contribuisce ad alleggerire il disavanzo dell'anno nella misura di € 1.221.705.760,68.

Prima di elencare le motivazioni di tale risultato è necessario premettere le seguenti considerazioni di contesto.

Nella gestione economico - finanziaria dell'area in questione, l'Istituto è in grado di esprimere un'autonoma capacità di manovra.

Come è noto, il decreto del Ministro del Lavoro di concerto con il Ministro del Tesoro, n. 468 del 28 luglio 1998, che regola la gestione, attribuisce al Consiglio di Amministrazione, sulla base delle linee di indirizzo espresse dal Consiglio di indirizzo e vigilanza, un'autonoma potestà regolamentare, con riguardo alle tipologie di prestazione da offrire, alle modalità di offerta ed ai tassi d'interesse praticati. Questa fondamentale circostanza lascia ampi margini all'Istituto per modulare al meglio lo spettro delle prestazioni da offrire agli iscritti ed ai pensionati, osservando il vincolo dell'equilibrio di bilancio previsto dall'articolo 33 del D.P.R. 1032/73, che istituì il Fondo credito, secondo cui le spese creditizie e sociali sono obbligatorie, ma "non possono essere erogate se non nei limiti delle disponibilità determinate in bilancio". L'Istituto, nel contesto qui richiamato, ha avviato, sin dall'esercizio 2008, efficaci azioni di rientro (consistite essenzialmente in una oculata gestione degli stanziamenti assegnati ai centri di produzione) che hanno consentito di confinare il surplus erogativo della Gestione nell'ambito delle dimensioni triennali previste dalla Legge Finanziaria per il 2008. Peraltro, nel corso dell'esercizio 2010, in esecuzione di quanto previsto dal Piano industriale integrato alle Linee di indirizzo del Consiglio di indirizzo e vigilanza, sono entrati in vigore i nuovi Regolamenti per le concessioni creditizie, guidati da principi di equità e sostenibilità finanziaria della gestione, perseguiti attraverso una più razionale regolamentazione delle tipologie e condizioni di prestazioni, che, proprio in virtù di una previsione più oculata avrebbero dovuto consentire l'accesso alle prestazioni di un numero maggiore di iscritti alla gestione. Tuttavia, si è osservato un effetto eccessivamente depressivo delle domande, talché sono stati emanati, a far data da ottobre 2011, nuovi regolamenti per mutui e prestiti, finalizzati a offrire maggiore tutela agli iscritti nei momenti di necessità. Tuttavia, il periodo di vigenza è stato troppo breve per suscitare gli effetti espansivi attesi. L'esercizio, quindi, si è chiuso con un'economia dei due capitoli principali (mutui e prestiti) di circa € 1 mld., che **ha consentito alla Gestione delle Prestazioni Creditizie e Sociali il ripianamento pressoché integrale delle anticipazioni ricevute negli anni precedenti.**

Per quanto riguarda le prestazioni di Welfare è stata invece sostenuta, con la massima attenzione nei confronti delle raccomandazioni CIV, una spesa superiore a quella dell'esercizio 2010 (oltre € 155 mln, con un aumento del 20% rispetto al 2010).



6.4 Area Investimenti, Disinvestimenti e Spese di funzionamento

Quest'area contribuisce al deficit complessivo dell'Istituto nella misura di € 600.140.089,65, pari in termini percentuali al 6,05. Le componenti più significative sono costituite, sul versante delle uscite, dalle spese di funzionamento. Sul versante delle entrate, sono rappresentate dai redditi e proventi relativi al patrimonio mobiliare.

Analizzando in misura più approfondita le componenti di spesa, in particolare le **spese di funzionamento** (personale e acquisto di beni e servizi), si rileva una **flessione** rispetto al precedente anno 2010 pari a **€ 27.631.441,42** (da € 576.452.287,73 a € 548.820.846,31), riveniente, in particolare:

- Dalla contrazione delle spese di personale;
- Da una diminuzione delle spese per acquisto di beni e servizi dovuta, tra l'altro, alla nuova modalità adottata per la verifica dei requisiti reddituali per alcune prestazioni, modalità che non ha implicato il coinvolgimento di soggetti abilitati (CAF e professionisti).

Queste determinanti sono state in parte incrementate, **in coerenza con il piano industriale dell'Istituto**, da risparmi sulle *spese telefoniche, postali, per consulenze, per servizi tecnici e per lavoro interinale*.

Rispetto al totale delle spese correnti, la percentuale delle spese di funzionamento risulta in diminuzione ed **è inferiore all'1%**, come esposto dalla tabella che segue. Tale valore appare assolutamente in linea, se non migliore, rispetto a quello accertabile in consimili Enti Previdenziali.

Descrizione	Impegni dell'anno 2011	Impegni dell'anno 2010	Impegni dell'anno 2009	Impegni dell'anno 2008
Spese per personale e Organi	388.227.315,16	396.777.068,70	389.336.355,20	410.259.439,02
Acquisto di beni e servizi	160.593.531,15	179.675.219,03	169.509.454,10	176.679.843,73
Totale spese di funzionamento	548.820.846,31	576.452.287,73	558.845.809,3	586.939.282,75
Spese per interventi diversi	69.418.846.952,97	67.944.282.378,57	64.129.800.567,89	62.214.505.821,20
Totale spese correnti	69.967.667.799,28	68.520.734.666,30	64.688.646.377,19	62.801.445.103,95
% delle spese di funzionamento sul totale delle spese correnti	0,78	0,84	0,86	0,93

Il lusinghiero risultato che conferma una *tradizione gestionale virtuosa* su tutte le voci di spesa a carattere discrezionale dell'Istituto, è in sintonia con obiettivi assegnati alla Tecnostruttura dal Piano Industriale 2009-2011 e conferma come l'Istituto abbia da tempo rimosso gli spazi di *spesa improduttiva*, senza ricadute sull'efficienza e la qualità delle prestazioni.

Per quanto riguarda altri aspetti significativi che caratterizzano tali spese si rinvia agli approfondimenti presenti nella nota integrativa.

7. QUADRO RIASSUNTIVO DELLE ENTRATE

QUADRO RIASSUNTIVO ESERCIZIO 2011				
ENTRATE	2011		2010	
	Competenza (Accertamenti)	Cassa (Riscossioni)	Competenza (Accertamenti)	Cassa (Riscossioni)
ENTRATE CONTRIBUTIVE	58.578.991.565,18	57.968.267.724,06	58.274.089.916,42	56.483.577.376,21
ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI	210.530.613,63	209.175.234,60	262.643.382,64	168.923.264,74
ALTRE ENTRATE	733.974.502,73	749.653.893,57	773.616.513,66	795.676.089,33
- Totale ENTRATE CORRENTI	59.523.496.681,54	58.927.096.852,23	59.310.349.812,72	57.448.176.730,28
ENTRATE PER ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONE DI CREDITI	1.684.500.649,18	1.647.197.109,75	2.175.306.173,46	2.209.633.389,07
ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	6.780.323,13	12.730.168,89	20.640.200,40	14.724.852,79
ACCENSIONE DI PRESTITI	12.656.086.229,71	12.656.086.525,84	8.221.064.950,73	8.221.061.826,70
- Totale ENTRATE IN CONTO CAPITALE	14.347.367.202,02	14.316.013.804,48	10.417.011.324,59	10.445.420.068,56
ENTRATE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO	15.592.901.397,86	15.645.521.781,09	15.143.571.112,24	15.281.218.969,25
- Totale PARTITE DI GIRO	15.592.901.397,86	15.645.521.781,09	15.143.571.112,24	15.281.218.969,25
- Totale ENTRATE	89.463.765.281,42	88.888.632.437,80	84.870.932.249,55	83.174.815.768,09
- Disavanzo finanziario	1.461.070.085,55		2.338.879.166,28	
- Fondo iniziale di cassa		4.607.327.698,83		8.329.420.151,55
- Totali a pareggio	90.924.835.366,97	93.495.960.136,63	81.566.368.581,65	93.217.209.009,11

pm

8. QUADRO RIASSUNTIVO DELLE USCITE

QUADRO RIASSUNTIVO ESERCIZIO 2011				
USCITE	2011		2010	
	Competenza (Impegni)	Cassa (Pagamenti)	Competenza (Impegni)	Cassa (Pagamenti)
FUNZIONAMENTO	548.820.846,31	556.565.527,27	576.452.287,73	581.817.607,01
INTERVENTI DIVERSI	69.418.846.952,97	69.382.371.768,10	67.944.282.378,57	67.921.188.762,29
- Totale SPESE CORRENTI	69.967.667.799,28	69.938.937.295,37	68.520.734.666,30	68.503.006.369,30
INVESTIMENTI	1.163.567.725,05	1.142.713.776,14	1.545.138.294,85	1.561.698.618,79
ONERI COMUNI	4.200.698.444,78	1.050.708.108,25	2.000.367.342,44	1.650.409.162,35
- Totale USCITE IN CONTO CAPITALE	5.364.266.169,83	2.193.421.884,39	3.545.505.637,29	3.212.107.781,14
USCITE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO	15.592.901.397,86	15.737.221.322,63	15.143.571.112,24	15.181.794.070,37
- Totale PARTITE DI GIRO	15.592.901.397,86	15.737.221.322,63	15.143.571.112,24	15.181.794.070,37
- Totale USCITE	90.924.835.366,97	87.869.580.502,39	87.209.811.415,83	86.896.908.220,81
- Avanzo di cassa		5.626.379.634,24		4.607.327.698,83
- Totali a pareggio	90.924.835.366,97	93.495.960.136,63	87.209.811.415,83	91.504.235.919,64

9. IL CONTO DEL BILANCIO

Il conto del Bilancio evidenzia le risultanze della gestione delle entrate e delle uscite e si articola nei **rendiconti decisionale e gestionale**.

Il *rendiconto finanziario decisionale*, a sua volta, si articola, come il preventivo finanziario, in **Unità previsionali di base di 1° livello**.

Il *rendiconto finanziario gestionale*, invece, si articola, come il preventivo finanziario gestionale, in **capitoli** di entrata e di spesa esposti secondo il doppio criterio di competenza e di cassa, evidenziando:

- le entrate di competenza dell'anno, accertate, riscosse o rimaste da riscuotere;
- le uscite di competenza dell'anno, impegnate, pagate o rimaste da pagare;
- la gestione dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti;
- le somme riscosse e quelle pagate in conto competenza ed in conto residui;
- il totale dei residui attivi e passivi che si tramandano all'esercizio successivo.



INPDAP - Bilancio di chiusura - Rendiconto finanziario decisionale 2011

Codice	Denominazione	Anno Finanziario 2011			Anno Finanziario 2010		
		Residui	Competenza (Accertamenti)	Cassa (Riscossioni)	Residui	Competenza (Accertamenti)	Cassa (Riscossioni)
	Avanzo di amministrazione			4.607.327.698,83			8.285.248.996,70
	Fondo iniziale di cassa del Bilancio INPDAP						44.171.154,85
	Fondo di cassa del bilancio ENAM al 30/07/2010						12.643.086.413,18
	Fondo iniziale di cassa			4.607.327.698,83			
	1 - CENTRO DI RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA ENTRATE						
	1 - TITOLO I - ENTRATE CORRENTI						
	1.1.1 UP8 - ENTRATE CONTRIBUTIVE						
1.1.1.1	Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti	2.470.711.253,84	58.578.991.565,18	57.968.267.724,06	1.862.023.709,82	58.274.089.916,42	56.483.577.376,21
1.1.1.2	Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di particolari gestioni	2.470.711.253,84	58.578.970.648,29	57.968.246.807,17	1.862.023.709,82	58.274.053.600,45	56.483.541.060,24
	1.1.2 UP8 - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI						
1.1.2.1	Trasferimenti da parte dello Stato	215.670.088,58	210.530.613,63	209.175.234,60	214.485.020,49	262.643.382,64	168.923.264,74
1.1.2.2	Trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico	212.750.888,17	54.167.238,74	54.968.069,14	213.551.719,05	152.358.504,96	58.485.163,18
1.1.2.4	Trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico	2.919.200,41	156.363.374,89	154.207.165,46	933.301,44	110.284.877,68	110.438.101,56
	1.1.3 UP8 - ALTRE ENTRATE						
1.1.3.1	Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi	146.122.062,07	733.974.502,73	749.653.893,57	174.618.510,16	773.616.513,66	795.676.089,33
1.1.3.2	Redditi e proventi patrimoniali	475.890,06	2.377.673,67	2.858.098,75	956.315,14	2.499.380,11	3.084.883,02
1.1.3.3	Poste correttive e compensative di spese correnti	107.692.971,35	446.260.371,83	460.286.174,18	133.567.871,04	426.151.490,98	458.946.597,04
1.1.3.4	Entrate non classificabili in altre voci	33.534.641,47	257.692.696,70	258.289.108,49	35.005.103,98	309.145.220,50	301.832.761,42
	TOTALE ENTRATE CORRENTI CENTRO DI RESP. AMM/NA "ENTRATE"	4.418.559,19	27.643.760,53	28.220.512,15	5.089.220,00	35.820.442,07	31.811.847,85
	TOTALE GENERALE ENTRATE CORRENTI	2.832.503.404,49	59.523.496.681,54	58.927.096.852,23	2.251.127.240,47	59.310.349.812,72	57.448.176.730,28
	1 - CENTRO DI RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA ENTRATE						
	1 - TITOLO II - ENTRATE IN CONTO CAPITALE						

INPDAP - Bilancio di chiusura - Rendiconto finanziario decisionale 2011

Codice	Denominazione	Anno Finanziario 2011		Cassa (Riscossioni)	Residui	Competenza (Accertamenti)	Anno Finanziario 2010	
		Residui	Competenza (Accertamenti)				Competenza (Accertamenti)	Cassa (Riscossioni)
1.2.1 UPB -	ENTRATE PER ALIENAZIONE DI BENI PATRIMON. E RISC. DI CRED.	86.451.114,28	1.684.500.649,18	1.647.197.109,75	49.748.167,46	2.175.306.173,46	2.209.633.389,07	
1.2.1.1	Alienazione di immobili e diritti reali	411.673,00	39.745.392,62	39.759.519,76	425.800,14	24.743.750,73	25.767.066,51	
1.2.1.2	Alienazione di immobilizzazioni tecniche	1.796,41	11.473,63	11.271,11	3.327,89	2.873,82	25.694,12	
1.2.1.3	Realizzo di valori mobiliari		16.903.757,83	17.021.029,69	144.577,29	507.458.730,65	507.341.458,79	
1.2.1.4	Riscossione di crediti	86.037.644,87	1.627.840.025,10	1.590.405.289,19	49.174.462,14	1.643.100.818,26	1.676.499.169,65	
1.2.2 UPB -	ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE		6.280.323,13	12.730.168,89	5.949.845,76	20.640.200,40	14.724.852,79	
1.2.2.1	Trasferimenti dallo Stato		5.571.116,82	5.571.116,82		8.200.179,10	8.200.179,10	
1.2.2.2	Trasferimenti dalle Regioni		138.546,12	138.546,12		511.238,04	511.238,04	
1.2.2.3	Trasferimenti da Comuni e Province							
1.2.2.4	Trasferimenti da altri Enti settore pubblico		1.070.660,19	7.020.505,95	5.949.845,76	11.928.783,26	6.013.435,65	
1.2.3 UPB -	ACCENSIONE DI PRESTITI	40.397,99	12.656.086.229,71	12.656.086.525,84	40.783,43	8.221.064.950,73	8.221.061.826,70	
1.2.3.1	Assunzione di mutui							
1.2.3.2	Assunzione di altri debiti finanziari	40.397,99	12.656.086.229,71	12.656.086.525,84	40.783,43	8.221.064.950,73	8.221.061.826,70	
	TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE CENTRO DI RESP. AMM/VA "ENTRATE"	86.491.512,27	14.347.367.202,02	14.316.013.804,48	55.738.796,65	10.417.011.324,59	10.445.420.068,56	
	TOTALE GENERALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	86.491.512,27	14.347.367.202,02	14.316.013.804,48	55.738.796,65	10.417.011.324,59	10.445.420.068,56	
2 - CENTRO DI RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA PATRIMONIO, INVESTIMENTI, BENI E SERVIZI								
2. TITOLO IV -								
	PARTITE DI GIRO							
2.4.1 UPB -	ENTRATE AVANTI NATURA DI PARTITE DI GIRO	119.755.394,33	15.529.791.694,60	15.582.119.779,89	175.868.534,14	15.024.446.672,34	15.162.266.014,60	
	Entrate avanti natura di Partite di giro	119.755.394,33	15.529.791.694,60	15.582.119.779,89	175.868.534,14	15.024.446.672,34	15.162.266.014,60	
2.4.1.1	TOTALE PARTITE DI GIRO CENTRO DI RESP. AMM/VA "PATRIMONIO, INVESTIMENTI, BENI E SERVIZI"	119.755.394,33	15.529.791.694,60	15.582.119.779,89	175.868.534,14	15.024.446.672,34	15.162.266.014,60	

INPDAP - Bilancio di chiusura - Rendiconto finanziario decisionale 2011

Codice	Denominazione	Anno Finanziario 2011		Anno Finanziario 2010			
		Residui	Competenza (Accertamenti)	Cassa (Riscossioni)	Residui	Competenza (Accertamenti)	Cassa (Riscossioni)
5.4.1.1	5 - CENTRO DI RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA PRESTAZIONI CREDITIZIE E SOCIALI						
	5.4.1.1 UPB -						
	ENTRATE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO	36.412,30	21.561.743,44	21.536.530,92	1.848.402,79	89.094.021,89	89.088.332,47
5.4.1.1	Entrate aventi natura di Partite di giro	36.412,30	21.561.743,44	21.536.530,92	1.848.402,79	89.094.021,89	89.088.332,47
	TOTALE PARTITE DI GIRO CENTRO DI RESP. AMM/N/A "PRESTAZIONI CREDITIZIE E SOCIALI"	36.412,30	21.561.743,44	21.536.530,92	1.848.402,79	89.094.021,89	89.088.332,47
5.4.1.1	6 - CENTRO DI RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA RISORSE UMANE						
	6.4.1.1 UPB -						
	ENTRATE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO		41.547.959,82	41.865.470,28	342.694,86	30.030.418,01	29.854.622,18
5.4.1.1	Entrate aventi natura di Partite di giro		41.547.959,82	41.865.470,28	342.694,86	30.030.418,01	29.854.622,18
	TOTALE PARTITE DI GIRO CENTRO DI RESP. AMM/N/A "RISORSE UMANE"		41.547.959,82	41.865.470,28	342.694,86	30.030.418,01	29.854.622,18
	TOTALE GENERALE PARTITE DI GIRO	119.791.806,63	15.592.901.397,86	15.645.521.781,09	178.059.631,79	15.143.571.112,24	15.281.218.969,25

INPDAP - Bilancio di chiusura - Rendiconto finanziario decisionale 2011

Codice	Denominazione	Anno Finanziario 2011			Anno Finanziario 2010		
		Residui	Competenza (Accertamenti)	Cassa (Riscossioni)	Residui	Competenza (Accertamenti)	Cassa (Riscossioni)
RIEPILOGO TITOLI							
RIEPILOGO DEI TITOLI CENTRO DI RESP. AMM/VA ENTRATE							
	Titolo I	2.832.503.404,49	59.523.496.681,54	58.927.096.852,23	2.251.127.240,47	59.310.349.812,72	57.448.176.730,28
	Titolo II	86.491.512,27	14.347.367.202,02	14.316.013.804,48	55.738.796,65	10.417.011.324,59	10.445.420.068,56
	TOTALE DELLE ENTRATE CENTRO DI RESP. AMM/VA ENTRATE	2.918.994.916,76	73.870.863.883,56	73.243.110.656,71	2.306.866.037,12	69.727.361.137,31	67.893.596.798,84
RIEPILOGO DEI TITOLI CENTRO DI RESP. AMM/VA PATRIMONIO, INVESTIMENTI, BENI E SERVIZI							
	Titolo IV	119.755.394,33	15.529.791.694,60	15.582.119.779,89	175.868.534,14	15.024.446.672,34	15.162.266.014,60
	TOTALE DELLE ENTRATE CENTRO DI RESP. AMM/VA PATRIMONIO, INVESTIMENTI, BENI E SERVIZI	119.755.394,33	15.529.791.694,60	15.582.119.779,89	175.868.534,14	15.024.446.672,34	15.162.266.014,60
RIEPILOGO DEI TITOLI CENTRO DI RESP. AMM/VA PRESTAZIONI CREDITIZIE E SOCIALI							
	Titolo IV	36.412,30	21.561.743,44	21.536.530,92	1.848.402,79	89.094.021,89	89.088.332,47
	TOTALE DELLE ENTRATE CENTRO DI RESP. AMM/VA PRESTAZIONI CREDITIZIE E SOCIALI	36.412,30	21.561.743,44	21.536.530,92	1.848.402,79	89.094.021,89	89.088.332,47
RIEPILOGO DEI TITOLI CENTRO DI RESP. AMM/VA RISORSE UMANE							
	Titolo IV		41.547.959,82	41.865.470,28	342.694,86	30.030.418,01	29.864.622,18
	TOTALE DELLE ENTRATE CENTRO DI RESP. AMM/VA RISORSE UMANE		41.547.959,82	41.865.470,28	342.694,86	30.030.418,01	29.864.622,18
RIEPILOGO DELLE ENTRATE PER TITOLI DI TUTTI I CENTRI DI RESPONSABILITA'							
	TITOLO I	2.832.503.404,49	59.523.496.681,54	58.927.096.852,23	2.251.127.240,47	59.310.349.812,72	57.448.176.730,28
	TITOLO II	86.491.512,27	14.347.367.202,02	14.316.013.804,48	55.738.796,65	10.417.011.324,59	10.445.420.068,56
	TITOLO IV	119.791.806,63	15.592.901.397,86	15.645.521.781,09	178.059.631,79	15.143.571.112,24	15.281.218.969,25
	TOTALE	3.038.786.723,39	89.463.765.281,42	88.888.632.437,80	2.484.925.668,91	84.870.932.249,55	83.174.815.768,09
	- Fondo iniziale di cassa			4.607.327.698,83			8.329.420.151,55
	Totale Generale Entrate	3.038.786.723,39	89.463.765.281,42	93.495.960.136,63	2.484.925.668,91	84.870.932.249,55	91.504.235.919,64
	Disavanzo finanziario		1.461.070.085,55			2.338.879.166,28	
	Disavanzo di cassa						
	TOTALE A PAREGGIO	3.038.786.723,39	90.924.835.366,97	93.495.960.136,63	2.484.925.668,91	87.209.811.415,83	91.504.235.919,64

INPDAP - Bilancio di chiusura - Rendiconto finanziario decisionale 2011

Codice	Denominazione	Anno Finanziario 2011			Anno Finanziario 2010		
		Residui	Competenza (impegni)	Cassa (pagamenti)	Residui	Competenza (impegni)	Cassa (pagamenti)
2	CENTRO DI RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA PATRIMONIO, INVESTIMENTI, BENI E SERVIZI						
2.1	TITOLO I - SPESE CORRENTI						
2.1.1	UPB - FUNZIONAMENTO	84.565.000,38	171.889.253,45	167.845.295,30	87.121.503,95	187.241.183,98	182.564.127,94
2.1.1.2	Oneri per il personale in attività di servizio	2.971.174,14	13.694.886,72	14.068.946,45	3.522.399,13	12.798.273,04	11.348.944,83
2.1.1.3	Uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	81.593.826,24	158.194.366,73	153.776.348,85	83.599.104,82	174.444.910,94	171.215.183,11
2.1.2	UPB - INTERVENTI DIVERSI	22.493.560,55	109.401.754,58	100.612.202,80	20.815.203,87	116.003.283,19	112.685.099,61
2.1.2.1	Uscite per prestazioni istituzionali	1.347.903,00	22.632.773,67	21.284.870,67			
2.1.2.2	Trasferimenti passivi	14.584.084,57	18.296.792,39	11.334.843,13	13.863.777,86	20.851.852,68	20.851.852,68
2.1.2.3	Oneri finanziari		59.842.203,00	59.755.755,52	3.359.611,60	59.592.711,49	19.980.503,97
2.1.2.4	Oneri tributari	3.328.774,89		59.755.755,52			60.419.593,94
2.1.2.5	Poste correttive e compensative di entrate correnti	325.926,02	1.495.179,24	1.514.225,95	362.221,43	1.571.501,73	1.469.607,38
2.1.2.6	Uscite non classificabili in altre voci	2.906.872,07	7.134.806,28	6.772.507,53	3.233.592,98	10.234.350,85	9.963.541,64
	TOTALE SPESE CORRENTI CENTRO DI RESP. AMM/VA "PATRIMONIO, INVESTIMENTI, BENI E SERVIZI"	107.058.560,93	281.291.009,03	268.457.498,10	107.940.707,82	303.246.467,17	295.249.227,55
3	CENTRO DI RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA INTERV. PENSION. E PREVIDENZIALI						
3.1	UPB - FUNZIONAMENTO	13.841,60	99.699,08	105.635,18	19.777,70	130.669,63	118.574,00
3.1.1	Uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	13.841,60	99.699,08	105.635,18	19.777,70	130.669,63	118.574,00
3.1.1.2	UPB - INTERVENTI DIVERSI	23.027.034,45	69.113.018.381,18	69.108.220.325,84	18.647.868,00	67.656.924.739,40	67.657.631.918,04
3.1.1.2.1	Uscite per prestazioni istituzionali	234.261,77	68.483.533.835,48	68.483.736.016,11	436.442,40	66.922.661.213,13	66.922.564.317,15
3.1.1.2.2	Trasferimenti passivi	12.050.619,18	550.149.490,95	554.338.681,31	16.484.592,47	657.629.343,48	658.286.481,37
3.1.1.2.3	Oneri finanziari	8.988.217,71	52.884.825,35	43.896.747,03	30.076,20	60.421.231,18	60.454.911,82
3.1.1.2.5	Poste correttive e compensative di entrate correnti	167.925,87	23.849.727,53	23.712.020,85	31.293,50	14.044.410,37	14.033.854,24
3.1.1.2.6	Uscite non classificabili in altre voci	1.585.009,92	2.600.501,87	2.536.860,54	1.665.463,43	2.168.541,24	2.292.353,46
	TOTALE SPESE CORRENTI CENTRO DI RESP. AMM/VA "INTERV. PENSION. E PREVIDENZIALI"	23.040.876,05	69.113.118.080,26	69.108.325.961,02	18.667.645,70	67.657.055.409,03	67.657.750.492,04

Codice	Denominazione	Anno Finanziario 2011		Anno Finanziario 2010			
		Residui	Competenza (Impegni)	Cassa (Pagamenti)	Residui	Competenza (Impegni)	Cassa (Pagamenti)
5	CENTRO DI RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA PRESTAZIONI CREDITIZIE E SOCIALI						
5.1.1	UPB - FUNZIONAMENTO	3.342,47	15.440,88	62.098,41	114.925,72	103.352,85	91.352,85
5.1.1.1	Uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizi						
5.1.1.2	UPB - INTERVENTI DIVERSI	3.342,47	15.440,88	62.098,41	114.925,72	103.352,85	91.352,85
5.1.1.3	Uscite per prestazioni istituzionali	79.365.740,74	155.760.482,88	133.268.734,14	71.210.165,21	129.733.433,56	109.864.665,88
5.1.2	Oneri finanziari	79.106.187,22	155.458.491,31	132.995.607,05	71.067.512,16	129.265.301,22	109.462.841,22
5.1.2.1	Poste correttive e compensative di entrate correnti	6.266,25	49.723,29	43.625,19	168,15	282.267,03	282.267,03
5.1.2.2	Uscite non classificabili in altre voci	153.287,27	252.268,28	219.501,90	142.484,90	184.855,31	119.557,63
5.1.2.3	TOTALE SPESE CORRENTI CENTRO DI RESP. AMM/VA "PRESTAZIONI CREDITIZIE E SOCIALI"	79.369.083,21	155.775.923,76	133.330.832,55	71.325.090,93	129.835.786,41	109.956.018,73
6	CENTRO DI RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA RISORSE UMANE						
6.1.1	UPB - FUNZIONAMENTO	47.530.885,35	376.816.452,90	388.552.498,38	64.006.166,34	388.975.081,27	399.043.552,22
6.1.1.1	Uscite per gli Organi dell'Ente						
6.1.1.2	Oneri per il personale in attività di servizio	2.195.878,15	3.963.553,63	2.803.743,58	1.117.525,03	2.312.317,30	1.948.585,17
6.1.1.3	Uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	42.412.809,06	370.568.874,81	383.734.973,14	58.363.325,52	381.666.478,36	391.205.490,43
6.1.2	UPB - INTERVENTI DIVERSI	2.922.198,14	2.284.024,46	2.013.831,66	4.526.315,79	4.996.785,61	5.889.476,62
6.1.2.1	Uscite per prestazioni istituzionali	2.393.749,98	40.666.334,33	40.270.505,32	2.033.245,56	41.621.922,42	41.007.078,76
6.1.2.2	Trasferimenti passivi	667,50	36.230.475,19	36.231.833,62	2.268,29	36.900.130,19	36.899.519,25
6.1.2.3	Uscite non classificabili in altre voci	2.303.539,87	4.325.893,21	3.939.594,24	1.917.240,90	4.376.100,05	3.805.174,45
6.1.2.4	TOTALE SPESE CORRENTI CENTRO DI RESP. AMM/VA "RISORSE UMANE"	89.542,61	106.965,93	99.077,46	113.736,37	345.692,18	298.385,06
6.1.2.5	TOTALE GENERALE SPESE CORRENTI	49.924.635,33	417.482.787,23	428.823.003,70	66.039.411,90	430.597.003,69	440.050.630,98
7	CENTRO DI RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA PATRIMONIO, INVESTIMENTI, BENI E SERVIZI						
7.1	TITOLO I - USCITE IN CONTO CAPITALE	259.393.155,52	69.967.667.799,28	69.938.937.295,37	263.972.856,95	68.520.734.666,30	68.503.006.369,30
7.1.1	UPB - INVESTIMENTI	47.993.859,09	40.353.716,98	36.090.814,59	60.879.173,51	25.279.619,08	30.046.413,80
7.1.1.1	Acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari						
7.1.1.2	Acquisizione di immobilizzazioni tecniche	12.984.671,04	4.362.529,51	5.754.734,46	31.243.341,78	4.194.913,90	7.056.066,43
7.1.1.3	Partecipazione e acquisto di valori mobiliari	35.009.188,05	35.854.601,60	30.199.494,26	29.635.831,73	21.773.400,47	22.981.042,56
7.1.1.4	Concessione di crediti ed anticipazioni		136.585,87	136.585,87		11.304,71	11.304,71

INPDAP - Bilancio di chiusura - Rendiconto finanziario decisionale 2011

Codice	Denominazione	Anno Finanziario 2011			Anno Finanziario 2010		
		Residui	Competenza (Impegni)	Cassa (Pagamenti)	Residui	Competenza (Impegni)	Cassa (Pagamenti)
2.2.2.2	2.2.2.2 UPB - ONERI COMUNI	3.500.088.301,83	4.200.698.444,78	1.050.708.108,25	350.100.451,27	2.000.367.342,44	1.650.409.162,35
2.2.2.2	Rimborsi di anticipazioni passive	3.500.000.000,00	4.200.000.000,00	1.050.000.000,00	350.000.000,00	2.000.000.000,00	1.650.000.000,00
2.2.2.5	Estinzione di debiti diversi	88.301,83	698.444,78	708.108,25	100.451,27	367.342,44	409.162,35
	TOTALE USCITE IN CONTO CAPITALE CENTRO DI RESP. AMM/VA "PATRIMONIO, INVESTIMENTI, BENI E SERVIZI"	3.548.082.160,92	4.241.052.161,76	1.086.798.922,84	410.979.624,78	2.026.346.561,52	1.680.457.576,15
5.2.1	5.2.1 UPB - CENTRO DI RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA PRESTAZIONI CREDITIZIE E SOCIALI						
5.2.1	INVESTIMENTI	214.584.866,43	1.056.544.875,15	1.051.281.840,51	250.844.006,89	1.445.554.615,04	1.463.794.963,25
5.2.1.4	Concessione di crediti ed anticipazioni	214.584.866,43	1.056.544.875,15	1.051.281.840,51	250.844.006,89	1.445.554.615,04	1.463.794.963,25
	TOTALE USCITE IN CONTO CAPITALE CENTRO DI RESP. AMM/VA "PRESTAZIONI CREDITIZIE E SOCIALI"	214.584.866,43	1.056.544.875,15	1.051.281.840,51	250.844.006,89	1.445.554.615,04	1.463.794.963,25
6.2.1	6.2.1 UPB - CENTRO DI RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA RISORSE UMANE						
6.2.1	INVESTIMENTI	19.204.672,79	66.669.132,92	55.341.121,04	11.451.847,56	73.604.060,73	67.855.241,74
6.2.1.4	Concessione di crediti ed anticipazioni	9.204.672,79	44.823.872,26	39.895.503,07	7.824.435,50	43.573.680,65	41.425.218,97
6.2.1.5	Indennità di anzianità similari al personale cessato dal servizio	10.000.000,00	21.845.260,66	15.445.617,97	3.627.412,06	30.030.380,08	26.430.022,77
	TOTALE USCITE IN CONTO CAPITALE CENTRO DI RESP. AMM/VA "RISORSE UMANE"	19.204.672,79	66.669.132,92	55.341.121,04	11.451.847,56	73.604.060,73	67.855.241,74
	TOTALE GENERALE USCITE IN CONTO CAPITALE	3.781.871.700,14	5.364.266.169,83	2.193.421.884,39	673.275.479,23	3.545.505.537,29	3.212.107.781,14
2.2.2.2	2.2.2.2 UPB - CENTRO DI RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA PATRIMONIO, INVESTIMENTI, BENI E SERVIZI						
2.2.2.2	TITOLO IV - PARTITE DI GIRO						
2.2.2.2	USCITE AVVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO	2.513.384.608,87	15.529.791.694,60	15.669.789.824,59	2.734.585.667,26	15.024.446.672,34	15.059.077.389,38
2.2.2.2	Uscite aventi natura di partite di giro	2.513.384.608,87	15.529.791.694,60	15.669.789.824,59	2.734.585.667,26	15.024.446.672,34	15.059.077.389,38
	TOTALE PARTITE DI GIRO CENTRO DI RESP. AMM/VA "PATRIMONIO, INVESTIMENTI, BENI E SERVIZI"	2.513.384.608,87	15.529.791.694,60	15.669.789.824,59	2.734.585.667,26	15.024.446.672,34	15.059.077.389,38
5.4.1	5.4.1 UPB - CENTRO DI RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA PRESTAZIONI CREDITIZIE E SOCIALI						
5.4.1	USCITE AVVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO	470.317,27	21.561.743,44	25.771.825,25	8.931.152,74	89.094.021,89	92.885.152,47
5.4.1.1	Uscite aventi natura di partite di giro	470.317,27	21.561.743,44	25.771.825,25	8.931.152,74	89.094.021,89	92.885.152,47
	TOTALE PARTITE DI GIRO CENTRO DI RESP. AMM/VA "PRESTAZIONI CREDITIZIE E SOCIALI"	470.317,27	21.561.743,44	25.771.825,25	8.931.152,74	89.094.021,89	92.885.152,47

INPDAP - Bilancio di chiusura - Rendiconto finanziario decisionale 2011

Codice	Denominazione	Anno Finanziario 2011			Anno Finanziario 2010		
		Residui	Competenza (Impegni)	Cassa (Pagamenti)	Residui	Competenza (Impegni)	Cassa (Pagamenti)
6.4.1.1	6 - CENTRO DI RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA RISORSE UMANE						
	6.4.1.1 UPB -						
	USCITE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO						
	Uscite aventi natura di partite di giro	3.157.939,06	41.547.959,82	41.659.672,79	3.269.652,03	30.030.418,01	29.831.528,52
	TOTALE PARTITE DI GIRO CENTRO DI RESP. AMM/VA "RISORSE UMANE"	3.157.939,06	41.547.959,82	41.659.672,79	3.269.652,03	30.030.418,01	29.831.528,52
	TOTALE GENERALE PARTITE DI GIRO	2.517.012.865,20	15.592.901.397,86	15.737.221.322,63	2.746.786.472,03	15.143.571.112,24	15.181.794.070,37
	RIPILOGO TITOLI						
	RIPILOGO DEI TITOLI CENTRO DI RESP. AMM/VA PATRIMONIO, INVESTIMENTI, BENI E SERVIZI						
	Titolo I	107.058.560,93	281.291.008,03	268.457.498,10	107.940.707,82	303.246.467,17	295.249.227,55
	Titolo II	3.548.082.160,92	4.241.052.161,76	1.086.798.922,84	410.979.624,78	2.026.346.961,52	1.680.457.576,15
	TOTALE DELLE USCITE CENTRO DI RESP. AMM/VA PATRIMONIO, INVESTIMENTI, BENI E SERVIZI	2.513.384.608,87	15.532.791.694,60	15.689.785.824,59	2.734.585.667,26	15.024.446.572,34	15.058.077.385,38
	RIPILOGO DEI TITOLI CENTRO DI RESP. AMM/VA INTERV. PENSIONI E PREVIDENZIALI	6.168.575.330,72	20.052.134.864,39	17.025.046.245,53	3.253.505.998,86	17.354.040.101,03	17.034.784.195,08
	Titolo I	23.040.876,05	69.113.118.080,26	69.108.325.961,02	18.667.645,70	67.657.055.409,03	67.657.750.492,04
	TOTALE DELLE USCITE CENTRO DI RESP. AMM/VA INTERV. PENSIONI E PREVIDENZIALI	23.040.876,05	69.113.118.080,26	69.108.325.961,02	18.667.645,70	67.657.055.409,03	67.657.750.492,04
	RIPILOGO DEI TITOLI CENTRO DI RESP. AMM/VA PRESTAZIONI CREDITIZIE E SOCIALI						
	Titolo I	79.369.083,21	155.775.923,76	133.330.832,55	71.325.090,93	129.835.786,41	109.956.018,73
	Titolo II	214.564.866,43	1.056.544.875,15	1.051.281.840,51	250.844.006,89	1.445.554.615,04	1.463.794.963,25
	Titolo IV	470.317,27	21.561.743,44	25.771.825,25	8.931.151,74	89.094.021,89	92.885.157,47
	TOTALE DELLE USCITE CENTRO DI RESP. AMM/VA PRESTAZIONI CREDITIZIE E SOCIALI	294.424.266,91	1.233.882.542,35	1.210.384.498,31	331.100.250,56	1.564.484.423,34	1.666.636.134,45
	RIPILOGO DEI TITOLI CENTRO DI RESP. AMM/VA RISORSE UMANE						
	Titolo I	49.924.635,33	417.482.787,23	428.823.003,70	66.039.411,90	430.597.001,69	440.050.630,98
	Titolo II	19.204.672,79	66.669.132,92	55.341.121,04	11.451.847,56	73.604.060,73	67.855.241,74
	Titolo IV	3.157.939,06	41.547.959,82	41.659.672,79	3.269.652,03	30.030.418,01	29.831.528,52
	TOTALE DELLE USCITE CENTRO DI RESP. AMM/VA RISORSE UMANE	72.287.247,18	525.699.879,97	525.823.797,53	80.760.911,49	534.231.482,43	537.737.401,24
	RIPILOGO DELLE USCITE PER TITOLI DI TUTTI I CENTRI DI RESPONSABILITÀ						
	TITOLO I	259.393.155,52	69.967.667.799,28	69.938.937.295,37	263.972.856,35	68.320.734.666,30	68.503.006.369,30
	TITOLO II	3.781.871.700,14	5.364.266.169,83	2.193.421.884,39	673.275.479,23	3.545.505.637,29	3.312.107.781,14
	TITOLO IV	2.517.012.865,20	15.592.901.397,86	15.737.221.322,63	2.746.786.472,03	15.143.571.112,24	15.181.794.070,37
	Totale Generale Uscite	6.558.277.720,86	90.924.835.366,97	87.869.590.502,39	3.684.034.807,61	87.209.811.415,83	86.896.908.220,81
	- Avanzo finanziario						
	- Avanzo di cassa						
	TOTALE A PARTEGGIO	6.558.277.720,86	90.924.835.366,97	87.869.590.502,39	3.684.034.807,61	87.209.811.415,83	86.896.908.220,81

CAPITOLO		GESTIONE DI COMPETENZA						DIFFERENZA RISPETTO ALLE PREVISIONI				
Codice	Denominazione	INIZIALI	PREVISIONI VARIAZIONI		DEFINITIVE	RISCOSE	SOMME ACCERTATE DA RISCOUERE	TOTALE Accertamenti	in più		in meno	
			in aumento	in diminuzione								
1	1 - CENTRO DI RESPONSABILITÀ ANNUA "ENTRATE"											
1.1	1.1 TITOLO 1 ENTRATE CORRENTI											
1.1.1	1.1.1 UP8 ENTRATE CONTRIBUTIVE	58.692.483.500,00			57.977.708.600,00			58.578.991.565,18				
1.1.1.1	1.1.1.1 Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti	58.692.484.200,00	121.600.000,00	836.374.900,00	57.977.689.300,00	56.108.278.007,68	2.470.692.640,61	58.578.970.648,29		740.317.975,30		139.136.627,01
1.1.1.1.1	Contributi Enti ed Iscritti ai fini pensionistici	40.496.171.100,00		596.374.900,00	39.899.796.200,00	38.011.278.342,92	2.155.194.506,01	40.166.472.948,93		266.676.646,93		
1.1.1.1.1.1	Contributi Enti ed Iscritti ai fini trattamento fine servizio (TFS)	5.204.375.400,00		240.000.000,00	4.964.375.400,00	4.809.332.446,53	269.248.726,39	5.078.581.174,92		114.205.774,92		
1.1.1.1.1.1.1	Contributi Enti ed Iscritti ai fini assicurazione sociale vita	13.793.700,00			13.793.700,00	13.147.847,79	592.045,94	13.799.893,73				53.806,27
1.1.1.1.1.1.1.1	Contributi di riscatto ai fini pensionistici	110.557.400,00			110.557.400,00	215.890.292,24	3.373.247,07	219.263.539,31		108.706.139,31		
1.1.1.1.1.1.1.1.1	Contributi di riscatto ai fini trattamento fine servizio (TFS)	69.460.800,00			69.460.800,00	73.568.596,88	108.715,23	73.677.312,11		4.216.512,11		
1.1.1.1.1.1.1.1.1.1	Contributi di riscatto ai fini trattamento fine servizio (TFS)	619.403.300,00			619.403.300,00	853.232.416,19	2.916.698,95	856.149.115,14		236.745.815,14		
1.1.1.1.1.1.1.1.1.1.1	Contributi ricongiunzione ai fini pensionistica											
1.1.1.1.1.1.1.1.1.1.1.1	Contributi ricongiunzione ai fini trattamento fine servizio (TFS)											
1.1.1.1.1.1.1.1.1.1.1.1.1	Penalità contributi ai fini pensionistici	484.500,00			484.500,00	887.178,07	38.109,03	925.287,10		440.787,10		
1.1.1.1.1.1.1.1.1.1.1.1.1.1	Penalità contributi ai fini trattamenti previdenziali e credita	53.600,00			53.600,00	48.046,31	592,72	48.639,03				4.960,97
1.1.1.1.1.1.1.1.1.1.1.1.1.1.1	Morosità ai fini trattamento fine servizio (TFS)											
1.1.1.1.1.1.1.1.1.1.1.1.1.1.1.1	Contributo obbligatorio erogazione credito	457.966.200,00			457.966.200,00	402.176.346,52	20.455.327,67	422.631.674,19				35.234.525,81
1.1.1.1.1.1.1.1.1.1.1.1.1.1.1.1.1	Contributo di solidarietà ex art. 12 D. legge 124/93	5.374.000,00	1.100.000,00		6.474.000,00	10.158.510,15	112.634,60	10.271.144,75		3.797.144,75		
1.1.1.1.1.1.1.1.1.1.1.1.1.1.1.1.1.1	Contributo di solidarietà ex fondo integrativo (L. 144/99, art. 64)	660.000,00			660.000,00	368.045,17	224,80	368.269,97				291.750,03
1.1.1.1.1.1.1.1.1.1.1.1.1.1.1.1.1.1.1	Contributi Enti ed Iscritti ai fini trattamento fine rapporto (TFR)	1.274.515.700,00	100.000.000,00		1.374.515.700,00	1.302.536.298,41	18.644.210,78	1.321.180.509,19				53.335.190,81
1.1.1.1.1.1.1.1.1.1.1.1.1.1.1.1.1.1.1.1	Contributi di riscatto ai fini trattamento fine rapporto (TFR)	578.500,00	20.500.000,00		21.078.500,00	20.964.485,46	7.601,42	20.972.086,88				106.413,12
1.1	Penalità contributi ai fini trattamento fine rapporto (TFR)	10.000,00			10.000,00							10.000,00
1.1	Contribuzione aggiuntiva (L. 335/95 art. 2 comma 3 e successive modifiche)	10.400.000.000,00			10.400.000.000,00	10.350.000.000,00		10.350.000.000,00				50.000.000,00
1.1	Contributi Iscritti ex EMAN	39.060.000,00			39.060.000,00	44.689.153,04		44.689.153,04		5.629.153,04		

Codice	GESTIONE RESIDUI ATTIVI				VARIAZIONI		GESTIONE DI CASSA			TOTALE DEI RESIDUI ATTIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO	
	RESIDUI INIZIO ESERCIZIO	RISCOSSI	DA RISCIUTORE	TOTALI	IN PIU'	IN MENO	PREVISIONI	RISCOSSIONI	DIFFERENZA RISPETTO ALLE PREVISIONI		
									in più		in meno
	1.862.023.709,82	1.859.968.799,49	18.613,23	1.859.987.412,72		2.036.237,10	57.978.258.600,00	57.968.267.724,06	453.468.155,01	463.480.647,84	2.470.711.263,84
1.1.1.1.01	1.528.151.292,54	1.528.139.123,84		1.528.139.123,84		12.168,70	39.900.006.200,00	39.539.417.466,76		360.588.733,24	2.155.194.506,01
1.1.1.1.02	198.656.271,26	198.655.866,14	405,12	198.656.271,26			4.964.375.400,00	5.007.988.314,67	43.612.914,67		269.249.131,51
1.1.1.1.03	392.445,28	313.029,87		313.029,87		79.415,41	13.793.700,00	13.460.877,66		332.822,34	592.045,94
1.1.1.1.04	1.430.226,92	1.279.156,08		1.279.156,08		151.070,84	110.377.400,00	217.169.448,32	106.792.048,32		3.373.247,07
1.1.1.1.05	212.183,83	211.703,39	448,84	212.152,23		31,60	69.460.800,00	73.780.300,27	4.319.500,27		109.164,07
1.1.1.1.06	3.647.956,33	1.853.817,66	579,87	1.854.397,53		1.793.559,80	619.923.300,00	855.086.233,85	235.162.933,85		2.917.278,82
1.1.1.1.07											
1.1.1.1.08	2.726,99	2.726,99		2.726,99			484.500,00	889.905,06	405.405,06		38.109,03
1.1.1.1.09							53.600,00	48.046,31		5.553,69	592,72
1.1.1.1.11	17.179,40		17.179,40	17.179,40							17.179,40
1.1.1.1.12	21.595.762,34	21.595.762,34		21.595.762,34			457.966.200,00	423.772.113,86		34.194.086,14	20.455.327,67
1.1.1.1.13	22.512,92	22.512,92		22.512,92			6.474.000,00	10.181.023,07	3.707.023,07		112.634,60
1.1.1.1.14	54,00	54,00		54,00		51,71	660.000,00	368.099,17		291.900,83	224,80
1.1.1.1.15	4.035.916,24	4.035.864,53		4.035.864,53			1.374.515.700,00	1.306.572.162,94		67.943.537,06	18.644.210,78
1.1.1.1.16							21.078.500,00	20.964.485,46		114.014,54	7.601,47
1.1.1.1.18							10.000,00			10.000,00	
1.1.1.1.20	100.000.000,00	100.000.000,00		100.000.000,00			10.400.000.000,00	10.450.000.000,00	50.000.000,00		
1.1.1.1.21	3.859.176,77	3.859.176,73		3.859.176,73		0,04	39.860.000,00	48.548.229,77	9.488.329,77		

INPDAP - Bilancio di chiusura - Rendiconto Finanziario gestionale 2011

CAPITOLO		GESTIONE DI COMPETENZA					DIFFERENZA RISPETTO ALLE PREVISIONI				
Codice	Denominazione	INIZIALI	PREVISIONI VARIAZIONI		DEFINITIVE	RISCOSE	SOMME ACCERTATE DA RISCOUOTERE	TOTALE Accertamenti	in più		in meno
			In aumento	in diminuzione							
1.1.1.2.01	1.1.1.2. Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di particolari gestioni	19.300,00			19.300,00	20.916,89		20.916,89	1.616,89		
	Proventi derivanti dalle norme relative al cumulo tra pensioni e retribuzioni	19.300,00			19.300,00	20.916,89		20.916,89	1.616,89		
1.1.2.01	1.1.2. UPB ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI	416.910.400,00			274.636.100,00			210.530.613,63			
	1.1.2.1 Trasferimenti da parte dello Stato	69.186.900,00	34.084.700,00	2.161.000,00	101.110.600,00	16.312.679,32	37.854.559,42	54.167.238,74			46.943.361,26
	Contributi a carico dello Stato	17.022.900,00			17.022.900,00	12.744.962,16		12.744.962,16			4.277.937,84
	Maggiori contributi indennità di buonuscita a carico dello Stato	31.073.000,00			31.073.000,00	41.524,22	717.373,68	758.897,90			30.314.102,10
1.1.2.1.03	Valori capitali a carico dello Stato	18.930.000,00	34.084.700,00		53.014.700,00	3.526.192,94	37.137.185,74	40.663.378,68			12.351.321,32
1.1.2.1.04	Contributi a carico dello Stato (datore di lavoro) per il finanziamento della previdenza complementare ai sensi dell'art. 74 della L. 388 del 23.12.2000	2.161.000,00		2.161.000,00							
1.1.2.4	1.1.2.4 Trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico	347.723.500,00		174.198.000,00	173.525.500,00	153.869.414,04	2.492.960,85	156.363.374,89	30.361.485,96		47.523.611,07
1.1.2.4.01	Valori capitali contributi, indennità fine servizio, indennità una tantum e pensioni maturate trasferiti da altri Enti a copertura di periodi assicurativi	34.844.600,00			34.844.600,00	64.811.304,77	394.781,19	65.206.085,96	30.361.485,96		
1.1.2.4.02	Quote a carico Enti datori di lavoro pensioni ed indennità ad onere ripartito	312.878.900,00		174.198.000,00	138.680.900,00	89.058.109,27	2.099.179,66	91.157.288,93			47.523.611,07
1.1.3	1.1.3 UPB ALTRE ENTRATE	656.255.500,00			691.055.500,00			733.974.502,73			
	1.1.3.1 Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi	2.581.600,00			2.581.600,00	2.377.673,67		2.377.673,67	17.405,49		221.331,82
1.1.3.1.02	Proventi derivanti da prestazioni di servizi	2.502.600,00			2.502.600,00	2.281.268,18		2.281.268,18			221.331,82
1.1.3.1.03	Proventi derivanti dalla gestione immobiliare seconda cartolarizzazione										
1.1.3.1.04	Proventi derivanti dalla operazione cartolarizzazione crediti	79.000,00			79.000,00	96.405,49		96.405,49	17.405,49		
1.1.3.2.01	1.1.3.2 Redditi e proventi patrimoniali	407.742.700,00			407.742.700,00	370.978.417,82	75.281.954,01	446.260.371,83	51.633.376,79		13.115.704,96
	Fitti e canoni	53.058.000,00			53.058.000,00	37.623.643,08	31.046.635,91	68.670.278,99	15.612.278,99		
1.1.3.2.02	Interessi e proventi su valori mobiliari	22.000.000,00			22.000.000,00	10.949.727,59		10.949.727,59			11.050.272,41
1.1.3.2.03	Interessi su prestazioni previdenziali e pensionistiche	6.027.100,00			6.027.100,00	5.738.042,57	1.100.545,73	6.838.588,30	811.488,30		
1.1.3.2.04	Interessi e proventi diversi	125.900,00			125.900,00	526.871,53	12.774,34	539.645,87	413.745,87		
1.1.3.2.05	Interessi su conti correnti bancari e postali	3.948.500,00			3.948.500,00	4.282.995,58	533.171,28	4.816.165,86	867.666,86		

XVI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

INPCAP - Bilancio di chiusura - Rendiconto Finanziario gestionale 2011

Codice	GESTIONE RESIDUI ATTIVI				GESTIONE DI CASSA				TOTALE DEI RESIDUI ATTIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO		
	RESIDUI INIZIO ESERCIZIO	RISCOSSI	DA RISCUOTERE	TOTALI	VARIAZIONI		PREVISIONI	RISCOSSIONI		DIFFERENZA RISPETTO ALLE PREVISIONI	
					IN PIU'	IN MENO				in più	in meno
1.1.1.2.01	213.551.719,05	38.655.389,82	174.896.328,25	213.551.718,57		0,48	19.300,00	20.916,89	1.616,89	55.918.030,66	212.750.888,17
1.1.2.1.01											
1.1.2.1.02	77.344.583,52	24.328.889,82	53.015.693,22	77.344.583,04		0,48	19.300,00	20.916,89	1.616,89	4.277.937,84	53.733.066,90
1.1.2.1.03	136.207.135,53	14.326.500,00	121.880.635,53	136.207.135,53			284.411.600,00	209.175.234,60		6.702.585,96	159.017.821,27
1.1.2.1.04							110.886.100,00	54.968.069,14			
							17.022.900,00	12.744.962,16			
							31.073.000,00	24.370.414,04			
							62.790.200,00	17.852.692,94			
1.1.2.4.01	933.301,44	337.751,42	425.239,56	762.990,98			173.525.500,00	154.207.165,46	30.255.400,03	49.573.734,57	2.919.200,41
1.1.2.4.02	540.598,17	288.695,26	162.405,38	451.100,64			34.844.600,00	65.100.000,03	30.255.400,03	557.186,57	557.186,57
	392.703,27	49.056,16	262.834,18	311.890,34			138.680.900,00	89.107.165,43		49.573.734,57	2.362.013,84
	958.315,14	400.425,08	475.890,06	956.315,14			691.580.100,00	749.653.893,57			
1.1.3.1.02	99.260,04	99.260,04		99.260,04			2.862.100,00	2.858.098,75	384.782,51	368.783,76	475.890,06
1.1.3.1.03	489.678,08	13.768,02	475.890,06	489.678,08			2.502.600,00	2.380.728,22		122.071,78	
1.1.3.1.04	367.377,02	367.377,02		367.377,02			280.500,00	13.788,02		266.711,98	475.890,06
	123.567.871,04	89.307.756,36	32.411.017,34	121.718.773,70			79.000,00	463.782,51	384.782,51		
1.1.3.2.01	45.687.127,72	8.242.509,38	25.982.642,53	34.225.151,91			407.804.100,00	460.286.174,18	72.468.468,11	19.986.393,93	107.692.971,35
1.1.3.2.02	371.344,72	371.344,72		371.344,72			53.058.000,00	45.866.152,46		7.191.947,54	57.029.278,44
1.1.3.2.03	3.507.378,29	247.129,56	3.069.281,07	3.316.410,63			22.000.000,00	11.321.072,31	10.678.927,69		
1.1.3.2.04	416.038,06	287.414,26	117.711,87	405.126,13			6.052.900,00	5.985.172,13		67.727,87	4.169.826,80
1.1.3.2.05	678.625,52	649.341,44	4.789,39	654.130,83			131.100,00	814.285,79	683.185,79		130.486,21
							3.976.500,00	4.932.337,02	955.837,02	537.960,67	537.960,67

[illegible]

Codice	GESTIONE RESIDUI ATTIVI				GESTIONE DI CASSA				TOTALE DEI RESIDUI ATTIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO		
	RESIDUI INIZIO ESERCIZIO	RISCOSSI	DA RISCIUOTERE	TOTALI	VARIAZIONI		PREVISIONI	RISCOSSIONI		DIFFERENZA RISPETTO ALLE PREVISIONI	
					IN PIU'	IN MENO				in più	in meno
1.1.3.2.06	1.049.496,19	466.911,84	555.165,84	1.022.077,68		27.418,51	787.100,00	1.060.141,87	273.041,87	728.949,13	
1.1.3.2.08	79.127.443,11	79.041.181,40	10.057,44	79.051.238,84		76.204,27	299.496.300,00	365.284.841,41	65.788.541,41	42.420.504,21	
1.1.3.2.09	47.788,75		47.674,98	47.674,98		113,77	840.000,00	4.538.838,42	3.698.838,42	47.674,98	
1.1.3.2.10								16.050.700,00	14.003.653,31	2.047.046,69	
1.1.3.2.11	1.092,81	289,92		289,92		802,89	1.500,00	655,86		434,88	
1.1.3.2.12	16.215,99		16.215,99	16.215,99						16.215,99	
1.1.3.2.13	1.633,84	1.633,84		1.633,84						4.161,81	
1.1.3.2.14	925.862,85		925.852,16	925.852,16		10,69				925.852,16	
1.1.3.2.15	488.763,21		488.763,21	488.763,21				5.410.000,00	1.069.023,60	488.763,21	
1.1.3.2.16	1.192.862,86		1.192.862,86	1.192.862,86		56.197,12				1.192.862,86	
1.1.3.3.01	35.005.103,98	8.245.038,43	25.886.014,87	34.121.053,26		874.050,22	253.314.800,00	258.289.108,49	6.816.812,76	33.534.641,47	
1.1.3.3.02	13.807.674,72	4.938.310,55	8.635.986,96	13.574.297,51		233.377,21	210.631.700,00	213.290.441,67	2.658.741,67	13.359.145,70	
1.1.3.3.03	6.461.818,64	804.706,12	5.574.772,63	6.379.478,75		82.339,89	27.198.000,00	28.358.475,48	1.160.475,48	5.898.982,08	
1.1.3.3.04	8.835,00	2.085,00	6.300,00	8.385,00		450,00	106.600,00	92.791,61		6.689,10	
1.1.3.3.05	27.813,29	20.135,86	6.154,66	26.290,52		1.522,77	700.000,00	635.382,54		7.115,79	
1.1.3.3.06	5.551.909,89	1.759.758,46	3.759.264,74	5.519.023,20		32.886,69	6.025.300,00	6.670.637,67	645.337,67	5.433.524,06	
1.1.3.3.07	211.468,66	211.468,66		211.468,66						45.581,65	
1.1.3.3.08	658,28	657,00		657,00		1,28	13.300,00	1.358,25	11.941,75		
1.1.3.3.09	97.923,83	11.041,03	78.952,52	89.993,55		7.930,28	580.600,00	918.688,44	338.088,44	91.634,62	
1.1.3.3.10	7.736.997,33	424.935,27	6.953.371,05	7.378.306,32		358.691,01	4.559.200,00	2.807.063,33	1.752.136,67	7.820.756,20	
1.1.3.3.11	421.816,14		325.891,52	325.891,52		95.924,62				325.891,52	
1.1.3.3.12	678.188,20	71.940,48	545.320,75	617.261,23		60.926,97		71.940,48	71.940,48	545.320,75	

XVI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

INPDAP - Bilancio di chiusura - Rendiconto Finanziario gestionale 2011

CAPITOLO		GESTIONE DI COMPETENZA						DIFFERENZA RISPETTO		
Codice	Denominazione	INIZIALI	PREVISIONI VARIAZIONI		DEFINITIVE	RISCOSE	SOMME ACCERTATE DA RISCOUTIRE	TOTALE Accertamenti	ALLE PREVISIONI	
			in aumento	in diminuzione					in più	in meno
1.1.1.3.4	Entrate non classificabili in altre voci	27.599.100,00			27.599.100,00	26.974.904,35	668.856,18	27.643.760,53	1.677.692,53	1.633.032,00
1.1.1.3.4.01	Proventi diversi	579.600,00			579.600,00	1.156.354,73	115.384,63	1.271.739,36	692.139,36	
1.1.1.3.4.02	Entrate per rette Convitti	842.000,00			842.000,00	698.313,80	524.490,93	1.222.804,73	380.804,73	
1.1.1.3.4.03	Entrate per rette Case di Soggiorno	1.480.000,00			1.480.000,00	1.831.736,28	50,00	1.831.786,28	351.786,28	
1.1.1.3.4.04	Entrate per rette Istituto Magistrale e Liceo della Comunicazione	140.000,00			140.000,00	101.559,95	4.004,27	105.564,22		34.435,79
1.1.1.3.4.05	Entrate Centri Vacanze	18.502.000,00			18.502.000,00	18.599.092,75	7.728,49	18.506.821,24	104.821,24	
1.1.1.3.4.06	Entrate diverse	2.148.000,00			2.148.000,00	2.292.530,92	3.610,00	2.296.140,92	148.140,92	
1.1.1.3.4.07	Entrate per onorari ai legali (art. 30 DPR 411/76)	607.500,00			607.500,00	258.853,46	13.587,86	272.441,32		335.058,68
1.1.1.3.4.09	Entrate per rette derivanti da prestazioni assistenziali ex ENAM	3.300.000,00			3.300.000,00	2.036.462,46		2.036.462,46		1.263.537,54
	TOTALE ENTRATE CORRENTI CENTRO DI RESP. AMM/VA "ENTRATE"	59.765.649.400,00	190.484.700,00	1.012.733.900,00	58.943.400.200,00	56.928.856.083,83	2.594.640.597,71	59.523.496.681,54	830.091.731,68	249.995.250,14
	TOTALE GENERALE ENTRATE CORRENTI	59.765.649.400,00	190.484.700,00	1.012.733.900,00	58.943.400.200,00	56.928.856.083,83	2.594.640.597,71	59.523.496.681,54	830.091.731,68	249.995.250,14
1	CENTRO DI RESPONSABILITÀ AMM/VA "ENTRATE"									
1.2	TITOLO II ENTRATE IN CONTO CAPITALE									
1.2.1	UPB ENTRATE PER ALIENAZIONE DI BENI PATRIMON. E RISC. DI CRED.	1.646.715.500,00			1.606.715.500,00			1.684.500.649,18		
1.2.1.1	Alienazione di immobili e diritti reali	80.000.000,00		40.000.000,00	40.000.000,00	39.333.719,62	411.673,00	39.745.392,62		254.607,38
1.2.1.1.01	Alienazione di immobili	80.000.000,00		40.000.000,00	40.000.000,00	39.333.719,62	411.673,00	39.745.392,62		254.607,38
1.2.1.2	Alienazione di immobilizzazioni tecniche	2.600,00			2.600,00	9.677,22	1.796,41	11.473,63	8.873,63	
1.2.1.2.01	Alienazione o permuta di immobilizzazioni informatiche									
1.2.1.2.02	Alienazione o permuta di altre immobilizzazioni tecniche	2.600,00			2.600,00	9.677,22	1.796,41	11.473,63	8.873,63	
1.2.1.3	Realizzo di valori mobiliari	77.000.000,00			77.000.000,00	16.903.757,83		16.903.757,83		60.096.242,17
1.2.1.3.01	Realizzo valori mobiliari	70.000.000,00			70.000.000,00	16.232.582,83		16.232.582,83		53.767.417,17
1.2.1.3.02	Alienazione quote e partecipazioni fondi immobiliari	7.000.000,00			7.000.000,00	671.175,00		671.175,00		6.328.825,00
1.2.1.4	Riscossione di crediti	1.489.712.900,00			1.489.712.900,00	1.543.186.875,20	84.653.149,90	1.627.940.025,10	207.534.647,03	69.407.521,93
1.2.1.4.01	Riscossione di mutui	158.948.300,00			158.948.300,00	271.693.159,08	84.508.381,92	356.201.541,00	197.253.241,00	

XVI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

INPDAP - Bilancio di chiusura - Rendiconto Finanziario gestionale 2011

Codice	GESTIONE RESIDUI ATTIVI										TOTALE DEI RESIDUI ATTIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO
	RESIDUI INIZIO ESERCIZIO	RISCOSSI	DA RISCUOTERE	TOTALI	VARIAZIONI		PREVISIONI	RISCOSSIONI	GESTIONE DI CASSA		
					IN PIU'	IN MENO			DIFFERENZA RISPETTO ALLE PREVISIONI	in più	
1.1.3.4.01	5.089.220,00	1.245.607,80	3.749.703,01	4.995.310,81		93.909,19	27.599.100,00	28.220.512,15	1.651.082,61	1.029.670,46	4.418.559,19
	635.720,34	61.666,49	537.691,73	599.358,22		36.362,12	579.600,00	1.218.021,22	638.421,22		653.076,36
	299.659,13	226.922,61	17.637,38	244.559,99		55.099,14	842.000,00	925.236,41	83.236,41		542.128,31
	152.284,88	122.528,26	29.756,62	152.284,88			1.480.000,00	1.954.264,54	474.264,54		29.906,62
1.1.3.4.04							140.000,00	101.559,95		38.440,05	4.004,27
1.1.3.4.05	183.297,13	180.850,00		180.850,00		2.447,13	18.502.000,00	18.779.942,75	277.942,75		7.728,49
1.1.3.4.06	3.174.834,86	32.686,77	3.142.148,09	3.174.834,86			2.148.000,00	2.325.217,69	177.217,69		3.145.758,09
1.1.3.4.07	44.483,21	42.023,22	2.459,19	44.482,41		0,80	607.500,00	300.876,68	306.623,32		16.047,05
1.1.3.4.09	598.940,45	578.930,45	20.010,00	598.940,45			3.300.000,00	2.615.392,91	684.607,09		20.010,00
tot.entr.com. Entrate	2.251.127.240,47	1.998.240.768,40	237.862.806,78	2.236.103.575,18		15.023.665,29	58.954.250.300,00	58.927.096.852,23	565.066.317,92	592.219.765,69	2.832.503.404,49
TOT. GEN. ENT. CORR.	2.251.127.240,47	1.998.240.768,40	237.862.806,78	2.236.103.575,18		15.023.665,29	58.954.250.300,00	58.927.096.852,23	565.066.317,92	592.219.765,69	2.832.503.404,49
1.2.1.1.01	425.800,14	425.800,14		425.800,14			40.000.000,00	39.759.519,76	240.480,24		411.673,00
	425.800,14	425.800,14		425.800,14			40.000.000,00	39.759.519,76	240.480,24		411.673,00
	3.327,89	1.593,89		1.593,89		1.734,00	2.600,00	11.271,11	8.671,11		1.796,41
	1.734,00	1.593,89		1.593,89		1.734,00	2.600,00	11.271,11	8.671,11		1.796,41
1.2.1.2.01											
1.2.1.2.02											
1.2.1.3.01	144.577,29	117.271,86		117.271,86		27.305,43	77.000.000,00	17.021.029,69	59.978.970,31		
	144.577,29	117.271,86		117.271,86		27.305,43	70.000.000,00	16.349.854,69	53.650.145,31		
1.2.1.3.02											
1.2.1.4.01	49.174.462,14	47.218.413,99	1.394.494,97	48.602.908,96		571.553,18	1.490.632.200,00	1.590.405.289,19	168.104.462,17	68.331.372,98	86.037.644,87
	45.312.671,51	44.776.357,44	93.147,45	44.819.504,89		493.166,72	158.948.300,00	316.419.516,52	157.471.216,52		84.601.529,37

INPDAP - Bilancio di chiusura - Rendiconto Finanziario gestionale 2011

CAPITOLO		GESTIONE DI COMPETENZA						DIFFERENZA RISPETTO ALLE PREVISIONI		
Codice	Denominazione	INIZIALI	PREVISIONI VARIAZIONI		DEFINITIVE	RISCOSE	SOMME ACCERTATE DA RISCOUERE	TOTALE Accertamenti	in più in meno	
			in aumento	in diminuzione					in più	in meno
1.2.1.4.02	Riscossione di prestiti	1.231.715.000,00			1.231.715.000,00	1.180.737.813,95	103.814,58	1.180.841.628,53		50.873.371,47
1.2.1.4.03	Riscossione di crediti diversi	52.100,00			52.100,00	11.993,72	9.928,48	21.922,20		30.177,80
1.2.1.4.04	Riscossione trattenute per premio compensativo dei rischi su mutui e prestiti concessi o garantiti dall'Ente	73.091.900,00			73.091.900,00	58.907.658,11	1.218,60	58.908.876,71		14.183.023,29
1.2.1.4.05	Riscossione trattenute interessi, spese di amministrazione e abbuoni su prestiti	9.597.600,00			9.597.600,00	5.267.668,76	8.981,87	5.276.650,63		4.320.949,37
1.2.1.4.06	Restituzione depositi cauzionali costituiti presso terzi	16.000,00			16.000,00	7.009,52	18.099,69	25.109,21		9.109,21
1.2.1.4.07	Riscossione di crediti ex art. 59 DPR 509/79	16.292.000,00			16.292.000,00	26.561.572,06	2.724,76	26.564.296,82		10.272.296,82
	1.2.2 UPB ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	13.631.200,00			13.631.200,00			6.780.323,13		
	1.2.2.1 Trasferimenti dallo Stato	6.452.500,00			6.452.500,00	5.571.116,82		5.571.116,82		881.383,18
1.2.2.1.01	Contributi statali sui mutui	6.452.500,00			6.452.500,00	5.571.116,82		5.571.116,82		881.383,18
	1.2.2.2 Trasferimenti dalle Regioni	178.700,00			178.700,00	138.546,12		138.546,12		40.153,88
1.2.2.2.01	Contributi regionali sui mutui	178.700,00			178.700,00	138.546,12		138.546,12		40.153,88
	1.2.2.3 Trasferimenti da Comuni e Province									
	1.2.2.4 Trasferimenti da altri Enti settore pubblico	7.000.000,00			7.000.000,00	1.070.660,19		1.070.660,19		5.929.339,81
1.2.2.4.01	Indennità di anzianità personale trasferito	7.000.000,00			7.000.000,00	1.070.660,19		1.070.660,19		5.929.339,81
	1.2.3 UPB ACCENSIONE DI PRESTITI	8.400.222.800,00			9.156.222.800,00			12.656.086.229,71		
	1.2.3.1 Assunzione di mutui									
	1.2.3.2 Assunzione di altri debiti finanziari	8.400.222.800,00	756.000.000,00		9.156.222.800,00	12.656.082.926,15	3.303,56	12.656.086.229,71		136.570,29
1.2.3.2.01	Anticipazioni di Tesoreria e di bilancio	8.400.000.000,00	756.000.000,00		9.156.000.000,00	12.656.000.000,00		12.656.000.000,00		3.500.000.000,00
1.2.3.2.02	Depositi cauzionali costituiti presso l'Istituto	222.800,00			222.800,00	82.926,15	3.303,56	86.229,71		136.570,29
1.2.3.2.03	Depositi cauzionali costituiti presso l'Istituto per immobili in cartolarizzazione									
	TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE CENTRO DI RESP. AMMIVA "ENTRATE"	10.060.569.500,00	756.000.000,00		10.776.569.500,00	14.262.297.279,15	85.069.922,87	14.347.367.202,02		136.745.818,61
	TOTALE GENERALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	10.060.569.500,00	756.000.000,00		10.776.569.500,00	14.262.297.279,15	85.069.922,87	14.347.367.202,02		136.745.818,61

NPDAP - Bilancio di chiusura - Rendiconto Finanziario gestionale 2011

Codice	GESTIONE RESIDUI ATTIVI				GESTIONE DI CASSA				TOTALE DEI RESIDUI ATTIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO	
	RESIDUI INIZIO ESERCIZIO	RISCOSSI	DA RISCUOTERE	TOTALI	VARIAZIONI		DIFFERENZA RISPETTO ALLE PREVISIONI			
					IN PIU'	IN MENO				
1.2.1.4.02	3.114.224,31	1.767.303,79	1.273.464,45	3.040.768,24		73.456,07	1.332.294.300,00	1.182.505.117,74	40.789.182,26	1.377.279,03
1.2.1.4.03							52.100,00	11.993,72	40.106,28	9.928,48
1.2.1.4.04	23.189,03	16.522,62	4.365,00	20.887,62		2.301,41	73.091.900,00	58.924.180,73	14.167.719,27	5.583,60
1.2.1.4.05	5.082,11	3.957,41	768,60	4.726,01		356,10	9.597.600,00	5.271.626,17	4.325.973,83	9.750,47
1.2.1.4.06	15.621,49	599,14	12.749,47	13.348,61		2.272,88	16.000,00	7.608,66	8.391,34	30.849,16
1.2.1.4.07	703.673,59	703.673,59		703.673,59			16.632.000,00	27.265.245,65	10.633.245,65	2.724,76
							13.631.200,00	12.730.168,89		
							6.452.500,00	5.571.116,82		
1.2.2.1.01							6.452.500,00	5.571.116,82		
							178.700,00	138.546,12		
1.2.2.2.01							178.700,00	138.546,12		
1.2.2.4.01	5.949.845,76	5.949.845,76		5.949.845,76			7.000.000,00	7.020.505,95	20.505,95	
	5.949.845,76	5.949.845,76		5.949.845,76			7.000.000,00	7.020.505,95	20.505,95	
							9.156.223.000,00	12.656.086.525,84		
1.2.3.2.01	40.782,43	3.599,69	37.094,43	40.694,12		89,31	9.156.223.000,00	12.656.086.525,84	3.500.000.000,00	40.397,99
1.2.3.2.02	40.694,12	3.599,69	37.094,43	40.694,12			9.156.000.000,00	12.656.000.000,00	3.500.000.000,00	
1.2.3.2.03	89,31					89,31	223.000,00	86.525,84		
TOT. ENT./CAP. Entrate	55.738.796,65	53.716.525,33	1.421.589,40	55.138.114,73		600.681,92	10.777.489.000,00	14.316.013.804,48	3.668.133.639,23	86.491.512,27
TOT. GEN. ENT. /CAP	55.738.796,65	53.716.525,33	1.421.589,40	55.138.114,73		600.681,92	10.777.489.000,00	14.316.013.804,48	3.668.133.639,23	86.491.512,27

INPDAP - Bilancio di chiusura - Rendiconto finanziario gestionale 2011

CAPITOLO		GESTIONE DI COMPETENZA						SOMME ACCERTATE DA RISCOUERE		TOTALE Accertamenti	DIFFERENZA RISPETTO ALLE PREVISIONI	
Codice	Denominazione	INIZIALI	PREVISIONI VARIAZIONI		DEFINITIVE	RISCOSE					in più	in meno
			in aumento	in diminuzione								
	2 - CENTRO DI RESPONSABILITÀ AMM/VA "PATRIMONIO, INVESTIMENTI, BENI E SERVIZI"											
	2.4 TITOLO IV PARTITE DI GIRO											
	2.4.1 UPB ENTRATE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO	15.443.190.500,00			15.414.409.500,00				15.579.791.694,60			
	2.4.1.1 Entrate aventi natura di Partite di giro	15.443.190.500,00		28.781.000,00	15.414.409.500,00	15.513.778.098,25	16.013.596,35		15.528.791.694,60	558.251.500,17	442.859.105,57	
2.4.1.1.01	Ritenute erariali	14.374.659.400,00			14.374.659.400,00	14.931.641.386,58	1.269.513,59		14.932.910.900,17	558.251.500,17		
2.4.1.1.03	Tributenute ed introiti conto terzi	20.000.000,00			20.000.000,00	5.064.112,02			5.064.112,02		14.935.887,98	
2.4.1.1.04	Recupero di somme pagate per conto terzi	1.090.000,00			1.000.000,00	14.075,39			14.075,39		985.924,61	
2.4.1.1.05	Partite sospese	1.018.750.100,00			1.018.750.100,00	577.058.524,26	14.744.082,76		591.802.607,02		426.947.492,98	
2.4.1.1.06	Partite di giro per la gestione di immobili prima cartolarizzazione	28.781.000,00		28.781.000,00								
2.4.1.1.07	Partite di giro per la gestione di immobili seconda cartolarizzazione											
2.4.1.1.08	TOTALE PARTITE DI GIRO CENTRO DI RESP. AMM/VA "PATRIMONIO, INVESTIMENTI, BENI E SERVIZI"	15.443.190.500,00		28.781.000,00	15.414.409.500,00	15.513.778.098,25	16.013.596,35		15.528.791.694,60	558.251.500,17	442.859.105,57	
	5 - CENTRO DI RESPONSABILITÀ AMM/VA "PRESTAZIONI CREDITIZIE E SOCIALI"											
	5.4.1 UPB ENTRATE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO				28.781.000,00				21.561.743,44			
	5.4.1.1 Entrate aventi natura di Partite di giro		28.781.000,00		28.781.000,00	21.533.443,42	28.300,02		21.561.743,44		7.219.256,56	
5.4.1.1.08	Entrate derivanti dalla cartolarizzazione dei crediti		28.781.000,00		28.781.000,00	21.533.443,42	28.300,02		21.561.743,44		7.219.256,56	
	TOTALE PARTITE DI GIRO CENTRO DI RESP. AMM/VA "PRESTAZIONI CREDITIZIE E SOCIALI"		28.781.000,00		28.781.000,00	21.533.443,42	28.300,02		21.561.743,44		7.219.256,56	
	6 - CENTRO DI RESPONSABILITÀ AMM/VA "RISORSE UMANE"											
	6.4.1 UPB ENTRATE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO	36.500.100,00			36.500.100,00				41.547.959,82			
	6.4.1.1 Entrate aventi natura di Partite di giro	36.500.100,00			36.500.100,00	41.547.959,82			41.547.959,82	5.047.859,82		
6.4.1.1.02	Ritenute previdenziali ed assistenziali	36.500.100,00			36.500.100,00	41.547.959,82			41.547.959,82	5.047.859,82		
	TOTALE PARTITE DI GIRO CENTRO DI RESP. AMM/VA "RISORSE UMANE"	36.500.100,00			36.500.100,00	41.547.959,82			41.547.959,82	5.047.859,82		
	TOTALE GENERALE PARTITE DI GIRO	15.479.690.600,00	28.781.000,00	28.781.000,00	15.479.690.600,00	15.576.859.501,49	16.041.896,37		15.592.901.397,86	563.299.359,99	450.088.562,13	

INPDAP - Bilancio di chiusura - Rendiconto Finanziario gestionale 2011

Codice	RESIDUI INIZIO ESERCIZIO	RISCOSSI	DA RISCUOTERE	GESTIONE RESIDUI ATTIVI		GESTIONE DI CASSA			TOTALE DEI RESIDUI ATTIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO
				TOTALI	VARIAZIONI IN PIU' IN MENO	PREVISIONI	RISCOSSIONI	DIFFERENZA RISPETTO ALLE PREVISIONI in più in meno	
2.4.1.1.01	175.868.534,14	68.341.681,64	103.741.797,98	172.083.479,62		15.414.409.400,00	15.582.119.779,89		119.755.394,33
2.4.1.1.03	3.155.840,39	1.945.281,59	1.139.259,34	3.084.540,93	3.785.054,52	15.414.409.400,00	15.582.119.779,89	558.952.372,64	2.408.772,93
2.4.1.1.04	22.610,47	6.498,59	16.111,88	22.610,47	71.299,46	14.374.659.400,00	14.933.586.668,17	558.927.268,17	16.111,88
2.4.1.1.05	25.991,34		25.573,78	25.573,78	417,56	20.000.000,00	5.070.610,61	14.929.389,39	25.573,78
2.4.1.1.06	189.445,75	66.364.796,99	101.547.832,91	167.912.629,90	3.713.337,50	1.000.000,00	14.075,39	985.924,61	116.291.915,67
2.4.1.1.07	848.678,79	25.104,47	823.574,32	848.678,79		1.018.750.000,00	643.423.321,25	375.326.678,75	189.445,75
2.4.1.1.08							25.104,47	25.104,47	823.574,32
tot. pdg Entrate	175.868.534,14	68.341.681,64	103.741.797,98	172.083.479,62	3.785.054,52	15.414.409.400,00	15.582.119.779,89	558.952.372,64	119.755.394,33
5.4.1.1.06	1.848.402,79	3.087,50	8.112,28	11.199,78	1.837.203,01	28.781.000,00	21.536.530,92	7.244.469,08	36.412,30
tot. pdg prest. creditizie	1.848.402,79	3.087,50	8.112,28	11.199,78	1.837.203,01	28.781.000,00	21.536.530,92	7.244.469,08	36.412,30
6.4.1.1.02	342.694,86	317.510,46		317.510,46	25.184,40	36.500.100,00	41.865.470,28	5.365.370,28	36.412,30
tot. pdg ris. umane	342.694,86	317.510,46	317.510,46	317.510,46	25.184,40	36.500.100,00	41.865.470,28	5.365.370,28	36.412,30
Tot. Generale pdg	178.059.631,79	68.662.279,60	103.749.910,26	172.412.189,85	5.647.441,93	15.479.690.500,00	15.645.521.781,09	564.317.742,92	119.791.806,63

INPDAP - Bilancio di chiusura - Rendiconto finanziario gestionale 2011

CAPITOLO		GESTIONE DI COMPETENZA						DIFFERENZA RISPETTO ALLE PREVISIONI		
Codice	Denominazione	INIZIALI	PREVISIONI VARIAZIONI		DEFINITIVE	RISORSE	SOMME ACCERTATE DA RISCOOTERE	TOTALE Accertamenti	in più in meno	
			in aumento	in diminuzione						
	RIEPILOGO TITOLI									
	RIEPILOGO DEI TITOLI CENTRO DI RESP. AMM/VA ENTRATE									
	TITOLO I	59.765.649.400,00	190.484.700,00	1.012.733.900,00	58.943.400.200,00	56.928.856.083,83	2.594.640.597,71	59.523.496.681,54	830.091.731,68	249.995.250,14
	TITOLO II	10.060.563.500,00	756.000.000,00	40.000.000,00	10.776.569.500,00	14.262.297.279,15	85.069.922,87	14.347.367.202,02	3.707.543.520,66	136.745.818,64
	TOTALE DELLE ENTRATE CENTRO DI RESP. AMM/VA ENTRATE	69.826.218.900,00	946.484.700,00	1.052.733.900,00	69.719.969.700,00	71.191.153.362,98	2.679.710.520,58	73.870.863.883,56	4.537.635.252,34	386.741.068,78
	RIEPILOGO DEI TITOLI CENTRO DI RESP. AMM/VA PATRIMONIO, INVESTIMENTI, BENI E SERVIZI									
	TITOLO IV	15.443.190.500,00		28.781.000,00	15.414.409.500,00	15.513.778.098,25	16.013.596,35	15.529.791.694,60	558.251.500,17	442.869.305,57
	TOTALE DELLE ENTRATE CENTRO DI RESP. AMM/VA PATRIMONIO, INVESTIMENTI, BENI E SERVIZI	15.443.190.500,00		28.781.000,00	15.414.409.500,00	15.513.778.098,25	16.013.596,35	15.529.791.694,60	558.251.500,17	442.869.305,57
	RIEPILOGO DEI TITOLI CENTRO DI RESP. AMM/VA PRESTAZIONI CREDITIZIE E SOCIALI									
	TITOLO IV	28.781.000,00	28.781.000,00		28.781.000,00	21.533.443,42	28.300,02	21.561.743,44	7.219.256,56	
	TOTALE DELLE ENTRATE CENTRO DI RESP. AMM/VA PRESTAZIONI CREDITIZIE E SOCIALI	28.781.000,00	28.781.000,00		28.781.000,00	21.533.443,42	28.300,02	21.561.743,44	7.219.256,56	
	RIEPILOGO DEI TITOLI CENTRO DI RESP. AMM/VA RISORSE UMANE									
	TITOLO IV	36.500.100,00			36.500.100,00	41.547.959,82		41.547.959,82	5.047.859,82	
	TOTALE DELLE ENTRATE CENTRO DI RESP. AMM/VA RISORSE UMANE	36.500.100,00			36.500.100,00	41.547.959,82		41.547.959,82	5.047.859,82	
	RIEPILOGO DELLE ENTRATE PER TITOLI DI TUTTI I CENTRI DI RESPONSABILITA'									
	TITOLO I	59.765.649.400,00	190.484.700,00	1.012.733.900,00	58.943.400.200,00	56.928.856.083,83	2.594.640.597,71	59.523.496.681,54	830.091.731,68	249.995.250,14
	TITOLO II	10.060.563.500,00	756.000.000,00	40.000.000,00	10.776.569.500,00	14.262.297.279,15	85.069.922,87	14.347.367.202,02	3.707.543.520,66	136.745.818,64
	TITOLO III	69.826.218.900,00	946.484.700,00	1.052.733.900,00	69.719.969.700,00	71.191.153.362,98	2.679.710.520,58	73.870.863.883,56	4.537.635.252,34	386.741.068,78
	TITOLO IV	15.443.190.500,00		28.781.000,00	15.414.409.500,00	15.513.778.098,25	16.013.596,35	15.529.791.694,60	558.251.500,17	442.869.305,57
	TOTALE	85.305.503.500,00	975.255.700,00	1.081.514.900,00	85.199.660.300,00	86.768.012.864,47	2.695.752.416,95	89.463.765.281,42	5.100.934.612,33	836.839.630,91
	- Fondo iniziale di cassa				3.334.934.700,00			1.461.070.085,55		1.873.864.614,45
	- Avanzo di amministrazione utilizzato	2.046.556.500,00	1.288.378.200,00		88.534.595.000,00	86.768.012.864,47	2.695.752.416,95	90.924.835.366,97	5.100.934.612,33	2.710.694.245,36
	TOTALE GENERALE ENTRATE	87.352.466.000,00	2.263.643.900,00	1.081.514.900,00						

INPDAP - Bilancio di chiusura - Rendiconto Finanziario gestionale 2011

Codice	GESTIONE RESIDUI ATTIVI				VARIAZIONI		GESTIONE DI CASSA			DIFFERENZA RISPETTO ALLE PREVISIONI		TOTALE DEI RESIDUI ATTIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO
	RESIDUI INIZIO ESERCIZIO	RISCOSSI	DA RISCOLTURE	TOTALI	IN PIU'	IN MENO	PREVISIONI	RISCOSSIONI	in più in meno			
ENTRATE												
TITOLO I	2.251.127.240,47	1.998.240.768,40	237.862.806,78	2.236.103.575,18		15.023.665,29	58.954.250.300,00	58.927.096.852,23		565.066.317,92	592.219.765,69	2.832.503.404,49
TITOLO II	55.738.796,65	53.716.525,33	1.421.589,40	55.138.114,73		600.681,92	10.777.489.000,00	14.316.013.804,48		3.668.133.639,23	129.608.834,75	86.491.512,27
TOT ENTRATE	2.306.866.037,12	2.051.957.293,73	239.284.396,18	2.291.241.689,91		15.624.347,21	69.731.739.300,00	73.243.110.656,71		4.233.199.957,15	721.828.600,44	2.918.994.916,76
ENTRATE												
TITOLO I	175.868.534,14	68.341.681,64	103.741.797,98	172.083.479,62		3.785.054,52	15.414.409.400,00	15.582.119.779,89		558.952.372,64	391.241.992,75	119.755.394,33
TITOLO II	175.868.534,14	68.341.681,64	103.741.797,98	172.083.479,62		3.785.054,52	15.414.409.400,00	15.582.119.779,89		558.952.372,64	391.241.992,75	119.755.394,33
TOT ENTRATE												
PREST. CREDITIZIE												
TITOLO I	1.948.402,79	3.087,50	8.112,28	11.199,78		1.837.203,01	28.781.000,00	21.536.530,92		7.244.469,08	7.244.469,08	36.412,30
TITOLO II	1.948.402,79	3.087,50	8.112,28	11.199,78		1.837.203,01	28.781.000,00	21.536.530,92		7.244.469,08	7.244.469,08	36.412,30
TOT ENTRATE												
RIS. UMANE												
TITOLO I	342.694,86	317.510,46		317.510,46		25.189,40	36.500.100,00	41.865.470,28		5.365.370,28		
TITOLO II	342.694,86	317.510,46		317.510,46		25.189,40	36.500.100,00	41.865.470,28		5.365.370,28		
TOT ENTRATE												
RIEPILOGO												
TITOLO I	2.251.127.240,47	1.998.240.768,40	237.862.806,78	2.236.103.575,18		15.023.665,29	58.954.250.300,00	58.927.096.852,23		565.066.317,92	592.219.765,69	2.832.503.404,49
TITOLO II	55.738.796,65	53.716.525,33	1.421.589,40	55.138.114,73		600.681,92	10.777.489.000,00	14.316.013.804,48		3.668.133.639,23	129.608.834,75	86.491.512,27
TITOLO IV	178.659.639,65	68.642.273,60	103.742.802,26	177.412.189,96		5.847.444,95	15.475.690.300,00	15.545.521.781,69		594.317.772,92	398.498.463,83	186.790.612,63
TOTALE	2.484.925.668,91	2.120.919.573,33	343.034.306,44	2.463.653.879,77		21.271.789,14	83.111.453.900,00	88.889.632.437,80		4.797.517.700,07	1.120.315.062,27	3.038.786.723,39
Fondo iniziale cassa							4.607.327.780,00	4.607.327.698,83				
TOTALE GENERALE ENTRATE	2.484.925.668,91	2.120.919.573,33	343.034.306,44	2.463.653.879,77		21.271.789,14	89.818.757.500,00	93.495.960.136,63		4.797.517.700,07	1.120.315.062,27	3.038.786.723,39

XVI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

INPDAP - Bilancio di chiusura - Rendiconto Finanziario gestionale 2011

CAPITOLO		GESTIONE DI COMPETENZA						DIFFERENZA RISPETTO ALLE PREVISIONI	
Codice	Denominazione	INITIALI	PREVISIONI VARIAZIONI		DEFINITIVE	PAGATE	SOMME IMPEGNATE DA PAGARE	TOTALE Impegni	in più in meno
			in aumento	in diminuzione					
2	2 - CENTRO DI RESPONSABILITÀ AMM.VA "PATRIMONIO, INVESTIMENTI, BENI E SERVIZI"	230.164.400,00			230.035.400,00			171.889.253,45	3.127.513,28
	2.1 TITOLO I SPESE CORRENTI	16.822.400,00			16.822.400,00			13.694.886,72	
	2.1.1 UPB FUNZIONAMENTO								
	2.1.1.2 Oneri per il personale in attività di servizio								
	2.1.1.2.08 Spese per il servizio di mensa, asili nido e trasporto collettivo	16.643.100,00			16.643.100,00	11.769.324,08	1.868.691,65	13.638.015,73	3.005.084,27
	2.1.1.2.10 Rimborsi diversi e spese varie	179.300,00			179.300,00	48.616,09	8.254,90	56.870,99	122.429,01
	2.1.1.3 Uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	213.342.000,00		129.000,00	213.213.000,00	103.772.577,66	54.421.789,07	158.194.366,73	55.018.633,27
	2.1.1.3.01 Spese per spedizioni postali e telefoniche	19.751.300,00			19.751.300,00	11.746.373,35	3.925.270,41	15.671.643,76	4.079.656,24
	2.1.1.3.02 Spese per energia elettrica, acqua e riscaldamento immobili strumentali	9.459.100,00			9.459.100,00	6.994.571,60	958.794,98	7.953.366,58	1.505.733,42
	2.1.1.3.03 Spese di trasporto e gestione automezzi	269.700,00			269.700,00	148.045,04	37.093,12	185.138,16	84.561,84
	2.1.1.3.04 Oneri per locazione di immobili strumentali	11.476.900,00			11.476.900,00	7.597.297,65	1.022.665,12	9.019.962,77	2.456.937,23
	2.1.1.3.05 Spese di manutenzione e di adattamento immobili strumentali (di proprietà)	11.339.700,00			11.339.700,00	3.513.141,18	2.521.495,47	6.034.636,65	5.305.063,35
	2.1.1.3.06 Spese di manutenzione e di adattamento immobili strumentali (in affitto)	2.254.600,00			2.254.600,00	211.244,08	299.374,02	510.618,10	1.743.981,90
	2.1.1.3.07 Spese per la gestione degli immobili da reddito	25.088.000,00			25.088.000,00	13.338.561,65	2.394.093,74	15.732.655,39	9.355.344,61
	2.1.1.3.09 Compensi ed onorari per commissioni e speciali incarichi	2.760.400,00			2.760.400,00	1.177.960,57	414.641,12	1.592.601,69	1.167.798,31
	2.1.1.3.10 Spese connesse all'alienazione del patrimonio immobiliare	2.456.700,00			2.456.700,00	1.322.595,78	237.441,69	1.560.037,47	896.662,53
	2.1.1.3.11 Acquisto di Beni di consumo	3.085.000,00			3.085.000,00	1.664.281,29	763.468,36	2.427.749,55	657.250,35
	2.1.1.3.12 Acquisto di beni di consumo connessi al sistema informativo	159.800,00			159.800,00	29.287,71	24.725,69	54.013,40	105.786,60
	2.1.1.3.13 Acquisto di servizi tecnici e spese connesse	20.369.800,00			20.369.800,00	12.342.308,84	6.240.853,44	18.583.162,28	1.786.637,72
	2.1.1.3.14 Acquisto di servizi connessi con il sistema informativo	79.120.600,00			79.120.600,00	36.415.816,15	30.234.118,79	66.549.934,94	12.470.665,06
	2.1.1.3.15 Spese connesse all'attività legale	370.100,00			370.100,00	199.140,80	3.574,18	202.714,98	167.385,02
	2.1.1.3.16 Acquisto di servizi amministrativi	20.599.800,00			20.599.800,00	4.102.552,55	4.833.924,00	8.936.476,55	11.663.323,45

INPDAP - Bilancio di chiusura - Rendiconto Finanziario gestionale 2011

Codice	RESIDUI INIZIO ESERCIZIO	PAGATI	GESTIONE RESIDUI PASSIVI		VARIAZIONI		GESTIONE DI CASSA			TOTALE DEI RESIDUI PASSIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO	
			DA PAGARE	TOTALI	IN PIU'	IN MENO	PREVISIONI	PAGAMENTI	DIFFERENZA RISPETTO ALLE PREVISIONI		
									in più		in meno
	3.522.399,13	2.251.006,28	1.094.227,59	3.345.233,87		177.165,26	236.118.200,00	167.845.295,30		3.566.753,55	2.971.174,14
2.1.1.2.08	3.518.193,13	2.246.626,28	1.094.227,59	3.343.853,87		174.339,26	17.452.200,00	14.018.950,36		3.433.249,64	2.962.919,24
2.1.1.2.10	4.206,00	1.380,00		1.380,00		2.826,00	183.500,00	49.996,09		133.503,91	8.254,90
	83.598.104,82	50.003.771,19	27.172.037,17	77.175.808,36		6.423.296,46	218.482.500,00	153.776.348,85	53.380,32	64.759.531,47	81.593.826,24
2.1.1.3.01	8.631.720,60	8.143.496,66	239.873,26	8.383.369,92		248.350,68	22.896.300,00	19.889.870,01		3.006.429,99	4.165.143,67
2.1.1.3.02	2.286.726,84	1.507.107,63	199.619,55	1.706.727,18		579.999,66	9.335.000,00	8.501.679,23		833.320,77	1.158.414,53
2.1.1.3.03	25.870,46	18.566,66	1.385,25	19.951,91		5.918,55	295.500,00	166.611,70		128.888,30	38.478,37
2.1.1.3.04	1.000.450,24	893.183,47	85.642,45	978.825,92		21.624,32	11.686.200,00	8.890.481,12		2.795.718,88	1.108.307,57
2.1.1.3.05	5.127.894,14	3.047.003,55	1.510.228,64	4.557.232,19		570.661,95	11.576.500,00	6.560.144,73		5.016.355,27	4.031.724,11
2.1.1.3.06	337.907,58	160.228,25	149.513,20	309.741,45		28.166,13	2.264.100,00	371.472,33		1.892.627,67	448.887,22
2.1.1.3.07	9.988.534,90	1.564.285,62	7.443.102,50	9.007.388,12		981.146,78	26.979.700,00	14.902.847,27		12.076.852,73	9.837.196,24
2.1.1.3.09	1.532.607,51	326.430,61	682.447,94	1.008.878,55		523.728,96	3.301.100,00	1.504.391,18		1.796.708,82	1.097.089,06
2.1.1.3.10	157.652,91	1.123,12	125.142,65	126.265,77		31.387,14	2.457.200,00	1.323.718,90		1.133.481,10	362.584,34
2.1.1.3.11	446.315,55	339.349,01	50.773,14	390.122,15		56.193,40	3.153.600,00	2.003.630,30		1.149.969,70	814.241,50
2.1.1.3.12	60.467,61	40.389,94	17.943,60	58.333,54		2.134,07	162.300,00	69.677,65		92.622,35	42.869,29
2.1.1.3.13	8.111.972,48	4.859.516,04	2.933.621,30	7.793.137,34		318.835,14	22.421.500,00	17.201.824,88		5.219.675,12	9.174.474,74
2.1.1.3.14	28.081.637,36	24.656.379,55	2.652.886,14	27.309.255,69		772.371,67	73.429.600,00	61.072.195,70		12.357.404,30	32.887.004,93
2.1.1.3.15	2.012,28	1.927,60		1.927,60		84,68	370.100,00	201.068,40		169.031,60	3.574,18
2.1.1.3.16	7.403.991,19	3.475.637,89	2.646.351,87	6.121.989,76		1.282.001,43	20.129.300,00	7.578.190,44		12.551.109,56	7.480.275,87

INPDAP - Bilancio di chiusura - Rendiconto Finanziario gestionale 2011

CAPITOLO		GESTIONE DI COMPETENZA					DIFFERENZA RISPETTO ALLE PREVISIONI	
Codice	Denominazione	INIZIALI	PREVISIONI VARIAZIONI		DEFINITIVE	PAGATE	SOMME IMPEGNATE DA PAGARE	TOTALE Impegni
			in aumento	in diminuzione				
2.1.1.3.17	Spese per attività promozionali	65.400,00			65.400,00	36.330,64		36.330,64
2.1.1.3.18	Spese di pubblicità oneri relativi al garante per la radio diffusione e l'editoria	693.200,00			693.200,00	250.610,13	89.047,10	339.657,23
2.1.1.3.19	Spese per pubblicazioni e attività informative	918.000,00			918.000,00	69.535,96	255.626,15	325.162,11
2.1.1.3.20	Spese di rappresentanza	1.000,00			1.000,00	1.000,00		1.000,00
2.1.1.3.21	Premi di assicurazione	1.155.500,00			1.155.500,00	1.022.380,08	93.963,75	1.116.343,83
2.1.1.3.22	Spese per la gestione del patrimonio immobiliare in "service"							39.156,17
2.1.1.3.24	Spese per la gestione degli immobili da reddito ex fondo integrativo (L. 144/95, art. 64)	10.000,00			10.000,00	267,70		267,70
2.1.1.3.25	Compensi per le consulenze esterne e le collaborazioni	173.200,00			173.200,00	147.071,84	25.925,60	172.997,44
2.1.1.3.27	Spese per la gestione in service del patrimonio immobiliare in cartolarizzazione							9.732,30
2.1.1.3.28	Spese per la gestione degli immobili prima cartolarizzazione							202,56
2.1.1.3.29	Spese per la gestione degli immobili seconda cartolarizzazione							
2.1.1.3.30	Spese concesse alla operazione di cartolarizzazione dei crediti	129.000,00		129.000,00				
2.1.1.3.31	Spese condominiali immobili strumentali di proprietà	1.546.900,00			1.546.900,00	954.963,83	45.692,34	1.000.656,17
2.1.1.3.32	Contributi e quote associative ad Organizzazioni e Istituzioni nazionali ed internazionali	88.300,00			88.300,00	87.239,24		87.239,24
2.1.2	UPB INTERVENTI DIVERSI	389.359.200,00			119.309.100,00			109.401.754,58
2.1.2.1	Uscite per prestazioni istituzionali	170.810.800,00		170.810.800,00				
2.1.2.1.07	Spese per Strutture Sociali (Convitti, Case Soggiorno, Istituto Penale e Liceo della Comunicazione)	17.456.800,00		17.456.800,00				546.243,83
2.1.2.1.08	Spese Centri Vacanze	49.574.400,00		49.574.400,00				1.066,76
2.1.2.1.09	Borse di studio e assegni universitari	15.829.000,00		15.829.000,00				
2.1.2.1.11	Spese per la formazione professionale dei giovani	16.985.000,00		16.985.000,00				
2.1.2.1.13	Spese per politiche sociali in favore degli anziani	37.125.600,00		37.125.600,00				
2.1.2.1.14	Prestazioni assistenziali e fondo di solidarietà ex ENAM	33.840.000,00		33.840.000,00				

NPDAP - Bilancio di chiusura - Rendiconto Finanziario gestionale 2011

Codice	GESTIONE RESIDUI PASSIVI						GESTIONE DI CASSA				TOTALE DEI RESIDUI PASSIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO
	RESIDUI INIZIO ESERCIZIO	PAGATI	DA PAGARE	TOTALI	VARIAZIONI		PREVISIONI	PAGAMENTI	DIFFERENZA RISPETTO ALLE PREVISIONI		
					IN PIU'	IN MENO			in più	in meno	
.1.1.1.17	112.241,40	112.188,09		112.188,09		53,31	148.600,00	148.518,73		81,27	
.1.1.1.18	306.528,58	194.641,56	66.645,41	281.286,97		45.241,61	727.100,00	445.251,69		281.848,31	155.692,51
.1.1.1.19	254.415,81	241.676,88	1.921,76	243.598,64		10.817,17	917.500,00	311.312,84		606.387,16	257.547,91
.1.1.1.20							1.000,00	1.000,00			
.1.1.1.21	341.429,04	299.103,04	29.726,00	328.829,04		12.600,00	1.497.000,00	1.321.483,12		175.516,88	123.689,75
.1.1.1.22	4.319.651,66		4.100.213,28	4.100.213,28		219.438,38	2.245.400,00			2.245.400,00	4.100.213,28
.1.1.1.24	169,48	169,48		169,48			10.000,00	437,18		9.562,82	
.1.1.1.25	146.573,25	12.681,61	52.030,38	64.711,99		81.861,26	319.700,00	159.753,45		159.946,55	77.955,98
.1.1.1.27	676.088,88		676.088,88	676.088,88			165.400,00			165.400,00	676.088,88
.1.1.1.28	938.559,98	9.014,31	852.255,32	861.269,63		77.290,35	10.600,00	9.014,31		1.385,69	852.255,32
.1.1.1.29	3.229.851,47	37.163,00	2.654.624,65	2.691.787,65		538.063,82	323.700,00	37.163,00		286.537,00	2.654.624,65
.1.1.1.30											
.1.1.1.31	23.392,54	8.066,54		8.066,54		15.326,00	1.570.200,00	963.030,37		607.169,63	45.692,34
.1.1.1.32	54.441,08	54.441,08		54.441,08			88.300,00	141.680,22	53.380,32		
							121.995.400,00	100.612.202,80			

INPDAP - Bilancio di chiusura - Rendiconto Finanziario gestionale 2011

CAPITOLO 0		GESTIONE DI COMPETENZA					SOMME IMPEGNATE		DIFFERENZA RISPETTO ALLE PREVISIONI	
Codice	Denominazione	INIZIALI	PREVISIONI		DEFINITIVE	PAGATE	DA PAGARE	TOTALE Impegni	in più in meno	
			in aumento	in diminuzione						
2.1.2.2	Trasferimenti passivi	21.143.400,00	141.500,00		21.284.900,00	21.284.870,67	1.347.903,00	22.632.773,67		1.347.873,67
2.1.2.2.10	Versamento allo Stato delle somme accantonate per effetto delle misure di contenimento della spesa pubblica	21.143.400,00	141.500,00		21.284.900,00	21.284.870,67	1.347.903,00	22.632.773,67		1.347.873,67
2.1.2.3	Oneri finanziari	21.532.300,00			21.532.300,00	3.862.009,16	14.434.783,23	18.296.792,39		3.235.507,61
2.1.2.3.01	Interessi passivi	3.383.100,00			3.383.100,00	1.062.086,28	135.246,09	1.197.332,37		2.185.767,63
2.1.2.3.03	Spese bancarie e banco posta	18.147.900,00			18.147.900,00	2.799.922,88	14.299.537,14	17.099.460,02		1.048.439,98
2.1.2.3.06	Interessi passivi per la gestione degli immobili in cartolarizzazione	1.300,00			1.300,00					1.300,00
2.1.2.4	Oneri tributari	57.221.000,00			57.221.000,00	56.536.798,91	3.305.404,09	59.842.203,00		2.621.203,00
2.1.2.4.01	Imposte, tasse e tributi diversi	57.221.000,00			57.221.000,00	56.536.798,91	3.305.404,09	59.842.203,00		2.621.203,00
2.1.2.4.02	Imposte, tasse e tributi diversi immobili in cartolarizzazione									
2.1.2.5	Poste correttive e compensative di entrate correnti	3.774.400,00		469.300,00	3.305.100,00	1.315.279,53	179.899,71	1.495.179,24		1.809.920,76
2.1.2.5.01	Rimborso contributi	569.800,00		469.300,00	100.500,00	61.083,45		61.083,45		39.416,55
2.1.2.5.02	Rimborsi diversi altre entrate	3.204.600,00			3.204.600,00	1.254.196,08	179.899,71	1.434.095,79		1.770.504,21
2.1.2.6	Uscite non classificabili in altre voci	114.877.300,00		98.911.500,00	15.965.800,00	6.342.664,87	792.121,41	7.134.806,28		8.830.993,72
2.1.2.6.01	Spese per liti, arbitraggi e transazioni	8.415.200,00		660.000,00	7.755.200,00	6.031.258,93	764.225,29	6.795.484,22		959.715,78
2.1.2.6.02	Spese per realizzo entrate	7.800,00			7.800,00					7.800,00
2.1.2.6.03	Fondo di riserva	105.771.800,00		98.251.500,00	7.520.300,00					7.520.300,00
2.1.2.6.04	Quota onorari di pertinenza dei legali (art. 30 DPR 411/76)	606.400,00			606.400,00	291.300,15	11.000,00	302.300,15		304.099,85
2.1.2.6.05	Altre spese	76.100,00			76.100,00	20.125,79	16.896,12	37.021,91		39.078,09
TOTALE SPESE CORRENTI CENTRO DI RESP. AMMVA		619.523.600,00	141.500,00	270.320.600,00	349.344.500,00	204.932.160,97	76.358.847,06	281.291.008,03		3.969.076,67
										72.022.568,64

XVI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

INPDAP - Bilancio di chiusura - Rendiconto Finanziario gestionale 2011

Codice	RESIDUI INIZIO ESERCIZIO	PAGATI	DA PAGARE	GESTIONE RESIDUI PASSIVI		VARIAZIONI		GESTIONE DI CASSA			TOTALE DEI RESIDUI PASSIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO
				TOTALI	IN PIU'	IN MENO	PREVISIONI	PAGAMENTI	DIFFERENZA RISPETTO ALLE PREVISIONI	TOTALE	
									In più	In meno	
2.1.2.2.10							21.284.900,00	21.284.870,67		29,33	1.347.903,00
	13.863.777,86	7.472.823,97	149.301,34	7.622.135,31			21.284.900,00	21.284.870,67		29,33	1.347.903,00
2.1.2.3.01	192.306,42	59.097,23	85.029,41	144.126,64			22.726.500,00	11.334.843,13		11.391.656,87	14.584.084,57
2.1.2.3.03	13.612.099,05	7.413.736,74	4.899,54	7.418.636,28			3.383.700,00	1.121.183,51		2.262.516,49	220.275,50
2.1.2.3.06	59.372,39		59.372,39	59.372,39			10.341.500,00	10.313.659,62		9.127.840,38	14.304.436,68
	3.359.611,60	3.218.956,61	23.370,80	3.242.327,41			1.300,00			1.300,00	59.372,39
2.1.2.4.01	3.745.187,72	3.218.956,61	23.370,80	3.242.327,41			57.231.100,00	59.755.755,52	2.524.655,52		3.328.774,89
2.1.2.4.02	114.423,88						57.231.100,00	59.755.755,52	2.524.655,52		3.328.774,89
	362.221,43	196.946,42	146.026,31	344.972,73							325.926,02
2.1.2.5.01							3.305.700,00	1.514.225,95		1.791.474,05	
2.1.2.5.02	362.221,43	198.946,42	146.026,31	344.972,73			100.500,00	61.083,45		39.416,55	
	3.233.592,88	379.822,66	2.114.750,66	2.494.573,32			3.305.200,00	1.453.142,50		1.752.057,50	325.926,02
2.1.2.6.01	2.980.239,65	376.668,36	2.093.803,56	2.470.471,92			17.447.200,00	6.723.507,53		10.724.692,47	2.906.872,07
2.1.2.6.02							9.162.500,00	6.407.927,29		2.754.572,71	2.858.028,95
2.1.2.6.03							7.800,00			7.800,00	
2.1.2.6.04	220.048,23						7.520.300,00			7.520.300,00	11.000,00
2.1.2.6.05	33.305,10	3.154,30	20.947,10	24.101,40			680.500,00	291.300,15		389.199,85	
Totale spese corr. Pat. Inv.	107.940.707,82	63.525.337,13	30.699.713,87	94.225.051,00			76.100,00	23.280,09		52.819,91	37.843,22
							358.113.600,00	268.457.498,10	2.578.035,84	92.234.137,74	107.058.560,93

XVI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

INPDAP - Bilancio di chiusura - Rendiconto Finanziario gestionale 2011

CAPITOLO		GESTIONE DI COMPETENZA						DIFFERENZA RISPETTO ALLE PREVISIONI		
Codice	Denominazione	INIZIALI	PREVISIONI VARIAZIONI		DEFINITIVE	PAGATE	SOMME IMPEGNATE DA PAGARE	TOTALE Impegni	in più in meno	
			in aumento	in diminuzione						
	3 - CENTRO DI RESPONSABILITÀ ANNUA "INTERV. PENSIONI E PREVIDENZIALI"									
	3.1.1 UP8 FUNZIONAMENTO	190.500,00			190.500,00			99.699,08		90.800,92
	3.1.1.3 Uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	190.500,00			190.500,00	90.098,11	9.600,97	99.699,08		
3.1.1.3.16	Acquisto di servizi amministrativi	190.500,00			190.500,00	90.098,11	9.600,97	99.699,08		90.800,92
	3.1.2 UP8 INTERVENTI DIVERSI:	68.770.241.900,00			69.150.080.900,00			69.113.018.381,18		
	3.1.2.1 Uscite per prestazioni istituzionali	67.993.985.500,00	500.000.000,00	41.000.000,00	68.494.985.500,00	68.483.335.078,71	198.756,77	68.483.533.835,48	532.407.241,94	498.858.906,46
3.1.2.1.01	Pensioni e relativi trattamenti:	60.001.029.400,00	500.000.000,00		60.501.029.400,00	61.033.436.641,94		61.033.436.641,94	532.407.241,94	
3.1.2.1.02	Indennità una tantum	12.629.400,00		4.000.000,00	8.629.400,00	5.206.635,07	100.332,39	5.306.967,46		3.322.432,54
3.1.2.1.03	TFR agli iscritti	7.576.344.800,00			7.576.344.800,00	7.111.478.812,32	90.904,16	7.111.569.716,48		464.775.083,52
3.1.2.1.05	Assicurazioni sociali vita	10.600.000,00			10.600.000,00	5.550.106,38		5.550.106,38		5.049.893,62
3.1.2.1.06	TFR agli iscritti	393.181.900,00		40.000.000,00	353.181.900,00	327.659.783,00	5.020,22	327.664.803,22		25.517.096,78
3.1.2.1.15	Assegni di solidarietà ed assegni temporanei integrativi ex ENAM	200.000,00			200.000,00		2.500,00	5.600,00		194.400,00
3.1.2.2	Trasferimenti passivi	687.584.900,00		76.161.000,00	611.423.900,00	546.159.280,59	3.990.210,36	550.149.490,95		61.274.409,05
3.1.2.2.02	Costituzione di posizione assicurativa e trasferimento di valori capitali ad altri Enti	577.171.300,00		70.000.000,00	507.171.300,00	443.349.349,11	3.989.222,16	447.338.571,27		59.832.728,73
3.1.2.2.03	Rimborso a favore degli enti datori di lavoro	1.227.700,00			1.227.700,00	81.765,68	988,20	82.753,88		1.144.946,12
3.1.2.2.06	Contributi a favore Istituti di patronato e assistenza sociale	106.881.400,00		4.000.000,00	102.881.400,00	102.728.095,52		102.728.095,52		153.304,48
3.1.2.2.08	Eccedenza indennità di fine rapporto da liquidare agli iscritti	143.500,00			143.500,00		70,28	70,28		143.429,72
3.1.2.2.09	Finanziamenti previdenza complementare	2.161.000,00		2.161.000,00						
	3.1.2.3 Oneri finanziari:	58.041.400,00			58.041.400,00	43.896.747,03	8.988.078,32	52.884.825,35		5.156.574,65
3.1.2.3.01	Interessi passivi	1.000,00			1.000,00					1.000,00
3.1.2.3.02	Interessi legali e rivalutazione monetaria su prestazioni previdenziali e pensionistiche	58.040.400,00			58.040.400,00	43.896.747,03	8.988.078,32	52.884.825,35		5.155.574,65
	3.1.2.5 Poste correttive e compensative di entrate correnti	25.404.900,00			25.404.900,00	23.685.205,18	164.522,35	23.849.727,53		1.555.172,47
3.1.2.5.01	Rimborso contributi	25.404.900,00			25.404.900,00	23.685.205,18	164.522,35	23.849.727,53		1.555.172,47

INPDAP - Bilancio di chiusura - Rendiconto Finanziario gestionale 2011

Codice	RESIDUI INIZIO ESERCIZIO	GESTIONE RESIDUI PASSIVI			GESTIONE DI CASSA				TOTALE DEI RESIDUI PASSIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO		
		PAGATI	DA PAGARE	TOTALI	VARIAZIONI		PREVISIONI	PAGAMENTI			
					IN PIU'	IN MENO					
	19.777,70	15.537,07	4.240,63	19.777,70			200.600,00	105.635,18		94.964,82	13.841,60
3.1.1.3.16	19.777,70	15.537,07	4.240,63	19.777,70			200.600,00	105.635,18		94.964,82	13.841,60
	436.442,40	400.937,40	35.505,00	436.442,40			69.165.992.400,00	69.108.220.325,84			
3.1.2.1.01							68.450.025.500,00	68.483.736.016,11	532.407.241,94	498.708.725,83	234.261,77
3.1.2.1.02	875,50	875,50		875,50			60.501.029.400,00	61.033.436.641,94	532.407.241,94		
3.1.2.1.03	1.653,17	1.653,17		1.653,17			8.629.400,00	5.207.510,57		3.421.889,43	100.332,39
3.1.2.1.05							7.576.344.800,00	7.111.480.465,49		464.864.334,51	90.904,16
3.1.2.1.06	338.777,73	338.777,73		338.777,73			10.600.000,00	5.550.106,38		5.049.893,62	
3.1.2.1.15	95.136,00	95.631,00	35.505,00	95.136,00			353.181.900,00	327.998.560,73		25.183.339,27	5.020,22
	16.484.592,47	8.178.400,72	8.060.408,82	16.239.809,54		244.782,93	250.000,00	62.731,00		187.269,00	38.005,00
3.1.2.2.02	1.132.305,86	886.012,13	1.510,80	887.521,93		244.782,93	626.776.100,00	554.238.681,31		72.437.418,69	12.050.619,19
3.1.2.2.03	2.092,84	2.092,84		2.092,84			507.171.300,00	444.235.361,24		62.935.938,76	3.990.732,96
3.1.2.2.06							1.229.700,00	83.858,52		1.145.841,48	988,20
3.1.2.2.08							102.881.400,00	102.728.095,52		153.304,48	
3.1.2.2.09	15.350.193,77	7.291.295,75	8.058.898,02	15.350.193,77			143.500,00	70,28		143.425,72	
	30.076,20		139,39	139,39		29.936,81	15.350.200,00	7.291.295,75		8.038.904,25	8.038.898,02
3.1.2.3.01							58.041.400,00	43.896.747,03		14.144.652,97	6.988.217,71
3.1.2.3.02	30.076,20		139,39	139,39		29.936,81	1.000,00			1.000,00	
	31.293,50	26.815,67	3.403,52	30.219,19		1.074,31	58.040.400,00	43.896.747,03		14.143.651,97	6.988.217,71
3.1.2.5.01	31.293,50	26.815,67	3.403,52	30.219,19		1.074,31	25.404.900,00	23.712.020,85		1.692.879,15	167.925,87
							25.404.900,00	23.712.020,85		1.692.879,15	167.925,87

INPDAP - Bilancio di chiusura - Rendiconto Finanziario gestionale 2011

CAPITOLO		GESTIONE DI COMPETENZA					SOMME IMPEGNATE		DIFFERENZA RISPETTO	
Codice	Denominazione	INIZIALI	PREVISIONI		DEFINITIVE	PAGATE	DA PAGARE	TOTALE Impegni	ALLE PREVISIONI	
			in aumento	in diminuzione					in più	in meno
3.1.2.6.01	3.1.2.6 Uscite non classificabili in altre voci	5.225.200,00	15.000,00	15.000,00	5.225.200,00	2.346.350,53	254.151,34	2.600.501,87		2.624.698,13
3.1.2.6.06	Spese per liti, arbitraggi e transazioni	5.150.200,00		15.000,00	5.135.200,00	2.339.543,25	171.345,42	2.510.888,67		2.624.311,33
	Finanziamento Commissione vigilanza fondi pensione ex art. 16 D.leg.vo 124/93	75.000,00	15.000,00		90.000,00	6.807,28	82.805,92	89.613,20		386,80
	TOTALE SPESE CORRENTI CENTRO DI RESP. AMMVA "INTERV. PENSIONI, E PREVIDENZIALI"	68.770.432.400,00	500.015.000,00	120.176.000,00	69.150.271.400,00	69.099.512.760,15	13.605.320,11	69.113.118.080,26		569.560.561,68
5	5 - CENTRO DI RESPONSABILITÀ AMMVA "PRESTAZIONI CREDITIZIE E SOCIALI"									
5.1.1	5.1.1 UPB FUNZIONAMENTO				129.000,00			15.440,88		
5.1.1.3	5.1.1.3 Uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizi		129.000,00		129.000,00	12.098,41	3.342,47	15.440,88		113.559,12
5.1.1.3.30	Spese commesse alla operazione di canalizzazione dei crediti		129.000,00		129.000,00	12.098,41	3.342,47	15.440,88		113.559,12
5.1.2	5.1.2 UPB INTERVENTI DIVERSI				171.940.100,00			155.760.482,88		
5.1.2.1	5.1.2.1 Uscite per prestazioni istituzionali		170.810.800,00		170.810.800,00	105.328.404,86	50.129.086,45	155.458.491,31		15.352.308,69
5.1.2.1.07	Spese per Strutture Sociali (Convitti, Case Soggiorno, Istituto Magistrale e Liceo della Comunicazione)		16.458.800,00		16.458.800,00	11.609.436,98	3.985.168,09	15.594.605,07		862.191,93
5.1.2.1.08	Spese Centri Vacanze		64.559.400,00		64.559.400,00	61.517.266,40	2.352.680,67	63.869.947,07		689.457,93
5.1.2.1.09	Borse di studio e assegni universitari		15.829.000,00		15.829.000,00	11.781.126,37	1.050.468,25	12.831.594,62		2.997.405,38
5.1.2.1.11	Spese per la formazione professionale dei giovani		13.200.000,00		13.200.000,00	1.389.480,87	11.778.882,78	13.168.363,65		31.636,35
5.1.2.1.13	Spese per politiche sociali in favore degli anziani		32.125.600,00		32.125.600,00	2.497.671,69	28.158.581,71	30.656.253,40		1.469.346,60
5.1.2.1.14	Prestazioni assistenziali e fondo di solidarietà ex ENAM		28.640.000,00		28.640.000,00	16.534.422,55	2.803.304,95	19.337.727,50		9.302.272,50
	5.1.2.5 Poste correttive e compensative di entrate correnti		469.300,00		469.300,00	43.625,19	6.098,10	49.723,29		419.576,71
5.1.2.5.01	Rimborso contributi		469.300,00		469.300,00	43.625,19	6.098,10	49.723,29		419.576,71
	5.1.2.6 Uscite non classificabili in altre voci		660.000,00		660.000,00	182.531,36	69.736,92	252.268,28		407.731,72
5.1.2.6.01	Spese per liti, arbitraggi e transazioni		660.000,00		660.000,00	182.531,36	69.736,92	252.268,28		407.731,72
	TOTALE SPESE CORRENTI CENTRO DI RESP. AMMVA "PRESTAZIONI CREDITIZIE E SOCIALI"		172.069.100,00		172.069.100,00	105.567.659,82	50.208.263,94	155.775.923,76		16.293.176,24

Codice	GESTIONE RESIDUI PASSIVI				GESTIONE DI CASSA				TOTALE DEI RESIDUI PASSIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO		
	RESIDUI INIZIO ESERCIZIO	PAGATI	DA		TOTALI	VARIAZIONI		DIFFERENZA RISPETTO ALLE PREVISIONI			
			PAGARE			IN PIU'	IN MENO				
5.1.2.6.01	1.665.463,43	190.510,01	1.331.858,58	1.522.368,59			141.094,84	5.734.500,00	2.536.860,54	3.197.639,46	1.586.009,92
	1.865.463,43	190.510,01	1.331.858,58	1.522.368,59			141.094,84	5.644.500,00	2.530.052,26	3.114.446,74	1.503.204,00
	1.1.2.6.06							90.000,00	6.807,28	83.192,72	82.805,92
tot.spese corr.interv.pens.	18.567.645,70	8.813.200,87	9.435.555,94	18.248.756,81			418.888,89	69.156.193.000,00	69.108.325.961,02	532.407.241,94	23.040.876,05
5.1.2.1.07											
	114.925,72	50.000,00		50.000,00			64.925,72	129.000,00	62.098,41	66.801,59	3.342,47
	114.925,72	50.000,00		50.000,00			64.925,72	129.000,00	62.098,41	66.801,59	3.342,47
5.1.2.1.08											
	71.067.512,16	27.666.202,19	29.077.100,77	56.743.302,96			14.324.209,20	185.572.500,00	133.268.734,14	132.995.607,05	79.206.187,22
	3.495.194,04	2.609.596,18	613.452,61	3.223.048,79			272.145,25	16.632.000,00	14.219.033,16	2.412.966,84	4.598.620,70
5.1.2.1.09											
	16.024.121,33	2.924.558,78	2.997.420,64	5.921.979,42			10.102.141,91	64.559.400,00	64.441.825,18	117.574,82	5.350.101,31
	774.852,76	762.892,76	1.000,00	763.892,76			10.960,00	15.879.000,00	12.544.019,13	3.284.980,87	1.051.468,25
5.1.2.1.11											
	7.566.122,50	4.747.104,34	1.365.888,54	6.112.992,88			1.453.129,62	14.907.200,00	6.136.585,21	8.770.614,79	13.144.771,32
	19.421.259,12	5.254.181,56	11.878.327,77	17.132.509,33			2.286.749,79	32.125.600,00	7.751.853,25	24.373.746,75	40.036.909,48
5.1.2.1.14											
	23.785.962,41	11.367.868,57	12.221.011,21	23.588.879,78			197.082,63	40.346.000,00	27.902.291,12	12.437.708,88	15.024.316,16
	168,15	168,15	168,15	168,15			11.964,01	469.300,00	43.625,19	425.674,91	6.266,25
5.1.2.5.01											
	168,15		168,15	168,15				469.300,00	43.625,19	425.674,81	6.266,25
	142.484,90	46.970,54	83.550,35	130.520,89				660.000,00	229.501,90	430.498,10	153.287,27
5.1.2.6.01											
	142.484,90	46.970,54	83.550,35	130.520,89			11.964,01	660.000,00	229.501,90	430.498,10	153.287,27
tot.spese corr.prest.creditizie	71.325.090,93	27.765.172,73	29.160.819,27	56.923.992,00			14.401.098,93	185.651.500,00	133.330.832,55	52.320.667,45	79.369.083,21

INPDAP - Bilancio di chiusura - Rendiconto Finanziario gestionale 2011

CAPITOLO		GESTIONE DI COMPETENZA				DIFFERENZA RISPETTO ALLE PREVISIONI	
Codice	Denominazione	PREVISIONI		PAGATE	SOMME IMPEGNATE DA PAGARE	TOTALE Impegni	in più in meno
		INIZIALI	VARIAZIONI in aumento in diminuzione				
	6 - CENTRO DI RESPONSABILITÀ AMM/VA "RISORSE UMANE"						
	6.1.1 UPB FUNZIONAMENTO	409.176.200,00				376.816.452,90	
	6.1.1.1 Uscite per gli Organi dell'Ente	4.057.400,00		1.773.614,40	2.189.939,23	3.963.553,63	93.846,37
	Compensi, assegni fissi, indennità e rimborsi agli Organi dell'Istituto	4.057.400,00		1.773.614,40	2.189.939,23	3.963.553,63	93.846,37
6.1.1.1.01		409.508.400,00	2.990.000,00	329.200.072,79	41.368.802,02	370.568.874,81	32.929.525,19
	6.1.1.2 Oneri per il personale in attività di servizio						
6.1.1.2.01	Stipendi ed altri assegni fissi al personale	208.305.100,00		188.804.587,07	2.100.000,00	190.904.587,07	17.400.512,93
	6.1.1.2.02 Compensi straordinari	1.965.700,00		427.063,99	200.000,01	627.064,00	1.338.636,00
6.1.1.2.03	Indennità rimborso spese di trasporto missioni	2.031.800,00		1.934.775,63	96.006,93	2.030.784,56	1.015,44
6.1.1.2.04	Indennità e rimborso spese di trasporto trasferimento	213.300,00		132.673,94	80.626,06	213.300,00	
	6.1.1.2.05 Oneri per i rinnovi contrattuali						
6.1.1.2.06	Oneri per il personale comandato presso l'Istituto	6.000.000,00	2.000.000,00	6.880.516,39	655.426,56	7.535.942,95	464.057,05
6.1.1.2.07	Oneri previdenziali ed assistenziali a carico Ente	81.816.700,00		66.998.605,46	7.898.666,82	74.897.272,28	6.919.427,72
	6.1.1.2.09 Spese per accertamenti sanitari	149.000,00		71.268,49	16.672,36	87.940,85	61.059,15
6.1.1.2.11	Fondo per la retribuzione di posizione e per la retribuzione di risultato dei dirigenti di prima fascia	6.113.100,00	540.000,00	4.689.888,05	1.150.473,73	5.840.361,78	812.738,22
6.1.1.2.12	Fondo per la retribuzione di posizione e per la retribuzione di risultato dei dirigenti di seconda fascia	12.726.800,00	450.000,00	9.993.282,54	3.130.910,10	13.124.192,64	52.607,36
6.1.1.2.13	Fondo di ente per i professionisti	4.491.200,00		3.077.090,62	1.274.418,03	4.351.508,65	139.691,35
6.1.1.2.14	Fondo di ente per il personale non dirigente	76.695.700,00		46.190.320,61	24.765.599,42	70.955.920,03	5.739.779,97
	6.1.1.3 Uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	4.612.400,00		965.179,81	1.318.944,65	2.284.024,46	2.328.375,54
6.1.1.3.08	Spese per la formazione e l'addestramento del personale	1.025.000,00		145.406,50	785.880,60	931.287,10	93.712,90

INPDAP - Bilancio di chiusura - Rendiconto Finanziario gestionale 2011

Codice	RESIDUI INIZIO ESERCIZIO	GESTIONE RESIDUI PASSIVI					GESTIONE DI CASSA			TOTALE DEI RESIDUI PASSIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO	
		PAGATI	DA PAGARE	TOTALI	VARIAZIONI		PREVISIONI	PAGAMENTI	DIFFERENZA RISPETTO ALLE PREVISIONI		
					IN PIU'	IN MENO			In più		In meno
	1.117.525,03	1.030.129,18	5.938,92	1.036.068,10		81.456,93	426.749.500,00	388.552.498,38		2.371.156,42	2.195.878,15
							5.174.900,00	2.803.743,58			
6.1.1.1.01	1.117.525,03	1.030.129,18	5.938,92	1.036.068,10		81.456,93	5.174.900,00	2.803.743,58		2.371.156,42	2.195.878,15
	58.362.325,52	54.534.850,35	1.044.007,04	55.578.857,39		2.783.468,13	413.668.300,00	383.734.923,14	2.324.406,72	32.257.783,58	42.412.809,06
6.1.1.2.01	5.862.624,69	3.394.737,02	316.519,24	3.611.256,26		2.251.368,43	214.167.700,00	192.099.324,09		22.068.375,91	2.416.519,24
6.1.1.2.02	195.000,00	139.123,55		139.123,55		55.876,45	1.965.700,00	566.187,54		1.398.512,46	200.000,01
6.1.1.2.03	206.987,91	204.417,67		204.417,67		2.570,24	2.238.700,00	2.139.193,30		99.506,70	96.008,93
6.1.1.2.04	19.751,67	19.751,67		19.751,67			213.300,00	152.425,61		60.874,39	80.626,06
6.1.1.2.05											
6.1.1.2.06	4.586.764,98	4.427.407,28	86.803,73	4.514.211,01		72.553,97	12.100.400,00	11.307.923,67		792.476,33	742.130,29
6.1.1.2.07	7.732.062,12	7.732.062,12		7.732.062,12			81.816.700,00	74.730.667,58		7.086.032,42	7.898.666,82
6.1.1.2.09	12.689,93	6.914,17	3.968,41	10.882,58		1.807,25	149.000,00	78.182,66		70.817,34	20.640,77
6.1.1.2.11	1.848.562,19	1.283.023,92	168.010,40	1.451.034,32		397.527,87	6.653.100,00	5.972.911,97		680.188,03	1.318.484,13
6.1.1.2.12	4.131.135,38	3.881.210,85	249.121,59	4.130.332,44		802,94	13.176.800,00	13.874.493,39	697.693,39		3.380.031,69
6.1.1.2.13	2.887.772,81	2.080.716,38	6.179,75	2.086.896,13		876,68	4.491.200,00	5.157.807,00	666.607,00		1.280.597,78
6.1.1.2.14	31.578.973,84	31.465.485,72	213.403,92	31.678.889,64		84,20	76.695.700,00	77.655.806,33	960.106,33		24.979.003,34
							7.906.300,00	2.013.831,66		5.892.468,34	2.922.198,14
6.1.1.3.08	1.613.172,36	182.273,81	1.428.417,70	1.610.691,51		2.400,85	2.318.900,00	377.680,31		1.991.219,69	2.214.298,30

INPDAP - Bilancio di chiusura - Rendiconto finanziario gestionale 2011

CAPITOLO		GESTIONE DI COMPETENZA							DIFFERENZA RISPETTO ALLE PREVISIONI	
Codice	Denominazione	INIZIALI	PREVISIONI VARIAZIONI		DEFINITIVE	PAGATE	SOMME IMPEGNATE DA PAGARE	TOTALE Impegni		
			in aumento	in diminuzione					in più	in meno
16.1.1.3.16	Acquisto di servizi amministrativi	2.595.100,00			2.595.100,00	792.038,55	516.357,24	1.308.395,79		1.286.704,21
16.1.1.3.26	Spese per concorsi e reclutamento del personale	992.300,00			992.300,00	27.734,76	16.606,81	44.341,57		947.958,43
6.1.2	UPB INTERVENTI DIVERSI	46.526.800,00			46.526.800,00			40.666.334,33		
6.1.2.1	Uscite per prestazioni istituzionali	41.769.000,00			41.769.000,00	36.230.051,28	423,91	36.230.475,19		5.538.524,81
16.1.2.1.12	Prestazioni ex fondo integrativo (L. 144/99, art. 64)	41.769.000,00			41.769.000,00	36.230.051,28	423,91	36.230.475,19		5.538.524,81
6.1.2.2	Trasferimenti passivi	4.452.500,00			4.452.500,00	2.815.478,30	1.510.414,91	4.325.893,21		126.606,79
16.1.2.2.05	Benefici di natura assistenziale e sociale a favore del personale ex art. 59 DPR 509/79	4.352.000,00			4.352.000,00	2.776.585,09	1.510.414,91	4.287.000,00		65.000,00
16.1.2.2.07	Fruito indennizzo al personale per infermità contratta per causa di servizio	100.500,00			100.500,00	38.893,21		38.893,21		61.606,79
6.1.2.6	Uscite non classificabili in altre voci	305.300,00			305.300,00	81.397,22	28.568,71	109.965,93		195.334,07
16.1.2.6.01	Spese per liti, arbitrati e transazioni	305.300,00			305.300,00	81.397,22	28.568,71	109.965,93		195.334,07
TOTALE SPESE CORRENTI CENTRO DI RESP. AMM/VA "RISORSE UMANE"		455.705.000,00	2.590.000,00		458.695.000,00	371.065.793,80	46.416.993,43	417.482.787,23		41.212.212,77
TOTALE GENERALE SPESE CORRENTI		69.845.661.000,00	675.215.600,00	390.496.600,00	70.130.386.000,00	69.781.078.374,74	186.599.424,54	69.957.667.799,28	536.376.318,61	699.088.519,33
2 - CENTRO DI RESPONSABILITÀ AMM/VA "PATRIMONIO, INVESTIMENTI, BENI E SERVIZI"										
2.2 TITOLO II USCITE IN CONTO CAPITALE										
2.2.1 UPB INVESTIMENTI		1.924.661.600,00			67.249.300,00			40.353.716,98		
2.2.1.1 Acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari		46.830.000,00		22.710.000,00	24.120.000,00	1.164.429,79	3.198.099,72	4.362.526,51		19.757.470,49
Acquisto di immobili		7.748.000,00		4.000.000,00	3.748.000,00	2.852,30		2.852,30		3.745.147,70
Costruzione di immobili										
2.2.1.1.03 Manutenzione straordinaria, ristrutturazione edilizia, restauro e risanamento conservativo di immobili da reddito		6.042.000,00		2.860.000,00	3.182.000,00	88.603,98	30.710,86	119.314,74		3.062.685,26
2.2.1.1.04 Manutenzione straordinaria, ristrutturazione edilizia, restauro e risanamento conservativo di immobili da reddito ex fondo integrativo (L. 144/99, art. 64)		33.040.000,00		15.850.000,00	17.190.000,00	1.072.973,61	3.167.388,86	4.240.362,47		12.949.637,53
2.2.1.1.05 Manutenzione straordinaria, ristrutturazione edilizia, restauro e risanamento conservativo di immobili strumentali		42.979.800,00			42.979.800,00	6.093.924,82	29.760.676,78	35.854.601,60		7.125.198,40
2.2.1.2 Acquisizione di immobilizzazioni tecniche										
Acquisto immobilizzazioni informatiche		34.228.800,00			34.228.800,00	4.618.001,59	29.174.497,23	33.792.498,82		436.301,18
Acquisto altre immobilizzazioni tecniche		8.550.900,00			8.550.900,00	1.474.217,13	586.179,55	2.060.396,68		6.490.503,32

[illegible]

INPDAP - Bilancio di chiusura - Rendiconto Finanziario gestionale 2011

CAPITOLO		GESTIONE DI COMPETENZA							DIFFERENZA RISPETTO ALLE PREVISIONI	
Codice	Denominazione	INIZIALI	PREVISIONI VARIAZIONI		DEFINITIVE	PAGATE	SOMME IMPEGNATE DA PAGARE	TOTALE Impegni	In più	In meno
			in aumento	in diminuzione						
2.2.1.2.03	Mantenimento straordinaria immobilizzazioni informatiche									
2.2.1.2.04	Mantenimento straordinaria altre immobilizzazioni tecniche	200.100,00			200.100,00	1.706,10		1.706,10		198.393,90
2.2.1.2.05	Acquisto e restauri opere d'arte L. 717/49									
2.2.1.3	Partecipazione e acquisto di valori mobiliari	1.834.851.800,00								
2.2.1.4	Concessione di crediti ed anticipazioni		120.000,00	1.834.822.300,00	149.500,00	136.585,87		136.585,87		12.914,13
2.2.1.4.01	Concessione di mutui	600.000.000,00		600.000.000,00						
2.2.1.4.02	Concessione di prestiti	1.218.339.000,00		1.218.339.000,00						
2.2.1.4.04	Rimborso e storno fondo garanzia su prestito (sul rinnovo prestiti)	6.540.700,00		6.540.700,00						
2.2.1.4.05	Rimborso e storno di trattenute per interessi su prestiti	3.939.100,00		3.939.100,00						
2.2.1.4.06	Costituzione depositi a cauzione presso terzi	29.500,00	120.000,00		149.500,00	136.585,87		136.585,87		12.914,13
2.2.1.4.08	Copertura insolvenze su crediti garantiti (in caso di decesso)	1.547.100,00		1.647.100,00						
2.2.1.4.09	Rimborso rate prestiti versate in più	3.736.400,00		3.736.400,00						
2.2.1.4.10	Movimenti in conto capitale derivanti dalla cartolarizzazione dei crediti	620.000,00		620.000,00						
2.2.2	UPB ONERI COMUNI	1.686.400,00			701.686.400,00			4.200.698.444,78		
2.2.2.2	Rimborsi di anticipazioni passive		700.000.000,00		700.000.000,00	700.000.000,00	3.500.000.000,00	4.200.000.000,00	3.500.000.000,00	
2.2.2.2.01	Restituzione anticipazioni di Tesoreria e di Bilancio		700.000.000,00		700.000.000,00	700.000.000,00	3.500.000.000,00	4.200.000.000,00	3.500.000.000,00	
2.2.2.5	Estinzione di debiti diversi	1.686.400,00			1.686.400,00	694.056,89	4.387,89	698.444,78		987.955,22
2.2.2.5.01	Estinzione di debiti diversi									
2.2.2.5.02	Restituzione di depositi cauzionali costituiti presso l'Istituto	1.686.400,00			1.686.400,00	694.056,89	4.387,89	698.444,78		987.955,22
2.2.2.5.03	Restituzione di depositi cauzionali costituiti presso l'Istituto per immobili in cartolarizzazione									
	TOTALE USCITE IN CONTO CAPITALE CENTRO DI RESP. AMM/VA "PATRIMONIO, INVESTIMENTI, BENI E SERVIZI"	1.936.348.000,00	700.120.000,00	1.857.532.300,00	768.935.700,00	708.088.997,37	3.532.863.164,39	4.241.052.161,76	3.500.000.000,00	27.883.538,24

INPDAP - Bilancio di chiusura - Rendiconto Finanziario gestionale 2011

Codice	GESTIONE RESIDUI PASSIVI					GESTIONE DI CASSA				TOTALE DEI RESIDUI PASSIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO	
	RESIDUI INIZIO ESERCIZIO	PAGATI	DA		TOTALI	VARIAZIONI		PREVISIONI	PAGAMENTI		
			PAGARE			IN PIU'	IN MENO				
2.1.2.03											
2.1.2.04	48.102,40	6.504,00	41.598,40	48.102,40				207.100,00	8.210,10	198.889,90	41.598,40
2.1.2.05											
2.1.4.01											
2.1.4.02											
2.1.4.04											
2.1.4.05											
2.1.4.06											
2.1.4.08											
2.1.4.09											
2.1.4.10											
2.2.2.01	350.000.000,00	350.000.000,00		350.000.000,00				1.051.688.600,00	1.050.708.108,25		3.500.000.000,00
2.2.2.01	350.000.000,00	350.000.000,00		350.000.000,00				1.050.000.000,00	1.050.000.000,00		3.500.000.000,00
2.2.2.01	100.451,27	14.051,36	83.913,94	97.965,30			2.485,97	1.688.600,00	708.108,25	980.491,75	68.301,83
2.2.2.01	100.451,27	14.051,36	83.913,94	97.965,30			2.485,97	1.688.600,00	708.108,25	980.491,75	68.301,83
2.2.2.03											
2.2.2.03	410.979.624,78	378.709.925,47	15.118.996,53	393.828.922,00			17.150.702,78	1.134.872.100,00	1.086.798.922,84	48.073.177,16	3.548.082.160,92

INPDAP - Bilancio di chiusura - Rendiconto Finanziario gestionale 2011

Codice	CAPITOLO Denominazione	GESTIONE DI COMPETENZA				SOMME IMPEGNATE DA PAGARE		DIFFERENZA RISULTO ALLE PREVISIONI	
		PREVISIONI VARIAZIONI		DEFINITIVE	PAGATE	TOTALE Impegni	in più	in meno	
		in aumento	in diminuzione						
	5 - CENTRO DI RESPONSABILITÀ AMM.VA "PRESTAZIONI CREDITIZIE E SOCIALI"								
	5.2 - TITOLO II USCITE IN CONTO CAPITALE								
	5.2.1 UPB INVESTIMENTI								
	5.2.1.4 Concessione di crediti ed anticipazioni								
		2.074.822.300,00		2.074.822.300,00	935.175.695,63	1.056.544.875,15		1.016.277.424,85	
5.2.1.4.01	Concessione di mutui				121.369.179,52	121.369.179,52			
5.2.1.4.02	Concessione di prestiti	715.000.000,00		715.000.000,00	119.296.425,03	318.236.906,13		396.773.093,87	
5.2.1.4.04	Rimborso e storno fondo garanzia su prestiti (sul rinnovo prestiti)	1.338.339.000,00		1.338.339.000,00	726.849.152,24	726.963.113,81		611.375.886,19	
5.2.1.4.05	Rimborso e storno di trattenute per interessi su prestiti	11.540.700,00		11.540.700,00	7.256.413,59	1.894.185,77		2.390.100,64	
5.2.1.4.08	Copertura insolvenze su crediti garantiti (in caso di decesso)	3.939.100,00		3.939.100,00	32.552,01	32.552,01		3.906.547,99	
5.2.1.4.09	Rimborso rate prestiti versate in più	1.647.100,00		1.647.100,00	615.045,88	631.268,48		1.015.831,52	
5.2.1.4.10	Movimenti in conto capitale derivanti dalla cartolarizzazione dei crediti	3.736.400,00		3.736.400,00	1.492.050,81	1.540.435,36		2.195.964,64	
	TOTALE USCITE IN CONTO CAPITALE CENTRO DI RESP. AMM.VA "PRESTAZIONI CREDITIZIE E SOCIALI"	2.074.822.300,00		2.074.822.300,00	935.175.695,63	1.056.544.875,15		1.018.277.424,85	
	6 - CENTRO DI RESPONSABILITÀ AMM.VA "RISORSE UMANE"								
	6.2.1 UPB INVESTIMENTI								
	6.2.1.4 Concessione di crediti ed anticipazioni								
		100.766.400,00		80.766.400,00	36.087.486,05	66.669.132,92		10.542.227,74	
		75.366.100,00	20.000.000,00	55.366.100,00	8.736.386,21	44.823.872,26		10.542.227,74	
6.2.1.4.07	Concessione di crediti ex art. 59 DPR 509/79	75.366.100,00	20.000.000,00	55.366.100,00	8.736.386,21	44.823.872,26		10.542.227,74	
6.2.1.5 Indennità di anzianità similari al personale cessato dal servizio		25.400.300,00		25.400.300,00	11.845.260,66	21.845.260,66		3.555.039,34	
6.2.1.5.01	Indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio	25.400.300,00		25.400.300,00	11.845.260,66	21.845.260,66		3.555.039,34	
	TOTALE USCITE IN CONTO CAPITALE CENTRO DI RESP. AMM.VA "RISORSE UMANE"	100.766.400,00	20.000.000,00	80.766.400,00	47.932.746,71	66.669.132,92		14.097.267,08	
	TOTALE GENERALE USCITE IN CONTO CAPITALE	2.074.822.300,00	1.877.532.300,00	2.924.524.400,00	1.691.197.439,71	5.364.266.169,83	3.500.000.000,00	1.060.258.230,17	

INPDAP - Bilancio di chiusura - Rendiconto Finanziario gestionale 2011

Codice	RESIDUI INIZIO ESERCIZIO	PAGATI	DA PAGARE	TOTALI	VARIAZIONI		GESTIONE DI CASSA				TOTALE DEI RESIDUI PASSIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO	
					IN PIU'	IN MENO	PREVISIONI	PAGAMENTI	DIFFERENZA RISPETTO ALLE PREVISIONI			
									In più	In meno		
		</										

INPDAP - Bilancio di chiusura - Rendiconto Finanziario gestionale 2011

CAPITOLO		GESTIONE DI COMPETENZA						DIFFERENZA RISPETTO ALLE PREVISIONI		
Codice	Denominazione	INIZIALI	PREVISIONI VARIAZIONI		DEFINITIVE	PAGATE	SOMME IMPEGNATE DA PAGARE	TOTALE Impegni	in più in meno	
			in aumento	in diminuzione						
2	2 - CENTRO DI RESPONSABILITÀ AMMVA "PATRIMONIO, INVESTIMENTI, BENI E SERVIZI"									
2.4	2.4 TITOLO IV PARTITE DI GIRO									
2.4.1	2.4.1 UPB USCITE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO	15.443.190.500,00			15.414.409.500,00			15.529.791.694,60		
2.4.1.1	2.4.1.1 Uscite aventi natura di partite di giro	15.443.190.500,00		28.781.000,00	15.414.409.500,00	13.096.416.437,10	2.433.375.257,50	15.529.791.694,60	558.251.500,17	442.869.305,57
2.4.1.1.01	2.4.1.1.01 Versamento ritenute erariali									
2.4.1.1.03	2.4.1.1.03 Versamento trattenute ed introiti conto terzi									
2.4.1.1.04	2.4.1.1.04 Pagamento di somme pagate per conto terzi									
2.4.1.1.05	2.4.1.1.05 Partite sospese									
2.4.1.1.06	2.4.1.1.06 Partite di giro per la gestione di immobili prima cartolarizzazione									
2.4.1.1.07	2.4.1.1.07 Partite di giro per la gestione di immobili seconda cartolarizzazione									
2.4.1.1.08	2.4.1.1.08 Uscite derivanti dalla cartolarizzazione dei crediti	28.781.000,00		28.781.000,00	15.414.409.500,00	13.096.416.437,10	2.433.375.257,50	15.529.791.694,60	558.251.500,17	442.869.305,57
5	5 - CENTRO DI RESPONSABILITÀ AMMVA "PRESTAZIONI CREDITIZIE E SOCIALI"									
5.4.1	5.4.1 UPB USCITE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO				28.781.000,00			21.561.743,44		
5.4.1.1	5.4.1.1 Uscite aventi natura di partite di giro		28.781.000,00		28.781.000,00	21.110.673,82	451.069,62	21.561.743,44		7.219.256,56
5.4.1.1.08	5.4.1.1.08 Uscite derivanti dalla cartolarizzazione dei crediti		28.781.000,00		28.781.000,00	21.110.673,82	451.069,62	21.561.743,44		7.219.256,56
6	6 - CENTRO DI RESPONSABILITÀ AMMVA "RISORSE UMANE"									
6.4.1	6.4.1 UPB USCITE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO	36.500.100,00			36.500.100,00			41.547.959,82		
6.4.1.1	6.4.1.1 Uscite aventi natura di partite di giro	36.500.100,00			36.500.100,00	38.390.020,76	3.157.939,06	41.547.959,82	5.047.859,82	
6.4.1.1.02	6.4.1.1.02 Versamento ritenute previdenziali ed assistenziali									
6.4.1.1.02	6.4.1.1.02 TOTALE PARTITE DI GIRO CENTRO DI RESP. AMMVA "RISORSE UMANE"	36.500.100,00			36.500.100,00	38.390.020,76	3.157.939,06	41.547.959,82	5.047.859,82	
6.4.1.1.02	6.4.1.1.02 TOTALE GENERALE PARTITE DI GIRO	15.479.690.600,00	28.781.000,00	28.781.000,00	15.479.690.600,00	13.155.917.131,68	2.436.984.266,18	15.592.901.397,86	563.298.359,99	450.088.562,13

INPDAP - Bilancio di chiusura - Rendiconto Finanziario gestionale 2011

Codice	RESIDUI INIZIO ESERCIZIO	GESTIONE RESIDUI PASSIVI				GESTIONE DI CASSA				TOTALE DEI RESIDUI PASSIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO
		PAGATI	DA PAGARE	TOTALI	VARIAZIONI		PREVISIONI	PAGAMENTI	DIFFERENZA RISPETTO ALLE PREVISIONI	
					IN PIU'	IN MENO				
	2.734.585.667,26	2.573.373.387,49	80.009.351,37	2.653.382.738,86		81.202.928,40	15.149.800.400,00	15.669.789.824,59		
2.4.1.1.01	2.338.170.607,34	2.338.156.246,39	13.910,95	2.338.170.157,34		450,00	14.110.050.400,00	15.669.789.824,59	804.189.320,53	284.199.895,94
2.4.1.1.03	2.918.060,73	2.333.391,33	468.155,75	2.801.547,08		116.513,65	20.000.000,00	14.914.239.720,53	804.189.320,53	2.356.841.336,98
2.4.1.1.04	598.078,72	14.239,68	23.791,54	38.031,22		560.047,50	1.000.000,00	6.814.412,43		13.185.587,57
2.4.1.1.05	385.345.050,35	232.869.510,09	79.499.859,56	312.369.369,65		72.975.680,70	1.018.750.000,00	22.644,57		977.355,43
2.4.1.1.06	1.569,48		1.569,48	1.569,48				748.713.047,06		270.036.952,94
2.4.1.1.07	7.552.300,64		2.064,09	2.064,09		7.550.236,55				155.458.929,61
2.4.1.1.08										1.569,48
tot pag passivi	2.734.585.667,26	2.573.373.387,49	80.009.351,37	2.653.382.738,86		81.202.928,40	15.149.800.400,00	15.669.789.824,59	804.189.320,53	284.199.895,94
	8.931.152,74	4.661.151,43	19.247,65	4.680.399,08		4.250.753,66	28.781.000,00	25.771.825,25		3.009.174,75
2.4.1.1.08	8.931.152,74	4.661.151,43	19.247,65	4.680.399,08		4.250.753,66	28.781.000,00	25.771.825,25		3.009.174,75
tot pag precrediti	8.931.152,74	4.661.151,43	19.247,65	4.680.399,08		4.250.753,66	28.781.000,00	25.771.825,25		3.009.174,75
	3.269.652,03	3.269.652,03		3.269.652,03			36.500.100,00	41.659.672,79		
2.4.1.1.02	3.269.652,03	3.269.652,03		3.269.652,03			36.500.100,00	41.659.672,79	5.159.572,79	
tot pag ris. umane	3.269.652,03	3.269.652,03		3.269.652,03			36.500.100,00	41.659.672,79	5.159.572,79	
tot generale pag	2.746.786.472,03	2.581.304.190,95	80.028.599,02	2.661.332.789,97		85.453.682,06	15.215.081.500,00	15.737.221.322,63	809.348.893,32	287.209.070,69
				</						

INPDAP - Bilancio di chiusura - Rendiconto Finanziario gestionale 2011

Codice	CAPITOLO Denominazione	GESTIONE DI COMPETENZA							DIFFERENZA RISPETTO ALLE PREVISIONI	
		INIZIALI	PREVISIONI VARIAZIONI		DEFINITIVE	PAGATE	SOMME IMPEGGATE DA PAGARE	TOTALE Impegni	in più	
			in aumento	in diminuzione					in più	in meno
	RIPILOGO TITOLI									
	RIPILOGO DEI TITOLI CENTRO DI RESP. AMM/VA									
	PATRIMONIO, INVESTIMENTI, BENI E SERVIZI	619.523.600,00		270.320.600,00	349.344.500,00	204.932.180,97	76.358.847,06	281.291.008,03	3.969.076,67	72.022.568,64
	TITOLO I	1.926.348.000,00	141.500,00	1.857.532.300,00	768.935.700,00	708.088.997,37	3.532.963.164,39	4.241.052.161,76	3.500.000.000,00	27.883.538,24
	TITOLO II	15.443.190.500,00	700.120.000,00	28.781.000,00	15.414.409.500,00	13.096.416.437,10	2.433.375.257,50	15.529.791.694,60	558.251.500,17	442.869.305,57
	TITOLO IV	17.989.062.100,00	700.261.500,00	2.156.633.900,00	16.532.689.700,00	14.009.437.595,44	6.042.697.268,95	20.052.134.864,39	4.052.220.576,84	542.775.412,45
	TOTALE DELLE USCITE CENTRO DI RESP. AMM/VA									
	PATRIMONIO, INVESTIMENTI, BENI E SERVIZI									
	RIPILOGO DEI TITOLI CENTRO DI RESP. AMM/VA INTERV.									
	PENSIONI E PREVIDENZIALI	68.770.432.400,00	500.015.000,00	120.176.000,00	69.150.271.400,00	69.099.512.760,15	13.605.320,11	69.113.118.080,26	532.407.241,94	599.560.561,68
	TITOLO I	68.770.432.400,00	500.015.000,00	120.176.000,00	69.150.271.400,00	69.099.512.760,15	13.605.320,11	69.113.118.080,26	532.407.241,94	599.560.561,68
	TOTALE DELLE USCITE CENTRO DI RESP. AMM/VA INTERV.									
	PENSIONI E PREVIDENZIALI									
	RIPILOGO DEI TITOLI CENTRO DI RESP. AMM/VA									
	PRESTAZIONI CREDITITIE E SOCIALI									
	TITOLO I	172.069.100,00	172.069.100,00		172.069.100,00	105.567.659,82	50.208.263,94	155.775.923,76		16.293.176,24
	TITOLO II	2.074.822.300,00	2.074.822.300,00		2.074.822.300,00	935.175.695,63	121.369.179,52	1.056.544.875,15		1.018.277.424,85
	TITOLO IV	28.781.000,00	28.781.000,00		28.781.000,00	21.110.673,82	451.069,62	21.561.743,44		7.219.256,56
	TOTALE DELLE USCITE CENTRO DI RESP. AMM/VA									
	PRESTAZIONI CREDITITIE E SOCIALI									
	RIPILOGO DEI TITOLI CENTRO DI RESP. AMM/VA RISORSE									
	UMANI	455.705.000,00	2.590.000,00		458.695.000,00	371.065.793,80	46.416.993,43	417.482.787,23		41.212.212,77
	TITOLO I	100.766.400,00		20.000.000,00	80.766.400,00	47.932.746,71	18.736.386,21	66.669.132,92		14.097.267,08
	TITOLO II	36.500.100,00			36.500.100,00	38.390.020,76	3.157.939,06	41.547.959,82	5.047.859,82	
	TITOLO IV	592.971.500,00	2.590.000,00	20.000.000,00	575.961.500,00	457.388.551,27	68.311.318,70	525.699.879,97	5.047.859,82	55.309.479,85
	TOTALE DELLE USCITE CENTRO DI RESP. AMM/VA RISORSE									
	UMANI									
	RIPILOGO DELLE USCITE PER TITOLI DI TUTTI I									
	CENTRI DI RESPONSABILITA'									
	TITOLO I	69.846.661.000,00	675.215.600,00	390.496.600,00	70.130.380.000,00	69.781.078.374,74	186.589.424,54	69.967.667.799,28	536.376.318,61	699.088.519,33
	TITOLO II	2.027.114.400,00	2.774.942.300,00	1.877.532.300,00	2.924.524.400,00	1.691.197.439,71	3.673.068.730,12	5.364.266.169,83	3.500.000.000,00	1.060.288.230,17
	TITOLO IV	15.478.690.600,00	28.781.000,00	2.296.809.900,00	15.479.690.600,00	13.155.917.131,68	2.438.984.266,18	15.592.901.397,86	563.239.359,99	490.088.862,13
	TOTALE	87.352.466.000,00	3.478.938.900,00	2.296.809.900,00	88.534.595.000,00	84.628.192.946,13	6.296.642.420,84	90.924.835.366,97	4.599.675.678,60	2.209.435.311,63
	Avanzo finanziario									
	Avanzo di cassa									
	TOTALE GENERALE USCITE	87.352.466.000,00	3.478.938.900,00	2.296.809.900,00	88.534.595.000,00	84.628.192.946,13	6.296.642.420,84	90.924.835.366,97	4.599.675.678,60	2.209.435.311,63

INPDAP - Bilancio di chiusura - Rendiconto Finanziario gestionale 2011

Codice	GESTIONE RESIDUI PASSIVI				GESTIONE DI CASSA				TOTALE DEI RESIDUI PASSIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO		
	RESIDUI INIZIO ESERCIZIO	PAGATI	DA PAGARE	TOTALI	VARIAZIONI		PREVISIONI	PAGAMENTI			
					IN PIU'	IN MENO					
PAT. INV.											
TITOLO I	107.940.707,82	63.525.337,13	30.699.713,87	94.225.051,00		13.715.656,82	358.113.600,00	268.457.498,10	2.578.035,84	92.234.137,74	107.058.560,93
TITOLO II	410.979.624,78	378.709.925,47	15.118.996,53	393.828.932,00		17.150.702,78	1.134.872.100,00	1.086.798.922,84		48.073.177,16	3.548.082.160,92
TITOLO IV	2.734.585.667,26	2.573.373.387,49	80.009.351,37	2.653.382.738,86		81.202.928,40	15.149.800.400,00	15.669.789.874,59	804.189.320,53	284.199.895,94	2.513.384.608,67
TOT. USC.	3.253.505.999,86	3.015.608.650,09	125.828.061,77	3.141.436.711,86		112.069.288,00	16.642.786.100,00	17.025.046.245,53	806.767.356,37	424.507.210,84	6.168.525.330,72
INT. PENS.											
TITOLO I	18.667.645,70	8.813.200,87	9.435.555,94	18.248.756,81		418.888,89	69.166.193.000,00	69.108.325.961,02	532.407.241,94	590.274.280,92	23.040.876,05
TOT. USC.	18.667.645,70	8.813.200,87	9.435.555,94	18.248.756,81		418.888,89	69.166.193.000,00	69.108.325.961,02	532.407.241,94	590.274.280,92	23.040.876,05
PREST. CREDITIZIE											
TITOLO I	71.325.090,93	27.763.172,73	29.160.819,27	56.923.992,00		14.401.098,93	185.651.500,00	133.330.832,55		52.320.667,45	79.369.083,21
TITOLO II	250.844.006,89	116.106.144,88	93.215.686,91	209.321.831,79		41.522.175,10	2.144.192.300,00	1.051.281.840,51		1.092.910.459,49	214.584.866,43
TITOLO IV	8.931.152,74	4.661.151,43	19.247,65	4.680.399,08		4.250.753,66	28.781.000,00	25.771.825,25		3.009.174,75	470.317,27
TOT. USC.	331.100.250,56	148.530.469,04	122.395.753,83	270.926.222,87		60.174.027,69	2.358.624.800,00	1.210.384.498,31		1.148.240.301,69	294.424.266,91
RIS. UMANE											
TITOLO I	66.039.411,90	57.757.209,90	3.507.641,90	61.264.851,80		4.774.560,10	474.235.100,00	428.823.003,70	2.324.406,72	47.736.503,02	49.924.635,33
TITOLO II	11.451.847,56	7.408.374,33	468.286,58	7.876.660,91		3.575.186,65	86.741.000,00	55.341.121,04		33.399.878,96	19.204.672,79
TITOLO IV	3.269.652,03	3.269.652,03		3.269.652,03			36.500.100,00	41.659.672,79	5.159.572,79		3.157.939,06
TOT. USC.	80.760.911,49	68.435.236,26	3.975.928,48	72.411.164,74		8.349.746,75	599.476.200,00	525.823.797,53	7.483.979,51	81.136.381,98	72.287.247,18
RIEPILOGO											
TITOLO I	263.972.856,35	157.858.920,63	72.803.730,98	230.662.651,61		33.310.204,74	70.184.193.200,00	69.938.937.295,37	537.309.684,50	762.565.589,13	259.393.155,52
TITOLO II	673.275.479,23	502.224.444,68	108.802.970,02	611.027.414,70		62.248.064,53	3.367.805.400,00	2.193.421.894,39		1.174.383.515,61	3.781.871.700,14
TITOLO IV	2.746.786.472,03	2.581.304.190,95	80.028.599,02	2.661.332.789,97		85.453.682,06	15.215.081.500,00	15.737.231.322,63	809.348.893,32	287.209.070,69	2.517.012.865,20
TOT. USC.	3.684.034.807,61	3.241.387.556,26	261.635.300,02	3.503.022.856,28		181.011.951,33	88.767.080.100,00	87.869.580.502,39	1.346.658.577,82	2.244.158.175,43	6.558.277.720,86
Av. Finanzi.											
Av. Cassa											
Tot. Gest. Usate	3.684.034.807,61	3.241.387.556,26	261.635.300,02	3.503.022.856,28		181.011.951,33	89.818.757.500,00	91.495.960.136,63	1.346.658.577,82	2.244.158.175,43	6.558.277.720,86

10. IL RISULTATO DI CASSA E LE DISPONIBILITÀ LIQUIDE

L'esame delle conclusioni dell'anno, sotto il profilo delle risultanze per la liquidità, evidenzia riscossioni per € 88.888.632.437,80, superiori ai pagamenti eseguiti per € 87.869.580.502,39.

In presenza di un *fondo iniziale* di € 4.607.327.698,83 (riveniente dal Bilancio Inpdap 2010), l'esercizio si chiude quindi con un *avanzo di cassa* di € 5.626.379.634,24, come di seguito si riassume.

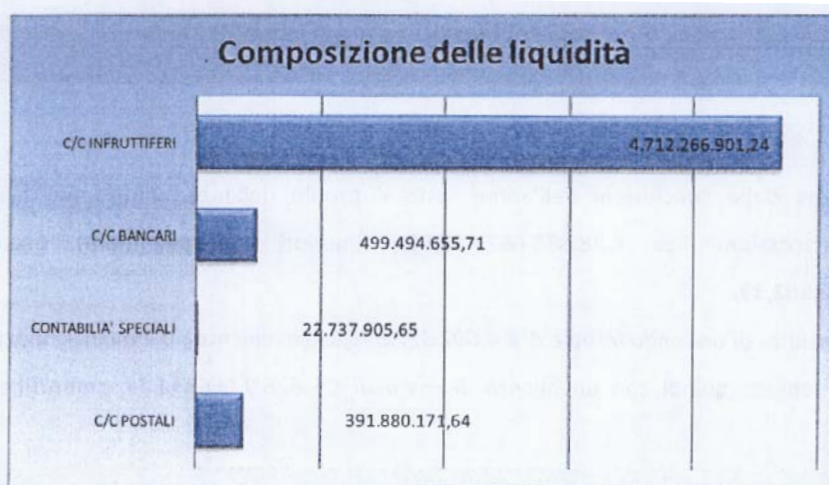
Fondo iniziale di cassa	Euro	4.607.327.698,83
Riscossioni	Euro	88.888.632.437,80
Pagamenti	Euro	-87.869.580.502,39
Avanzo di cassa	Euro	5.626.379.634,24

Si rammenta che nella consistenza iniziale e finale, come negli anni precedenti, sono presenti € 11.981,28 di lingotti in oro (in origine, lire 23.199.000) ereditati dagli ex Istituti di Previdenza del Tesoro, i quali erano custoditi in Tesoreria Centrale e che, rimasti iscritti al valore di acquisto, sono attualmente depositati in cassette di sicurezza INPDAP presso la Banca Unicredit.

Nell'analisi delle dimensioni finali dell'Avanzo di Cassa non va trascurato l'effetto positivo causato dalla fruizione di una cospicua Anticipazione di Tesoreria richiesta alla fine dell'esercizio (€ 3.500.000.000,00).

La massima parte dell'avanzo (€ 4.712.266.901,24) è presente nei conti correnti INPDAP aperti, per singole Gestioni, presso la Tesoreria Centrale e nelle Contabilità speciali (in quest'ultime € 22.737.905,65), incluse già dal 2003 tra le giacenze contabili dell'Istituto in aderenza alle direttive dei Ministeri Vigilanti confermate dal Collegio Sindacale; la parte restante compendia, invece, le giacenze a fine anno sui conti correnti postali (€ 159.009.108,25) nonché su quelli bancari (€ 327.657.098,52) due Istituti che, con BNL capofila, hanno costituito il pool di banche convenzionate per svolgere il servizio di cassiere unico dell'INPDAP. Le giacenze in altre banche riguardano conti pignorati e un *conto di servizio* per il pagamento delle pensioni all'estero.

Si rammenta in proposito che, giuste raccomandazioni del Collegio, è stato drasticamente ridotto il numero dei conti bancari, con conseguente efficientamento della gestione della liquidità.



Le giacenze bancarie risultano così suddivise:

BNL	444.563.459,76
Unicredit	54.728.163,08
Citi (conto per pagamento pensioni all'estero)	166.671,74
MPS (conti pignorati)	22.572,25
Banco di Napoli (conti pignorati)	1.807,60
Oro (in cassette di sicurezza presso Unicredit)	11.981,28
Totale	499.494.655,71

I dati analitici delle movimentazioni di cassa dell'anno mostrano i seguenti risultati di parte corrente: le riscossioni (entrate) sono state pari a € 58.927.096.852,23, incapienti rispetto ai corrispondenti pagamenti (uscite) ascisi a € 69.938.937.295,37. Il differenziale negativo, pari a € 11.011.840.443,14, concorre alla formazione dell'avanzo finale di cassa, che include nel computo il fondo iniziale riveniente dall'esercizio 2010.

Inverte il segno la situazione in conto capitale, dove, per il richiamato effetto positivo delle Anticipazioni (di Bilancio e di Tesoreria), le riscossioni sono state pari ad € 14.316.013.804,48, distanziando le spese pagate, risultate pari a € 2.193.421.884,39, determinando un surplus di € 12.122.591.920,09 che assorbe e supera il differenziale di parte corrente. Il differenziale negativo delle partite di giro (equivalenti solo in competenza) è pari a € 91.699.541,54.

11. LA SITUAZIONE AMMINISTRATIVA – EVOLUZIONE STORICA

La **situazione amministrativa** 2011, diversamente dagli esercizi fino al 2000 nei quali essa era composta in sommatoria delle singole Gestioni unitariamente amministrate, è il risultato – nella unicità di gestione finanziaria introdotta dal 1/1/2001 ex articolo 69 della legge n. 388/2000 – dei totali delle riscossioni e dei pagamenti INPDAP avvenuti nel 2011 in conto competenza ed in conto residui e della situazione, riaccertata, dei residui attivi e passivi prima descritta.

Come si rileva dall'unita tabella dimostrativa compilata a norma del DPR n. 97/2003, l'avanzo di amministrazione prosegue nella sua linea di flessione, subendo un depauperamento, che lo conduce ad € 2.106.888.636,77 per gli effetti delle utilizzazioni dell'esercizio in esame e di quelli precedenti.

Il risultato d'amministrazione 2011 coincide con la sommatoria dell'avanzo di amministrazione 2010 (€ 3.408.218.560,13) e del disavanzo di competenza 2011; sommatoria che include, con segno alternato, la eliminazione dei residui attivi e di quelli passivi.

Avanzo d'amministrazione esercizio 2010	3.408.218.560,13
Variazioni dei residui attivi	-21.271.789,14
Variazioni in meno residui passivi	181.011.951,33
Disavanzo di competenza 2011	-1.461.070.085,55
Totale	2.106.888.636,77



L'avanzo totale è parimenti quantificato nella prescritta tabella dimostrativa che segue.

Avanzo di amministrazione		INPDAP	
CONSISTENZA DELLA CASSA ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO		4.607.327.698,83	
RISCOSSIONI	IN C/COMPETENZA	86.768.012.864,47	
	IN C/RESIDUI	2.120.619.573,33	88.888.632.437,80
PAGAMENTI	IN C/COMPETENZA	84.628.192.946,13	
	IN C/RESIDUI	3.241.387.556,26	87.869.580.502,39
CONSISTENZA DELLA CASSA ALLA FINE DELL'ESERCIZIO		5.626.379.634,24	
RESIDUI ATTIVI	DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI	343.034.306,44	
	DELL'ESERCIZIO	2.695.752.416,95	3.038.786.723,39
RESIDUI PASSIVI	DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI	261.635.300,02	
	DELL'ESERCIZIO	6.296.642.420,84	6.558.277.720,86
AVANZO D'AMMINISTRAZIONE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO		2.106.888.636,77	

Di norma, la situazione amministrativa deve tener distinti i fondi non vincolati, da quelli vincolati e dai fondi destinati al finanziamento delle spese in conto capitale. Tuttavia, tale indicazione **non viene fornita in assenza di prospettive di continuità** nell'azione del soppresso Ente.



Il risultato di amministrazione 2011 conferma la tendenza all'esaurimento dell'avanzo di amministrazione, utilizzato per colmare gli squilibri tra prestazioni obbligatorie e contribuzione.

Esercizio	Importo dell'avanzo (in milioni di €)	Esercizio	Importo dell'avanzo (in milioni di €)
1998	1.920,08	2005	16.901,41
1999	2.780,22	2006	16.592,08
2000	4.713,68	2007	11.610,97
2001	8.581,66	2008	6.354,65
2002	14.019,37	2009	5.545,27
2003	18.629,93	2010	3.408,22
2004	18.922,46	2011	2.106,89



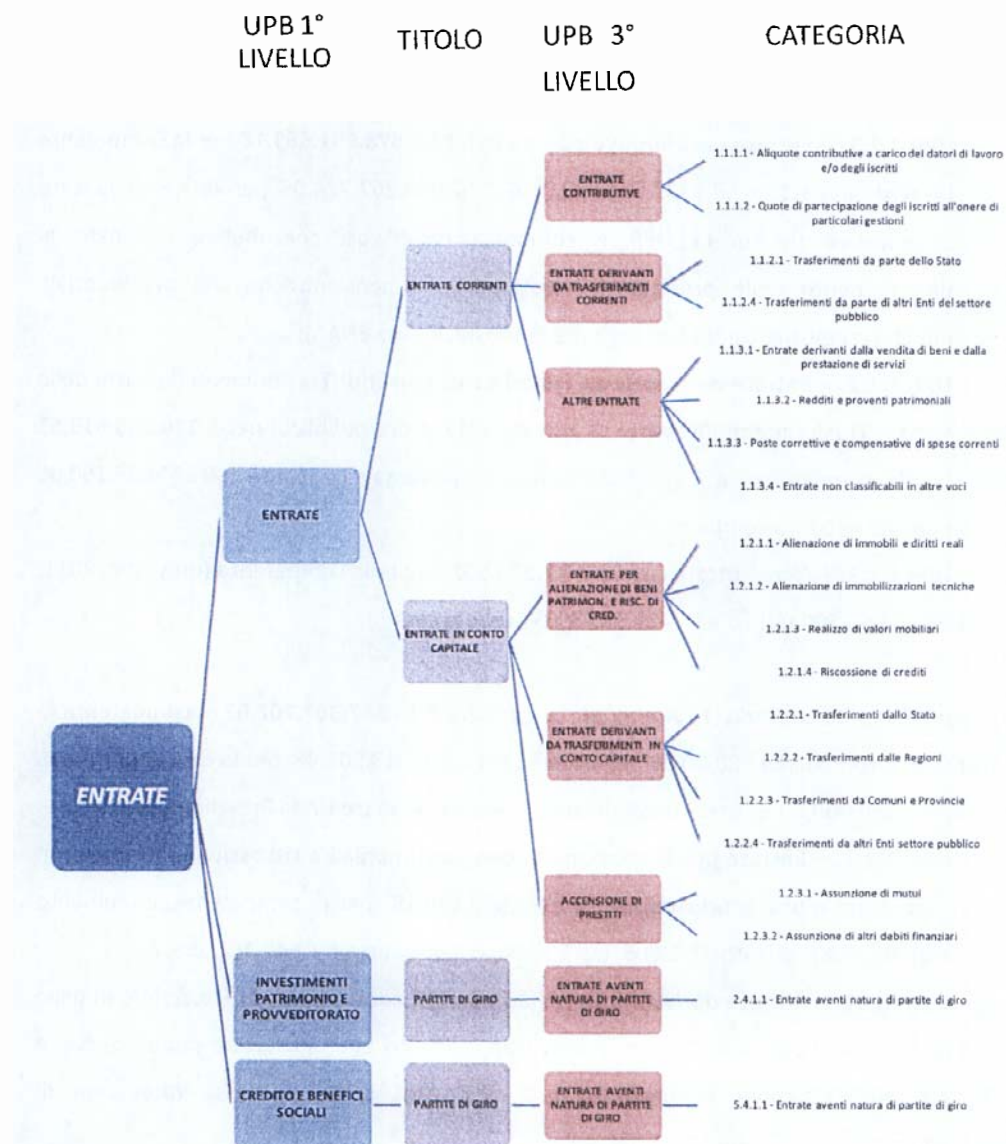
Il risultato di amministrazione 2011 è suddivisibile tra le gestioni INPDAP nelle seguenti misure:

Gestioni	Avanzo di cassa (a)	Residui attivi (b)	Residui Passivi (c)	Debito credito tra gestioni (d)	Avanzo di amministrazione (e=a+b+c+d)
Enpas	745.710.573,41	138.668.344,88	-105.946.065,69	921.485.979,27	1.699.918.831,87
Inadel	287.157.105,15	247.389.652,10	-37.696.453,35	3.961.784.302,02	4.458.634.605,92
Enpdep	20.482.248,28	865.688,89	-842.699,28	27.052.396,37	47.557.634,26
Cpdel	621.278.991,34	1.582.394.711,92	-811.565.658,99	-24.973.964.488,40	-23.581.856.444,13
Cpi	30.105.221,51	25.636.142,65	-9.947.697,02	116.045.011,75	161.838.678,89
Cpug	20.968.741,71	591.181,36	-1.805.202,61	92.927.619,90	112.682.340,36
Cps	226.588.631,05	455.604.917,70	-184.112.091,89	19.579.998.160,68	20.078.079.617,54
Ctps	2.465.047.172,06	493.178.268,73	-5.174.029.948,88	315.865.167,73	-1.899.939.340,36
Credito	1.111.956.332,16	91.759.205,26	-205.603.223,37	-27.491.854,17	970.620.459,88
Enam	97.084.617,57	2.698.609,90	-26.728.679,78	-13.702.295,15	59.352.252,54
INPDAP	5.626.379.634,24	3.038.786.723,39	-6.558.277.720,86	0,00	2.106.888.636,77

PAGINA BIANCA

12. CENTRO DI RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVA "ENTRATE"

12.1 Articolazione delle risorse finanziarie attribuite



Il Centro di responsabilità Entrate contabilizza le voci di bilancio afferenti alle Entrate correnti ed alle Entrate in conto capitale dell'Istituto, i risultati finanziari registrati al 31.12.2011 ammontano a **€ 73.870.863.883,56** per la competenza ed a **€ 73.243.110.656,71** per la cassa.

Detti importi globali si articolano come segue:

- **Entrate Correnti (Titolo I)** per complessive **€ 59.523.496.681,54 per la competenza** (previsioni 2011: € 58.943.400.200,00) ed € 58.927.096.852,23 per la cassa, sono distribuite nelle tre Unità Previsionali di Base di III livello:
 - **UPB 1.1.1. – Entrate Contributive** pari a totali **€ 58.578.991.565,18** per la competenza (previsioni 2011: € 57.977.708.600,00) e € 57.968.267.724,06 per la cassa; la cifra complessiva di questa UPB è composta dalle voci contributive destinate al finanziamento delle prestazioni istituzionali, sia pensionistiche che previdenziali, nonché creditizie, cui si sono aggiunte le prestazioni ex ENAM;
 - **UPB 1.1.2. – Entrate derivanti da Trasferimenti Correnti** (Trasferimenti da parte dello stato e Trasferimenti da parte di altri enti del settore pubblico) per **€ 210.530.613,63** per la competenza e € 209.175.234,60 per la cassa (a fronte di € 274.636.100,00 previste in conto competenza);
 - **UPB 1.1.3. – Altre Entrate** pari a **€ 733.974.502,73** per la competenza (previsioni 2011: € 691.055.500,00) ed a € 749.653.893,57 per la cassa;
- **Entrate in conto capitale (Titolo II)** per complessive **€ 14.347.367.202,02** di competenza (a fronte di € 10.776.569.500,00 di previsione) e € 14.316.013.804,48 per la cassa (a fronte di € 10.777.489.000,00 di previsione) distribuite anch'esse in tre Unità Previsionali di Base:
 - **UPB 1.2.1. – Entrate per alienazione di beni patrimoniali e riscossione di crediti** (in particolare mutui e prestiti) per **€ 1.684.500.649,18** per la competenza, in aumento rispetto alle previsioni (€ 1.606.715.500,00) e per la cassa € 1.647.197.109,75;
 - **UPB 1.2.2. – Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale** (Trasferimenti dallo Stato, dalle Regioni da Comuni e Provincie e da altri Enti del settore pubblico) pari a **€ 6.780.323,13** per competenza e a € 12.730.168,89 per cassa (previsioni di competenza pari a € 13.631.200,00);



- **UPB 1.2.3. – Accensione di prestiti per € 12.656.086.229,71** riferiti principalmente alla voce anticipazioni di Tesoreria e di Bilancio (€ 8.456.000.000,00, per un'anticipazione di Bilancio ed € 4.200.000.000,00 per un'anticipazione di Tesoreria);

Vanno altresì considerate:

- **Partite di giro (Titolo IV)** per complessive **€ 15.592.901.397,86 per la competenza** e **€ 15.645.521.781,09 per la cassa**, costituite nelle UPB "Patrimonio, investimenti, beni e servizi", "Prestazioni creditizie e sociali", "Risorse Umane".



12.2 Valutazione statistica delle entrate contributive: gli iscritti

La valutazione statistica delle entrate contributive viene effettuata sulla base dei contributi, annualizzati, afferenti agli iscritti Inpdap presenti al 31/12/2011. Le valutazioni sugli attivi sono state effettuate utilizzando, principalmente, le informazioni desunte dalle banche dati dell'Istituto. Considerato che i dati disponibili sono ancora in fase di completamento è stato necessario effettuare opportune stime, incrociando i dati con informazioni di fonte esterna, sia sui numeri che sugli importi.

E' stato necessario distinguere gli iscritti in base alla tipologia di impiego in quanto, al momento, le informazioni sul personale a tempo determinato presentano carenze significative.

Gli iscritti **con contratto a tempo indeterminato** sono riportati nella tabella seguente:

Cassa	Assicurati	Retribuzione Media (migliaia di euro)	Aliquota Contributiva
CPDEL	1.305.542	31,0	32,65%
CPS	112.253	75,0	32,65%
CPI	32.189	27,2	32,65%
CPUG	3.558	31,5	32,65%
CTPS	1.780.000 (*)	33,7	33,00%
INPDAP	3.233.542	33,4	

(*) Il numero degli iscritti alla C.T.P.S. presenti in banca dati (1.673.771) è stato portato a 1.780.000 per tener conto delle denunce non ancora presentate dalle Forze Armate.

(Fonte: Consulenza Attuariale)

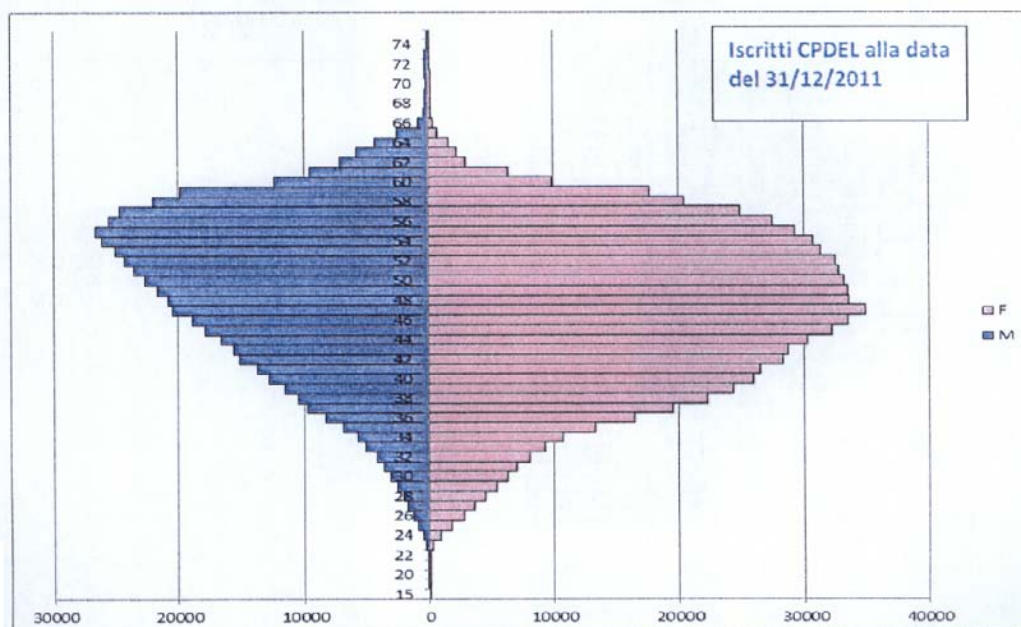
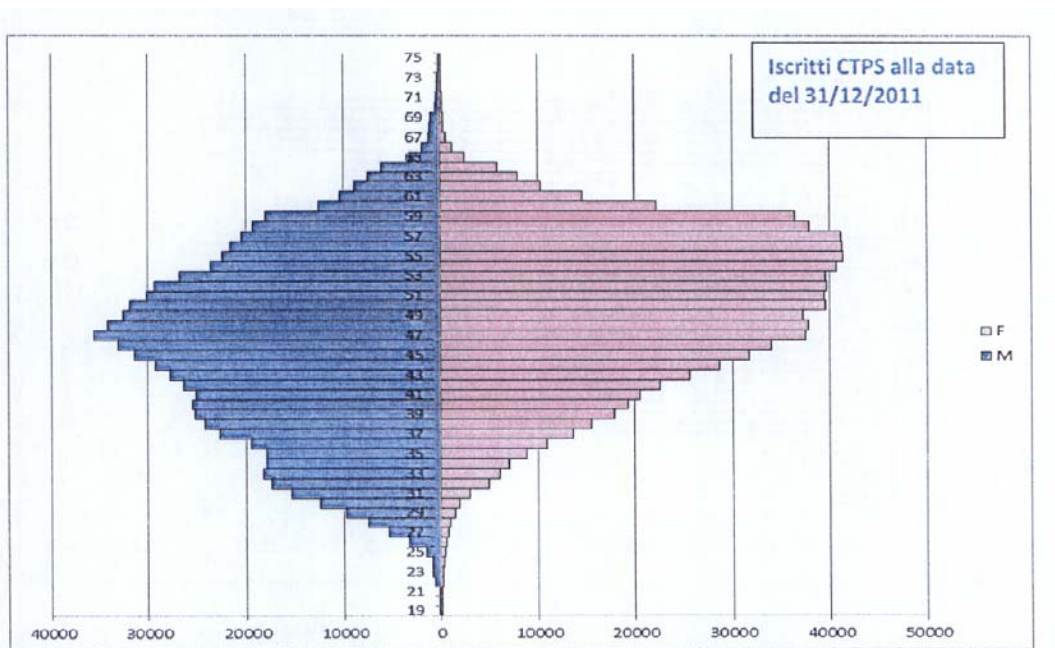
Gli iscritti **con contratto a tempo determinato**, stimati in circa 210.000 unità e con un periodo medio di permanenza in servizio pari a 7 mesi, determinano entrate pari a circa **930 milioni** di euro.

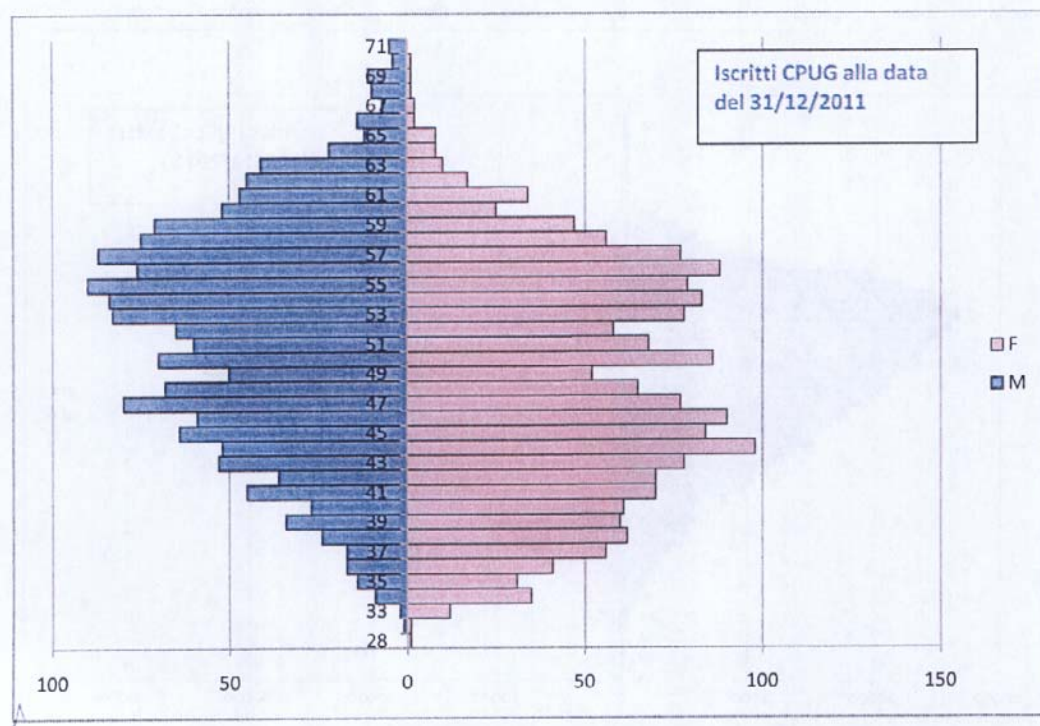
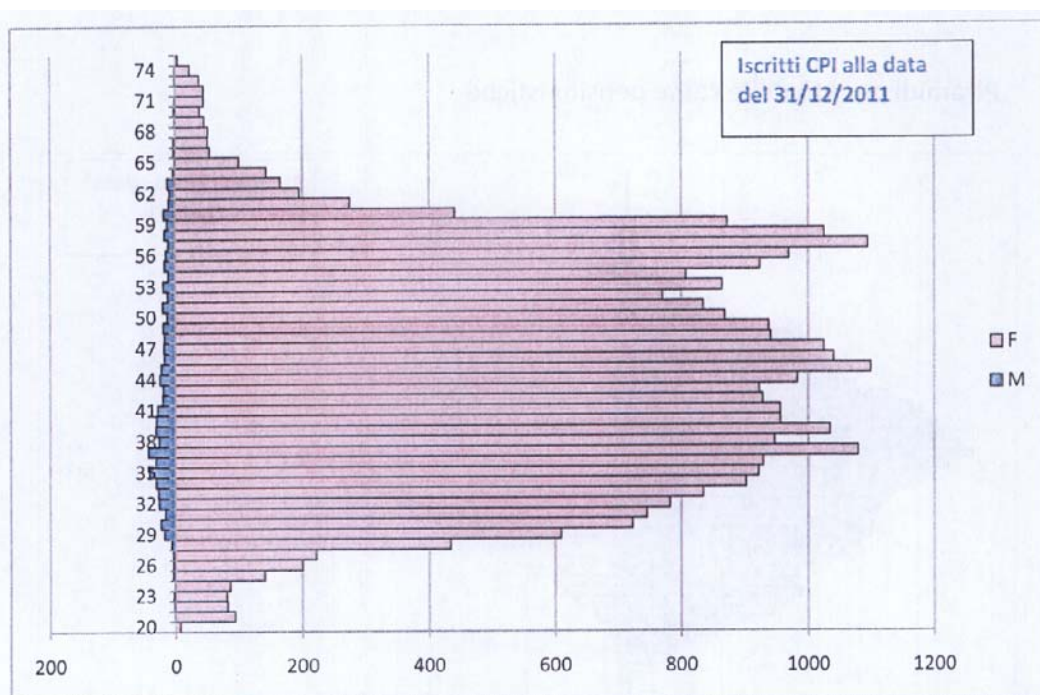
Il **totale delle entrate contributive** teoriche risulta essere pari a circa **40.057 milioni** di euro.

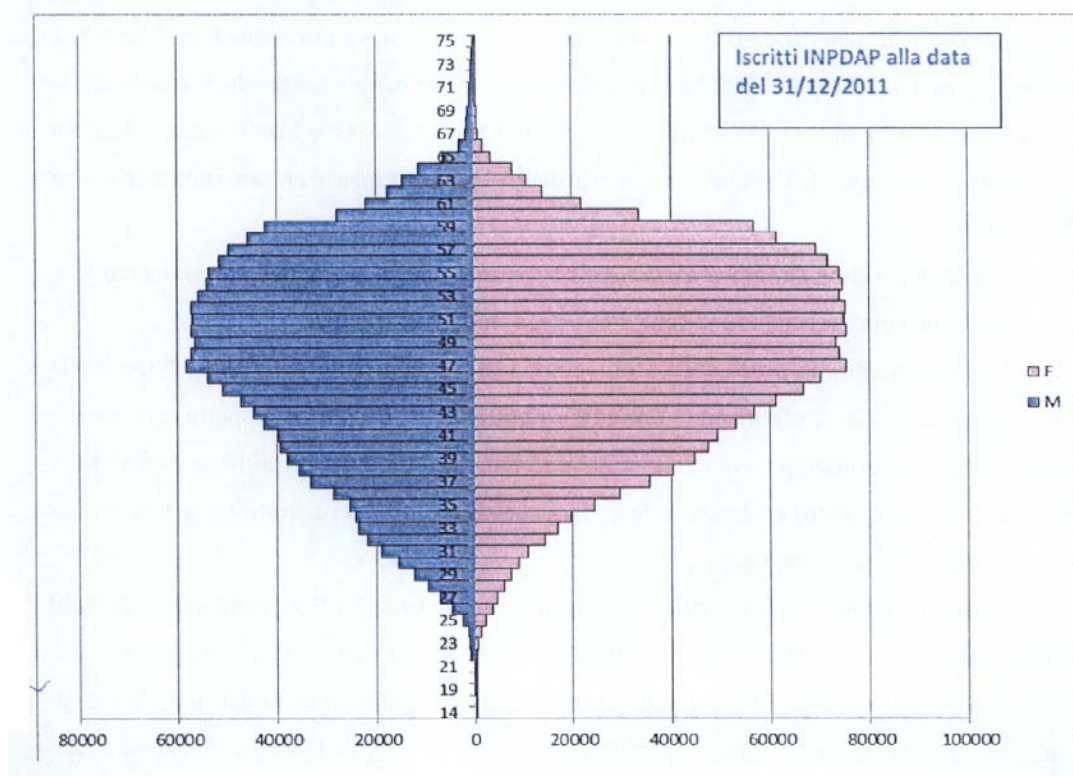
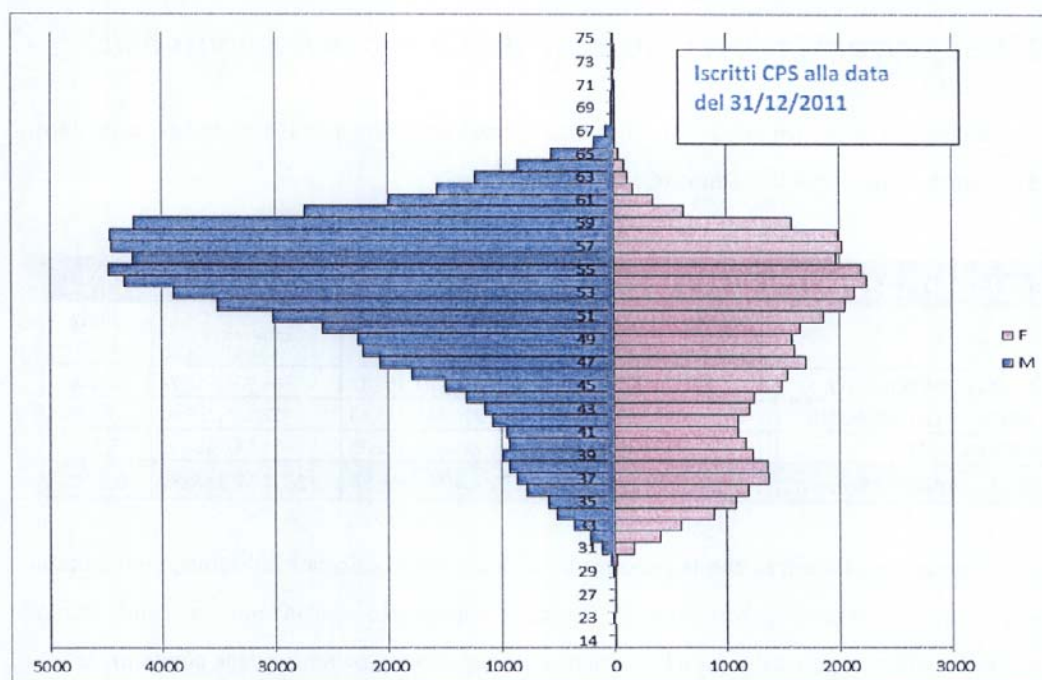
Nei seguenti grafici, con riferimento alla tabella precedente riferita al personale a tempo indeterminato, viene evidenziata la ripartizione degli iscritti alle gestioni pensionistiche a seconda del genere (Maschi o Femmine) di appartenenza. Le piramidi riportate permettono di valutare le

diversità, in termini di ricambio generazionale e di ripartizione tra sessi esistenti fra le diverse Casse.

Piramidi per età delle casse pensionistiche







12.3 Le entrate in parte corrente del Centro di Responsabilità

Il quadro riassuntivo che sotto si riporta espone sinotticamente i valori complessivi riferiti alle principali componenti delle entrate correnti.

QUADRO DI SINTESI DELL'EVOLUZIONE DELLE ENTRATE CORRENTI 2010/2011				
	CONSUNTIVO 2010	CONSUNTIVO 2011	differenza	diff.za in %
	Competenza	Competenza		
ENTRATE CONTRIBUTIVE	58.274.089.916,42	58.578.991.565,18	304.901.648,76	0,52%
TRASFERIMENTI CORRENTI	262.643.382,64	210.530.613,63	-52.112.769,01	-19,84%
ALTRE ENTRATE	773.616.513,66	733.974.502,73	-39.642.010,93	-5,12%
TOTALE ENTRATE CORRENTI	59.310.349.812,72	59.523.496.681,54	213.146.868,82	0,36%

Emerge con chiarezza che la percentuale di incremento calcolata sul totale, contenuta in una frazione del punto percentuale, è costruita soprattutto sull'andamento delle *entrate contributive*, che compensa e supera la flessione dei *trasferimenti correnti* e delle *altre entrate*.

L'analisi dei fattori di crescita individua, nell'ambito delle entrate contributive (€ 304.901.648,76), quale voce trainante la contribuzione aggiuntiva di cui alla L. 335/95 art. 2 comma 3 pari a € 10.350.000.000,00, che aumenta di € 650 mln., assorbendo e superando la flessione per € 550 mln. ca. dei contributi pensionistici. In crescita anche i contributi di riscatto e ricongiunzione a riprova dell'attenzione dedicata dalla tecnostruttura alle entrate contributive non obbligatorie.

Si sottolinea che l'intero esercizio 2011 ha visto l'utilizzo del modello di versamento F24, che consente una più accurata rendicontazione degli afflussi contributivi.

I *Trasferimenti da parte dello Stato*, componente importante della UPB di terzo livello "Entrate derivanti da Trasferimenti Correnti", riportano un decremento rispetto all'esercizio precedente, in particolare ascrivibile al quasi azzeramento dei maggiori contributi indennità di buonuscita a carico Stato, che nello scorso anno avevano, invece, riportato un accertamento doppio rispetto alla previsione.

L'ulteriore componente del medesimo aggregato, i *Trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico*, non raggiunge il livello di gettito previsto a inizio anno, ma si presenta comunque in rialzo rispetto all'esercizio precedente, per la operatività ormai a regime degli applicativi che consentono di produrre richieste di pagamento agli Enti locali per benefici a loro carico che l'INPDAP ha corrisposto ai pensionati.

Ripiegano, inoltre, le *altre entrate*, che, secondo la previsione dell'anno, sono state influenzate dal recupero di prestazioni istituzionali. Il minor gettito per tale voce è ascrivibile soprattutto ad una accresciuta tempestività nell'impedire ordinativi di pagamento *post mortem*; pertanto la minore entrata è attribuibile all'esistenza di una minore massa recuperabile e non a un'affievolita enfasi produttiva da parte della tecnostuttura.

92.

UPB 1.1.1. – Entrate contributive

La UPB raggruppa le voci:

- **Categoria 1.1.1.1. - Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti**
- **Categoria 1.1.1.2.- Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di particolari gestioni**

Il valore complessivo dell'accertamento di competenza 2011 ammonta ad € 58.578.991.565,18 e l'incassato ammonta ad € 57.968.267.724,06.

Categoria 1.1.1.1. – Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti

Sono contabilizzati nella categoria in trattazione i contributi obbligatori dovuti dalle Amministrazioni sia Statali che Locali; tra queste ultime sono annoverate sia quelle con ruoli di carico che quelle senza ruoli di carico.

Più nello specifico la **categoria 1.1.1.1. –Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti** registra per il 2011 entrate per un importo complessivo di **€ 58.578.970.648,29** per la competenza (a fronte di una previsione di € 57.977.689.300,00) e di € 57.968.246.807,17 per la cassa ed è rappresentata a livello gestionale da alcune voci di particolare consistenza appartenenti alle entrate correnti.

La trattazione dei singoli capitoli del bilancio gestionale prosegue secondo un ordine che deriva dalla missione alla quale afferiscono.



A. I contributi per la missione pensionistica**capitolo 1.1.1.1.01 – “Contributi Enti ed Iscritti ai fini pensionistici”**

L'andamento dei flussi finanziari contabilizzati al capitolo in trattazione nell'ultimo quadriennio è riassunto con il quadro sinottico sotto riportato:

Capitolo 1.1.1.1.01 - Contributi Enti ed Iscritti ai fini pensionistici				
Anno	Previsioni	Accertamenti	Riscossioni	Var. % Acc.
2011	39.899.796.200,00	40.166.472.848,93	39.539.417.466,76	-1,24%
2010	41.106.244.500,00	40.669.072.139,17	39.201.182.335,80	0,97%
2009	40.306.400.000,00	40.280.035.524,70	40.320.813.110,12	-1,62%
2008	39.559.160.900,00	40.941.383.229,36	40.895.619.970,44	

Le **entrate accertate** sono risultate pari a **€ 40.166.472.848,93**, con un decremento dell'1,24 % rispetto al corrispondente accertamento 2010 (€ 40.669.072.139,17). Infatti, la raccolta contributiva di quest'ultimo anno aveva positivamente risentito della definizione, al termine dell'esercizio, di tutte le residue code di rinnovi contrattuali ancora aperte prima del congelamento dei rinnovi contrattuali - eccezion fatta per il pagamento dell'indennità di vacanza contrattuale – del pubblico impiego per il successivo triennio, in base a quanto disposto dal D.L.78/2010, convertito in L. 122/2010.

Sul versante della riscossione, si rileva la considerevole riduzione del gap con i dati di competenza, che il precedente esercizio aveva fatto emergere in modo consistente a seguito della introduzione dell'obbligatorietà del canale di versamento F24, che aveva comportato per la prima volta, anche per la mensilità di dicembre, il pagamento contributivo alla sua data di scadenza naturale, cioè la prima metà del mese successivo a quello di riferimento delle retribuzioni, anziché entro l'esercizio finanziario di riferimento. Come preannunciato nella relazione al precedente rendiconto, la divaricazione tra gettito accertato e riscosso si è notevolmente attenuata, in quanto lo slittamento dei contributi dell'ultimo periodo dell'esercizio (dicembre e tredicesima mensilità) ha natura ricorrente.

Il quadro sinottico che segue riporta le entrate accertate e riscosse, specificandone gli importi a livello di ex gestione pensionistica.

Sp.

esercizio 2011 capitolo 1.1.1.1.01		
	competenza	cassa
CPTS	22.647.483.302,92	22.567.780.760,49
CPDEL	13.710.965.421,11	13.336.765.744,37
CPS	3.508.984.695,50	3.342.134.079,29
CPI	239.713.297,16	233.446.292,31
CPUG	59.326.132,24	59.290.590,30
TOTALE	40.166.472.848,93	39.539.417.466,76

L'accertamento e la riscossione 2011 si presentano sostanzialmente in linea con le previsioni dell'anno. Il differenziale, di segno contrastato, non raggiunge l'unità, con un surplus di accertamenti dello 0,67% e un minore risultato di cassa per lo 0,90%.

Nell'ambito della contribuzione obbligatoria ai fini pensionistici, con riferimento *al recupero di contribuzione sospesa per eventi calamitosi*, si segnala un maggior accertamento rispetto al precedente esercizio, a seguito dell'avvio, nel corso dell'anno, dei versamenti a tale titolo anche da parte delle Ragionerie Provinciali di Stato per conto dei dipendenti statali, a cui è stato disposto il piano di rateazione in base alle vigenti disposizioni normative. All'accertamento di € 28.141.200,8 va aggiunto quello - assunto dal competente Centro di Responsabilità nei confronti di talune amministrazioni centrali dello Stato datrici di lavoro - relativo alla corresponsione di interessi di dilazione sulle rate relative ai piani di ammortamento, per € 7.425.245,50.

Il totale accertato, pari ad € 35.945.369,46 ha comportato pertanto un incremento, rispetto all'accertato 2010, del 32,71%.

Il gettito contributivo finalizzato alle prestazioni pensionistiche è alimentato, sempre nella UPB 1.1.1, da *afflussi contributivi di carattere accessorio* derivanti da riscatti, ricongiunzioni, penali, morosità etc. che si articolano nei seguenti capitoli gestionali.

capitolo 1.1.1.1.04 – “Contributi di riscatto ai fini pensionistici”

Capitolo 1.1.1.1.04 - Contributi di riscatto ai fini pensionistici				
Anno	Previsioni	Accertamenti	Riscossioni	Var. % Acc.
2011	110.557.400,00	219.263.539,31	217.169.448,32	59,25%
2010	95.844.000,00	137.683.224,09	137.249.051,06	6,33%
2009	114.987.400,00	129.489.383,63	129.061.980,34	16,54%
2008	138.027.900,00	111.116.072,53	111.191.009,93	

Al presente capitolo sono iscritti i *contributi di riscatto ai fini pensionistici* con ruolo di carico e senza. Si tiene conto che, in conformità alla circolare INPDAP n. 1/2002, gli Enti non emettono più ruoli di carico a far data dal 1° gennaio 2002 e che le previsioni per la CTPS sono condizionate soprattutto dai rapporti convenzionali con il Ministero della Pubblica Istruzione, che vedrà definire il numero delle domande, pervenute ai rispettivi Uffici del personale, che si riferiscono a detto Ministero, per il subentro dell'INPDAP in detta attività.

Si sottolinea il **positivo risultato dell'anno, superiore a quello dell'anno precedente e alle previsioni**; il dato è ancor più confortante perché riferito ad un gettito le cui dimensioni non sono indipendenti dalla “produttività” delle strutture INPDAP. Infatti, rispetto allo scorso anno, l'incremento delle lavorazioni effettuate dalle sedi è stimabile in una misura superiore al 40%. La previsione non è stata adeguata perché quasi la metà dell'importo è stata accertata nel corso dell'ultimo trimestre.

capitolo 1.1.1.1.06 – “Contributi di ricongiunzione ai fini pensionistici”

Capitolo 1.1.1.1.06 - Contributi ricongiunzione ai fini pensionistici				
Anno	Previsioni	Accertamenti	Riscossioni	Var. % Acc.
2011	619.403.300,00	856.149.115,14	855.086.233,85	19,65%
2010	465.402.200,00	715.550.338,99	714.667.380,70	-36,30%
2009	399.692.000,00	1.123.341.357,85	1.121.452.004,59	70,02%
2008	806.523.200,00	660.727.652,96	660.656.798,92	

Al capitolo sono iscritti i contributi derivanti dalla legge n. 29/79 con e senza ruoli di carico. Riguardo al **risultato dell'anno**, occorre precisare che gran parte delle somme affluite al capitolo

vanno ricondotte ad incassi relativi a trasferimenti di posizioni contributive da parte di altri enti previdenziali, scaturenti da provvedimenti di ricongiunzione ex art. 2 L. n. 29/79.

Anche per le altre voci di entrata del medesimo capitolo, riferite ai piani di ammortamento individuali, si è registrato un deciso incremento del gettito rispetto al 2010, quale positivo portato dell'incremento della produttività delle sedi (+37% ca. per provvedimenti di ricongiunzione nell'anno 2011 rispetto al precedente).

capitolo 1.1.1.1.08 – “Penalità contributi ai fini pensionistici”

Capitolo 1.1.1.1.08 - Penalità contributi ai fini pensionistici				
Anno	Previsioni	Accertamenti	Riscossioni	Var. % Acc.
2011	484.500,00	925.287,10	889.905,06	188,08%
2010	336.500,00	321.193,21	318.466,22	-35,39%
2009	515.000,00	497.128,59	500.692,46	65,01%
2008	200.000,00	301.278,50	301.278,50	

Il capitolo in esame riguarda, invece, le somme aggiuntive ai fini pensionistici che derivano dall'applicazione della legge 23 dicembre 2000, n. 388 nei confronti degli enti che non provvedono al pagamento di quanto dovuto entro i termini prescritti (cfr. circolare INPDAP n. 27 del 12 luglio 2001).

capitolo 1.1.1.1.13 – “Contributo di solidarietà ex art. 12 D. leg.vo 124/93”

Capitolo 1.1.1.1.13 - Contributo di solidarietà ex art. 12 D. leg.vo 124/93				
Anno	Previsioni	Accertamenti	Riscossioni	Var. % Acc.
2011	6.474.000,00	10.271.144,75	10.181.023,07	67,28%
2010	8.536.800,00	6.139.969,25	6.807.281,73	9,26%
2009	10.457.100,00	5.619.355,20	6.206.959,42	-35,10%
2008	9.700.000,00	8.658.392,60	7.380.962,98	

I valori complessivi 2011 ammontano a **€ 10.271.144,75** per la competenza e € 10.181.023,07 per la cassa. Gli accertamenti presentano un'elevata percentuale di incremento, rispetto all'anno scorso, e rispetto alla previsione dell'esercizio. Al riguardo, peraltro, occorre evidenziare l'influenza sul risultato complessivo di una operazione di compensazione effettuata a

2

livello centrale. Infatti, a seguito di accordo con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, parte delle somme versate da detto Dicastero all'INPDAP per contributo datoriale, e che, a seguito della mutata normativa in materia, non sono poi state più riversate dall'INPDAP ai Fondi di previdenza complementare, e che pertanto avrebbero dovuto essere restituite al Ministero stesso, sono state compensate - per € 3.762.284,00 sulla cassa CTPS - con parte delle somme dovute dal MEF all'Istituto quale sostituto d'imposta per conto del MIUR per contributo di solidarietà. Si precisa, al riguardo, che si è in attesa del versamento del residuo debito - in corso di quantificazione definitiva - ancora dovuto dal MEF per conto del Ministero dell'Istruzione, riferito ai soggetti iscritti al Fondo Espero della scuola.

Nell'ambito dell'incasso complessivo per tale tipologia di contributo, al netto della citata compensazione, si evidenzia inoltre l'effettuazione di una imputazione più accurata: a seguito della introduzione del codice di versamento anche sulla Cassa Stato, è stato infatti possibile evidenziare l'introito per contribuzione di solidarietà riferito ai soggetti con iscrizione alla CTPS (perlopiù personale scolastico iscritto al Fondo Laborfonds).

capitolo 1.1.1.1.20 – “Contribuzione aggiuntiva (L. 335/95 art. 2 comma 3 e successive modifiche)”

Capitolo 1.1.1.1.20 - Contribuzione aggiuntiva (L. 335/95 art. 2 comma 3 e successive modifiche)				
Anno	Previsioni	Accertamenti	Riscossioni	Var. % Acc.
2011	10.400.000.000,00	10.350.000.000,00	10.450.000.000,00	6,70%
2010	9.600.000.000,00	9.700.000.000,00	9.600.000.000,00	8,99%
2009	8.900.000.000,00	8.900.000.000,00	8.900.000.000,00	6,44%
2008	8.566.600.000,00	8.361.474.927,00	8.361.474.927,00	

Al capitolo in esame sono allocati gli accertamenti e le riscossioni relativi al flusso aggiuntivo dei contributi a carico delle Amministrazioni dello Stato, che viene versato all'Istituto in ragione della mancata copertura dei valori capitali corrispondenti ai dipendenti Statali, per i quali non sono stati versati dal datore di lavoro contributi per i periodi pregressi. Tale capitolo è stato istituito a partire dal 1996, anno di avvio della CTPS, per permettere il pagamento delle pensioni, accollate in toto all'INPDAP. Per il 2011, la voce in disamina presenta **€ 10.350.000.000,00 in competenza** (€ 10.450.000.000,00 in cassa) e segna un incremento del 7,22 % sul corrispondente dato 2010 (€ 9.700.000.000,00).

20

Riguardo alle succitate entità, si precisa che la somma impegnata dal Ministero dell'Economia e Finanze nell'esercizio finanziario 2011 - a carico del corrispondente capitolo di spesa 2148 ("Contribuzione aggiuntiva all'INPDAP a carico delle Amministrazioni statali") del proprio stato di previsione - ammonta a € 10,4 miliardi (pari all'intero stanziamento da Legge di bilancio), in equivalenza alle somme accertate dall'INPDAP.

Per la cassa, invece, la somma di € 10,35 miliardi si riferisce alle riscossioni in conto competenza, mentre gli ulteriori € 100 mln. si riferiscono all'incasso, a inizio 2011, dei residui derivanti dall'applicazione dell'art. 12 del D.L. n. 78/2010. Rimangono ancora da incassare, per l'esercizio 2011, € 50 mln.

B. I contributi per la missione previdenziale

capitolo 1.1.1.1.02 – "Contributi Enti ed Iscritti ai fini trattamento di fine servizio (TFS)"

Rispetto alla competenza dell'anno 2010 (€ 5.147.562.999,18, ed € 4.953.485.976,10 per la cassa), si registra nell'esercizio 2011 una leggera flessione del gettito (decremento dell'1,34%).

L'andamento dei flussi finanziari contabilizzati al capitolo in trattazione nell'ultimo quadriennio è riassunto con il quadro sinottico sotto riportato:

Capitolo 1.1.1.1.02 - Contributi Enti ed Iscritti ai fini trattamento fine servizio (TFS)				
Anno	Previsioni	Accertamenti	Riscossioni	Var. % Acc.
2011	4.964.375.400,00	5.078.581.174,92	5.007.988.314,67	-1,34%
2010	5.281.827.200,00	5.147.562.999,18	4.953.485.976,10	-0,23%
2009	5.642.117.200,00	5.159.487.750,08	5.215.145.073,30	-2,38%
2008	5.657.877.800,00	5.285.310.162,42	5.273.705.387,59	

In territorio positivo, invece, lo scostamento rispetto alla previsione dell'anno (che ammonta ad € 4.964.375.400,00), che peraltro compensa con quello del successivo **capitolo 1.1.1.1.15** (accertamenti per € 1.321.180.509,19, inferiori, quindi, alla previsione di competenza, pari a € 1.374.515.700,00).

La tabella seguente ne espone gli importi accertati e riscossi distinguendoli per gestione:

esercizio 2011 capitolo 1.1.1.1.02		
	competenza	Cassa
ENPAS	3.504.877.724,23	3.503.671.793,71
INADEL	1.573.703.450,69	1.504.316.520,96
TOTALE	5.078.581.174,92	5.007.988.314,67

capitolo 1.1.1.1.15 – “Contributi Enti ed Iscritti ai fini trattamento fine rapporto (TFR)”

Capitolo 1.1.1.1.15 - Contributi Enti ed Iscritti ai fini trattamento fine rapporto (TFR)				
Anno	Previsioni	Accertamenti	Riscossioni	Var. % Acc.
2011	1.374.515.700,00	1.321.180.509,19	1.306.572.162,94	1,19%
2010	1.562.151.500,00	1.305.700.570,17	1.301.666.814,89	3,79%
2009	1.071.590.300,00	1.258.065.020,10	1.263.523.024,58	-3,78%
2008	931.366.100,00	1.307.433.445,97	1.305.176.244,77	

Questo capitolo racchiude i contributi che, in conformità a quanto stabilito dai DPCM 20/12/99 e 02/03/2001, sono da calcolare in termini di accantonamento figurativamente effettuato e da liquidare al lavoratore all'atto della cessazione dal servizio.

La tabella che segue riporta i dati relativi agli importi accertati e riscossi riferiti al capitolo in esame:

esercizio 2011 capitolo 1.1.1.1.15		
	competenza	cassa
ENPAS	899.873.455,58	898.768.627,05
INADEL	421.307.053,61	407.803.535,89
TOTALE	1.321.180.509,19	1.306.572.162,94

Rispetto al corrispondente dato dell'esercizio 2010 (€ 1.305.700.570,17 per la competenza ed € 1.301.666.814,89 per la cassa) vi è un tenuè incremento complessivo del flusso contributivo che risulta dalla somma algebrica di due andamenti di segno opposto; flessione per l'ENPAS (competenza 2010: € 930.242.180,03), crescita per l'INADEL (competenza 2010: € 375.458.390,14). All'inverso di quanto accade nel settore Stato, dove ancora una parte dei dipendenti, non contrattualizzati, continua ad avere il regime di buonuscita, negli enti locali la contribuzione obbligatoria ai fini previdenziali si sposta man mano verso un regime di TFR.

22

Va infatti rammentata la base normativa che ha istituito e regola il TFR per i dipendenti pubblici. Il nuovo regime è stato istituito ai sensi dell'art. 2, comma 7 L. 335/95, che prevede obbligatoriamente per i lavoratori assunti a tempo indeterminato dal 01/01/2001 (D.P.C.M. del 02/03/2001) e per quelli a tempo determinato con contratti in essere al 30/05/2000 (D.P.C.M. del 20/12/99), il trattamento in parola.

capitolo 1.1.1.1.05 – “Contributi di riscatto ai fini trattamento fine servizio (TFS)”

Capitolo 1.1.1.1.05 - Contributi di riscatto ai fini trattamento fine servizio (TFS)				
Anno	Previsioni	Accertamenti	Riscossioni	Var. % Acc.
2011	69.460.800,00	73.677.312,11	73.780.300,27	5,15%
2010	61.089.000,00	70.069.546,61	70.406.356,76	2,49%
2009	65.688.800,00	68.365.848,99	68.408.278,57	1,74%
2008	75.679.500,00	67.195.473,14	67.264.512,92	

Il maggior accertamento dei *contributi di riscatto* nel **capitolo 1.1.1.1.05**, rispetto ad una previsione 2011 pari a € 69.460.800,00 è stato di € 4.179.791,73. Il risultato positivo, in aumento anche rispetto all'esercizio passato, è attribuibile alla accresciuta produttività delle sedi, che hanno perseguito l'incremento delle entrate *non obbligatorie*.

capitolo 1.1.1.1.16 – “Contributi di riscatto ai fini trattamento fine rapporto (TFR)”

Capitolo 1.1.1.1.16 - Contributi di riscatto ai fini trattamento fine rapporto (TFR)				
Anno	Previsioni	Accertamenti	Riscossioni	Var. % Acc.
2011	21.078.500,00	20.972.086,88	20.964.485,46	278,39%
2010	479.800,00	5.542.437,41	5.542.437,41	914,84%
2009	386.400,00	546.136,55	546.136,55	105,22%
2008	360.000,00	266.117,48	266.117,48	

Il capitolo in esame, affine al precedente, ma riferito alla prestazione TFR, riporta un netto incremento, rispetto all'anno 2010, in sintonia con il dato previsionale. Le ragioni della crescita degli ultimi due esercizi sono dovute all'introduzione, dall'ultima parte del 2010, di uno sperimentale e accurato sistema di analisi dei versamenti in base ai codici posti dai versanti, da cui deriva una rigorosa decodifica anche dei versamenti effettuati dal Service Personale Tesoro del

21

MEF, che non utilizza i codici indicati per tutte le altre Amministrazioni. Ciò ha consentito di verificare l'esatta causale di versamento: riscatti per la maggior parte riferibili al personale precario della scuola, che, entrato in ruolo anche dopo diversi anni, ha presentato ed ottenuto il riscatto per i periodi ante 30 maggio 2000 (cfr. DPCM 20/12/99).

capitolo 1.1.1.1.09 – “Penalità contributi ai fini trattamenti previdenziali e creditizi”;

capitolo 1.1.1.1.18 – “Penalità contributi ai fini trattamento fine rapporto (TFR)”

Concludono il novero delle voci ancorate alla *missione previdenziale*, i due capitoli di irrilevante gettito, sopraelencati i cui movimenti sono riepilogati nella seguente tabella.

Capitolo	Previsione	Accertamenti	% di realizzazione
1.1.1.1.09 – “Penalità contributi ai fini trattamenti prev. e cred.”	53.600,00	48.639,03	90,74%
1.1.1.1.18 – “Penalità ai fini TFR”	10.000,00	0,00	

I contributi per l'assicurazione sociale vita

Capitolo 1.1.1.1.03 - Contributi Enti ed Iscritti ai fini assicurazione sociale vita				
Anno	Previsioni	Accertamenti	Riscossioni	Var. % Acc.
2011	13.793.700,00	13.739.893,73	13.460.877,66	16,52%
2010	13.665.100,00	11.791.998,96	12.608.249,69	-5,47%
2009	16.370.000,00	12.474.245,54	13.646.113,81	-23,83%
2008	19.015.100,00	16.376.486,15	15.326.935,43	

Vi è un unico capitolo gestionale che afferisce all'alimentazione di detta prestazione istituzionale confluita nell'INPDAP, in precedenza erogata dalla ex gestione ENPDEP.

La somma accertata sul **capitolo 1.1.1.1.03** – “Contributi Enti ed Iscritti ai fini assicurazione sociale vita” ammonta ad € 13.739.893,73 per la competenza e le riscossioni ad € 13.460.877,66, in sostanziale allineamento con le previsioni di esercizio, grazie anche alla definizione di sospesi degli esercizi pregressi (€ 1 mln. ca.) che ne hanno sostenuto il risultato complessivo. Al netto delle partite pregresse l'incremento sarebbe stato più contenuto. Si evidenzia, dall'osservazione del

mi

quadriennio, l'andamento sussultorio di tale voce, comunque caratterizzata da uno scenario di tendenziale diminuzione di iscritti alla gestione, in parte dovuta alla naturale diminuzione della contribuzione volontaria dei pensionati, in parte dalla cessazione di dipendenti in servizio che non proseguono il versamento in via volontaria.

C. I contributi per la missione creditizia

Il capitolo gestionale di natura contributiva che afferisce all'alimentazione di detta prestazione istituzionale è uno solo per la parte corrente, cui vanno affiancati, i capitoli che iscrivono i rientri delle quote di ammortamento dei prestiti, sia sotto forma di interessi sia sotto forma di restituzione capitale, di cui più avanti si illustreranno analiticamente i rispettivi andamenti.

capitolo 1.1.1.1.12 – “Contributo obbligatorio erogazione credito”

In detto capitolo sono contabilizzate le entrate contributive di natura corrente destinate al finanziamento della Gestione autonoma prestazioni creditizie e sociali, che inizialmente era limitata ai soli iscritti all'ex gestione ENPAS e che la Legge 23 dicembre 1996 n. 662 ha esteso a tutti gli iscritti INPDAP.

Questa “missione” è diversa, sia dal punto di vista finanziario che contabile, rispetto a quella pensionistica e previdenziale, perché il relativo finanziamento è costituito non solo dal contributo obbligatorio (0,35% del monte retributivo degli iscritti, 015% per i pensionati), ma anche dai rientri, costituiti dalle rate di ammortamento dei prestiti e dei mutui concessi che, per la loro natura, vengono imputati in conto capitale: essi, pur afferendo al Centro di Responsabilità “Entrate”, sono contabilizzati al Titolo II, poiché sono di competenza della UPB 1.2.1. “Entrate per alienazione di beni patrimoniali e riscossione di crediti”. Queste caratteristiche che erano proprie del bilancio della Gestione autonoma prestazioni creditizie e sociali (costituita *ex lege* a seguito della legge finanziaria n. 388 del 23 dicembre 2000, che ha sancito l'unicità di gestione dell'INPDAP), sono assunte oggi nel bilancio dell'Istituto, nel quale la componente delle prestazioni creditizie si configura finanziariamente come investimento, pur mantenendo le spiccate finalità sociali che la caratterizzano.

A fronte di siffatto peculiare sistema di finanziamento sta la natura istituzionale/obbligatoria delle prestazioni da erogare nei limiti della disponibilità finanziaria sia per il Credito sia per le Attività Sociali. Il Regolamento n. 463 del 28 luglio 1998 abilita gli Organi dell'Istituto ad adottare forme e contenuti anche innovativi: il Consiglio di Amministrazione (ora il Presidente) può deliberare, ed ha deliberato, quote di partecipazione a carico degli ammessi alle diverse prestazioni sociali per giovani ed anziani.

Alla luce di quanto illustrato in via generale è possibile analizzare i dati finanziari risultanti dal consuntivo 2011: a fronte di una previsione pari a € 457.966.200,00 sono stati **accertati € 422.631.674,19** (nel 2010 € 481.398.220,73). In cassa sono registrate riscossioni per € 423.772.113,86, in ribasso, come la competenza, rispetto al corrispondente dato 2010 (€ 460.244.977,93). Tuttavia, il risultato 2010 appare riconducibile a maggiori versamenti per esercizi pregressi, mentre i risultati dell'anno 2011, seppur distanziati dalle corrispondenti previsioni, presentano elementi di maggior coerenza con l'imponibile ai fini pensionistici.

L'andamento dell'ultimo quadriennio è così riassunto:

Capitolo 1.1.1.1.12 - Contributo obbligatorio erogazione credito				
Anno	Previsioni	Accertamenti	Riscossioni	Var. % Acc.
2011	457.966.200,00	422.631.674,19	423.772.113,86	-12,21%
2010	490.703.300,00	481.398.220,73	460.244.977,93	6,72%
2009	483.550.700,00	451.073.261,77	452.968.205,32	-3,50%
2008	474.586.200,00	467.414.919,92	465.621.212,94	

D. I contributi per i fondi integrativi disciolti

capitolo 1.1.1.1.14 – “Contributo di solidarietà ex fondo integrativo (L. 144/99, art. 64)”

Capitolo 1.1.1.1.14 - Contributo di solidarietà ex fondo integrativo (L. 144/99, art. 64)				
Anno	Previsioni	Accertamenti	Riscossioni	Var. % Acc.
2011	660.000,00	368.269,97	368.099,17	-36,48%
2010	660.000,00	579.749,01	579.695,01	3,03%
2009	662.000,00	562.677,69	571.224,92	-22,39%
2008	660.000,00	724.968,43	716.421,20	

Si contabilizzano in questo capitolo le entrate, pur minime, dei disciolti Fondi integrativi ex ENPAS e ex ENPDEP che, a fronte di previsioni per € 660.000,00, iscrivono **accertamenti per € 368.269,97** (2010: € 579.749,01) e riscossioni per € 368.099,17 (2010: € 579.695,01). Gli accertamenti, in netta flessione per la irreversibile diminuzione delle iscrizioni in fondi ormai chiusi, afferiscono alla ex gestione ENPAS per € 238.914,39e alla ex gestione ENPDEP per € 129.355,58.

E. I contributi per le prestazioni ex ENAM

Il subentro dell'INPDAP nelle funzioni del disciolto ENAM ha comportato l'accertamento delle entrate contributive della ex gestione, allocate al **capitolo 1.1.1.1.21—"Contributi Iscritti ex ENAM"**, appositamente istituito nello scorso esercizio con la determinazione presidenziale n. 265 del 17 dicembre 2010.

I contributi in disamina gravano sugli stipendi degli insegnanti delle scuole elementari e delle scuole materne in attività di servizio, del personale direttivo delle scuole elementari e materne e degli insegnanti degli istituti per sordomuti e ciechi. Il numero degli insegnanti per i quali è obbligatorio il versamento della quota si aggira attorno ai trecentomila.

L'aliquota contributiva è quantificata in ragione dell'1% ed è applicata sull'80% della sola voce stipendio (art. 3 Legge 7.3.1957 n. 93).

Complessivamente, l'ammontare **accertato nell'anno 2011 è pari a € 44.689.153,04**, abbinato ad una sottostimata previsione di € 39.060.000,00.

Le riscossioni sono state pari a € 48.548.329,77.

Categoria 1.1.1.2.— Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di particolari gestioni

L'altra **categoria 1.1.1.2.** dell'UPB in esame si esplicita nel bilancio gestionale nel solo **capitolo 1.1.1.2.01 — "Proventi derivanti dalle norme relative al cumulo tra pensioni e retribuzioni"**. Il dato 2011 risulta pari a **€ 20.916,89**, superiore alla previsione iniziale di € 19.300,00, ma in

diminuzione rispetto agli accertamenti 2010 (€ 36.315,97) per effetto del venir meno del divieto di cumulo fra redditi da pensione e da lavoro, ex art. 19 della L. 133/2008.

UPB 1.1.2. – Entrate derivanti da trasferimenti correnti

La UPB si articola in due *categorie*:

- ***Trasferimenti da parte dello Stato (Categoria 1.1.2.1.)***
- ***Trasferimenti da parte degli altri Enti del settore pubblico (Categoria 1.1.2.4.)***

Alla **prima categoria** sono iscritti complessivamente **€ 54.167.238,74 per la competenza** (previsione € 101.110.600,00) e € 54.968.069,14 per la cassa;

alla **seconda categoria** **€ 156.363.374,89 per la competenza** (previsione, € 173.525.500,00) ed € 154.207.165,46 per la cassa.

Le voci compositive delle due categorie sono le seguenti:

- a) *trasferimenti correnti da parte dello Stato e costituzione di valori capitali a carico dello Stato, nonché, distintamente, valori capitali trasferiti da altri enti per la copertura di periodi assicurativi e indennità di fine servizio maturata;*
- b) *benefici combattentistici legge 336/70, benefici contrattuali di cui ai DPR nn. 333/90, 399/90, 384/90 CCNL, e quote a carico per DPR n. 538/86;*
- c) *maggiori contributi per l'indennità di buonuscita a carico dello Stato;*
- d) *contributi a carico dello Stato per il finanziamento della previdenza complementare (art. 74 della legge n. 388 del 23/12/2000);*
- e) *trasferimento da parte di altri Enti del settore pubblico di valori capitali per indennità una tantum, pensioni, indennità fine servizio, e prestazioni ad onere ripartito.*

Risultati delle ex gestioni pensionistiche:

U.P.B.1.1.2.		
	COMPETENZA	CASSA
Cpdel	122.667.631,01	114.602.784,03
Cpi	1.789.288,31	1.844.596,85
Cps	18.195.436,25	17.917.007,24
Cpug	143.939,75	143.828,62
Ctps	60.653.170,45	43.849.840,42
totale	203.449.465,77	178.358.057,16

L'accertamento complessivo per le casse pensionistiche è in tenue flessione rispetto all'esercizio 2010, pari a € 204.485.681,58; la cassa invece viaggia in direzione opposta, poiché nel 2010 era pari a € 137.887.936,48.

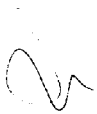
Risultati delle ex gestioni previdenziali:

U.P.B.1.1.2.		
	COMPETENZA	CASSA
ENPAS	5.844.633,61	29.583.824,12
INADEL	1.236.514,25	1.233.353,32
totale	7.081.147,86	30.817.177,44

Lo schema sinottico riporta il dato dei trasferimenti correnti dallo Stato e da altri enti del settore pubblico per prestazioni previdenziali.

Categoria 1.1.2.1. – Trasferimenti da parte dello Stato

Dal punto di vista gestionale il **capitolo 1.1.2.1.01** – “Contributi a carico dello Stato” comprende misure diverse a seconda dei trattamenti pensionistici per cui è dovuto.



Capitolo 1.1.2.1.01 - Contributi a carico dello Stato				
Anno	Previsioni	Accertamenti	Riscossioni	Var. % Acc.
2011	17.022.900,00	12.744.962,16	12.744.962,16	-11,44%
2010	15.102.700,00	14.391.344,84	14.391.344,84	-6,16%
2009	20.170.000,00	15.336.144,24	21.640.620,37	-14,52%
2008	17.280.000,00	17.941.402,81	15.270.587,39	

Il capitolo è riferibile alle gestioni pensionistiche nelle dimensioni di seguito indicate:

Capitolo 1.1.2.1.01		
Gestioni	Competenza	Cassa
CPDEL	11.795.973,89	11.795.973,89
CPI	178.325,44	178.325,44
CPUG	727.796,23	727.796,23
CPS	42.866,60	42.866,60
CPTS		
Totale Capitolo	12.744.962,16	12.744.962,16

La quota più consistente è riferita alla gestione CPDEL; le cifre complessive si riferiscono al recupero ex art. 5 e 6 della L. n. 544/88 con la seguente suddivisione:

L. n. 544/88 – articolo 5 -Elevazione dei livelli di trattamenti sociali e miglioramenti delle pensioni, per pensionati delle ex casse amministrate dall'Inpdap, a carico del MEF	12.701.005,55
L. n. 544/88 – articolo 6 - Benefici pensionistici relativi a maggiorazione del trattamento pensionistico per gli ex combattenti e categorie assimilate a carico del MEF	43.956,61
Totale	12.744.962,16

capitolo 1.1.2.1.02 – “Maggiori contributi indennità di buonuscita a carico dello Stato”

Capitolo 1.1.2.1.02 - Maggiori contributi indennità di buonuscita a carico dello Stato				
Anno	Previsioni	Accertamenti	Riscossioni	Var. % Acc.
2011	31.073.000,00	758.897,90	24.370.414,04	-98,76%
2010	21.070.000,00	61.304.357,72	29.028.270,29	91,88%
2009	18.000.000,00	31.949.847,04	24.108.699,67	-13,60%
2008	19.950.000,00	36.978.727,57	41.062.972,39	

Il capitolo in esame, con riferimento ai *trasferimenti correnti da parte dello Stato* per le prestazioni previdenziali, iscrive poste destinate al finanziamento dei trattamenti di fine servizio per la quota relativa al maggiore contributo a carico dello Stato per la riliquidazione dell'indennità di buonuscita destinata ai dipendenti statali e soprattutto per il riconoscimento di oneri di cui alla legge n. 336/1970. La quota minimale di accertamenti dell'anno è spiegabile con l'intera utilizzazione, da parte del Ministero dell'Economia e Finanze, dello stanziamento del capitolo n. 1673 per il pagamento di partite arretrate che hanno sostanziato le riscossioni INPDAP del 2011.

capitolo 1.1.2.1.03 — "Valori capitali a carico dello Stato"

Capitolo 1.1.2.1.03 - Valori capitali a carico dello Stato				
Anno	Previsioni	Accertamenti	Riscossioni	Var. % Acc.
2011	53.014.700,00	40.663.378,68	17.852.692,94	-46,96%
2010	76.030.000,00	76.662.802,40	15.065.548,05	1,71%
2009	18.000,00	75.373.196,97	20.971,43	
2008	50.000,00	0,00	0,00	

Per il capitolo in argomento si rileva che gli **accertamenti 2011** ammontano a complessivi **€ 40.663.378,68**, gli incassi a **€ 17.852.692,94**.

L'analisi delle fattispecie che hanno concorso a determinare il risultato di competenza è sintetizzabile come segue:

- **€ 10.001.444,74**, relativi al periodo 6 novembre 2009 – 9 novembre 2010, per *benefici previdenziali a favore dei dipendenti non vedenti*, previsti dall'art. 9 L. 113/1985 e dall'art. 2 L. 120/1991;
- **€ 1.448.578,29**, relativi al periodo 6 novembre 2009 – 9 novembre 2010, per *benefici previdenziali a favore dei lavoratori esposti all'amianto*, previsti dall'art. 39 L. 289/2002;
- **€ 9.775.500,00**, per il *trasferimento dei capitali di copertura a completa definizione delle posizioni previdenziali del personale degli Enti soppressi*, previsto dall'art. 1, comma 91, della L. 266/2005, come sostituito dall'art. 1, comma 486, della L. 296/2006;
- **€ 265.250,59**, relativi all'anno 2010, per il *contributo straordinario a favore degli orfani delle vittime del terrorismo e delle stragi di tale matrice*, ai sensi della L. 191/2009, previsto dalla L. 191/2009;

- **€ 24.789,92**, relativi a *rimborsi da parte del Ministero del Lavoro di somme erogate agli enti datori di lavoro dei soggetti collocati in attività socialmente utili*;
- **€ 53.866,92**, relativi al periodo 2001 – 2010, per *benefici di legge a favore del personale della Presidenza del Consiglio dei Ministri su liquidazioni pensioni*, ai sensi della L. 336/1970;
- **€ 16.529.326,73**, relativi al periodo 6 novembre 2009 – 9 novembre 2010, per *benefici di legge a favore del personale delle altre Amministrazioni dello Stato su liquidazioni pensioni*;
- **€ 1.171.926,79**, relativi a recupero di *benefici per personale statale dislocato presso Enti Locali*;
- **€ 1.392.695,00**, relativi a *rimborsi per le provvidenze in favore dei grandi invalidi liquidate dall'Istituto*, ai sensi della L. 288/2002.

capitolo 1.1.2.1.04 – *“Contributi a carico dello Stato (datore di lavoro) per il finanziamento della previdenza complementare ai sensi dell'art. 74 della L. 388 del 23.12.2000”*

Il capitolo in disamina riceve le somme che lo Stato, in qualità di datore di lavoro, trasferisce all'INPDAP per il finanziamento della previdenza complementare. All'azzeramento della previsione con le variazioni d'esercizio è conseguentemente succeduta una totale carenza accertativa, attribuibile al rinvio della partenza dei fondi pensione Perseo e Sirio.

Categoria 1.1.2.4. – Trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico

La categoria è composta dai due capitoli 1.1.2.4.01 e 1.1.2.4.02, di seguito descritti.

capitolo 1.1.2.4.01 – “Valori capitali contribuiti, indennità fine servizio, indennità una tantum e pensioni maturate trasferiti da altri Enti a copertura di periodi assicurativi”

Capitolo 1.1.2.4.01 - Valori capitali contribuiti, indennità fine servizio, indennità una tantum e pensioni maturate trasferiti da altri Enti a copertura di periodi assicurativi				
Anno	Previsioni	Accertamenti	Riscossioni	Var. % Acc.
2011	34.844.600,00	65.206.085,96	65.100.000,03	-27,47%
2010	57.296.500,00	89.896.569,98	89.586.428,96	-11,07%
2009	35.165.800,00	101.092.214,75	101.108.789,39	-0,76%
2008	62.000.000,00	101.870.210,64	101.705.775,12	

Il risultato finanziario registrato è il seguente: previsioni € 34.844.600,00; **accertamenti € 65.206.085,96**; incassi € 65.100.000,03.

Trattasi, per lo più, di entrate derivanti dalle cd “partite compensate” ex legibus L. 523/54 e L. 1092/73, per le quali le relative operazioni da parte delle sedi sono state effettuate in massima parte negli ultimi due mesi dell’esercizio, non consentendo l’adeguamento della corrispondente previsione in occasione dell’assestamento di Bilancio. In via residuale, le entrate sono relative alle indennità di anzianità concernenti i dipendenti di ex Enti cessati, trasferiti alle Regioni ed allo Stato (DPR n. 761/79 e L. n. 482/88), nonché il personale trasferito agli Enti locali per mobilità (L. 554/88 e DPR n. 104/93).

Capitolo 1.1.2.4.01		
Gestioni	Competenza	Cassa
Cpdel	15.648.625,45	15.551.577,91
Cpi	769.941,04	826.075,98
Cps	1.417.808,29	1.417.808,29
Ctps	41.147.255,75	40.954.408,05
Enpas	5.085.735,71	5.213.410,08
Inadel	1.136.719,72	1.136.719,72
Totale Capitolo	65.206.085,96	65.100.000,03

capitolo 1.1.2.4.02 – “Quote a carico Enti datori di lavoro, pensioni ed indennità ad onere ripartito”

Capitolo 1.1.2.4.02 - Quote a carico Enti datori di lavoro pensioni ed indennità ad onere ripartito				
Anno	Previsioni	Accertamenti	Riscossioni	Var. % Acc.
2011	138.680.900,00	91.157.288,93	89.107.165,43	347,11%
2010	144.597.300,00	20.388.307,70	20.851.672,60	39,93%
2009	78.319.000,00	14.570.245,59	14.915.342,38	-67,35%
2008	10.885.000,00	44.621.607,82	45.146.014,88	

A fronte di una previsione di competenza di € 138.680.900,00, gli **accertamenti** ammontano a **€ 91.157.288,93** (le riscossioni sono pari a € 89.107.165,43); essi derivano dai seguenti ambiti normativi:

- art. 1 L.303/74: recupero maggiori oneri liquidati agli iscritti in occasione del pagamento della prestazione e rimborsati dagli Enti datori di lavoro;
- L. 336/70 e DPR 649/72: recupero maggiori oneri in occasione del pagamento delle prestazioni o rimborsati dagli Enti datori di lavoro;
- Benefici contrattuali: recupero maggiori oneri per pensioni ad onere ripartito;
- L. 303/74, L. 685/75, L. 764/75 per versamenti effettuati dagli Enti disciolti per indennità di fine servizio, indennità una tantum e pensioni maturate dagli ex dipendenti a copertura di periodi assicurativi.

Il risultato dell'anno mostra palmari segni di riavvio dell'attività di accertamento e riscossione, conseguente alla raggiunta operatività dell'applicativo finalizzato all'emissione delle note di debito nei confronti delle Amministrazioni datrici. L'applicazione informatica è stata rilasciata nell'ultima parte dell'anno 2010, ma i risultati tangibili dell'attività delle sedi produttive si sono concretizzati a seguito dell'attivazione di una linea di produzione specifica (vedi nota operativa congiunta D.C. Entrate e Posizione Assicurativa e D.C. Pianificazione, Budget e Controllo di Gestione n. 9 del 21 aprile 2011) e di un corso di formazione effettuato a Spoleto nell'ultima decade del mese di giugno scorso.

Rimane, indubbiamente, uno iato rispetto alla previsione, ancorché ridimensionata in corso d'anno, ma altrettanto evidente è la tendenza alla normalizzazione di un'attività che negli ultimi esercizi aveva prodotto un gettito marginale, a causa dei continui rinvii della messa in esercizio dell'applicativo.

24/12

Infine, appare importante sottolineare che le amministrazioni destinatarie delle note di debito hanno la facoltà di optare per pagamenti con piani d'ammortamento articolati in 24 rate semestrali, e pertanto il pagamento in unica soluzione è connotabile quale facoltà e non come obbligo.

UPB 1.1.3. – Altre entrate

La UPB di III livello in analisi è preposta alla contabilizzazione delle entrate non aventi natura contributiva, quali quelle derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi, da redditi patrimoniali, da poste correttive e compensative di spese correnti e da entrate non classificabili in altre voci, costituite soprattutto dai rientri per le rette versate dai beneficiari delle strutture sociali.

L'accertamento complessivo 2011 contabilizzato nella UPB 1.1.3. iscrive per la **competenza € 733.974.502,73** (previsione: € 691.055.500,00) e per la cassa registra € 749.653.893,57.

La UPB si articola in quattro categorie che vengono esposte in analisi e di seguito elencate:

- categoria 1.1.3.1. – Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi
- categoria 1.1.3.2. – Redditi e proventi patrimoniali
- categoria 1.1.3.3. – Poste correttive e compensative di spese correnti
- categoria 1.1.3.4. – Entrate non classificabili in altre voci

Categoria 1.1.3.1. – Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi

La categoria prevede entrate per € 2.581.600,00, rispetto alle quali la competenza registra **accertamenti per € 2.377.673,67** mentre le riscossioni ammontano a € 2.858.098,75.

L'andamento risulta non eccessivamente distante dall'esercizio 2010 che iscriveva accertamenti per € 2.499.360,116.

Un'analisi più articolata delle voci finanziarie componenti l'ammontare complessivo di categoria è offerta dall'aggregazione a livello gestionale esposta per capitoli.



Il capitolo 1.1.3.1.02 – “Proventi derivanti da prestazioni di servizi” contabilizza i proventi provenienti dalla Agenzia delle Entrate derivanti dal servizio reso dall'Istituto per la compilazione dei mod. 730 e le commissioni introitate dall'Istituto per il versamento alle società convenzionate di quote del trattamento pensionistico cedute dai beneficiari Inpdap. Complessivamente le entrate dell'esercizio sono pari ad € 2.281.268,18, in aumento rispetto al 2010 che iscriveva entrate in competenza per € 2.131.983,09; si riporta di seguito l'analisi funzionale di tale capitolo:

Capitolo 1.1.3.1.2 - Proventi derivanti da prestazioni di servizi	
DESCRIZIONE	IMPORTO
Compenso redazione Mod. 730	1.559.938,57
Commissioni da società finanziarie	721.329,61
Totale	2.281.268,18

Il capitolo 1.1.3.1.03 – “Proventi derivanti dalla gestione immobili seconda cartolarizzazione” presenta **accertamenti** pari a zero e riscossioni per € 13.788,02. Infatti, a seguito dell'avvenuta retrocessione agli enti originariamente proprietari del patrimonio immobiliare cartolarizzato residuo, prevista dall'art. 43 bis della L. 14/2009, a far data dal 1 marzo 2009, i canoni incassati sugli immobili in questione sono imputati integralmente al capitolo 1.1.3.2.01 – Fitti e Canoni.

La previsione sul capitolo, pari a € 280.500,00 solo per cassa, era parametrata sulla presenza di eventuali pendenze dell'operazione di cartolarizzazione degli immobili relativamente alla percentuale di incasso contrattualmente prevista con SCIP, pari al 15% delle bollette emesse per canoni di locazione di immobili ad uso abitativo, ad uso commerciale e ad uso ufficio per pubbliche amministrazioni, interessati dalla seconda fase di cartolarizzazione, quale compenso per l'attività di gestione.

Il capitolo 1.1.3.1.04 – “Proventi derivanti dalla operazione cartolarizzazione crediti”, comprende i proventi derivanti dall'operazione di cartolarizzazione dei crediti, relativi alle commissioni percepite dall'Istituto per l'attività di gestione del servicing per conto di SCIC sull'attività di riscossione delle rate di ammortamento dei mutui agli enti cartolarizzati.

A fronte di una previsione di € 79.000,00, relativa alla sola operazione di cartolarizzazione dei mutui agli Enti per il 2011, si sono registrati **accertamenti per € 96.405,49**, ed incassi per € 463.782,51 derivanti dalla corresponsione in unica soluzione delle residue commissioni di



servicing al momento della chiusura dell'operazione di cartolarizzazione dei mutui concessi ad enti locali.

Al termine del 2011, infatti, in considerazione del fatto che nel corso dell'anno era stato completato il rimborso agli investitori dei titoli emessi da SCIC (al momento dell'avvio dell'operazione) si è completata la chiusura dell'operazione di cartolarizzazione dei mutui concessi ad Enti Locali - SCIC LA (Local Authorities).

La chiusura dell'operazione di cartolarizzazione dei crediti riguardanti i Mutui concessi agli Enti è stata oggetto della determinazione del Presidente n. 381 del 22 novembre 2011 e, in data 29 novembre 2011, INPDAP e SCIC Srl hanno definitivamente sottoscritto il contratto di chiusura dell'operazione e di retrocessione dei crediti residui. Con tale accordo, oltre a perfezionare la chiusura dell'operazione di cartolarizzazione, è stata definita la retrocessione da SCIC Srl ad INPDAP del portafoglio di rate residue in ammortamento. Inoltre, si è provveduto a trasferire ad INPDAP la liquidità esistente sui conti correnti di tesoreria intestati a SCIC.

Infatti, i predetti conti correnti di tesoreria sono stati estinti con riferimento alla data del 31 dicembre 2011 ed il saldo esistente sul c/c 20370, pari ad € 60.107.657,52, è stato accreditato su un conto corrente di tesoreria intestato all'INPDAP ed accertato ai capitoli di entrata relativi, rispettivamente, alla quota capitale ed a quella degli interessi correnti (vedi capitolo 1.2.1.4.01 e 1.1.3.2.08.).

Categoria 1.1.3.2. – Redditi e proventi patrimoniali

L'analisi della categoria, che registra complessivamente **entrate di competenza per € 446.260.371,83** (previsione definitiva pari a € 407.742.700,00) e di cassa per € 460.286.174,18, presenta un leggero incremento rispetto al corrispondente dato di competenza del consuntivo 2010 (€ **426.151.490,98** ed € 458.946.597,04). Le singole poste che costituiscono la categoria in esame sono di seguito illustrate secondo una ripartizione dell'articolato gestionale raggruppato per affinità di causale.

Il primo gruppo si riferisce alle entrate provenienti dalla gestione del patrimonio immobiliare, il cui andamento, come nell'esercizio precedente, è caratterizzato dalla menzionata retrocessione agli enti originariamente proprietari del patrimonio immobiliare cartolarizzato residuo, prevista dall'art. 43 bis della L.14/2009 a far data dal 1 marzo 2009.

capitolo 1.1.3.2.01 – “Fitti e canoni”

Capitolo 1.1.3.2.01 - Fitti e canoni				
Anno	Previsioni	Accertamenti	Riscossioni	Var. % Acc.
2011	53.058.000,00	68.670.278,99	45.866.152,46	34,38%
2010	61.970.000,00	51.102.933,80	53.448.261,67	-17,11%
2009	41.477.700,00	61.652.162,85	56.209.905,05	139,64%
2008	24.416.700,00	25.727.272,07	31.885.924,57	

Inscribe **€ 68.670.278,99 per la competenza** ed € 45.866.152,46 per la cassa (anno 2010: competenza € 51.102.933,80, cassa € 53.448.261,67).

Una parte dei canoni accertati, pari a circa al 29% del totale, fa riferimento a locazioni ad uso residenziale e commerciale; di questa quota il 25% circa è accertato a livello centrale, mentre la parte residua è inerente a canoni accertati in sede locale, riferita a privati inquilini, al momento della vendita dell'immobile ovvero a conclusione di procedimenti giudiziali.

L'altra e più consistente quota dei canoni accertati, pari a circa al 71% del totale, è riferita a locazioni a Pubbliche Amministrazioni; di questa il 53% circa è stata accertata dalla Direzione Regionale Lazio.

A riguardo si rappresenta come le locazioni a Pubbliche Amministrazioni siano caratterizzate da un lato, dal fatto che la gestione della bollettazione non è centralizzata, ma è rimessa alla competenza delle Direzioni Regionali e, dall'altro, dalla cadenza assai irregolare dei pagamenti, da cui può derivare una significativa morosità. Quest'ultimo aspetto fa sì che si possano verificare andamenti altrettanto irregolari negli accertamenti e negli incassi, in corrispondenza di pagamenti cumulativi di più periodi insoluti, rendendo difficilmente spiegabile anche l'andamento delle previsioni effettuate, con particolare riferimento alla Direzione Regionale Lazio, che gestisce la parte largamente prevalente delle locazioni a Pubbliche Amministrazioni.

Merita una riflessione il notevole incremento nel volume degli accertamenti che si ravvisa nell'esercizio 2011 rispetto al 2010, anche dovuto ad un'importante attività di recupero morosità, avviata da alcune Direzioni Regionali per gli immobili di proprietà dell'Ente, avvalendosi, attraverso la stipula di apposita Convenzione, del supporto operativo fornito dalla Società Equitalia Servizi S.p.A. Tale attività sta comportando da un lato maggiori entrate nel relativo capitolo di bilancio e, nel contempo sta determinando un lieve calo del fenomeno delle morosità.

capitolo 1.1.3.2.02 – “Interessi e proventi su valori mobiliari”

La voce presenta **accertamenti complessivi per € 10.949.727,59** (riscossioni € 11.321.072,31), derivanti da proventi di titoli di stato (rientrati in gestione amministrata diretta alla fine dell'esercizio 2010), partecipazioni societarie e di quote di fondi immobiliari chiusi, afferenti ai diversi patrimoni nelle misure che si espongono di seguito.

Sulla posizione finanziaria 113202-01 – Titoli di stato – vengono contabilizzate le riscossioni degli interessi incassati nell'esercizio con riferimento al portafoglio residuo di titoli di stato rientrati in gestione amministrata al termine del 2010.

Nella parte conclusiva del 2010, precedentemente al trasferimento all'Istituto, in aggiunta al disinvestimento effettuato nel mese di settembre, con riferimento ai titoli di stato venuti a scadenza, per un controvalore pari a € 300 milioni, erano stati smobilizzati, nel successivo mese di novembre, ulteriori titoli per un controvalore pari a € 200 milioni aventi scadenze nell'esercizio ovvero con la durata residua più breve, tra cui alcuni titoli in scadenza nel 2011.

Tali titoli erano comunque considerati ai fini dell'originaria previsione per l'esercizio 2011 precedentemente effettuata, sia con riferimento alla componente degli interessi che a quella in c/c capitale. Pertanto, con il venir meno dei predetti titoli al momento dell'avvio della gestione amministrata diretta anche la componente di interessi si è naturalmente ridotta.

L'importo accertato ed incassato nell'esercizio è stato pari a **€ 4.240.583,80**, così ripartito tra le ex gestioni:

NATURA / EX GESTIONE	CPS	ENPAS	INADEL	TOTALE
Interessi				
Interessi Titoli di Stato	3.126.786,03	432.114,37	681.683,40	4.240.583,80

Sulla posizione finanziaria 113202-04 - Partecipazioni – vengono contabilizzate le riscossioni dei proventi relativi alle partecipazioni ed ai fondi immobiliari chiusi, per un **totale accertato di € 6.709.143,79** e ripartito tra le ex gestioni come da tabella riportata:

NATURA / EX GESTIONE	CPS	ENPAS	INADEL	CPDEL	ENPDEP	TOTALE
Dividendi						
FONDO ALPHA	93.792,16	698.424,96	702.517,12	1.224.979,20		2.783.469,44
FONDO BETA	134.119,44	203.400,96	291.925,20	384.390,12	23.531,76	1.037.368,08
FIMIT	863.434,32	712.734,02	812.910,52	499.227,41		2.888.306,27
Totale	1.091.345,92	1.614.559,94	1.807.352,84	2.108.596,73	23.531,76	6.709.143,79

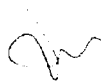
In questo caso, lo scostamento rispetto alla previsione originaria complessiva di € 22.000.000,00 deriva dalla mancata distribuzione di dividendi nell'esercizio da parte del Fondo ARISTOTELE e dall'accelerazione dell'attività di vendita degli immobili residui da parte del Fondo BETA, con conseguente incremento dei rimborsi parziali pro quota in c/capitale in luogo dei proventi.

A parziale compensazione degli effetti sopra descritti, i proventi riconosciuti del Fondo ALPHA e, soprattutto, i dividendi provenienti da FIMIT (facenti riferimento all'esercizio 2010, l'ultimo prima della fusione con First Atlantic Real Estate e la trasformazione in IDEAFIMIT) si sono, invece, rivelati superiori alle attese.

Il capitolo 1.1.3.2.04 – “Interessi e proventi diversi” presenta un accertamento complessivo di € 539.645,87, mentre il riscosso si attesta ad € 814.285,79, riferibili a causali eterogenee e non attribuibili a specifiche voci del piano dei capitoli.

Gli importi che sono affluiti al capitolo 1.1.3.2.05 – “Interessi su conti correnti bancari e postali” risultano in linea rispetto a quelli relativi all'esercizio 2010 (accertato: € 4.825.276,10); infatti, il dato di competenza è pari a € 4.816.166,86, mentre la gestione di cassa presenta riscossioni per € 4.932.337,02 (riscosso 2010: € 4.843.994,34).

Il capitolo 1.1.3.2.06 – “Interessi derivanti da locazioni immobili” registra gli interessi previsti sulle morosità pregresse e quelli calcolati per gli importi rateizzati ai conduttori degli immobili a reddito rimasti di proprietà dell'Istituto. Le entrate di competenza 2011 ammontano a € 767.013,32 (previsione di competenza 784.700,00) e le riscossioni a € 1.060.141,87 in forte decremento rispetto al 2010, che iscriveva accertamenti per € 2.838.897,60 e riscossioni per € 2.454.778,80.



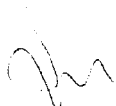
Il **capitolo 1.1.3.2.11** – *“Interessi su depositi cauzionali costituiti presso terzi”* a fronte di un’esigua previsione di competenza pari ad € 1.500,00, registra **accertamenti pari a € 800,82**.

Il **capitolo 1.1.3.2.12** – *“Redditi e proventi patrimoniali ex fondo integrativo (L. 144/99, art. 64)”* iscrive le entrate derivanti dalla gestione e dalla locazione degli immobili di originaria proprietà dei soppressi fondi integrativi ex Enpas ed ex Enpdep; per il 2011 gli **accertamenti sono pari a zero** così come le riscossioni.

Connesse alle "missioni istituzionali" sono le entrate correnti aventi natura di interessi, contabilizzate nei seguenti tre capitoli:

- **capitolo 1.1.3.2.03** – *“Interessi su prestazioni previdenziali e pensionistiche”* che riguarda gli interessi derivanti da prestazioni di fine servizio art. 13 L. 1139/57 e da maggiori oneri per L. 336/70 e L. 649/70, presenta un **accertamento complessivo di € 6.838.588,30**, mentre il riscosso si attesta ad € 5.985.172,13, in lieve crescita rispetto all’esercizio precedente (accertamenti 2010: € 6.522.907,66);
- **capitolo 1.1.3.2.09** – *“Interessi su contributi previdenziali e pensionistici”* registra entrate **per competenza e cassa pari a € 4.538.838,42**, di gran lunga superiori rispetto alla previsione 2011 di € 840.000,00, nonché all’accertato 2010 di € 1.032.505,75 e ciò grazie all’attività di alcune Direzioni Regionali che, per merito di mirate operazioni di rivalsa nei confronti di Amministrazioni inadempienti, hanno portato tale voce di bilancio a livelli consistenti;
- **capitolo 1.1.3.2.10** – *“Interessi su contributi di natura creditizia”*, iscrive **accertamenti per € 14.003.653,31** in decremento rispetto al dato 2010 (accertato € 18.336.847,68). Trattasi di introiti provenienti dallo Stato e dalle Regioni aventi natura di contributi per la concessione di mutui derivanti dai rispettivi piani di ammortamento.

Entrate provenienti dall'attività creditizia, quale settore della specifica "missione" affidata alla autonoma Gestione costituita con apposito Regolamento n. 463 del 1998, riferite alla UPB in trattazione, sono quelle aventi natura di *“interessi su concessione di crediti”* contabilizzate al **capitolo 1.1.3.2.08** che iscrive **€ 328.654.106,78 in competenza**.



Capitolo 1.1.3.2.08 - Interessi su concessione di crediti				
Anno	Previsioni	Accertamenti	Riscossioni	Var. % Acc.
2011	299.496.300,00	328.654.106,78	365.284.841,41	0,43%
2010	284.950.900,00	327.246.694,43	359.562.377,64	22,77%
2009	277.869.500,00	266.551.797,19	213.939.196,46	9,88%
2008	245.874.400,00	242.583.985,52	232.238.926,32	

La tabella sopra esposta mostra l'andamento, raffrontato con le previsioni del quadriennio precedente, mentre in quella successiva sono evidenziate le componenti principali di questa entrata:

Capitolo 1.1.3.2.08 - Interessi su concessione di crediti	
DESCRIZIONE	IMPORTO
Interessi su mutui ipotecari agli iscritti	143.843.526,95
Interessi su mutui ad Enti Locali ed Enti vari	8.549.740,50
Interessi su mutui a Cooperative	6.790.988,49
Interessi su piccoli prestiti agli iscritti e pensionati	93.929.282,68
Interessi su prestiti pluriennali agli iscritti e pensionati	75.373.126,49
Altri interessi di natura creditizia	155.772,27
Interessi su prestiti cassa mutua di piccolo credito (ex Enam)	11.669,40
Totale	328.654.106,78

L'andamento rispecchia la misura degli interessi, calcolati secondo i piani di ammortamento, versati dagli iscritti beneficiari di mutui e prestiti sia annuali che pluriennali. Il capitolo va, pertanto analizzato alla luce, per la parte in conto capitale, di quanto indicato rispettivamente nei capitoli 1.2.1.4.01 "Riscossione di mutui" e 1.2.1.4.02 "Riscossione di prestiti" che iscrivono le quote di rientro dei crediti concessi dall'Istituto a titolo di ammortamento del capitale. Il finanziamento di tale "missione" deve tenere conto anche del "Contributo obbligatorio erogazione credito" capitolo 1.1.1.1.12 (0,35% del monte retributivo degli iscritti, 0,15% per i pensionati) dove sono contabilizzate le entrate contributive di natura corrente destinate al finanziamento della Gestione autonoma prestazioni creditizie e sociali esteso a tutti gli iscritti INPDAP.

Sono connesse alla natura creditizia di reintroito per investimenti, ma anche aventi finalità di intervento assistenziale nei confronti del personale, le entrate a titolo di "Interessi su concessione di crediti ex art. 59 DPR 509/79", contabilizzate nel **capitolo 1.1.3.2.13**. Tale capitolo

degli interessi va collegato con quello in conto capitale 1.2.1.4.07 – “Riscossione di crediti ex art. 59 DPR n. 509/79” di competenza della UPB 1.2.1., che contabilizza le quote di ammortamento del capitale di prestiti concessi al personale. L'**accertato** 2011 risulta pari ad **€ 6.481.551,57** (in lieve incremento rispetto al corrispondente dato del 2010 di € 5.711.746,06), e il riscosso è di € 6.479.023,60. Le corrispondenti spese per concessioni dei prestiti al personale sono iscritte al capitolo 6.2.1.4.07 delle uscite per investimenti.

Categoria 1.1.3.3. – Poste correttive e compensative di spese correnti

Alla **categoria 1.1.3.3.** sono stati **accertati € 257.692.696,70** per la competenza ed € 258.289.108,49 per la cassa, in notevole decremento con i dati registrati nell'esercizio precedente (rispettivamente pari a € 309.145.220,50 e € 301.832.761,42).

In tale categoria sono contabilizzate varie voci di *recupero spese e di recupero prestazioni*, che rappresentano quote a compensazione delle spese per prestazioni: tra queste, a livello gestionale, la componente più rilevante è rappresentata dal recupero per prestazioni pensionistiche ed assicurazione sociale vita, per somme dovute relativamente alle rate di pensione recuperate post mortem o impiegate anche in esercizi precedenti (**capitolo 1.1.3.3.01 - “Recupero prestazioni pensionistiche e assicurazione sociale vita”**: **accertamenti** 2011 pari a **€ 213.075.289,86**) e per trattamenti di fine servizio e previdenza complementare (**capitolo 1.1.3.3.02 – “Recupero trattamenti di fine servizio, trattamenti di fine rapporto e previdenza complementare”**: **accertamenti** 2011 pari a **€ 27.877.978,81**).

Altra rilevante componente della categoria è rappresentata dal *recupero di spese connesse alla gestione patrimoniale* che si articola nei capitoli:

- **capitolo 1.1.3.3.08 – “Recupero di spese per l'acquisto di servizi”** che registra **accertamenti ammontano a € 920.329,51** (previsioni 2011: € 570.600,00) in crescita rispetto al risultato del 2010 di € 648.773,07. Tale capitolo comprende anche gli incassi relativi ai rimborsi, da parte degli istituti di credito convenzionati, delle agevolazioni di cui all'art. 6 del D.Lgs. n. 104/96 e all'art. 3 del D.L. 351/2001.
- **capitolo 1.1.3.3.09 – “Recupero di spese per la conduzione di stabili da reddito”** rimasti in proprietà dell'Istituto e per quelli retrocessi a chiusura delle operazioni di cartolarizzazione; le entrate al capitolo, conseguenti al nuovo indirizzo gestionale e

inserite nell'ambito delle attività di amministrazione in via diretta del patrimonio immobiliare, sono riferite al recupero diretto dei costi condominiali posti a carico degli inquilini in locazione presso immobili di proprietà dell'istituto. A fronte di una previsione di competenza e cassa pari a € 4.559.200,00 si registrano **accertamenti pari a € 3.249.513,21** e riscossioni pari a € 2.807.063,33 in tendenziale flessione rispetto agli anni precedenti nell'ottica del completamento delle alienazioni post cartolarizzazione.

- **capitolo 1.1.3.3.10** – *“Recupero di spese derivanti dalla gestione di immobili in prima cartolarizzazione”*; non presenta movimentazioni in conseguenza dell'avvenuta retrocessione del patrimonio cartolarizzato residuo agli Enti originariamente proprietari (art. 43 bis L. 14/2009); i recuperi delle spese in questione, prima concentrati sul presente capitolo e sul successivo, ed inerenti il patrimonio oggetto di cartolarizzazione, sono ora allocati sul capitolo dedicato agli immobili di proprietà dell'Istituto (capitolo 1.1.3.3.09).
- **capitolo 1.1.3.3.11** – *“Recupero di spese immobili seconda cartolarizzazione”*; non iscrive accertamenti in competenza, mentre la cassa si attesta a € 71.940,48, relativi a vicende “a stralcio”.

Da ultimo si citano le seguenti voci di bilancio, espressione di recuperi di natura diversa, per le quali sono stati **accertati complessivamente € 12.569.585,31**:

- **capitolo 1.1.3.3.03** – *“Recupero prestazioni sociali”*
- **capitolo 1.1.3.3.04** – *“Recupero prestazioni ai dipendenti cessati dal servizio”*
- **capitolo 1.1.3.3.05** – *“Recupero diversi”*
- **capitolo 1.1.3.3.06** – *“Recupero di spese sostenute per il personale”*
- **capitolo 1.1.3.3.07** – *“Recupero di spese per l'acquisto di beni consumo”*.

Categoria 1.1.3.4. – Entrate non classificabili in altre voci

Alla **categoria 1.1.3.4.** sono contabilizzate le entrate di natura eterogenea tra le quali le più importanti, poiché connesse alla “missione” sociale dell'Istituto, sono le quote per rette e le quote di contributo a carico dell'iscritto, i cui figli siano stati ammessi ai centri vacanza. Gli **accertamenti dell'intera categoria ammontano a € 27.643.760,53** e le riscossioni complessive a € 28.220.512,15, in linea con la previsione 2011 assestata di € 27.599.100,00, ma in netto



decremento rispetto al 2010 (gli accertamenti erano pari a € 35.820.442,07, mentre le riscossioni si attestavano a € 31.811.847,85).

A livello gestionale si evidenzia che il **capitolo 1.1.3.4.05** – “Entrate Centri Vacanza” ha registrato **accertamenti per € 18.606.821,24** e riscossioni per € 18.779.942,75 (nel 2010: € 21.776.824,53). Si tratta delle rette e/o del contributo dovuto dai beneficiari per il servizio ricevuto, che va calibrato secondo le diverse fasce di reddito cui le famiglie appartengono.

Nella stessa categoria sono iscritte anche le entrate relative al Liceo della Comunicazione al **capitolo 1.1.3.4.04** – “Entrate per rette Istituto Magistrale e Liceo della Comunicazione” con **accertamenti di € 105.564,22** e quelle afferenti le case di soggiorno di proprietà INPDAP site in Pescara ed in Monteporzio Catone, iscritte al **capitolo 1.1.3.4.03** – “Entrate per rette Case di Soggiorno” per un **accertato di € 1.831.786,28**: queste ultime appaiono in sensibile aumento rispetto all’accertato 2010 di € 1.260.225,20 anche a seguito della Determinazione presidenziale n. 345 del 14/7/2011 con la quale è stato rideterminato il criterio per l’addebito delle rette mensili agli ospiti, incrementate in base agli indicatori ISEE degli stessi.

Il **capitolo 1.1.3.4.02** - “Entrate per rette Convitti” attesta entrate a fine esercizio di **€ 1.222.804,73** (accertato 2010 € 944.316,08); anche in questo caso l’incremento che si ravvisa su tale capitolo è dovuto in parte all’aumento delle quote stabilite dalla predetta Determinazione presidenziale n. 345 del 14/7/2011 per l’ospitalità dei figli degli iscritti e pensionati INPDAP, in parte all’ammissione (consentita dalla stessa Determinazione n. 345) di utenti figli di non iscritti, nel caso di disponibilità di posti e dietro il pagamento di una retta annua rapportata agli effettivi costi dei servizi e delle prestazioni offerti.

Nel complesso si tratta di entrate afferenti il finanziamento della “mission welfare” che possono trovare schematizzazione nella tabella che segue:

Capitolo	Descrizione	Accertato
1.1.3.4.02	Entrate per rette Convitti	1.222.804,73
1.1.3.4.03	Entrate per rette Case soggiorno	1.831.786,28
1.1.3.4.04	Entrate per rette Liceo Comunicazione	105.564,22
1.1.3.4.05	Entrate centri vacanze	18.606.821,24
Totale		21.766.976,47

Il capitolo 1.1.3.4.06 – “Entrate diverse” presenta accertamenti totali per € 2.296.140,92 come risulta dalla tabella che segue. Una rilevante voce del capitolo è rappresentata dalla quota relativa all’indennità di occupazione per € 2.115.535,35: a tale riguardo si rileva che la parte prevalente (€ 1.786.117,71) fa riferimento ad Oristano per un immobile di proprietà dell’Istituto locato, di fatto, al Ministero dell’Interno (occupazione post-contrattuale). Una voce minore riguarda invece introiti derivanti da convenzioni stipulate con associazioni, enti pubblici e privati per l’uso di locali e sale di Convitti per lo svolgimento di seminari, manifestazioni ed eventi vari.

Si riporta di seguito l’analisi in dettaglio del capitolo in trattazione:

Capitolo 1.1.3.4.06 - Entrate diverse	
DESCRIZIONE	IMPORTO
Copie documenti	49,30
Indennità di occupazione	2.115.535,35
Quote utilizzo sale/strutture Istituto	19.059,00
Varie	161.497,27
Totale	2.296.140,92

Il capitolo 1.1.3.4.07 – “Entrate per onorari ai legali (art. 30 DPR 411/76)” registra accertamenti per € 272.441,32 in coerenza con il risultato 2010 di € 288.635,90.

Il capitolo 1.1.3.4.01 – “Proventi diversi”, avente natura residuale, presenta un totale accertato di € 1.271.739,36.

Lo schema di seguito rende l’analisi funzionale del capitolo:

Capitolo 1.1.3.4.01 - Proventi diversi	
DESCRIZIONE	IMPORTO
Indennizzi da società assicuratrici	159.353,73
Rimborsi giornate INAIL	307.700,60
Varie (penali, arrotondamenti Irpef, sconti fatture, duplicazione atti, proventi bar)	585.023,81
Ritenute dirigenti e personale a favore fondi accessori	898,05
Recupero somme dal personale per danno erariale e per sanzioni disciplinari	218.763,17
Totale	1.271.739,36

Infine chiude la categoria il **capitolo 1.1.3.4.09** – “Entrate per rette derivanti da prestazioni assistenziali ex ENAM”.

Istituita in occasione della terza variazione al Bilancio di Previsione dell'esercizio 2010, nell'ambito della categoria in analisi, questa ulteriore voce gestionale è finalizzata alla imputazione delle entrate versate dagli ospiti delle case di soggiorno e delle case vacanza dell'ex ENAM. Gli **accertamenti**, nell'esercizio 2011, sono pari a **€ 2.036.462,46** (riscossioni: € 2.615.392,91), rispetto a una previsione di competenza 2011 di € 3.300.000,00.

12.4 Le entrate in conto capitale del Centro di Responsabilità

Per la parte relativa alle entrate in conto capitale contabilizzate al Titolo II, la previsione è iscritta alle seguenti tre UPB:

- UPB 1.2.1. – Entrate per alienazione di beni patrimoniali e riscossione di crediti
- UPB 1.2.2. – Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale
- UPB 1.2.3. – Accensione di prestiti

UPB 1.2.1. – Entrate per alienazione di beni patrimoniali e per riscossioni di crediti

L'UPB si articola nelle seguenti categorie:

- categoria 1.2.1.1. – Alienazione di immobili e diritti reali
- categoria 1.2.1.2. – Alienazione di immobilizzazioni tecniche
- categoria 1.2.1.3. – Realizzo di valori mobiliari
- categoria 1.2.1.4. – Riscossione di crediti

Categoria 1.2.1.1. – Alienazione di immobili e diritti reali

La categoria in esame presenta accertamenti di competenza, tutti allocati nell'unico capitolo 1.2.1.1.01 – “Alienazione di immobili”, pari ad € 39.745.392,62 (2010: € 24.743.750,73); tale entrata si riferisce alle vendite dirette degli immobili, precedentemente cartolarizzati e riacquisiti in proprietà dall'Istituto, per effetto delle disposizioni di cui all'art. 43 bis della L. 14/2009.

Gli importi in questione sono riferiti sia a vendite dirette effettuate dalle Direzioni Regionali dell'Istituto (immobili ad uso residenziale) che a vendite effettuate dal Consorzio G1 (immobili ad uso non residenziale) su procura dell'Istituto, per quanto riguarda gli immobili per i quali le attività di vendita erano già state avviate in corso di cartolarizzazione su mandato di SCIP. Per queste ultime, gli adempimenti contabili relativi all'incasso dei controvalori di vendita sono stati accentrati presso la DC Patrimonio e Investimenti.



Sul fronte delle dismissioni immobiliari vale la pena rammentare che l'attività di vendita ha potuto riprendere il proprio corso naturale solamente dopo l'emanazione del DM Decreto Interministeriale del 10 novembre 2010, adottato dal Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, in attuazione del succitato comma 15 dell'art. 8 del D.L. n. 78 del 2010 e s.m.i, al fine di dettare la disciplina delle operazioni di acquisto e vendita, nonché delle operazioni di utilizzo delle somme rivenienti dall'alienazione degli immobili e delle quote di fondi immobiliari da parte degli enti previdenziali pubblici e privati.

Anche alla luce degli ulteriori adempimenti operativi imposti dal predetto D.L. n. 78 del 2010 e da altre norme di legge in materia immobiliare (allineamento catastale del bene da alienare, onere di rilascio della certificazione energetica, verifica dell'interesse culturale dei beni immobili con vetustà superiore a cinquant'anni, poi elevata a settanta, ecc.), in sede di assestamento di bilancio e di aggiornamento del piano delle operazioni immobiliari per il triennio 2011-2013 la previsione originaria per il 2011 è stata assestata in € 40.000.000,00, sostanzialmente rispettata in sede di consuntivo, tenuto conto che l'Istituto ha alienato n. 715 unità immobiliari per un incasso di € 39.759.519,76.

Capitolo 1.2.1.1.01 - Alienazione di immobili				
Anno	Previsioni	Accertamenti	Riscossioni	Var. % Acc.
2011	40.000.000,00	39.745.392,62	39.759.519,76	60,63%
2010	40.000.000,00	24.743.750,73	25.767.066,51	-11,24%
2009	80.000.000,00	27.878.569,28	26.429.453,36	
2008	0,00	0,00	0,00	

Categoria 1.2.1.2. – Alienazione di immobilizzazioni tecniche

Di scarsa significatività è la categoria in esame che interessa il solo capitolo 1.2.1.2.02 – “Alienazione o permuta di altre immobilizzazioni tecniche” con accertamenti di competenza per € 11.473,63 e riscossioni per € 11.271,11.

Categoria 1.2.1.3. – Realizzo di valori mobiliari

La categoria è composta di due soli capitoli:

capitolo 1.2.1.3.01 – “Realizzo valori mobiliari”

capitolo 1.2.1.3.02 – “Alienazione quote e partecipazioni fondi immobiliari”

La parte prevalente dell'importo accertato nella categoria fa riferimento al **capitolo 1.2.1.3.01 – “Realizzo valori mobiliari”**, la cui previsione ammonta a € 70.000.000,00.

L'importo complessivo accertato di **€ 16.232.582,83** fa riferimento al controvalore a scadenza dei titoli di Stato riacquisiti in gestione amministrata all'esito del disinvestimento della gestione di portafoglio affidata al precedente RTI aggiudicatario del servizio di cassa avvenuto nel corso del 2010.

In particolare, ciò ha influenzato anche la previsione di incasso in questione, tenuto conto che nella parte conclusiva del 2010, in aggiunta all'incasso effettuato nel mese di settembre dei titoli di Stato venuti al scadenza, per un controvalore pari a € 300 milioni, sono stati smobilizzati, nel successivo mese di novembre, ulteriori titoli per un controvalore pari a € 200 milioni aventi scadenze nell'esercizio ovvero con la durata residua più breve.

Tra questi, anche alcuni titoli in scadenza nel 2011, ricompresi nell'originaria previsione per l'esercizio in questione precedentemente effettuata.

Nel novembre 2011 è arrivato a scadenza il CCT 1/11/2011 e il controvalore complessivo incassato è stato pari a € 16.349.854,69.

L'andamento di tale capitolo nel quadriennio è rappresentato nella tabella con gli accertamenti raffrontati in ogni esercizio alla rispettiva previsione:

Capitolo 1.2.1.3.01 - Realizzo valori mobiliari				
Anno	Previsioni	Accertamenti	Riscossioni	Var. % Acc.
2011	70.000.000,00	16.232.582,83	16.349.854,69	-96,80%
2010	500.000.000,00	507.458.730,65	507.341.458,79	59,94%
2009	352.154.000,00	317.281.667,00	317.281.667,00	3198,43%
2008	22.233.800,00	9.619.171,40	9.619.171,40	

Pr

Con riferimento all'ulteriore componente della categoria per complessivi € 7.000.000,00 di previsione, relativa al **capitolo 1.2.1.3.02 – "Alienazione quote e partecipazioni fondi immobiliari"** e riferibile al valore residuo delle quote del Fondo Beta in portafoglio all'Istituto, in data 29 luglio 2011 la scadenza del Fondo è stata prorogata per un triennio, per il completamento dello smobilizzo degli investimenti in portafoglio (Periodo di Grazia), superando, pertanto, la precedente previsione di liquidazione completa del Fondo entro il 2011. L'**accertato** sul capitolo ammonta ad **€ 671.175,00**.

NATURA / EX GESTIONE	CPS	ENPAS	INADEL	CPDEL	ENPDEP	TOTALE
Proventi FONDO BETA	86.775,00	131.600,00	188.875,00	248.700,00	15.225,00	671.175,00

Categoria 1.2.1.4. – Riscossione di crediti

La categoria comprende le entrate di entità più significativa nell'equilibrio complessivo dell'Istituto ed iscrive **accertamenti per € 1.627.840.025,10** e riscossioni per € 1.590.405.289,19 riferiti al **capitolo 1.2.1.4.01 – "Riscossione di mutui"**, ed al **capitolo 1.2.1.4.02 – "Riscossione di prestiti"** come di seguito meglio specificato:

Capitolo 1.2.1.4.01 - Riscossione di mutui				
Anno	Previsioni	Accertamenti	Riscossioni	Var. % Acc.
2011	158.948.300,00	356.201.541,00	316.419.516,52	53,79%
2010	151.366.400,00	231.615.410,88	267.278.155,86	54,92%
2009	141.000.000,00	149.509.179,96	128.596.338,27	0,10%
2008	242.808.300,00	149.360.818,50	148.004.059,13	

All'interno della categoria viene inserita la componente di entrate in c/capitale su concessione di crediti provenienti dall'attività di erogazione di mutui a Enti Locali e cooperative edilizie, facente riferimento alle gestioni pensionistiche ex Istituti di Previdenza, unitamente a quella relativa alla specifica "missione" affidata alla autonoma Gestione costituita con apposito Regolamento n. 463 del 1998.

Il **capitolo 1.2.1.4.01 – "Riscossione di mutui"** si riferisce, infatti in via principale, ai rientri annui delle concessioni di mutui ipotecari agli iscritti della Gestione autonoma del Credito e in

parte, all'attività creditizia degli ex Istituti di Previdenza. Riguardo tale capitolo vale quanto sopra riportato in corrispondenza del capitolo 1.1.3.1.04 relativamente alla chiusura dell'operazione di cartolarizzazione dei mutui concessi ad Enti Locali.

In relazione a tale evento straordinario, infatti, il prezzo differito accumulato da SCIC a seguito del completamento del rimborso dei titoli emessi, infatti, è stato versato all'Istituto in un'unica soluzione al termine del 2011 e l'impatto sulla componente in c/capitale di tale entrata è infatti ancora più rilevante rispetto a quella corrente.

Capitolo 1.2.1.4.02 - Riscossione di prestiti				
Anno	Previsioni	Accertamenti	Riscossioni	Var. % Acc.
2011	1.231.715.000,00	1.180.841.628,53	1.182.505.117,74	-9,24%
2010	1.218.502.300,00	1.301.093.350,14	1.299.544.764,47	40,35%
2009	906.095.100,00	927.063.089,71	926.906.257,33	15,73%
2008	846.563.000,00	801.063.592,46	800.650.577,93	

Il capitolo 1.2.1.4.02 – “Riscossione di prestiti” fa, invece, riferimento alle quote di rientro per concessione di prestiti, e il relativo importo si riferisce alla prestazione creditizia erogata agli iscritti della Gestione autonoma del Credito e, in misura estremamente limitata, al piccolo credito dell'ex ENAM.

La tabella sotto indicata suddivide per tipologia i rientri accertati:

Capitolo 1.2.1.4.02 - Riscossione di prestiti	
DESCRIZIONE	IMPORTO
Quota ammortamento piccoli prestiti agli iscritti (annuali, biennali, triennali, quadriennali)	668.248.850,53
Quota ammortamento prestiti pluriennali agli iscritti (quinquennali e decennali)	502.689.927,70
Quota capitale mutui garantiti riscattati	319.071,31
Quota capitale sovvenzioni iscritti ex Casse Pensioni	49.932,81
Quota capitale piccoli prestiti ai pensionati	1.843.465,65
Quota capitale prestiti pluriennali ai pensionati	3.915.211,67
Reintroiti diversi	2.328.190,83
Quota capitale prestiti ex ENAM	1.446.978,03
Totale	1.180.841.628,53

Le restanti voci di livello gestionale connesse alle entrate per riscossione di crediti si riferiscono al **capitolo 1.2.1.4.04** – *“Riscossione trattenute per premio compensativo dei rischi su mutui e prestiti concessi o garantiti dall'Ente”* nel quale si inscrivono **accertamenti per € 58.908.876,71** a fronte di una previsione di € 73.091.900,00 di competenza, e riscossioni per € 58.924.180,73.

Tale valore trova origine nei versamenti effettuati dalle banche e dagli intermediari finanziari che hanno sottoscritto la convenzione per l'erogazione di prestazioni creditizie a iscritti, dipendenti, pensionati e loro familiari, nel caso in cui si avvalgano del fondo rischi dell'Istituto per la copertura assicurativa obbligatoria per i prestiti mediante cessione del quinto ai pensionati.

Sul **capitolo 1.2.1.4.05** – *“Trattenute interessi, spese di amministrazione e abbuoni su prestiti”* gli accertamenti sono stati di **€ 5.276.650,63** e le riscossioni di € 5.271.626,17.

Di minore entità, invece, le somme imputate al **capitolo 1.2.1.4.03**, relative alla *“Riscossione di crediti diversi”*, pari a **€ 21.922,20** per la competenza di cui € 11.993,72 riscossi.

Non relativi alla sfera creditizia sono invece i rientri dei depositi cauzionali costituiti presso terzi, che nell'esercizio in corso ammontano a **€ 25.109,21** (questi gli accertamenti contabilizzati al **capitolo 1.2.1.4.06** – *“Restituzione depositi cauzionali costituiti presso terzi”*).

Concludono questa unità decisionale, nella sua completa entità, le entrate per *“Riscossione di crediti ex art. 59 DPR 509/79”* di cui al **capitolo 1.2.1.4.07** che iscrive accertamenti 2011 pari a **€ 26.564.296,82** composte dai rientri dei prestiti e dei mutui ipotecari concessi al personale dell'Ente.

UPB 1.2.2. – Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale

Alla presente UPB di terzo livello si riferiscono le categorie che accertano le entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale per un importo complessivo pari ad **€ 6.780.323,13** (accertato 2010 : € 20.640.200,40).

Il valore indicato è composto da più voci contabilizzate in tre categorie del bilancio decisionale così articolate:



- categoria 1.2.2.1. – Trasferimenti dallo Stato
- categoria 1.2.2.2. – Trasferimenti dalle Regioni
- categoria 1.2.2.4. – Trasferimenti da altri Enti settore pubblico

Detti trasferimenti sono relativi ai contributi a carico dello Stato e delle Regioni sui mutui concessi dall'INPDAP ad enti e cooperative. La prima è quella dei trasferimenti provenienti dallo Stato che ammontano ad **€ 5.571.116,82 (capitolo 1.2.2.1.01 – “Contributi statali sui mutui”)** come accertamenti e riscossioni (previsioni 2011: € 6.452.500,00); la seconda riguarda i trasferimenti provenienti dalle Regioni i cui accertamenti e riscossioni sono pari a **€ 138.546,12 (capitolo 1.2.2.2.01 “Contributi regionali sui mutui”)** con una previsione di € 178.700,00. Le categorie si correlano con il **capitolo 1.1.3.2.10** delle entrate correnti che contabilizza gli interessi sui contributi di natura creditizia.

In netto calo, infine, sono gli accertamenti e le riscossioni afferenti la categoria 1.2.2.4, tutti riferiti al solo **capitolo 1.2.2.4.01 – “Indennità di anzianità personale trasferito”** che iscrive accertamenti pari ad **€ 1.070.660,19** (accertato 2010: € 11.928.783,26) a fronte di una previsione 2010 di € 7.000.000,00 e che riguarda incassi relativi ai valori capitali di personale di altre amministrazioni transitato in INPDAP.

UPB 1.2.3. – Accensione di prestiti

Categoria 1.2.3.2. – Assunzione di altri debiti finanziari

La UPB di terzo livello include le entrate per assunzione di mutui ed altri debiti finanziari che trovano la voce più significativa nel **capitolo 1.2.3.2.01 – “Anticipazioni di Tesoreria e di Bilancio”** quantificate in **€ 12.656.000.000,00** di cui € 8.456.000.000,00, per anticipazione di Bilancio ed € 4.200.000.000,00 per anticipazione di Tesoreria.

Tali somme sono destinate al finanziamento del deficit strutturale delle casse pensionistiche CPDEL e CTPS, così come previsto dall'art. 35, comma 3, della Legge 23 dicembre 1998, n. 448, che autorizza trasferimenti pubblici in favore dell'INPDAP a carico del bilancio dello Stato, a titolo di anticipazione sul fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali nel loro



complesso, e dell'ultimo periodo del comma 34 dell'art. 59 della Legge 27 dicembre 1997, n. 449, che si riferisce ad anticipazioni di tesoreria per il pagamento delle pensioni Inps, la cui applicazione è estesa all'INPDAP dalla citata legge n. 448, art. 35 comma 7. L'anticipazione di Tesoreria si rende necessaria per fronteggiare le pensioni del mese di dicembre, sorrette da afflussi contributivi che pervengono, invece, a fine mese.

In questa UPB trovano collocazione, ma hanno scarsa significatività, anche le entrate per *"Depositi cauzionali costituiti presso l'Istituto"* (contabilizzate nel **capitolo 1.2.3.2.02** per **€ 86.229,71**), nonché quelle per *"Depositi cauzionali costituiti presso l'Istituto per immobili in cartolarizzazione"* contabilizzate nel **capitolo 1.2.3.2.03** ma che non presenta movimentazioni.

UPB Entrate aventi natura di partite di giro

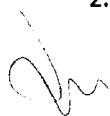
Le partite di giro, poiché afferiscono a più Centri di Responsabilità, si trovano espone in entrata ed in uscita in linea con la propria corrispondenza e sono inoltre raggruppate, per il 2011, in due distinte UPB di terzo livello:

- la 2.4.1. per le voci attribuite al Centro di Responsabilità "Patrimonio e Investimenti"
- la 5.4.1. per le voci attribuite al Centro di Responsabilità "Credito e Welfare"
- la 6.4.1. per le voci di pertinenza del Centro di Responsabilità "Risorse Umane"

Centro di responsabilità amministrativa "Patrimonio e Investimenti"

UPB 2.4.1. - Entrate aventi natura di partite di giro

La presente UPB contabilizza le entrate aventi natura di partite di giro **accertate nel 2011 per € 15.529.791.694,60** e riscosse per € 15.582.119.779,89. Ovviamente, tale voce non ha riflessi sul risultato di competenza per la ontologica equivalenza con le corrispondenti uscite. Le componenti più significative sono rappresentate ed evidenziate a livello gestionale dai **capitoli 2.4.1.1.01 – "Ritenute erariali" accertate per € 14.932.910.900,17**, dove la parte preminente si



riferisce alle trattenute che l'Istituto effettua quale sostituto di imposta sulle pensioni, e **2.4.1.1.05**

– “Partite sospese” per **€ 591.802.607,02**.

Naturalmente questa UPB di entrata trova corrispondenza nella omologa di uscita.

Centro di responsabilità amministrativa " Credito e Welfare "

UPB 5.4.1. – Entrate aventi natura di partite di giro

Le voci in entrata, aventi natura di partite di giro, relative all'attività creditizia, sono iscritte al **capitolo 5.4.1.1.08 – “Entrate derivanti dalla cartolarizzazione dei crediti”**; questa voce contabilizza le entrate destinate ad essere trasferite alla società SCIC e trova corrispondenza in uscita al **capitolo 5.4.1.1.08**. L'accertato è stato pari ad **€ 21.561.743,44** e fa riferimento alla componente di incasso trasferita fino alla chiusura dell'operazione di cartolarizzazione.

Centro di responsabilità amministrativa " Risorse umane "

UPB 6.4.1. – Entrate aventi natura di partite di giro

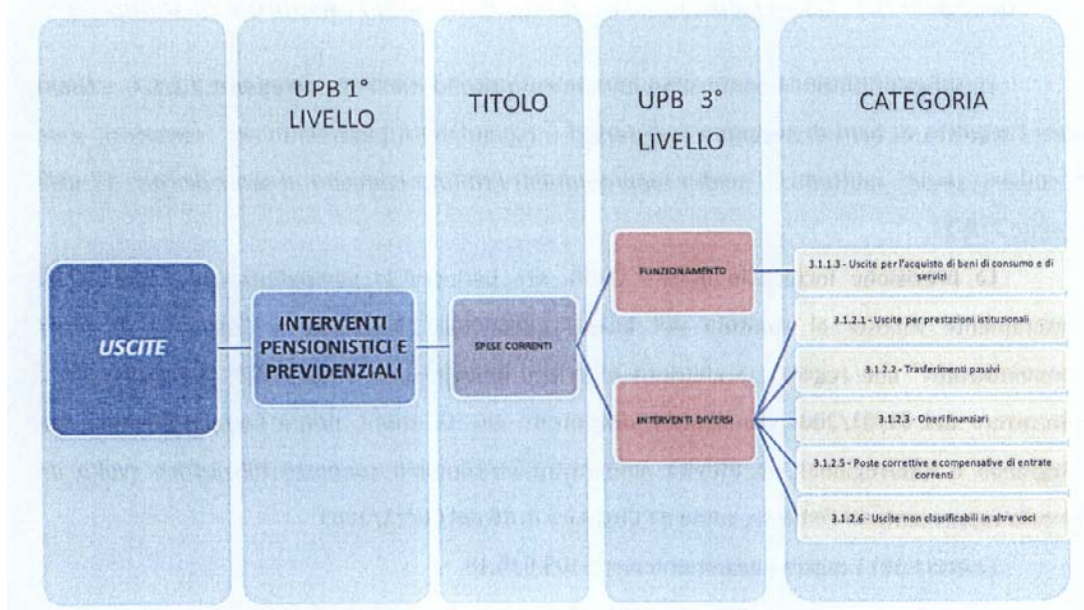
Le voci riferite all'Unità Previsionale di Base relative alle “Risorse Umane” sono iscritte al **capitolo 6.4.1.1.02 - “Ritenute previdenziali ed assistenziali”** per **€ 41.547.959,82**; quest'ultima voce trova corrispondenza in uscita al **capitolo 6.4.1.1.02 – “Versamento ritenute previdenziali ed assistenziali”**.



**13. CENTRO DI RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVA "INTERVENTI
PENSIONISTICI E PREVIDENZIALI"**

PAGINA BIANCA

13.1 Articolazione delle risorse finanziarie attribuite



Il Centro di Responsabilità per effetto della delibera commissariale n. 126 del 4/11/2009 riunisce la competenza sia la missione pensionistica che quella *previdenziale* (*intendendosi come tale quella afferente le prestazioni TFS, TFR e Assicurazione sociale vita*). Il Centro di Responsabilità gestisce flussi di spesa il cui ammontare complessivo per l'esercizio 2011 ha raggiunto, per la competenza, **€ 69.113.118.080,26** a fronte di € 67.657.055.409,03, relativi all'esercizio 2010.

3.2 Le spese correnti del Centro di Responsabilità

Con riferimento sia alla "missione pensionistica" e che alla "missione previdenziale" le poste di bilancio sono comprese nel Titolo I - Spese Correnti e si articolano nelle unità previsionali di base "*Funzionamento*" e "*Interventi diversi*".

[Firma]

UPB 3.1.1. - Funzionamento***Categoria 3.1.1.3.—Uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizi***

Le spese di funzionamento sono interamente riconducibili alla ***categoria 3.1.1.3. – Uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizi*** e riguardano il pagamento dei “compensi” e dei “rimborsi spese” spettanti ai medici rappresentanti l'Istituto nominati ai sensi dell'art. 13 della Legge 274/91.

La previsione inclusa in questa U.P.B. era pari per la competenza ad € 190.500,00, interamente ascrivita al capitolo del bilancio gestionale **3.1.1.3.16** – “Acquisto di servizi amministrativi” che registra, a chiusura esercizio, **impegni per € 99.699,08**. Si ricorda che, a decorrere dal 01/01/2004, sono state decentrate alle Direzioni, prima Compartimentali oggi Regionali e Interregionali, le attività amministrativo-contabili connesse all'incarico svolto dei medici rappresentanti l'Istituto, come da Circolare n. 26 del 06/11/2003.

La cassa 2011 registra pagamenti per € 105.635,18.



UPB 3.1.2. – INTERVENTI DIVERSI

In questa unità previsionale sono appostate le prestazioni istituzionali fondamentali dell'INPDAP, quella pensionistica e quella previdenziale, quest'ultima costituita dal *trattamento di fine servizio*, dal *trattamento di fine rapporto* e delle *prestazioni per assicurazione sociale vita*. Ad esse si sono aggiunte anche le prestazioni ex ENAM a carattere previdenziale attribuite ad INPDAP dal D.L. 78/2010 convertito in L. 122/2010.

Gli impegni in competenza 2011 sono ammontati a **€ 69.113.018.381,18**. La cassa registra pagamenti per **€ 69.108.220.325,84** (sono incluse le spese in conto residui).

La spesa sopra indicata si articola tra le **categorie** come di seguito elencato:

- **Uscite per prestazioni istituzionali (categoria 3.1.2.1.)**
- **Trasferimenti passivi (categoria 3.1.2.2.)**
- **Oneri finanziari (categoria 3.1.2.3.)**
- **Poste correttive e compensative di entrate correnti (categoria 3.1.2.5.)**
- **Uscite non classificabili in altre voci (categoria 3.1.2.6.)**



Categoria 3.1.2.1. Uscite per prestazioni istituzionali

Si articola l'esposizione delle uscite per prestazioni istituzionali nei **due grandi comparti: a) prestazioni pensionistiche; b) prestazioni previdenziali.**

A. Le Prestazioni Pensionistiche

Le uscite per prestazioni pensionistiche comprendono la spesa per pensioni e la spesa relativa all'indennità una tantum in luogo di pensione, agli iscritti alle cinque Casse amministrate dall'Istituto, nonché la piccola quota di prestazioni a carattere pensionistico afferenti all'ex-ENAM.

Per l'esercizio 2011, a fronte di una previsione definitiva che ammonta a complessivi € 60.509.858.800,00, l'impegnato è stato complessivamente pari a **€ 61.038.743.209,40** (il pagato in conto cassa ammonta ad € 61.038.706.883,51) , così articolato:

- **€ 61.033.436.641,94** per Pensioni;

- **€ 5.306.967,46** per Indennità una tantum;

- **€ 5.600,00** per l'erogazione degli Assegni di solidarietà ed assegni temporanei integrativi **ex ENAM**, relativamente ai quali sono stati registrati pagamenti in conto cassa per € 62.731,00 in considerazione di riconoscimenti di diritti al beneficio effettuati in esercizi precedenti ed erogati in conto residui.

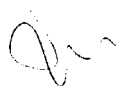


SPESE PER PRESTAZIONI PENSIONISTICHE			
	CONSUNTIVO 2010	CONSUNTIVO 2011	PREVISIONE 2011
PENSIONI	58.272.060.730,55	61.033.436.641,94	60.501.029.400,00
di cui:			
CTPS	36.900.848.621,33	38.565.624.301,55	37.532.684.394,12
CPDEL	18.168.005.695,27	18.966.972.913,98	19.366.741.521,52
CPS	2.925.052.659,83	3.209.861.433,30	3.217.377.082,36
CPI	229.878.258,57	240.461.808,19	284.231.088,00
CPUG	48.275.495,55	50.516.184,92	99.995.314,00
INDENNITA' UNA TANTUM	5.858.255,83	5.306.967,46	8.629.400,00
di cui:			
CTPS	5.770.314,06	5.303.261,60	7.669.299,13
CPDEL	60.179,05	3.079,42	681.629,50
CPS	27.762,72	626,44	172.941,96
CPI	0	0	87.067,41
CPUG	0	0	18.462,00
TOTALE SPESE PENSIONISTICHE	58.277.918.986,38	61.038.743.609,40	60.509.658.800,00
ENAM	50.000,00	5.600,00	200.000,00
TOTALE SPESE	58.277.968.986,38	61.038.749.209,40	60.509.858.800,00

capitolo 3.1.2.1.01 – “Pensioni e relativi trattamenti”

Si precisa in premessa che la spesa complessiva comprende:

- la spesa corrente mensile sostenuta da gennaio a dicembre 2011 e costituita dagli oneri relativi alle pensioni vigenti dal 1/1/2011 e dalle nuove pensioni poste in pagamento nell'anno 2011. Nella valutazione di tale spesa si tiene conto dei minori oneri derivanti dalle pensioni eliminate e dalle pensioni dirette divenute reversibili in corso d'anno;
- l'onere relativo al pagamento degli arretrati derivanti dall'applicazione dei ruoli di variazione, da ripristini di pagamenti o dai pagamenti dei ratei dovuti ai superstiti di pensionato deceduto;
- l'onere dei trattamenti pensionistici statali gestiti direttamente dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri per il tramite dell'Ufficio Autonomo Incarichi e Progetti Speciali.



Con riferimento alle fonti che vengono utilizzate, da cui sono ricavati i dati, si precisa che quelli di natura non finanziaria (numero pensioni vigenti, pensioni nuove, pensioni eliminate, trattamento annuo medio) corrispondono agli standard riconosciuti e utilizzati dalla Consulenza Attuariale presente nell'Istituto (Cfr. Circolare n. 34 del 18/12/2007). I dati elaborati dall'Ufficio statistico traggono origine dalle comunicazione mensili del Centro di Calcolo delle Pensioni e si riferiscono alla sola spesa ordinaria o corrente (pagamenti ricorrenti di pensioni vigenti, nuove, eliminate ecc.), mentre i dati relativi agli arretrati ed agli altri oneri non ricorrenti vengono rilevati dalla Struttura Informatica.

Quadro normativo di riferimento da tener presente nella lettura dei dati riepilogativi

L'intervenuta riforma pensionistica, contenuta nel decreto legge 201 del 6/12/2011 e nella Legge di conversione n. 214 del 22/12/2011, produrrà gli effetti a partire dal 2012.

Per l'anno 2011, ai fini della lettura dei dati riepilogativi sopra descritti, si deve far riferimento a quanto disposto dalla Legge 24 dicembre 2007, n. 247.

Fermo restando il requisito di anzianità contributiva non inferiore ai 35 anni, a partire dal 1° gennaio 2011 il diritto a pensione si conseguiva con una diversa combinazione di requisiti anagrafici e contributivi, la cui sommatoria doveva determinare il raggiungimento di una **quota minima pari a 96** (60 anni di età più 36 di contributi o 61 anni di età e 35 anni di contributi).

In alternativa, il diritto alla pensione di anzianità si conseguiva, indipendentemente dall'età, in presenza di un requisito di anzianità contributiva non inferiore a quaranta anni.

Con la **Manovra finanziaria 2010, contenuta nel D.L. 31 maggio 2010, n. 78**, coordinata con la **Legge di conversione 30 luglio 2010, n. 122**, è stata introdotta **un'unica finestra per l'accesso** al pensionamento, sia di vecchiaia che di anzianità, prevedendo il diritto alla decorrenza del trattamento decorsi dodici mesi dall'avvenuta maturazione dei requisiti previsti per i lavoratori dipendenti. La nuova disposizione si è applicata ai soli soggetti che hanno maturato i requisiti minimi di accesso al pensionamento a decorrere dal 1° gennaio 2011 e, pertanto, per tutti costoro l'accesso al pensionamento era posticipato al 2012.

Di conseguenza, nel corso del 2011 sono andati in pensione coloro che avevano maturato il requisito al 31 dicembre 2010 usufruendo delle finestre del 1° gennaio e del 1° luglio, con la sola eccezione del Comparto Scuola, che ha mantenuto l'unica finestra del 1° settembre per l'anno appena concluso.



Per quanto concerneva, invece, il conseguimento del diritto di accesso **alla pensione di vecchiaia**, questa si maturava con il requisito minimo di anzianità contributiva di 20 anni e 61 anni di età per le donne e 65 per gli uomini. La manovra finanziaria 2010 sopra citata ha introdotto l'aumento dell'età pensionabile delle donne nel pubblico impiego con decorrenza **dal 1° gennaio 2012**, con un innalzamento secco dell'età di pensionamento da 61 a **65 anni**, cui andava, ed ancora va, aggiunta la previsione della finestra "mobile", con il conseguente inasprimento di un ulteriore anno.

Soprattutto queste ultime novità normative hanno comportato nell'anno 2011 un **incremento degli accessi per vecchiaia, soprattutto nel comparto scuola e in tutti quei settori dove la presenza femminile è molto ampia (tra gli infermieri, ad esempio).**

Illustrazione dei fattori determinanti la spesa pensionistica dell'anno 2011

capitolo 3.1.2.1.01 – "Pensioni e relativi trattamenti"

Vengono qui imputati gli importi che sono complessivamente erogati per: **pensioni dirette, ordinarie, di vecchiaia, anzianità, inabilità, pensioni indirette ordinarie, pensioni di reversibilità ordinarie, pensioni di privilegio dirette, indirette e reversibili, quote aggiuntive di pensione, ratei e ruoli di variazione nonché le Pensioni statali che vengono pagate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri (Pensioni CESIS).**

Capitolo 3.1.2.1.01 - Pensioni e relativi trattamenti				
Anno	Previsioni	Impegni	Pagamenti	Var. % Imp.
2011	60.501.029.400,00	61.033.436.641,94	61.033.436.641,94	4,74%
2010	58.188.070.000,00	58.272.060.730,55	58.272.060.730,55	3,51%
2009	56.472.370.000,00	56.296.903.881,48	56.296.903.881,48	5,79%
2008	53.032.360.000,00	53.214.794.251,87	53.214.794.251,87	

Il valore complessivo degli impegni pari ad € 61.033.436.641,94 completamente pagati, ha registrato un incremento pari al 4,74% rispetto al precedente anno 2010. Detto incremento ha portato ad una maggiore spesa pensionistica di circa 2,8 miliardi di euro rispetto al precedente anno confermando una linea di tendenza strutturale all'aumento annuo della spesa pensionistica per gli ex dipendenti pubblici non supportata da parallela crescita delle entrate contributive.

Si mostra una tabella dati indicativa dell'evoluzione della spesa nell'ultimo decennio.

Andamento della spesa pensionistica 2002 -2011

Andamento della spesa pensionistica		
Anno di riferimento	Spesa pensionistica	% dell'incremento annuo
2002	40.720.677.127	5,38%
2003	42.809.368.520	5,13%
2004	44.617.701.225	4,22%
2005	46.260.962.466	3,68%
2006	48.222.717.197	4,24%
2007	50.492.772.871	4,70%
2008	53.214.794.252	5,39%
2009	56.296.903.881	5,79%
2010	58.272.060.730	3,51%
2011	61.033.436.641	4,74%

E' opportuno segnalare che, a fronte della spesa 2011 pari a € 61.033.436.641,94 sono state accertate entrate al capitolo – 1.1.3.3.01- Poste correttive³ dell'uscita prevista al capitolo 3.1.2.1.01 per pensioni pari a € 213.008.739,28 afferenti alle gestioni pensionistiche (il capitolo registra complessivamente, quindi per gestioni pensionistiche, e previdenziali € 213.075.289,86).

**Analisi dei fattori che hanno influenzato le variazioni di spesa
dell'anno 2011**

I fattori di evoluzione della spesa pensionistica nel 2011 sono i seguenti:

1. L'aumento del **numero delle pensioni vigenti** (numero **2.784.710** del 31/12/2011 rispetto al n. **2.738.598** del 31/12/2010) che si attesta all'**1,6 %** (leggermente inferiore al tasso d'incremento relativo al 2010 che era pari all'**1,7%**).

 ³ Le poste correttive si riferiscono soprattutto al reintroito dei ratei pagati post mortem e ad altri recuperi per perdita del diritto, quali come, ad esempio, il titolare di reversibilità che si risposa, l'orfano studente che perde il diritto per superamento dei limiti di età o mancata iscrizione universitaria ecc.

Pensioni vigenti nel 2011 e relativi importi annuali medi									
Cassa	Sesso	DIRETTA		INDIRETTA		REVERSIBILE		Totale	
		Numero	Importo Medio	Numero	Importo Medio	Numero	Importo Medio	Numero	Importo Medio
C.P.D.E.L.	Femmine	386.454	16.702	45.750	10.723	158.861	12.313	591.065	15.060
	Maschi	419.037	23.185	10.378	6.448	21.331	7.880	450.748	22.075
C.P.I.	Femmine	13.595	16.901	39	7.979	68	10.171	13.702	16.842
	Maschi	195	29.698	201	6.649	466	7.692	862	12.427
C.P.S.	Femmine	7.472	54.655	5.025	21.412	12.953	23.299	25.450	32.132
	Maschi	36.879	64.392	855	12.418	582	15.080	38.316	62.483
C.P.U.G.	Femmine	568	18.060	296	11.538	667	12.360	1.533	14.312
	Maschi	1.176	23.510	46	5.026	29	8.399	1.251	22.480
C.T.P.S.	Femmine	652.468	22.544	65.483	13.711	264.525	14.951	982.476	19.911
	Maschi	625.993	29.497	17.929	7.375	35.385	9.241	679.307	27.859
		2.143.837	24.443	146.004	11.720	494.869	13.599	2.784.710	21.848

2. L' aumento dell'importo annuo medio che ha registrato un incremento del **2,51%**: era di € 20.813 nel 2009, di € 21.336 nell' 2010, mentre nel 2011 è stato registrato in **€ 21.848**. Incide nel risultato complessivo l'aumento annuo medio delle pensioni dirette, passato da € 23.846 del 2010 a € 24.443 del 2011, con un aumento medio di ben 600 euro per ciascuno dei 2,1 milioni circa di pensionati. L'aumento del **trattamento annuo medio generale**, è dipeso dalla rivalutazione di tutte le pensioni vigenti al 31/12/2010, nella misura del tasso previsionale massimo dell'**1,5%**.
3. Le **nuove pensioni poste in pagamento nell'anno**, che nel 2011 registrano un incremento quasi impercettibile pari allo **0,62%** per un totale di n. **137.499** rispetto al numero di 136.656 del 2010. Esse si dividono in dirette (n.99.384), in indirette (n.6.337) e reversibili (n.31.778). Di queste, **le sole dirette** pagate nell'anno sono aumentate dello 0,68% (nel 2010 erano n. 98.713). Invece, sotto il profilo della **mera decorrenza del diritto**, va segnalata la necessità di valutare i dati con cautela, in considerazione del notevole aumento, segnalato ma non ancora definitivamente computato, di **pensionamenti nel corso del mese di dicembre 2011**. Nella maggior parte dei casi l'incremento degli accessi al trattamento di pensione, in questo ultimo mese dell'anno, è stato frutto di scelte improvvise, condizionate dagli annunci di revisione dei requisiti richiesti per legge ai fini dell'accesso al trattamento di quiescenza, poi effettivamente introdotti con il provvedimento emergenziale definito "Salva Italia" (Decreto Legge n. 201 del 6 dicembre 2011 convertito con modifiche nella Legge n.

Dei

214 del 22 dicembre 2011). I dati reali e definitivi dell'effettivo numero di accessi al trattamento - con pagamenti che tuttavia impatteranno sull'anno 2012 - può aversi non prima della conclusione di marzo 2012, quando debbono essere conclusi tutti i relativi adempimenti; **questa data, come noto, è coincidente con la data prevista ex lege per la rendicontazione dell'esercizio 2011.**

4. Il risultato finanziario derivante dagli incrementi fin qui enunciati è in parte controbilanciato dal *decremento derivante dai minori oneri conseguenti alla diminuzione del volume pensionistico per effetto delle "pensioni eliminate"*. Nella definizione di *pensioni eliminate* concorrono anche le *"pensioni sospese"*. Tuttavia, in tale categoria, il maggior peso è attribuibile alle *"eliminate per decesso"*⁴.

Cassa	Eliminate per decesso 2011	
	Numero	Importo Medio
CPDEL	31.018	17.038
CPI	270	16.539
CPS	1.887	39.817
CPUG	115	18.561
CTPS	53.324	21.283
INPDAP	86.614	

Si evidenzia, inoltre, il numero di pensioni di reversibilità.

cassa	Reversibile
Cassa	Anno 2011
CPDEL	12.157
CPS	963
CPI	58
CPUG	52
CTPS	18.548
INPDAP	31.778

⁴ Il totale delle pensioni eliminate dell'anno, comprese le sospese ammonta a 92.895. A queste, per spiegare i movimenti complessivi dello stock, devono sottrarsi n. 1.808 riattivazioni di pensioni sospese negli anni precedenti.

La conseguente diminuzione di spesa derivante dalla **trasformazione di pensioni dirette in reversibili**.

cassa	N° reversibili	importi annui dirette	totale importo pensioni dirette	importi annui reversibili	totale importo pensioni reversibili	totale risparmio
CPDEL	12.157	20.075	244.047.183	11.138	135.404.666	108.642.517
CPS	58	62.752	3.639.591	26.383	1.530.214	2.109.377
CPI	963	17.082	16.449.926	7.872	7.580.736	8.869.190
CPUG	52	21.735	1.130.220	11.682	607.464	522.756
CTPS	18.548	25.949	481.292.906	13.778	255.554.344	225.738.562
INPDAP	31.778	24.443	746.559.826	13.136	400.677.424	345.882.402

La trasformazione delle pensioni dirette in reversibili ha comportato, per l'anno 2011, una contrazione dei pagamenti di circa **€ 345,88 milioni**.

5. Concorrono alla spesa complessiva anche 156,00 milioni di euro relativi all'onere finanziario dei trattamenti pensionistici statali gestiti direttamente dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri (D.L. 18 aprile 1981).
6. Ulteriore componente è rappresentata dalla voce **"altri oneri"**, individuati al di fuori dei pagamenti ricorrenti (spesa ordinaria), come di seguito elencati:
 - **95,31 milioni di euro** circa per pagamento di **ratei agli eredi** riferiti alla linea di attività denominata "cessazioni di partita";
 - L'onere relativo alla corresponsione di una **somma aggiuntiva sui trattamenti pensionistici** nei confronti dei soggetti con età pari o superiore a 64 anni e con un reddito complessivo individuale non superiore a **euro 9.114,88 annui** (così dette pensioni basse).



RIEPILOGO SOMME AGGIUNTIVE EROGATE NEL 2011 TRAMITE PROCEDURA CENTRALIZZATA	
EROGATI LUGLIO COME NUOVE DOMANDE 2011	
NUMERO EROGATI	634
TOTALE IMPORTO	217.456,41
EROGATI LUGLIO COME RIPETIZIONE SOMME EROGATE 2010	
NUMERO EROGATI	4.772
TOTALE IMPORTO	1.850.885,34
EROGATI DICEMBRE COME NUOVE DOMANDE 2011	
NUMERO EROGATI	314
TOTALE IMPORTO	71.856,64
EROGATI DICEMBRE COME NUOVE DOMANDE 2010	
NUMERO EROGATI	398
TOTALE IMPORTO	152.837,95
TOTALE EROGATI NEL 2011	
NUMERO EROGATI	6118
TOTALE IMPORTO	2.293.036,34

La Tabella sopra riportata elenca le spese sostenute per le somme aggiuntive per un **totale di € 2.293.036,34**.

Analisi delle PENSIONI DIRETTE poste in pagamento nell'anno 2011 distinte per causa di cessazione e per genere. Età ed anzianità medie al collocamento al riposo.

Nella Tabella sottostante si riporta nel dettaglio l'elenco delle pensioni dirette ripartite per causa di cessazione.

Pensioni dirette poste in pagamento nel 2011 e relativo importo medio annuo								
Cassa	Pensione di inabilità		Pensione ordinaria di anzianità		Pensione ordinaria di vecchiaia		Totale	
	Numero	Importo Medio	Numero	Importo Medio	Numero	Importo Medio	Numero	Importo Medio
C.P.D.E.L.	2.547	23.425	27.046	26.991	4.082	21.614	33.675	26.069
C.P.I.	28	24.554	401	25.339	149	19.924	578	23.905
C.P.S.	163	66.745	3.396	71.846	138	64.304	3.697	71.339
C.P.U.G.	1	17.199	91	27.930	46	38.757	138	31.461
C.T.P.S.	5.218	26.060	39.391	30.743	16.687	31.859	61.296	30.648
Totale	7.957	26.043	70.325	31.250	21.102	30.020	99.384	30.572

Si indica, di seguito, il dettaglio per la Cassa Stato.

COMPARTO	pensioni di inabilità		pensioni di anzianità		pensioni di vecchiaia		TOTALE	
	numero	importo medio	numero	importo medio	numero	importo medio	numero	importo medio
AZIENDE AUTONOME	15	24.066	349	36.276	48	49.945	412	37.424
CORPI DI POLIZIA	1.672	29.843	3.884	36.070	695	49.715	6.251	35.922
FORZE ARMATE	315	36.919	1.224	46.323	172	83.662	1.711	48.345
MAGISTRATI	4	262.113	92	143.614	154	183.288	250	169.949
MINISTERI	1.202	24.190	7.230	29.621	2.469	36.482	10.901	30.576
COMPARTO SCON.	3	19.019	13	35.368	4	73.545	20	40.551
SCUOLA	1.939	21.369	24.607	27.336	11.759	22.308	38.305	25.490
UNIVERSITA'	68	36.379	1.992	50.727	1.386	71.698	3.446	58.878
TOTALE	5.218	26.060	39.391	30.743	16.687	31.859	61.296	30.648

Analisi delle diversità di genere nel collocamento in pensione

Di particolare rilevanza è il dettaglio delle cessazioni ripartite per genere.

Si sottolinea che la marcata differenza tra uomini e donne nella scelta del collocamento a riposo tra anzianità e vecchiaia (dove per quest'ultima si conferma la forte incidenza del numero base delle pubbliche dipendenti) non può essere dipendente per il 2011 dall'introduzione per le donne lavoratrici nel pubblico impiego della elevazione del limite di età a 65 anni, poiché l'innovazione è talmente recente che non può aver prodotto riflessi già nel corso di detto esercizio.

h.

Pensioni DIRETTE poste in pagamento nel 2011									
Distribuzione del numero per cassa, sesso e causa di cessazione									
	ANZIANITA'			VECCHIAIA			INABILITA'		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
C.P.D.E.L.	16.843	10.203	27.046	1.358	2.724	4.082	1.181	1.366	2.547
C.P.I.	13	388	401	1	148	149	0	28	28
C.P.S.	2.709	687	3.396	86	52	138	102	61	163
C.P.U.G.	62	29	91	29	17	46	1	0	1
C.T.P.S.	20.250	19.141	39.391	4.762	11.925	16.687	3.292	1.926	5.218
I.N.P.D.A.P.	39.877	30.448	70.325	6.236	14.866	21.102	4.576	3.381	7.957

Inoltre, nei settori con maggior presenza femminile si rileva una propensione delle pubbliche dipendenti alla cessazione dal servizio per vecchiaia; già precedentemente all'introduzione dello "scalone" di elevazione a 65 anni, l'età media era ben oltre il sessantesimo anno e molto vicino al sessantacinquesimo.

Età media delle pensioni di anzianità e di vecchiaia

Per avere un ulteriore elemento di dettaglio, si è voluto analizzare l'età media delle pensioni di vecchiaia e di anzianità distinte per genere.

Pensioni DIRETTE decorrenti nel 2011								
Riepilogo dell'età media e dell'anzianità distinte per cassa, sesso e cessazione								
	ANZIANITÀ				VECCHIAIA			
	Maschi		Femmine		Maschi		Femmine	
	Età media	Anzianità media	Età media	Anzianità media	Età media	Anzianità media	Età media	Anzianità media
C.P.D.E.L.	60,3	38,4	58,8	38,4	65,8	36,6	63	35,1
C.P.I.	60,3	37,1	59,5	38,4	65,5	39,5	63,5	33,9
C.P.S.	61,1	38,9	59,5	38,2	65,7	41,1	62,3	38,5
C.P.U.G.	61,6	37,1	59,3	38,6	68	40,3	63,9	36,9
C.T.P.S.	59,1	38,5	59,1	38,2	66,5	38,2	63	35
I.N.P.D.A.P.	59,8	38,5	59	38,3	66,2	37,8	63	35

M

capitolo 3.1.2.1.02 – “Indennità una tantum”

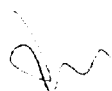
L'incidenza della spesa per **Indennità una tantum** (agli iscritti cessati dal servizio senza diritto a pensione in luogo della stessa) è risultata pari a circa lo **0,01% della spesa complessiva di categoria** uscite per prestazioni istituzionali (**3.1.2.1.**) seguendo l'andamento qui esposto.

Capitolo 3.1.2.1.02 - Indennità una tantum				
Anno	Previsioni	Impegni	Pagamenti	Var. % Imp.
2011	8.629.400,00	5.306.967,46	5.207.510,57	-9,41%
2010	8.652.800,00	5.858.255,83	5.857.380,33	-19,44%
2009	9.761.800,00	7.271.905,18	7.274.104,86	27,37%
2008	8.500.000,00	5.709.475,32	5.699.672,53	

Il valore dell'anno 2011 pari ad € 5.306.967,47 indica una riduzione di circa il 9,4 % rispetto allo stesso valore dall'anno 2010, pari ad € 5.858.255,83.

L'istituto dell'*Indennità “una tantum”* in luogo di pensione, fu abrogato per le quattro Casse degli ex II.PP. con la Legge n 274/91: per tali gestioni, quindi, la spesa che ancora risulta iscritta in bilancio è riferita ad una parte residuale di cessazioni, avvenute prima del 10/9/91 (data di entrata in vigore della legge in questione). L'istituto dell'*Indennità “una tantum”* è tuttora vigente per gli iscritti alla Cassa Stato (CTPS) ed è disciplinato dal T.U. 1092/73, rispettivamente, dall'art. 42, 4° comma per il personale civile che cessa dal servizio senza diritto a pensione e dall'art. 69 per il personale militare (Indennità una tantum privilegiata). Fino al 2006 la spesa per questa voce non superava i 3 milioni di euro; negli anni 2007 e 2008, anche per effetto del ricorso a tale tipo di prestazione da parte di Ministri, Vice Ministri e Sottosegretari uscenti (fenomeno molto frequente in relazione ai casi di cambi di legislatura), l'andamento ha registrato valori in aumento del 58,52% nel 2007 e del 21,98% nel 2008.

Negli anni 2009-2011 l'andamento ha registrato un incremento nel 2009 e una successiva repentina flessione (+27,37 nel 2009; -19,44 nel 2010). Nel 2011, in costanza di legislatura, ancora flessione del 9,4%, in ragione dello stesso ordine di fattori sopra richiamato.



CAPITOLO n. 3.1.2.1.02 Indennità Una Tantum					
	2010 (valori in unità di euro)		2011 (valori in unità di euro)		% incremento impegnato
	Previsione	Impegnato	Previsione	Impegnato	
CTPS	8.041.385,02	5.770.314,06	7.669.249,13	5.303.261,60	-8,1
CPDEL	350.300,98	60.179,05	681.629,50	3.079,42	-94,9
CPS	121.930,00	27.762,72	172.941,96	626,44	-97,7
CPI	115.768,00	0	87.067,41	0	
CPUG	23.316,00	0	18.462,00	0	
INPDAP	8.652.700,00	5.858.255,83	8.629.350,00	5.306.967,46	-9,4

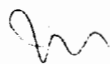
Per effetto della difficile prevedibilità, nel numero e nel relativo ammontare di tali specifiche richieste, che possono singolarmente raggiungere importi molto elevati, la previsione 2011 è risultata cautelativamente sopravvalutata rispetto alla effettiva percentuale di utilizzo registrata in corso d'esercizio, pari al 69%.

capitolo 3.1.2.1.15 – “Assegni di solidarietà ed assegni temporanei integrativi ex ENAM”

L'ENAM, ai sensi dell'art. 27 del proprio Statuto, sulla base della normativa riguardante il sistema pensionistico in vigore, può adottare iniziative volte a favorire la costituzione di posizioni integrative. In conformità alla norma statutaria, il testo coordinato dei regolamenti attuativi dello Statuto ENAM prevede all'art. 41 che *“agli iscritti collocati a riposo senza diritto a pensione o con pensione/reddito complessivo annuale del nucleo familiare non superiore a € 10.230,00, venga concesso un assegno integrativo pari alla differenza tra € 10.230,00 ed il reddito percepito. Ai superstiti già conviventi e a carico dell'iscritto, privi di congiunti tenuti al mantenimento, e con reddito complessivo annuale del nucleo familiare non superiore a € 8.530,00, viene concesso un assegno integrativo pari alla differenza fra € 8.530,00 e il reddito percepito. Gli importi dei suddetti redditi complessivi vengono maggiorati del 10% per ogni componente del nucleo familiare dell'iscritto, oltre il richiedente, purché siano a carico”*.



Per questa voce, a fronte di una previsioni cautelativamente determinata in € 200.000,00, gli impegni 2011 in contabilità INPDAP sono stati pari 5.600,00 euro, mentre la cassa, che tiene conto dei residui, registra pagamenti per € 62.731,00.



B. Le Prestazioni Previdenziali (TFS, TFR, Assicurazione sociale vita).

L'ammontare complessivo della spesa per prestazioni previdenziali (Trattamenti di fine servizio, Trattamenti di fine rapporto e Assicurazione sociale vita), riferito all'esercizio 2011 risulta pari ad € 7.444.784.626,08 per competenza e € 7.445.029.132,60 di cassa (rispetto a previsioni per il 2011 pari ad € 7.940.126.700,00).

Occorre rammentare che le spese per prestazioni di fine servizio e di fine rapporto sostanziano una delle missioni istituzionali attribuite all'INPDAP.

Le tipologie di prestazioni sono:

- Trattamento di fine servizio - TFS, comprende l'Indennità premio di servizio e l'Indennità di buonuscita, consiste in somme di denaro erogate una-tantum all'atto della cessazione dal servizio e della risoluzione del rapporto previdenziale con l'Istituto ai cosiddetti "vecchi assunti", cioè ai titolari di un rapporto di lavoro dipendente a tempo indeterminato, iniziato prima del 1° gennaio 2001, nonché a tutto il personale "non contrattualizzato", ed iscritti alle ex gestioni INADEL ed ENPAS.
L'Indennità di Buonuscita è calcolata in misura pari a tanti dodicesimi dell'80% dell'ultimo trattamento retributivo annuo e della tredicesima mensilità, per quanti sono gli anni utili. L'Indennità Premio di Servizio è invece pari a un quindicesimo dell'80% della retribuzione contributiva degli ultimi dodici mesi di servizio, per quanti sono gli anni utili.
- Trattamento di fine rapporto - TFR, consiste in accantonamenti annuali di quote di retribuzione (con rivalutazione ai sensi di legge) che, una volta risolto il rapporto di lavoro, può essere:
 - erogato ai lavoratori assunti con contratto di lavoro a tempo indeterminato stipulato a far data dal 01/01/2001;
 - corrisposto agli assunti con contratto a tempo determinato in essere alla data del 30/05/2000 o stipulato successivamente;
 - trasferito sul conto individuale presso il fondo pensione di Previdenza Complementare, per coloro che vi hanno aderito ai sensi della vigente normativa.
- Assicurazione Sociale Vita - indennità economica, avente natura previdenziale, erogata all'iscritto, o agli eventuali aventi diritto, a seguito del verificarsi dell'evento morte



dell'iscritto stesso o di un suo familiare a carico; l'importo corrisponde ad una o più mensilità medie annue ed è calcolato sulla base della retribuzione lorda.

- **Previdenza Complementare** - la previsione relativa alla previdenza complementare, pur collegata alla prestazione TFR, sarà illustrata in un paragrafo successivo, esclusivamente dedicato a questa prestazione.

È possibile ripartire tra le ex Gestioni la spesa complessiva di competenza della categoria come di seguito si illustra:

ENPAS	5.436.257.051,20
INADEL	2.002.977.468,50
ENPDEP	5.550.106,38
TOTALE CATEGORIA	7.444.784.626,08

Analisi delle singole prestazioni

capitolo 3.1.2.1.03 – “TFS agli iscritti”

È il capitolo di maggiore consistenza, tra la componente facente riferimento al Centro di Responsabilità in trattazione.

La tabella espone l'andamento del quadriennio ed evidenzia il picco di crescita registrato nel 2011, il cui valore complessivo è pari ad **€ 7.111.569.716,48** per la competenza, che deriva dalla sommatoria delle prestazioni erogate a carico delle ex gestioni ENPAS (per impegni pari a € 5.205.870.313,27) e INADEL (per impegni pari a € 1.905.699.403,21).

Di seguito è riportato l'andamento del quadriennio.

Capitolo 3.1.2.1.03 - TFS agli iscritti				
Anno	Previsioni	Impegni	Pagamenti	Var. % Imp.
2011	7.576.344.800,00	7.111.569.716,48	7.111.480.465,49	-13,85%
2010	7.483.574.900,00	8.254.784.753,99	8.254.834.023,85	26,59%
2009	6.380.000.000,00	6.521.023.625,44	6.520.974.355,58	-15,96%
2008	7.489.622.800,00	7.759.364.050,25	7.759.323.832,26	

Esplica per questa prestazione i propri effetti la normativa che ha introdotto la rateizzazione e le nuove modalità di calcolo, a far data dall'1/1/2011. Ne è conseguita, in aggiunta alle minori cessazioni 2010 rispetto a quelle 2009, una **minor spesa sostenuta nel corso del 2011 rispetto al 2010** inferiore del 13,8%, circa **€ 1,1 miliardi in cifra assoluta**.

Il risultato finale manifesta un rilevante recupero in termini finanziari che, in qualche misura, controbilancia nell'anno 2011, l'incremento di spesa complessivo verificatosi sulle prestazioni pensionistiche.

La percentuale di utilizzo dell'impegnato sulla previsione è pari al 93%.

capitolo 3.1.2.1.06 – "TFR agli iscritti"

Analogamente a quanto detto per il TFS, la spesa prevista per il TFR si riferisce alle gestioni ex Enpas, per gli Statali, ed ex Inadel, per i dipendenti degli Enti locali, e rappresenta il 4,40 % della previsione di spesa previdenziale complessiva (TFS, TFR, ASV).

L'impegno 2011 è iscritto al bilancio della ex gestione Enpas per € 230.386.737,93 e della ex gestione Inadel per € 97.278.065,29.

Capitolo 3.1.2.1.06 - TFR agli iscritti				
Anno	Previsioni	Impegni	Pagamenti	Var. % Imp.
2011	353.181.900,00	327.664.803,22	327.998.560,73	-14,81%
2010	386.323.100,00	384.632.613,00	384.447.610,33	12,33%
2009	332.023.100,00	342.398.384,92	342.252.337,18	-1,89%
2008	333.358.300,00	348.995.243,95	349.098.716,88	

Al pari di quanto riferito sul TFS, la minor domanda e, quindi, la minor lavorazione di pratiche, ha comportato anche un decremento della spesa sul capitolo relativo al TFR pari al 11,4%.

La diminuzione delle pratiche di TFS e TFR definite e, conseguentemente, della spesa è ascrivibile, in parte significativa, agli effetti delle misure contenute nel D.L. 78/2010 e nel D.L. 138/2011 che prevedono:

- l'allungamento dei termini di accesso al pensionamento (finestra mobile);
- il pagamento in 3 rate delle prestazioni superiori a 90.000 euro;
- l'allungamento dei termini di pagamento delle prestazioni.

La produzione di provvedimenti previdenziali nel 2011.

A miglior chiarimento dei dati finanziari su esposti, si riporta, qui di seguito, il prospetto sulla sottostante attività di produzione nel corso dell'anno 2011. Il volume delle attività svolte si è fortemente ridotto a causa della minore domanda di prestazioni.

**Totale produzione previdenza
CONFRONTO 2010/2011**

Linea		2010	2011	Variazione	% di variazione
		Pratiche definite	Pratiche definite		
17	TFR	338.337	300.070	-38.267	-11,31%
19	Riliquid. TFR	101.974	49.690	-52.284	-51,27%
21	Riscatti TFS/TFR	59.078	74.419	15.341	25,97%
22	TFS	113.013	99.822	-13.191	-11,67%
23	Riliquid. TFS	90.834	78.413	-12.421	-13,67%
27	ASV Liquid. Indenn.	799	599	-200	-25,03%
Totale TFS/TFR		704.035	603.013	-101.022	-14,35%

capitolo 3.1.2.1.05 – “Assicurazione sociale vita”

Le prestazioni erogate nel 2011 presentano un leggero recupero di produttività relativo, tra l'altro, alla definizione di istanze arretrate. Tuttavia, rispetto a quanto preventivato, persiste uno scostamento rilevante, dovuto a slittamenti di attività produttive che avrebbero dovuto essere svolte nel 2011 e rimesse alla competenza della Direzione Generale all'esercizio in corso.

Il volume degli impegni per il 2011 è pari a € 5.550.106,38 in linea con il 2010, sebbene la previsione fosse di € 10.600.000,00.

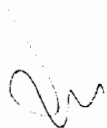


Capitolo 3.1.2.1.05 - Assicurazioni sociali vita				
Anno	Previsioni	Impegni	Pagamenti	Var. % Imp.
2011	10.600.000,00	5.550.106,38	5.550.106,38	4,23%
2010	6.349.000,00	5.324.859,76	5.342.122,09	76,90%
2009	3.066.300,00	3.010.180,43	2.992.918,10	-22,38%
2008	5.500.000,00	3.878.303,48	3.873.508,86	

La prestazione ASV si sostanzia nella erogazione di un'indennità in caso di decesso dell'iscritto o di un familiare a carico e viene erogata a fronte del versamento di un contributo di finanziamento dello 0,12% così ripartito: lo 0,093% a carico del datore di lavoro e lo 0,027% a carico dell'iscritto. Sono iscritti obbligatoriamente tutti i dipendenti degli Enti pubblici economici e non (con esclusione però dei dipendenti statali e degli enti locali) nonché, a domanda, i pensionati ex dipendenti di tali Amministrazioni. Altre tipologie di iscrizioni riguardano enti o persone giuridiche anche regolate dal diritto privato, che abbiano stipulato una apposita convenzione con l'Istituto ovvero con l'ex ENPDEP.

La specificità di tale prestazione istituzionale "una tantum" è di avere natura non pensionistica né prettamente previdenziale giacché è legata ad evento incerto nel tempo; l'alea morte in periodo di attività di servizio la rende assimilabile alle forme assicurative.

Questa uscita si riferisce esclusivamente alla ex Gestione ENPDEP ed è normativamente finalizzata agli indennizzi a favore degli eredi, in caso di decesso degli iscritti.



Categoria 3.1.2.2. – Trasferimenti passivi

La categoria comprende tutte le causali di uscita afferenti ad azioni di trasferimento ad altre gestioni previdenziali dell'asse contributivo ad essi trasferito, di rimborsi a favore di Enti datori di lavoro, del finanziamento dell'attività svolta dai Patronati e del finanziamento della previdenza complementare.

Gli **impegni** in competenza 2011 ammontano a **€ 550.149.490,95** e i pagamenti di cassa ad **€ 554.338.681,31** (a fronte di una previsione definitiva per competenza 2011 **€ 611.423.900,00** e per la cassa di **€ 626.776.100,00**).

Capitolo 3.1.2.2.02 – “Costituzione di posizione assicurativa e trasferimento di valori capitali ad altri Enti”

Inscribe complessivamente **impegni** pari ad **€ 447.338.571,27** per la competenza e pagamenti di cassa pari ad **€ 444.235.361,24** (a fronte di previsioni complessive di competenza pari ad **€ 507.171.300,00** sia per la cassa che per la competenza).

Capitolo 3.1.2.2.02 - Costituzione di posizione assicurativa e trasferimento di valori capitali ad altri Enti				
Anno	Previsioni	Impegni	Pagamenti	Var. % Imp.
2011	507.171.300,00	447.338.571,27	444.235.361,24	-18,45%
2010	527.171.300,00	548.527.483,59	549.186.588,91	19,89%
2009	520.358.800,00	457.512.668,09	457.635.563,58	7,13%
2008	483.184.700,00	427.065.485,10	425.685.929,98	

Si tratta, com'è noto, di trasferimenti obbligatori (particolarmente verso l'INPS) di contributi ovvero di valori capitali degli stessi, dovuti in dipendenza di trasferimento dell'iscrizione di personale in servizio attivo ad Istituto previdenziale diverso dall'Inpdap.

Il decremento registrato è in linea con quanto previsto a seguito dell'eliminazione del trasferimento della Posizione Contributiva previsto dalla L. 322/58. Fino all'anno 2010 era stato registrato un progressivo incremento di spesa impegnata, a partire dal 2007, in virtù dell'acquisita consuetudine di trasferire la propria posizione assicurativa, con relativa contribuzione, all'Inps derivante dalla maggior convenienza del relativo trattamento pensionistico. L'avvenuta abrogazione della L. 322/58 ha comportato una radicale inversione di tendenza.

Al capitolo in argomento sono imputati anche gli importi di medesima natura, ma relativi alla prestazione del TFS maturati da personale iscritto all'Istituto e trasferito, mediante processi di mobilità, presso Enti non iscritti.

Trasferimenti di natura pensionistica.

Con riferimento alle sole prestazioni di natura pensionistica gli **impegni** sono risultati di gran lunga prevalenti, pari a **€ 422.024.370,23** e i pagamenti di cassa (che tiene conto dei residui) pari a € 421.511.160,20, come di seguito si riporta nei quadri sinottici sottostanti, riassuntivi delle causali e dei rispettivi valori, distinti per Gestioni:

dal capitolo 3.1.2.2.02			
Costituzione posizione assicurativa pensionistica e Trasferimento di valori capitali ad altri Enti			
	Competenza	Cassa	Residui
CPDEL	234.793.353,06	234.486.863,53	160.082,55
CPI	5.425.968,68	5.361.126,77	0,00
CPUG	88.987,57	88.987,57	0,00
CPS	51.185.805,17	51.125.072,72	0,00
CTPS	130.530.255,75	130.449.109,61	728.713,82
Totale	422.024.370,23	421.511.160,20	888.796,37

Qui di seguito, si riporta la natura delle diverse voci che compongono l'importo previsto.

- *Costituzione posizione assicurativa presso altro Ente di previdenza L. 322/1958;*
- *Valori capitali da versare a favore di Enti Pubblici diversi dalle cinque Casse ai sensi della L. 523/1954 – D.P.R. 1092/1973, art. 115 (INPS, ex IPOST, ex INPDAl, ecc.) e, solo per la CTPS, a favore del Banco di Napoli, Banco di Sicilia, Regione Siciliana;*
- *Ricongiunzione contributi ad altri Enti di previdenza artt. 1, 2 e 6 L. 29/1979, voce più specificatamente determinata dalle seguenti poste:*
 - art. 1 L. 29/1979: ricongiunzione all'INPS della posizione assicurativa già acquisita presso l'INPDAP;
 - art. 2 L. 29/1979: ricongiunzione dall'INPDAP verso altre particolari forme di previdenza come ENPALS, INPGI, etc.;



- art. 6 L. 29/1979: ricongiunzione dall'INPDAP verso altre gestioni previdenziali diverse da quelle statali (per le quali operava la L. 523/1954 e L. 1092/1973).
- *Ricongiunzione contributi ad altri Enti di previdenza*, riconducibile alle seguenti fonti normative:
 - D.P.R. 144/1965: disciplina i trasferimenti della posizione assicurativa costituita presso l'INPDAP dei dipendenti di imprese elettriche comunali che sono passati alle dipendenze dell'ENEL a seguito dell'assorbimento delle predette imprese comunali da parte dell'ENEL;
 - L. 44/1973: disciplina il trasferimento della posizione assicurativa dalle ex Casse Pensioni all'INPDAP. Consente ai Dirigenti che abbiano maturato almeno 5 anni di anzianità contributiva presso l'INPDAP di ricongiungere eventuali periodi utili precedentemente acquisiti in una delle Casse INPDAP;
 - L. 45/1990: norma la ricongiunzione della posizione assicurativa dall'INPDAP ai fondi di Previdenza per i liberi professionisti come ENPAM, ENPAP, ENPAF, Cassa Previdenza Avvocati, Cassa Commercialisti, ecc.;
 - L. 58/1992: disciplina la ricongiunzione della posizione assicurativa dall'INPDAP (Cassa CPDEL) al Fondo di Previdenza per il personale addetto ai pubblici servizi di telefonia gestito dall'INPS (Telecom);
 - Rimborso a favore di Enti L. 388/2000 (L.S.U.);
 - Rimborso a favore di Enti L. 162/92 (Soccorso alpino);
 - Contributi a favore di Patronati e Assistenza sociale;
 - Anticipo somme grandi invalidi Decreto Ministero Difesa 27/12/2002, n.288.

Trasferimenti di natura previdenziale

Il capitolo iscrive una quota parte di € 25.314.201,04 per la competenza e € 22.274.201,04 per la cassa. Questa voce del bilancio gestionale riguarda le somme trasferite ad altri Enti in funzione della mobilità lavorativa degli iscritti.



dal capitolo 3.1.2.2.02 posizione assicurativa previdenziale e Trasferimento di valori capitali ad altri Enti		
	Competenza	Cassa
ENPAS	24.417.857,42	21.827.857,42
INADEL	896.343,62	896.343,62
Totale	25.314.201,04	22.724.201,04

Al capitolo in argomento sono imputati gli importi relativi a TFS maturati da personale iscritto all'Istituto e trasferito, mediante processi di mobilità, presso Enti non iscritti.

La differenza di risultato tra il consuntivo 2010, che impegnava € 6.888.654,11, e quello del 2011 deriva dal pagamento di alcune consistenti convenzioni stipulate con decorrenza 2011 (Ispra, Cra ecc.).

capitolo 3.1.2.2.03 – “Rimborso a favore degli enti datori di lavoro”

La competenza è pari a € **82.753,88** e la cassa è pari a € 83.858,52 e si riferisce esclusivamente agli Interventi Pensionistici e coinvolge esclusivamente le gestioni CPDEL, CPS e CTPS che inscrivono nel conto consuntivo 2011 i valori riportati nel quadro sinottico che segue:

CAPITOLO 3.1.2.2.03		
	Competenza	Cassa
CPDEL	76.748,08	77.852,72
CPS	5.405,86	5.405,86
CTPS	599,94	599,94
TOTALE	82.753,88	83.858,52

In via generale, le imputazioni al capitolo trovano la causa giuridico - finanziaria nella normativa di seguito illustrata:

- *Rimborso a favore degli enti datori di lavoro di soggetti collocati in attività socialmente utili ai sensi dell'art. 78 della L. 388/2000*

L'imputazione al Capitolo riguarda anche il rimborso a favore degli Enti datori di lavoro di soggetti collocati in attività socialmente utili ai sensi dell'art 78 della legge 23 dicembre 2000, n. 388 (Finanziaria 2001).

La L. 388/2000, dopo varie proroghe, avrebbe dovuto esaurire i suoi effetti entro il 2007 con il pagamento della parte residuale di rimborsi a favore degli Enti, le cui

condizioni di diritto possono essere accertate soltanto dalle Sedi che hanno in carico le richieste degli Enti residenti nei rispettivi territori.

- *Rimborso a favore degli enti datori di lavoro dei volontari del corpo nazionale del soccorso alpino e speleologico ai sensi della L. 162/1992*

Alla posizione finanziaria vengono imputate le somme che le sedi provinciali rimborsano, su richiesta degli Enti locali datori di lavoro, per la copertura dell'intero trattamento economico e previdenziale relativo ai giorni di astensione dal lavoro a favore dei dipendenti che svolgano operazioni di soccorso quali volontari del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico. Poiché la Legge prevede che l'onere debba essere posto a carico del Ministero del lavoro e della previdenza sociale, alla fine di ogni esercizio finanziario, il C.d.R. Entrate, per il tramite dell'ufficio competente, invia la richiesta di rimborso al Ministero del Lavoro.

capitolo 3.1.2.2.06 — “Contributi a favore Istituti di patronato e assistenza sociale”

La previsione 2011 quantificata in 102.881.400,00 iscrive **impegni per € 102.728.095,52**; con pari importo in per la cassa (nel 2010 è stata pari € 105.769.473,01).

Capitolo 3.1.2.2.06 - Contributi a favore Istituti di patronato e assistenza sociale				
Anno	Previsioni	Impegni	Pagamenti	Var. % Imp.
2011	102.881.400,00	102.728.095,52	102.728.095,52	-2,88%
2010	107.920.000,00	105.769.473,01	105.769.473,01	-1,42%
2009	107.296.000,00	107.295.818,83	107.295.818,83	8,61%
2008	99.600.000,00	98.787.174,83	98.787.174,83	

Tale voce del bilancio gestionale attiene al disposto dell'art. 13 della L. 30 marzo 2001, n. 152, il quale prevede che gli Istituti di Patronato e assistenza sociale, vengano finanziati mediante il prelevamento di un'aliquota sul gettito dei contributi obbligatori incassati da tutte le gestioni dell'Istituto. L'ammontare versato è stato calcolato in riferimento alle diverse gestioni pensionistiche (pari ad € 88.568.681,78) cui vanno aggiunte le tre gestioni previdenziali (ex ENPAS, all'ex INADEL e all'ex ENPDEP, per € 14.159.413,74).

I movimenti di capitolo, sia a livello previsionale che gestionale, vengono operati d'intesa con il Ministero del Lavoro, secondo le modalità di ripartizione del finanziamento e di versamento stabilite con apposito Regolamento dello stesso Dicastero; più specificatamente, sulla base del gettito dei contributi accertato in base al pre-consuntivo, si provvede al versamento di una prima quota pari all'80% dell'aliquota stabilita (0,226% del gettito complessivo) entro il 31 gennaio dell'anno successivo e, a consuntivo accertato, al versamento della rimanenza entro giugno dello stesso anno.

capitolo 3.1.2.2.08 — "Eccedenza indennità di fine rapporto da liquidare agli iscritti"

Alla categoria appartiene anche il capitolo dedicato alla contabilizzazione della "Eccedenza indennità di fine rapporto da liquidare agli iscritti" che iscrive **impegni** di competenza per la irrilevante somma di **€ 70,28** riferiti esclusivamente alla gestione INADEL. La spesa di € 595.023,57 per il 2010 afferiva invece, alla gestione ENPAS.

Capitolo 3.1.2.2.08 - Eccedenza indennità di fine rapporto da liquidare agli iscritti				
Anno	Previsioni	Impegni	Pagamenti	Var. % Imp.
2011	143.500,00	70,28	70,28	-99,99%
2010	773.500,00	595.023,57	595.023,57	2761,73%
2009	204.100,00	20.792,45	20.792,45	-37,16%
2008	157.300,00	33.086,15	33.086,15	

Ai sensi del D.P.R. 761/1979 e della L. 482/1988, al personale proveniente da enti soppressi e trasferito presso Amministrazioni statali o Enti locali deve essere corrisposta l'eventuale eccedenza tra il trattamento di fine servizio, maturato presso l'Ente di provenienza, e quello teorico cui il dipendente avrebbe avuto diritto presso l'ente di destinazione al momento del trasferimento. Con il tempo, il personale interessato da tali norme è diminuito, pertanto il capitolo in esame finanzia un fabbisogno più che modesto, destinato ad esaurirsi a breve.



capitolo 3.1.2.2.09 – “Finanziamenti previdenza complementare”

La previdenza complementare, giusta normativa vigente, è materia che afferisce alla trattazione del TFR e ne rappresenta lo sviluppo evolutivo come ulteriore elemento del sistema pensionistico - complementare.

Si descrive di seguito, l'evoluzione del quadro normativo e della situazione dei Fondi pensione per i dipendenti pubblici.

Diversamente da quanto previsto in fase di programmazione, non c'è stato l'avvio in esercizio della previdenza complementare per i lavoratori pubblici non appartenenti al comparto contrattuale della scuola (rispetto al quale opera, da sette anni, il fondo pensione complementare Espero).

Le difficoltà derivano dal ritardo dell'entrata in operatività dei due fondi pensione *Perseo e Sirio* rivolti, rispettivamente, ai dipendenti degli enti locali e del Servizio sanitario nazionale ed ai dipendenti delle amministrazioni statali e degli enti pubblici non economici.

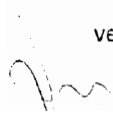
Entrambi, istituiti in esito alla contrattazione collettiva del 2007, si sono costituiti nel corso del 2011. Perseo ha anche ottenuto dalla COVIP, a novembre 2011, l'autorizzazione all'esercizio.

Si prevede che nel corso del primo semestre 2012 entrambi i fondi possano diventare operativi.

Va registrata, inoltre, la mancata estensione ai dipendenti pubblici, con gli adattamenti e le armonizzazioni del caso, della disciplina in materia di previdenza complementare contenuta nel decreto legislativo 252/2005 (decreto Maroni). Per questi, infatti, continua ad operare la disciplina previgente, di cui al decreto legislativo n. 124/93 e ad alle norme speciali di settore.

Il permanere di diversità di discipline, soprattutto in campo fiscale può costituire un ostacolo ad una ampia diffusione delle adesione ai fondi pensione dei dipendenti pubblici.

Dal punto di vista strettamente finanziario, l'Inpdap, oltre al conferimento degli accantonamenti delle quote di TFR e dell'aliquota aggiuntiva su base TFR destinati alla previdenza complementare, deve provvedere al versamento delle somme (stanziare dalla legge n. 388/2000 e dalle successive leggi finanziarie) destinate alla copertura degli oneri per la previdenza complementare, posti a carico delle amministrazioni statali in quanto datrici di lavoro (dal 2008 il versamento dei contributi datoriali del personale scolastico è effettuato direttamente dalle



amministrazioni datrici di lavoro) e di quelle finalizzate a favorire l'avvio dei Fondi pensione complementare per i dipendenti pubblici.

Alla cessazione del rapporto di lavoro del dipendente, l'Inpdap deve, inoltre, provvedere al conferimento al fondo pensione del montante maturato con riferimento agli accantonamenti di TFR destinati a previdenza complementare.

Di seguito sono riportati i valori relativi alle spese che, coerentemente, non presentano valori in competenza, ma solo pagamenti in conto residui.

L'azzeramento di competenza del capitolo delle spese è esattamente coincidente con i dati dell'apposito **capitolo** delle entrate **1.1.2.1.04** *"Contributi a carico dello Stato (datore di lavoro) per il finanziamento della previdenza complementare ai sensi dell'art. 74 della L. 388 del 23.12.2000"*.

L'esposizione delle vicende finanziarie è il diretto riflesso della nascita e della vita dei fondi complementari.

L'importo in uscita (di pari misura a quello in entrata al corrispondente capitolo) **inizialmente programmato, per € 2.161.000,00**, destinato a finanziare il versamento del contributo datoriale per il personale statale dei comparti contrattuali interessati al fondo Ministeriali e al fondo Parastato sulla base delle possibili adesioni, è stata azzerato in sede di variazione al bilancio 2011, poiché il **fondo Sirio** non è entrato in esercizio.

In considerazione dell'avvenuta costituzione del **fondo pensione complementare Perseo**, si è provveduto a mettere a disposizione di tale fondo stesso le risorse, stanziare in forza delle leggi finanziarie e di stabilità, ed acquisite presso l'Inpdap nel corso dei precedenti esercizi. In particolare si è provveduto al pagamento delle seguenti somme relative a residui, iscritti in bilancio nei precedenti esercizi:

- **€ 3.135.228,25** per le spese di avvio con riferimento al personale della Sanità e degli Enti locali aderente a Perseo;
- **€ 393.783,50** per le spese di avvio con riferimento al personale dirigente amministrativo e sanitario del Servizio sanitario nazionale.

È stata, inoltre, autorizzata la compensazione del credito che l'Istituto vanta con il MEF, a titolo di contributo di solidarietà dovuto sulle contribuzioni datoriali versate negli anni 2005-2007 per il personale scolastico statale iscritto al fondo Espero. La compensazione opera con il debito maturato verso lo stesso dicastero relativo alle somme acquisite dall'Inpdap a titolo di contributo datoriale per gli iscritti al fondo, che l'Istituto non ha utilizzato, e pertanto deve restituire poiché

non più competente al versamento del contributo stesso; ciò a far data dal 2008, anno dal quale è lo stesso sostituto d'imposta a provvedere al versamento del predetto contributo in uno con il contributo a carico del lavoratore.

In particolare è stata autorizzata la compensazione del credito, pari a **€ 3.762.284,00** che l'Inpdap vanta verso il MEF ai sensi dell'art 16 d.lgs. 252/2005, con una parte dei debiti accertati con il Fondo Espero. Si ricorda che questi debiti costituiscono apposito residuo passivo 2007 per il quale andrà disposta l'estinzione mediante restituzione al MEF delle relative somme dovute non appena lo stesso dicastero avrà fornito indicazioni circa le modalità dell'operazione.

Capitolo 3.1.2.2.09 - Finanziamenti previdenza complementare				
Anno	Previsioni	Impegni	Pagamenti	Var. % Imp.
2011	0,00	0,00	7.291.295,75	
2010	0,00	0,00	125,41	
2009	2.396.000,00	0,00	0,00	-100,00%
2008	1.117.900,00	393.783,50	8.413.717,41	

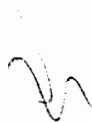
Come accennato, all'assenza di spese di competenza 2011, non ha corrisposto eguale stasi in cassa, poiché i pagamenti (€ 7.291.295,75) effettuati in corso di esercizio 2011 sono stati pari alla metà della previsione di cassa (€ 15.350.200,00) in forza dei residui provenienti dagli anni precedenti per € 15.350.193,77.

Al 31 dicembre 2011, nel **capitolo 3.1.2.2.09 - "Finanziamenti a previdenza complementare ai sensi dell'art. 74 della legge n. 388/2000"** sono iscritte tra i residui le seguenti somme:

- ♦ **€ 5.778.897,33**, come residuo 2007, per il fondo Espero;
- ♦ **€ 1.555.931,19**, come residuo 2007, per il fondo Laborfonds;
- ♦ **€ 724.069,50**, come residuo 2007, per le spese di avvio del fondo Sirio del personale dei Ministeri e del Parastato;

In particolare la permanenza di residui relativi alle prime due voci dell'elenco, per spese impegnate negli esercizi precedenti, è dovuta all'esigenza di definire con il MEF (ufficialmente investito della questione) una procedura di restituzione delle spese impegnate e non liquidate nei confronti dei fondi, fatta salva la possibilità (da verificare) di un utilizzo delle somme stesse per la copertura degli oneri contributivi a carico delle amministrazioni statali per i dipendenti che si iscriveranno al costituendo fondo Sirio; quest'ultima ipotesi può considerarsi esclusivamente

qualora il compito del versamento del contributo stesso permanga in capo alla gestione ex INPDAP confluita in INPS e solo, quindi, se non verrà trasferito in capo al datore di lavoro, come già avvenuto per il personale scolastico.



Categoria 3.1.2.3 – Oneri finanziari

La categoria a fronte di una previsione 2011 complessivamente pari a € 58.041.400,00 iscrive **impegni per € 52.884.825,35** per la competenza e pagamenti pari a € 43.896.747,03.

L'unica voce gestionale è rappresentata dal **capitolo 3.1.2.3.02 – “Interessi legali e rivalutazione monetaria su prestazioni previdenziali e pensionistiche”** il cui andamento nel quadriennio è il seguente:

Capitolo 3.1.2.3.02 - Interessi legali e rivalutazione monetaria su prestazioni previdenziali e pensionistiche				
Anno	Previsioni	Impegni	Pagamenti	Var. % Imp.
2011	58.040.400,00	52.884.825,35	43.896.747,03	-12,47%
2010	65.672.500,00	60.421.231,18	60.454.911,82	-17,34%
2009	75.609.500,00	73.095.416,51	73.046.524,86	-11,32%
2008	85.215.600,00	82.426.539,16	82.401.230,81	

La discesa costante degli interessi legali testimonia il raggiungimento da parte dell'Ente di più elevati standard di correttezza, con conseguenti minori esborsi e accresciuta soddisfazione dell'utenza.

Iscrive interamente i valori della categoria ed afferisce, per quanto riguarda la competenza, per la quota ampiamente maggioritaria (€ 47.115.230,46) alla missione pensionistica, per tutte le sue cinque gestioni, e per i restanti € 5.769.724,56 alla missione previdenziale.

L'entrata in esercizio del “Progetto Fisco” ha consentito, dalla fine del 2007, il pagamento dell'Indennità Una Tantum, del Rimborso FIP e dei relativi interessi per mezzo di procedure del sistema SAP, mentre il pagamento degli interessi legali sulle pensioni continua ad essere effettuato attraverso il canale di pagamento delle pensioni, corredato del calcolo contestuale degli arretrati e degli interessi dovuti per l'eventuale ritardo nel pagamento.

Per quanto premesso, la previsione relativa agli Interessi legali e/o rivalutazione monetaria su “pensioni” è stata effettuata a livello centralizzato dalla competente Direzione, mentre la previsione relativa agli interessi dovuti su altre prestazioni pensionistiche è stata effettuata dalle Sedi provinciali.

Con riguardo ai valori dell'impegnato, rispetto al 2008, i cui valori complessivi a consuntivo hanno registrato un aumento del 18,1%, nel 2009 vi è stata una riduzione del 14,2%, nel 2010 una riduzione del 13,5% e nel 2011 un'ulteriore riduzione del 7,3%.

E' da segnalare, pertanto, che con riguardo alle ex gestioni previdenziali, va sottolineato che continua il positivo trend di riduzione del pagamento degli interessi per ritardata corresponsione degli emolumenti dovuti. Nel 2010 era stata registrata una riduzione di circa il 30% della relativa spesa rispetto al 2009, il 2011 registra un decremento ulteriore del 41,5% sul 2010. Il dato di flessione degli interessi va letto, come accennato, nel senso che i tempi di attesa di erogazione del TFS e del TFR sono stati abbreviati e pertanto minore è il volume di interessi generato.

Area Pensionistica

Il quadro sinottico riferisce ad ognuna delle cinque casse pensionistiche le misure corrisposte:

capitolo 3.1.2.3.02					
Interessi Legali					
	2010 (valori in unità di euro)		2011 (valori in unità di euro)		% variazione impegnato
	Previsione	Impegnato	Previsione	Impegnato	
CTPS	37.198.996,44	36.223.287,21	36.739.525,03	36.149.765,80	-0,2
CPDEL	11.233.484,16	10.909.133,03	8.344.616,09	8.149.527,20	-25,3
CPS	3.587.466,18	3.502.511,36	2.696.988,88	2.668.525,69	-23,8
CPI	193.935,05	122.976,22	180.000,00	133.301,67	8,4
CPUG	53.693,54	46.034,96	50.000,00	14.110,10	-69,3
INPDAP	52.267.575,37	50.803.942,78	48.011.130,00	47.115.230,46	-7,3

Area Previdenziale

Il quadro sinottico si riferisce alle tre gestioni previdenziali nelle misure che di seguito si espongono:

Capitolo 3.1.2.3.02 interessi legali					
	2010 (valori in unità di euro)		2011 (valori in unità di euro)		% Incremento Impegnato
	Previsione	Impegnato	Previsione	Impegnato	
Casse					
ENPAS	7.910.087,90	6.870.629,82	5.676.956,48	3.550.424,15	-48,3
INADEL	3.321.539,94	2.735.408,58	3.473.932,07	1.572.306,52	-42,5
ENPDEP	23.250,00	11.250,00	30.000,00	0,00	-100,0
INPDAP	11.254.877,84	9.617.288,40	9.180.888,55	5.122.730,67	-46,7

Categoria 3.1.2.5. – Poste correttive e compensative di entrate correnti

La categoria include le poste di detta natura complessivamente afferenti a tutte le prestazioni istituzionali, per un ammontare di **impegni in competenza per € 23.849.727,53** e pagamenti di cassa pari a € 23.712.020,85, a fronte di una previsione definitiva 2011 di € 25.404.900,00.

Sotto l'aspetto del bilancio gestionale la categoria è composta esclusivamente dalla voce gestionale iscritta nel **capitolo 3.1.2.5.01 – "Rimborso contributi"**.

Le spese, relativamente agli Interventi Pensionistici (impegni in conto competenza 2011: € 18.584.499,11), comprendono il rimborso contributi agli Enti, agli iscritti, per gli articoli 1, 2 e 6 L. 29/1979, il rimborso contributi L. 45/1990 e altre tipologie.

Dal punto di vista degli Interventi Previdenziali (€ 1.908.002,81), le spese si riferiscono principalmente a:

- i rimborsi agli Enti per periodi di servizio che non hanno dato luogo ad iscrizione, ovvero relativi ad elementi retributivi non utili ai fini della prestazione;
- i rimborsi agli iscritti per contributi erroneamente versati per periodi non riscattabili.

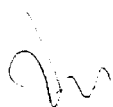
L'andamento nel quadriennio è il seguente:

Capitolo 3.1.2.5.01 - Rimborso contributi				
Anno	Previsioni	Impegni	Pagamenti	Var. % Imp.
2011	25.404.900,00	23.849.727,53	23.712.020,85	69,82%
2010	25.404.900,00	14.044.410,37	14.033.854,24	12,96%
2009	33.260.300,00	12.433.075,38	12.475.547,01	-11,44%
2008	15.857.400,00	14.039.220,52	13.802.507,44	

Categoria 3.1.2.6. – Uscite non classificabili in altre voci

Per gli interventi istituzionali la categoria è costituita da due capitoli

- **capitolo 3.1.2.6.01** – "Spese per liti, arbitraggi e transazioni"
- **capitolo 3.1.2.6.06** – "Finanziamento Commissione vigilanza fondi pensione ex art. 16 D. leg.vo 124/93".



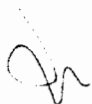
La spesa complessiva di categoria ammonta ad € 2.600.501,87 per la competenza ed a € 2.536.860,54 per la cassa, in netto decremento rispetto alla previsione definitiva 2011 che iscrive € 5.225.200,00 per la competenza ed € 5.734.500,00 per la cassa, nelle articolazioni di seguito riportate.

capitolo 3.1.2.6.01 — “Spese per liti, arbitraggi e transazioni”

Il capitolo iscrive le spese relative al contenzioso che deriva dall'attività pensionistica e previdenziale, che ha registrato per la competenza **impegni pari a € 2.510.888,67** e pagamenti di cassa pari a € 2.530.053,26 (la cifra tiene conto dei residui) e contempla le voci di competenza del Centro di Responsabilità di primo livello e dei Centri di Responsabilità di secondo livello, in base al principio del decentramento regionale. Sono incluse le spese per contenzioso di primo grado, competenze ed onorari per legali esterni, per legali della controparte in caso di soccombenza, spese vive processuali e di giudizio e spese per arbitraggi e transazioni.

L'andamento del quadriennio è esposto nella tabella seguente e permette il confronto con la previsione di competenza.

Capitolo 3.1.2.6.01 - Spese per liti, arbitraggi e transazioni				
Anno	Previsioni	Impegni	Pagamenti	Var. % Imp.
2011	5.135.200,00	2.510.888,67	2.530.053,26	20,19%
2010	5.877.600,00	2.089.016,23	2.212.828,45	-41,86%
2009	5.949.200,00	3.592.845,84	3.639.495,68	16,61%
2008	5.392.200,00	3.081.111,93	3.264.644,46	



capitolo 3.1.2.6.06 — “Finanziamento Commissione vigilanza fondi pensione ex art. 16 D.leg.vo 124/93”

Capitolo 3.1.2.6.06 - Finanziamento Commissione vigilanza fondi pensione ex art. 16 D.leg.vo 124/93				
Anno	Previsioni	Impegni	Pagamenti	Var. % Imp.
2011	90.000,00	89.613,20	6.807,28	12,69%
2010	80.000,00	79.525,01	79.525,01	-14,98%
2009	185.000,00	93.532,66	93.532,66	-5,04%
2008	183.500,00	98.496,36	98.496,36	

A fronte di una previsione definitiva di € 90.000,00, presenta **impegni** di competenza pari ad **€ 89.613,20** e pagamenti di cassa per € 6.807,28, tutti afferenti alla gestione CPDEL.

Al capitolo in esame vengono imputate le somme versate al Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale per il finanziamento delle Commissioni di vigilanza sui fondi pensioni (COVIP) e corrisponde a circa il 10% del gettito del contributo di solidarietà che le Casse Pensioni Inpdap dovrebbero versare ai sensi della più recente normativa costituita dall'art. 9 bis, comma 9, del D.L. 29/3/1991, n. 103 convertito, con modificazioni, dalla legge 1/6/1991, n. 166.

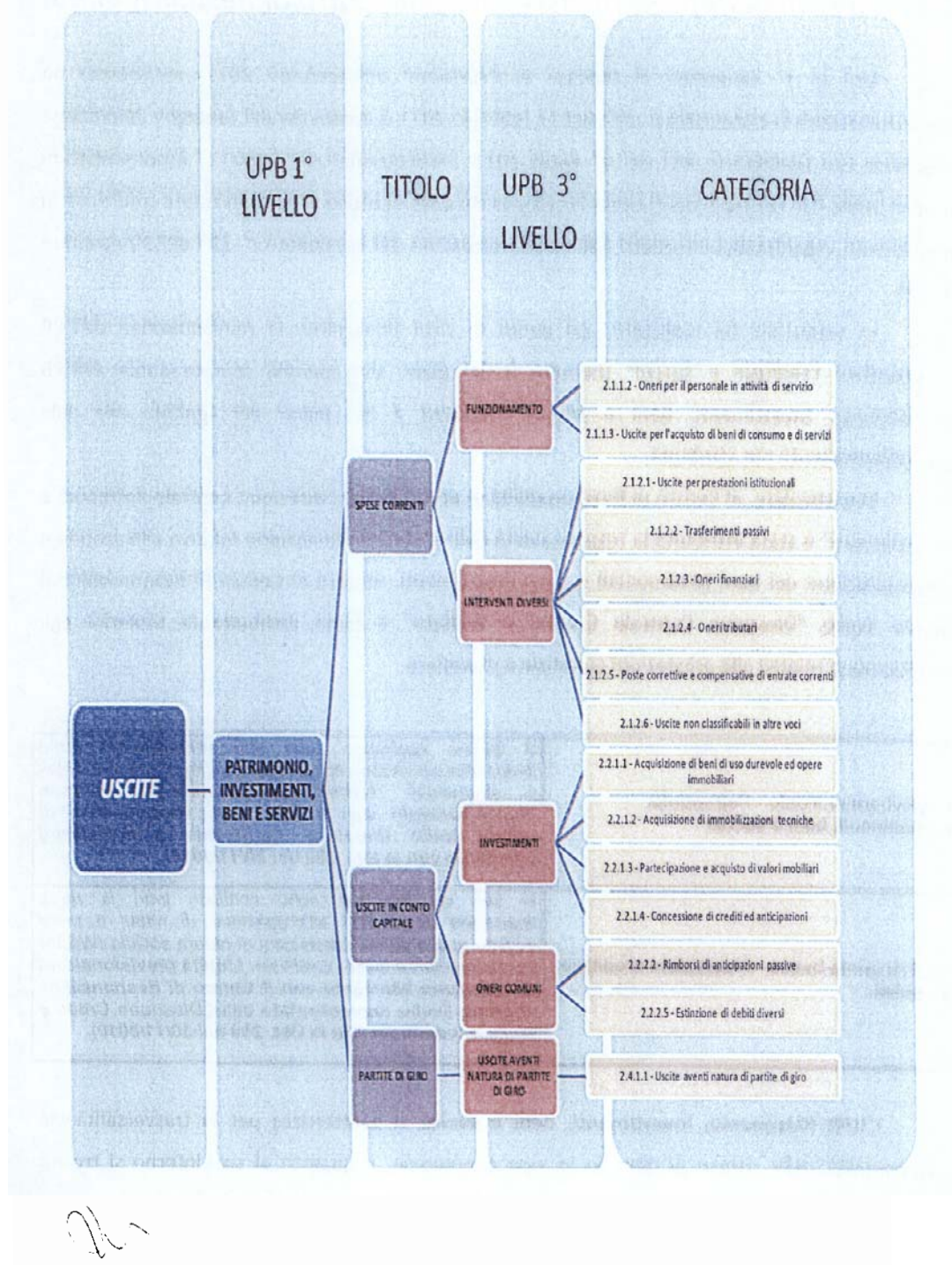


PAGINA BIANCA

**14. CENTRO DI RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVA " PATRIMONIO,
INVESTIMENTI, BENI E SERVIZI"**

PAGINA BIANCA

14.1 Articolazione delle risorse finanziarie attribuite



14.2 Le risorse finanziarie assegnate al Centro di Responsabilità

Con la 1° variazione al Bilancio di Previsione dell'esercizio 2011, predisposta con Determinazione Presidenziale n. 290 del 22 febbraio 2011 e approvata dal Consiglio di Indirizzo e Vigilanza con Delibera n. 343 del 07 aprile 2011, l'articolazione dei Centri di Responsabilità di primo livello e le corrispondenti Unità Previsionali di Base di primo livello sono state conformate ai mutamenti organizzativi introdotti dalla Determinazione del Presidente n. 259 del 30 novembre 2010.

La variazione ha realizzato, dal punto di vista finanziario, la reintroduzione dell'UPB "Prestazioni Creditizie e Sociali" (numero 5 del piano dei capitoli) scorporandola dall'UPB "Patrimonio, Investimenti, Beni e Servizi" (numero 2 del piano dei capitoli) alla quale precedentemente era attribuita.

In particolare, al Centro di Responsabilità di primo livello "Direzione Centrale Patrimonio e Investimenti" è stata attribuita la responsabilità delle dotazioni finanziarie relative alla gestione e all'acquisizione dei beni patrimoniali e degli investimenti, mentre al Centro di Responsabilità di primo livello "Direzione Centrale Credito e Welfare" è stata attribuita la titolarità degli stanziamenti relativi alle prestazioni creditizie e di welfare.

UPB di primo livello - Patrimonio, investimenti, beni e servizi	<i>A questo aggregato sono state attribuite le risorse finanziarie necessarie alla gestione delle attività patrimoniali e strumentali. L'Unità previsionale è connessa biunivocamente con il Centro di Responsabilità di primo livello Direzione Patrimonio e Investimenti (costituita con la Det. 259 del 30/11/2010).</i>
UPB di primo livello - Prestazioni creditizie e sociali	<i>In tale aggregazione sono confluite tutte le risorse finanziarie necessarie all'erogazione di mutui e prestiti nonché quelle per le prestazioni di natura sociale (Welfare) complementari a quelle creditizie. L'unità previsionale è in connessione biunivoca con il Centro di Responsabilità di primo livello rappresentato dalla Direzione Credito e Welfare (costituita con la Det. 259 del 30/11/2010).</i>

L'UPB Patrimonio, investimenti, beni e servizi si caratterizza per la trasversalità e la strumentalità delle risorse di bilancio in essa ricomprese, in quanto al suo interno si trovano capitoli di bilancio connessi con il perseguimento di obiettivi strategici specificamente riconducibili

a Direzioni Centrali diverse. In particolare, nella UPB in esame, assumono rilievo prevalente, sia all'interno delle spese correnti che di quelle in c/capitale, i seguenti macroaggregati:

- capitoli di spesa connessi con il perseguimento di obiettivi strategici assegnati alla Direzione Centrale Patrimonio e Investimenti o relativi al generale funzionamento dell'Istituto, per lo più connessi con il patrimonio immobiliare, sia strumentale (di proprietà o in locazione) che a reddito (i cui stanziamenti sono approvati e validati direttamente dalla Direzione Centrale Patrimonio e Investimenti);
- capitoli di spesa connessi con l'acquisizione di beni e servizi di natura informatica, che sono fortemente concentrati all'interno della Direzione Centrale Sistemi Informativi (con la conseguente responsabilità attribuita alla stessa Direzione Centrale per numerose fasi all'interno dei programmi strategici riportati nel piano della performance);
- capitoli di spesa relativi all'acquisizione di beni e servizi per il generale funzionamento dell'Istituto, relativamente ai quali, ancorché siano deputati ad inserire previsioni di spesa pressoché tutti i Centri di Costo, la parte prevalente di tali previsioni fa riferimento diretto alla Direzione Centrale Approvvigionamenti e Provveditorato, sia per i costi associati alle strutture della Direzione Generale, sia per la progressiva concentrazione delle procedure di acquisizione di beni e servizi anche con riferimento alle esigenze delle strutture territoriali (proprio per le spese rientranti in questo aggregato la Direzione Centrale Approvvigionamenti e Provveditorato costituisce il Centro di Responsabilità di II livello deputato alla validazione dei dati previsionali inseriti dagli Uffici delle Direzioni Regionali e dalle Sedi);

Nelle risorse finanziarie proposte per il Centro di Responsabilità in esame non può essere trascurato il ruolo assegnato alla responsabilità della Direzione Centrale Comunicazione per quanto riguarda l'attività di comunicazione interna ed esterna.

La **spesa sostenuta** nell'esercizio 2011 dal Centro di Responsabilità in analisi ammonta complessivamente a € 4.522.343.169,79 mentre i pagamenti a € 1.355.256.420,94 al netto delle Partite di Giro.

Tali importi si riferiscono

- per € 281.291.008,03 di competenza e € 268.457.498,10 di cassa alle spese di parte corrente;



- per € 4.241.052.161,76 di competenza e € 1.086.798.922,84 di cassa alle spese in conto capitale;
- per € 15.529.791.694,60 di competenza e € 15.669.789.824,59 di cassa alle spese aventi natura di “partite di giro”.

La dotazione finanziaria di parte corrente assegnata al Centro di Responsabilità in analisi è ripartita in due sub aggregazioni contabili: l'**UPB di III livello 2.1.1.** per le spese di funzionamento e l'**UPB di III livello 2.1.2.** per le spese destinate ad interventi diversi. La dotazione in conto capitale è ripartita nelle aggregazioni **UPB di III livello 2.2.1** Investimenti e **UPB di III livello 2.2.2** Oneri comuni.

Per chiarezza di esposizione si divide la presente trattazione in 5 paragrafi, afferenti ciascuno alle seguenti distinte aree di funzioni:

- Area patrimonio** (capitoli: 2.1.1.3.04, 2.1.1.3.05, 2.1.1.3.06, 2.1.1.3.07, 2.1.1.3.10, 2.1.1.3.22, 2.1.1.3.24, 2.1.1.3.27, 2.1.1.3.28, 2.1.1.3.29, 2.1.1.3.31, 2.2.1.1.01, 2.2.1.1.02, 2.2.1.1.03, 2.2.1.1.05, 2.2.1.3.01, 2.2.1.3.02);
- Area informatica** (capitoli: 2.1.1.3.12, 2.1.1.3.14, 2.1.1.3.16*, 2.2.1.2.01, 2.2.1.2.03);
- Area spese di Provveditorato e Comunicazione** (capitoli: 2.1.1.3.01, 2.1.1.3.02, 2.1.1.3.03, 2.1.1.3.11, 2.1.1.3.13, 2.1.1.3.21, 2.1.1.3.09, 2.1.1.3.25, 2.1.1.3.17, 2.1.1.3.18, 2.1.1.3.19, 2.1.1.3.16);
- Altre spese in parte corrente** (capitoli: 2.1.1.2.08, 2.1.1.2.10, 2.1.1.3.15, 2.1.1.3.20, 2.1.1.3.32, 2.1.2.2.10, 2.1.2.3.03, 2.1.2.3.01, 2.1.2.3.06, 2.1.2.4.01, 2.1.2.4.02, 2.1.2.5.01, 2.1.2.5.02, 2.1.2.6.01, 2.1.2.6.04, 2.1.2.6.02, 2.1.2.6.05, 2.1.2.6.03);
- Altre spese in conto capitale** (2.2.1.2.02, 2.2.1.2.04, 2.2.1.2.05, 2.2.1.4.06, 2.2.2.2.01, 2.2.2.5.02).

A. “Area Patrimonio”

Spese correnti “Area patrimonio”

Categoria 2.1.1.3. – Uscite per l’acquisto di beni di consumo e di servizi



L'illustrazione delle spese di parte corrente seguirà, per comodità di riferimento, la suddetta ripartizione in aggregati omogenei.

Si descrivono, di seguito, i **capitoli della categoria connessi alla gestione del patrimonio immobiliare** che si ritiene necessitino di un approfondimento descrittivo dei valori di spesa ad essi corrispondenti.

E' opportuno precisare che, per quanto riguarda gli immobili a reddito, a seguito dell'avvenuta retrocessione del patrimonio cartolarizzato residuo agli Enti originariamente proprietari (art. 43-bis L. 14/2009), le spese in questione, prima concentrate sui capitoli inerenti il patrimonio oggetto di cartolarizzazione, sono traslate sui capitoli dedicati agli immobili di proprietà dell'Istituto.

capitolo 2.1.1.3.04 – "Oneri per locazione di immobili strumentali"

Capitolo 2.1.1.3.04 - Oneri per locazione di immobili strumentali				
Anno	Previsioni	Impegni	Pagamenti	Var. % Imp.
2011	11.476.900,00	9.019.962,77	8.890.481,12	-9,05%
2010	11.553.200,00	9.917.572,09	9.945.400,93	-1,27%
2009	11.428.400,00	10.045.039,80	10.120.100,34	1,90%
2008	10.760.100,00	9.857.634,29	9.695.272,88	

Gli **impegni** assunti sono pari a **€ 9.019.962,77** mentre i **pagamenti** a € 8.890.481,12 in misura lievemente inferiore rispetto al 2010 come espresso dalla precedente tabella rappresentativa del quadriennio.

La spesa è relativa ai canoni passivi sostenuti per l'utilizzo di locali di proprietà di terzi ed adibiti ad ufficio (uso strumentale), alle spese condominiali ed all'onere relativo alla registrazione dei contratti di locazione. Gli immobili in questione sono quelli destinati a sedi regionali, provinciali e zonali, oltre alle porzioni di stabili (in via di tendenziale esaurimento) delle Direzioni Provinciali dei Servizi Vari del MEF tuttora occupati dai dipendenti dell'Istituto addetti alla gestione pensioni.

Al capitolo vengono imputati anche i canoni di locazione dovuti al FIP - *Fondo Immobili Pubblici* - costituito a dicembre 2004 ad opera del citato Ministero. Al fondo l'Istituto ha dovuto trasferire la proprietà di otto sedi strumentali (oltre ad un immobile a reddito trasferito successivamente), a fronte del pagamento di un prezzo di trasferimento, con la successiva locazione degli interi complessi immobiliari alle Amministrazioni Pubbliche già proprietarie, a

fronte di un canone di locazione sussidiato dal MEF per un importo pari al 40% circa del totale. Gli immobili delle sedi strumentali conferiti inizialmente al Fondo sono: *Roma - Via S. Croce in Gerusalemme, Roma - Via Spegazzini, Milano - Bastioni Porta Nuova, Macerata - Via Roma, Pistoia - Via dei Pappagalli, Palermo - Via Resuttana, Bari - Via Oberdan e Ragusa - Via Ercolano*. Per tali immobili sono stati **impegnati e pagati nell'esercizio a titolo canoni di locazione € 2.694.780,55**.

capitoli 2.1.1.3.05 e 2.1.1.3.06 —“*Spese di manutenzione e di adattamento immobili strumentali di proprietà ed in affitto*”

L'andamento della spesa relativa ai due capitoli in esame, nel quadriennio 2008-2011, è il seguente:

Capitolo 2.1.1.3.05 - Spese di manutenzione e di adattamento immobili strumentali (di proprietà)				
Anno	Previsioni	Impegni	Pagamenti	Var. % Imp.
2011	11.339.700,00	6.034.636,65	6.560.144,73	-34,67%
2010	11.549.200,00	9.236.844,27	9.322.982,98	17,74%
2009	12.367.100,00	7.845.280,70	9.742.796,22	6,75%
2008	10.411.500,00	7.349.483,42	5.443.139,33	

Capitolo 2.1.1.3.06 - Spese di manutenzione e di adattamento immobili strumentali (in affitto)				
Anno	Previsioni	Impegni	Pagamenti	Var. % Imp.
2011	2.254.600,00	510.618,10	371.472,33	-5,40%
2010	1.181.300,00	539.782,20	618.473,77	-14,94%
2009	1.127.200,00	634.593,81	423.144,13	-24,89%
2008	1.434.500,00	844.916,94	746.259,52	

Nell'esercizio 2011 per il **capitolo 2.1.1.3.05** sono stati assunti **impegni** pari a **€ 6.034.636,65** e pagamenti per € 6.560.144,73, a fronte di una previsione definitiva di competenza e cassa rispettivamente di € 11.339.700,00 e di € 11.576.500,00; per il **capitolo 2.1.1.3.06** sono stati assunti **impegni** pari a **€ 510.618,10** e pagamenti per € 371.472,33, a fronte di una previsione definitiva di competenza e cassa rispettivamente di € 2.254.600,00 e di € 2.264.100,00.



La spesa è stata sostenuta, per entrambe le voci di bilancio, nel rispetto dei limiti annuali di spesa (1% del valore degli immobili per la manutenzione ordinaria o 2% qualora la manutenzione ordinaria sia integrata o correlata a interventi di manutenzione straordinaria) introdotti dalla legge finanziaria 2008 all'art. 2 commi 618-622 per la manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili (sia di proprietà che condotti in locazione passiva), e rivisti dal D.L. 78/2010, convertito in L. 122/2010, all'art. 8 comma 1.

Una quota degli impegni ascritti al capitolo 2.1.1.3.05, pari a circa il 43% del totale, si riferisce a spese sostenute per la conduzione delle componenti impiantistiche ed ambientali degli immobili della Direzione Generale (ca. € 2.029.000,00) e della Direzione Regionale Lazio (ca. € 813.000,00).

Il 57% degli impegni, pertanto, riguardano interventi di minore entità rientranti nella naturale definizione della manutenzione ordinaria e interessano tutte le sedi strumentali dell'Istituto con una maggiore concentrazione negli immobili adibiti a strutture sociali e nelle sedi strumentali delle città di Pisa (lavori di manutenzione per lavori alle facciate ed alla copertura dell'edificio in condominio), Torino, Milano, Palermo e Cagliari.

Per quanto riguarda invece il capitolo 2.1.1.3.06 dedicato alla manutenzione ordinaria degli immobili strumentali in affitto gli impegni di maggior rilievo sono riferiti in parte agli immobili F.I.P.(Fondo Immobili Pubblici) ubicati nelle città di Bari via Oberdan e Roma via Spegazzini e in parte agli stabili in locazione passiva da privati ubicati nelle città di Campobasso, Piacenza e nella Direzione Regionale Sicilia.

Il minore utilizzo di risorse finanziarie nell'esercizio rispetto al dato previsionale, rilevabile in entrambi i capitoli, è da attribuirsi in parte all'applicazione della suddetta normativa di contenimento della spesa ed in parte alla fase di incertezza sopraggiunta nell'ultima parte dell'esercizio legata all'avvenuta soppressione dell'Inpdap ad opera del decreto legge n. 201/2011 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 214/2011 che ha comportato, la sospensione di alcuni interventi in attesa di direttive in ordine alla integrazione logistica delle sedi del nuovo Ente.



capitolo 2.1.1.3.07 – “*Spese per la gestione degli immobili da reddito di proprietà*”

Il totale degli **impegni** assunti nell'esercizio 2011 è pari a € **15.732.655,39** a fronte di una previsione definitiva di competenza di € 25.088.000,00; il totale dei pagamenti, invece, è di € 14.902.847,27 con una previsione definitiva di cassa di € 26.979.700,00. La voce di bilancio in analisi si riferisce, in particolar modo, alle seguenti tipologie di spese: *riscaldamento, illuminazione e acqua, pulizia e giardinaggio, manutenzione ordinaria, premi di assicurazione e altre.*

Capitolo 2.1.1.3.07 - Spese per la gestione degli immobili da reddito				
Anno	Previsioni	Impegni	Pagamenti	Var. % Imp.
2011	25.088.000,00	15.732.655,39	14.902.847,27	-9,67%
2010	27.668.100,00	17.417.012,48	17.132.091,75	126,97%
2009	26.511.400,00	7.673.669,62	6.797.104,81	116,06%
2008	6.063.700,00	3.551.599,52	2.973.850,98	

Tali importi sono in lieve decremento rispetto al precedente esercizio, che aveva evidenziato, invece, una crescita notevole per effetto della riacquisizione in proprietà, nel corso del 2009, degli immobili cartolarizzati.

Nel capitolo sono, infatti, confluite dall'esercizio 2009 anche le spese precedentemente imputate ai **capitoli 2.1.1.3.28 e 2.1.1.3.29** (“*Spese per la gestione degli immobili prima cartolarizzazione*” e “*Spese immobili seconda cartolarizzazione*”) valorizzate, di conseguenza a quanto esposto, per la sola cassa. Nel 2011 in questi ultimi capitoli sono stati effettuati **pagamenti** rispettivamente di € **9.014,31** e € **37.163,00** a fronte di previsioni definitive di sola cassa di € 10.600,00 e di € 323.700,00 (vedi oltre).

capitolo 2.1.1.3.10 – “*Spese connesse all'alienazione del patrimonio immobiliare*”

Nell'esercizio 2011 sono stati assunti **impegni** per complessive € **1.560.037,47** e pagamenti pari a € 1.323.718,90 a fronte di una previsione definitiva di competenza paria € 2.456.700,00 e di cassa pari a € 2.457.200,00.



Il trend del capitolo in questione è crescente rispetto agli esercizi precedenti, come rappresenta la tabella che segue, in ragione della progressiva ultimazione dei piani di dismissione degli immobili:

Capitolo 2.1.1.3.10 - Spese connesse all'alienazione del patrimonio immobiliare				
Anno	Previsioni	Impegni	Pagamenti	Var. % Imp.
2011	2.456.700,00	1.560.037,47	1.323.718,90	273,43%
2010	2.956.000,00	417.758,54	553.816,89	106,04%
2009	4.945.500,00	202.758,30	770.146,34	-93,81%
2008	7.207.200,00	3.276.793,44	3.299.730,28	

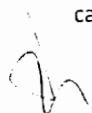
Si tratta sia di spese di competenza della Direzione Generale che delle Direzioni Regionali.

Per la prima, hanno notevole consistenza quelle per la pubblicazione degli avvisi d'asta (che sono state gestite in collaborazione con il Consiglio del Notariato con il quale è stata sottoscritta una specifica convenzione) e quelle relative ai compensi al Consorzio G1, con il quale è stato sottoscritto uno specifico "Accordo di Chiusura" di durata biennale.

La componente riferita alle Direzioni Regionali è relativa in gran parte alle attività di natura notarile e tecnica, preliminari alle vendite, nonché all'attività di stima da parte dell'Agenzia del Territorio nell'ambito della Convenzione stipulata a tale scopo, e solo in minima parte al contributo in c/interessi sui mutui contratti per acquisto in opzione degli immobili da parte degli inquilini, in presenza di determinati limiti di reddito.

capitolo 2.1.1.3.22 – "Spese per la gestione del patrimonio immobiliare in service"

Sul capitolo erano previste unicamente regolazioni a stralcio dei rapporti di service gestionali cessati, ma non ancora definiti a causa di contestazioni interamente derivanti da precedenti rapporti. Tali attività riguardano l'onere relativo al pagamento alle società mandatarie in virtù del compenso per la gestione degli stabili da reddito ai sensi della convenzione 1996-2002. Nell'esercizio 2011 non è stato effettuato alcun pagamento, a fronte di una previsione di sola cassa pari a € 2.245.400,00.



capitolo 2.1.1.3.24 —*“Spese per la gestione degli immobili da reddito ex fondo integrativo(L.149/99, art. 64)”*

Anche in questo caso la consistenza del patrimonio immobiliare in questione (già di proprietà dei Fondi Integrativi ex ENPAS ed ex ENPDEP soppressi, giusta Legge n. 144/99, art. 64) è pressoché azzerata, generando in via residuale, limitate partite debitorie, concretizzatesi in impegni e pagamenti per la modica entità rispettivamente di **€ 267,70** e **€ 437,18**.

capitolo 2.1.1.3.27 —*“Spese per la gestione in service del patrimonio immobiliare in cartolarizzazione”*

Nel presente esercizio non è stato effettuato alcun pagamento a fronte di una previsione di cassa definitiva pari a € 165.400,00, in analogia con quanto già esaminato al precedente capitolo 2.1.1.3.22.

capitolo 2.1.1.3.28 —*“Spese per la gestione degli immobili prima cartolarizzazione”*

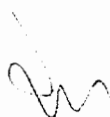
Il 2011 ha registrato solo pagamenti per € 9.014,31, relativi a residui degli esercizi precedenti, a fronte di una previsione definitiva di sola cassa di € 10.600,00.

Le motivazioni sono indicate nell'analisi del al capitolo 2.1.1.3.07.

capitolo 2.1.1.3.29 —*“Spese per la gestione degli immobili seconda cartolarizzazione”*

Anche in questo caso nell'esercizio 2011, come per il precedente capitolo, sono stati effettuati pagamenti pari ad € 37.163,00 a fronte di previsione definitiva di sola cassa di € 323.700,00.

Valgono le stesse motivazioni indicate nell'analisi del al capitolo 2.1.1.3.07.



capitolo 2.1.1.3.31 – “Spese condominiali immobili strumentali di proprietà”

Capitolo 2.1.1.3.31 - Spese condominiali immobili strumentali di proprietà				
Anno	Previsioni	Impegni	Pagamenti	Var. % Imp.
2011	1.546.900,00	1.000.656,17	963.030,37	8,47%
2010	1.189.500,00	922.477,26	998.481,82	5,02%
2009	1.189.500,00	878.410,93	805.936,26	-2,67%
2008	1.187.700,00	902.499,19	876.978,06	

Nel 2011 sul capitolo in esame, che presenta un andamento nel quadriennio costante, sono stati assunti **impegni** di spesa in lieve aumento per **€ 1.000.656,17** e effettuati pagamenti per € 963.030,37 a fronte di una previsione definitiva € 1.546.900,00 per la competenza e € 1.570.200,00 per la cassa. Tale oggetto di spesa compare nelle situazioni logistiche in cui l'Ente non è proprietario dell'intero edificio, ma ne possiede una quota parte.

Spese in conto capitale “Area Patrimonio”***Categoria 2.2.1.1. – Acquisto di beni di uso durevole ed opere immobiliari***

Il Centro di Responsabilità in analisi nell'esercizio 2011 ha assunto **impegni** per complessivi **€ 4.362.529,51** (in aumento rispetto al 2010: € 4.194.913,90) riferiti per la quasi totalità al capitolo 2.2.1.1.05 relativo alla manutenzione straordinaria di immobili strumentali; anche i pagamenti pari a € 5.754.734,46 sono, per la quasi totalità, relativi alla manutenzione straordinaria. La previsione definitiva della categoria in esame è pari a € 24.120.000,00 per la competenza e € 32.761.900,00 per la cassa.



Si evidenziano, di seguito, i dettagli riferiti ai più significativi capitoli di bilancio in cui la categoria in questione si articola nel preventivo gestionale.

capitolo 2.2.1.1.01 – “Acquisto di immobili”

Capitolo 2.2.1.1.01 - Acquisto di immobili				
Anno	Previsioni	Impegni	Pagamenti	Var. % Imp.
2011	3.748.000,00	2.852,30	2.852,30	-98,24%
2010	500.000,00	162.000,00	172.994,08	211,55%
2009	1.500.000,00	51.998,34	1.150.985,07	
2008	4.955.900,00	0,00	3.015.000,00	

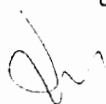
Le vigenti disposizioni normative in materia di razionalizzazione e riduzione degli oneri per l'erogazione dei servizi pubblici, pongono come obiettivo prioritario la creazione di modelli organizzativi delle Pubbliche amministrazioni che consentano risparmi di spesa attraverso gestioni unitarie, uniche o in comune, di attività strumentali, mediante il riordino delle competenze ispirato al principio di concentrazione ed unificazione delle strutture che svolgono funzioni logistiche e strumentali, altrimenti definite “Case del Welfare” o “Poli logistici Integrati”.

In tale contesto si sono svolti diversi incontri e tavoli tecnici con le altre Amministrazioni interessate per verificare le reciproche esigenze e le possibili soluzioni, accertando l'esistenza di varie realtà in cui valutare la fattibilità di sinergie, anche mediante la razionalizzazione degli spazi ad uso strumentale.

La previsione definitiva della voce gestionale in esame è pari a € 3.748.000,00 a fronte di un **impegnato di € 2.852,30** ed un pagato di pari importo.

La somma inizialmente indicata nel bilancio di previsione 2011, pari a € 7.748.000,00 e variata nel corso dell'esercizio, era finalizzata all'eventuale acquisto di immobili strumentali in cui realizzare sinergie con il Ministero del Lavoro e/o INPS e INAIL.

La stessa non è stata impegnata, nel corrente anno, in considerazione dello stato di incertezza circa l'acquisto di un immobile già individuato da adibire a sede INPDAP di Macerata, le cui condizioni erano subordinate ad un definitivo pronunciamento, non intervenuto, del Ministero del Lavoro circa l'interesse ad una utilizzazione congiunta delle superfici adibite ad URP ed archivi.



Inoltre, premesso che l'attuazione delle sinergie tra Enti Previdenziali prevedeva anche una preliminare azione condivisa di razionalizzazione delle superfici strumentali utilizzate e da utilizzare, nel 2011 è stata sospesa l'attività di acquisizione autonoma di nuovi immobili.

Tale stato di cose ha trovato ulteriore fondamento con l'entrata in vigore del D.L. n. 201/2011 convertito in L. 22/12/2011, n. 214 e la confluenza del personale e del patrimonio dell'INPDAP nell'INPS, che ha determinato anche una radicale rivisitazione della politica attuativa delle Case del Welfare e, quindi, delle politiche immobiliari.

capitolo 2.2.1.1.02 – “Costruzione di immobili”

Nell'esercizio 2011 non è stato assunto alcun impegno di spesa a fronte di una previsione definitiva di competenza pari a zero. Sono stati, altresì, effettuati pagamenti pari a € 224.802,10 a fronte di una previsione di cassa, che non ha subito riduzioni, di € 1.100.000,00.

capitolo 2.2.1.1.03 – “Manutenzione straordinaria, ristrutturazione edilizia, restauro e risanamento conservativo di immobili da reddito”

Capitolo 2.2.1.1.03 - Manutenzione straordinaria, ristrutturazione edilizia, restauro e risanamento conservativo di immobili da reddito				
Anno	Previsioni	Impegni	Pagamenti	Var. % Imp.
2011	3.182.000,00	119.314,74	88.603,88	-18,95%
2010	2.879.000,00	147.212,73	204.843,81	411,86%
2009	3.000.000,00	28.760,40	563.372,46	
2008	2.431.000,00	0,00	502.262,40	

Il totale degli **impegni** assunti nell'esercizio 2010 è di **€ 119.314,74** e i pagamenti effettuati sono pari a € 88.603,88. La spesa risulta modesta rispetto agli stanziamenti definitivi di competenza e cassa rispettivamente pari a € 3.182.000,00 e € 3.806.000,00. Per i soli immobili a reddito o a composizione mista interamente di proprietà dell'Istituto, a seguito della vendita di unità immobiliari all'interno di stabili e della conseguente costituzione di condomini, gli stessi sono

2

divenuti i soggetti legittimati all'effettuazione dei lavori originariamente previsti, con la conseguente cancellazione dall'elenco annuale dei lavori. Nel 2011 gli interventi sono stati effettuati esclusivamente sui condomini della Direzione Regionale Piemonte per circa € 37.000,00, della Direzione Regionale Veneto per circa € 23.200,00 (Condominio Primavera 2005), su un condominio della Direzione Regionale Emilia Romagna per circa € 32.000,00 e circa € 27.300,00 su un condominio della Direzione Regionale Sardegna.

In linea generale, può affermarsi che il significativo scostamento con la previsione è dovuto principalmente agli inalterati indirizzi finalizzati al contenimento dei costi manutentivi relativi al patrimonio immobiliare rientrato in proprietà. Ciò ha limitato gli interventi ai casi di stretta necessità, in linea con le immutate prospettive di dismissione degli immobili in questione.

La previsione, invece, prevedeva in via cautelativa le risorse finanziarie necessarie all'effettuazione d'interventi manutentivi funzionali alla preservazione del valore degli immobili in questione, qualora non fosse stato possibile l'avvio ad una sicura vendita in tempi brevi.

capitolo 2.2.1.1.05 – “Manutenzione straordinaria, ristrutturazione edilizia, restauro e risanamento conservativo di immobili strumentali”

Capitolo 2.2.1.1.05 - Manutenzione straordinaria, ristrutturazione edilizia, restauro e risanamento conservativo di immobili strumentali				
Anno	Previsioni	Impegni	Pagamenti	Var. % Imp.
2011	17.190.000,00	4.240.362,47	5.438.476,18	9,13%
2010	12.446.100,00	3.885.701,17	6.218.090,62	-22,73%
2009	14.305.000,00	5.028.969,73	5.274.535,22	32,76%
2008	7.960.000,00	3.787.970,90	4.767.186,65	

Il totale degli **impegni** assunti è di **€ 4.240.362,47** mentre i pagamenti sono pari a € 5.438.476,18. Il capitolo in analisi risponde alle medesime finalità indicate per il 2.2.1.1.03, la differenza consiste nella destinazione degli immobili, in questo caso la trattazione riguarda quelli strumentali. Nell'analisi dei dati occorre far riferimento alla specifica normativa volta al contenimento delle spese manutentive. L'art. 2, commi 618-623, della legge 244/2007, novellato dall'art. 8 comma 1 del D.L. n.78/2010, prevede, infatti, che gli enti ed organismi pubblici, inseriti nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, individuati dall'ISTAT, devono

contenere nell'anno 2011 le spese annue di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati nella misura del 2% del valore dell'immobile stesso (precedentemente il limite era fissato al 3%).

Lo stesso comma 1 ha previsto, altresì, che le suddette limitazioni di spesa non si applicano nei confronti degli interventi obbligatori ai sensi del D.lgs 42/2004 – codice dei beni culturali e del paesaggio – e del D.lgs 81/2008 in materia di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. Per completezza di informazioni si rappresenta che la suddetta normativa è disapplicata anche nei confronti degli interventi rientranti nelle categorie delle ristrutturazioni edilizie, dei restauri e risanamenti conservativi e delle nuove costruzioni, così come definite dal D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380 - Testo unico dell'edilizia, qualora gli stessi alterino la volumetria o la destinazione d'uso dell'immobile interessato. A riguardo si evidenzia che la spesa sostenuta risulta inferiore ai suddetti limiti. Gli stanziamenti sono per la maggior parte riferibili a interventi inseriti nell'elenco annuale dei lavori per il 2011 di cui al D.Lgs. n. 163/2006. Il limitato utilizzo della previsione è, per un verso riconducibile alle difficoltà di carattere organizzativo legate al progressivo decremento delle risorse tecniche in organico alla CPTe che hanno generato forti criticità nella capacità di assorbimento dei carichi di lavoro inerenti l'acquisizione degli elaborati progettuali con la conseguente necessità di procedere alla nomina di nuovi RUP e/o di nuovi progettisti per la redazione degli elaborati progettuali esecutivi e/o definitivi. Per altro verso è riconducibile all'ottenimento dalle autorità competenti dei nullaosta necessari per l'esecuzione delle opere (si pensi alle autorizzazioni rilasciate dalla Sovrintendenza dei beni culturali per immobili vincolati o ai nulla osta rilasciati dai VV.FF. per i C.P.I.).

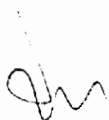
Sotto altro profilo, in materia immobiliare, l'elemento di novità più significativo è costituito dalla incisiva politica di riduzione degli spazi portata avanti dall'Istituto, anche nell'ambito della attuazione della normativa sui Poli Logistici Integrati. Tale azione ha implicato una continua rivisitazione dei piani di manutenzione straordinaria, alla luce delle sinergie che si andavano sviluppando, che hanno inciso in modo determinante sulla valutazione dell'opportunità di dare esecuzione agli interventi programmati a fronte dell'attivazione dei tavoli tecnici a livello centrale e locale con gli altri enti coinvolti. In tale contesto ed alla luce della attività di monitoraggio svolta presso le Direzioni Regionali e Centrali responsabili è stato effettuato un ridimensionamento dei lavori programmati ed una conseguente diminuzione della previsione iniziale per un importo pari a circa 16 mln. di euro.



Da ultimo si segnala, la fase di incertezza sopraggiunta nell'ultima parte dell'esercizio legata all'avvenuta soppressione dell'Inpdap ad opera del D.L. 201/2011 convertito, con modificazioni, in L. 214/2011 che ha comportato, la sospensione di alcuni interventi in attesa di direttive in ordine alla integrazione logistica delle sedi del nuovo Ente.

La tabella che esprime la ripartizione delle risorse finanziarie, assestate dopo la seconda variazione, alle strutture centrali e del territorio ed il relativo utilizzo:

Capitolo 2.2.1.1.05 — "Manutenzione straordinaria, ristrutturazione edilizia, restauro e risanamento conservativo di immobili strumentali"		
Esercizio 2011		
STRUTTURA	PREVISIONE	IMPEGNATO
Abruzzo	475.000,00	193.107,48
Calabria	145.000,00	
Campania e Molise	1.102.000,00	
Direzione Generale	3.450.000,00	135.967,37
Emilia Romagna	976.000,00	
Friuli	450.000,00	372.944,10
Lazio	489.000,00	6.384,20
Liguria	67.000,00	
Lombardia	410.000,00	
Marche	420.000,00	267.770,27
Piemonte	464.000,00	408.167,89
Puglia e Basilicata	682.000,00	633,60
Sardegna	235.000,00	12.656,60
Sicilia	752.000,00	
Strutture Sociali	3.365.000,00	821.663,41
Toscana	1.923.000,00	1.922.416,69
Trento e Bolzano	250.000,00	96.084,86
Umbria	135.000,00	
Veneto	1.400.000,00	2.566,00
TOTALE	17.190.000,00	4.240.362,47



Categoria 2.2.1.3.—Partecipazione e acquisto di valori mobiliari

La categoria è riferita esclusivamente ad investimenti aventi titolo di partecipazione ed acquisto di fondi immobiliari. Sul **capitolo 2.2.1.3.01** —*“Acquisto di valori mobiliari”* e sul **capitolo 2.2.1.3.02** — *“Partecipazione ed acquisto di fondi immobiliari”* non sono state effettuate previsioni in quanto non sono stati approvati Piani di impiego dei fondi disponibili di cui all’art. 26 del RAC, nei due esercizi precedenti in ragione dei disavanzi fatti registrare in sede di previsione.

B. "Area Informatica"- Le spese 2011 per obiettivi e progetti.

Anno	Spese correnti		Spese c/capitale	TOTALE
	2.1.1.3.12	2.1.1.3.14	2.2.1.2.01	
2004	1.265.169,29	22.314.514,42	20.473.487,18	44.053.170,89
2005	1.378.194,34	36.557.491,15	51.309.036,92	89.244.722,41
2006	1.514.878,30	54.826.602,69	32.284.819,80	88.726.300,79
2007	1.872.054,61	52.613.619,55	31.457.579,34	85.943.253,50
2008	511.395,54	47.245.200,93	24.612.882,53	72.369.479,00
2009	214.577,67	57.218.026,05	34.707.091,50	92.139.695,22
2010	256.890,91	62.450.299,59	18.164.046,93	80.871.237,43
2011	54.013,40	66.649.934,94	33.792.498,82	100.496.447,16
TOTALE	7.113.160,66	333.225.754,38	213.008.944,20	553.347.859,24

Il Sistema Informativo dell'INPDAP è uno dei più rilevanti e complessi della Pubblica Amministrazione, per dimensioni, livello di aggiornamento tecnologico, numero di utenti e di servizi erogati.

In coerenza con quanto indicato dal CAD e previsto nel Piano industriale 2009-2011 e nel Piano delle Performance 2011-2013, l'impegno dell'Istituto, nel corso del 2011 è stato particolarmente rivolto alla modernizzazione della struttura e dei servizi e alla realizzazione di economie di gestione derivanti sia da azioni di efficienza interna (a livello di intero Istituto) sia dall'attuazione di sinergie con altri Enti. Sono stati avviati, a tal fine, numerosi interventi, alcuni completati altri ad oggi in corso quali: **Semplificazione, servizi on line e custode satisfaction, Dematerializzazione, Sinergie, interoperabilità e cooperazione applicativa con altre P.A, Servizi innovativi per il personale e attuazione della L. 150/2009 ed infine Evoluzione delle infrastrutture tecnologiche e sicurezza IT.**

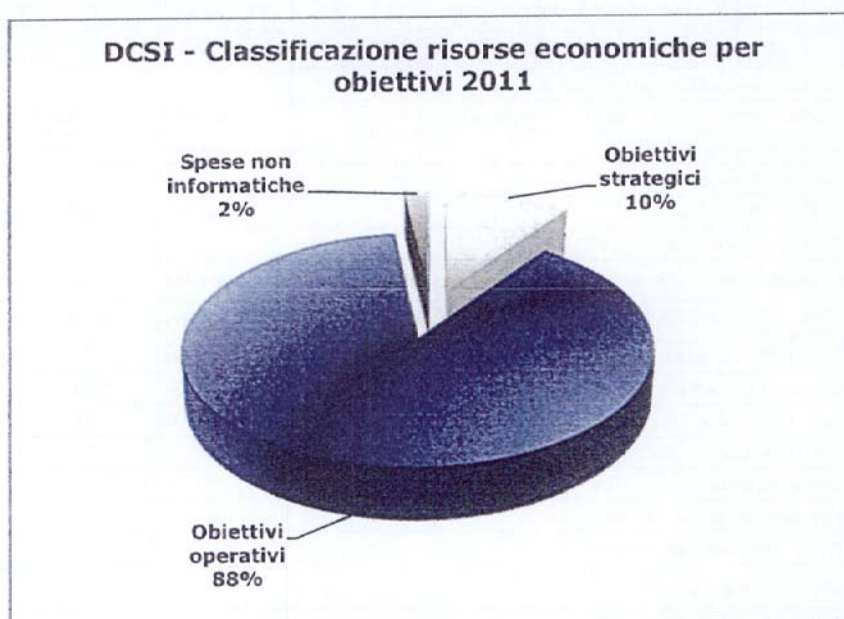
Per quanto evidenziato è opportuna una rappresentazione generale della spesa che faccia riferimento **da un lato ai progetti e servizi attribuiti alla funzione informatica nonché agli obiettivi strategici ed operativi da essa perseguiti.** Seguiranno due tabelle riepilogative ed esplicative della complessa attività che viene assolta dalla funzione informatica.

DCSI-CONSUNTIVO 2011-assorbimento risorse per PROGETTI STRATEGICI e SERVIZI (articolazione del PdP 2011-2013)			
PROGETTI STRATEGICI	ASSORBIMENTO RISORSE FINANZIARIE		
	c/capitale	spese correnti	TOTALE
Posizione assicurativa completa e congruente on line			-
Progetto entrate contributive			-
Modernizzazione della struttura e dei servizi			-
Efficientamento erogazione prestazioni	n.a.	n.a.	n.a.
Potenziamento e diversificazione sul territorio servizi welfare	n.a.	n.a.	n.a.
Piano della trasparenza sui risultati delle prestazioni e dei servizi			-
Dematerializzazione (gestione flussi documentali elettronici)			-
Sinergie interenti			-
Miglioramento della qualità delle prestazioni			
TOTALE	10.570.000	-	10.570.000
DCSI CLASSIFICAZIONE RISORSE x SERVIZIO	c/capitale	spese correnti	TOTALE
Gestione siti Web (intranet e internet)	-	-	-
Conduzione tecnica sistemi elaborativi centrali	5.297.643	17.202.790	22.500.434
Gestione banche dati SIN	124.800	26.896	151.696
Gestione logistica e CED	-	-	-
Conduzione reti TLC	1.179.352	6.302.506	7.481.858
Gestione esercizio applicativa (batch)	-	2.289.228	2.289.228
Assistenza utenti (informatica individuale e Help Desk)	1.388.808	9.490.677	10.879.484
Conduzione funzionale degli applicativi SIN + (Autogoverno+Fisco) (inclusa MAC)	608.874	24.175.296	24.784.170
Sviluppo Software Autogoverno e Istituzionale	12.759.443	-	12.759.443
Gestione Call-Center	-	3.659.208	3.659.208
Gest. Piattaforme Tecnologiche Parco IT e Sicurezza	1.768.645	7.121.065	8.889.710
Gest. Procedure Acquisiz e Verif. dati	-	-	-
Gestione utenze	-	-	-
Gestione Contabilità e Bilancio	n.a.	n.a.	n.a.
Predis. piano performance progr e budget	n.a.	n.a.	n.a.
Gestione (segreteria...)	n.a.	n.a.	n.a.
Gestione Sap Tm (Presenze Personale)	n.a.	n.a.	n.a.
Dirigente	n.a.	n.a.	n.a.
TOTALE	23.127.565	70.267.666	93.395.231
a) RIEPILOGO x PROGETTO	10.570.000	-	10.570.000
b) RIEPILOGO x SERVIZIO	23.127.565	70.267.666	93.395.231
c) = a+b TOTALE DCSI spese informatiche + call center (*)	33.697.565	70.267.666	103.965.231
d) SPESE NON TIPICAMENTE INFORMATICHE	31.725	2.024.567	2.056.293
e) = c+d TOTALE SPESE DCSI (quadratura con prospetti contabili per capitolo)	33.729.291	72.292.233	106.021.524

Il totale degli impegni assunti nel 2011, relativamente all'acquisizione di beni e servizi per l'informatica sono pari a circa **106 milioni di euro** (84,4 nel 2010) con un incremento della spesa di circa il 26% a fronte di circa **93 milioni di euro** relativi a pagamenti effettuati nell'esercizio. La quasi totalità delle risorse finanziarie utilizzate risulta ascrivibile alla Direzione Centrale Sistemi

Informativi. Nell'ambito della spesa complessiva sostenuta dall'Istituto per l'Area Informatica, infatti, quella sostenuta dai Centri di Responsabilità territoriali/periferici è circoscritta ad esigenze residuali (0,1%). Per tale motivazione le tabelle allegate sono espressione dell'attività svolta dai soli Centri di Responsabilità centrali. Nell'analisi finanziaria delle voci di bilancio si indicano, invece, gli impegni ed i pagamenti nella loro totalità.

Il grafico che segue evidenzia il peso relativo in termini di risorse finanziarie ripartite tra obiettivi strategici ed operativi nelle diverse componenti.



Da un esame analitico delle voci di bilancio emerge un utilizzo prevalente degli importi per la manutenzione dei software relativi all'attività istituzionale. La tabella che segue riporta tutte le spese legate all'informatica (sia in parte corrente e che in conto capitale) in senso ampio cioè comprensive di voci di utilizzo non esclusivo (21131604 "Call center" ed una voce finale riepilogativa):

Direzione Centrale Sistemi Informativi - Esercizio 2011					
Capitolo	Descrizione	BILANCIO 2011	TOTALE IMPEGNI	% Impegn.	PAGAMENTI 2011
21131201	Materiale di consumo EDP - Carta modulo continuo	49.791	9.056	18,2%	5.652
21131202	Carta / stampati	10.000	0	na	0
21131203	Altri beni consumo inf.	3.900	0	na	6.931
sub TOTALE cap. 211312		63.691	9.056	14,2%	12.583
21131401	Acquisto servizi connessi con il sistema informativo - Noleggio hardware	3.295.105	3.290.300	99,9%	3.001.395
21131402	Acquisto servizi connessi con il sistema informativo - Assistenza tecnico specialistica e manutenzione	39.118.841	33.071.077	84,5%	29.401.883
21131403	Acquisto servizi connessi con il sistema informativo - Software applicativi non inventariati	29.659.711	24.576.067	82,9%	23.689.319
21131404	Acquisto servizi connessi con il sistema informativo - Accesso altri sistemi	360.451	286.629	79,5%	257.760
21131405	Acquisto servizi connessi con il sistema informativo - Trasmissione dati	4.900.000	4.586.367	93,6%	4.000.361
21131406	Acquisto servizi connessi con il sistema informativo - Lavori commessi a terzi in service	40.000	0	na	5.818
21131407	Monitoraggio	1.066.820	788.962	74,0%	447.185
sub TOTALE cap. 211314		78.440.929	66.599.402	84,9%	60.803.720
21131604	Spese call center*	4.200.000	3.659.208	87,1%	3.010.964
sub TOTALE cap. 211316		4.200.000	3.659.208	87,1%	3.010.964
TOTALE SPESE CORRENTI		82.704.620	70.267.666	85,0%	63.827.267
22120101	Acquisto immobilizzazioni informatiche-Apparecchiature hardware	4.028.228	4.021.500	99,8%	1.122.077
22120102	Acquisto immobilizzazioni informatiche - Software app	970	970	100,0%	970
22120103	Acquisto immobilizzazioni informatiche-licenze d'uso	4.306.465	4.283.892	99,5%	3.496.333
22120104	Acquisto immobilizzazioni informatiche-software SAL	25.849.519	25.391.203	98,2%	22.290.875
sub TOTALE cap. 221201		34.185.181	33.697.565	98,6%	26.910.255
TOTALE SPESE IN C/CAPITALE		34.185.181	33.697.565	98,6%	26.910.255
Altre spese di funzionamento non tipicamente informatiche*			2.056.293		2.290.463
TOTALE SPESE DCSI			106.021.524		93.027.986

* *spese di natura non tipicamente "informatica"*

Segue, inoltre, una tabella che ripropone le voci di spesa tipicamente informatiche il cui utilizzo, se pur di modesto importo, riguarda centri di responsabilità diversi dalla Direzione Centrale Sistemi Informativi. La rappresentazione di tali spese, tuttavia, supporta la lettura di taluni scostamenti dei totali indicati nelle tabelle, espressione dell'attività svolta dalla DCSI, in quanto gli importi riportati nell'analisi dei capitoli di spesa riguardano, invece, tutto l'Istituto.

Impegni assunti da unità organiche diverse dalla DCSI		
Capitolo- articolo	Descrizione	Impegnato
21131201	Materiale di consumo EDP - Carta modulo continuo	36.311,43
21131202	Carta / stampati	26,20
21131203	Altri beni consumo inf.	8.620,04
sub TOTALE cap. 211312		44.957,67
21131402	Acquisto servizi connessi con il sistema informativo - Assistenza tecnico specialistica e manutenzione	25.937,94
21131403	Acquisto servizi connessi con il sistema informativo - Software applicativi non inventariati	16.080,50
21131404	Acquisto servizi connessi con il sistema informativo - Accesso altri sistemi	8.514,78
sub TOTALE cap. 211314		50.533,22
22120101	Acquisto immobilizzazioni informatiche- Apparecchiature hardware	1.157,00
22120102	Acquisto immobilizzazioni informatiche-software applicativi	4.140,00
22120103	Acquisto immobilizzazioni informatiche-licenze d'uso	249,95
22120104	Acquisto immobilizzazioni informatiche-software SAL	89.386,45
sub TOTALE cap. 221201		94.933,40
TOTALE COMPLESSIVO		190.424,29

Stanziamenti per informatica "spese correnti".

Le spese di natura informatica sono state attribuite in base ai Progetti (attività a valenza strategica) e ai Servizi individuati secondo quanto indicato nelle precedenti tabelle.

Categoria 2.1.1.3. - "Uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizi"

capitolo 2.1.1.3.12 – "Acquisto di beni di consumo connessi al sistema informativo"

Capitolo 2.1.1.3.12 - Acquisto di beni di consumo connessi al sistema informativo				
Anno	Previsioni	Impegni	Pagamenti	Var. % Imp.
2011	159.800,00	54.013,40	69.677,65	-78,97%
2010	512.600,00	256.890,91	278.839,73	19,72%
2009	577.600,00	214.577,67	284.646,75	-58,04%
2008	2.084.900,00	511.395,54	647.824,21	

Nell'esercizio 2011 sono stati assunti **impegni per € 54.013,40** (€ 256.890,91 nel 2010) ed effettuati pagamenti per € 69.677,65 (€278.839,73 nel 2010). La spesa sostenuta ha ormai una valenza prossima allo zero in particolare se rapportata ai precedenti esercizi come esprime la tabella sopra riportata. Ciò in quanto la maggior parte delle forniture di tale classe merceologica sono incluse nel contratto di fleet management.

capitolo 2.1.1.3.14 – “Acquisto di servizi connessi con il sistema informativo”

Capitolo 2.1.1.3.14 - Acquisto di servizi connessi con il sistema informativo				
Anno	Previsioni	Impegni	Pagamenti	Var. % Imp.
2011	79.120.600,00	66.649.934,94	61.072.195,70	6,72%
2010	70.153.800,00	62.450.299,59	63.707.375,39	9,14%
2009	66.485.500,00	57.218.026,05	52.690.031,35	21,11%
2008	62.339.200,00	47.245.200,93	42.699.799,01	

Nella voce di bilancio in analisi vengono allocate le spese per l'assistenza tecnico specialistica ed i servizi manutentivi per l'intera piattaforma tecnologica (hardware, software e tlc), nonché i canoni di locazione per beni strumentali ed i servizi correlati a software applicativi non inventariati. Il totale degli **impegni** è pari a **€ 66.649.934,94** mentre i pagamenti sono di € 61.072.195,70. L'incremento rispetto all'esercizio 2010 (impegni € 62.450.299,59 e pagamenti € 63.707.375,39) è dovuto alla complessità gestionale del sistema informativo. Di seguito vengono analizzate le singole voci di spesa con le rispettive attività ad esse connesse.

- **Noleggio hardware e app. ausiliarie**

Il totale degli **impegni** è di **€ 3.290.299,84** ed i pagamenti complessivi sono pari a € 3.001.394,51 per attività legate alla componente noleggio delle postazioni di lavoro nell'ambito del contratto “Fleet Management” e per il noleggio di apparati per gli abbonamenti telematici con le Agenzie di stampa.

- **Assistenza tecnico specialistica e manutentiva:**

In questo ambito sono stati adottati **impegni per un totale di € 33.097.015,17** e pagamenti per € 29.659.317,96, in linea con il precedente esercizio, per le seguenti attività:

- esercizio dell' opzione di ripetizione del contratto "Conduzione" e stipula del nuovo contratto;
- servizi correlati al contratto "Fleet Management";
- "Enterprise Agreement" di prodotti software Microsoft e Software Assurance per la realizzazione delle soluzioni per la produttività individuale e di gruppo;
- servizi relativi al "Progetto di prosecuzione ed ampliamento del servizio di Business Continuity e DisasterRecovery del sistema informatico dell'Inpdap - CUB Interenti/CNIPA";
- servizi relativi al contratto per la "Fornitura dei servizi di assistenza, gestione operativa, sviluppo, manutenzione software e consulenza su alcune aree del Sistema Informativo Inpdap";
- servizi relativi al nuovo contratto Autogoverno - "Servizi di manutenzione, gestione ed evoluzione della componente di Autogoverno del Sistema Informativo Inpdap";
- acquisizione dei "servizi per la manutenzione ed evoluzione della componente istituzionale del Sistema Informativo Normalizzato dell'Inpdap";
- fornitura nell'ambito del contratto quadro n.5/2007 per l'affidamento della progettazione, realizzazione e gestione di servizi di interoperabilità evoluta cooperazione e sicurezza applicativa in favore delle pubbliche amministrazioni, nell'ambito del "Sistema Pubblico di Connettività - SPC" (lotto 2 della gara pr n.1/2006);
- servizi di protocollo informatico e gestione documentale in modalità ASP per le Pubbliche Amministrazioni;
- fornitura di un sistema integrato di supporto alla gestione del ciclo di vita e della configurazione del software e servizi tecnici correlati;
- servizi supporto e manutenzione dal collaudo, correlati alla fornitura di un "Upgrade delle infrastrutture elaborative centrali IT del Data Center INPDAP";
- servizi di manutenzione delle apparecchiature hardware IT del Data Center INPDAP e relativo canone per servizio di Help Desk;

- servizi di manutenzione software per i seguenti prodotti: Suite Axway, Oracle secondo lo schema ULA-Unlimited License Agreement, Suite Universe, SAP, Business Objects, Casewise e DataDrill, Adobe Life Cycle, IBM, delle licenze d'uso MBM, dei prodotti HewlettPackard (ex Mercury), Computer Associates E-Trust Site Minder, SUN Java System Identity Manager, piattaforma di monitoraggio HP BAC Diagnostics e HP BAC BPM, Risk Watch, RSA Envision, DAS 2000, NOOS-10;
- rinnovo del servizio di Software Subscription Citrix Subscription Advanced per il prodotto XenApp Enterprise Edition e XenApp Platinum Edition;
- servizio di Software Assurance correlato alla fornitura di licenze del sistema operativo Windows 7 Enterprise;
- servizio di manutenzione e upgrade e updates alla nuova versione dei prodotti software Promodag;
- servizi di installazione ed assistenza tecnica nell'ambito della procedura in economia per la fornitura di componenti hardware (accessori per server);
- servizio di manutenzione e di consulenza specialistica per le attività di installazione e configurazione del prodotto software Power Center;
- supporto software e assistenza specialistica per i prodotti HP RUM, SAM e diagnostica;
- fornitura del servizio di manutenzione hardware e software dei terminali orologio - lettori badge della Selesta Ingegneria;
- servizi tecnici correlati alla fornitura di un sistema unico centralizzato per il controllo accessi e rilevazione presenze;
- servizi correlati all'acquisizione di un terminale per ipovedenti;
- servizio di supporto specialistico/consulenziale per le piattaforme: Microsoft "Premier Support Standard - livello 2 custom", Adobe ESM "Enterprise Support Management" Live Cycle, Oracle;
- servizi di manutenzione hardware e software per l'apparecchiatura IBM AS/400;
- servizi di manutenzione del sistema di ricezione delle Agenzie di stampa;
- servizio di help desk personalizzato nell'ambito della fornitura di n. 500.000 sms;
- servizi per la realizzazione di n. 400 punti LAN per tutte le sedi Inpdap su tutto il territorio nazionale;
- servizio di manutenzione delle infrastrutture Fonia e LAN dell'Inpdap;

- servizi correlati alla fornitura in opera di un Sistema di monitoraggio dell'infrastruttura tecnologica del Data Center Inpdap;
- servizi di manutenzione e assistenza nell'ambito del contratto per il servizio di telefonia mobile dell' INPDAP;
- servizi correlati alla fornitura di n. 2 postazioni operative per non vedenti della centrale telefonica della Direzione Generale di Via Ballarin;
- servizi correlati all'acquisto di centrali telefoniche per le sedi territoriali di Messina, Taranto e Firenze;
- servizi per la realizzazione della nuova architettura della rete dati del CED della Direzione Generale di via Ballarin;
- convenzione tra l'Agenzia delle Entrate e l'Inpdap per l'utilizzo dei servizi telematici dell'Agenzia ai fini della presentazione delle denunce contributive mensili.

- **Software applicativi non inventariati**

Gli impegni assunti nel 2011 sono pari a € 24.592.147,41 in crescita di circa 12,6% rispetto al 2010 (€ 21.841.316,96) ed i pagamenti ad € 23.693.403,02. Sono stati determinati principalmente dall'esigenza di acquisire le seguenti licenze d'uso:

- canoni per prodotti software SAS;
- canoni per prodotti software SAS "Forecast Server";
- canoni per prodotti software SAS "EnterpriseMiner";
- canoni per prodotti software SAS "Human Resource Planning and Scenarios";
- canoni per prodotti software SAS "Human Capital Management, Human Capital Management adapter for SAP, Talent Scorecard e HCM Miner";
- canoni per prodotti IBM ACG ICA (RLC) del sistema AS400;
- canoni relativi all'affidamento dei servizi di protocollo informatico e gestione documentale in modalità ASP per le Pubbliche Amministrazioni;
- acquisizione dei "Servizi per la manutenzione ed evoluzione della componente istituzionale del Sistema Informativo Normalizzato dell'Inpdap";
- contratto per l'estensione dei servizi di assistenza, gestione operativa, sviluppo, manutenzione software e consulenza su alcune aree del Sistema Informativo dell'Inpdap (Autogoverno);

- acquisizione del "Servizio di manutenzione, gestione ed evoluzione della componente Autogoverno del sistema informativo dell'Inpdap";
 - evoluzione del Processo di Pianificazione, Programmazione e Controllo: affidamento di attività complementari ai "servizi di assistenza, gestione operativa, sviluppo, manutenzione software e consulenza su alcune aree del sistema Informativo dell'Inpdap Autogoverno";
 - affidamento della progettazione, realizzazione e gestione di servizi di interoperabilità evoluta cooperazione e sicurezza applicativa in favore delle pubbliche amministrazioni, nell'ambito del "Sistema Pubblico di Connettività - SPC" (lotto 2 della gara pr n.1/2006);
 - contratto "Piattaforma Integrata Progetto Fisco".
- **Spese per l'accesso ad altri sistemi informativi**

Questa voce è residuale infatti sono stati assunti **impegni per € 295.143,58** e pagamenti per € 264.716,95. I principali interventi sono i seguenti:

 - rinnovo abbonamenti telematici delle Agenzie di stampa;
 - adesione al servizio CAB;
 - Estensione della Convenzione per l'accesso al sistema telematico dell'Agenzia del Territorio per la consultazione delle banche dati ipotecaria e catastale.
 - **Spese per la trasmissione dei dati**

Il totale degli **impegni**, che si riferiscono totalmente all'Unità Organica "Esercizio Sistemi di Elaborazione e Reti TLC", è pari ad **€ 4.586.367,41** (€ 3.761.554,68 nel 2010) mentre i pagamenti sono pari ad € 4.000.360,93. Sono riferiti a:

- Fornitura del servizio trasmissivo di rete geografica per collegamenti con le sedi territoriali, internet, infranet su rete SPC (Sistema Pubblico di Connettività);
- fornitura del servizio di rete dei collegamenti di Disaster Recovery al CUB con relativi servizi in ambito SPC;
- fornitura del servizio di Sicurezza di rete per collegamenti con le sedi territoriali, internet, infranet su rete SPC.

- **Lavori commessi a terzi in "service"**

Con riferimento alle attività nel corso dell'esercizio non è stato registrato alcun impegno. Tuttavia sono stati effettuati pagamenti per € 5.817,60.

- **Servizi di monitoraggio**

La somma impegnata pari a € 788.961,53 per il servizio di monitoraggio dei contratti informatici di grande rilievo INPDAP. I pagamenti sono di € 447.184,73.

Stanziamenti in bilancio per informatica in conto capitale.

Categoria 2.2.1.2. Acquisizioni di immobilizzazioni tecniche

Con riferimento agli investimenti legati alle attività informatiche la categoria in esame è rappresentata dalla sola voce finanziaria **2.2.1.2.01** – "Acquisto immobilizzazioni informatiche".

La spesa è principalmente destinata per l'acquisizione di beni hardware, piattaforme software, altri apparati e per gli sviluppi applicativi (componenti capitalizzabili).

Il totale degli impegni è risultato pari ad € **33.792.498,82** (€ 18.164.046,93, nel 2010) con un incremento pari a circa l'86,00%, mentre i pagamenti sono stati pari ad € 26.968.850,71 (€ 19.469.747,42 nel 2010). È interessante quanto emerge dall'andamento nel quadriennio in particolare una flessione della spesa tra il 2009 e il 2010 ed un incremento considerevole nel 2011:

Capitolo 2.2.1.2.01 - Acquisto immobilizzazioni informatiche				
Anno	Previsioni	Impegni	Pagamenti	Var. % Imp.
2011	34.228.800,00	33.792.498,82	26.968.850,71	86,04%
2010	25.671.400,00	18.164.046,93	19.469.747,42	-47,66%
2009	51.877.500,00	34.707.091,50	39.127.630,34	41,01%
2008	32.309.700,00	24.612.882,53	28.976.558,03	

Nello specifico le principali spese incluse sono le seguenti:

- **Apparecchiature Hardware (acquisto apparecchiature per l'elaborazione automatica dei dati)**

Il totale degli **impegni** per tale voce finanziaria è assai contenuto ed è pari a **€ 4.022.657,42** (€ 366.598,03 nel 2010). Il totale dei pagamenti è di € 1.126.341,14 e riguarda i seguenti interventi:

- acquisizione di un terminale presenze per ipovedenti;
- acquisizione di PC Desktop e monitor LCD attraverso la Convenzione Consip "Desktop 10" edizione - Loto 1";
- fornitura e messa in esercizio di sistemi di accoglienza e rilevazione della Customer Satisfaction per le sedi provinciali e territoriali dell' INPDAP, nell'ambito del progetto "Emoticons";
- fornitura di server (Entry e Midrange) attraverso la convenzione Consip "Server 6 - Lotto 3";
- fornitura di n. 16 notebook;
- fornitura di un sistema unico centralizzato per il controllo accessi e rilevazione presenze;
- acquisizione di switch box display RoHS da mercato elettronico Consip (MEPA);
- upgrade hardware nell'ambito del contratto "Upgrade delle infrastrutture elaborative centrali IT del Data Center Inpdap";
- aggiudicazione procedura in economia per la fornitura di materiale hardware e software;
- aggiudicazione procedura in economia per la fornitura di componenti hardware (accessori per server);
- acquisizione Box Ethernet-Seriale per display nell'ambito del progetto "Emoticons";
- aggiudicazione procedura in economia per la realizzazione di 400 punti LAN;
- aggiudicazione procedura in economia per la fornitura in opera di un Sistema di Monitoraggio dell'infrastruttura tecnologica del Data Center dell'Inpdap;
- aggiudicazione gara a procedura aperta per la realizzazione della nuova architettura dati del CED della Direzione Generale di Via Ballarin.

- **Software applicativi**

L'utilizzo è stato residuale per un importo totale **impegnato** pari ad **€ 5.109,60** ed un pagato di € 52.130,76 per l'acquisizione di:

- Software Termolog EpiX 2;

- software blue'senterprise 4-250 (per consentire di interfacciare al centralino BP 250 Ericsson presso la Casa Albergo "La Pineta" di Pescara).

- **Licenze d'uso software**

Gli impegni assunti nel 2011 per i prodotti di seguito illustrati sono pari a € **4.284.142,16** (€ 1.872.403,28 nel 2010) mentre i pagamenti effettuati sono di € 3.496.583,34:

- fornitura di licenze dei prodotti SAP Business Objects;
- fornitura di licenze dei prodotti HP RUM, SAM e Diagnostica;
- fornitura di un sistema integrato di supporto alla gestione del ciclo di vita e della configurazione del software;
- fornitura di licenze d'uso illimitate del sistema operativo Microsoft Windows 7 Enterprise;
- acquisizione di licenze d'uso software SAP;
- acquisizione di n. 4.600 licenze d'uso software SAP Enterprise Learning;
- upgrade delle licenze d'uso VAMWEB con modulo VAMWEB/GDE;
- upgrade delle licenze software del prodotto Power Center;
- acquisizione di licenze d'uso dei prodotti software Adobe LiveCycle;
- aggiudicazione procedura in economia per la fornitura di materiale hardware e software;
- acquisizione di prodotti software IBM per il Sistema Informativo dell'Inpdap.

- **Software SAL (acquisto di software sviluppato con contratti di somministrazione onorabili a stato avanzamento lavori)**

Nel 2011 il totale degli impegni assunti e dei pagamenti effettuati, rispettivamente per € **25.480.589,64** (€ 15.822.731,22 nel 2010) e € 22.293.795,47 riguardano principalmente le seguenti attività:

- nell'ambito del contratto quadro n. 5/2007 affidamento della progettazione, realizzazione e gestione di servizi di interoperabilità evoluta cooperazione e sicurezza applicativa in favore delle pubbliche amministrazioni, nell'ambito del "Sistema Pubblico di Connettività - SPC" (lotto 2 della gara pr n.1/2006);
- acquisizione dei "Servizi per la manutenzione ed evoluzione della componente istituzionale del Sistema Informativo Normalizzato";

- attività correlate al contratto “Servizi di assistenza, gestione operativa, sviluppo, manutenzione software e consulenza su alcune aree del Sistema Informativo INPDAP – Autogoverno”;
- acquisizione del “Servizio di manutenzione, gestione ed evoluzione della componente Autogoverno del sistema informativo INPDAP”;
- servizi di manutenzione correttiva ed evolutiva, relativi all’applicativo “Protocollo ASP”;
- attività correlate al contratto “Piattaforma Integrata Progetto Fisco”.

capitolo 2.2.1.2.03 – “Manutenzione straordinaria immobilizzazioni informatiche”

Tale voce finanziaria per l’esercizio in corso non è stata valorizzata.

Sintesi delle spese sostenute nell'esercizio 2011.

La spesa complessiva sostenuta nell'esercizio 2011, per la quasi totalità a livello centrale, è di circa 106 mln. di Euro (incluse alcune spese di supporto, di natura non tipicamente informatica) e risponde all'esigenza di assicurare le funzioni assegnate, a supporto delle attività Istituzionali.

Nel corso dell'analisi della spesa informatica alcune volte è stato utilizzato il termine "Altre spese non tipicamente informatiche" riferito a spese che hanno contribuito anch'esse alla realizzazione degli obiettivi prefissati ma la cui trattazione, per peculiarità specifiche, è allocata in altre aree. Tuttavia, ritenendole importanti al punto da includerle nel totale espressione della spesa informatica se ne illustra il dettaglio nella tabella che segue:

Capitolo	Descrizione	TOTALE IMPEGNI	PAGAMENTI 2011
21130102	Telefoniche	426.500	317.948
21131301	Noleggio mobili - attrezzature	8.440	9.644
21131609	Spese varie servizi amministrativi	14.783	15.960
21133201	Contributi quote organi	2.582	2.582
21240110	CIG	1.133.138	1.134.488
24110508	Partite Sospese - Varie	439.125	439.125
22120201	Acquisto Impianti macchinari	27.551	370.715
22120202	Acquisto attrezzature	4.175	0
TOTALE COMPLESSIVO		2.056.293	2.290.463

La spesa complessiva sostenuta per l'informatica ha registrato nel 2011 *un incremento del 25,6% rispetto al 2010 pari a circa € 21.500.000,00. In particolare, l'incremento maggiore si è avuto nella spesa in conto capitale che è aumentata dell'82,7% (valore che risalta notevolmente per la precedente contrazione del 46,87% registrata nel 2010 rispetto al 2009) mentre per quella di parte corrente l'aumento è stato del 9,6%.* Ciò si spiega in quanto nel 2011 è avvenuto il rilancio delle attività di sviluppo ed il generale avvio a regime delle attività per il funzionamento del sistema informativo INPDAP, in coerenza con gli obiettivi del Piano della Performance 2011-2013. Durante l'esercizio sono state superate le problematiche di start-up delle grandi forniture applicative in ambito "Evoluzione e manutenzione del SIN" e "Cooperazione Applicativa-SPC2", il che ha consentito la realizzazione delle condizioni per l'avvio effettivo di iniziative di

potenziamento/adeguamento anche in ambito infrastrutturale che avevano, invece, condizionato l'anno 2010. Quest'ultimo è risultato essere, un anno di transizione tra il 2009 e il 2011, perché durante l'esercizio 2010 si è realizzata la conclusione della maggior parte degli sviluppi evolutivi del SIN (processo avviato a partire dalle delibere autorizzative del CdA del 2004-2005). Per tale motivazione, come analizzato nel rendiconto 2010, la spesa sostenuta è stata inferiore alla previsione effettuata nell'anno. Ed è anche per questo che l'incremento della spesa sostenuta nel 2011, se non contestualizzato ma analizzato in modo isolato, appare ingiustificato rispetto anche alle indicazioni rappresentate dal CIV Delibera n. 337 del 17 gennaio 2011 di approvazione del Bilancio di previsione 2011.

La tabella che segue esprime uno scenario che risulta invertito rispetto all'esercizio 2010 in modo particolare per le spese in conto capitale. Per una corretta analisi dell'andamento della spesa, tuttavia, si riporta il triennio 2009 – 2011. Come detto in precedenza, infatti, l'anno 2010 è stato un anno di transizione (quindi se vogliamo dal punto di vista del contenimento della spesa in conto capitale "anomalo"). L'incremento della spesa informatica risulta infatti, più contenuto se rapportato al 2009. Rispetto a quest'ultimo infatti, la spesa in conto capitale risulta addirittura in lieve flessione di circa il 3% mentre il totale della spesa informatica in lieve incremento del 4,1% circa:

Andamento spesa informatica DCSI 2009 - 2011			
	CONSUNTIVO 2009	CONSUNTIVO 2010	CONSUNTIVO 2011
TOTALE SPESE CORRENTI	67.076.586	65.970.486	72.292.233
TOTALE SPESE IN C/CAPITALE	34.760.972	18.465.196	33.729.291
TOTALE COMPLESSIVO	101.837.558	84.435.682	106.021.524

C. “Area Provveditorato e Comunicazione”

Le spese di provveditorato e comunicazione costituiscono, insieme alle spese informatiche e a quelle per il personale, le “**spese di funzionamento**”, cioè la parte di risorse finanziarie rimessa alla “discrezionalità” dell’Istituto, sulle quali, in virtù della loro natura “non obbligatoria”, si esprime la capacità di spesa e di risparmio dell’Istituto stesso. In un contesto logico-gestionale che deve tendere a coniugare nella giusta sintesi **costi e benefici, risparmio e funzionalità, virtuosità della spesa ed efficienza dei servizi**, l’Istituto ha operato nel rispetto dei limiti imposti dalle disposizioni in materia di contenimento della spesa, che saranno puntualmente esposti nel corso dell’analisi delle voci di bilancio.

Né può trascurarsi il *commitment* che l’Istituto ha assunto nella riduzione delle spese di funzionamento, declinata in varie azioni del Piano Industriale che annovera quali momenti qualificanti il *risparmio di gestione per la sicurezza delle reti*, la compressione delle *spese telefoniche*, la standardizzazione dei consumi con *convenzioni quadro*.

Spese correnti “Area Provveditorato e Comunicazione”

Categoria 2.1.1.3.— Uscite per l’acquisto di beni di consumo e di servizi

A. Le spese dirette all’acquisizione di beni e servizi relativi al funzionamento dell’Istituto

capitolo 2.1.1.3.01 – “Spese per spedizioni postali e telefoniche”

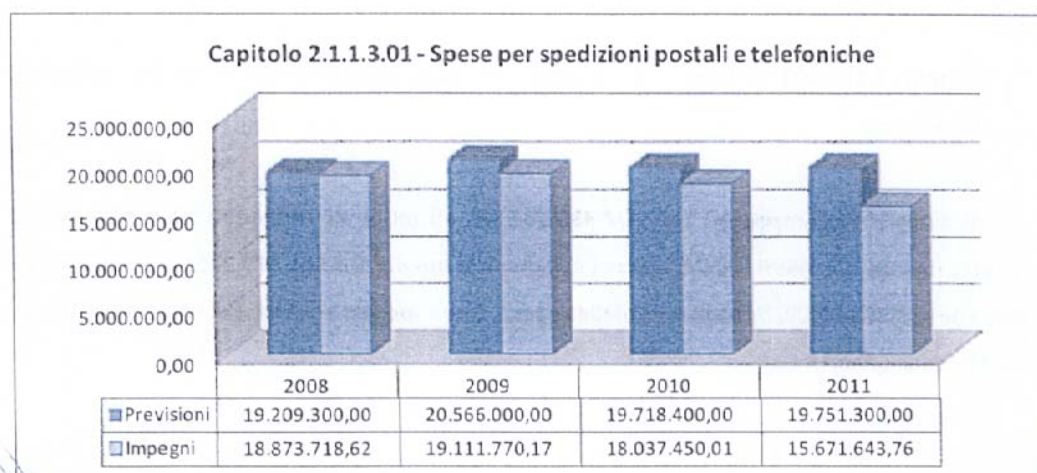
Capitolo 2.1.1.3.01 - Spese per spedizioni postali e telefoniche				
Anno	Previsioni	Impegni	Pagamenti	Var. % Imp.
2011	19.751.300,00	15.671.643,76	19.889.870,01	-13,12%
2010	19.718.400,00	18.037.450,01	13.244.896,21	-5,62%
2009	20.566.000,00	19.111.770,17	19.607.264,08	1,26%
2008	19.209.300,00	18.873.718,62	16.788.982,89	

Il totale degli impegni è pari a **€ 15.671.643,76** mentre i pagamenti sono pari a **€ 19.889.870,01** a fronte di una previsione definitiva per il 2011 di **€ 19.751.300,00** per la competenza ed **€ 22.896.300,00** per la cassa. La quota prevalente è riferita alle spese per la spedizione della corrispondenza dell'Istituto per un importo **impegnato pari a € 14.232.435,09**.

In particolare, un importo pari ad **€ 11.238.000,00** è riferibile a previsioni e impegni per **spese postali** centralizzate (all'interno della Direzione Centrale Approvvigionamenti e Provveditorato), relative al contratto riguardante il "servizio di gestione integrata della corrispondenza" per la ricezione della corrispondenza elettronica, elaborazione dati, monitoraggio delle varie fasi di lavorazione, smistamento telematico della corrispondenza **per i vari ambiti di operatività connessa alle prestazioni obbligatorie dell'Istituto** (spedizione dei cedolini di pensione e dei modelli CUD, delle comunicazioni per borse di studio, mutui, alienazione immobili, ecc.).

La parte rimanente della spesa di questa natura è composta dalle spese postali diverse o sostenute a livello locale quali gli oneri per le macchine affrancatrici e l'utilizzo di corrieri privati per la consegna della corrispondenza.

Il capitolo in esame accoglie, anche se in misura residuale, le spese per il pagamento delle **spese telefoniche** (canoni, consumi telefonici e FAX) delle sedi strumentali, del bollettino riguardante il contratto con il MEF per l'accesso al collegamento telematico con il Dipartimento per il Territorio e quelle relative alla spedizione del bollettino degli atti ufficiali. Il totale degli **impegni** è pari a **€ 1.439.208,67** mentre i pagamenti a **€ 1.435.981,05**.



Nell'esercizio 2011 si è cercato di operare un contenimento, in conformità del dispositivo di cui all'art. 2, comma 593 della legge n. 244 del 24 dicembre 2007, finanziaria 2008. Dall'istogramma emerge un andamento tendenzialmente costante della spesa sostenuta nel quadriennio con una flessione nell'ultimo anno (2011). Ciò in quanto la normativa in esame va obbligatoriamente coordinata con quella di pari rango che impone agli Istituti previdenziali una serie di spese postali, connesse alle prestazioni istituzionali e agli obblighi adempimenti di legge.

Le spese telefoniche, anche se incidono in misura ridotta sulla previsione definitiva ca. € 3 mln., nel quadriennio 2008-2011 hanno fatto registrare una virtuosa progressiva riduzione della spesa, in particolare nell'ultimo anno si è passati da un impegnato di € 1.768.788,37 nel 2010 a € 1.439.208,67 nel 2011. A tale risultato, **previsto tra le azioni di contenimento del Piano Industriale**, ha contribuito la Tecnostruttura, che ha effettuato:

- a) il censimento e l'analisi puntuale del traffico di tutte le linee telefoniche dell'area di Roma per ottimizzare la spesa telefonica dei canoni e del traffico secondo quanto consentito dalla vigente Convenzione Consip;
- b) la messa a punto e la sperimentazione dello strumento di documentazione addebiti delle centrali telefoniche dell'area di Roma;
- c) l'avvio della sperimentazione di analisi del traffico con sensibilizzazione delle risorse umane ad un uso corretto dei sistemi telefonici aziendali.

capitolo 2.1.1.3.02 — *“Spese per energia elettrica, acqua e riscaldamento immobili strumentali”*

Il totale degli impegni è di **€ 7.953.366,58**, a fronte di una previsione definitiva di competenza pari a € 9.459.100,00, mentre i pagamenti sono di € 8.501.679,23 con una previsione di cassa di € 9.335.000,00. L'andamento della spesa, come espresso nella tabella che segue, risulta altalenante nel quadriennio:

Capitolo 2.1.1.3.02 - Spese per energia elettrica, acqua e riscaldamento immobili strumentali				
Anno	Previsioni	Impegni	Pagamenti	Var. % Imp.
2011	9.459.100,00	7.953.366,58	8.501.679,23	-11,31%
2010	9.383.200,00	8.967.843,56	7.640.044,13	20,20%
2009	8.920.600,00	7.460.629,03	7.908.258,23	-15,64%
2008	9.887.700,00	8.844.278,52	8.012.642,58	

L'INPDAP, tuttavia, consapevole dell'esigenza del rispetto dell'ambiente, quale bene comune e inestimabile, sta progettando la realizzazione di un programma di risparmio energetico, articolato in una serie di interventi coordinati per assicurare la massimizzazione dell'efficienza energetica attraverso la riduzione dei consumi e dei costi ed investimenti in fonti rinnovabili nelle diverse Sedi territoriali.

capitolo 2.1.1.3.03 – "Spese di trasporto e gestione automezzi"

Come si evince dalla tabella l'andamento della spesa risulta stabile in considerazione delle disposizioni sul contenimento della spesa:

Capitolo 2.1.1.3.03 - Spese di trasporto e gestione automezzi				
Anno	Previsioni	Impegni	Pagamenti	Var. % Imp.
2011	269.700,00	185.138,16	166.611,70	-12,28%
2010	288.000,00	211.054,25	202.301,62	-1,94%
2009	269.700,00	215.229,82	237.141,92	11,65%
2008	255.700,00	192.769,01	209.678,15	

Il totale degli **impegni** è di **€ 185.138,16**, mentre i **pagamenti** di € 166.611,70 a fronte di previsioni definitive per il 2011 di competenza e cassa pari rispettivamente a € 269.700,00 e € 295.500,00. Con riferimento alla manutenzione, noleggio ed esercizio delle autovetture sono stati rispettati i limiti di cui all'art. 6 comma 14 del D.L. 78/2010, convertito in L. 122/2010 "...le amministrazioni pubbliche ... non possono effettuare spese di ammontare superiore all'80% della spesa sostenuta nell'anno 2009 con eccezione, per il solo anno 2011, dei contratti pluriennali già in

essere. Parte della spesa (€ 72.175,36) è destinata ad attività delle Strutture Sociali quindi fuori dal campo di applicazione delle norme di riduzione per la spesa delle cosiddette “auto blu”. Sono stati esclusi anche € 2.289,90 per spese varie (art. 6 del capitolo, soprattutto per permessi ZTL).

Capitolo 2.1.1.3.11 – “Acquisto di beni di consumo”

Sulla voce di bilancio in analisi sono stati assunti **impegni** per **€ 2.427.749,65** ed effettuati pagamenti per € 2.003.630,30.

La tabella che segue esprime l’andamento della spesa nel quadriennio 2008–2011, evidenziando un andamento altalenante:

Capitolo 2.1.1.3.11 - Acquisto di beni di consumo				
Anno	Previsioni	Impegni	Pagamenti	Var. % Imp.
2011	3.085.000,00	2.427.749,65	2.003.630,30	10,69%
2010	3.293.500,00	2.193.222,57	2.332.722,85	-13,33%
2009	3.302.200,00	2.530.471,49	2.333.205,83	18,53%
2008	2.916.200,00	2.134.835,00	2.136.544,87	

La spesa, notevolmente inferiore alle previsioni, riguarda:

- l’acquisto di libri ed aggiornamenti per la biblioteca, di quotidiani, settimanali, mensili, abbonamenti a riviste tecniche, Gazzette Ufficiali, atti parlamentari, bollettini ufficiali di Ministeri, Regioni, ecc. (€ 95.298,19);
- testi e opere editoriali per la biblioteca su supporto informatico (cd rom) nonché per il pagamento di canoni per l’accesso ai siti informatici con contenuti legislativi o scientifici di interesse per l’Istituto (€ 461.786,11);
- stampati (€ 234.126,53);
- cancelleria e materiale vario da ufficio (carta per ufficio, penne, buste, ecc., € 1.421.738,76);
- vestiario, valori bollati e altro materiale di consumo (€ 214.800,06).

capitolo 2.1.1.3.13–“Acquisto di servizi tecnici e spese connesse”

L’andamento della spesa nel quadriennio è stato il seguente:

Capitolo 2.1.1.3.13 - Acquisto di servizi tecnici e spese connesse				
Anno	Previsioni	Impegni	Pagamenti	Var. % Imp.
2011	20.369.800,00	18.583.162,28	17.201.824,88	4,08%
2010	20.173.200,00	17.855.453,10	17.070.730,78	-1,17%
2009	20.104.800,00	18.066.708,81	16.313.216,94	7,95%
2008	19.057.600,00	16.736.619,03	15.829.372,34	

Nel 2011 sono stati assunti **impegni per € 18.583.162,28** ed effettuati pagamenti per € 17.201.824,88 a fronte di stanziamenti definitivi di competenza pari a € 20.369.800,00 e di cassa pari a € 22.421.500,00. La voce prevalente, tra i diversi servizi inclusi nel capitolo in analisi, riguarda la spesa per *servizi di pulizia ed igiene locali* (per la quale è stata **impegnata** una somma di **€ 8.028.034,50**) e per il *servizio di vigilanza* (per il quale servizio è stata **impegnata** una somma pari a **€ 6.210.018,90**).

La spesa sostenuta dalla Direzione Generale è circa pari a **€ 8.955.420,47** e presenta un lieve incremento rispetto a quelle sostenute nel 2010 di € 8.418.385,54, anche per il ruolo di centrale acquisti.

capitolo 2.1.1.3.21 – “Premi di assicurazione”

Capitolo 2.1.1.3.21 - Premi di assicurazione				
Anno	Previsioni	Impegni	Pagamenti	Var. % Imp.
2011	1.155.500,00	1.116.343,83	1.321.483,12	41,83%
2010	1.048.600,00	787.126,11	487.903,07	-16,02%
2009	1.020.500,00	937.236,33	1.020.398,89	-7,30%
2008	1.210.500,00	1.011.013,33	970.564,97	

La spesa mostra una crescita rispetto agli scorsi esercizi con un totale **impegnato** nel 2011 di **€ 1.116.343,83** ed un pagato di € 1.321.483,12, a fronte di una previsione definitiva di € 1.155.500,00 per competenza e € 1.497.000,00 per cassa. La spesa è stata sostenuta per la gestione dei contratti triennali relativi a *polizze di varia natura, inclusa la polizza globale fabbricati*.

capitolo 2.1.1.3.09 – “Compensi ed onorari per commissioni e speciali incarichi”

Nel quadriennio 2008–2011 la voce di bilancio in analisi ha avuto il seguente andamento:

Capitolo 2.1.1.3.09 - Compensi ed onorari per commissioni e speciali incarichi				
Anno	Previsioni	Impegni	Pagamenti	Var. % Imp.
2011	2.760.400,00	1.592.601,69	1.504.391,18	37,25%
2010	2.023.100,00	1.160.355,72	1.067.660,47	16,27%
2009	3.011.400,00	998.025,92	1.105.620,98	17,36%
2008	2.449.800,00	850.405,96	1.125.455,61	

Nel 2011 il totale degli **impegni** assunti è di **€ 1.592.601,69** e dei pagamenti effettuati di € 1.504.391,18 a fronte di una previsione definitiva pari a € 2.760.400,00 per la competenza e € 3.301.100,00 per la cassa.

L'incidenza della spesa per ciascuna voce inserita nel capitolo è espressa **dall'analisi funzionale dedotta nella seguente tabella**. In quest'ultima è incluso il trattamento giuridico ed economico del Presidente dell'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) introdotto ai sensi dell'art. 14 comma 1 del D.L. n. 150/2009 (nominato in base alla Determinazione presidenziale n. 2 del 15 aprile, il cui trattamento disposto in base alla Delibera n. 183/2010 del Commissario Straordinario).

Capitolo 2.1.1.3.09 - Compensi ed onorari per commissioni e speciali incarichi	
DESCRIZIONE	IMPORTO
Onorari professionisti (perizie tecniche)	47.390,06
Partecipazioni a commissioni gare	302.446,29
Comitato dei garanti	2.450,00
Partecipazioni a commissioni pensioni privilegio	1.411,89
Onorari professionisti (spese notarili)	1.149.297,38
Presidente OIV	78.885,48
Oneri previdenziali per professionisti e collaboratori, ai sensi della Legge 335/95	10.720,59
Totale	1.592.601,69

capitolo 2.1.1.3.25 – “Compensi per le consulenze esterne e le collaborazioni”

La tabella che segue esprime l’andamento dell’ultimo quadriennio:

Capitolo 2.1.1.3.25 - Compensi per le consulenze esterne e le collaborazioni				
Anno	Previsioni	Impegni	Pagamenti	Var. % imp.
2011	173.200,00	172.997,44	159.753,45	-64,41%
2010	1.027.100,00	486.031,14	450.958,14	-13,24%
2009	949.700,00	560.233,47	662.507,98	-46,76%
2008	1.181.000,00	1.052.300,00	917.646,85	

Il totale degli **impegni** è di **€ 172.997,44** e dei pagamenti di € 159.753,45 a fronte di una previsione definitiva 2011 di € 173.200,00 per la competenza e € 319.700,00 per la cassa in linea con il disposto dall’art. 6 comma 7 del D.L. 78/2010 convertito in L. 122/2010, che precisava che la previsione “non può essere superiore al 20% di quella sostenuta nel 2009”. L’impegnato 2009, al netto dell’art. 10 dedicato alle collaborazioni, ammonta a € 690.506,15, di cui € 490.424,35 INPDAP ed € 200.081,80 ex ENAM. L’ulteriore somma riguarda le collaborazioni che, contabilizzate all’art. 10 del presente capitolo, sono state limitate al 50% dell’impegnato 2009 (€ 69.809,12).

B. Le spese connesse alla comunicazione esterna

Tali spese si sviluppano in alcuni capitoli della categoria 2.1.1.3 che di seguito si illustrano. Le spese per rappresentanza, per attività promozionali e per pubblicità sono soggette ai limiti di cui all’art. 6, comma 8, del D.L. 78/2010, convertito in L. 122/2010, il quale dispone che non possono essere superiori al 20% della spesa sostenuta nel 2009 per la medesima finalità.

capitolo 2.1.1.3.17 – “Spese per attività promozionali”

Il totale **impegnato** è pari a **€ 36.330,64** ed i pagamenti effettuati sono di € 148.518,73 a fronte di una previsione definitiva pari a € 65.400,00 in competenza ed € 148.600,00 in cassa. La spesa viene sostenuta per la partecipazione a iniziative strettamente connesse alla “mission”

dell'Istituto, quali organizzazione e partecipazione a convegni, congressi, conferenze e mostre, nonché le inserzioni e redazionali pubblicitari per la promozione dell'immagine dell'Istituto. In particolare, le spese sostenute nel 2011 hanno consentito la partecipazione al *Forum della P.A.*, al *Meeting per l'amicizia fra i popoli* di Rimini, ecc. **La previsione non è stata interamente utilizzata per maggiore convergenza al limite del 20% degli impegni 2009**, cui era stata data una parziale e limitata deroga nel Bilancio di Previsione 2011, relativamente per la partecipazione a iniziative strettamente connesse alla missione istituzionale dell'Istituto, in coerenza con la natura di tale spesa consente, ai sensi della circolare n. 36/2008 del Ministero dell'Economia e Finanze.

capitolo 2.1.1.3.18 — *“Spese di pubblicità oneri relativi al garante per la radiodiffusione e l'editoria”*

Il totale degli **impegni** è di **€ 339.657,23** e dei pagamenti di **€ 445.251,69**, a fronte di una previsione di competenza pari ad **€ 693.200,00** e di cassa pari **€ 727.100,00**. L'andamento della spesa indica una costanza della spesa sostanzialmente dovuta principalmente ai vincoli di finanza pubblica (di cui al precitato art. 6, comma 8, del D.L. 78/2010, convertito in L. 122/2010). Fanno eccezione le spese relative alla pubblicazione di avvisi di gara e di aste per il patrimonio immobiliare, previste da norme del medesimo rango, allocate all'art. 1 dove, tra l'altro, è inserita la quota maggiore della previsione di spesa pari a **€ 685.700,00** di competenza, con un **impegnato** di **€ 337.950,83**.

capitolo 2.1.1.3.19 — *“Spese per pubblicazioni e attività informative”*

La previsione definitiva di competenza e cassa 2011 è rispettivamente pari a **€ 918.000,00** e **€ 917.500,00** con un totale **impegnato** di **€ 325.162,11** ed un pagato di **€ 311.212,84**.

Anche il capitolo in esame risente delle indicazioni di contenimento della spesa pubblica.

Il capitolo finanzia più attività afferenti a molteplici finalità dell'Istituto:

spese per pubblicazioni e attività informative necessarie a garantire, in primis l'innovazione delle modalità di comunicazione attraverso la realizzazione compiuta del sistema integrato di comunicazione multicanale, lo sviluppo della comunicazione interna per agevolare i processi di integrazione del personale, nonché per l'attività di coinvolgimento e informazione ai portatori di interesse;

- spese per pubblicazioni a stampa (grafica e immagine);
- spese per pubblicazioni in digitale;
- attività di informazione ai portatori di interesse (opuscoli informativi e di orientamento rivolti agli iscritti ed ai pensionati, pubblicazioni necessarie per manifestazioni quali il Forum della P.A. e per le vacanze studio, ecc.).

La spesa più rilevante di € 193.600,00 è stata sostenuta per rinnovare la presenza dell'INPDAP sui mezzi di comunicazione SEAT (Pagine gialle ecc.).

C. Altre spese per beni e servizi

Si conclude l'analisi con la descrizione di un capitolo della categoria che attiene ad altre spese per servizi connessi al funzionamento dell'Istituto, per cui è opportuno un approfondimento descrittivo dei valori risultanti dalla rendicontazione d'anno.

capitolo 2.1.1.3.16 – “Acquisto di servizi amministrativi”

Sono stati assunti impegni per € 8.936.476,55 ed effettuati pagamenti per € 7.578.190,44 a fronte di previsioni definitive pari a € 20.599.800,00 per la competenza e € 20.129.300,00 per la cassa, in deciso decremento rispetto all'andamento del quadriennio:

Capitolo 2.1.1.3.16 - Acquisto di servizi amministrativi				
Anno	Previsioni	Impegni	Pagamenti	Var. % Imp.
2011	20.599.800,00	8.936.476,55	7.578.190,44	-59,94%
2010	29.964.200,00	22.308.453,81	24.272.689,59	33,99%
2009	22.929.200,00	16.649.494,33	22.229.994,42	-23,78%
2008	23.993.500,00	21.844.074,83	16.481.280,46	

Per una migliore comprensione della voce gestionale in argomento, è opportuno ricordare che la stessa è gestita da tre Unità Previsionali di Base (la 2, la 3 e la 6), così articolate nel bilancio:

- **2.1.1.3.16** relativamente alla **UPB Patrimonio, investimenti, beni e servizi**
- **3.1.1.3.16** relativamente alla **UPB Interventi pensionistici e previdenziali**
- **6.1.1.3.16** relativamente alla **UPB Risorse umane**

Il quadro funzionale sotto riportato offre un'articolazione per voci e consistenze più rappresentative che compongono gli impegni di spesa:

Acquisto servizi amministrativi (per tutti i CdR di primo livello)	
DESCRIZIONE	IMPORTO
Accertamenti medici agli iscritti	99.699,08
Altri servizi amministrativi (esternalizzazione archivi, ecc.)	2.625.772,16
Call center	3.659.208,34
Comp. per riscossione canoni locazione	153.031,95
Comp. per riscossione contributi	536.461,16
Lavoro interinale	1.285.647,99
Oneri operazioni RED	14.942,82
Oneri operazioni DETRA	871.065,61
Sale mediche Direzione Generale	469.856,58
Servizi di supporto organizzativo	216.220,83
Servizio ritiro corrispondenza	412.664,90
Totale	10.344.571,42

D. Le altre risorse finanziarie in parte corrente assegnate al Centro di Responsabilità

Funzionamento

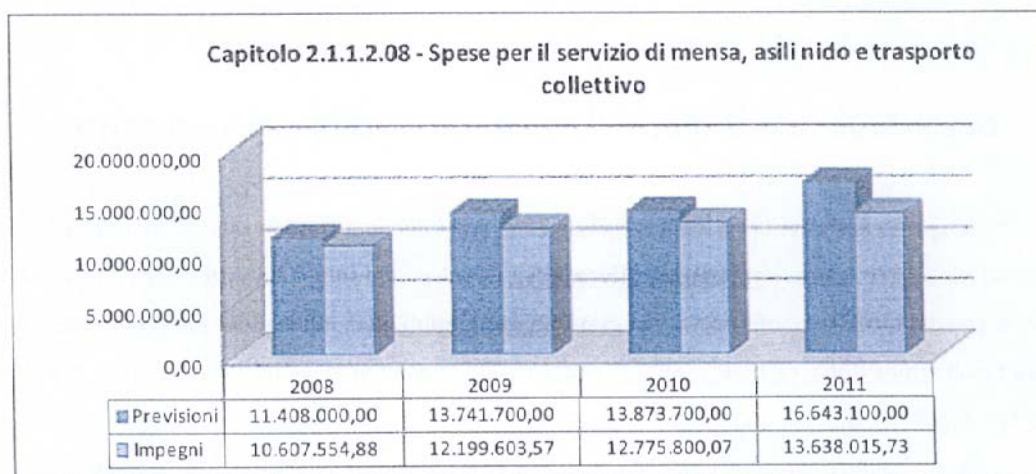
La UPB in questione comprende due differenti categorie di spesa:

- **categoria 2.1.1.2. – “Oneri per il personale in attività di servizio”**, che riguarda esclusivamente le spese relative alle risorse umane;
- **categoria 2.1.1.3. – “Uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizi”**, che riguarda soprattutto le spese destinate all'acquisizione dei beni e dei servizi impiegati, in via diretta e indiretta, nei diversi cicli gestionali dell'Istituto, e contiene anche spese connesse alle prestazioni creditizie.

Categoria 2.1.1.2. – Oneri per il personale in attività di servizio

Il totale degli **impegni** assunti nell'esercizio 2011, per quanto riguarda la categoria in esame, sono pari a **€ 13.694.886,72** ed i pagamenti effettuati pari a **€ 14.068.946,45** a fronte di una previsione definitiva per competenza e cassa di **€ 16.822.400,00** e **€ 17.635.700,00**. La spesa sostenuta nell'esercizio è in crescita rispetto a quella del 2010 (**€ 12.798.273,04**). L'analisi riguarda le due seguenti voci di bilancio:

- Il **capitolo 2.1.1.2.08** è riferito alle "Spese per il servizio di mensa, asili nido e trasporto collettivo"; il grafico che segue evidenzia un andamento crescente, dal 2008 al 2011:



Il totale dell'**impegnato** al capitolo è pari a **€ 13.638.015,73**, mentre i pagamenti effettuati sono stati pari a **€ 14.018.950,36**. Del totale degli impegni la spesa principale è sostenuta per l'acquisto di buoni pasto per i dipendenti come si evince dall'analisi che segue:

Capitolo 2.1.1.2.08 - Spese per il servizio di mensa, asili nido e trasporto collettivo		
DESCRIZIONE	IMPORTO	
Buoni pasto		12.826.629,87
Asilo nido		675.437,88
Trasporto Collettivo		135.947,98
Totale		13.638.015,73

- Il capitolo 2.1.1.2.10 – “Rimborsi diversi e spese varie” ha registrato impegni per € 56.870,99 e pagamenti per € 49.996,09 a fronte di una previsione definitiva di competenza e cassa di € 179.300,00 e di € 183.500,00. La tabella che segue esprime un andamento variabile nel quadriennio con un incremento nel 2011:

Capitolo 2.1.1.2.10 - Rimborsi diversi e spese varie				
Anno	Previsioni	Impegni	Pagamenti	Var. % Imp.
2011	179.300,00	56.870,99	49.996,09	153,06%
2010	166.000,00	22.472,97	25.340,27	2,91%
2009	260.900,00	21.838,50	16.795,20	-89,45%
2008	263.100,00	207.014,94	24.361,84	

Categoria 2.1.1.3.–Uscite per l’acquisto di beni di consumo e di servizi

Le spese sostenute in questa categoria sono state già analizzate in relazione agli aggregati relativi alle spese connesse al sistema informativo (inclusive dei servizi tecnologici degli interventi in materia di hardware e software), alla gestione degli immobili e, infine, quelle più generalmente dirette all’acquisizione di beni e servizi relativi al funzionamento dell’Istituto (utenze, spese postali, acquisto materiali, ecc.).

Le medesime ripartizioni possono ritrovarsi anche all’interno delle spese in c/capitale.

Si analizzano, quindi, le voci di spesa, appartenenti alla categoria 2.1.1.3., non analizzate precedentemente:

capitolo 2.1.1.3.15 – “Spese connesse all’attività legale”

A fronte di una previsione di competenza e cassa di € 370.100,00 il totale degli impegni è di € 202.714,98 (pagamenti per € 201.068,40). La voce in esame concerne le spese per copie, carta bollata, registrazione e varie, inerenti l’attività legale interna, pressoché esclusiva per il contenzioso amministrativo, svolta a livello centrale e regionale dagli uffici legali dell’Istituto.

capitolo 2.1.1.3.20 – “Spese di rappresentanza”

Il totale degli impegni e dei pagamenti è pari ad € 1.000,00 di equivalente importo rispetto alla previsione definitiva di competenza e cassa.

capitolo 2.1.1.3.32 – “Contributi e quote associative ad Organizzazioni e Istituzioni nazionali ed internazionali”

Il totale degli impegni assunti nel 2011 è pari € 87.239,24 ed i pagamenti effettuati pari a € 141.680,32 a fronte di una previsione definitiva di competenza e cassa di € 88.300,00. Le spese si riferiscono soprattutto all'iscrizione Issa/Aiss e all'EAPSPI (European Association of Public Sector Pension Institutions).

Interventi diversi

La presente UPB di III livello contabilizza spese aventi diversa causa economica – giuridica, ripartite nelle categorie:

- Trasferimenti passivi (categoria 2.1.2.2.)
- Oneri finanziari (categoria 2.1.2.3.)
- Oneri tributari (categoria 2.1.2.4.)
- Poste correttive e compensative di entrate correnti (categoria 2.1.2.5.)
- Uscite non classificabili in altre voci (categoria 2.1.2.6.)

Categoria 2.1.2.2. – Trasferimenti passivi

La categoria riguarda esclusivamente le somme accantonate per effetto delle misure di contenimento della spesa pubblica iscritte al **capitolo 2.1.2.2.10 – “Versamento allo Stato delle somme accantonate per effetto delle misure di contenimento della spesa pubblica”** che esprime il risparmio realizzato, in rispetto alla normativa di cui all'art. 67 del D.L. 112/08, convertito con modifiche dalla L. 133/08, e dall'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 6 del D.L. 78/2010. A

fronte di una previsione iniziale di competenza e cassa pari a € 21.143.400,00 è stata operata una variazione accrescitiva finanziata con l'utilizzazione del Fondo di Riserva (Det. n. 136 del 30/11/2011 del Direttore Generale), per un totale complessivo di € 21.284.900,00. Il totale degli **impegni**, tuttavia, è pari a € **22.632.773,67** mentre i pagamenti sono di € 21.284.870,67. Il superamento dello stanziamento è motivabile come segue. Infatti, tra gli impegni appostati al capitolo dedicato al fondo per il personale delle aree, è stata inclusa la somma di € 1.005.250,34, pari al 50% delle economie aggiuntive realizzate nel corso dell'esercizio per effetto di piani di razionalizzazione messi in atto dall'Amministrazione e destinate alla contrattazione integrativa ai sensi dell'art. 16 della legge 15 luglio 2011, n. 111 di conversione del D.L. 98/2011. Conseguentemente, al presente capitolo, è stato impegnato l'importo di € 1.321.100,00, pari alla somma di cui sopra che, accresciuta degli oneri sociali, rappresenta la quota di risparmio conseguita che deve essere riconosciuta al Bilancio dello Stato. Pertanto, l'impegno è stato adottato in eccedenza di previsione perché le economie sono state individuate quando non erano più azionabili gli ordinari strumenti di variazione al bilancio. Esso, tuttavia, risulta ampiamente finanziato dall'economia registrata al summenzionato capitolo 6.1.1.2.14. L'andamento della voce di bilancio in esame nel quadriennio 2008–2011 è il seguente:

Capitolo 2.1.2.2.10 - Versamento allo Stato delle somme accantonate per effetto delle misure di contenimento della spesa pubblica				
Anno	Previsioni	Impegni	Pagamenti	Var. % Imp.
2011	21.284.900,00	22.632.773,67	21.284.870,67	8,54%
2010	20.898.100,00	20.851.852,68	20.851.852,68	-44,81%
2009	37.726.200,00	37.782.216,73	37.782.216,73	48.521,98%
2008	52.117.800,00	77.706,04	77.706,04	

Categoria 2.1.2.3. – Oneri Finanziari

Gli **impegni** assunti nella categoria sono pari a € **18.296.792,39**, decisamente inferiori rispetto al 2010 (€ 23.752.866,44), ed i pagamenti € 11.334.843,13 a fronte di una previsione definitiva di € 21.532.300,00 per la competenza e € 27.726.500,00 per la cassa.

A livello gestionale la spesa maggiore è contabilizzata al **capitolo 2.1.2.3.03 – “Spese bancarie e banco posta”** dove sono stati assunti **impegni** per € **17.099.460,02** ed effettuati

pagamenti per € 10.213.659,62. Le spese inerenti al sistema di pagamento delle pensioni attraverso il circuito postale (spedizione assegni di pensione, pagamento allo sportello e mediante accredito su conto corrente postale) e bancario incidono sul totale degli **impegni** assunti per **€ 15.478.988,00**. La spesa residua riguarda la tenuta dei conti banco posta dedicati agli incassi di varie tipologie (contributi di riscatto, entrate per canoni, contributo alle vacanze studio ecc.).

I restanti **impegni** sono assunti sul **capitolo 2.1.2.3.01** —“*Interessi passivi*” per **€ 1.197.332,37** e assunti pagamenti per € 1.121.183,51.

Da ultimo sul **capitolo 2.1.2.3.06** — “*Interessi passivi per la gestione degli immobili in cartolarizzazione*” a fronte di una previsione definitiva per competenza e cassa di € 1.300,00 non è stato effettuato alcun impegno e pagamento.

Categoria 2.1.2.4. – Oneri Tributari

La categoria è articolata in due capitoli ma la spesa nell’esercizio 2011 è stata gestita esclusivamente sul **capitolo 2.1.2.4.01** — “*Imposte, tasse e tributi diversi*” sul quale sono stati assunti **impegni** complessivamente per **€ 59.842.203,00** ed effettuati pagamenti per € 59.755.755,52 a fronte di una previsione definitiva, rappresentativa dell’intera categoria, per competenza di € 57.221.000,00 ed € 57.231.100,00 per cassa. Al superamento previsionale di tale spesa obbligatoria, ha concorso in misura significativa il versamento del contributo ai sensi del DPCM 23 giugno 2010 articolo 1 lettera a), per un importo di € 1.128.492,71. Segue la tabella che significa l’andamento della spesa nel quadriennio:

Capitolo 2.1.2.4.01 - Imposte, tasse e tributi diversi				
Anno	Previsioni	Impegni	Pagamenti	Var. % Imp.
2011	57.221.000,00	59.842.203,00	59.755.755,52	0,42%
2010	59.933.200,00	59.592.711,49	60.419.593,94	12,50%
2009	59.393.500,00	52.971.456,29	51.672.582,90	-5,05%
2008	76.793.100,00	55.789.116,05	48.339.248,94	

La spesa per le *“imposte, tasse e tributi connessi al patrimonio immobiliare cartolarizzato”*, di cui al **capitolo 2.1.2.4.02**, che già tra il 2008 e il 2009 aveva subito una forte flessione (impegnato: da € 2.648.890,65 a € 612.788,82) a fronte della retrocessione del patrimonio cartolarizzato residuo (art. 43 bis L. 14/2009) risulta azzerata, come nel 2010.

Categoria 2.1.2.5. – Poste correttive e compensative di entrate correnti

La categoria contabilizza complessivamente **impegni per € 1.495.179,24** e pagamenti per € 1.514.225,95. Quanto poi alla previsione definitiva di competenza e cassa per l'esercizio 2011 la stessa è rispettivamente di € 3.305.100,00 e € 3.305.700,00. A livello gestionale si articola in due capitoli di spesa.

Il **capitolo 2.1.2.5.01 – “Rimborso contributi”** rappresenta una voce di spesa residuale, con **impegni e pagamenti pari a € 61.083,45**.

L'intera categoria è rappresentata per volume dal **capitolo 2.1.2.5.02 – “Rimborsi diversi altre entrate”** (recupero somme incassate a titolo interessi mutui e prestiti, restituzione agli inquilini di canoni ed oneri accessori versati in più, rimborso contributi centri vacanza Italia e estero ecc.), sul quale sono stati assunti **impegni pari a € 1.434.095,79** ed effettuati pagamenti per € 1.453.142,50. L'andamento della spesa è il seguente:

Capitolo 2.1.2.5.02 - Rimborsi diversi altre entrate				
Anno	Previsioni	Impegni	Pagamenti	Var. % Imp.
2011	3.204.600,00	1.434.095,79	1.453.142,50	-7,16%
2010	2.837.300,00	1.544.659,74	1.442.765,39	29,94%
2009	2.965.000,00	1.188.758,37	1.226.682,02	-36,54%
2008	4.973.900,00	1.873.312,05	1.830.256,78	

Categoria 2.1.2.6. – Uscite non classificabili in altre voci

L'ultima categoria delle uscite in parte corrente riguarda le spese non classificabili in altre voci. Complessivamente sono stati assunti **impegni per € 7.134.806,28** e pagamenti per € 6.722.507,53. Le previsioni definitive per l'esercizio 2011 sono pari a € 15.965.800,00 per competenza e € 17.447.200,00 per cassa.

capitolo 2.1.2.6.01 – “Spese per liti, arbitraggi e transazioni”

La voce di spesa è articolata all'interno del capitolo con distinzione, richiesta nel 2010 dall'Avvocatura dell'Istituto, delle competenze e degli onorari per i legali esterni patrocinanti l'Istituto dalle competenze dei legali di controparte nonché dalle spese processuali e di giudizio.

La tabella che segue esprime l'andamento della spesa nel quadriennio che è ridotta rispetto al 2010, ma comunque superiore rispetto al 2009. Il totale degli **impegni** è complessivamente di **€ 6.795.484,22** mentre i pagamenti sono di € 6.407.927,29.

Capitolo 2.1.2.6.01 - Spese per liti, arbitraggi e transazioni				
Anno	Previsioni	Impegni	Pagamenti	Var. % Imp.
2011	7.755.200,00	6.795.484,22	6.407.927,29	-32,05%
2010	13.051.200,00	10.001.001,84	9.758.533,06	126,49%
2009	7.141.600,00	4.415.635,97	4.198.640,11	-39,49%
2008	11.514.700,00	7.297.968,33	7.316.973,31	

All'interno delle spese complessive, sono inclusi € 3.085.416,06 per onorari dovuti ai legali interni per le spese compensate, ex Regolamento approvato con delibera C.d.A. 1811/2003.

capitolo 2.1.2.6.04 – “Quota onorari di pertinenza dei legali (art. 30 DPR 411/76)”

Si tratta di una voce di spesa residuale che presenta un andamento in lieve crescita:

Capitolo 2.1.2.6.04 - Quota onorari di pertinenza dei legali (art. 30 DPR 411/76)				
Anno	Previsioni	Impegni	Pagamenti	Var. % Imp.
2011	606.400,00	302.300,15	291.300,15	0,77%
2010	300.300,00	300.000,00	209.951,77	15,04%
2009	280.400,00	260.776,40	260.776,40	13,80%
2008	230.400,00	229.147,88	99.147,88	

Il totale degli **impegni** è pari a € **302.300,15** mentre i **pagamenti** sono pari a € 291.300,15 a fronte di una previsione definitiva di competenza di € 606.400,00 e cassa di € 680.500,00 interamente gestite dalla Direzione Centrale Risorse Umane. Ciò in quanto la spesa attiene soltanto all'assegnazione ai legali interni dell'Istituto, ex D.P.R. 411/1976, a titolo di onorario, di una parte di quanto giudizialmente riconosciuto all'INPDAP in materia di spese legali per le controversie definite ed è riferita anche ad esercizi pregressi.

capitolo 2.1.2.6.02 – “Spese per realizzo entrate”

A fronte di una, già modesta, previsione di competenza e cassa di € 7.800,00 non è stato effettuato alcun impegno né alcun pagamento, in quanto trattasi di posta residuale utilizzata per il conseguimento di entrate varie.

capitolo 2.1.2.6.05 – “Altre spese”

L'andamento della voce di bilancio è residuale (**impegni € 37.021,91**) ed accoglie prevalentemente le eterogenee e non ricorrenti spese per le quali non sono stati istituiti capitoli specifici.

L'analisi della categoria si conclude con il **capitolo 2.1.2.6.03 – “Fondo di riserva”**, dedicato alle spese impreviste che da una previsione iniziale di competenza di € 105.771.800,00 si definisce ad € 7.520.300,00. Ciò in quanto è stata effettuata una prima utilizzazione, a parziale copertura delle occorrenze finanziarie in fase di Assestamento 2^a Variazione al Bilancio di Previsione 2011 pari ad € 95 mln.; con Det. n. 136 del 30/11/2011 del Direttore Generale si è intervenuti nuovamente sul Fondo di Riserva per un importo pari a € 3.251.500,00 per fronteggiare nuove

spese non previste da parte dei Centri di Responsabilità di primo livello Risorse Umane e Patrimonio e Investimenti.

E. Le altre risorse finanziarie in conto capitale assegnate al Centro di Responsabilità

Il Centro di Responsabilità in analisi ha contabilizzato le spese in conto capitale identificate dal Titolo II delle spese:

- **UPB 2.2.1. – Investimenti** articolata a sua volta in quattro categorie
- **UPB 2.2.2. – Oneri comuni** articolata a sua volta in sole due categorie

La spesa complessiva gestita nel 2011 dal Centro di Responsabilità in analisi è pari a **€ 4.241.052.161,76** a fronte di una previsione definitiva di competenza pari a € 768.935.700,00. Il totale dei pagamenti, invece, è di € 1.086.798.922,84 per una previsione di cassa di € 1.134.872.100,00.

Nell'ambito delle spese per Investimenti, che rappresentano la voce di bilancio prevalente, si evidenziano i **distinti aggregati relativi a:**

- 1) **Acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari** (già analizzati nella relativa Area patrimonio);
- 2) **Acquisizione di immobilizzazioni tecniche** (in parte trattati nell'Area dedicata agli acquisti per immobilizzazioni informatiche);

La voce residuale si riferisce alla **Concessione di crediti ed anticipazioni**, che include solamente la spesa per i depositi cauzionali costituiti presso terzi.

L'Unità Previsionali di Base di terzo livello "Oneri comuni" comprende le spese per:

- la Restituzione delle anticipazioni al c/di Tesoreria e Bilancio, incluse nella categoria dedicata ai **Rimborsi di anticipazioni passive**;
- e la Restituzione di depositi cauzionali costituiti presso l'Istituto, all'interno della categoria **Estinzione di debiti diversi**.

Investimenti

La spesa complessiva gestita nel 2011 dal Centro di Responsabilità in analisi ammonta a **€ 40.353.716,98** ed i pagamenti sono pari a € 36.090.814,59 (lo stanziamento definitivo di competenza e cassa per il 2011 risulta rispettivamente pari a € 67.249.300,00 e € 83.183.500,00).

Le **spese per la costruzione, l'acquisizione e manutenzione di immobili e diritti reali** allocate nella categoria **2.2.1.1. – Acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari** sono

state trattate nella relativa area e presentano un totale **impegnato** pari a **€ 4.362.529,51** e un totale di pagamenti di € 5.754.734,46.

Categoria 2.2.1.2. – Acquisizione di immobilizzazioni tecniche

Le spese per **acquisto di immobilizzazioni tecniche materiali ed immateriali e le relative spese di manutenzione straordinaria**, che comportano incrementi del valore capitale, sono inserite all'interno della categoria 2.2.1.2. – *Acquisizione di immobilizzazioni tecniche*, sono state parzialmente trattate nell'Area Informatica per quanto riguarda il **capitolo 2.2.1.2.01 – “Acquisto immobilizzazioni informatiche”** e il **capitolo 2.2.1.2.03 – “Manutenzione straordinaria immobilizzazioni informatiche”** (che però non è stato valorizzato). Sono stati assunti complessivamente **impegni per € 35.854.601,60** ed effettuati pagamenti per € 30.199.494,26.

Alla composizione gestionale della categoria appartengono anche le spese per *“Acquisto altre immobilizzazioni tecniche”* di cui al **capitolo 2.2.1.2.02**. Il totale degli **impegni** è di **€ 2.060.396,68** a fronte di una previsione di € 8.550.900,00; i pagamenti registrati sono di € 3.222.433,45 con una previsione di € 10.005.500,00. La tabella che segue esprime un andamento nel quadriennio sostanzialmente costante con una significativa flessione nel 2011. La voce principale di spesa riguarda l'acquisto di mobili, macchine ufficio e arredi il cui totale impegnato è di € 1.769.488,79.

Capitolo 2.2.1.2.02 - Acquisto altre immobilizzazioni tecniche				
Anno	Previsioni	Impegni	Pagamenti	Var. % Imp.
2011	8.550.900,00	2.060.396,68	3.222.433,45	-42,80%
2010	8.497.600,00	3.602.023,94	3.502.789,64	4,29%
2009	8.561.100,00	3.453.965,17	3.665.717,47	2,75%
2008	8.768.600,00	3.361.622,11	3.160.642,71	

Collegata alla tipologia di spesa sopra descritta è anche quella allocata al **capitolo 2.2.1.2.04 “Manutenzione straordinaria altre immobilizzazioni tecniche”**. L'utilizzo di questa voce di bilancio è limitato solamente ai casi di effettivo incremento del valore iniziale del bene. A fronte

di una previsione di competenza e cassa pari a € 200.100,00 € 207.100,00 sono stati **impegnati € 1.706,10** e pagati € 8.210,10.

Solo a titolo descrittivo si indica la voce *“Acquisto e restauri opere d'arte L. 717/1949”*, di cui al **capitolo 2.2.1.2.05**, per la quale, già nelle previsioni dell'esercizio 2011 non era stato inserito alcuno stanziamento.

Categoria 2.2.1.4. – Concessione di crediti ed anticipazioni

La categoria in esame è valorizzata solamente per il **capitolo 2.2.1.4.06 “Costituzione depositi a cauzione presso terzi”**. Sono stati assunti impegni e pagamenti pari a **€ 136.585,87** a fronte di una previsione definitiva per competenza e cassa di € 149.500,00.

Oneri comuni

La UPB in analisi risulta valorizzata soltanto per due delle categorie in cui si articola (**2.2.2.2. e 2.2.2.5.**). Il totale degli **impegni** è complessivamente pari a **€ 4.200.698.444,78** e i pagamenti pari a € 1.050.708.108,25.

Categoria 2.2.2.2. – Rimborsi di anticipazioni passive

Gli **impegni**, effettuati sull'unico **capitolo 2.2.2.2.01 – “Restituzione anticipazioni di Tesoreria e di Bilancio”**, derivano dalla necessità di rimborsare anticipazioni di Tesoreria ottenute nel 2011 ex art. 35 L.448/98, per l'**ammontare di € 4.200.000.000,00** in competenza e € 1.050.000.000,00 in cassa.

Categoria 2.2.2.5. – Estinzione di debiti diversi

L'intera spesa iscritta alla categoria in analisi è stata sostenuta al **capitolo 2.2.2.5.02** che riguarda la "Restituzione di depositi cauzionali costituiti presso l'Istituto" per rapporti di locazione di immobili di proprietà. Il totale degli **impegni** è pari a **€ 698.444,78** mentre i **pagamenti** sono pari a € 708.108,25. L'andamento della spesa nel quadriennio 2008–2011 presenta i seguenti valori:

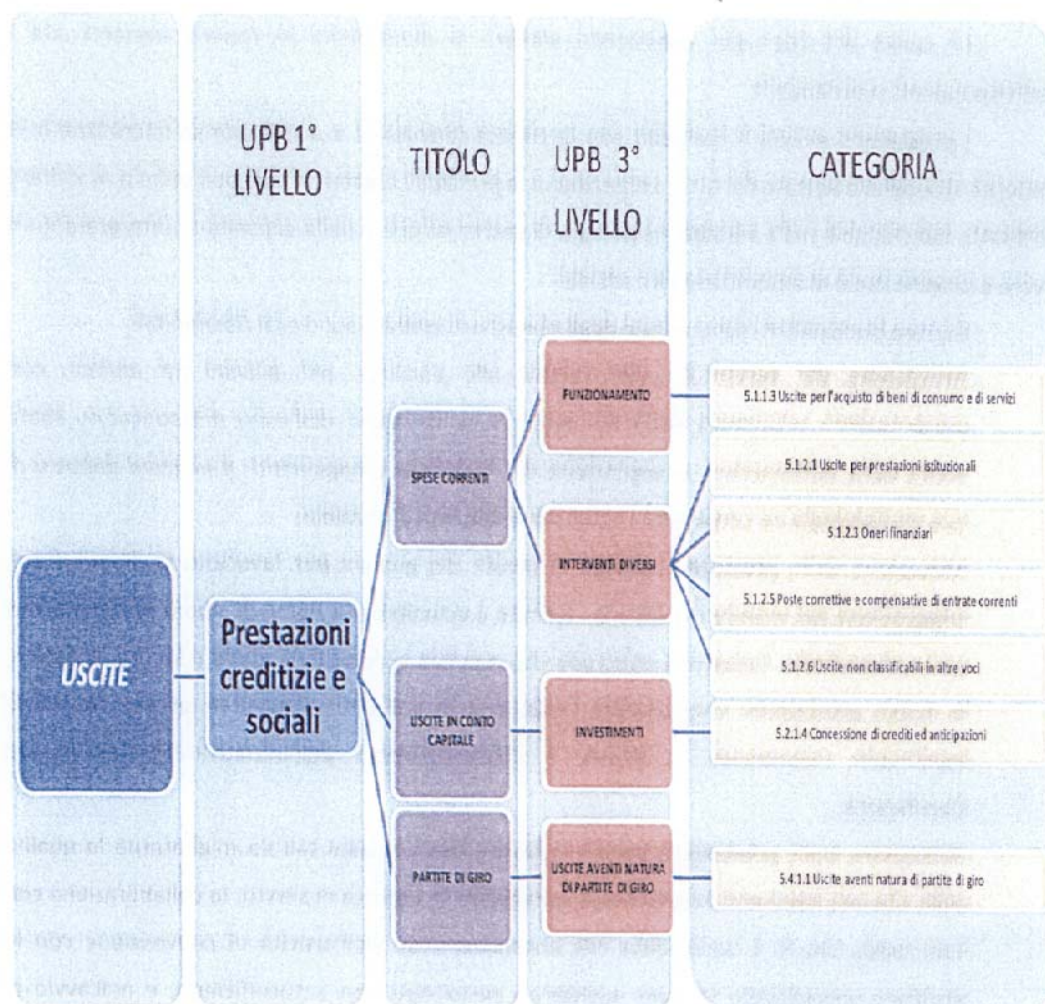
Capitolo 2.2.2.5.02 - Restituzione di depositi cauzionali costituiti presso l'Istituto				
Anno	Previsioni	Impegni	Pagamenti	Var. % Imp.
2011	1.686.400,00	698.444,78	708.108,25	90,13%
2010	2.149.900,00	367.342,44	409.162,35	-43,12%
2009	3.145.000,00	645.837,58	712.842,13	-34,88%
2008	5.832.100,00	991.753,79	1.172.417,02	

PAGINA BIANCA

**15. CENTRO DI RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVA
"PRESTAZIONI CREDITIZIE E SOCIALI "**

PAGINA BIANCA

15.1 Articolazione delle risorse finanziarie attribuite



La **spesa sostenuta** nell'esercizio 2011 dal Centro di Responsabilità in analisi ammonta complessivamente a **€ 1.233.882.542,35**, mentre i **pagamenti** sono pari a **€ 1.210.384.498,31**

15.2 Area Welfare

La spesa del 2011 per prestazioni welfare si dimensiona in misure coerenti con i corrispondenti stanziamenti.

I programmi avviati e realizzati con le risorse finanziarie a disposizione concretizzano le priorità strategiche dettate dal CIV e confermano le principali caratteristiche dell'attività di welfare INPDAP, individuabili nella variegata tipologia di servizi offerti e nella capacità di interpretare un vero e proprio ruolo di ammortizzatore sociale.

Gli step principali di realizzazione degli obiettivi di welfare sono così riassumibili:

- **Attivazione dei servizi on line** relativi alle Vacanze, per giovani ed anziani, con presentazione telematica della domanda, visualizzazione dell'esito del concorso, libera scelta della destinazione, assegnazione del beneficio e pagamenti. Il positivo debutto di tale metodologia ne consentirà l'estensione alle borse di studio;
- Attivazione delle **prestazioni sociali** in favore dei giovani per favorirne le dinamiche di **integrazione nel mondo del lavoro**, tramite il concorso per borse di studio universitarie e post universitarie, l'iniziativa *safari job* che prevede soggiorni di studio e lavoro all'estero, la nuova prestazione che prevede l'ospitalità di studenti universitari presso 36 collegi legalmente riconosciuti e, infine, il consolidamento dell'iniziativa Master Inpdap Certificated;
- Attivazione delle **prestazioni sociali** in favore degli anziani tali da migliorarne la qualità della vita con interventi sul territorio surrogatori in carenza di servizi, in collaborazione con Enti locali, che si è sostanziata nel consolidamento dell'attività di *convenzione con le strutture specializzate RSA* per assistere i pensionati non autosufficienti, e nell'avvio di circa ottanta progetti di assistenza domiciliare, con Enti territoriali come partner, attraverso l'avviso pubblico *Home Care Premium*, oltre i tradizionali *Soggiorni Senior*.

I servizi descritti sono stati al centro di apposite campagne comunicazionali multicanale, per favorirne la conoscenza e la diffusione tra gli aventi diritto. Tale attività è stata programmata anche per l'esercizio 2012, per sospingere, tra l'altro, la prestazione dei soggiorni senior verso dimensioni quantitative più rilevanti.

Per le prestazioni che prevedono la parziale partecipazione del beneficiario alle spese è stata operata una differenziazione tariffaria in base ai redditi posseduti, effettuata in contemporanea ad un innalzamento del 10% ca. del livello complessivo.

**Categoria 2.1.2.1. – Uscite per prestazioni istituzionali
(Welfare)**

La categoria riguarda in misura prevalente le spese per i benefici sociali e comprende le prestazioni assistenziali già erogate dall'Ente Nazionale di Assistenza Magistrale (ENAM) soppresso ai sensi dell'art. 7 comma 3 del D.L. 78/2010, convertito in L. 122/2010, le cui funzioni e attività sono confluite in INPDAP.

La spesa complessiva annua della categoria è quantificabile per la competenza in **€ 155.458.491,31** (in un aumento rispetto all'anno 2010, quando era stata pari a € 129.265.301,22) e in € 132.995.607,05 per la cassa.

In particolare, la categoria si articola su sei distinti capitoli gestionali di spesa.

Il **capitolo 5.1.2.1.07 – “Spese per Strutture Sociali (Convitti, Case Soggiorno, Istituto Magistrale e Liceo della Comunicazione)”** iscrive gli oneri che l'Istituto affronta per gli studenti delle scuole elementari, medie inferiori e superiori ospitati presso le cinque strutture di proprietà, situate nelle località di Arezzo, Anagni (FR), Sansepolcro (AR), Spoleto (PG) e Caltagirone (CT) nonché presso i Convitti Nazionali gestiti dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca, in forza della vigente convenzione. Nel medesimo capitolo sono imputate le spese relative alle Case Albergo per anziani nelle località di Monteporzio Catone (RM) e Pescara.

Capitolo 5.1.2.1.07 - Spese per Strutture Sociali (Convitti, Case Soggiorno, Istituto Magistrale e Liceo della Comunicazione)				
Anno	Previsioni	Impegni	Pagamenti	Var. % Imp.
2011	16.456.800,00	15.594.605,07	14.219.033,16	0,18%
2010	16.881.100,00	15.566.344,80	15.034.971,60	1,59%
2009	15.846.800,00	15.323.380,62	14.668.474,10	17,34%
2008	16.252.700,00	13.059.158,86	13.476.749,94	

Nella seguente tabella sono elencate le presenze complessive degli ospiti nelle strutture sociali di proprietà dell'Istituto, rilevate al termine dell'esercizio:

Struttura	Convittori	Semi convittori	Universitari e alunni Liceo	Ospiti Case Albergo	Totale
ANAGNI	58	116	33	0	207
AREZZO	35	81	49	0	165
CALTAGIRONE	38	72	7	0	117
SANSEPOLCRO	62	128	7	0	197
SPOLETO	101	0	8	0	109
MONTEPORZIO	0	0	0	105	105
PESCARA	0	0	0	96	96
LICEO COMUNIC.	0	0	170	0	170
TOTALE	294	397	274	201	

Nel corso dell'esercizio, l'Istituto ha curato la pubblicazione e la gestione dei due bandi di concorso per l'ammissione nei convitti INPDAP e convenzionati di giovani studenti delle scuole elementari, medie e superiori e per l'ammissione degli studenti universitari nei convitti INPDAP.

Con riferimento al primo bando, il beneficio del posto in convitto/semiconvitto ad inizio di anno scolastico 2011/2012 (sia nelle strutture di proprietà che in quelle convenzionate) è stato concesso a n. 853 studenti; sommando questo dato a quello relativo agli studenti già vincitori dei precedenti bandi di concorso, si ottiene un totale di n. 4.182 studenti. Nell'anno precedente, il numero totale dei beneficiari dei posti in convitto si attestava in 4.107 unità, la prestazione registra un incremento del 1,82%.

Per quanto concerne il bando per gli studenti universitari, ad inizio di anno accademico 2011/2012 il beneficio è stato concesso a n. 221 studenti; pertanto, il numero degli studenti universitari presenti nelle strutture di proprietà dell'Istituto – tra nuovi beneficiari e già presenti – è pari a n. 274 unità. Nell'anno precedente il numero totale si attestava in n. 114 unità ed emerge quindi che la prestazione è cresciuta del 140,35%.

Di seguito si riporta la suddivisione degli impegni per centro di responsabilità.

Convitti convenzionati	4.696.326,46
Convitto Anagni	1.421.989,01
Convitto Arezzo	1.400.921,83
Convitto Caltagirone	1.335.295,39
Convitto Sansepolcro	1.785.402,12
Convitto Spoleto	1.752.317,07
C.Sogg.Monteporzio	1.321.594,08
C.Sogg.Pescara	1.760.145,96
Liceo della Comunicazione	120.613,15
Totale	15.594.605,07

Il **capitolo 5.1.2.1.08** – “*Spese Centri Vacanza*” contempla sia le spese per i soggiorni studio all'estero, sia per le vacanze climatiche in Italia. Come è noto, attualmente, il diritto al beneficio della vacanza climatica in Italia o della vacanza studio all'estero è riservato a specifiche categorie individuabili tra i figli di iscritti, pensionati o dipendenti dell'Istituto.

Capitolo 5.1.2.1.08 - Spese Centri Vacanza				
Anno	Previsioni	Impegni	Pagamenti	Var. % Imp.
2011	64.559.400,00	63.869.947,07	64.441.825,18	-9,65%
2010	71.000.000,00	70.689.134,84	64.943.042,40	10,36%
2009	66.000.300,00	64.055.269,19	54.198.698,30	0,39%
2008	64.000.000,00	63.806.008,78	62.690.905,61	

Il totale degli impegni afferisce per il 78,3% alle vacanze studio all'estero (€ 49.997.040,44), mentre il rimanente 21,7% è relativo ai soggiorni climatici sul territorio nazionale (€ 13.872.906,63).

Di seguito i dati di sintesi della stagione 2011:

Beneficio	Lotto	Età	Domande	Scelte	Posti	Partiti	%	AH*	Tratte	NSH**	Spese
Italia Junior	A1	7 - 11	5.994	4.767	3.000	2.744	91,47	53	1.414	27	13.872.906,63
Italia Senior	A2	12 - 14	13.305	11.094	7.000	6.797	97,10	98	3.891	59	
Europa Junior	B2	15 - 16	20.165	17.418	11.000	11.049	100,45	52	6.700	58	49.997.040,44
Europa Senior	B1	17 - 18	14.543	12.551	12.000	10.914	90,95	34	7.017	55	
Totale			54.007	45.830	33.000	31.504	95,47	237	19.022	199	63.869.947,07

* Accompagnatori dei minori disabili; ** no show.

Dal confronto dei dati dell'ultimo quadriennio, la spesa per l'esercizio 2011 risulta in diminuzione, in sintonia con quanto richiesto dagli Organi di vertice per favorire il riequilibrio della spesa di welfare in favore della popolazione più anziana.

Il **capitolo 5.1.2.1.09** – “*Borse di studio e assegni universitari*” si riferisce a una delle prestazioni istituzionali di più radicata tradizione, ossia la concessione di borse di studio per la frequenza di scuole medie inferiori, superiori, universitarie, nonché master universitari, stage e

dottorati di ricerca. L'erogazione di tale beneficio è economicamente gestita dalle Sedi Provinciali e Territoriali che, ognuna per la parte di propria competenza, provvedono direttamente alla liquidazione.

La tabella successiva mostra l'ammontare degli impegni dell'esercizio, dimensionati in € 12.831.594,62, in decremento rispetto all'anno precedente. La flessione è tuttavia dovuta ritardi nella definizione, da parte di alcune sedi provinciali, delle domande pervenute per il concorso Homo sapiens sapiens.

Capitolo 5.1.2.1.09 - Borse di studio e assegni universitari				
Anno	Previsioni	Impegni	Pagamenti	Var. % Imp.
2011	15.829.000,00	12.831.594,62	12.544.019,13	-6,46%
2010	15.608.400,00	13.717.310,60	14.864.825,30	14,87%
2009	14.980.500,00	11.942.056,05	10.225.098,36	-0,63%
2008	15.000.000,00	12.017.923,99	12.190.326,49	

Con riferimento alle borse di studio, durante l'anno 2011 sono stati predisposti i due bandi di concorso che strutturano il beneficio in favore dei giovani studenti, figli e orfani di iscritti:

- a) il Bando Super Media che ha assegnato 6 mila borse di studio per studenti meritevoli e in disagiate condizioni economiche frequentanti il terzo anno delle scuole medie inferiori e superiori;
- b) il già citato Bando Homo Sapiens Sapiens che ha assegnato 4.970 borse di studio a supporto degli studi universitari e post universitari, dei master, degli stage in azienda e dei dottorati di ricerca.

Il capitolo 5.1.2.1.11 – “Spese per la formazione professionale dei giovani” considera tutte le iniziative che, in linea con le priorità strategiche dell'anno 2011, sono in favore della formazione avanzata dei giovani, quali i master INPDAP in collaborazione con i maggiori Atenei nazionali, le iniziative localizzate presso i convitti dell'Istituto, il consolidamento delle Work experiences, gli English test, ecc. Inoltre, su tale capitolo confluiscono le spese per il bando di concorso Safari Job, per 400 tirocini formativi in Europa, con l'obiettivo di fornire ai giovani partecipanti un'esperienza professionalizzante che permetta loro di confrontarsi con il mondo del lavoro e, allo stesso tempo, con un contesto culturale e personale differente da quello usuale.

Il ruolo incisivo dell'Istituto quale gestore di attività e di iniziative a supporto della formazione professionale giovanile e dell'inserimento nel mercato del lavoro è ben evidenziato nella progressione della spesa nel corso dell'ultimo quadriennio, con una sensibile accelerazione nell'esercizio in esame, come risulta nella tabella riepilogativa:

Capitolo 5.1.2.1.11 - Spese per la formazione professionale dei giovani				
Anno	Previsioni	Impegni	Pagamenti	Var. % Imp.
2011	13.200.000,00	13.168.363,65	6.136.585,21	62,01%
2010	12.477.800,00	8.128.300,44	2.257.525,44	223,26%
2009	8.531.500,00	2.514.452,83	882.069,11	181,69%
2008	2.000.000,00	892.631,82	1.318.028,74	

Fra le diverse iniziative che trovano rilevanza contabile in questo capitolo è da segnalare quella connessa ai Master INPDAP Certificated, il cui sviluppo è stato consolidato nel corso dell'esercizio rielaborando e migliorando ulteriormente sia la griglia dei requisiti di accreditamento dei master universitari, sia la versione del bando in favore dei giovani concorrenti.

Il nuovo avviso di accreditamento ha permesso il convenzionamento di 117 iniziative accademiche attivate da 36 differenti Università per un numero di 1.300 ca. borse di studio, con un forte incremento rispetto all'edizione dell'anno precedente.

Il capitolo 5.1.2.1.13 – “Spese per politiche sociali in favore degli anziani” si riferisce alle diverse iniziative gestite dall'Istituto aventi quali destinatari gli anziani, con priorità assoluta nei confronti di coloro che denuncino una sensibile riduzione dell'autosufficienza. In questa ottica si pone il *convenzionamento con le Residenze Sanitarie Assistite (RSA)*. A seguito dell'avvenuto convenzionamento delle strutture a livello regionale, è stato pubblicato l'Avviso per la ricerca e la selezione dei pensionati non auto sufficienti in condizioni sociali ed economiche disagiate. Le strutture complessivamente convenzionate sono 34; al 31/12/2011 risultano complessivamente ammessi circa n. 300 anziani presso strutture specialistiche sull'intero territorio nazionale, sia in formula residenziale che diurna.

L'Istituto ha intrapreso anche una serie di iniziative dirette all'assistenza domiciliare, le quali si pongono l'obiettivo di favorire la ripresa sul piano fisico e sociale degli aventi diritto, impedendo la cronicizzazione di situazioni di dipendenza ed isolamento sociale, facendo sì che una ben definita platea di beneficiari, statisticamente in costante aumento, eviti situazioni di

emarginazione rimanendo agganciata al proprio ambito familiare e sociale. A tale riguardo, è da evidenziare il progetto di assistenza a domicilio denominato Home Care Premium, diretto alla ricerca, alla selezione e al finanziamento innovativi e sperimentali di assistenza domiciliare realizzati da enti pubblici quali Comuni, Province, A.S.L. e Regioni. Ad integrazione della sopra indicata assistenza domiciliare è attivo un servizio con personale "accreditato", nonché iniziative in favore di pensionati INPDAP e loro coniugi conviventi e/o superstiti affetti dal morbo di Alzheimer, anche mediante l'utilizzo di strutture specializzate nel settore. Attraverso le Sedi Regionali e Provinciali, coordinate dalla competente struttura, l'Istituto ha sostenuto il sistema delle convenzioni con i Comuni, stipulando protocolli d'intesa e accordi di programma di assistenza domiciliare per definire un modello di gestione da diffondere sull'intero territorio nazionale.

All'oggi, sono in corso circa 100 progetti Home Care Premium con altrettanti Enti Locali per l'assistenza a domicilio di quasi 8 mila pensionati Inpdap non autosufficienti.

Un'ulteriore iniziativa è rappresentata dal Progetto Intergenerazionale "Nonno House", il quale prevede la ospitalità a titolo oneroso, presso immobili di proprietà di pensionati INPDAP autosufficienti, di studenti universitari figli di iscritti INPDAP che vivono fuori sede. La prestazione prevede un contributo forfettario mensile in favore del pensionato per il rimborso di utenze impiegate dallo studente durante la sua permanenza, nonché l'alloggio gratuito in favore di questi ultimi. L'iniziativa è stata avviata in forma sperimentale e nel 2011 ha visto realizzarsi la convenzione con 17 residenze.

Gli interventi a favore degli anziani e a supporto della non autosufficienza hanno rappresentato per l'anno 2011 la prosecuzione del percorso sinergico sul territorio con le istituzioni locali istituzionalmente chiamate al sostegno del disagio sociale, confermando la vocazione dell'Istituto a svolgere il proprio ruolo di sussidiarietà in ambito locale. Dal confronto dei dati contabili relativi all'ultimo quadriennio – riportati nella tabella successiva - emerge la rilevanza acquisita da tali iniziative nell'ambito delle politiche di Welfare dell'Istituto.

Capitolo 5.1.2.1.13 - Spese per politiche sociali in favore degli anziani				
Anno	Previsioni	Impegni	Pagamenti	Var. % Imp.
2011	32.125.600,00	30.656.253,40	7.751.853,25	52,99%
2010	20.050.000,00	20.037.791,84	1.595.464,43	862,29%
2009	13.674.900,00	2.082.298,47	1.338.950,85	-33,29%
2008	6.000.000,00	3.121.301,97	3.390.696,48	

capitolo 5.1.2.1.14 – “Prestazioni assistenziali e fondo di solidarietà ex ENAM”

Il capitolo accoglie le prestazioni assistenziali già erogate dall’Ente Nazionale di Assistenza Magistrale (ENAM) soppresso ai sensi dell’art. 7 comma 3 del D.L. 78/2010, convertito in L. 122/2010, le cui funzioni e attività sono confluite in INPDAP.

Ai sensi dell’art. 6 dello Statuto ex ENAM, nei limiti delle disponibilità di bilancio, vengono attuate le seguenti prestazioni assistenziali:

- in campo sanitario;
- in campo scolastico;
- in campo culturale;
- in campo climatico;
- in campo mutualistico e previdenziale;
- in altri campi non rientranti fra quelli elencati nel presente articolo, attraverso interventi straordinari.

L’attività ex ENAM ha natura assistenziale e, come peraltro confermato dal Consiglio di Stato, è posta in essere attraverso misure dirette e indirette di erogazione delle prestazioni idonee a sostenere e supportare fasce di cittadini che potrebbero essere non sufficientemente sorrette dal sistema pubblico, anche alla luce della tendenza alla contrazione della spesa pubblica.

A fronte di una previsione di competenza pari ad € 28.640.000,00, l’**impegnato** si è attestato ad **€ 19.337.727,50**. I pagamenti sono stati pari ad € 27.902.291,12.

La tabella seguente esprime la natura delle somme impegnate nel 2011, per singolo articolo gestionale.

capitolo 5.1.2.1.14 - Prestazioni assistenziali e fondo di solidarietà ex ENAM	
Descrizione	Impegnato 2011
Gestione Casa di Soggiorno permanente a Roma	745.480,88
Gestione Case di Soggiorno estivo e invernale e alberghi convenzionati	5.023.260,94
Gestione Casa di Ostia Lido	186.621,43
Contributi straordinari per assistenza agli anziani	3.360.692,25
Contributi per posti in convitti convenzionati e di elezione	10.501,00
Borse di studio e assegni di frequenza	1.885.900,00
Contributi formativi in favore di portatori di handicap e interventi straordinari	193.860,00
Contributi a carattere ordinario per spese sanitarie iscritti ex ENAM	7.914.061,00
Contributi a carattere straordinario per spese iscritti ex ENAM	17.350,00
TOTALE CAPITOLO	19.337.727,50

Nell'anno trascorso, la prestazione è stata oggetto di una revisione organizzativa, che ha previsto l'attribuzione alle Sedi provinciali del rapporto con l'utenza e della fase di trattazione ed erogazione delle prestazioni mentre è stata mantenuta – in linea di massima - a livello di Direzione centrale l'attività di regolazione, di budgeting, di monitoraggio dei flussi di attività e di controllo del prodotto erogato. Tale innovazione ha comportato il valore aggiunto di avvicinare la prestazione all'utente con tempi di erogazione delle prestazioni notevolmente inferiori.

15.4 Area Prestazioni Creditizie

Per quanto riguarda le prestazioni creditizie erogate direttamente dall'Istituto, il fenomeno di maggior rilievo dell'anno 2011 è stata l'introduzione, a far data dal primo ottobre 2011, dei nuovi regolamenti sui prestiti e mutui ipotecari edilizi che hanno apportato significative modifiche alla disciplina precedente, con la finalità di rendere più fruibili le prestazioni di cui trattasi.

Il duplice fine delle regole introdotte è quello di ampliare l'area delle concessioni con l'obiettivo di garantire prestiti e mutui alle fasce più bisognose e definire le richieste con la dovuta tempestività. Quest'ultima è caratteristica fondamentale nell'attività creditizia: eccessive tempistiche di concessione favoriscono l'approdo degli iscritti al mercato privato, che garantisce celerità sia pur praticando tassi sensibilmente superiori.

Le principali novità regolamentari possono essere riassunte nella reintroduzione dei prestiti quadriennali, nella rimodulazione e nell'aumento dei tetti previsti per alcune causali in relazione alla gravità delle situazioni tutelate, nella possibilità di avere un prestito pluriennale anche per la casa dei figli non iscritti all'Inpdap, nella concessione di mutui per l'acquisto della casa anche per l'iscritto che già è proprietario di un immobile ma in misura non superiore a un terzo.

Lo scenario precedente, che ha però contraddistinto la maggior parte dell'esercizio finanziario 2011, aveva visto una eccessiva contrazione della domanda di prestazioni, concorrendo a determinare significative inutilizzazioni delle risorse disponibili, sia pur consentendo il recupero del dovuto equilibrio economico finanziario della Gestione creditizia.

L'introduzione dei nuovi regolamenti è avvenuta nell'ultima parte dell'esercizio e non ha avuto un periodo di vigenza sufficiente a dispiegare appieno i propri effetti espansivi sul lato della domanda. Tuttavia, si è assistito comunque ad un miglioramento del trend erogativo mensile, confermato dai risultati osservati nella prima parte dell'esercizio in corso.

Categoria 5.2.1.4. – Concessione di crediti ed anticipazioni

La gestione autonoma delle prestazioni creditizie e sociali, istituita con D.M. Lavoro n. 463 del 28 luglio 1998 ai sensi della Legge n. 662 del 23 dicembre 1996, provvede, tra l'altro, all'erogazione di prestazioni creditizie agli iscritti consistenti in:

- prestiti pluriennali;

- piccoli prestiti;
- mutui ipotecari edilizi.

La gestione viene finanziata da un contributo obbligatorio da parte degli iscritti (personale iscritto al Fondo di previdenza e credito per i dipendenti dello Stato più gli iscritti alle ex-casse pensioni a partire dal 2007 anche dal contributo di dipendenti INPDAP iscritti ad altre casse pensionistiche, nonché dei pensionati INPDAP contemplati nel decreto ministeriale n. 45/2007) e dai rientri delle quote di ammortamento dei prestiti erogati.

Come è noto, l'Istituto ha acquisito, sin dal 2010, anche la Cassa Mutua di piccolo credito, prestazione già erogata dall'Ente Nazionale di Assistenza Magistrale (ENAM), ai sensi dell'art. 25 del proprio Statuto. La prestazione creditizia è concessa agli iscritti ENAM in attività di servizio e consiste in un piccolo prestito pari a due mensilità, ai sensi dell'articolo unico della Legge 21/02/1963, n. 360.

Nel corso dell'esercizio 2011, la categoria in esame ha registrato **impegni** pari a **€ 1.056.544.875,15** e pagamenti pari a € 1.051.281.840,51.

Si espongono di seguito le voci più significative della categoria in discorso, per volumi finanziari e per numero di prestazioni in esse contabilizzate.

Nel **capitolo 5.2.1.4.01 – “Concessione di mutui”** sono iscritti gli oneri sostenuti per l'erogazione dei mutui ipotecari edilizi sia agli iscritti che ad enti e cooperative.

Il totale dell'**impegnato** 2011 ammonta ad **€ 318.226.906,13**, mentre il totale delle erogazioni è di € 311.562.073,68.

L'andamento dell'ultimo quadriennio è di seguito illustrato sinotticamente.

Capitolo 5.2.1.4.01 - Concessione di mutui				
Anno	Previsioni	Impegni	Pagamenti	Var. % Imp.
2011	715.000.000,00	318.226.906,13	311.562.073,68	-19,90%
2010	748.849.800,00	397.307.035,56	417.421.197,08	-36,99%
2009	662.847.500,00	630.532.007,78	606.355.560,96	-7,75%
2008	800.000.000,00	683.487.404,71	751.865.765,36	

Gli importi di competenza del capitolo, pari a € 318.226.906,13, alla concessione di mutui ipotecari agli iscritti (€ 309.829.590,76 per la cassa, al cui totale complessivo concorrono anche mutui a cooperative, degli ex II.PP.); tale prestazione ha registrato, come nell'anno precedente,

una contrazione, sia nei dati contabili, sia nel numero delle pratiche definite (quantificabili in 5.827 nel 2008, in 5.147 nel 2009, in 3.390 nel 2010 e in 2.366 nel 2011).

Le somme impegnate e pagate nel corso dell'esercizio a livello regionale, relative ai mutui gestione Credito, vengono riassunte nella seguente tabella:

MUTUI IPOTECARI	
AREA	IMPEGNATO
DIREZIONE GENERALE	-
PIEMONTE	21.265.187,04
LIGURIA	9.745.173,00
LOMBARDIA	34.440.009,57
TRENTO	724.607,86
BOLZANO	7.402.060,46
VENETO	20.196.454,20
FRIULI VEN. GIULIA	13.133.967,72
EMILIA ROMAGNA	27.723.815,95
TOSCANA	31.040.095,74
UMBRIA	4.287.035,44
MARCHE	6.421.892,00
ABRUZZO	14.735.323,30
LAZIO	64.474.013,45
MOLISE	1.131.270,94
BASILICATA	1.090.844,89
CAMPANIA	12.635.644,66
PUGLIA	11.244.474,70
CALABRIA	4.577.021,77
SICILIA	24.354.871,23
SARDEGNA	7.603.142,21
TOTALE	318.226.906,13

L'altra principale voce della categoria in esame è rappresentata dal **capitolo 5.2.1.4.02 - "Concessione di prestiti"**, i cui valori sia attestano in **€ 726.963.113,81 per l'impegnato** e in **€ 726.959.310,05 per il pagato**. L'evoluzione della prestazione nell'ultimo quadriennio è illustrata nella seguente tabella:

Capitolo 5.2.1.4.02 - Concessione di prestiti				
Anno	Previsioni	Impegni	Pagamenti	Var. % Imp.
2011	1.338.339.000,00	726.963.113,81	726.959.310,05	-29,59%
2010	1.434.682.200,00	1.032.420.476,67	1.032.879.118,86	-21,48%
2009	1.324.598.300,00	1.314.849.300,43	1.314.870.729,40	11,05%
2008	1.206.250.000,00	1.184.032.347,21	1.184.258.464,56	

Il capitolo comprende l'erogazione dei piccoli prestiti e dei prestiti pluriennali in favore degli iscritti e dei pensionati e il riscatto di prestiti pluriennali garantiti dall'INPDAP in caso di cessazione dal servizio senza diritto a pensione o con una pensione insufficiente al normale ammortamento del prestito. Sono incluse, inoltre, le somme dedicate al piccolo credito ex ENAM. Le diverse tipologie di prestiti trovano la loro espressione contabile nelle misure di seguito elencate:

Tipologia	Previsioni	Impegnato
Piccoli prestiti iscritti	605.800.000,00	392.393.555,09
Prestiti pluriennali iscritti	686.200.000,00	311.030.733,89
Riscatto mutui garantiti	2.239.000,00	349.753,73
Piccoli prestiti pensionati	18.607.505,00	12.600.020,16
Prestiti pluriennali pensionati	22.492.495,00	9.916.954,94
Piccolo prestito ex Enam	3.000.000,00	672.096,00
TOTALE	1.338.339.000,00	726.963.113,81

La tabella sopraindicata testimonia le difficoltà erogative dell'esercizio 2011, conseguenti ad una sensibile contrazione delle domande, suscitata, in particolare, dalla soppressione del piccolo prestito quadriennale e dall'inserimento dei "tetti" massimi erogabili per alcune motivazioni. Tali misure, a intento regolativo, si erano rese necessarie per consentire l'erogazione dei prestiti ad una più ampia platea di beneficiari, dopo che nel triennio 2007 – 2009 i picchi di domanda registrati avevano reso impossibile la soddisfazione di tutte le richieste. Rilevato un

effetto eccessivamente depressivo della domanda, l'Istituto ha apportato una serie di correzioni al regolamento, entrate in vigore nell'ultima parte dell'esercizio.

La tabella che segue evidenzia l'attività di produzione nell'anno 2011, rapportandola ai corrispondenti dati del 2010:

	Domande pervenute		Prestiti erogati	
	2010	2011	2010	2011
Piccoli prestiti	77.634	65.082	67.869	59.617
Prestiti pluriennali	25.637	18.868	20.679	15.793
Totale	103.271	83.950	88.548	75.410

Le somme impegnate e pagate nel corso dell'esercizio a livello regionale vengono riassunte nella seguente tabella:

PRESTITI		
AREA	IMPEGNATO	PAGATO
DIREZIONE GENERALE	22.690.765,21	22.796.629,21
PIEMONTE	46.409.644,79	46.409.644,79
LIGURIA	20.953.878,13	20.953.878,13
LOMBARDIA	75.160.203,91	75.160.203,91
TRENTO	5.174.594,07	5.174.594,07
BOLZANO	5.453.429,23	5.453.429,23
VENETO	41.698.230,60	41.699.253,60
FRIULI VEN. GIULIA	21.800.214,64	21.800.214,64
EMILIA ROMAGNA	43.341.895,79	43.341.895,79
TOSCANA	40.546.453,39	40.546.453,39
UMBRIA	10.937.527,83	10.937.527,83
MARCHE	9.592.380,81	9.592.380,81
ABRUZZO	24.216.408,29	24.216.408,29
LAZIO	88.264.949,41	88.264.949,41
MOLISE	4.898.754,84	4.898.754,84
BASILICATA	9.715.019,43	9.715.019,43
CAMPANIA	64.667.355,29	64.667.355,29
PUGLIA	58.204.541,73	58.204.541,73
CALABRIA	36.183.220,91	36.080.329,90
SICILIA	66.651.351,17	66.654.621,98
SARDEGNA	30.402.294,34	30.391.223,78
TOTALE	726.963.113,81	726.959.310,05

La tabella conferma la capacità dell'Istituto di rivolgere il proprio impegno finanziario – sociale verso le zone del Paese maggiormente bisognose, quali con evidenza sono le regioni meridionali.

Oltre ai due capitoli appena descritti (prestiti e mutui), appartengono alla suddetta categoria altri quattro capitoli funzionali all'attività di erogazione dei mutui e dei prestiti, poiché ad essi connessi sia per regolamento che in funzione di restituzioni e rimborsi.

capitolo 5.2.1.4.04 – “Rimborso e storno fondo garanzia su prestiti (sul rinnovo prestiti)”

A fronte di previsioni definitive per € 11.540.700,00, l'impegnato si è attestato ad **€ 9.150.599,36** (pagamenti pari a € 10.582.489,87). In questo capitolo confluiscono gli importi rimborsati all'iscritto in occasione di una nuova concessione di prestito diretto, con contestuale anticipata estinzione di un prestito precedente ancora in ammortamento. Inoltre, il capitolo accoglie, con misure divenute nel tempo prevalenti, anche i rimborsi effettuati a carico del fondo garanzia sulle cessioni del quinto erogate da Istituti finanziari convenzionati ai pensionati (in caso di copertura insolvenza, in caso di decesso del mutuatario, in caso di rimborso premio per annullamento pratica di finanziamento e in caso di rimborso quota parte del fondo non maturato per anticipata estinzione). Mentre la tipologia precedente di rimborsi è gestita sul territorio, quest'ultima è accentrata presso la Direzione Generale, e rappresenta la voce principale del capitolo, con impegni pari a **€ 8.213.259,52** e pagamenti pari a € 9.643.027,17.

capitolo 5.2.1.4.05 – “Rimborso e storno di trattenute per interessi su prestiti”

Trattasi del rimborso degli interessi in caso di anticipata estinzione o di rinnovo di un prestito, i cui impegni complessivi 2011 ammontano ad **€ 32.552,01** (pagamenti pari a € 33.638,73). Fanno riferimento al medesimo capitolo anche le posizioni finanziarie relative allo storno ed al conseguente rimborso di trattenute per spese di amministrazione in presenza di rinuncia dell'iscritto all'atto della concessione.

capitolo 5.2.1.4.08 – “Copertura insolvenze su crediti garantiti (in caso di decesso)”

La voce in questione accoglie la spesa sostenuta per la copertura delle rate residue rimaste insolute in caso di decesso dell'iscritto beneficiario delle prestazioni creditizie erogate da terzi soggetti convenzionati e garantite dall'Istituto in base all'art. 15 del DPR n. 180/1950.

A fianco dell'attività di erogazione diretta di prestazioni creditizie, infatti, l'INPDAP ha sottoscritto convenzioni con banche ed intermediari finanziari finalizzata all'erogazione di prestazioni creditizie a condizioni di maggior favore ai propri iscritti, dipendenti pensionati e loro familiari.

Complessivamente, nel corso dell'esercizio 2011 **gli impegni** sono pari a **€ 631.268,48** in tenue flessione rispetto al 2010 (€ 647.340,77), i pagamenti ammontano a € 617.606,88.

I premi riscossi dai soggetti convenzionati sono stati contabilizzati in entrata al **capitolo 1.2.1.4.04 – “Riscossione trattenute per premio compensativo dei rischi su mutui o prestiti concessi o garantiti dall'Ente”**, nel quale sono stati **accertati € 58.908.876,71** (nel 2010, € 78.528.774,38) ed incassati € 58.924.180,73.

capitolo 5.2.1.4.09 – “Rimborso rate prestiti versate in più”

Trattasi di rimborsi per rate versate in eccedenza, la cui quantificazione è direttamente correlata al comportamento, non standardizzabile, degli Enti e degli iscritti versanti. A fronte di previsioni pari a € 3.736.400,00, sono stati assunti **impegni per € 1.540.435,36**, così suddivisi:

Descrizione	Impegni
Rimborso rate piccoli prestiti	327.269,89
Rimborso rate prestiti pluriennali	737.795,93
Rimborso rate mutui ipotecari	38.018,02
Rimborso rate mutui Enti	437.351,52
Totale	1.540.435,36

I pagamenti sono risultati pari a € 1.526.721,30.

capitolo 5.2.1.4.10 – “Movimenti in conto capitale derivanti dalla cartolarizzazione dei crediti”

Il capitolo riguarda le estinzioni anticipate e le insolvenze dei crediti cartolarizzati, rispetto ai quali l'Istituto svolgeva attività di gestione. Nell'esercizio, nonostante una previsione di € 620.000,00, non sono stati adottati impegni né effettuati pagamenti.

A fronte delle uscite provenienti dall'attività creditizia si riscontrano le correlative entrate.

Significativa importanza in tal senso assume la **Categoria 1.2.1.4. – Riscossione di crediti** rientrante nella UPB di primo livello “Entrate” affidata all'omonimo Centro di Responsabilità Amministrativa la quale iscrive previsioni di competenza e di cassa riferite particolarmente al **capitolo 1.2.1.4.01 – “Riscossione di mutui”** e al **capitolo 1.2.1.4.02 – “Riscossione di prestiti”**.

La tabella sotto indicata evidenzia l'ammontare dei rientri accertati ed incassati in corrispondenza dei due capitoli dedicati:

Entrate da prestiti e mutui	ACCERTAMENTI	PAGAMENTI
1.2.1.4.01	356.201.541,00	316.419.516,52
1.2.1.4.02	1.180.841.628,53	1.182.505.117,74

Il resto delle voci connesse alle entrate, sono state già ampiamente illustrate nella parte della presente nota integrativa riferita al Centro di Responsabilità “Entrate”.

Ulteriori voci di bilancio relative all'attività creditizia sono quelle iscritte nelle entrate e nelle uscite aventi natura di partite di giro (**capitolo 5.4.1.1.08 – “Entrate derivanti dalla cartolarizzazione dei crediti”** e **capitolo 5.4.1.1.08 – “Uscite derivanti dalla cartolarizzazione dei crediti”**), pari ad **€ 21.561.743,44** (riscossioni 2010: € 89.088.332,47; pagamenti 2010: € 92.885.152,47).

15.5 Risultati complessivi della gestione credito e attività sociali

Si descrivono in sintesi massima i movimenti di bilancio delle poste più significative riguardanti la **gestione credito e attività sociale**, nella unitarietà prevista del D.M. 463/98.

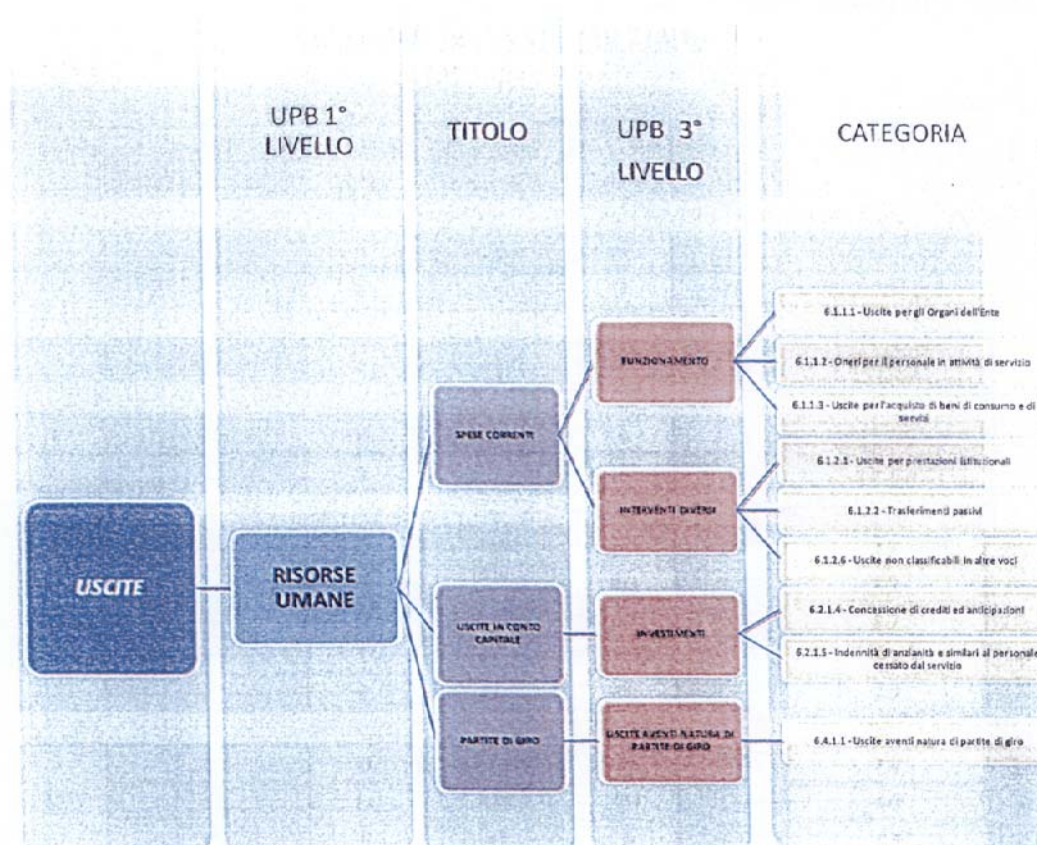
ENTRATE /Anno	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Contributo obbligatorio 0,35%	367,10	367,20	393,90	431,93	418,88	467,41	451,07	481,40	422,63
Partecipazione iscritti	15,70	16,90	15,90	19,38	19,82	23,24	19,69	24,13	21,81
Quote capitale prestiti e mutui	5.130,40	132,40	355,40	589,71	1.249,60	1.008,55	1.143,80	1.594,20	1.520,83
Interessi su prestiti e mutui	113,20	19,50	20,10	45,02	158,25	236,70	258,77	320,83	315,35
Entrate di funzionamento	8,87	8,68	10,74	7,28	7,11	5,07	4,90	4,27	4,51
TOTALI	5.635,27	544,68	796,04	1.093,32	1.853,66	1.740,99	1.878,23	2.424,83	2.285,13
SPESE/Anno	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Prestazioni sociali	73,30	86,90	82,30	82,27	91,33	92,90	95,92	128,14	136,12
Concessione prestiti e mutui	1.425,10	1.272,20	1.507,19	2.451,20	2.683,24	1.872,18	1.950,72	1.443,75	1.055,44
Spese di funzionamento	22,65	23,05	29,19	30,86	25,58	23,68	24,08	22,61	23,25
TOTALI	1.521,05	1.382,15	1.618,68	2.564,33	2.800,15	1.987,75	2.070,72	1.594,50	1.214,81
RISULTATI FINANZIARI	4.114,22	-837,47	-822,64	-1.471,01	-946,49	-247,77	-192,49	830,33	1.070,32
RISULTATI FINANZIARI CUMULATI	4.114,22	3.276,75	2.454,11	983,10	36,61	-211,16	-403,65	426,68	1.497,00

PAGINA BIANCA

**16. CENTRO DI RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVA
"RISORSE UMANE"**

PAGINA BIANCA

16.1 Articolazione delle risorse finanziarie



La spesa totale del Centro di Responsabilità in analisi ammonta a € 525.699.879,97 per la competenza e ad € 525.823.797,53 per la cassa a fronte di previsioni per € 575.961.500,00 per la competenza e ad € 599.476.200,00 per la cassa. Tali importi si riferiscono:

- per € 417.482.787,23 ed € 428.823.003,70 (rispettivamente competenza e cassa) alle spese di *parte corrente* (previsioni 2011: € 458.695.000,00 di competenza ed € 474.235.100,00 di cassa);
- per € 66.669.132,92 ed € 55.341.121,04 (rispettivamente competenza e cassa) alle spese in *conto capitale* (previsioni 2011: € 80.766.400,00 di competenza ed € 88.741.000,00 di cassa) e per € 41.547.959,82 ed € 41.659.672,79 (rispettivamente competenza e cassa) alle spese aventi natura di "partite di giro" (previsioni 2011: € 36.500.100,00 di competenza e di cassa).

16.2 L'organico effettivo e la dotazione organica**PERSONALE INPDAP IN SERVIZIO AL 06/12/2011**

DOTAZIONE		ORGANICO EFFETTIVO			TOTALE		
		DIREZIONE GENERALE	STRUTTURE PERIFERICHE	STRUTTURE SOCIALI	Organico Effettivo al 06/12/2011	Differenza teorico- effettivo	
ORGANICA	Dirigenti I fascia	14	10	0	24	-1	
	Dirigenti I fascia art. 19 c. 6 D.Lgs. 165/2001	1			1		
	Dirigenti II fascia	32	103	0	135	-6	
	Dirigenti II fascia art. 19 c. 6 D.Lgs. 165/2001	7	1		8		
PROF.STI		88	40	43	0	83	-5
ISP. R.E.		0	0	0	0	0	0
DIR. R.E.		0	0	0	0	0	0
AREA C	C 5	3.778	145	243	22	410	1
	C 4		298	717	24	939	
	C 3		217	734	15	966	
	C 2		236	1.058	7	1.301	
	C 1		20	143	0	163	
AREA B	B 3	2.127	70	1.015	12	1.097	133
	B 2		149	945	12	1.097	
	B 1		2	64	0	66	
AREA A	A 3	10	1	47	2	50	568
	A 2		138	364	2	504	
	A 1		4	19	1	24	
	TOTALE		6.178	1.264	5.507	97	6.868
PERSONALE CONTRATTISTA		2	COMANDATI IN		290		
			COMANDATI OUT		34		

Note: sono presenti, conteggiate in tabella, 509 unità di personale già regolate dal CCNL dei dipendenti da proprietari di fabbricati, inquadrati in sovrannumero nelle aree, attualmente di area A.

Nella tabella è conteggiato in Direzione generale un dirigente generale, già direttore generale dell'Istituto, in posizione di fuori ruolo da gennaio 2010.

Nell'organico effettivo sono compresi i dipendenti in esonero, per un totale di 41 unità.

Sono presenti 9 dirigenti a tempo determinato ex art. 19 c. 6 del D.Lgs. 165/2001, 1 tra i dirigenti generali e 8 tra i dirigenti di II fascia; di costoro 3 unità provengono dai ruoli dell'Istituto, ove conservano il posto in organico (due nell'ambito dei Professionisti e uno di area C). Uno dei dirigenti di II fascia con incarico ex art. 19 c. 6, già Consulente professionale tecnico-edilizio, rientrerà nella qualifica di provenienza alla scadenza del contratto dirigenziale (1/1/2012).

Nell'organico effettivo dei professionisti non sono conteggiate 13 unità inquadrati giuridicamente in tale qualifica in esecuzione di sentenza n.7723/05 della Corte d'Appello di Roma - sez.lavoro, ma che economicamente mantengono la posizione economica dell'area C (1 unità C3, 8 unità C4 e 4 unità C5), in attesa delle decisioni che, secondo quanto stabilito dalla citata sentenza, saranno assunte in apposito e separato giudizio.

I comandati in non sono conteggiati in tabella, i comandati out sono conteggiati. Tra i comandati sono presenti 2 dirigenti per i quali sono state già avviate le procedure di mobilità ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 165/2001 con determinazioni del Direttore generale n. 222 del 28/10/2010 e n. 142 del 30/11/2011.

Non è compreso in tabella il personale ex-Enam, per il quale si fornisce separata evidenza in una successiva tabella.

PERSONALE INPDAP IN SERVIZIO AL 31/12/2011

DOTAZIONE		ORGANICO EFFETTIVO				TOTALE	
ORGANICA		DIREZIONE GENERALE	STRUTTURE PERIFERICHE	STRUTTURE SOCIALI	Organico Effettivo al 31/12/2011	Differenza teorico- effettivo	
Dirigenti I fascia	26	14	10	0	24	-1	
Dirigenti I fascia art. 19 c. 6 D.Lgs. 165/2001		1			1		
Dirigenti II fascia	149	32	102	0	134	-7	
Dirigenti II fascia art. 19 c. 6 D.Lgs. 165/2001		7	1		8		
PROF.STI	88	43	40	0	83	-5	
ISP. R.E.		0	0	0	0	0	
DIR. R.E.		0	0	0	0	0	
AREA C	C 5	3.778	138	231	21	390	-63
	C 4		191	699	22	912	
	C 3		214	730	14	958	
	C 2		233	1.052	7	1.292	
	C 1		20	143	0	163	
AREA B	B 3	2.127	67	1.004	12	1.083	110
	B 2		138	939	11	1.088	
	B 1		2	64	0	66	
AREA	A 3	10	1	47	2	50	566

A	A 2		137	363	2	502	
	A 1		4	19	1	24	
	TOTALE	6.178	1242	5.444	92	6.778	600
PERSONALE CONTRATTISTA		2		COMANDATI	286		

Note: sono presenti, conteggiate in tabella, 507 unità di personale già regolate dal CCNL dei dipendenti da proprietari di fabbricati, inquadrate in sovrannumero nelle aree, attualmente di area A.

Nella tabella è conteggiato in Direzione generale un dirigente generale, già direttore generale dell'Istituto, in posizione di fuori ruolo da gennaio 2010.

Nell'organico effettivo sono compresi i dipendenti in esonero, per un totale di 53 unità.

Sono presenti 9 dirigenti a tempo determinato ex art. 19 c. 6 del D.Lgs. 165/2001, 1 tra i dirigenti generali e 8 tra i dirigenti di II fascia; di costoro 3 unità provengono dai ruoli dell'Istituto, ove conservano il posto in organico (due nell'ambito dei Professionisti e uno di area C). Uno dei dirigenti di II fascia con incarico ex art. 19 c. 6, già Consulente professionale tecnico-edilizio, rientrerà nella qualifica di provenienza alla scadenza del contratto dirigenziale (1/1/2012).

Nell'organico effettivo dei professionisti non sono conteggiate 13 unità inquadrate giuridicamente in tale qualifica in esecuzione di sentenza n.7723/05 della Corte d'Appello di Roma - sez. lavoro, ma che economicamente mantengono la posizione economica dell'area C (1 unità C3, 8 unità C4 e 4 unità C5), in attesa delle decisioni che, secondo quanto stabilito dalla citata sentenza, saranno assunte in apposito e separato giudizio.

I comandati in non sono conteggiati in tabella, i comandati out sono conteggiati. Tra i comandati sono presenti 2 dirigenti per i quali sono state già avviate le procedure di mobilità ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 165/2001 con determinazioni del Direttore generale n. 222 del 28/10/2010 e n. 142 del 30/11/2011.

Non è compreso in tabella il personale ex-Enam, per il quale si fornisce separata evidenza in una successiva tabella.

PERSONALE DOCENTE PRESSO L'ISTITUTO MAGISTRALE - LICEO DELLA COMUNICAZIONE - SANSEPOLCRO (AR)				
	Dotazione Organica	Organico effettivo	Differenza	
Dirigente scolastico	1	0	-1	Docenti supplenti
Docente di ruolo	18	12	-6	
TOTALE	19	12	-7	
				14

Nell'organico effettivo dei docenti di ruolo è compresa una unità di personale con incarico temporaneo di Preside incaricato, a seguito della cessazione dal servizio, avvenuta l'1-1-2010, del Dirigente scolastico di ruolo. Tra i supplenti indicati in tabella 12 ricoprono un incarico annuale, 2 un incarico temporaneo.

La dotazione organica costituisce la previsione della consistenza numerica del personale dipendente, classificato in base al sistema di inquadramento vigente alla data della sua definizione. I provvedimenti di riferimento sono rappresentati dalle Determinazioni del Presidente n. 203/2010 e n. 256/2010. Sono previste n. 6.178 unità, oltre 18 docenti e 1 dirigente scolastico previsti per l'Istituto Magistrale – Liceo della Comunicazione di Sansepolcro.

La tabella sopra riportata indica i dati del personale in servizio alla data del 31/12/2011, che determina un organico effettivo dell'Istituto è di n. **6.778 unità di personale** cui devono aggiungersi altresì n. 12 docenti di ruolo e in servizio presso l'Istituto Magistrale – Liceo della Comunicazione di Sansepolcro.

In queste consistenze non sono comprese le risorse umane in forza all'ex ENAM, il cui passaggio definitivo all'INPDAP è subordinato – giusta disposizione di cui all'art. 7, comma 3 bis,

del D.L. 78/2010, convertito con modifiche dalla legge n. 122/2010 – all’emanazione di un apposito decreto ministeriale di natura non regolamentare emanato sulla base delle risultanze del bilancio di chiusura predisposto dall’ente disciolto. La dotazione organica teorica dell’ex ENAM, contenuta nel provvedimento del Direttore Generale n. 90 dell’8 maggio 2009, ammonta a n. 94 unità (3 dirigenti di seconda fascia, 61 unità di area C e 30 unità di area B).

Il flusso del personale ex ENAM è separatamente evidenziato nella seguente tabella:

FLUSSO PERSONALE EX-ENAM 2011

	31/12/2010	CESSATI 2011	cessati dal 7/12/2011 al 31/12/2011	31/12/2011
DIR II	2			2
C5	13	5		8
C4	20	1		19
C3	3			3
C2	2	1		1
C1	0			0
B3	18	2		16
B2	3			3
B1	0			0
A3	0			0
A2	0			0
A1	0			0
TOTALE	61	9	0	52

È conteggiato un dirigente di II fascia con incarico a t.d. ex art. 19 co. 5 bis del D. Lgs. 165/2001.

La tabella successiva mostra invece il flusso del personale INPDAP, ossia le cessazioni e le assunzioni avvenute nel corso dell’esercizio 2011, nonché i passaggi da una posizione a un’altra avvenuti nel corso dell’anno.

	31/12/2010	di cui ex-portieri	CESSATI 2011	ASSUNTI 2011	PASSAGGI DA	PASSAGGI A	06/12/2011	di cui ex-portieri	cessati dal 7/12/2011 al 31/12/2011	di cui ex-portieri	31/12/2011	di cui ex-portieri
DIR GEN	26		2			1	25				25	
DIR II	155		12		-1	1	143		1		142	
PROF-STI	86		3				83				83	
ISP. R.E.	1		1				0				0	
DIR. R.E.	3		3				0				0	
C5	472		62		-1	1	410		20		390	
C4	987		48	1	-1		939		27		912	
C3	992		26				966		8		958	
C2	1336		34		-1		1301		9		1292	
C1	38		4	1	-1	129	163				163	

B3	1248		21	1	-134	3	1097		14		1083	
B2	1114		27	6	-1	5	1097		9		1088	
B1	61		3	8			66				66	
A3	51		1				50				50	
A2	515	497	11				504	486	2	2	502	484
A1	25	24	3			2	24	23			24	23
CONTRAT.	5		1		-2		2				2	
TOTALE	7115	521	262	17	-142	142	6870	509	90	2	6780	507

Nella tabella è conteggiato un dirigente generale, già direttore generale dell'Istituto, in posizione di fuori ruolo da gennaio 2010.

Tra i dirigenti sono conteggiate 3 unità con incarico a tempo determinato provenienti dai ruoli dell'Istituto, ove conservano il posto in organico (2 nell'ambito dei Professionisti e 1 in area C).

Nell'organico effettivo dei professionisti non sono conteggiate 13 unità inquadrate giuridicamente in tale qualifica in esecuzione di sentenza n. 7723/05 della Corte d'Appello di Roma - Sez. lavoro, ma che economicamente mantengono la posizione economica dell'area C (1 unità C3, 8 unità C4 e 4 unità C5), in attesa delle decisioni che, secondo quanto stabilito dalla citata sentenza, saranno assunte in apposito e separato giudizio.

Sono conteggiati i dipendenti in esonero dal servizio ex art. 72 del D.L. 112/08, convertito in L. 133/2008. Al 31/12/2011 sono 53 unità (15 C5, 15 C4, 7 C3, 6 C2, 6 B3, 4 B2).

I passaggi alla posizione C1 hanno al momento effetti esclusivamente giuridici, e non anche economici, in osservanza del disposto dell'art. 9 c. 21 del D.L. 78/2010 come convertito con modifiche dalla L. 122/2010 (vedasi circ. n. 12/2001 della RGS).

Il numero dei comandati da altre amministrazioni (che non sono conteggiati in tabella) al 31/12/2011 ammonta a 286 unità, compresi 2 dirigenti di II fascia per i quali sono state già avviate le procedure di mobilità ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 165/2001 con determinazioni del Direttore generale n. 222 del 28/10/2010 e n. 142 del 30/11/2011.

16.3 Le spese in parte corrente del Centro di Responsabilità "Risorse Umane"

Il Centro di Responsabilità Amministrativa "Risorse Umane" è decisore di tutte le spese afferenti gli oneri, le retribuzioni, la gestione, il reclutamento e l'addestramento del personale, nonché delle spese relative ai compensi ed ai rimborsi degli Organi dell'Istituto.

Le spese correnti complessive del Centro di Responsabilità ammontano, per la competenza a € 417.482.787,23 (consuntivo 2010: € 430.597.003,69) e a € 428.823.003,70 per la cassa (consuntivo 2010: € 440.050.630,98), a fronte di previsioni assestate di competenza pari ad € 458.695.000,00 per la competenza ed € 474.235.100,00 per la cassa.

Le voci di bilancio inerenti le spese di parte corrente del Centro di Responsabilità Amministrativa in argomento si articolano in due UPB di terzo livello:

- **6.1.1. UPB FUNZIONAMENTO**
- **6.1.2. UPB INTERVENTI DIVERSI**

UPB 6.1.1. – Funzionamento

La UPB Funzionamento, raggruppa le voci di bilancio distinguendole in tre categorie.

- **uscite per gli Organi dell'Ente (Categoria 6.1.1.1.);**
- **oneri per il personale in attività di servizio (Categoria 6.1.1.2.),**
- **uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizi (Categoria 6.1.1.3.).**

Categoria 6.1.1.1. – Uscite per gli Organi dell'Ente

Le spese per *"Compensi, assegni fissi, indennità e rimborsi agli Organi dell'Istituto"*, sono contabilizzate a livello gestionale nell'omonimo ed unico **capitolo 6.1.1.1.01** che, a fronte di una previsione assestata in competenza di € 4.057.400,00 (2010: € 4.778.300,00), registra **impegni per € 3.963.553,63** (consuntivo 2010: € 2.312.317,30). I pagamenti totali, invece, ammontano ad € 2.803.743,58 (2010: € 1.948.585,17), a fronte di una previsione assestata di € 5.174.900,00.

Nel capitolo sono comprese le voci "assegni fissi e compensi, indennità e rimborsi e oneri previdenziali ed assistenziali" relative alla retribuzione dovuta ai componenti di tutti gli Organi dell'Istituto, compresi i Comitati di Vigilanza sulle singole Gestioni autonome di cui all'art. 4, comma 3 del D.lgs. n. 479/94 (giusto il DPCM 3/7/2000) e il Direttore Generale.

Nel citato capitolo rientrano, inoltre, le spese per attività particolari da svolgere in sede centrale e periferica, quali le verifiche del Collegio dei Sindaci, la partecipazione a Commissioni consiliari in dipendenza delle regolamentazioni dei singoli Organi, gli accessi degli Organi Collegiali dell'Istituto presso strutture periferiche, ecc.

Sono, infine, inclusi nel capitolo i compensi del Magistrato della Corte dei Conti preposto al controllo dell'Istituto.

Categoria 6.1.1.2. – Oneri per il personale in attività di servizio

La spesa complessiva della categoria ammonta ad **€ 370.568.874,81** per la competenza e ad € 383.734.923,14 per la cassa, a fronte di una previsione rispettivamente pari ad € 403.498.400,00 e ad € 413.668.300,00.

I fattori del sovradimensionamento previsionale, inferiore rispetto agli esercizi precedenti, possono essere identificati, perlopiù, nel sovradimensionamento del capitolo destinato agli oneri sociali conto Ente (€ 7 mln. ca.) e del capitolo degli stipendi (€ 17 mln. ca.).

capitolo 6.1.1.2.01 – “Stipendi ed altri assegni fissi al personale”

Costituisce la voce principale delle spese sostenute per il personale, nell’ambito della quale si tiene conto della riduzione di organico del personale dirigente di I e II fascia, come da D.L. 133/08. Come negli anni passati, la spesa è comprensiva dell’inglobamento dell’indennità integrativa speciale nello stipendio tabellare, così da articolare il trattamento economico in: stipendio base, I.I.S., tredicesima mensilità ed indennità di ente.

Rispetto alla previsione di competenza per l’anno 2011 pari a € 208.305.100,00, la spesa **impegnata** in competenza è stata di **€ 190.904.587,07**, segnando un decremento rispetto all’esercizio 2010, nel quale la spesa è stata pari a € 198.042.553,52. Tra le ragioni della diminuzione, in aggiunta alle cessazioni e al blocco delle dinamiche salariali previsto dal legislatore, va annoverato il dovuto seguito dato alla raccomandazione del Collegio Sindacale di non assumere impegni se non a fronte di effettive debenze nei confronti del personale.

I pagamenti complessivi, comprensivi dei residui riferiti agli impegni assunti nel triennio precedente, sono stati pari a € 192.099.324,09, dimensione ricompresa nell’ambito dello stanziamento pari a € 214.167.700,00.

Nell’ambito di tale capitolo si evidenzia la spesa di € 18.894.601,72 computata tra le componenti del fondo delle aree.

capitolo 6.1.1.2.02 – “Compensi straordinario”

Capitolo 6.1.1.2.02 - Compensi per straordinario				
Anno	Previsioni	Impegni	Pagamenti	Var. % Imp.
2011	1.965.700,00	627.064,00	566.187,54	11,59%
2010	1.965.700,00	561.957,01	415.495,42	-14,19%
2009	1.965.700,00	654.888,05	996.672,93	-99,38%

La voce gestionale in esame è stata istituita con la prima variazione di bilancio per l'anno 2009, ed è riferita alla contabilizzazione delle spese per lavoro straordinario. In aderenza alla raccomandazione del Collegio Sindacale, gli importi impegnati sono computati nei limiti delle somme complessivamente erogabili a titolo di retribuzione accessoria, al fine di assicurare la coerenza del rapporto fra il fondo del 2004 (comprensivo dello straordinario) e il fondo del 2010 (da ridurre del 10% in relazione a quello del 2004).

Pertanto, gli impegni dell'anno, sia pur in risalita rispetto al 2010, appaiono notevolmente inferiori alla previsione, sottolineando che il ricorso a tale strumento avviene nei soli casi di necessità.

capitolo 6.1.1.2.03 – “Indennità rimborso spese di trasporto missioni”

Capitolo 6.1.1.2.03 - Indennità rimborso spese di trasporto missioni				
Anno	Previsioni	Impegni	Pagamenti	Var. % Imp.
2011	2.031.800,00	2.030.784,56	2.139.193,30	-53,49%
2010	5.476.200,00	4.366.787,35	4.171.918,92	29,83%
2009	3.501.300,00	3.363.586,36	3.362.079,98	6,95%
2008	3.150.100,00	3.145.119,58	3.218.202,65	

La spesa impegnata in conto competenza 2011, pari a € 2.030.784,56 (per il 2010: € 4.366.787,35), tiene conto delle esigenze di tutte le Direzioni Regionali, in aggiunta al fabbisogno della Direzione Generale, e risulta compresa nello stanziamento iniziale pari a € 2.031.800,00, la cui costruzione è stata conformata a quanto prescritto dall'art. 6 comma 12 del D.L. 78/2010, che

fissa un limite pari al 50% della spesa sostenuta nel 2009. Gli impegni non ancora pagati sono destinati alla liquidazione delle missioni svolte nell'ultima parte dell'esercizio.

capitolo 6.1.1.2.04 – "Indennità e rimborso spese di trasporto trasferimento"

Capitolo 6.1.1.2.09 - Spese per accertamenti sanitari				
Anno	Previsioni	Impegni	Pagamenti	Var. % Imp.
2011	149.000,00	87.940,85	78.182,66	357,75%
2010	15.500,00	19.211,57	9.576,50	200,75%
2009	48.900,00	6.387,96	4.142,66	-62,62%
2008	78.400,00	17.088,14	3.249,44	

La spesa ascritta al capitolo in argomento è limitata ai casi di trasferimento per esigenze di servizio; la posta comprende l'indennità di prima sistemazione e le spese di trasporto ed alloggio entro i limiti di durata preventivamente regolamentati.

La somma **impegnata** nel 2011 è pari ad **€ 213.300,00**, intero importo della previsione. L'importo pagato risulta pari a € 152.425,61.

capitolo 6.1.1.2.06 – "Oneri per il personale comandato presso l'Istituto"

La spesa **impegnata** nell'esercizio, che segna una flessione rispetto al 2010, ammonta per competenza a **€ 7.535.942,95** (previsione: € 8.000.000,00) e per cassa a € 11.307.923,67.

Il personale di altre P.A. comandato presso l'INPDAP, alla data del 31/12/2011, ammonta a complessive n. 286 unità, di cui n. 2 con incarico dirigenziale. Nelle 286 unità sono ricompresi i 10 comandi attivati nell'ultimo trimestre.

Il personale Inpdap comandato presso altri enti, al 31/12/2011, ammonta a 34 unità.

Capitolo 6.1.1.2.06 - Oneri per il personale comandato presso l'Istituto				
Anno	Previsioni	Impegni	Pagamenti	Var. % Imp.
2011	8.000.000,00	7.535.942,95	11.307.923,67	-30,44%
2010	12.000.000,00	10.833.472,90	6.895.994,67	71,86%
2009	6.139.100,00	6.303.693,94	6.391.112,18	148,40%
2008	2.494.300,00	2.537.746,91	3.432.457,76	

capitolo 6.1.1.2.07 – “Oneri previdenziali ed assistenziali a carico Ente”

La previsione di spesa di competenza per detto capitolo è di € 81.816.700, a fronte di impegni pari a € 74.897.272,28. I pagamenti sono stati pari a € 74.730.667,58.

capitolo 6.1.1.2.09 – “Spese per accertamenti sanitari”

Capitolo 6.1.1.2.09 - Spese per accertamenti sanitari				
Anno	Previsioni	Impegni	Pagamenti	Var. % Imp.
2011	149.000,00	87.940,85	78.182,66	357,75%
2010	15.500,00	19.211,57	9.576,50	200,75%
2009	48.900,00	6.387,96	4.142,66	-62,62%
2008	78.400,00	17.088,14	3.249,44	

L'obbligatorietà della spesa in esame è stata scenario di un lungo iter; dopo anni di incertezza, il decreto legge n. 78 del 2009 (convertito nella legge 101/2009) ha sancito la gratuità delle visite effettuate dalle Aziende Sanitarie Locali. A seguito di tale norma la Corte dei Conti, con proprio atto n. 20/2009, ha attribuito valenza interpretativa al provvedimento di legge riconoscendo alla stessa effetto retroattivo. Successivamente, la sentenza n. 207 del 10 giugno c.a. della Corte Costituzionale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 17, comma 23, lettera e), del decreto-legge 1° luglio 2009, n. 78". Pertanto, l'Istituto ha, dalla metà dello scorso anno, ripreso i pagamenti in favore delle ASL, e pertanto la spesa dell'anno appare in netto aumento rispetto agli anni precedenti.

capitolo 6.1.1.2.11 – “Fondo per la retribuzione di posizione e per la retribuzione di risultato dei dirigenti di prima fascia”

Il presente capitolo, rispetto ad una previsione di € 6.653.100 (in competenza e cassa), ha visto impegni per € 5.840.361,78, misura pari alla somma di quanto previsto dall'ipotesi di contratto integrativo di Ente (€ 5.300.773,88) e quanto corrisposto nell'esercizio, ma riferito all'anno precedente (€ 539.587,90). I pagamenti dell'anno (competenza e residui) ammontano a € 5.972.911,97.

capitolo 6.1.1.2.12 – “Fondo per la retribuzione di posizione e per la retribuzione di risultato dei dirigenti di seconda fascia”

Il presente capitolo, rispetto ad una previsione di € 13.176.800,00 (in competenza ed in cassa), ha visto **impegni per € 13.124.192,64**, misura pari a quanto previsto nell'ipotesi di contratto integrativo di Ente (€ 11.924.192,64), cui si aggiungono € 1.200.000,00 corrisposti nel 2011 quale saldo di importi originati nell'anno precedente. Si sottolinea che l'importo relativo al fondo dei dirigenti ex ENAM (€ 180.000,00 ca.) è confluito nel fondo Inpdap perdendo specifica evidenza. I pagamenti dell'anno (competenza e residui) ammontano a € 13.874.493,39.

capitolo 6.1.1.2.13 – “Fondo di ente per i professionisti”

Il capitolo in esame accoglie le spese relative al Fondo di ente per i professionisti; la previsione, pari a € 4.491.200,00 è stata utilizzata per **€ 4.351.508,65**; tale misura è la risultante di quanto previsto nell'ipotesi di contratto integrativo di Ente (€ 4.275.385,38), cui si aggiungono € 76.123,27 corrisposti nel 2011 quale saldo di importi originati nell'anno precedente. I pagamenti dell'anno (competenza e residui) ammontano a € 5.157.807,00.

capitolo 6.1.1.2.14 – “Fondo di ente per il personale non dirigente”

Sul capitolo in esame grava la maggior parte degli impegni che derivano dalle risorse per la contrattazione integrativa, rispetto alle quali il Collegio Sindacale opera i controlli concernenti:

- la verifica di compatibilità economica-finanziaria dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio;
- la verifica della finalizzazione delle risorse con riferimento al rispetto dei criteri di meritocrazia ed al perseguimento dell'obiettivo di una maggiore produttività;
- la verifica di legittimità delle singole disposizioni relativamente al rispetto delle competenze del contratto integrativo.

L'ammontare **impegnato** risulta pari a **€ 70.955.920,03** (previsione di competenza e cassa: € 76.695.700,00); al riguardo appare importante evidenziare che al netto delle risorse trasferite sul capitolo stipendi (destinate al finanziamento di pregresse progressioni economiche e dell'Indennità di Ente), la spesa per il finanziamento degli istituti immediatamente legati alla produttività è superiore al 94% dell'importo complessivo.

Tra gli impegni sopracitati è inclusa la somma di € 1.005.250,34, pari al 50% delle economie aggiuntive realizzate nel corso dell'esercizio per effetto di piani di razionalizzazione messi in atto dall'Amministrazione e destinate alla contrattazione integrativa ai sensi dell'art. 16 della legge 15 luglio 2011, n. 111 di conversione del D.L. 98/2011. La corresponsione di tale somma al personale è subordinata - stante l'avvenuto esame effettuato dal Collegio Sindacale - ad un ulteriore passaggio di verifica che la legge affida ai Ministeri competenti in ordine alla certificazione dei Fondi per il trattamento accessorio. Al capitolo 2.1.2.2.10 - "Versamento allo Stato delle somme accantonate per effetto delle misure di contenimento della spesa pubblica", è stato impegnato l'importo di € 1.321.100,00, pari alla somma di cui sopra che, accresciuta degli oneri sociali, rappresenta la quota di risparmio conseguita che deve essere riconosciuta al Bilancio dello Stato.

Si specifica che l'importo di € 844.842,45, rilevabile dal conto annuale 2010 ex ENAM, è confluito nel INPDAP perdendo la specifica evidenza.

I pagamenti dell'anno (competenza e residui) ammontano a € 77.655.806,33.

La tabella seguente, infine, raccorda le somme destinate alla contrattazione integrativa con gli impegni esposti in Bilancio.

Fondi contrattazione integrativa	Importo	Capitolo	Importo
Importo da ipotesi di contratto integrativo	89.472.335,41	6.1.1.2.01 – Stipendi e altri assegni (PARZIALE)	18.894.601,72
		6.1.1.2.02 – Straordinario	627.064,00
Risorse ex art. 16 D.L. 98/2011	1.005.250,34	6.1.1.2.14 - Fondo per il personale non dirigente	70.955.920,03
Totale	90.477.585,75	Totale	90.477.585,75

Categoria 6.1.1.3. – Uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizi

La categoria presenta una spesa pari a € 2.284.024,46 per la competenza e ad € 2.013.831,66 per la cassa (stanziamento di competenza 2011: € 4.612.400,00).

Più specificatamente, la categoria si articola nei seguenti capitoli, dei quali vengono riportati anche i relativi valori, rispettivamente di competenza e di cassa: **capitolo 6.1.1.3.08 – “Spese per la formazione e l'addestramento del personale”** (€ 931.287,10 ed € 327.680,31), **capitolo 6.1.1.3.16 – “Acquisto di servizi amministrativi”** (€ 1.308.395,79 e € 1.620.064,28), **capitolo 6.1.1.3.26 – “Spese per concorsi e reclutamento del personale”** (€ 44.341,57 ed € 66.087,07).

capitolo 6.1.1.3.08 – “Spese per la formazione e l'addestramento del personale”

L'attività di formazione è destinata a supportare i processi evolutivi dell'organizzazione e la costante acquisizione delle competenze necessarie allo svolgimento delle attività lavorative, sulla base delle strategie dell'Istituto, in un contesto caratterizzato dalla riduzione, a decorrere dall'anno 2011, della spesa annua, parametrata al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009.

Capitolo 6.1.1.3.08 - Spese per la formazione e l'addestramento del personale				
Anno	Previsioni	Impegni	Pagamenti	Var. % Imp.
2011	1.025.000,00	931.287,10	327.680,31	10,19%
2010	3.492.500,00	845.200,81	1.858.394,63	-57,63%
2009	2.892.400,00	1.994.849,24	2.612.542,72	-11,60%
2008	2.871.000,00	2.256.673,16	3.428.713,06	

La spesa sostenuta si è articolata nelle seguenti voci:

- **Corsi a catalogo.** Interventi programmati secondo le indicazioni delle Direzioni Centrali, con iscrizione a corsi con soluzioni personalizzate, per garantire una elevata qualità di approccio

alle tematiche connesse agli specifici ambiti di competenza. Per tali interventi sono stati impegnati € 128.391,60.

- **Acquisto docenza e corsi dedicati.** Realizzazione di programmi formativi, tra cui formazione specialistica, in relazione all'addestramento/aggiornamento SIN e progettazione, realizzazione e gestione di servizi di interoperabilità evoluta, cooperazione e sicurezza applicativa in favore delle pubbliche amministrazioni. Sono qui compresi i rimborsi ex art. 8, del Contratto integrativo collettivo di ente per il personale Dirigente. Gli impegni corrispondenti ammontano a € 457.545,50.
- **Spese per noleggio aule, manuali ecc.** Gli impegni ammontano a € 250,00.
- **Sviluppo delle competenze e sostegno professionale delle risorse umane.** Progetti annuali per lo sviluppo delle competenze manageriali destinati ai dirigenti e finalizzati a creare le competenze trasversali necessarie a gestire risorse e raggiungere obiettivi, a realizzare l'integrazione delle culture aziendali proprie delle diverse componenti lavorative dell'Istituto. Gli impegni corrispondenti ammontano a € 345.100,00.

capitolo 6.1.1.3.16 – “Acquisto di servizi amministrativi”

Capitolo 6.1.1.3.16 - Acquisto di servizi amministrativi				
Anno	Previsioni	Impegni	Pagamenti	Var. % Imp.
2011	2.595.100,00	1.308.395,79	1.620.064,28	-67,19%
2010	5.808.500,00	3.988.289,07	3.906.705,57	-22,64%
2009	6.400.000,00	5.155.204,27	4.552.225,62	-9,77%
2008	6.226.200,00	5.713.480,09	5.331.952,62	

Il capitolo, per quanto attiene al Centro di Responsabilità “Risorse Umane”, accoglie essenzialmente le spese afferenti le retribuzioni, i compensi e gli oneri accessori relativi al **personale assunto con contratti di fornitura di prestazioni di lavoro temporaneo** di cui alla Legge n. 196/97 per le esigenze istituzionali.

La previsione dell'anno è stata stanziata nel rispetto del comma 28 dell'art. 9 del D.L. 78/2010.

Si è fatto ricorso, inoltre, a complessivi n. 111 lavoratori interinali utilizzati per la sostituzione di lavoratori assenti per maternità o malattia. Il relativo importo **impegnato** per il

personale è di € **1.254.615,61** (articolo 05 del capitolo), per le società fornitrici è di € **31.032,38** (di cui all'articolo 06).

Gli impegni del capitolo annoverano, infine, € **22.747,80** per il contributo all'ARAN.

capitolo 6.1.1.3.26 – “Spese per concorsi e reclutamento del personale”

Capitolo 6.1.1.3.26 - Spese per concorsi e reclutamento del personale				
Anno	Previsioni	Impegni	Pagamenti	Var. % Imp.
2011	992.300,00	44.341,57	66.087,07	-72,76%
2010	992.300,00	162.795,73	124.376,42	173,10%
2009	670.400,00	59.610,18	59.678,18	13319,67%
2008	410.500,00	444,20	376,20	

Lo stanziamento del capitolo dedicato alle spese per concorsi e reclutamento del personale, pari ad € 992.300,00, è stato utilizzato per € **44.341,57** per lo svolgimento di procedure selettive.

UPB 6.1.2. – Interventi diversi

Anche la UPB Interventi diversi si articola in tre categorie aggreganti le voci di bilancio.

- **Uscite per prestazioni istituzionali (Categoria 6.1.2.1.)**
- **Trasferimenti passivi (Categoria 6.1.2.2.)**
- **Uscite non classificabili in altre voci (Categoria 6.1.2.6.)**

Categoria 6.1.2.1. – Uscite per prestazioni istituzionali

La categoria è composta dall'unico capitolo **6.1.2.1.12** – “Prestazioni ex fondo integrativo (L. 144/99, art. 64)”.

Capitolo 6.1.2.1.12 - Prestazioni ex fondo integrativo (L. 144/99, art. 64)				
Anno	Previsioni	Impegni	Pagamenti	Var. % Imp.
2011	41.769.000,00	36.230.475,19	36.231.833,62	-1,81%
2010	41.769.000,00	36.900.130,19	36.899.519,25	-2,52%
2009	41.769.000,00	37.852.859,81	37.854.807,89	-0,82%
2008	41.809.000,00	38.167.603,15	38.163.997,72	

La previsione per il 2011, pari a € 41.769.000,00 sia per la competenza che per la cassa, si è concretizzata in impegni per € 36.230.475,19 e pagamenti per € 36.231.833,62, relativi al trattamento pensionistico integrativo destinato al personale ex ENPDEP ed ex ENPAS in quiescenza, la cui spesa fa carico all'Istituto nella sua unicità di bilancio anche a seguito della soppressione dei fondi, ai sensi della legge n. 144/99.

La spesa dell'anno include la perequazione effettuata in base a quanto stabilito dall'art. 34 della L. n. 448/98 – legge finanziaria 1999 – secondo cui il meccanismo di rivalutazione delle pensioni viene applicato, per ogni singolo beneficiario, in funzione dell'importo complessivo dei trattamenti corrisposti a carico dell'assicurazione generale obbligatoria e delle relative ex gestioni dei fondi integrativi di cui all'art. 59, comma 3 della legge 27/12/97 n. 449, divenuti aggiuntivi dall'1/10/1999, data di soppressione dei fondi, in applicazione dell'art. 64 della legge n. 144/99.

L'importo complessivamente erogato risulta, tuttavia, in diminuzione rispetto all'anno precedente per effetto dei decessi medio tempore intervenuti.

L'onere grava sulle due ex gestioni ENPAS ed ENPDEP nelle seguenti misure:

capitolo 6.1.2.1.12 Prestazioni ex fondo integrativo (L. 144/99, art. 64)			
Casse	Competenza	Cassa	Residui
ENPAS	28.019.857,89	28.021.216,32	667,50
ENPDEP	8.210.617,30	8.210.617,30	0,00
Totale	36.230.475,19	36.231.833,62	667,50

Categoria 6.1.2.2. – Trasferimenti passivi

La spesa relativa alla categoria va, in gran parte, a valorizzare il capitolo 6.1.2.2.05 – “Benefici di natura assistenziale e sociale a favore del personale ex art. 59 DPR 509/79”.

Capitolo 6.1.2.2.05 - Benefici di natura assistenziale e sociale a favore del personale ex art. 59 DPR 509/79				
Anno	Previsioni	Impegni	Pagamenti	Var. % Imp.
2011	4.352.000,00	4.287.000,00	3.900.701,03	-1,74%
2010	4.383.100,00	4.362.891,61	3.795.966,01	4,94%
2009	4.347.400,00	4.157.400,00	3.657.664,89	-3,84%
2008	4.324.100,00	4.323.594,52	4.239.427,91	

Sono ivi esposte somme pari a € 4.287.000,00 per la competenza e a € 3.900.701,03 per la cassa, a fonte di una previsione pari a € 4.352.000,00.

Il capitolo comprende le prestazioni di seguito elencate:

- **Sussidi** – È un sostegno economico corrisposto ai dipendenti che si trovano in condizioni di disagio per eventi previsti dalla normativa regolamentare quali malattia, decesso di familiari, perdita del posto di lavoro del coniuge, adozione, nascita di figli o affidamento, protesi dentaria - interventi di implantologia - cure ortodontiche ed altre protesi.

Per tale beneficio sono stati impegnati € 1.005.048,96;

- **Borse di studio** – Tale beneficio è concesso per gli studenti in regola con gli studi, per le scuole medie inferiori, superiori e università (per un importo unitario di € 250,00 per le scuole medie inferiori, di € 350,00 per le medie superiori e di € 500,00 per l'università).

Sono stati assunti impegni per € 600.00,00;

- **Polizza sanitaria** – La Copertura Assicurativa è riconosciuta ai sensi dell'art. 46 del C.C.N.L. del 1995, per integrare la prestazione del S.S.N. per il rischio di premorienza dei dipendenti INPDAP nonché per ricoveri con o senza intervento chirurgico - accertamenti diagnostici - cure e protesi dentarie - dei dipendenti INPDAP e del loro nucleo familiare fiscalmente a carico. Tale Beneficio, per il pagamento del premio in relazione ai dipendenti INPDAP aventi diritto presenti nell'anno di riferimento, assorbe più del 60% dello stanziamento dell'intero capitolo. Con riferimento alla Convenzione ASDEP stipulata tra il Raggruppamento Temporaneo di Imprese costituito tra UNISALUTE S.p.A. - UGF

Assicurazioni S.p.A. e AXA France Vie ed ASDEP per la copertura assicurativa RSMO, Long Term Care (LTC) nonché per il rischio di premorienza per i dipendenti INPS, INAIL, INPDAP ed ACI e loro familiari fiscalmente a carico, di cui all'art. 46 C.C.N.L. 1994/1997, con decorrenza dalle ore 24.00 del 31.12.2010 alle ore 24.00 del 31.12.2014, si precisa che è stato impegnato un importo complessivo **€ 2.615.341,52** relativo al periodo dalle ore 24.00 del 31/12/2010 alle ore 24.00 del 31/12/2011 per n. 7.172 dipendenti INPDAP in servizio alla data dell'01/01/2011, aventi diritto alla copertura assicurativa in relazione al premio annuo pro-capite di € 364,66 (Determinazione n. 139 del 20/04/2011);

- **Assistenza climatica e vacanze studio** – Sono previsti soggiorni climatici in Italia e vacanze studio all'estero per i figli dei dipendenti fino all'età di 17 anni, con contributo per le spese di amministrazione. Nell'anno 2011 è stato impegnato un importo di **€ 66.609,52**.

In ordine alla quantificazione complessiva dei benefici in questione per il rispetto dei limiti dati dall'art. 59 del PDR 509/79 (1% delle complessive spese del personale) si rinvia a quanto osservato dal Collegio dei Sindaci con verbale del 24 novembre 2009 e alla conseguente nota n. 1402 del 31 marzo 2010 inviata ai Ministeri Vigilanti dal Direttore Generale INPDAP.

capitolo 6.1.2.2.07 – “Equo indennizzo al personale per infermità contratta per causa di servizio”

Capitolo 6.1.2.2.07 - Equo indennizzo al personale per infermità contratta per causa di servizio				
Anno	Previsioni	Impegni	Pagamenti	Var. % Imp.
2011	100.500,00	38.893,21	38.893,21	194,46%
2010	100.400,00	13.208,44	13.208,44	-23,41%
2009	150.300,00	17.245,85	17.035,78	-76,17%
2008	150.300,00	72.381,05	72.381,05	

Il secondo ed ultimo capitolo della categoria in esame evidenzia somme **impegnate e pagate** a titolo di equo indennizzo corrisposto al personale per infermità contratta a causa del servizio per un ammontare di **€ 38.893,21**.

Categoria 6.1.2.6. – Uscite non classificabili in altre voci

La categoria in esame completa il quadro classificatorio delle spese correnti. Essa ha natura residuale ed è composta dall'unico **capitolo 6.1.2.6.01** che accoglie le *“Spese per liti, arbitraggi e transazioni”* derivanti da contenziosi generatisi in relazione ai rapporti di lavoro con il personale dipendente. Esso evidenzia **impegni per € 109.965,93** e pagamenti per € 99.077,46.

Capitolo 6.1.2.6.01 - Spese per liti, arbitraggi e transazioni				
Anno	Previsioni	Impegni	Pagamenti	Var. % Imp.
2011	305.300,00	109.965,93	99.077,46	-68,19%
2010	533.500,00	345.692,18	298.385,06	-14,11%
2009	1.253.000,00	402.502,57	392.371,24	27,67%
2008	502.500,00	315.268,23	282.710,31	

16.4 Le spese in conto capitale del Centro di Responsabilità “Risorse Umane”

UPB 6.2.1. – Investimenti

Si articola in due categorie:

- **Categoria 6.2.1.4. – Concessione di crediti ed anticipazioni**
- **Categoria 6.2.1.5. – Indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio**

Le spese in conto capitale ammontano a **€ 66.669.132,92** (consuntivo 2010: € 73.604.060,73) per la parte di competenza, e a € 55.341.121,04 per la cassa (consuntivo 2010: € 67.855.241,74), a fronte di previsioni assestate pari a **€ 80.766.400,00** per competenza e € 88.741.000,00 per cassa.

Categoria 6.2.1.4. – Concessione di crediti ed anticipazioni

La categoria in esame, è composta dal solo capitolo **6.2.1.4.07 – “Concessione di crediti ex art. 59 DPR 509/79”** e attiene alle forme di investimento per concessione di crediti a beneficio dei dipendenti INPDAP aventi anche natura assistenziale. Si tratta fondamentalmente della spesa afferente la **concessione di prestiti e di mutui ipotecari** finalizzati all’acquisto o alla costruzione di un alloggio, non di lusso, per uso di abitazione propria e della famiglia, al finanziamento di cooperative edilizie costituite esclusivamente fra i dipendenti, all’esecuzione di lavori di manutenzione straordinaria dell’alloggio, di cui il dipendente o il coniuge abbiano la proprietà.

La spesa complessiva **impegnata** al capitolo è pari a **€ 44.823.872,26** a fronte di una previsione, di competenza, pari a € 55.366.100,00. I pagamenti sono di ammontare pari ad € 39.895.503,07, a fronte di una previsione di cassa pari ad € 63.190.500,00.

Capitolo 6.2.1.4.07 - Concessione di crediti ex art. 59 DPR 509/79				
Anno	Previsioni	Impegni	Pagamenti	Var. % Imp.
2011	55.366.100,00	44.823.872,26	39.895.503,07	2,87%
2010	75.199.300,00	43.573.680,65	41.425.218,97	-4,25%
2009	60.099.300,00	45.508.237,10	44.628.189,41	-21,48%
2008	60.115.300,00	57.954.478,99	34.734.652,14	

Mutui ipotecari ai dipendenti

In ottemperanza alla normativa vigente relativa ai Mutui Ipotecari Edilizi concessi dall'INPDAP ai dipendenti - ex art. 59 del D.P.R. 509/79, nel corso dell'anno 2011, sono stati concessi n. 155 Mutui.

La differenza fra **impegnato (€ 30.311.120,40)** e pagato (€ 25.377.604,97) è derivata dalla circostanza che per i mutui concessi per costruzione e per ristrutturazione l'importo del mutuo viene impegnato totalmente al momento della stipula del contratto e corrisposto, a residuo, in due o tre acconti secondo lo stato avanzamento lavori.

Il regolamento mutui ipotecari edilizi ai dipendenti, approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 610 del 29/5/2008 ha previsto, tra le motivazioni per la concessione del mutuo, anche l'estinzione di preesistenti mutui ipotecari edilizi contratti per prima casa con istituti di credito o con INPDAP - Fondo Credito - disponendo, altresì, che le richieste di questo tipo dovessero essere soddisfatte secondo le disponibilità residue.

Prestiti annuali e pluriennali ai dipendenti

Nel corso dell'anno 2011 sono stati concessi n. 794 prestiti.

Le somme **impegnate** nell'anno sono pari a **€ 14.461.563,17**, pressoché interamente pagate nel corso dell'esercizio. Il vigente regolamento dei prestiti, approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 608 del 23/5/2008, ne prevede l'erogazione con ammortamento annuale, biennale, quinquennale e decennale, al tasso annuo del 2%.

Categoria 6.2.1.5. – Indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio

La categoria è composta dall'unico omonimo **capitolo 6.2.1.5.01 – “Indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio”**, che accoglie le spese inerenti le indennità di anzianità maturate dal personale cessato dal servizio, compreso il trattamento di fine rapporto del personale assunto con contratto di diritto privato, l'eventuale anticipazione dello stesso a richiesta degli interessati nonché l'onere relativo alle rivalutazioni del TFR.

Capitolo 6.2.1.5.01 - Indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio				
Anno	Previsioni	Impegni	Pagamenti	Var. % Imp.
2011	25.400.300,00	21.845.260,66	15.445.617,97	-27,26%
2010	30.355.300,00	30.030.380,08	26.430.022,77	-14,19%
2009	61.000.000,00	34.995.384,78	35.142.077,81	84,19%
2008	19.000.000,00	18.999.999,74	22.298.651,26	

Gli **impegni** assunti nell'anno ammontano a **€ 21.845.260,66**. I pagamenti complessivi ammontano a € 15.445.617,97. Le previsioni definitive di competenza sul capitolo ammontano a € 25.400.300,00 per competenza ed € 25.550.500,00 per la cassa.

17. IL CONTO ECONOMICO E LA SITUAZIONE PATRIMONIALE

Il Conto economico e lo Stato patrimoniale, elementi fondamentali del Bilancio di chiusura 2011, previsto dall'art. 21 del D.L. 201/2011 e s.m.i., sono stati predisposti, in conformità alla disciplina prevista dal Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Istituto, deliberato il 16 marzo 2005 ed informato ai criteri contenuti nel DPR 27 febbraio 2003, n. 97, come da prassi seguita nell'esercizio precedente.

Il Conto economico evidenzia i *componenti positivi e negativi del risultato di gestione* secondo il *criterio della competenza economica*.

Secondo tale criterio i *costi*, che misurano l'*utilità ceduta dai fattori produttivi ai processi aziendali*, sono di competenza del periodo amministrativo nel quale i fattori medesimi sono impiegati contribuendo a generare proventi sia con riguardo all'esercizio in cui ha avuto inizio il loro utilizzo.

I *ricavi/proventi*, a loro volta, sono di competenza dell'esercizio in cui si sono verificati gli accadimenti da cui traggono origine, a prescindere dal momento in cui essi vengono materialmente riscossi.

Nel prosieguo vengono esposti i criteri utilizzati per la valorizzazione e contabilizzazione delle poste di bilancio afferenti lo Stato patrimoniale ed il Conto economico, come raccomandato dalla nota n. 1922/2011 del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Nel sistema adottato dall'Istituto, il *momento contabile convenzionale* di rilevazione dei *costi* e dei connessi riflessi patrimoniali derivanti dagli accadimenti gestionali è identificato in corrispondenza della fase di *liquidazione della spesa*. Sotto tale aspetto, dunque, la riconciliazione fra contabilità finanziaria di tipo autorizzativo tradizionale e contabilità economico-patrimoniale, nel sistema INPDAP, si realizza all'atto della liquidazione delle spese. La liquidazione è, infatti, il momento in cui il diritto del creditore viene comprovato a seguito del riscontro operato sulla regolarità della fornitura o della prestazione e della rispondenza della stessa ai requisiti contrattati o stabiliti per legge.

La competenza economico-patrimoniale dei *ricavi* coincide, invece, con l'ammontare degli accertamenti. Gli accertamenti, infatti, si rilevano nella contabilità finanziaria tradizionale nel momento in cui i crediti sottostanti sono certi e maturati. I crediti maturati nei confronti di terzi soggetti costituiscono anche valore di misurazione dei ricavi o proventi generati per effetto della

gestione sicché, in questo caso, i punti di contatto tra contabilità economico-patrimoniale e contabilità finanziaria tradizionale portano ad una sovrapposizione pressoché completa dei proventi con gli accertamenti.

Ad ogni buon fine, un prospetto collocato in coda alla presente relazione illustra tutte le componenti che diversificano il risultato economico dalle grandezze della contabilità finanziaria tradizionale.

Si puntualizzano, nella sintesi che segue, i basilari principi espositivi della rendicontazione utilizzati per l'esercizio 2011, con riferimento alle *rilevazioni economico-patrimoniali* degli eventi gestionali:

- Adozione degli schemi di Conto economico e Stato patrimoniale previsti dal DPR 97/2003;
- Rilevazione dei costi e dei proventi secondo il criterio della *competenza economica* e non finanziaria;
- Esposizione di quegli impegni per i quali le prestazioni non sono state rese nel corso dell'esercizio e, quindi, non rappresentativi di equivalenti debiti;
- Avvenuta ricognizione del patrimonio immobiliare, a reddito e strumentale, inventariato all'interno del sistema informativo di autogoverno Sape rappresentato in Bilancio con il criterio del costo d'acquisto, modificato da manutenzioni straordinarie ed ammortamenti;
- Completa informatizzazione degli inventari di sede tramite la realizzazione della procedura cespiti integrata con il modulo approvvigionamenti all'interno della citata procedura Sap (la procedura, operativa dal 6 novembre 2006, impedisce la liquidazione e quindi il pagamento di beni che non siano stati anagrafati);
- Operatività di rilevazioni analitiche che attribuiscono i costi delle risorse umane alle unità organizzative che ne hanno beneficiato, ancorché impegnati e pagati da un unico Ufficio della Direzione Generale.

La situazione economica e quella patrimoniale sono state redatte per l'INPDAP unitariamente considerato e, analogamente agli anni precedenti, anche per ciascuna delle dieci Gestioni amministrate, compresa la gestione ex ENAM (Ente Nazionale Assistenza Magistrale), cui l'INPDAP è succeduto, a far tempo dal 31 luglio 2010, nella totalità dei rapporti attivi e passivi, proseguendo l'esercizio delle funzioni istituzionali.

I commenti fanno riferimento all'INPDAP nel suo insieme, senza indicazioni specifiche per singola gestione. Resta inteso, ovviamente, che i criteri redazionali e valutativi illustrati per l'INPDAP unitariamente considerato valgono, peraltro, anche per le singole gestioni.

12.1 IL RISULTATO ECONOMICO

Il *risultato economico* dell'esercizio si attesta in territorio negativo, come illustrato dalla seguente tabella che ripartisce la cifra complessiva per singola gestione:

Gestione	Risultato economico
Enpas	-1.044.362.828
Inadel	-10.105.296
Enpdep	-602.526
Cpdel	-5.016.230.556
Cpi	-7.619.698
Cpug	8.888.563
Cps	302.212.655
Ctps	-5.430.502.577
Credito	625.670.038
Enam	17.548.810
Inpdap	-10.555.103.415

Le motivazioni e le dinamiche che hanno concorso a determinare questo risultato di esercizio possono essere illustrate tramite il commento alle singole aree gestionali individuabili all'interno della struttura del Conto economico che è rappresentato in forma scalare con un'articolazione che evidenzia i valori e costi della produzione realizzata, nonché la quota parte di risultato economico riconducibile alle aree accessorie della gestione.

Nella prima area, dedicata alla gestione caratteristica, si trova il valore della produzione da confrontare con i costi della produzione per la definizione del saldo di risultato derivante da tale area gestionale.

Il valore della produzione dell'esercizio 2011 è costituito come segue:

Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi	58.578.991.566
Altri ricavi e proventi	633.419.593
VALORE DELLA PRODUZIONE	59.212.411.159

I proventi e corrispettivi della *gestione caratteristica* si identificano, in prevalenza, con le *entrate contributive*. Il raggruppamento degli altri ricavi e proventi individua, invece, i trasferimenti attivi di parte corrente, i fitti, i recuperi di spese di gestione immobili, i ricavi delle prestazioni di servizi e della gestione del patrimonio immobiliare, gli interessi per i crediti e i prestiti, le poste correttive di spese correnti e i ricavi per rette di spese sociali.

Dal raffronto con i dati del periodo precedente, si evince un decremento del valore totale della produzione, determinato dalla sensibile riduzione registrata nella voce dedicata agli altri ricavi e proventi passati da € 1.340.023.001 dell'esercizio 2010 ad € 633.419.593 dell'esercizio 2011¹. I corrispettivi derivanti dal gettito contributivo hanno subito un leggero incremento; nell'esercizio 2010, infatti, i proventi di tale tipologia ammontavano ad € 58.274.089.919.

Considerando il *costo della produzione* come grandezza con cui raffrontare il *valore della produzione*, si evince che la tendenza negativa dell'andamento economico della gestione è amplificata dal notevole incremento dei *costi per servizi corrispondenti* che in un Ente previdenziale non possono che collegarsi all'*erogazione delle prestazioni istituzionali*, passati da € 67.058.461.659 del 2010 ad € 68.705.137.663 del 2011.

Poiché, al di là dei differenti criteri di competenza, l'intonazione positiva o negativa del risultato d'esercizio è funzione soprattutto del rapporto tra entrate e spese di parte corrente, è evidente come il **risultato complessivo della gestione caratteristica** restituisca, dunque, un **saldo negativo di € 10.952.389.675**.

Nell'ambito dei *costi di produzione*, oltre alla voce più rilevante, rappresentata come si è detto, dai *costi per servizi* (in primis, prestazioni istituzionali), sono indicati gli oneri per il personale ripartiti tra salari e stipendi, accantonamento annuo per il TFR ed oneri sociali, per complessivi € 454.975.972, anch'essi in incremento rispetto all'esercizio precedente.

In questi costi sono compresi anche gli oneri per il saldo del compenso incentivante dell'esercizio 2010 che viene liquidato nell'esercizio successivo a quello di riferimento. Infatti, la

¹ La differenza è dovuta ai ricavi per valori capitali, notevolmente ridotti rispetto al 2010 (da € 751.334 migliaia a € 61.274 migliaia) e controbilanciata da uguale riduzione dei costi per analoga natura, esposta sempre in Conto economico all'interno dei costi di gestione alla voce dei trasferimenti (B.7.b).

sua entità complessiva risulta subordinata all'esito positivo di verifiche effettuate nel corso dell'esercizio 2011.

Altra voce che incide sensibilmente sulla grandezza totale del *costo di produzione* è rappresentata dagli *ammortamenti*, il cui calcolo corrisponde ad un principio tecnico contabile che consente di ripartire in più esercizi i costi d'acquisto dei *beni c.d. a fecondità ripetuta*, sulla base di ben precisi algoritmi predeterminati e che costituiscono per l'appunto i *c.d. piani di ammortamento*.

Le *aliquote annue di ammortamento* utilizzate coincidono con quelle fiscali previste dalle apposite tabelle ministeriali e le quali sono sinteticamente evidenziate nello schema di seguito riportato:

Fabbricati da reddito	3%
Fabbricati strumentali	3%
Apparecchiature elaborazione automatica dati, software applicativi e licenze d'uso	20%
Impianti e macchinari	20%
Attrezzature	20%
Mobili e macchine d'ufficio	12%
Automezzi	25%
Motomezzi	25%
Altri mezzi di trasporto	25%
Opere d'arte	0%
Fabbricati in corso di costruzione	0%
Altri Beni	12%

In particolare, gli ammortamenti dell'esercizio si riferiscono a:

Software e licenze d'uso	15.665.656
Fabbricati	48.760.466
Impianti attrezzature e macchinari	1.475.888
Automezzi	53.185
Macchine elaborazione dati	2.690.334
Mobili e Macchine	3.021.694
Totale	71.667.223

Gli ammortamenti sono inferiori con le dimensioni dell'esercizio precedente, dovuti prevalentemente alle vendite di beni immobili effettuate nel corso del 2011.

La successiva voce dello schema di Conto economico è dedicata alla quantificazione delle variazioni intervenute nelle *rimanenze*.

Riguardo alle componenti potenzialmente riferibili a tale voce, si sottolinea che i costi relativi a materiale di consumo, materiale tecnico e cancelleria sono interamente registrati come tali a Conto economico supponendo che i fattori produttivi ad essi riferiti siano interamente impiegati nel corso dell'esercizio.

Anche nei precedenti esercizi si è scelta la via della rinuncia alla rilevazione delle rimanenze, basata sul principio della non rilevanza delle consistenze rispetto ai valori globali rappresentati annualmente sul rendiconto dell'Istituto.

La presunta relativa esiguità del valore delle scorte giacenti in magazzino al termine dell'esercizio, del resto, come già evidenziato con riferimento ai rendiconti dei precedenti periodi amministrativi, trova fondamento plausibile nell'attività tipicamente svolta dall'Istituto, la quale è del tutto assimilabile a quella di un'azienda erogatrice di servizi amministrativi, tant'è che il medesimo principio della relativa non rilevanza delle rimanenze risulta adottato anche da altre Pubbliche Amministrazioni che risultano ad esso assimilabili in termini di dinamica di svolgimento delle combinazioni economiche d'azienda.

Più significativa e rilevante è la registrazione delle rimanenze per i buoni pasto e per i buoni benzina, le cui scorte presenti in magazzino, a partire dall'esercizio 2008, sono state indicate nell'Attivo dello Stato patrimoniale per un ammontare complessivo di € 1.118.406. Al termine dell'esercizio 2010, la consistenza è stata pari ad € 2.292.097, mentre per l'esercizio 2011 si è assestata ad € 2.913.197; pertanto nella specifica voce del Conto economico è indicata, tra i costi

della produzione, la variazione negativa delle suddette rimanenze per € 621.100, che ne misura lo scostamento rispetto al valore dell'anno precedente.

Si rappresenta, al riguardo, che all'interno del "Sistema di autogoverno", è in esercizio un modulo specifico per la gestione degli approvvigionamenti dell'Istituto il quale è potenzialmente idoneo a consentire ulteriori rilevazioni di magazzino con conseguente possibilità di valorizzazione delle consistenze.

La gestione di magazzino, tuttavia, non è stata operativamente attivata in considerazione della circostanza che il valore più rilevante delle consistenze è, in linea di principio, legato ai materiali di consumo connessi alle attrezzature informatiche i quali rientrano nell'ambito del recente contratto di fleet management che prevede, oltre alla manutenzione del parco macchine acquisito in leasing, anche la fornitura just in time del materiale di consumo.

Alla luce di tale ultima considerazione pare verosimile, dunque, ritenere che i benefici economici derivanti da una concreta gestione del magazzino non siano tali da far immaginare conveniente il sostenimento dei costi potenzialmente riconducibili ad una sua attivazione operativa.

E', tuttavia, utile rilevare che il sopra citato modulo per la gestione degli approvvigionamenti, si è rivelato operativamente valido per la parte riguardante l'acquisto di cespiti e la conseguente valorizzazione automatizzata degli inventari con cui è efficacemente integrato.

Gli accantonamenti per rischi sono essenzialmente riconducibili a crediti classificati inesigibili dagli uffici centrali e periferici dell'Istituto, che non possono essere stralciati definitivamente tramite rilevazione della perdita corrispondente non essendo giunti alla loro scadenza naturale. Quest'anno, i crediti classificati come inesigibili, pari a € 5.276.370 sono in aumento rispetto all'esercizio precedente e ciò ha comportato un incremento delle componenti negative pari € 4.413.834.

In conformità alla prescrizione dell'articolo 44 del DPR 27 febbraio 2003, n. 97 che elenca gli elementi basilari del contenuto illustrativo della Nota Integrativa al rendiconto annuale, tra i quali l'elencodei contenziosi in essere alla data di chiusura dell'esercizio si fornisco i dati estratti dall'applicativo dedicato al contenzioso INPDAP come fissati alla data del 31 dicembre 2011 e raccolti nelle tre tabelle che seguono.

Per ogni ulteriore approfondimento si rinvia alla *Relazione annuale sulla Performance*.

Utile, ad avere la dimensione ed il quadro del fenomeno nonché ad avere chiara la relazione con il corrispondente fenomeno contabile/finanziario, è rammentare che i costi di soccombenza sono contabilmente attribuiti per competenza all'esercizio in cui essi si manifestano.

Nelle prime due tabelle si espongono ricorsi aperti alla chiusura dell'esercizio 2011, ripartiti per gradi di giudizio e per causale dello stesso, con l'evidenza degli affidamenti per tipologia di patrocinio, distinti - a loro volta - da quelli non affidati.

Ricorsi aperti e affidati e non affidati

1° Grado

CONTENZIOSO INPDAP						
	Numero ricorsi di 1° grado notificati fino al 31 dicembre 2011		Numero determinazioni per costituzione in giudizio			Numero ricorsi non affidati
	Attore	Convenuto	Avvocatura interna	Esterno	Funzionario	
Pensioni	197	3.691	612	6	1.753	1.517
Previdenza	22	430	300	0	6	146
Credito	17	22	26	1	1	11
Patrimonio	167	63	73	99	0	58
Personale	10	113	106	0	0	17
Entrate	7	38	28	1	1	15
Welfare	1	15	13	0	0	3
Tributario	0	3	1	0	0	2
TOTALE	421	4.375	1.159	107	1.761	1.769

Fonte: applicativo Contenzioso INPDAP

2° Grado

CONTENZIOSO INPDAP						
	Numero ricorsi di 2° grado notificati fino al 31 dicembre 2011		Numero determinazioni per costituzione in giudizio			Numero ricorsi non affidati
	Attore	Convenuto	Avvocatura interna	Esterno	Funzionario	
Pensioni	387	261	219	0	72	357
Previdenza	49	40	83	0	0	6
Credito	1	0	1	0	0	0
Patrimonio	3	20	23	0	0	0
Personale	18	17	32	3	0	0
Entrate	0	3	2	0	0	1
TOTALE	458	341	360	3	72	364

Fonte: applicativo Contenzioso INPDAP

L'ultima tabella indica i ricorsi conclusi al 31/12/2011, con la specifica dell'esito espresso in sentenza, ripartiti a loro volta per tipologia di causale.

Ricorsi conclusi (sentenze)

SENTENZE INPDAP				
Numero ricorsi conclusi nel 2011 con esito:				Totale ricorsi conclusi
	Favorevole	Sfavorevole	Transatti	
Pensioni	1.900	803	280	2.983
Previdenza	140	66	12	218
Credito	4	1	0	5
Patrimonio	300	140	25	465
Personale	49	39	1	89
Entrate	2	0	0	2
Tributario	0	1	0	1
TOTALE	2.395	1.050	318	3.763

Fonte: applicativo Contenzioso INPDAP

Per concludere la disamina delle voci che compongono il Conto economico con riferimento all'area afferente la *gestione caratteristica*, è opportuno segnalare che tra i costi di produzione non figurano gli accantonamenti al **Fondo Garanzia prestiti**, il quale è alimentato con trattenute in conto capitale sulle somme erogate agli iscritti e, pertanto, non transita in Conto economico, movimentando direttamente la corrispondente voce della situazione patrimoniale.

La successiva area, quella della **gestione finanziaria**, è intonata positivamente, con un risultato di € 323.499.040. Essa contribuisce ad attenuare, sia pur in maniera marginale, la negatività del risultato economico complessivo.

Afferiscono a questa area del Conto economico componenti attive e passive. Le prime sono costituite dagli interessi *sui prestiti concessi agli iscritti, al personale e agli enti, dagli interessi bancari e postali, dagli interessi sui titoli in portafoglio e da tutti gli altri residuali proventi di natura finanziaria*.

Le voci passive sono date dagli interessi passivi e legali di significativo importo.

I successivi **indici** forniscono informazioni sintetiche sulla incidenza della gestione finanziaria all'interno del Conto economico, incidenza che appare in decremento rispetto al triennio precedente.

INCIDENZA DELLA GESTIONE FINANZIARIA	Es. 2011	Es. 2010	Es. 2009	Es. 2008
Proventi	377.588.852,44	368.866.637,95	339.255.325,13	453.420.232,57
Risultato economico dell'esercizio	10.552.821.473,00	9.025.125.670,50	5.194.106.814,99	4.381.168.755,48
Interessi attivi	370.879.708,65	361.100.690,40	333.890.472,41	424.250.247,66
Risultato economico dell'esercizio	10.552.821.473,00	9.025.125.670,50	5.194.106.814,99	4.381.168.755,48
Interessi passivi	54.089.805,55	62.545.720,33	75.111.399,81	84.037.284,74
Risultato economico dell'esercizio	10.552.821.473,00	9.025.125.670,50	5.194.106.814,99	4.381.168.755,48
Interessi attivi - Interessi passivi	316.789.903,10	298.554.970,07	258.779.072,60	340.212.962,92
Risultato economico dell'esercizio	10.552.821.473,00	9.025.125.670,50	5.194.106.814,99	4.381.168.755,48

L'articolazione del Conto economico si sviluppa presentando, successivamente, un raggruppamento di voci tendenti a rappresentare rettifiche di valore intervenute sulle attività finanziarie eventualmente presenti in portafoglio.

Per l'esercizio 2011 si evidenzia la rettifica relativa alla riduzione, pari ad €13.443.635, del valore di bilancio delle quote del Fondo Beta, determinatasi per rimborsi erogati, anche in anni precedenti, dal gestore.

I rendimenti riconducibili al *portafoglio dei titoli di Stato e i dividendi delle partecipazioni e azioni* (cedole, interessi ecc.) sono rilevati fra i proventi finanziari.

I valori e le tipologie di titoli detenuti sono esposti tra gli inventari.

Le ultime voci della struttura scalare sono dedicate ad ulteriori componenti di gestione accessoria quali i **proventi e gli oneri straordinari** il cui saldo per l'esercizio 2011 evidenzia un valore positivo per € **105.876.649**.

Tra queste voci sono comprese tutte le movimentazioni derivanti dalle operazioni straordinarie, quali sopravvenienze, oneri e proventi straordinari.

Particolarmente degne di nota al riguardo sono:

- plusvalenze e minusvalenze derivanti da immobilizzazioni patrimoniali, tra cui rientrano anche la componente positiva realizzata per i titoli di Stato (€ 7.745.273), le ulteriori vendite di immobiliretrocessi ex art. 43 bis della Legge 14/2009 (il cui valore positivo è stato pari a € 8.901.195), e la componente positiva derivante dall'apporto al Fondo Senior dell'immobile di proprietà sito in Via Mosca n. 10 a Piacenza (€ 3.750.000);
- risultanze, di segno contrastante, del riaccertamento dei residui attivi e passivi. Essi incidono in quanto cancellazioni di debiti e crediti non generate da movimentazioni finanziarie;
- Insussistenze e sopravvenienze di attivo e di passivo, tra cui, la componente attiva derivante dall'incasso del prezzo differito derivante dalla chiusura dell'operazione di cartolarizzazione SCIC (€ 3.956.616).

I successivi **indici** forniscono informazioni sintetiche sulla incidenza della gestione finanziaria all'interno del Conto economico.

INCIDENZA DELLA GESTIONE STRAORDINARIA	Es. 2011		Es. 2010		Es. 2009		Es. 2008	
Proventi straordinari	145.321.457,57	1,38%	514.221.511,13	5,70%	975.115.477,73	10,77%	332.987.513,65	7,60%
Risultato economico dell'esercizio	10.552.821.473,00		9.025.125.670,50		5.194.106.814,99		4.381.168.755,48	
Oneri straordinari	39.444.812,56	0,37%	196.810.031,73	2,18%	183.424.472,30	3,53%	20.783.912,23	0,47%
Risultato economico dell'esercizio	10.552.821.473,00		9.025.125.670,50		5.194.106.814,99		4.381.168.755,48	
Proventi straordinari - Oneri straordinari	105.876.645,01	1,00%	317.411.479,40	3,52%	791.691.005,43	15,24%	312.203.601,42	7,13%
Risultato economico dell'esercizio	10.552.821.473,00		9.025.125.670,50		5.194.106.814,99		4.381.168.755,48	

L'ultima posta che precede il risultato totale consiste nelle imposte, che per quest'anno evidenziano un debito pari ad € 18.645.794. Bisogna precisare che l'Istituto non svolge attività

commerciale e pertanto le imposte dirette sono dovute, in particolare, sui redditi prodotti dai fabbricati e dagli interessi attivi sui prestiti, indipendentemente dal segno del risultato economico complessivo.

12.2 LA SITUAZIONE PATRIMONIALE

Nell'adozione dei **criteri di valutazione** si è fatto riferimento, oltre che al disposto dell'art. 2426 del Codice Civile, alle disposizioni contenute nel DPR 97/2003, nel Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Istituto e nei Principi Contabili stabiliti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In tale contesto, particolare attenzione è stata posta, fra l'altro, sul *principio della coerenza* di cui all'Allegato 1), lett. H) del DPR 97/2003 al fine di assicurare un nesso logico fra tutti gli atti contabili preventivi e consuntivi e far sì che i criteri particolari di valutazione delle singole poste siano coerenti fra loro e tutti strumentali al perseguimento delle finalità assegnate al bilancio.

ATTIVITÀ

La prima voce dell'Attivo patrimoniale è costituita dalle **Immobilizzazioni**.

Nella rappresentazione delle *immobilizzazioni immateriali*, in particolare, si è fatto riferimento ai criteri di iscrizione e valutazione di cui al *documento n. 24* dei Principi Contabili del CNDCEC.

I software e le licenze d'uso sono indicati alla voce n. 4. Il loro valore residuale ammonta ad € 13.713.014, formato per € 197.364.533 dai valori di capitalizzazione da cui sono stati detratti € 183.651.519 riferiti alle quote già ammortizzate.

La posta successiva riguarda le *immobilizzazioni materiali*, per le quali sono stati adottati i criteri fondamentalmente riferibili al Principio Contabile n. 16 del CNDCEC.

Capofila delle immobilizzazioni materiali è la voce "**terreni e fabbricati**", dove sono compresi gli *immobili (strumentali e a reddito)*, **iscritti al costo storico incrementato della manutenzione straordinaria**: tali valorizzazioni sono automaticamente rilevate dalla procedura integrata di contabilità ed inventario.

Il valore capitalizzato risulta rettificato sulla base dei piani di ammortamento (dei fabbricati) che tengono conto della vita tecnica economica e della residua possibilità di utilizzo. Il valore al netto

degli ammortamenti è pari ad € 1.212.904.555; l'ammortamento complessivamente cumulato ammonta ad € 492.765.775, comprensivo delle voci ex ENAM.

Di seguito si espone una tabella riepilogativa del valore dei fabbricati a reddito e strumentali al 31.12.2011.

VALORE DEGLI IMMOBILI AL 31/12/2011			
	Reddito	Strumentali	Totale
Consistenza al 31/12/2010 iscritta nella Situazione Patrimoniale Inpdap	895.972.317,53	392.277.137,51	1.288.249.455,04
Man straordinarie	165.026,49	4.184.479,34	4.349.505,83
Vendite	30.936.789,26		30.936.789,26
Ammortamenti	30.723.291,63	18.037.174,64	48.760.466,27
Altre variazioni (modifica destinazione d'uso, trasferimenti, rettifiche)	2.852,30		2.852,30
Consistenza al 31/12/2011 iscritta nella Situazione Patrimoniale Inpdap	834.480.115,43	378.424.442,21	1.212.904.557,64

Alla presente relazione è allegato un elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'Istituto, "fotografato" alla data di chiusura dell'esercizio.

La voce successiva è dedicata agli **impianti e macchinari**, valorizzati per € 2.092.227 al netto degli ammortamenti, in cui sono comprese anche le attrezzature.

Ulteriori voci di rilievo nell'ambito delle immobilizzazioni riguardano **altri beni** (€ 14.295.067), dove sono incluse le **opere d'arte** per € 1,540 milioni, i **mobili e macchine da ufficio** per un valore netto di € 9,006 milioni e le apparecchiature hardware per un valore netto di € 3,750 milioni.

I valori relativi agli **automezzi di proprietà**, tra cui sono ricompresi i mezzi di trasporto delle strutture sociali, ammontano, invece, ad € 52.020 al netto degli ammortamenti.

Tra le immobilizzazioni in corso di acquisizione sono valorizzati gli acconti a S.A.L. per acquisiti software per € 61.930.114.

La complessiva consistenza dei beni mobili risulta dalla seguente tabella:

Classe	Quantità	Valore capitalizzato	Ammortamenti accumulati	Valore contabile
Hardware	17.050	19.387.697,28	15.637.822,95	3.749.874,33
Software	764	154.224.629,00	148.999.962,63	5.224.666,37
Lic. d'uso software	80.025	43.139.904,13	34.651.555,61	8.488.348,52
Impianti e macchinari	3.651	37.225.587,55	35.497.200,04	1.728.387,51
Attrezzature	36.899	10.826.001,44	10.655.826,46	170.174,98
Mobili e macchine d'ufficio	519.443	76.038.350,15	67.032.786,42	9.005.563,73
Automezzi	21	676.382,54	624.362,54	52.020,00
Altri mezzi di tras	4	42.042,27	42.042,27	0,00
Opere d'arte	248.615	1.539.632,21	0,00	1.539.632,21
Altri beni	474.829	4.836.565,68	4.642.899,70	193.665,98
Totale	1.381.301	347.936.792,25	317.784.458,62	30.152.333,63

Si rappresenta di seguito, relativamente alle immobilizzazioni immateriali e materiali, il nodo di bilancio di appostazione e l'indicazione dei codici delle relative classi in inventario.

I. Immobilizzazioni immateriali		Classe inventario	Importo
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti			
Software applicativi		IM06SW	154.224.629,00
F.do amm.to software applicativi			148.999.962,63
			5.224.666,37
Licenze d'uso software		IM07LS	43.139.904,13
F.do amm.to licenze d'uso software			34.651.555,61
			8.488.348,52
II. Immobilizzazioni materiali			
1) Terreni e fabbricati			
Fabbricati da reddito		IM03FR	1.093.909.151,24
F.do amm.to fabbricati da reddito			259.429.035,81
			834.480.115,43
Fabbricati strumentali		IM04FS	611.761.181,21
F.do amm.to fabbricati strumentali			233.336.739,00
			378.424.442,21
2) Impianti e macchinari			
Impianti e macchinari		IM08IM	37.225.587,55
F.do amm.to impianti e macchinari			35.497.200,04
			1.728.387,51
Attrezzature		IM09AT	10.826.001,44
F.do amm.to attrezzature			10.655.826,46
			170.174,98
Altri beni		IM20AB	4.836.565,68
F.do amm.to altri beni			4.642.899,70
			193.665,98
4) Automezzi e motomezzi			
Automezzi		IM11AU	676.382,54
F.do amm.to automezzi			624.362,54
			52.020,00
Altri mezzi di trasporto		IM13MT	42.042,27
F.do amm.to altri mezzi di trasporto			42.042,27
			-
5) Immobilizzazioni in corso e acconti			
Acconti su acquisti di software applicativi		IM21AS	61.930.115,96
7) Altri beni			
Apparecchiature elabor automatica dati (hardware)		IM05HW	19.387.697,28
F.do amm.to apparecchiature elabor automatica dati			15.637.822,95
			3.749.874,33
Mobili e macchine d'ufficio		IM10MU	76.038.350,15
F.do amm.to mobili e macchine d'ufficio			67.032.786,42
			9.005.563,73
Opere d'arte L. 717/49		IM14OA	1.539.632,21

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono costituite da valori mobiliari rappresentati al costo storico, come indicato dal Principio contabile n. 20, confermato dalla circolare 32 del 16/10/2002 della RGS.

I valori mobiliari detenuti dall'Istituto sono iscritti tra le immobilizzazioni perché durevolmente detenuti dall'Istituto e sono rappresentati da titoli di Stato, partecipazioni in imprese collegate e controllate, da crediti verso imprese controllate e collegate, dalla voce altri titoli e dalla voce crediti finanziari diversi.

Tra le *partecipazioni* detenute dall'Istituto, alla data del 31 dicembre 2011, è inclusa la **partecipazione societaria in IDeAFimit SGR**, Società di Gestione del Risparmio nata nell'ottobre del 2011 all'esito del processo di fusione per incorporazione di First Atlantic Real Estate SGR (FARE) in Fimit SGR, con contestuale cambio del nome di quest'ultima in IDeAFimit SGR. Rispetto alla preesistente partecipazione societaria in Fimit SGR, è rimasto invariato il numero delle azioni in portafoglio (**pari a 33.157**), corrispondente al 18,33% del Capitale Sociale della nuova SGR. L'operazione di fusione si è, infatti, perfezionata con l'emissione di nuove azioni della società assegnate ai soci della SGR incorporata, lasciando invariato il numero di azioni complessivamente detenute dai preesistenti soci Fimit. Precedentemente al perfezionamento della fusione, le due SGR hanno emesso ed assegnato gratuitamente ai propri soci, in numero pari alle azioni detenute, strumenti finanziari partecipativi (rispettivamente denominati di classe "A" per Fimit e di classe "B" per FARE) finalizzati ad attribuire distintamente ed esclusivamente ai rispettivi azionisti i diritti economici connessi alle commissioni variabili relative ai fondi originariamente gestiti da ciascuna SGR, anche successivamente al perfezionamento della fusione. **All'INPDAP sono, pertanto, stati assegnati n. 33.157 strumenti finanziari partecipativi di classe "A" (SFP-A).**

Nell'ambito della voce partecipazioni sono ricompresi anche le quote dei seguenti Fondi immobiliari chiusi:

- **Fondo Alpha Immobiliare:** realizzato e gestito da FIMIT SGR SpA, è stato costituito nel 2000 attraverso l'apporto di immobili dell'Istituto e collocato sul mercato per il 70% delle quote nel 2002. L'INPDAP possiede tuttora il 30% delle quote;
- **Fondo Beta Immobiliare:** realizzato e gestito da FIMIT SGR SpA è stato costituito nel dicembre del 2003 attraverso l'apporto di immobili dell'Istituto e collocato sul mercato per il 70% delle quote nel 2005. L'INPDAP possiede tuttora il 10% delle quote. La scadenza del Fondo, originariamente

prevista per il febbraio 2012, è stata prorogata fino ad un massimo di tre anni al fine di terminare il disinvestimento del patrimonio immobiliare residuo;

- **Fondo immobiliare Senior:** realizzato e gestito da FIMIT SGR SpA, costituito in data 29 dicembre 2009 mediante l'apporto di un primo portafoglio di immobili di proprietà dell'Istituto, perfezionatosi nel corso del 2010. Il Fondo è riservato ad investitori professionali ed opera investimenti immobiliari e mobiliari focalizzati sulle esigenze dei soggetti più anziani (realizzazione di residenze innovative, intervento nell'erogazione di prestiti vitalizi ipotecari, acquisto di nude proprietà). A seguito dell'avverarsi della condizione sospensiva prevista per l'esercizio dell'eventuale prelazione da parte degli enti territoriali interessati, nel corso del 2011 è stato perfezionato il conferimento dell'ultimo immobile oggetto del primo apporto (PiACENZA – Via Mosca), con la contestuale emissione di ulteriori n. 15 quote che vanno ad aggiungersi a quelle in portafoglio alla data del 31.12.2010.

La situazione complessiva sopradescritta è rappresentata nella seguente tabella sinottica.

Tipologia	Quantità	Costo d'acquisto EUR (Val. originario in Lire)	Valore di bilancio al 31.12.2011 (1)
Azioni IDEAFIMIT SGR ⁽²⁾	33.157	51,65 (Lire 100.000)	1.712.416
Strumenti finanziari partecipativi denominati di classe "A" SFP-A ⁽³⁾	33.157		
Azioni DIEP ⁽⁴⁾	3.000		27.305
Quote Fondo Immobiliare ALPHA	31.283	2.500,00	78.222.500
Quote Fondo Immobiliare BETA ⁽⁵⁾	26.847	1.000,00	13.403.365
Quote Fondo Immobiliare ARISTOTELE	2.520	250.000,00	630.000.000
Quote Fondo Immobiliare SENIOR ⁽⁶⁾	377	250.000,00	94.250.000
Totali			817.615.586

(1) Ai sensi della circolare n° 32 emanata dalla RGS del 16/10/2002 "Linee guida sulla rappresentazione contabile di alcune poste di Bilancio"

(2) Pari al 18,33% del Capitale Sociale. Il valore nominale è pari ad € 92,64.

(3) Con riferimento al numero di azioni detenute da ciascuno dei soci di FIMIT SGR, sono stati assegnati gratuitamente strumenti finanziari partecipativi in pari numero (n. 33.157) denominati di classe "A" (SFP-A) finalizzati ad attribuire i diritti economici connessi alle commissioni variabili relative ai fondi originariamente gestiti da FIMIT SGR, anche successivamente al perfezionamento della fusione. All'INPDAP sono, pertanto, stati assegnati n. 33.157 strumenti finanziari partecipativi di classe "A" (SFP-A)

(4) Il valore della partecipazione coincide con il credito vantato nei confronti della liquidazione per crediti della DIEP verso l'erario

(5) Valore di bilancio rideterminato alla luce del decremento del 45,10% del valore unitario della quota, che è passata da € 1.000 ad € 548,971 come risulta da ultimo rendiconto di gestione IDEAFIMIT al 31.12.2011. L'INPDAP ha incassato i relativi rimborsi.

(6) Nel rogito del conferimento si è convenuto che una porzione di apporto pari a €181.879,39, inferiore al valore di sottoscrizione della singola quota (cd. spezzatura), venga considerata nell'ambito di eventuali ulteriori emissioni di quote del Fondo a favore di INPDAP, ovvero venga corrisposta in denaro.

Infine, con riferimento al portafoglio di titoli di stato riacquisiti in gestione amministrata all'esito del disinvestimento della gestione di portafoglio affidata al precedente RTI aggiudicatario del servizio di cassa avvenuto nel corso del 2010, si rappresenta di seguito la situazione in essere alla data del 31.12.2011, evidenziando che, rispetto alla situazione preesistente al 31.12.2010 è arrivato a scadenza il solo CCT 11/2011, presente in portafoglio per un valore nominale complessivamente pari a 15.994.000.

<i>Tipologia</i>	<i>Scadenza</i>	<i>Valore Nominale Complessivo</i>	<i>Cps</i>	<i>Inadel</i>	<i>Enpos</i>	<i>Valore di Bilancio al Costo d'Acquisto</i>
CCT TV	01/03/2012	42.881.000	21.881.000	21.000.000		43.196.051
CCT TV	01/11/2012	57.952.000	36.852.000	21.100.000		58.521.427
CCT TV	01/07/2013	50.352.000	50.352.000			50.925.033
CCT TV	01/03/2014	42.696.000		16.696.000	26.000.000	42.427.298
CCT TV	01/11/2014	44.059.000	44.059.000			44.695.913
CCT TV	01/09/2015	12.065.000		12.065.000		11.392.170
CCT TV	01/07/2016	31.060.000	31.060.000			30.622.913
TOTALE		281.065.000				281.780.806

Ulteriori immobilizzazioni finanziarie sono rappresentate dai **crediti verso altri**.

Nelle singole gestioni amministrate dall'INPDAP viene esposto il valore delle anticipazioni interne tra casse pensioni (pertanto, iscritte, all'interno delle singole casse, anche tra i debiti).

Il totale del debito e credito non viene, invece, descritto a livello unitario.

Si riporta di seguito la situazione complessiva dello "stock" dei rapporti debito/credito tra le ex gestioni e dei movimenti relativi al 2011.

Anticipazioni attive e passive tra gestioni

	Anticipazioni al 01.01.2011		Movimenti durante l'anno 2011		Anticipazioni al 31.12.2011	
	Attive	Passive	Anticipazioni tra gestioni 2011	ESU figurativi	Attive	Passive
ENPAS	1.957.717.410,25		-1.111.164.579,77	74.933.148,79	921.485.979,27	
INADEL	4.081.478.253,95		-123.305.037,88	3.661.085,97	3.961.784.302,02	
ENPDEP	37.058.970,44		-9.955.411,97	-51.162,10	27.052.396,37	
CPDEL		-22.460.645.775,19	-2.512.381.781,37	-936.931,84		-24.973.964.488,40
CPI	66.464.498,92		50.092.641,38	-512.128,55	116.045.011,75	
CPUG	85.196.891,13		7.807.471,94	-76.743,17	92.927.619,90	
CPS	19.213.502.928,34		370.954.654,93	-4.459.422,59	19.579.998.160,68	
CTPS		-2.690.074.864,22	3.074.836.757,94	-68.896.725,99	315.265.167,73	
CREDITO E ATTIVITA' SOCIALI		-290.643.313,60	266.817.579,95	-3.661.120,52		-27.491.854,17
ENAM			-13.702.295,15			-13.702.295,15
INPDAP	25.441.368.951,01	-25.441.368.951,01	0,00	0,00	25.015.158.617,72	-25.015.158.617,72

	Enpas	Inadel	Enpdep	Cpdel	Cpi	Cpug	Cps	Ctps	Credito
Enpas		26.484.116,60	-106.029,29	-32.088.524,85	-282.132,34	7.200,56	98.439.775,66	594.872.761,98	431.501.412,52
Inadel	-26.484.116,60		-34.958,25	30.368.980,91	-171.348,50	66.850,00	15.229.083,41	176.196.797,89	-73.129.745,50
Enpdep	106.029,29	34.958,25		211.152,80	0,00	0,00	-48.756,76	9.483.509,11	108.518,27
Cpdel	32.088.524,85	-30.368.980,91	211.152,80		-2.950.260,65	5.584,53	383.643.642,87	2.157.540.458,36	-36.837.045,61
Cpi	282.132,34	171.348,50	0,00	2.950.260,65		943,10	3.199.351,51	-59.410.466,15	2.713.983,55
Cpug	-7.200,56	-66.850,00	0,00	-5.584,52	-848,50		-3.412,84	-8.320.972,71	397.299,59
Cps	-98.439.775,66	-15.229.083,41	48.756,76	-383.643.642,87	-3.199.351,53	3.412,84		127.541.046,55	2.715.311,90
Ctps	-594.872.761,98	-176.196.797,89	-9.483.509,11	-2.157.540.458,36	59.410.466,15	8.120.972,71	-2.715.323,50		-63.095.817,67
Credito	431.501.412,52	73.129.745,50	-108.518,27	36.817.085,61	-2.713.983,29	-397.299,59	2.715.323,50	63.035.497,97	
Enam	7.723.743,47	716.344,10	0,00	549.451,40	0,00	0,00	751.178,94	1.896.065,14	2.252.971,80
INPDAP	-1.111.164.579,77	-123.305.037,88	-9.955.411,97	-2.512.381.781,37	50.982.641,18	7.807.471,94	370.954.654,93	3.074.836.757,94	266.817.579,95

Nei **crediti finanziari diversi**, che ammontano nell'intero a 8,007mld di euro ca., le voci più significative sono rappresentate dai *prestiti e mutui concessi agli iscritti e al personale*.

Attivo Circolante

La successiva aggregazione si riferisce al capitale circolante, dove sono indicati *rimanenze, residui attivi e disponibilità liquide*.

Le rimanenze sono iscritte per un importo pari a € 2.913.197 e si riferiscono a buoni pasto e buoni benzina.

I **residui attivi** sono classificati secondo la natura del debitore e ammontano ad € 3.033.505.898, defalcati delle partite classificate come inesigibili dai Centri di Responsabilità competenti (€ 5.276.370).

Le **disponibilità liquide** ammontano a € 5.626.379.635.

PASSIVITÀ

La prima voce delle passività è costituita dal **deficit patrimoniale** che, alla data del 31/12/2011, ammonta ad € 10.269.226.018 e segna un decremento rispetto al valore del periodo amministrativo precedente (€ 285.877.397) per effetto del disavanzo economico generatosi nel corso dell'esercizio.

Tuttavia, è importante sottolineare come l'esposizione debitoria, che concorre a determinare le passività, sia pressoché esclusivamente nei confronti dello Stato e generata da trasferimenti in conto capitale, previsti dalla legge, e indispensabili al pagamento delle prestazioni.

La successiva posta non risulta valorizzata, in quanto i contributi incassati dallo Stato e dalle Regioni per l'attività creditizia ex II.PP. non rappresentano sovvenzioni all'Inpdap, ma agevolazione per i mutuatari che ne beneficiano defalcando le quote da restituire. In corrispondenza del loro conseguimento vengono, pertanto, portate a diminuzione delle poste dell'attivo corrispondenti.

La successiva aggregazione riguarda i **fondi rischi ed oneri**. In essa è compreso il **fondo per il trattamento di fine servizio** del personale dipendente, che viene alimentato con l'accantonamento annuo e decrementato in ragione dei trattamenti corrisposti. L'ammontare finale è di € 82.316.957.

Il **fondo rischi** di ammontare pari ad € 1.002.064.542, si riferisce per la massima parte alla **garanzia per i prestiti concessi agli iscritti** e al personale, ed è alimentato, con movimento dei capitoli finanziari, tramite le trattenute effettuate al momento della concessione ed utilizzato in caso di insolvenza. Il residuo valore equivale ai residui attivi classificati come inesigibili.

La voce successiva del passivo è costituita dai debiti che ammontano a € 28.260.327.331. Il valore Inpdap unitario non tiene conto delle anticipazioni tra gestioni, già citate tra le poste dell'attivo, e che sono invece esposte nelle singole gestioni per un importo complessivo di € 25.015.158.637,72.

Il criterio che sottende l'articolazione dei debiti è la natura del creditore.

Tra le voci più rilevanti, si segnalano i **debiti tributari** per € 2.360.170.111 quasi esclusivamente relativi al versamento delle imposte trattenute in qualità di sostituto e versate nel gennaio 2012.

Inoltre, all'interno dei **debiti verso lo Stato**, sono presenti le somme relative alle anticipazioni di bilancio di cui alla Legge 448/1998, art. 35, che nell'anno 2011 ammontano a 8.456.000.000,00. Tale posta era inizialmente pari ad € 1.394.340.216,00, cui si sono aggiunte, oltre al movimento dell'anno, le ulteriori anticipazioni ricevute nel 2009 per € 5.627.000.000,00 e nel 2010 per € 6.221.000.000,00. Si segnalano, infine, anticipazioni di Tesoreria per € 3.500.000.000,00.

CONTO ECONOMICO	Anno 2011		Anno 2010	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi		58.578.991.566,00		58.274.089.919,00
2) Variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti				
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione				
4) Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni				
5) Altri ricavi e proventi		633.419.593,00		1.340.023.001,00
Totale valore della produzione (A)		59.212.411.159,00		59.614.112.920,00
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) per materie prime, sussidiarie, di consumi e merci		2.267.273,00		2.104.514,00
7) per servizi		69.506.619.403,00		68.616.319.627,00
a) Istituzionali	68.705.137.663,00		67.058.461.659,00	
b) trasferimenti	649.406.676,00		1.429.948.466,00	
c) di funzionamento	152.075.064,00		127.909.502,00	
8) per godimento beni di terzi		17.217.651,00		12.388.573,00
9) per il personale		454.975.972,00		432.101.836,00
a) salari e stipendi	329.920.144,00		308.913.052,00	
b) oneri sociali	74.897.272,00		75.382.610,00	
c) trattamento di fine rapporto	15.908.716,00		16.503.546,00	
d) trattamento di quiescenza e simili				
e) altri costi	34.249.840,00		31.302.628,00	
10) Ammortamento e svalutazioni:		71.667.223,00		80.589.959,00
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	15.665.653,00		21.437.912,00	
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	56.001.570,00		59.152.047,00	
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni				
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide				
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		(521.100,00)		(533.543,00)
12) Accantonamenti per rischi		4.413.834,00		358.249,00
13) Accantonamenti ai fondi per oneri				
14) Oneri diversi di gestione		108.260.578,00		99.912.812,00
Totale costi (B)		70.164.800.834,00		69.243.137.027,00
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)		(10.952.389.675,00)		(9.629.024.107,00)
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
15) Proventi da partecipazioni		6.709.144,00		7.765.949,00
16) Altri proventi finanziari:		370.879.703,00		360.803.729,00
a) di crediti iscritti nelle immobilizzazioni	335.135.657,00		326.783.304,00	
b) di titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	4.240.583,00			
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
d) proventi diversi dai precedenti	31.503.463,00		34.020.425,00	
17) Interessi ed altri oneri finanziari		(54.039.507,00)		(62.543.721,00)
17-bis) Utili e perdite su cambi				
Totale proventi ed oneri finanziari (C)		323.499.040,00		306.023.957,00
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
18) Rivalutazioni:		0,00		
a) di partecipazioni				
b) di immobilizzazioni finanziarie				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante				
19) Svalutazioni:		(13.443.635,00)		
a) di partecipazioni	(13.443.635,00)			
b) di immobilizzazioni finanziarie				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante				
Totale rettifiche di valore (D)		(13.443.635,00)		
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI				
20) Proventi straordinari		38.261.561,00		192.084.525,00
21) Oneri straordinari		(17.192.519,00)		(117.499.753,00)
22) Sopravvenienze attive ed insussistenze di passivo		107.059.895,00		322.486.655,00
23) Sopravvenienze passive ed insussistenze di attivo		(22.252.288,00)		(79.421.605,00)
Totale delle partite straordinarie (E)		105.876.649,00		317.649.822,00
Risultato prima delle imposte (A-B+C-D+E)		(10.536.457.621,00)		(9.005.350.328,00)
35) Imposte sul reddito dell'esercizio		18.645.794,00		20.072.304,00
Disavanzo Economico		(10.555.103.415,00)		(9.025.422.632,00)

Legenda:

Valori negativi tra parentesi

CONTO ECONOMICO	2011		2010	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi		4.493.321.668,00		4.473.479.162,00
2) Variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti				
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione				
4) Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni		45.867.609,00		103.054.595,00
5) Altri ricavi e proventi				
Totale valore della produzione (A)		4.539.189.277,00		4.576.533.757,00
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) per materie prime, sussidiarie, di consumi e merci		192.102,00		176.722,00
7) per servizi		5.530.914.864,00		6.340.187.206,00
a) Istituzionali	5.464.276.909,00		6.306.144.375,00	
b) trasferimenti	53.233.060,00		21.101.438,00	
c) di funzionamento	13.404.895,00		12.941.393,00	
8) per godimento beni di terzi		1.463.418,00		1.049.889,00
9) per il personale		38.894.133,00		36.873.484,00
a) salari e stipendi	28.214.365,00		26.403.794,00	
b) oneri sociali	6.396.227,00		6.401.007,00	
c) trattamento di fine rapporto	1.358.604,00		1.401.651,00	
d) trattamento di quiescenza e simili				
e) altri costi	2.924.937,00		2.667.032,00	
10) Ammortamento e svalutazioni:		15.122.985,00		15.570.592,00
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.336.893,00		1.809.624,00	
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	13.786.092,00		13.760.968,00	
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni				
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide				
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		(53.042,00)		(54.532,00)
12) Accantonamenti per rischi		4.636.078,00		22.690,00
13) Accantonamenti ai fondi per oneri				
14) Oneri diversi di gestione		9.794.127,00		10.131.024,00
Totale costi (B)		5.600.964.665,00		6.403.957.075,00
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)		(1.061.775.388,00)		(1.827.423.318,00)
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
15) Proventi da partecipazioni		1.614.560,00		1.916.429,00
16) Altri proventi finanziari:		7.750.432,00		6.929.110,00
a) di crediti iscritti nelle immobilizzazioni	1.624.613,00		1.384.264,00	
b) di titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	432.114,00		296.963,00	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
d) proventi diversi dai precedenti	5.693.705,00		5.247.883,00	
17) Interessi ed altri oneri finanziari		(3.975.143,00)		(6.959.655,00)
17-bis) Utili e perdite su cambi				
Totale proventi ed oneri finanziari (C)		5.389.846,00		1.885.884,00
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
18) Rivalutazioni:		0,00		
a) di partecipazioni				
b) di immobilizzazioni finanziarie				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante				
19) Svalutazioni:		(2.635.943,00)		
a) di partecipazioni	(2.635.943,00)			
b) di immobilizzazioni finanziarie				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante				
Totale rettifiche di valore (D)		(2.635.943,00)		
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI				
20) Proventi straordinari		5.808.267,00		1.315.947,00
21) Oneri straordinari		(139.331,00)		(115.693.417,00)
22) Sopravvenienze attive ed insussistenze di passivo		15.770.666,00		15.775.854,00
23) Sopravvenienze passive ed insussistenze di attivo		(5.138.589,00)		(4.348.838,00)
Totale delle partite straordinarie (E)		16.251.013,00		(102.950.454,00)
Risultato prima delle imposte (A-B+C-D+E)		(1.042.770.477,00)		(1.929.487.888,00)
35) Imposte sul reddito dell'esercizio		1.592.351,00		1.338.446,00
Disavanzo Economico		(1.044.362.825,00)		(1.929.826.334,00)

Legenda:

Valori negativi tra parentesi

CONTO ECONOMICO	Anno 2011		Anno 2010	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi		2.001.369.432,00		2.055.656.576,00
2) Variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti				
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione				
4) Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni				
5) Altri ricavi e proventi		27.942.240,00		24.419.779,00
Totale valore della produzione (A)		2.029.311.672,00		2.080.076.355,00
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) per materie prime, sussidiarie, di consumi e merci		67.484,00		62.081,00
7) per servizi		2.024.694.694,00		2.382.660.344,00
a) Istituzionali	2.002.977.514,00		2.361.984.823,00	
b) trasferimenti	15.300.233,00		15.541.193,00	
c) di funzionamento	6.416.947,00		5.134.328,00	
8) per godimento beni di terzi		514.081,00		368.813,00
9) per il personale		13.642.717,00		12.916.172,00
a) salari e stipendi	9.891.042,00		9.238.297,00	
b) oneri sociali	2.246.918,00		2.248.597,00	
c) trattamento di fine rapporto	477.261,00		492.383,00	
d) trattamento di quiescenza e simili				
e) altri costi	1.027.496,00		936.895,00	
10) Ammortamento e svalutazioni:		10.345.290,00		10.735.360,00
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	469.634,00		635.700,00	
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	9.875.656,00		10.099.660,00	
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni				
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide				
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		(18.633,00)		(19.156,00)
12) Accantonamenti per rischi		(3.275,00)		(23.444,00)
13) Accantonamenti ai fondi per oneri				
14) Oneri diversi di gestione		11.424.674,00		8.813.554,00
Totale costi (B)		2.061.667.032,00		2.415.513.724,00
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)		(32.355.360,00)		(335.437.369,00)
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
15) Proventi da partecipazioni		1.807.353,00		2.106.058,00
16) Altri proventi finanziari:		3.791.035,00		2.689.195,00
a) di crediti iscritti nelle immobilizzazioni	2.163.472,00		1.939.804,00	
b) di titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	681.683,00			
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
d) proventi diversi dai precedenti	945.880,00		749.391,00	
17) Interessi ed altri oneri finanziari		(1.953.273,00)		(3.713.210,00)
17-bis) Utili e perdite su cambi				
Totale proventi ed oneri finanziari (C)		3.640.110,00		1.077.043,00
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
18) Rivalutazioni:		0,00		
a) di partecipazioni				
b) di immobilizzazioni finanziarie				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante				
19) Svalutazioni:		(3.733.166,00)		
a) di partecipazioni	(3.733.166,00)			
b) di immobilizzazioni finanziarie				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante				
Totale rettifiche di valore (D)		(3.733.166,00)		
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI				
20) Proventi straordinari		26.033.553,00		39.053.220,00
21) Oneri straordinari		(517.705,00)		(3.062,00)
22) Sopravvenienze attive ed insussistenze di passivo		777.585,00		37.462.785,00
23) Sopravvenienze passive ed insussistenze di attivo		(3.340.939,00)		(23.902.108,00)
Totale delle partite straordinarie (E)		22.952.494,00		52.605.835,00
Risultato prima delle imposte (A-B+C-D+E)		(9.545.922,00)		(231.754.491,00)
35) Imposte sul reddito dell'esercizio		559.374,00		944.246,00
Disavanzo Economico		(10.105.296,00)		(232.698.737,00)

Legenda:

Valori negativi tra parentesi

CONTO ECONOMICO	Anno 2011		Anno 2010	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi		13.870.087,00		12.151.791,00
2) Variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti				
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione				
4) Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni		413.672,00		171.990,00
5) Altri ricavi e proventi				
Totale valore della produzione (A)		14.283.759,00		12.323.781,00
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) per materie prime, sussidiarie, di consumi e merci		899,00		828,00
7) per servizi		13.896.853,00		13.639.598,00
a) istituzionali	13.760.723,00		13.512.871,00	
b) trasferimenti	37.548,00		39.181,00	
c) di funzionamento	98.582,00		87.546,00	
8) per godimento beni di terzi		6.854,00		4.917,00
9) per il personale		181.903,00		171.932,00
a) salari e stipendi	131.880,00		122.895,00	
b) oneri sociali	29.959,00		29.981,00	
c) trattamento di fine rapporto	6.363,00		6.565,00	
d) trattamento di quiescenza e simili				
e) altri costi	13.701,00		12.491,00	
10) Ammortamento e svalutazioni:		108.071,00		110.174,00
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	6.261,00		8.476,00	
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	101.810,00		101.698,00	
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni				
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide				
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		(243,00)		(255,00)
12) Accantonamenti per rischi		(4,00)		(18,00)
13) Accantonamenti ai fondi per oneri				
14) Oneri diversi di gestione		237.858,00		143.196,00
Totale costi (B)		14.432.186,00		14.070.372,00
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)		(148.427,00)		(1.746.591,00)
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
15) Proventi da partecipazioni		23.532,00		5.067,00
16) Altri proventi finanziari:		19.574,00		14.853,00
a) di crediti iscritti nelle immobilizzazioni	14.072,00		8.209,00	
b) di titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
d) proventi diversi dai precedenti	5.502,00		6.644,00	
17) Interessi ed altri oneri finanziari		(1.729,00)		(2.018,00)
17-bis) Utili e perdite su cambi				
Totale proventi ed oneri finanziari (C)		41.377,00		17.902,00
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
18) Rivalutazioni:		0,00		
a) di partecipazioni				
b) di immobilizzazioni finanziarie				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante				
19) Svalutazioni:		(304.957,00)		
a) di partecipazioni	(304.957,00)			
b) di immobilizzazioni finanziarie				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante				
Totale rettifiche di valore (D)		(304.957,00)		
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI				
20) Proventi straordinari		15.226,00		683.099,00
21) Oneri straordinari		8.788,00		326.859,00
22) Sopravvenienze attive ed insussistenze di passivo		(207.075,00)		(57.659,00)
23) Sopravvenienze passive ed insussistenze di attivo		(183.061,00)		952.300,00
Totale delle partite straordinarie (E)				
Risultato prima delle imposte (A-B+C-D+E)		(595.068,00)		(776.389,00)
35) Imposte sul reddito dell'esercizio		7.458,00		58.672,00
Disavanzo Economico		(602.526,00)		(835.061,00)

Legenda:

Valori negativi tra parentesi

CONTO ECONOMICO	Anno 2011		Anno 2010	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi		14.196.702.010,00		14.499.329.629,00
2) Variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti				
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione				
4) Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni				
5) Altri ricavi e proventi		252.379.089,00		219.989.618,00
Totale valore della produzione (A)		14.449.081.099,00		14.719.319.247,00
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) per materie prime, sussidiarie, di consumi e merci		608.700,00		559.966,00
7) per servizi		19.308.160.108,00		19.279.384.469,00
a) istituzionali	18.966.975.993,00		18.168.065.874,00	
b) trasferimenti	300.993.750,00		1.071.972.926,00	
c) di funzionamento	40.190.365,00		39.345.669,00	
8) per godimento beni di terzi		4.637.014,00		3.326.695,00
9) per il personale		123.117.151,00		116.395.401,00
a) salari e stipendi	89.277.044,00		83.220.956,00	
b) oneri sociali	20.267.202,00		20.282.348,00	
c) trattamento di fine rapporto	4.304.900,00		4.441.297,00	
d) trattamento di quiescenza e simili				
e) altri costi	9.268.005,00		8.450.800,00	
10) Ammortamento e svalutazioni:		26.421.436,00		28.693.358,00
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	4.236.103,00		5.734.007,00	
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	22.185.333,00		22.959.351,00	
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni				
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide				
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		(168.070,00)		(172.790,00)
12) Accantonamenti per rischi		(125.604,00)		136.127,00
13) Accantonamenti ai fondi per oneri				
14) Oneri diversi di gestione		36.039.689,00		35.592.885,00
Totale costi (B)		19.498.690.424,00		19.463.916.111,00
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)		(5.049.609.325,00)		(4.744.596.864,00)
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
15) Proventi da partecipazioni		2.108.597,00		2.118.960,00
16) Altri proventi finanziari:		27.455.511,00		28.058.936,00
a) di crediti iscritti nelle immobilizzazioni	10.766.791,00		6.840.848,00	
b) di titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
d) proventi diversi dai precedenti	16.688.720,00		21.218.088,00	
17) Interessi ed altri oneri finanziari		(8.601.497,00)		(11.444.439,00)
17-bis) Utili e perdite su cambi				
Totale proventi ed oneri finanziari (C)		20.962.611,00		18.733.457,00
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
18) Rivalutazioni:		0,00		
a) di partecipazioni				
b) di immobilizzazioni finanziarie				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante				
19) Svalutazioni:		(4.931.461,00)		
a) di partecipazioni	(4.931.451,00)			
b) di immobilizzazioni finanziarie				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante				
Totale rettifiche di valore (D)		(4.931.461,00)		
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI				
20) Proventi straordinari		5.455.541,00		82.374.117,00
21) Oneri straordinari		(1.431.631,00)		(1.499.721,00)
22) Sopravvenienze attive ed insussistenze di passivo		22.035.437,00		113.136.260,00
23) Sopravvenienze passive ed insussistenze di attivo		(3.616.124,00)		(29.906.216,00)
Totale delle partite straordinarie (E)		22.443.171,00		164.104.440,00
Risultato prima delle imposte (A-B+C-D+E)		(5.011.135.004,00)		(4.561.758.967,00)
35) Imposte sul reddito dell'esercizio		5.045.552,00		12.106.516,00
Disavanzo Economico		(5.016.230.556,00)		(4.573.865.433,00)

Legenda:

Valori negativi tra parentesi

CONTO ECONOMICO	Anno 2011		Anno 2010	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi		242.022.533,00		257.325.549,00
2) Variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti				
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione				
4) Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni		3.082.907,00		2.095.415,00
5) Altri ricavi e proventi				
Totale valore della produzione (A)		245.105.440,00		259.420.964,00
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) per materie prime, sussidiarie, di consumi e merci		8.998,00		8.278,00
7) per servizi		253.633.717,00		240.314.454,00
a) istituzionali	240.461.808,00		229.878.259,00	
b) trasferimenti	12.582.066,00		9.879.769,00	
c) di funzionamento	589.843,00		556.426,00	
8) per godimento beni di terzi		68.544,00		49.175,00
9) per il personale		1.819.029,00		1.719.333,00
a) salari e stipendi	1.318.805,00		1.228.949,00	
b) oneri sociali	299.589,00		299.813,00	
c) trattamento di fine rapporto	63.635,00		65.651,00	
d) trattamento di quiescenza e simili				
e) altri costi	137.000,00		124.920,00	
10) Ammortamento e svalutazioni:		616.438,00		638.820,00
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	62.617,00		84.760,00	
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	553.821,00		554.060,00	
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni				
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide				
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		(2.484,00)		(2.554,00)
12) Accantonamenti per rischi		(37,00)		27,00
13) Accantonamenti ai fondi per oneri				
14) Oneri diversi di gestione		626.864,00		919.707,00
Totale costi (B)		256.771.069,00		243.647.240,00
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)		(11.665.629,00)		15.773.724,00
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
15) Proventi da partecipazioni		329.579,00		15.375,00
16) Altri proventi finanziari:				
a) di crediti iscritti nelle immobilizzazioni	310.299,00		1.796,00	
b) di titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0,00			
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0,00			
d) proventi diversi dai precedenti	19.280,00		13.579,00	
17) Interessi ed altri oneri finanziari		(137.219,00)		(138.650,00)
17-bis) Utili e perdite su cambi				
Totale proventi ed oneri finanziari (C)		192.360,00		(123.275,00)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
18) Rivalutazioni:		0,00		
a) di partecipazioni				
b) di immobilizzazioni finanziarie				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante				
19) Svalutazioni:		0,00		
a) di partecipazioni				
b) di immobilizzazioni finanziarie				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante				
Totale rettifiche di valore (D)		0,00		
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI				
20) Proventi straordinari		19.016,00		18.724,00
21) Oneri straordinari				(6.315,00)
22) Sopravvenienze attive ed insussistenze di passivo		4.069.788,00		936.993,00
23) Sopravvenienze passive ed insussistenze di attivo		(160.650,00)		(38.932,00)
Totale delle partite straordinarie (E)		3.928.154,00		860.450,00
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)		(7.545.115,00)		16.510.899,00
35) Imposte sul reddito dell'esercizio		74.583,00		199.850,00
Disavanzo Economico		(7.619.698,00)		16.311.049,00

Legenda:

Valori negativi tra parentesi

CONTO ECONOMICO	Anno 2011		Anno 2010	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) <i>Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi</i>		59.684.959,00		54.976.168,00
2) <i>Variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti</i>				
3) <i>Variazione dei lavori in corso su ordinazione</i>				
4) <i>Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni</i>				
5) <i>Altri ricavi e proventi</i>		386.344,00		365.994,00
Totale valore della produzione (A)		60.071.303,00		55.342.162,00
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) <i>per materie prime, sussidiarie, di consumi e merci</i>		1.350,00		1.241,00
7) <i>per servizi</i>		50.831.193,00		49.350.331,00
a) istituzionali	50.516.185,00		48.275.496,00	
b) trasferimenti	225.118,00		951.788,00	
c) di funzionamento	89.890,00		123.047,00	
8) <i>per godimento beni di terzi</i>		10.281,00		7.376,00
9) <i>per il personale</i>		272.853,00		257.900,00
a) salari e stipendi	197.821,00		184.342,00	
b) oneri sociali	44.938,00		44.972,00	
c) trattamento di fine rapporto	9.545,00		9.848,00	
d) trattamento di quiescenza e simili				
e) altri costi	20.549,00		18.738,00	
10) <i>Ammortamento e svalutazioni:</i>		12.637,00		15.918,00
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	9.393,00		12.714,00	
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.244,00		3.204,00	
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni				
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide				
11) <i>Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci</i>		(373,00)		(333,00)
12) <i>Accantonamenti per rischi</i>		(6,00)		4,00
13) <i>Accantonamenti ai fondi per oneri</i>				
14) <i>Oneri diversi di gestione</i>		36.926,00		45.775,00
Totale costi (B)		51.164.861,00		49.678.162,00
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)		8.906.442,00		5.664.000,00
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
15) <i>Proventi da partecipazioni</i>				
16) <i>Altri proventi finanziari:</i>		3.619,00		2.523,00
a) di crediti iscritti nelle immobilizzazioni				
b) di titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
d) proventi diversi dai precedenti	3.619,00		2.523,00	
17) <i>Interessi ed altri oneri finanziari</i>		(14.213,00)		(46.102,00)
17-bis) <i>Utili e perdite su cambi</i>				
Totale proventi ed oneri finanziari (C)		(10.599,00)		(43.579,00)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
18) <i>Rivalutazioni:</i>		0,00		
a) di partecipazioni				
b) di immobilizzazioni finanziarie				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante				
19) <i>Svalutazioni:</i>		0,00		
a) di partecipazioni				
b) di immobilizzazioni finanziarie				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante				
Totale rettifiche di valore (D)		0,00		
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI				
20) <i>Proventi straordinari</i>		1,00		
21) <i>Oneri straordinari</i>				
22) <i>Sopravvenienze attive ed insussistenze di passivo</i>		6.598,00		36.994,00
23) <i>Sopravvenienze passive ed insussistenze di attivo</i>		(2.692,00)		(10.813,00)
Totale delle partite straordinarie (E)		3.907,00		26.181,00
Risultato prima delle imposte (A-B+/-C+/-D+/-E)		8.899.750,00		5.646.602,00
35) <i>Imposte sul reddito dell'esercizio</i>		11.187,00		
Avanzo Economico		8.888.563,00		5.646.602,00

Legenda:

Valori negativi tra parentesi

CONTO ECONOMICO	Anno 2011		Anno 2010	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) <i>Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi</i>		3.586.185.744,00		3.742.284.353,00
2) <i>Variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti</i>				
3) <i>Variazione dei lavori in corso su ordinazione</i>				
4) <i>Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni</i>		33.083.109,00		19.548.062,00
5) <i>Altri ricavi e proventi</i>				
Totale valore della produzione (A)		3.619.268.853,00		3.761.832.415,00
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) <i>per materie prime, sussidiarie, di consumi e merci</i>		94.927,00		87.327,00
7) <i>per servizi</i>		3.280.393.386,00		3.016.060.844,00
a) istituzionali	3.209.862.059,00		2.925.080.423,00	
b) trasferimenti	64.375.050,00		85.331.947,00	
c) di funzionamento	6.156.277,00		5.648.474,00	
8) <i>per godimento beni di terzi</i>		723.141,00		518.798,00
9) <i>per il personale</i>		19.190.955,00		18.144.711,00
a) salari e stipendi	13.913.599,00		12.971.165,00	
b) oneri sociali	3.160.665,00		3.163.027,00	
c) trattamento di fine rapporto	671.348,00		692.619,00	
d) trattamento di quiescenza e simili				
e) altri costi	1.445.343,00		1.317.900,00	
10) <i>Ammortamento e svalutazioni:</i>		2.898.216,00		3.149.967,00
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	660.619,00		894.217,00	
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.237.597,00		2.255.750,00	
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni				
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide				
11) <i>Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci</i>		(26.210,00)		(26.947,00)
12) <i>Accantonamenti per rischi</i>		(389,00)		286,00
13) <i>Accantonamenti ai fondi per oneri</i>				
14) <i>Oneri diversi di gestione</i>		4.460.347,00		4.017.642,00
Totale costi (B)		3.307.734.373,00		3.041.952.628,00
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)		311.534.480,00		719.879.787,00
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
15) <i>Proventi da partecipazioni</i>		1.155.102,00		1.619.435,00
16) <i>Altri proventi finanziari:</i>		11.880.476,00		6.947.710,00
a) di crediti iscritti nelle immobilizzazioni	6.730.686,00		3.930.055,00	
b) di titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	3.126.786,00			
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
d) proventi diversi dai precedenti	2.023.004,00		3.017.655,00	
17) <i>Interessi ed altri oneri finanziari</i>		(2.997.255,00)		(3.808.830,00)
17-bis) <i>Utili e perdite su cambi</i>				
Totale proventi ed oneri finanziari (C)		10.038.322,00		4.758.265,00
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
18) <i>Rivalutazioni:</i>		0,00		
a) di partecipazioni				
b) di immobilizzazioni finanziarie				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante				
19) <i>Svalutazioni:</i>		(1.733.103,00)		
a) di partecipazioni	(1.733.103,00)			
b) di immobilizzazioni finanziarie				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante				
Totale rettifiche di valore (D)		(1.733.103,00)		
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI				
20) <i>Proventi straordinari</i>		929.164,00		68.639.328,00
21) <i>Oneri straordinari</i>		(15.053.800,00)		(292.218,00)
22) <i>Soppravvenienze attive ed insussistenze di passivo</i>		2.471.961,00		10.596.418,00
23) <i>Sopravvenienze passive ed insussistenze di attivo</i>		(5.182.515,00)		(5.433.632,00)
Totale delle partite straordinarie (E)		(16.835.191,00)		73.459.896,00
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)		302.999.508,00		798.097.948,00
35) <i>Imposte sul reddito dell'esercizio</i>		786.853,00		3.687.143,00
Avanzo Economico		302.212.655,00		794.410.805,00

Legenda:

Valori negativi tra parentesi

CONTO ECONOMICO	Anno 2011		Anno 2010	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi		33.518.507.605,00		32.674.887.484,00
2) Variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti				
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione				
4) Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni				
5) Altri ricavi e proventi		240.128.771,00		939.236.012,00
Totale valore della produzione (A)		33.758.636.376,00		33.614.123.496,00
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) per materie prime, sussidiarie, di consumi e merci		1.184.623,00		1.113.723,00
7) per servizi		38.848.339.083,00		37.186.967.988,00
a) istituzionali	38.570.927.564,00		36.906.618.935,00	
b) trasferimenti	201.728.196,00		224.533.799,00	
c) di funzionamento	75.683.323,00		55.815.254,00	
8) per godimento beni di terzi		9.047.432,00		6.616.509,00
9) per il personale		239.666.492,00		231.336.234,00
a) salari e stipendi	173.857.054,00		165.355.131,00	
b) oneri sociali	39.373.496,00		40.339.835,00	
c) trattamento di fine rapporto	8.363.212,00		8.833.354,00	
d) trattamento di quiescenza e simili				
e) altri costi	18.072.730,00		16.807.914,00	
10) Ammortamento e svalutazioni:		11.412.688,00		14.624.487,00
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	8.425.242,00		11.642.036,00	
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.987.446,00		2.982.451,00	
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni				
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide				
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		(334.277,00)		(343.664,00)
12) Accantonamenti per rischi		(92.666,00)		282.846,00
13) Accantonamenti ai fondi per oneri				
14) Oneri diversi di gestione		40.244.238,00		37.580.596,00
Totale costi (B)		39.149.467.613,00		37.478.178.719,00
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)		(5.390.831.237,00)		(3.864.055.223,00)
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
15) Proventi da partecipazioni				
16) Altri proventi finanziari:		4.148.662,00		1.698.478,00
a) di crediti iscritti nelle immobilizzazioni				
b) di titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
d) proventi diversi dai precedenti	4.148.662,00		1.698.478,00	
17) Interessi ed altri oneri finanziari		(36.244.568,00)		(36.341.573,00)
17-bis) Utili e perdite su cambi				
Totale proventi ed oneri finanziari (C)		(32.096.006,00)		(34.643.095,00)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
18) Rivalutazioni:		0,00		
a) di partecipazioni				
b) di immobilizzazioni finanziarie				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante				
19) Svalutazioni:		0,00		
a) di partecipazioni				
b) di immobilizzazioni finanziarie				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante				
Totale rettifiche di valore (D)		0,00		
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI				
20) Proventi straordinari		753,00		85,00
21) Oneri straordinari				
22) Sopravvenienze attive ed insussistenze di passivo		5.924.410,00		33.584.756,00
23) Sopravvenienze passive ed insussistenze di attivo		(3.693.403,00)		(10.531.992,00)
Totale delle partite straordinarie (E)		2.226.760,00		23.052.849,00
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)		(5.420.700.433,00)		(3.875.645.469,00)
35) Imposte sul reddito dell'esercizio		9.802.094,00		
Disavanzo Economico		(5.430.502.577,00)		(3.875.645.469,00)

Legenda:

Valori negativi tra parentesi

CONTO ECONOMICO	Anno 2011		Anno 2010	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi		422.638.375,00		481.398.221,00
2) Variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti				
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione				
4) Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni				
5) Altri ricavi e proventi		27.774.374,00		24.601.134,00
Totale valore della produzione (A)		450.412.749,00		505.999.355,00
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) per materie prime, sussidiarie, di consumi e merci		82.161,00		88.759,00
7) per servizi		174.514.459,00		106.309.298,00
a) istituzionali	166.035.580,00		97.774.184,00	
b) trasferimenti	648.745,00		596.425,00	
c) di funzionamento	7.830.134,00		7.938.689,00	
8) per godimento beni di terzi		571.701,00		446.093,00
9) per il personale		13.006.055,00		12.293.232,00
a) salari e stipendi	9.429.459,00		8.786.988,00	
b) oneri sociali	2.142.062,00		2.143.663,00	
c) trattamento di fine rapporto	454.989,00		469.405,00	
d) trattamento di quiescenza e simili				
e) altri costi	979.545,00		893.176,00	
10) Ammortamento e svalutazioni:		1.500.861,00		1.584.273,00
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	448.546,00		606.033,00	
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.052.315,00		978.240,00	
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni				
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide				
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		(17.763,00)		(18.262,00)
12) Accantonamenti per rischi		(263,00)		(60.269,00)
13) Accantonamenti ai fondi per oneri				
14) Oneri diversi di gestione		3.530.160,00		2.553.398,00
Totale costi (B)		193.187.371,00		123.196.522,00
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)		257.225.378,00		382.802.833,00
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
15) Proventi da partecipazioni		315.352.650,00		314.655.817,00
16) Altri proventi finanziari:				
a) di crediti iscritti nelle immobilizzazioni	313.513.799,00		312.666.719,00	
b) di titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
d) proventi diversi dai precedenti	1.838.851,00		1.989.098,00	
17) Interessi ed oneri finanziari		(130.841,00)		(86.194,00)
17-bis) Utili e perdite su cambi				
Totale proventi ed oneri finanziari (C)		315.221.809,00		314.569.623,00
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
18) Rivalutazioni:		0,00		
a) di partecipazioni				
b) di immobilizzazioni finanziarie				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante				
19) Svalutazioni:		0,00		
a) di partecipazioni				
b) di immobilizzazioni finanziarie				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante				
Totale rettifiche di valore (D)		0,00		
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI				
20) Proventi straordinari		40,00		5,00
21) Oneri straordinari				
22) Sopravvenienze attive ed insussistenze di passivo		54.660.783,00		110.629.735,00
23) Sopravvenienze passive ed insussistenze di attivo		(904.702,00)		(5.091.416,00)
Totale delle partite straordinarie (E)		53.756.121,00		105.538.324,00
Risultato prima delle imposte (A-B+C-D-E)		626.203.308,00		802.910.780,00
35) Imposte sul reddito dell'esercizio		533.270,00		
Avanzo Economico		625.670.038,00		802.910.780,00

Legenda:

Valori negativi tra parentesi

CONTO ECONOMICO	Anno 2011		Anno 2010	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi		44.689.153,00		22.600.986,00
2) Variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti				
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione				
4) Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni				
5) Altri ricavi e proventi		2.361.478,00		6.540.402,00
Totale valore della produzione (A)		47.050.631,00		29.141.388,00
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) per materie prime, sussidiarie, di consumi e merci		26.029,00		5.589,00
7) per servizi		21.241.046,00		1.445.095,00
a) istituzionali	19.343.328,00		1.126.419,00	
b) trasferimenti	282.910,00			
c) di funzionamento	1.614.808,00		318.676,00	
8) per godimento beni di terzi		175.185,00		308,00
9) per il personale		5.184.684,00		1.993.437,00
a) salari e stipendi	3.689.075,00		1.400.535,00	
b) oneri sociali	936.216,00		429.367,00	
c) trattamento di fine rapporto	198.859,00		90.773,00	
d) trattamento di quiescenza e simili				
e) altri costi	360.534,00		72.762,00	
10) Ammortamento e svalutazioni:		3.228.601,00		5.467.010,00
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	10.345,00		10.345,00	
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.218.256,00		5.456.665,00	
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni				
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide				
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci				
12) Accantonamenti per rischi				
13) Accantonamenti ai fondi per oneri				
14) Oneri diversi di gestione		865.695,00		115.035,00
Totale costi (B)		30.721.240,00		9.026.474,00
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)		16.329.391,00		20.114.914,00
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
15) Proventi da partecipazioni				
16) Altri proventi finanziari:		148.165,00		88.695,00
a) di crediti iscritti nelle immobilizzazioni	11.925,00		11.609,00	
b) di titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
d) proventi diversi dai precedenti	136.240,00		77.086,00	
17) Interessi ed altri oneri finanziari		(23.955,00)		
17-bis) Utili e perdite su cambi				
Totale proventi ed oneri finanziari (C)		119.210,00		88.695,00
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
18) Rivalutazioni:		0,00		
a) di partecipazioni				
b) di immobilizzazioni finanziarie				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante				
19) Svalutazioni:		0,00		
a) di partecipazioni				
b) di immobilizzazioni finanziarie				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante				
Totale rettifiche di valore (D)		0,00		
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI				
20) Proventi straordinari				
21) Oneri straordinari				
22) Sopravvenienze attive ed insussistenze di passivo		1.333.879,00		1,00
23) Sopravvenienze passive ed insussistenze di attivo		(598,00)		
Totale delle partite straordinarie (E)		1.333.281,00		1,00
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)		17.781.882,00		20.203.610,00
35) Imposte sul reddito dell'esercizio		233.072,00		1.737.431,00
Avanzo Economico		17.548.810,00		18.466.179,00

Legenda:

Valori negativi tra parentesi

Esercizio 2011

QUADRO DI RICLASSIFICAZIONE DEI RISULTATI ECONOMICI

INPDAP

	ANNO		ANNO 2010	+ o -
	2011			
A. RICAVI	58.578.991.566,00		58.274.089.919,00	304.901.647,00
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di variazione , semilavorati e finiti, lavori in corso su ordinazione	621.100,00		638.543,00	(17.443,00)
B. VALORE DELLA PRODUZIONE "TIPICA"	58.579.612.666,00		58.274.728.462,00	
Consumi di materie prime e servizi esterni	(69.526.104.327,00)		(68.630.812.714,00)	(895.291.613,00)
C. VALORE AGGIUNTO	(10.946.491.661,00)		(10.356.084.252,00)	
Costo del lavoro	(454.975.972,00)		(432.101.836,00)	(22.874.136,00)
D. MARGINE OPERATIVO LORDO	(11.401.467.633,00)		(10.788.186.088,00)	
Ammortamenti	(71.667.223,00)		(80.589.959,00)	8.922.736,00
Stanziamiento a fondi rischi ed oneri	(4.413.834,00)		(358.249,00)	(4.055.585,00)
Saldo proventi ed oneri diversi	525.159.015,00		1.240.110.189,00	(714.951.174,00)
E. RISULTATO OPERATIVO	(10.952.389.675,00)		(9.629.024.107,00)	
Proventi ed oneri finanziari	323.499.040,00		306.320.920,00	17.178.120,00
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(13.443.635,00)		0,00	(13.443.635,00)
F. RISULTATO PRIMA DEI COMPONENTI STRAORDINARI E DELLE IMPOSTE	(10.642.334.270,00)		(9.322.703.187,00)	
Proventi ed oneri straordinari	105.876.649,00		317.649.822,00	(211.773.173,00)
G. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	(10.536.457.621,00)		(9.005.053.365,00)	
Imposte sul reddito di esercizio	18.645.794,00		20.072.304,00	(1.426.510,00)
H. UTILE	(10.555.103.415,00)		(9.025.125.669,00)	(1.529.977.746,00)

Esercizio 2011

QUADRO DI RICLASSIFICAZIONE DEI RISULTATI ECONOMICI

ENPAS

	ANNO 2011	ANNO 2010	+ o -
A. RICAVI	4.493.321.668,00	4.473.479.162,00	19.842.506,00
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di variazione, semilavorati e finiti, lavori in corso su ordinazione	53.042,00	54.532,00	(1.490,00)
B. VALORE DELLA PRODUZIONE "TIPICA"	4.493.374.710,00	4.473.533.694,00	
Consumi di materie prime e servizi esterni	(5.532.570.384,00)	(6.341.413.817,00)	808.843.433,00
C. VALORE AGGIUNTO	(1.039.195.674,00)	(1.867.880.123,00)	
Costo del lavoro	(38.894.133,00)	(36.873.484,00)	(2.020.649,00)
D. MARGINE OPERATIVO LORDO	(1.078.089.807,00)	(1.904.753.607,00)	
Ammortamenti	(15.122.985,00)	(15.570.592,00)	447.607,00
Stanziamiento a fondi rischi ed oneri	(4.636.078,00)	(22.690,00)	(4.613.388,00)
Saldo proventi ed oneri diversi	36.073.482,00	92.923.571,00	(56.850.089,00)
E. RISULTATO OPERATIVO	(1.061.775.388,00)	(1.827.423.318,00)	
Proventi ed oneri finanziari	5.389.846,00	1.885.884,00	3.503.962,00
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(2.635.948,00)	0,00	(2.635.948,00)
F. RISULTATO PRIMA DEI COMPONENTI STRAORDINARI E DELLE IMPOSTE	(1.059.071.490,00)	(1.825.537.434,00)	
Proventi ed oneri straordinari	16.251.013,00	(102.950.454,00)	119.201.467,00
G. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	(1.042.770.477,00)	(1.928.487.888,00)	
Imposte sul reddito di esercizio	1.592.351,00	1.338.446,00	253.905,00
H. UTILE	(1.044.362.828,00)	(1.929.826.334,00)	885.463.506,00

QUADRO DI RICLASSIFICAZIONE DEI RISULTATI ECONOMICI

Esercizio 2011

	ANNO 2011	ANNO 2010	+ o -
A. RICAVI	2.001.369.432,00	2.055.656.576,00	(54.287.144,00)
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di variazione, semilavorati e finiti, lavori in corso su ordinazione	18.633,00	19.156,00	(523,00)
B. VALORE DELLA PRODUZIONE "TIPICA"	2.001.388.065,00	2.055.675.732,00	
Consumi di materie prime e servizi esterni	(2.025.276.259,00)	(2.383.091.238,00)	357.814.979,00
C. VALORE AGGIUNTO	(23.888.194,00)	(327.415.506,00)	
Costo del lavoro	(13.642.717,00)	(12.916.172,00)	(726.545,00)
D. MARGINE OPERATIVO LORDO	(37.530.911,00)	(340.331.678,00)	
Ammortamenti	(10.345.290,00)	(10.735.360,00)	390.070,00
Stanziamiento a fondi rischi ed oneri	3.275,00	23.444,00	(20.169,00)
Saldo proventi ed oneri diversi	15.517.566,00	15.606.225,00	(88.659,00)
E. RISULTATO OPERATIVO	(32.355.360,00)	(335.437.369,00)	
Proventi ed oneri finanziari	3.640.110,00	1.077.043,00	2.563.067,00
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(3.783.166,00)	0,00	(3.783.166,00)
F. RISULTATO PRIMA DEI COMPONENTI STRAORDINARI E DELLE IMPOSTE	(32.498.416,00)	(334.360.326,00)	
Proventi ed oneri straordinari	22.952.494,00	52.605.835,00	(29.653.341,00)
G. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	(9.545.922,00)	(281.754.491,00)	
Imposte sul reddito di esercizio	559.374,00	944.246,00	(384.872,00)
H. UTILE	(10.105.296,00)	(282.698.737,00)	272.593.441,00

INADEL

Esercizio 2011

QUADRO DI RICLASSIFICAZIONE DEI RISULTATI ECONOMICI

ENPDEP

	ANNO		+ o -
	2011	2010	
A. RICAVI	13.870.087,00	12.151.791,00	1.718.296,00
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di variazione, semilavorati e finiti, lavori in corso su ordinazione	248,00	255,00	(7,00)
B. VALORE DELLA PRODUZIONE "TIPICA"	13.870.335,00	12.152.046,00	
Consumi di materie prime e servizi esterni	(13.904.606,00)	(13.645.343,00)	(259.263,00)
C. VALORE AGGIUNTO	(34.271,00)	(1.493.297,00)	
Costo del lavoro	(181.903,00)	(171.932,00)	(9.971,00)
D. MARGINE OPERATIVO LORDO	(216.174,00)	(1.665.229,00)	
Ammortamenti	(108.071,00)	(110.174,00)	2.103,00
Stanziamiento a fondi rischi ed oneri	4,00	18,00	(14,00)
Saldo proventi ed oneri diversi	175.814,00	28.794,00	147.020,00
E. RISULTATO OPERATIVO	(148.427,00)	(1.746.591,00)	
Proventi ed oneri finanziari	41.377,00	17.902,00	23.475,00
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(304.957,00)	0,00	(304.957,00)
F. RISULTATO PRIMA DEI COMPONENTI STRAORDINARI E DELLE IMPOSTE	(412.007,00)	(1.728.689,00)	
Proventi ed oneri straordinari	(183.061,00)	952.300,00	(1.135.361,00)
G. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	(595.068,00)	(776.389,00)	
Imposte sul reddito di esercizio	7.458,00	58.672,00	(51.214,00)
H. UTILE	(602.526,00)	(835.061,00)	232.535,00

Esercizio 2011

QUADRO DI RICLASSIFICAZIONE DEI RISULTATI ECONOMICI

CPDEL

	ANNO		+ o -
	2011	2010	
A. RICAVI	14.196.702.010,00	14.499.329.629,00	[302.627.619,00]
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di variazione, semilavorati e finiti, lavori in corso su ordinazione	168.070,00	172.790,00	(4.720,00)
B. VALORE DELLA PRODUZIONE "TIPICA"	14.196.870.080,00	14.499.502.419,00	
Consumi di materie prime e servizi esterni	(19.313.405.822,00)	(19.283.271.130,00)	(30.134.692,00)
C. VALORE AGGIUNTO	(5.116.535.742,00)	(4.783.768.711,00)	
Costo del lavoro	(123.117.151,00)	(116.395.401,00)	(6.721.750,00)
D. MARGINE OPERATIVO LORDO	(5.239.652.893,00)	(4.900.164.112,00)	
Ammortamenti	(26.421.436,00)	(28.693.358,00)	2.271.922,00
Stanziamiento a fondi rischi ed oneri	125.604,00	(136.127,00)	261.731,00
Saldo proventi ed oneri diversi	216.339.400,00	184.396.733,00	31.942.667,00
E. RISULTATO OPERATIVO	(5.049.609.325,00)	(4.744.596.864,00)	
Proventi ed oneri finanziari	20.962.611,00	18.733.457,00	2.229.154,00
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(4.981.461,00)	0,00	(4.981.461,00)
F. RISULTATO PRIMA DEI COMPONENTI STRAORDINARI E DELLE IMPOSTE	(5.033.628.175,00)	(4.725.863.407,00)	
Proventi ed oneri straordinari	22.443.171,00	164.104.440,00	(141.661.269,00)
G. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	(5.011.185.004,00)	(4.561.758.967,00)	
Imposte sul reddito di esercizio	5.045.552,00	12.106.516,00	(7.060.964,00)
H. UTILE	(5.016.230.556,00)	(4.573.865.483,00)	(442.365.073,00)

Esercizio 2011

QUADRO DI RICLASSIFICAZIONE DEI RISULTATI ECONOMICI

	ANNO 2011	ANNO 2010	+ o -
A. RICAVI	242.022.533,00	257.325.549,00	(15.303.016,00)
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di variazione , semilavorati e finiti, lavori in corso su ordinazione	2.484,00	2.554,00	(70,00)
B. VALORE DELLA PRODUZIONE "TIPICA"	242.025.017,00	257.328.103,00	
Consumi di materie prime e servizi esterni	(253.711.259,00)	(240.371.907,00)	(13.339.352,00)
C. VALORE AGGIUNTO	(11.686.242,00)	16.956.196,00	
Costo del lavoro	(1.819.029,00)	(1.719.333,00)	(99.696,00)
D. MARGINE OPERATIVO LORDO	(13.505.271,00)	15.236.863,00	
Ammortamenti	(616.438,00)	(638.820,00)	22.382,00
Stanziamiento a fondi rischi ed oneri	37,00	(27,00)	64,00
Saldo proventi ed oneri diversi	2.456.043,00	1.175.708,00	1.280.335,00
E. RISULTATO OPERATIVO	(11.665.629,00)	15.773.724,00	
Proventi ed oneri finanziari	192.360,00	(123.275,00)	315.635,00
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
F. RISULTATO PRIMA DEI COMPONENTI STRAORDINARI E DELLE IMPOSTE	(11.473.269,00)	15.650.449,00	
Proventi ed oneri straordinari	3.928.154,00	860.450,00	3.067.704,00
G. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	(7.545.115,00)	16.510.899,00	
Imposte sul reddito di esercizio	74.583,00	199.850,00	(125.267,00)
H. UTILE	(7.619.698,00)	16.311.049,00	(23.930.747,00)

Esercizio 2011

QUADRO DI RICLASSIFICAZIONE DEI RISULTATI ECONOMICI

CPUG

	ANNO 2011	ANNO 2010	+ o -
A. RICAVI	59.684.959,00	54.976.168,00	4.708.791,00
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di variazione , semilavorati e finiti, lavori in corso su ordinazione	373,00	383,00	(10,00)
B. VALORE DELLA PRODUZIONE "TIPICA"	59.685.332,00	54.976.551,00	
Consumi di materie prime e servizi esterni	(50.842.824,00)	(49.358.948,00)	(1.483.876,00)
C. VALORE AGGIUNTO	8.842.508,00	5.617.603,00	
Costo del lavoro	(272.853,00)	(257.900,00)	(14.953,00)
D. MARGINE OPERATIVO LORDO	8.569.655,00	5.359.703,00	
Ammortamenti	(12.637,00)	(15.918,00)	3.281,00
Stanziamiento a fondi rischi ed oneri	6,00	(4,00)	10,00
Saldo proventi ed oneri diversi	349.418,00	320.219,00	29.199,00
E. RISULTATO OPERATIVO	8.906.442,00	5.664.000,00	
Proventi ed oneri finanziari	(10.599,00)	(43.579,00)	32.980,00
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
F. RISULTATO PRIMA DEI COMPONENTI STRAORDINARI E DELLE IMPOSTE	8.895.843,00	5.620.421,00	
Proventi ed oneri straordinari	3.907,00	26.181,00	(22.274,00)
G. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	8.899.750,00	5.646.602,00	
Imposte sul reddito di esercizio	11.187,00	0,00	11.187,00
H. UTILE	8.888.563,00	5.646.602,00	3.241.961,00

Esercizio 2011

QUADRO DI RICLASSIFICAZIONE DEI RISULTATI ECONOMICI

	ANNO		ANNO	+ o -
	2011	2010		
A. RICAVI				
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di variazione, semilavorati e finiti, lavori in corso su ordinazione	3.586.185.744,00	3.742.284.353,00		(156.098.609,00)
	26.210,00	26.947,00		(737,00)
B. VALORE DELLA PRODUZIONE "TIPICA"	3.586.211.954,00	3.742.311.300,00		
Consumi di materie prime e servizi esterni	(3.281.211.454,00)	(3.016.666.969,00)		(264.544.485,00)
C. VALORE AGGIUNTO	305.000.500,00	725.644.331,00		
Costo del lavoro	(19.190.955,00)	(18.144.711,00)		(1.046.244,00)
D. MARGINE OPERATIVO LORDO	285.809.545,00	707.499.620,00		
Ammortamenti	(2.898.216,00)	(3.149.967,00)		251.751,00
Stanziamiento a fondi rischi ed oneri	389,00	(286,00)		675,00
Saldo proventi ed oneri diversi	28.622.762,00	15.530.420,00		13.092.342,00
E. RISULTATO OPERATIVO	311.534.480,00	719.879.787,00		
Proventi ed oneri finanziari	10.038.322,00	4.758.265,00		5.280.057,00
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(1.738.103,00)	0,00		(1.738.103,00)
F. RISULTATO PRIMA DEI COMPONENTI STRAORDINARI E DELLE IMPOSTE	319.834.699,00	724.638.052,00		
Proventi ed oneri straordinari	(16.835.191,00)	73.459.896,00		(90.295.087,00)
G. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	302.999.508,00	798.097.948,00		
Imposte sul reddito di esercizio	786.853,00	3.687.143,00		(2.900.290,00)
H. UTILE	302.212.655,00	794.410.805,00		(492.198.150,00)

CPS

Esercizio 2011

QUADRO DI RICLASSIFICAZIONE DEI RISULTATI ECONOMICI

CTPS

	ANNO 2011	ANNO 2010	+ o -
A. RICAVI	33.518.507.605,00	32.674.887.484,00	843.620.121,00
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di variazione, semilavorati e finiti, lavori in corso su ordinazione	334.277,00	343.664,00	(9.387,00)
B. VALORE DELLA PRODUZIONE "TIPICA"	33.518.841.882,00	32.675.231.148,00	
Consumi di materie prime e servizi esterni	(38.858.571.138,00)	(37.194.698.220,00)	(1.663.872.918,00)
C. VALORE AGGIUNTO	(5.339.729.256,00)	(4.519.467.072,00)	
Costo del lavoro	(239.666.492,00)	(231.336.234,00)	(8.330.258,00)
D. MARGINE OPERATIVO LORDO	(5.579.395.748,00)	(4.750.803.306,00)	
Ammortamenti	(11.412.688,00)	(14.624.487,00)	3.211.799,00
Stanziamiento a fondi rischi ed oneri	92.666,00	(282.846,00)	375.512,00
Saldo proventi ed oneri diversi	199.884.533,00	901.655.416,00	(701.770.883,00)
E. RISULTATO OPERATIVO	(5.390.831.237,00)	(3.864.055.223,00)	
Proventi ed oneri finanziari	(32.096.006,00)	(34.643.095,00)	2.547.089,00
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
F. RISULTATO PRIMA DEI COMPONENTI STRAORDINARI E DELLE IMPOSTE	(5.422.927.243,00)	(3.898.698.318,00)	
Proventi ed oneri straordinari	2.226.760,00	23.052.849,00	(20.826.089,00)
G. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	(5.420.700.483,00)	(3.875.645.469,00)	
Imposte sul reddito di esercizio	9.802.094,00	0,00	9.802.094,00
H. UTILE	(5.430.502.577,00)	(3.875.645.469,00)	(1.554.857.108,00)

Esercizio 2011

QUADRO DI RICLASSIFICAZIONE DEI RISULTATI ECONOMICI

CREDITO

	ANNO 2011	ANNO 2010	+ o -
A. RICAVI	422.638.375,00	481.398.221,00	(58.759.846,00)
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di variazione, semilavorati e finiti, lavori in corso su ordinazione	17.763,00	18.262,00	(499,00)
B. VALORE DELLA PRODUZIONE "TIPICA"	422.656.138,00	481.416.483,00	
Consumi di materie prime e servizi esterni	(175.168.321,00)	(106.844.150,00)	(68.324.171,00)
C. VALORE AGGIUNTO	247.487.817,00	374.572.333,00	
Costo del lavoro	(13.006.055,00)	(12.293.232,00)	(712.823,00)
D. MARGINE OPERATIVO LORDO	234.481.762,00	362.279.101,00	
Ammortamenti	(1.500.861,00)	(1.584.273,00)	83.412,00
Stanziamiento a fondi rischi ed oneri	263,00	60.269,00	(60.006,00)
Saldo proventi ed oneri diversi	24.244.214,00	22.047.736,00	2.196.478,00
E. RISULTATO OPERATIVO	257.225.378,00	382.802.833,00	
Proventi ed oneri finanziari	315.221.809,00	314.569.623,00	652.186,00
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
F. RISULTATO PRIMA DEI COMPONENTI STRAORDINARI E DELLE IMPOSTE	572.447.187,00	697.372.456,00	
Proventi ed oneri straordinari	53.756.121,00	105.538.324,00	(51.782.203,00)
G. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	626.203.308,00	802.910.780,00	
Imposte sul reddito di esercizio	533.270,00	0,00	533.270,00
H. UTILE	625.670.038,00	802.910.780,00	(177.240.742,00)

Esercizio 2011

QUADRO DI RICLASSIFICAZIONE DEI RISULTATI ECONOMICI

ENAM

	ANNO 2011	ANNO 2010	+ o -
A. RICAVI	44.689.153,00	22.600.986,00	22.088.167,00
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di variazione, semilavorati e finiti, lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00	0,00
B. VALORE DELLA PRODUZIONE "TIPICA"	44.689.153,00	22.600.986,00	
Consumi di materie prime e servizi esterni	(21.442.260,00)	(1.450.992,00)	(19.991.268,00)
C. VALORE AGGIUNTO	23.246.893,00	21.149.994,00	
Costo del lavoro	(5.184.684,00)	(1.993.437,00)	(3.191.247,00)
D. MARGINE OPERATIVO LORDO	18.062.209,00	19.156.557,00	
Ammortamenti	(3.228.601,00)	(5.467.010,00)	2.238.409,00
Stanziamiento a fondi rischi ed oneri	0,00	0,00	0,00
Saldo proventi ed oneri diversi	1.495.783,00	6.425.367,00	(4.929.584,00)
E. RISULTATO OPERATIVO	16.329.391,00	20.114.914,00	
Proventi ed oneri finanziari	119.210,00	88.695,00	30.515,00
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
F. RISULTATO PRIMA DEI COMPONENTI STRAORDINARI E DELLE IMPOSTE	16.448.601,00	20.203.609,00	
Proventi ed oneri straordinari	1.333.281,00	1,00	1.333.280,00
G. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	17.781.882,00	20.203.610,00	
Imposte sul reddito di esercizio	233.072,00	1.737.431,00	(1.504.359,00)
H. UTILE	17.548.810,00	18.466.179,00	(917.369,00)

ATTIVITA'	ANNO 2011	ANNO 2010	PASSIVITA'	ANNO 2011	ANNO 2010
A) CREDITI VERSO LO STATO ED ALTRI ENTI PUBBLICI PER LA PARTECIPAZIONE AL PATRIMONIO INIZIALE			A) PATRIMONIO NETTO		
B) IMMOBILIZZAZIONI			I. <i>Fondo di dotazione</i>		
1. <i>Immobilizzazioni immateriali</i>			II. <i>Riserve obbligatorie e derivanti da leggi</i>		
1) Costi d'impianto e di ampliamento			III. <i>Riserve di rivalutazione</i>		
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità			IV. <i>Contributi a fondo perduto</i>		
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno			V. <i>Contributi per ripiano disavanzi</i>		
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	13.713.014,00	25.435.751,00	VI. <i>Riserve statutarie</i>		
5) Avviamento			VII. <i>Altre riserve distintamente indicate</i>		
6) Immobilizzazioni in corso e acconti			VIII. <i>Avanzi (Disavanzi) economici portati a nuovo</i>	285.877.397,00	9.311.003.066,00
8) Manutenzioni straordinarie e migliorie su beni di terzi			IX. <i>Avanzo (Disavanzo) economico d'esercizio</i>	-10.555.103.415,00	-9.025.125.669,00
9) Altre			Totale Patrimonio netto (A)	-10.269.226.018,00	285.877.397,00
Totale	13.713.014,00	25.435.751,00	B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE		
II. <i>Immobilizzazioni materiali</i>			1) per contributi a destinazione vincolata		
1) Terreni e fabbricati	1.212.904.555,00	1.288.249.457,00	2) per contributi indistinti per la gestione		
2) Impianti e macchinari	2.092.227,00	2.614.674,00	3) per contributi in natura		
3) Attrezzature industriali e commerciali			Totale Contributi in conto capitale (B)		
4) Automezzi e motomezzi	52.020,00	95.205,00	C) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	61.930.114,00	40.504.313,00	1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	82.316.957,00	90.756.066,00
6) Diritti reali di godimento			2) per imposte		
7) Altri beni	14.295.067,00	16.339.561,00	3) per altri rischi ed oneri futuri	1.002.064.542,00	953.533.604,00
Totale	1.291.273.963,00	1.347.803.210,00	4) per ripristino investimenti		
III. <i>Immobilizzazioni finanziarie</i>			Totale Fondi rischi ed oneri futuri (C)	1.084.381.499,00	1.044.289.670,00
1) Partecipazioni in:			D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		
a) imprese controllate	1.712.416,00	1.712.416,00	E) RESIDUI PASSIVI		
b) imprese collegate	1.712.416,00	1.712.416,00	1) obbligazioni		
c) imprese controllanti			2) verso le banche	14.304.436,00	145.971,00
d) altre imprese			3) verso altri finanziatori	39.959.561,00	39.959.561,00
e) altri enti			4) acconti		
2) Crediti	410.242,00	296.493,00	5) debiti verso fornitori	76.946.070,00	79.179.794,00
a) verso imprese controllate			6) rappresentati da titoli di credito		
b) verso imprese collegate			7) verso imprese controllate, collegate e controllanti		
c) verso lo Stato e altri soggetti pubblici			8) debiti tributari	2.360.170.111,00	2.346.473.402,00
d) verso altri (2)	410.242,00	296.493,00	9) debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	11.056.519,00	10.825.952,00
3) Altri titoli	1.097.583.977,00	1.115.837.616,00	10) debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni dovute	88.602.857,00	26.816.819,00
4) Crediti finanziari diversi	8.007.890.450,00	8.386.020.131,00	11) debiti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici (1)	25.198.340.216,00	13.242.340.216,00
Totale	9.107.697.085,00	9.503.866.656,00	12) debiti diversi (2)	470.947.561,00	1.017.709.426,00
Totale immobilizzazioni (B)	10.412.684.082,00	10.877.105.617,00	Totale	28.260.327.331,00	16.763.451.141,00
C) ATTIVO CIRCOLANTE			Totale Debiti (E)	28.260.327.331,00	16.763.451.141,00
I. <i>Romanenze</i>			F) RATEI E RISCONTI		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	2.913.197,00	2.292.097,00	1) Ratei passivi	0,00	202.884,00
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati			2) Risconti passivi	0,00	25.486,00
3) lavori in corso			3) Aggio su prestiti		
4) prodotti finiti e merci			4) Riserve tecniche		
5) acconti			Totale ratei e risconti (F)	0,00	228.370,00
Totale	2.913.197,00	2.292.097,00			
II. <i>Residui attivi</i>					
1) Crediti verso utenti, clienti ecc.	70.538.073,00	59.697.118,00			
2) Crediti verso iscritti, soci e terzi	2.485.609.358,00	1.883.474.959,00			
3) Crediti verso imprese controllate e collegate					
4) Crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	215.670.088,00	214.485.019,00			
4-bis) Crediti tributari	2.408.772,00	8.202.936,00			
4-ter) Imposte anticipate					
5) Crediti verso altri	258.279.607,00	440.925.603,00			
Totale	3.033.505.898,00	2.606.785.635,00			
III. <i>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>					
1) Partecipazioni in imprese controllate					
2) Partecipazioni in imprese collegate					
3) Altre partecipazioni					
4) Altri titoli					
Totale					
IV. <i>Disponibilità liquide</i>					
1) depositi bancari e postali	5.626.367.654,00	4.607.315.716,00			
2) assegni					
3) denaro e valori in cassa	11.981,00	11.981,00			
Totale	5.626.379.635,00	4.607.327.697,00			
Totale attivo circolante (C)	8.662.798.730,00	7.216.405.429,00			
D) RATEI E RISCONTI					
1) Ratei attivi	0,00	38.260,00			
2) Risconti attivi	0,00	297.272,00			
Totale ratei e risconti (D)	0,00	335.532,00			
Totale attivo	19.075.482.812,00	18.093.846.578,00	Totale passivo e netto	19.075.482.812,00	18.093.846.578,00

(1) Nei debiti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici (E.11) sono presenti le somme relative alle anticipazioni di cui alla legge n. 448/1998, articolo 35, comma 3, che ammontano ad € 21.698.340.216,00 e di tesoreria, che ammontano ad € 3.500.000.000

(2) Nei crediti verso altri tra le immobilizzazioni finanziarie (B.III.1d) e nei debiti debiti diversi (E.12) non viene esposto il valore delle anticipazioni interne tra le casse pensioni (€ 25.015.158.638,00 per il 2011), in quanto il suo effetto sulle consistenze patrimoniali è neutro a livello unitario.

Impegni assunti a fronte di prestazioni non ancora rese al termine dell'esercizio, compresi residui di stanziamento

In parte corrente	214.905,00	182.544.033,00
In conto capitale	35.896.782,00	179.513.490,00
Totale	36.111.687,00	362.057.523,00

ATTIVITA'	ANNO 2011	ANNO 2010	PASSIVITA'	ANNO 2011	ANNO 2010
A) CREDITI VERSO LO STATO ED ALTRI ENTI PUBBLICI PER LA PARTECIPAZIONE AL PATRIMONIO INIZIALE			A) PATRIMONIO NETTO		
B) IMMOBILIZZAZIONI			I. Fondo di dotazione		
I. <i>Immobilizzazioni immateriali</i>			II. <i>Riserve obbligatorie e derivanti da leggi</i>		
1) Costi d'impianto e di ampliamento			III. <i>Riserve di rivalutazione</i>		
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità			IV. <i>Contributi a fondo perduto</i>		
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno			V. <i>Contributi per ripiano disavanz</i>		
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.169.705,00	2.170.226,00	VI. <i>Riserve statutarie</i>		
5) Avviamento			VII. <i>Altre riserve distintamente indicate</i>		
6) Immobilizzazioni in corso e acconti			VIII. <i>Avanzi (Disavanz) economici portati a nuovo</i>	3.386.657.648,00	5.316.483.982,00
8) Manutenzioni straordinarie e migliorie su beni di terzi			IX. <i>Avanzo (Disavanzo) economico d'esercizio</i>	-1.044.362.828,00	-1.929.826.334,00
9) Altre			Totale Patrimonio netto (A)	2.342.294.820,00	3.386.657.648,00
Totale	1.169.705,00	2.170.226,00	B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE		
II. <i>Immobilizzazioni materiali</i>			1) per contributi a destinazione vincolata		
1) Terreni e fabbricati	314.181.724,00	326.530.204,00	2) per contributi indistinti per la gestione		
2) Impianti e macchinari	148.145,00	155.421,00	3) per contributi in natura		
3) Attrezzature industriali e commerciali	0,00		Totale Contributi in conto capitale (B)		
4) Automezzi e motomezzi	0,00		C) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	5.288.832,00	3.458.068,00	1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	13.348.194,00	14.067.691,00
6) Diritti reali di godimento	0,00		2) per imposte		
7) Altri beni	1.033.065,00	1.141.097,00	3) per altri rischi ed oneri futuri	664.535,00	640.029,00
Totale	320.651.766,00	331.285.790,00	4) per ripristino investimenti		
III. Immobilizzazioni finanziarie			Totale Fondi rischi ed oneri futuri (C)	14.012.729,00	14.707.720,00
1) Partecipazioni in:			D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		
a) imprese controllate	422.565,00	422.565,00	E) RESIDUI PASSIVI		
b) imprese collegate	422.565,00	422.565,00	1) obbligazioni		
c) imprese controllanti			2) verso le banche	19.283,00	94.075,00
d) altre imprese			3) verso altri finanziatori	18.830,00	18.830,00
e) altri enti			4) acconti	0,00	
2) Crediti	921.498.957,00	1.957.718.485,00	5) debiti verso fornitori	6.455.347,00	5.619.736,00
a) verso imprese controllate			6) rappresentati da titoli di credito	0,00	
b) verso imprese collegate			7) verso imprese controllate, collegate e controllanti	0,00	
c) verso lo Stato e altri soggetti pubblici			8) debiti tributari	44.586.571,00	109.800.019,00
d) verso altri	921.498.957,00	1.957.718.485,00	9) debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	944.227,00	913.770,00
3) Altri titoli	261.869.229,00	267.065.190,00	10) debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni dovute	69.581,00	341.395,00
4) Crediti finanziari diversi	69.707.794,00	64.854.677,00	11) debiti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	0,00	
Totale	1.253.498.545,00	2.290.060.917,00	12) debiti diversi	46.524.368,00	63.047.423,00
Totale Immobilizzazioni (B)	1.575.320.016,00	2.623.516.933,00	Totale	98.618.207,00	179.835.248,00
C) ATTIVO CIRCOLANTE			Totale Debiti (E)	98.618.207,00	179.835.248,00
I. <i>Rimanenze</i>			F) RATEI E RISCONTI		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo			1) Ratei passivi		10.470,00
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati			2) Risconti passivi		
3) lavori in corso			3) Aggi su prestiti		
4) prodotti finiti e merci			4) Riserve tecniche		
5) acconti			Totale ratei e risconti (F)	0,00	10.470,00
Totale	248.787,00	195.745,00			
II. <i>Residui attivi</i>					
1) Crediti verso utenti, clienti ecc.	7.670.360,00	10.023.530,00			
2) Crediti verso iscritti, soci e terzi	58.450.950,00	61.356.392,00			
3) Crediti verso imprese controllate e collegate	0,00				
4) Crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	53.733.067,00	77.472.258,00			
4-bis) Crediti tributari	332.242,00	1.495.198,00			
4-ter) Imposte anticipate	0,00				
5) Crediti verso altri	13.459.761,00	109.085.274,00			
Totale	133.648.380,00	259.432.652,00			
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni					
1) Partecipazioni in imprese controllate					
2) Partecipazioni in imprese collegate					
3) Altre partecipazioni					
4) Altri titoli					
Totale					
IV. <i>Disponibilità liquide</i>					
1) depositi bancari e postali	745.710.573,00	698.040.690,00			
2) assegni					
3) denaro e valori in cassa					
Totale	745.710.573,00	698.040.690,00			
Totale attivo circolante (C)	879.605.740,00	957.669.087,00			
D) RATEI E RISCONTI					
1) Ratei attivi					
2) Risconti attivi		25.066,00			
Totale ratei e risconti (D)	0,00	25.066,00			
Totale attivo	2.454.925.756,00	3.581.211.086,00	Totale passivo e netto	2.454.925.756,00	3.581.211.086,00

Impegni assunti a fronte di prestazioni non ancora rese al termine dell'esercizio, compresi residui di stanziamento			
In parte corrente	17.251,00	24.763.028,00	
In conto capitale	7.668.930,00	13.389.095,00	
Totale	7.686.181,00	38.152.123,00	

ATTIVITA'	ANNO 2011	ANNO 2010	PASSIVITA'	ANNO 2011	ANNO 2010
A) CREDITI VERSO LO STATO ED ALTRI ENTI PUBBLICI PER LA PARTECIPAZIONE AL PATRIMONIO INIZIALE			A) PATRIMONIO NETTO		
B) IMMOBILIZZAZIONI			I. Fondo di dotazione		
I. Immobilizzazioni immateriali			II. Riserve obbligatorie e derivanti da leggi		
1) Costi d'impianto e di ampliamento			III. Riserve di rivalutazione		
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità			IV. Contributi a fondo perduto		
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno			V. Contributi per ripiano disavanz		
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	411.059,00	762.531,00	VI. Riserve statutarie		
5) Avviamento			VII. Altre riserve distintamente indicate		
6) Immobilizzazioni in corso e acconti			VIII. Avanzi (Disavanz) economici portati a nuovo	5.127.118.282,00	5.409.817.019,00
8) Manutenzioni straordinarie e migliorie su beni di terzi			IX. Avanzo (Disavanzo) economico d'esercizio	-10.105.296,00	-282.698.737,00
9) Altre			Totale Patrimonio netto (A)	5.117.012.986,00	5.127.118.282,00
Totale	411.059,00	762.531,00	B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE		
II. Immobilizzazioni materiali			1) per contributi a destinazione vincolata		
1) Terreni e fabbricati	253.535.378,00	270.833.136,00	2) per contributi indistinti per la gestione		
2) Impianti e macchinari	47.076,00	47.394,00	3) per contributi in natura		
3) Attrezzature industriali e commerciali	0,00	0,00	Totale Contributi in conto capitale (B)		
4) Automezzi e motomezzi	0,00	0,00	C) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	1.857.903,00	1.215.129,00	1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	23.024.411,00	23.277.163,00
6) Diritti reali di godimento	0,00	0,00	2) per imposte	412.091,00	373.753,00
7) Altri beni	353.669,00	387.578,00	3) per altri rischi ed oneri futuri		
Totale	255.794.026,00	272.483.237,00	4) per ripristino investimenti	23.436.502,00	23.650.916,00
III. Immobilizzazioni finanziarie			Totale Fondi rischi ed oneri futuri (C)		
1) Partecipazioni in:	481.958,00	481.958,00	D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		
a) imprese controllate	481.958,00	481.958,00	E) RESIDUI PASSIVI		
b) imprese collegate			1) obbligazioni	11.140,00	31.757,00
c) imprese controllanti			2) verso le banche	0,00	0,00
d) altre imprese			3) verso altri finanziatori	0,00	0,00
e) altri enti			4) acconti	2.489.607,00	1.925.327,00
2) Crediti	3.961.787.501,00	4.081.428.594,00	5) debiti verso fornitori	0,00	0,00
a) verso imprese controllate			6) rappresentati da titoli di credito	0,00	0,00
b) verso imprese collegate			7) verso imprese controllate, collegate e controllanti	7.684.976,00	20.641.322,00
c) verso lo Stato e altri soggetti pubblici			8) debiti tributari	331.696,00	320.797,00
d) verso altri	3.961.787.501,00	4.081.428.594,00	9) debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	94.067,00	2.187,00
3) Altri titoli	305.274.859,00	291.613.487,00	10) debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni dovute	0,00	0,00
4) Crediti finanziari diversi	118.594.856,00	105.308.754,00	11) debiti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	25.872.902,00	20.157.438,00
Totale	4.386.139.174,00	4.478.832.793,00	12) debiti diversi		
Totale immobilizzazioni (B)	4.642.344.259,00	4.752.078.561,00	Totale	36.484.388,00	43.078.828,00
C) ATTIVO CIRCOLANTE			Totale Debiti (E)	36.484.388,00	43.078.828,00
I. Rimanenze					
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	87.396,00	68.763,00	F) RATEI E RISCONTI		
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati			1) Ratei passivi		7.788,00
3) lavori in corso			2) Risconti passivi		
4) prodotti finiti e merci			3) Aggio su prestiti		
5) acconti			4) Riserve tecniche		
Totale	87.396,00	68.763,00	Totale ratei e risconti (F)	0,00	7.788,00
II. Residui attivi					
1) Crediti verso utenti, clienti ecc.	10.348.119,00	11.164.983,00			
2) Crediti verso iscritti, soci e terzi	230.540.702,00	148.071.081,00			
3) Crediti verso imprese controllate e collegate	0,00	0,00			
4) Crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	278.722,00	356.374,00			
4-bis) Crediti tributari	93.976,00	815.538,00			
4-ter) imposte anticipate	0,00	0,00			
5) Crediti verso altri	6.083.597,00	14.134.725,00			
Totale	247.345.116,00	174.542.201,00			
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni					
1) Partecipazioni in imprese controllate					
2) Partecipazioni in imprese collegate					
3) Altre partecipazioni					
4) Altri titoli					
Totale					
IV. Disponibilità liquide					
1) depositi bancari e postali	287.157.105,00	267.121.396,00			
2) assegni					
3) denaro e valori in cassa					
Totale	287.157.105,00	267.121.396,00			
Totale attivo circolante (C)	534.589.617,00	441.732.360,00			
D) RATEI E RISCONTI					
1) Ratei attivi		36.088,00			
2) Risconti attivi		8.805,00			
Totale ratei e risconti (D)	0,00	44.893,00			
Totale attivo	5.176.933.876,00	5.193.855.814,00	Totale passivo e netto	5.176.933.876,00	5.193.855.814,00

Impegni assunti a fronte di prestazioni non ancora rese al termine dell'esercizio, compresi residui di stanziamento			
	in parte corrente	6.060,00	3.961.771,00
	in conto capitale	1.167.961,00	3.505.615,00
	Totale	1.174.021,00	7.467.386,00

ATTIVITA'	ANNO 2011	ANNO 2010	PASSIVITA'	ANNO 2011	ANNO 2010
A) CREDITI VERSO LO STATO ED ALTRI ENTI PUBBLICI PER LA PARTECIPAZIONE AL PATRIMONIO INIZIALE			A) PATRIMONIO NETTO		
B) IMMOBILIZZAZIONI			I. Fondo di dotazione		
I. Immobilizzazioni immateriali			II. Riserve obbligatorie e derivanti da leggi		
1) Costi d'impianto e di ampliamento			III. Riserve di rivalutazione		
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità			IV. Contributi a fondo perduto		
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno			V. Contributi per ripiano disavanzati		
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	5.479,00	10.165,00	VI. Riserve statutarie		
5) Avviamento			VII. Altre riserve distintamente indicate		
6) Immobilizzazioni in corso e acconti			VIII. Avanzi (Disavanz) economici portati a nuova	44.278.183,00	45.113.244,00
8) Manutenzioni straordinarie e migliorie su beni di terzi			IX. Avanzo (Disavanzo) economico d'esercizio	-602.526,00	-835.061,00
9) Altre			Totale Patrimonio netto (A)	43.675.657,00	44.278.183,00
Totale	5.479,00	10.165,00	B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE		
II. Immobilizzazioni materiali			1) per contributi a destinazione vincolata		
1) Terreni e fabbricati	3.029.508,00	3.126.364,00	2) per contributi indistinti per la gestione		
2) Impianti e macchinari	644,00	633,00	3) per contributi in natura		
3) Attrezzature industriali e commerciali	0,00		Totale Contributi in conto capitale (B)		
4) Automezzi e motomezzi	0,00		C) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	24.772,00	16.202,00	1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	8.659.644,00	8.663.014,00
6) Diritti reali di godimento	0,00		2) per imposte		
7) Altri beni	4.799,00	5.272,00	3) per altri rischi ed oneri futuri	14.823,00	14.823,00
Totale	3.059.723,00	3.148.471,00	4) per ripristino investimenti		
III. Immobilizzazioni finanziarie			Totale Fondi rischi ed oneri futuri (C)	8.674.467,00	8.677.837,00
1) Partecipazioni in:			D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		
a) imprese controllate			E) RESIDUI PASSIVI		
b) imprese collegate			1) obbligazioni		
c) imprese controllanti			2) verso le banche	5,00	8,00
d) altre imprese			3) verso altri finanziatori	360.193,00	360.193,00
e) altri enti			4) acconti	0,00	
2) Crediti	27.053.082,00	37.059.613,00	5) debiti verso fornitori	30.065,00	18.418,00
a) verso imprese controllate			6) rappresentati da titoli di credito	0,00	
b) verso imprese collegate			7) verso imprese controllate, collegate e controllanti	0,00	
c) verso lo Stato e altri soggetti pubblici	27.053.082,00	37.059.613,00	8) debiti tributari	265.593,00	283.271,00
d) verso altri	987.143,00	1.292.099,00	9) debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	4.423,00	4.277,00
3) Altri titoli	798.020,00	876.831,00	10) debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni dovute	0,00	
4) Crediti finanziari diversi	28.838.245,00	39.228.543,00	11) debiti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	0,00	
Totale	31.903.447,00	42.387.179,00	12) debiti diversi	242.146,00	3.060.328,00
Totale Immobilizzazioni (B)			Totale	902.425,00	3.726.495,00
C) ATTIVO CIRCOLANTE			Totale Debiti (E)	902.425,00	3.726.495,00
I. Rimanenze			F) RATEI E RISCONTI		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	1.165,00	917,00	1) Ratei passivi		48,00
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati			2) Riscconti passivi		
3) lavori in corso			3) Aggio su prestiti		
4) prodotti finiti e merci			4) Riserve tecniche		
5) acconti			Totale ratei e riscconti (F)	0,00	48,00
Totale	1.165,00	917,00			
II. Residui attivi					
1) Crediti verso utenti, clienti ecc.	113.923,00	145.071,00			
2) Crediti verso iscritti, soci e terzi	592.618,00	392.445,00			
3) Crediti verso imprese controllate e collegate	0,00				
4) Crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	0,00				
4 bis) Crediti tributari	70.983,00	2.424,00			
4 ter) Imposte anticipate	0,00				
5) Crediti verso altri	88.165,00	720.115,00			
Totale	865.689,00	1.260.055,00			
III. Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni					
1) Partecipazioni in imprese controllate					
2) Partecipazioni in imprese collegate					
3) Altre partecipazioni					
4) Altri titoli					
Totale					
IV. Disponibilità liquide					
1) depositi bancari e postali	20.482.248,00	13.034.295,00			
2) assegni					
3) denaro e valori in cassa					
Totale	20.482.248,00	13.034.295,00			
Totale attivo circolante (C)	21.349.102,00	14.295.267,00			
D) RATEI E RISCONTI					
1) Ratei attivi		117,00			
2) Riscconti attivi					
Totale ratei e riscconti (D)	0,00	117,00			
Totale attivo	53.252.549,00	56.682.563,00	Totale passivo e netto	53.252.549,00	56.682.563,00

Impegni assunti a fronte di prestazioni non ancora rese al termine dell'esercizio, compresi residui di stanziamento			
In parte corrente	81,00	63.335,00	
In conto capitale	396.648,00	398.156,00	
Totale	396.729,00	461.491,00	

ATTIVITA'	ANNO 2011	ANNO 2010	PASSIVITA'	ANNO 2011	ANNO 2010
A) CREDITI VERSO LO STATO ED ALTRI ENTI PUBBLICI PER LA PARTECIPAZIONE AL PATRIMONIO INIZIALE			A) PATRIMONIO NETTO		
B) IMMOBILIZZAZIONI			I. Fondo di dotazione		
I. Immobilizzazioni immateriali			II. Riserve obbligatorie e derivanti da leggi		
1) Costi d'impianto e di ampliamento			III. Riserve di rivalutazione		
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità			IV. Contributi a fondo perduto		
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno			V. Contributi per ripiano disavanz		
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	3.706.349,00	6.876.618,00	VI. Riserve statutarie		
5) Avviamento			VII. Altre riserve distintamente indicate		
6) Immobilizzazioni in corso e acconti			VIII. Avanzi (Disavanz) economici portati a nuovo	-25.930.600.031,00	-21.356.734.548,00
8) Manutenzioni straordinarie e migliorie su beni di terzi			IX. Avanzo (Disavanzo) economico d'esercizio	-5.016.230.556,00	-4.573.865.483,00
9) Altre			Totale Patrimonio netto (A)	-30.946.830.587,00	-25.930.600.031,00
Totale	3.706.349,00	6.876.618,00	B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE		
II. Immobilizzazioni materiali			1) per contributi a destinazione vincolata		
1) Terreni e fabbricati	534.289.376,00	575.442.058,00	2) per contributi indistinti per la gestione		
2) Impianti e macchinari	438.721,00	448.772,00	3) per contributi in natura		
3) Attrezzature industriali e commerciali	0,00	0,00	Totale Contributi in conto capitale (B)		
4) Automezzi e motomezzi	16.758.289,00	10.960.467,00	C) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	0,00	0,00	1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	18.356.303,00	20.636.114,00
6) Diritti reali di godimento	3.316.761,00	3.542.189,00	2) per imposte	34.096.004,00	34.094.581,00
7) Altri beni	554.803.147,00	590.493.486,00	3) per altri rischi ed oneri futuri		
Totale	554.803.147,00	590.493.486,00	4) per ripristino investimenti	52.452.307,00	54.730.695,00
III. Immobilizzazioni finanziarie			Totale Fondi rischi ed oneri futuri (C)		
1) Partecipazioni in:	295.981,00	295.981,00	D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		
a) imprese controllate	295.981,00	295.981,00	E) RESIDUI PASSIVI		
b) imprese collegate			1) obbligazioni	6.344.329,00	930,00
c) imprese controllanti			2) verso le banche	33.032.581,00	33.032.581,00
d) altre imprese			3) verso altri finanziatori	0,00	0,00
e) altri enti	86.893,00	54.843,00	4) acconti	18.606.949,00	27.812.178,00
2) Crediti			5) debiti verso fornitori	0,00	0,00
a) verso imprese controllate	86.893,00	54.843,00	6) rappresentati da titoli di credito	0,00	0,00
b) verso imprese collegate	127.892.626,00	132.874.087,00	7) verso imprese controllate, collegate e controllanti	643.370.319,00	618.193.701,00
c) verso lo Stato e altri soggetti pubblici	423.721.119,00	479.376.482,00	8) debiti tributari	2.991.894,00	2.893.592,00
d) verso altri	551.996.619,00	612.601.393,00	9) debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	5.516,00	2.109,00
3) Altri titoli			10) debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni dovute	8.399.340.216,00	5.399.340.216,00
4) Crediti finanziari diversi			11) debiti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici (1)	25.105.636.416,00	22.668.986.836,00
Totale	1.110.506.115,00	1.209.971.497,00	12) debiti diversi		
Totale Immobilizzazioni (B)	1.110.506.115,00	1.209.971.497,00	Totale	34.209.328.220,00	28.750.262.143,00
C) ATTIVO CIRCOLANTE			Totale Debiti (E)	34.209.328.220,00	28.750.262.143,00
I. Rimanenze			F) RATEI E RISCONTI		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	788.311,00	620.241,00	1) Ratei passivi		90.484,00
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati			2) Risconti passivi		24.886,00
3) lavori in corso			3) Aggio su prestiti		
4) prodotti finiti e merci			4) Riserve tecniche		
5) acconti			Totale ratei e risconti (F)	0,00	115.370,00
Totale	788.311,00	620.241,00			
II. Residui attivi					
1) Crediti verso utenti, clienti ecc.	47.486.840,00	25.553.114,00			
2) Crediti verso iscritti, soci e terzi	1.333.123.992,00	958.016.892,00			
3) Crediti verso imprese controllate e collegate	0,00	0,00			
4) Crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	69.783.412,00	61.721.222,00			
4-bis) Crediti tributari	578.590,00	2.002.074,00			
4-ter) Imposte anticipate	0,00	0,00			
5) Crediti verso altri	131.403.689,00	126.090.896,00			
Totale	1.587.376.523,00	1.173.384.198,00			
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni					
1) Partecipazioni in imprese controllate					
2) Partecipazioni in imprese collegate					
3) Altre partecipazioni					
4) Altri titoli					
Totale					
IV. Disponibilità liquide					
1) depositi bancari e postali	621.278.991,00	490.450.644,00			
2) assegni					
3) denaro e valori in cassa					
Totale	621.278.991,00	490.450.644,00			
Totale attivo circolante (C)	2.204.443.825,00	1.664.455.083,00			
D) RATEI E RISCONTI					
1) Ratei attivi		2.172,00			
2) Risconti attivi		79.425,00			
Totale ratei e risconti (D)	0,00	81.597,00			
Totale attivo	3.314.949.940,00	2.874.508.177,00	Totale passivo e netto	3.314.949.940,00	2.874.508.177,00

(1) Nei debiti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici (E.11) sono presenti le somme relative alle anticipazioni di bilancio

Impegni assunti a fronte di prestazioni non ancora rese al termine dell'esercizio, compresi residui di stanziamento

In parte corrente	54.661,00	34.978.255,00
In conto capitale	8.336.026,00	8.117.724,00
Totale	8.390.687,00	43.095.979,00

ATTIVITA'	ANNO 2011	ANNO 2010	PASSIVITA'	ANNO 2011	ANNO 2010
A) CREDITI VERSO LO STATO ED ALTRI ENTI PUBBLICI PER LA PARTECIPAZIONE AL PATRIMONIO INIZIALE			A) PATRIMONIO NETTO		
B) IMMOBILIZZAZIONI			I. Fondo di dotazione		
I. Immobilizzazioni immateriali			II. Riserve obbligatorie e derivanti da leggi		
1) Costi d'impianto e di ampliamento			III. Riserve di rivalutazione		
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità			IV. Contributi a fondo perduto		
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno			V. Contributi per ripiano disavanzi		
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	54.787,00	101.650,00	VI. Riserve statutarie		
5) Avviamento			VII. Altre riserve distintamente indicate		
6) Immobilizzazioni in corso e acconti			VIII. Avanzi (Disavanzi) economici portati a nuovo	186.346.393,00	170.035.344,00
8) Manutenzioni straordinarie e migliorie su beni di terzi			IX. Avanzo (Disavanzo) economico d'esercizio	-7.619.698,00	16.311.049,00
9) Altre			Totale Patrimonio netto (A)	178.726.695,00	186.346.393,00
Totale	54.787,00	101.650,00	B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE		
II. Immobilizzazioni materiali			1) per contributi a destinazione vincolata		
1) Terreni e fabbricati	16.021.594,00	16.564.428,00	2) per contributi indistinti per la gestione		
2) Impianti e macchinari	6.271,00	6.320,00	3) per contributi in natura		
3) Attrezzature industriali e commerciali	0,00		Totale Contributi in conto capitale (B)		
4) Automezzi e motomezzi	0,00		C) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	247.720,00	162.017,00	1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	496.946,00	530.646,00
6) Diritti reali di godimento	0,00		2) per imposte		
7) Altri beni	51.070,00	57.304,00	3) per altri rischi ed oneri futuri	610.871,00	610.871,00
Totale	16.326.655,00	16.790.069,00	4) per ripristino investimenti		
III. Immobilizzazioni finanziarie			Totale Fondi rischi ed oneri futuri (C)	1.107.817,00	1.141.517,00
1) Partecipazioni in:			D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		
a) imprese controllate			E) RESIDUI PASSIVI		
b) imprese collegate			1) obbligazioni		
c) imprese controllanti			2) verso le banche	54.856,00	32,00
d) altre imprese			3) verso altri finanziatori	277.662,00	277.662,00
e) altri enti			4) acconti	0,00	
2) Crediti	116.047.522,00	66.466.573,00	5) debiti verso fornitori	260.263,00	287.330,00
a) verso imprese controllate			6) rappresentati da titoli di credito	0,00	
b) verso imprese collegate			7) verso imprese controllate, collegate e controllanti	0,00	
c) verso lo Stato e altri soggetti pubblici			8) debiti tributari	7.776.395,00	7.467.621,00
d) verso altri	116.047.522,00	66.466.573,00	9) debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	44.226,00	42.773,00
3) Altri titoli			10) debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni dovute	5.195,00	
4) Crediti finanziari diversi	1.755.047,00	266.925,00	11) debiti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	0,00	
Totale	117.802.569,00	66.733.498,00	12) debiti diversi	1.683.919,00	2.061.190,00
Totale Immobilizzazioni (B)	134.184.011,00	83.625.217,00	Totale	10.102.516,00	10.136.608,00
C) ATTIVO CIRCOLANTE			Totale Debiti (E)	10.102.516,00	10.136.608,00
I. Rimanenze			F) RATEI E RISCONTI		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	11.653,00	9.168,00	1) Ratei passivi		12.761,00
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati			2) Risconti passivi		
3) lavori in corso			3) Aggio su prestiti		
4) prodotti finiti e merci			4) Riserve tecniche		
5) acconti			Totale ratei e risconti (F)	0,00	12.761,00
Totale	11.653,00	9.168,00			
II. Residui attivi					
1) Crediti verso utenti, clienti ecc.	616.264,00	753.297,00			
2) Crediti verso iscritti, soci e terzi	22.728.680,00	16.471.471,00			
3) Crediti verso imprese controllate e collegate	0,00				
4) Crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	1.950,00	57.358,00			
4-bis) Crediti tributari	8.541,00	24.234,00			
4-ter) Imposte anticipate	0,00				
5) Crediti verso altri	2.280.708,00	197.680,00			
Totale	25.636.143,00	17.503.940,00			
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni					
1) Partecipazioni in imprese controllate					
2) Partecipazioni in imprese collegate					
3) Altre partecipazioni					
4) Altri titoli					
Totale					
IV. Disponibilità liquide					
1) depositi bancari e postali	30.105.221,00	96.497.780,00			
2) assegni					
3) denaro e valori in cassa					
Totale	30.105.221,00	96.497.780,00			
Totale attivo circolante (C)	55.753.017,00	114.010.888,00			
D) RATEI E RISCONTI					
1) Ratei attivi		1.174,00			
2) Risconti attivi					
Totale ratei e risconti (D)	0,00	1.174,00			
Totale attivo	189.937.028,00	197.637.279,00	Totale passivo e netto	189.937.028,00	197.637.279,00

Impegni assunti a fronte di prestazioni non ancora rese al termine dell'esercizio, compresi residui di stanziamento			
In parte corrente	808,00	494.652,00	
In conto capitale	117.035,00	113.896,00	
Totale	117.843,00	608.548,00	

ATTIVITA'	ANNO 2011	ANNO 2010	PASSIVITA'	ANNO 2011	ANNO 2010
A) CREDITI VERSO LO STATO ED ALTRI ENTI PUBBLICI PER LA PARTECIPAZIONE AL PATRIMONIO INIZIALE			A) PATRIMONIO NETTO		
B) IMMOBILIZZAZIONI			I. Fondo di dotazione		
I. Immobilizzazioni Immateriali			II. Riserve obbligatorie e derivanti da leggi		
1) Costi d'impianto e di ampliamento			III. Riserve di rivalutazione		
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità			IV. Contributi a fondo perduto		
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	8.234,00	15.264,00	V. Contributi per ripiano disavanzi		
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili			VI. Riserve statutarie		
5) Avviamento			VII. Altre riserve distintamente indicate		
6) Immobilizzazioni in corso e acconti			VIII. Avanzi (Disavanzi) economici portati a nuovo	103.733.461,00	98.086.859,00
8) Manutenzioni straordinarie e migliorie su beni di terzi			IX. Avanzo (Disavanzo) economico d'esercizio	8.888.563,00	5.646.602,00
9) Altre			Totale Patrimonio netto (A)	112.622.024,00	103.733.461,00
Totale	8.234,00	15.264,00	B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE		
II. Immobilizzazioni materiali			1) per contributi a destinazione vincolata		
1) Terreni e fabbricati	941,00	947,00	2) per contributi indistinti per la gestione		
2) Impianti e macchinari			3) per contributi in natura		
3) Attrezzature industriali e commerciali			Totale Contributi in conto capitale (B)		
4) Automezzi e motomezzi	37.158,00	24.303,00	C) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	7.289,00	8.038,00	1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	87.300,00	92.356,00
6) Diritti reali di godimento	45.388,00	33.288,00	2) per imposte	40.529,00	40.529,00
7) Altri beni			3) per altri rischi ed oneri futuri		
Totale	92.928.039,00	85.197.245,00	4) per ripristino investimenti		
III. Immobilizzazioni finanziarie			Totale Fondi rischi ed oneri futuri (C)	127.829,00	132.885,00
1) Partecipazioni in:			D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		
a) imprese controllate			E) RESIDUI PASSIVI		
b) imprese collegate			1) obbligazioni	15.692,00	15,00
c) imprese controllanti			2) verso le banche	6.705,00	6.705,00
d) altre imprese			3) verso altri finanziatori		
e) altri enti			4) acconti	39.064,00	38.369,00
2) Crediti	92.928.039,00	85.197.245,00	5) debiti verso fornitori		
a) verso imprese controllate			6) rappresentati da titoli di credito		
b) verso imprese collegate			7) verso imprese controllate, collegate e controllanti	1.654.301,00	1.579.674,00
c) verso lo Stato e altri soggetti pubblici	92.928.039,00	85.197.245,00	8) debiti tributari	6.634,00	6.416,00
d) verso altri			9) debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale		
3) Altri titoli			10) debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni dovute		
4) Crediti finanziari diversi			11) debiti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	71.085,00	117.242,00
Totale	92.928.039,00	85.197.245,00	12) debiti diversi		
Totale Immobilizzazioni (B)	92.981.661,00	85.245.797,00	Totale	1.793.481,00	1.748.421,00
C) ATTIVO CIRCOLANTE			Totale Debiti (E)	1.793.481,00	1.748.421,00
I. Rimanenze			F) RATEI E RISCONTI		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	1.748,00	1.375,00	1) Ratei passivi		72,00
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati			2) Risconti passivi		
3) lavori in corso			3) Aggio su prestiti		
4) prodotti finiti e merci			4) Riserve tecniche		
5) acconti			Totale ratei e risconti (F)	0,00	72,00
Totale	1.748,00	1.375,00			
II. Residui attivi					
1) Crediti verso utenti, clienti ecc.	2.981,00	3.230,00			
2) Crediti verso iscritti, soci e terzi	577.918,00	542.929,00			
3) Crediti verso imprese controllate e collegate					
4) Crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	111,00				
4-bis) Crediti tributari	1.275,00	3.635,00			
4-ter) Imposte anticipate					
5) Crediti verso altri	8.897,00	12.777,00			
Totale	591.182,00	562.571,00			
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni					
1) Partecipazioni in imprese controllate					
2) Partecipazioni in imprese collegate					
3) Altre partecipazioni					
4) Altri titoli					
Totale					
IV. Disponibilità liquide					
1) depositi bancari e postali	20.968.743,00	19.804.920,00			
2) assegni					
3) denaro e valori in cassa					
Totale	20.968.743,00	19.804.920,00			
Totale attivo circolante (C)	21.561.673,00	20.368.866,00			
D) RATEI E RISCONTI					
1) Ratei attivi		176,00			
2) Risconti attivi					
Totale ratei e risconti (D)	0,00	176,00			
Totale attivo	114.543.334,00	105.614.839,00	Totale passivo e netto	114.543.334,00	105.614.839,00

Impegni assunti a fronte di prestazioni non ancora rese al termine dell'esercizio, compresi residui di stanziamento			
	In parte corrente	121,00	79.540,00
	In conto capitale	17.555,00	17.084,00
	Totale	17.676,00	96.624,00

ATTIVITA'	ANNO 2011	ANNO 2010	PASSIVITA'	ANNO 2011	ANNO 2010
A) CREDITI VERSO LO STATO ED ALTRI ENTI PUBBLICI PER LA PARTECIPAZIONE AL PATRIMONIO INIZIALE			A) PATRIMONIO NETTO		
B) IMMOBILIZZAZIONI			I. Fondo di dotazione		
I. Immobilizzazioni immateriali			II. Riserve obbligatorie e derivanti da leggi		
1) Costi d'impianto e di ampliamento			III. Riserve di rivalutazione		
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità			IV. Contributi a fondo perduto		
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno			V. Contributi per ripiano disavanzi		
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	578.004,00	1.072.406,00	VI. Riserve statutarie		
5) Arvimento			VII. Altre riserve distintamente indicate		
6) Immobilizzazioni in corso e acconti			VIII. Avanzi (Disavanzi) economici portati a nuovo	20.337.851.820,00	19.543.441.015,00
8) Manutenzioni straordinarie e migliorie su beni di terzi			IX. Avanzo (Disavanzo) economico d'esercizio	302.212.655,00	794.410.805,00
9) Altre			Totale Patrimonio netto (A)	20.640.064.475,00	20.337.851.820,00
Totale	578.004,00	1.072.406,00	B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE		
II. Immobilizzazioni materiali			1) per contributi a destinazione vincolata		
1) Terreni e fabbricati	46.122.729,00	48.752.716,00	2) per contributi indistinti per la gestione		
2) Impianti e macchinari	66.020,00	66.668,00	3) per contributi in natura		
3) Attrezzature industriali e commerciali			Totale Contributi in conto capitale (B)		
4) Automezzi e motomezzi			C) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	2.613.451,00	1.709.282,00	1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	1.117.526,00	1.473.062,00
6) Diritti reali di godimento			2) per imposte		
7) Altri beni	525.535,00	586.345,00	3) per altri rischi ed oneri futuri	3.703.906,00	3.655.120,00
Totale	49.327.735,00	51.115.011,00	4) per ripristino investimenti		
III. Immobilizzazioni finanziarie			Totale Fondi rischi ed oneri futuri (C)	4.821.432,00	5.128.182,00
1) Partecipazioni in:			D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		
a) imprese controllate	511.912,00	511.912,00	E) RESIDUI PASSIVI		
b) imprese collegate	511.912,00	511.912,00	1) obbligazioni		
c) imprese controllanti			2) verso le banche	154.490,00	98,00
d) altre imprese			3) verso altri finanziatori	6.263.590,00	6.263.590,00
e) altri enti			4) acconti		
2) Crediti			5) debiti verso fornitori	2.883.884,00	3.683.923,00
a) verso imprese controllate	19.580.005.249,00	19.213.505.415,00	6) rappresentati da titoli di credito		
b) verso imprese collegate			7) verso imprese controllate, collegate e controllanti		
c) verso lo Stato e altri soggetti pubblici			8) debiti tributari	167.645.815,00	153.609.905,00
d) verso altri	19.580.005.249,00	19.213.505.415,00	9) debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	466.585,00	451.255,00
3) Altri titoli	401.660.120,00	422.992.753,00	10) debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni dovute		26.408,00
4) Crediti finanziari diversi	119.566.096,00	141.647.715,00	11) debiti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	11.665.332,00	19.699.441,00
Totale	20.101.743.377,00	19.778.657.795,00	12) debiti diversi		
Totale Immobilizzazioni (B)	20.151.649.116,00	19.830.845.212,00	Totale	189.079.696,00	183.734.620,00
C) ATTIVO CIRCOLANTE			Totale Debiti (E)	189.079.696,00	183.734.620,00
I. Rimanenze			F) RATEI E RISCONTI		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	122.937,00	96.727,00	1) Ratei passivi		5.059,00
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati			2) Risconti passivi		
3) lavori in corso			3) Aggio su prestiti		
4) prodotti finiti e merci			4) Riserve tecniche		
5) acconti			Totale ratei e risconti (F)	0,00	5.059,00
Totale	122.937,00	96.727,00	III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
II. Residui attivi			1) Partecipazioni in imprese controllate		
1) Crediti verso utenti, clienti ecc.	1.483.951,00	9.003.373,00	2) Partecipazioni in imprese collegate		
2) Crediti verso iscritti, soci e terzi	431.307.569,00	263.433.850,00	3) Altre partecipazioni		
3) Crediti verso imprese controllate e collegate			4) Altri titoli		
4) Crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	278.429,00		Totale		
4-bis) Crediti tributari	92.735,00	266.074,00	IV. Disponibilità liquide		
4-ter) Imposte anticipate			1) depositi bancari e postali	226.576.650,00	418.226.650,00
5) Crediti verso altri	22.442.235,00	4.823.428,00	2) assegni	11.981,00	11.981,00
Totale	455.604.919,00	277.526.725,00	3) denaro e valori in cassa	226.588.631,00	418.238.631,00
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			Totale	226.588.631,00	418.238.631,00
1) Partecipazioni in imprese controllate			Totale attivo circolante (C)	682.316.487,00	695.862.083,00
2) Partecipazioni in imprese collegate			D) RATEI E RISCONTI		
3) Altre partecipazioni			1) Ratei attivi		12.386,00
4) Altri titoli			2) Risconti attivi		
Totale			Totale ratei e risconti (D)	0,00	12.386,00
IV. Disponibilità liquide			Totale attivo	20.833.965.603,00	20.526.719.681,00
1) depositi bancari e postali	226.576.650,00	418.226.650,00	Totale passivo e netto	20.833.965.603,00	20.526.719.681,00
2) assegni	11.981,00	11.981,00			
3) denaro e valori in cassa	226.588.631,00	418.238.631,00			
Totale	226.588.631,00	418.238.631,00			
Totale attivo circolante (C)	682.316.487,00	695.862.083,00			
D) RATEI E RISCONTI					
1) Ratei attivi		12.386,00			
2) Risconti attivi					
Totale ratei e risconti (D)	0,00	12.386,00			
Totale attivo	20.833.965.603,00	20.526.719.681,00			

Impegni assunti a fronte di prestazioni non ancora rese al termine dell'esercizio, compresi residui di stanziamento

In parte corrente	8.524,00	4.678.619,00
In conto capitale	1.234.716,00	3.441.967,00
Totale	1.243.240,00	8.120.586,00

ATTIVITA'	ANNO 2011	ANNO 2010	PASSIVITA'	ANNO 2011	ANNO 2010
A) CREDITI VERSO LO STATO ED ALTRI ENTI PUBBLICI PER LA PARTECIPAZIONE AL PATRIMONIO INIZIALE			A) PATRIMONIO NETTO		
B) IMMOBILIZZAZIONI			I. Fondo di dotazione		
I. Immobilizzazioni immateriali			II. Riserve obbligatorie e derivanti da leggi		
1) Costi d'impianto e di ampliamento			III. Riserve di rivalutazione		
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità			IV. Contributi a fondo perduto		
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	7.332.232,00	13.677.000,00	V. Contributi per ripiano disavanz		
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili			VI. Riserve statutarie		
5) Avviamento			VII. Altre riserve distintamente indicate		
6) Immobilizzazioni in corso e acconti			VIII. Avanzi (Disavanz) economici portati a nuovo	-9.717.090.697,00	-5.841.445.228,00
8) Manutenzioni straordinarie e migliorie su beni di terzi			IX. Avanzo (Disavanzo) economico d'esercizio	-5.430.502.577,00	-3.875.645.469,00
9) Altre			Totale Patrimonio netto (A)	-15.147.593.274,00	-9.717.090.697,00
Totale	7.332.232,00	13.677.000,00	B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE		
II. Immobilizzazioni materiali			1) per contributi a destinazione vincolata		
1) Terreni e fabbricati	862.352,00	891.196,00	2) per contributi indistinti per la gestione		
2) Impianti e macchinari			3) per contributi in natura		
3) Attrezzature industriali e commerciali			Totale Contributi in conto capitale (B)		
4) Automezzi e motomezzi	33.174.988,00	21.799.422,00	C) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
5) Immobilizzazioni in corso e acconti			1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	14.327.194,00	18.800.895,00
6) Diritti reali di godimento	6.468.988,00	7.236.064,00	2) per imposte		
7) Altri beni	40.506.328,00	29.926.682,00	3) per altri rischi ed oneri futuri		
Totale	40.506.328,00	29.926.682,00	4) per ripristino investimenti		
III. Immobilizzazioni finanziarie			Totale Fondi rischi ed oneri futuri (C)	14.327.194,00	18.800.895,00
1) Partecipazioni in:			D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		
a) imprese controllate			E) RESIDUI PASSIVI		
b) imprese collegate			1) obbligazioni	7.697.358,00	979,00
c) imprese controllanti			2) verso le banche		
d) altre imprese			3) verso altri finanziatori		
e) altri enti			4) acconti	35.608.387,00	28.424.938,00
2) Crediti	316.142.642,00	220.154,00	5) debiti verso fornitori		
a) verso imprese controllate			6) rappresentati da titoli di credito		
b) verso imprese collegate			7) verso imprese controllate, collegate e controllanti	1.486.542.872,00	1.434.294.274,00
c) verso lo Stato e altri soggetti pubblici	316.142.642,00	220.154,00	8) debiti tributari	5.812.412,00	5.755.105,00
d) verso altri			9) debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	9.178.040,00	877,00
3) Altri titoli			10) debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni dovute	16.799.000.000,00	7.843.000.000,00
4) Crediti finanziari diversi			11) debiti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici (1)	113.006.875,00	3.198.181.233,00
Totale	316.142.642,00	220.154,00	12) debiti diversi		
Totale Immobilizzazioni (B)	363.981.202,00	43.823.836,00	Totale	18.456.845.944,00	12.509.657.406,00
C) ATTIVO CIRCOLANTE			Totale Debiti (E)	18.456.845.944,00	12.509.657.406,00
I. Rimanenze			F) RATEI E RISCONTI		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	1.567.883,00	1.233.607,00	1) Ratei passivi		64.525,00
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati			2) Risconti passivi		
3) lavori in corso			3) Aggi su prestiti		
4) prodotti finiti e merci			4) Riserve tecniche		
5) acconti			Totale ratei e risconti (F)	0,00	64.525,00
Totale	1.567.883,00	1.233.607,00			
II. Residui attivi					
1) Crediti verso utenti, clienti ecc.	2.673.561,00	2.896.595,00			
2) Crediti verso iscritti, soci e terzi	387.196.127,00	408.491.939,00			
3) Crediti verso imprese controllate e collegate					
4) Crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	91.594.397,00	74.877.907,00			
4-bis) Crediti tributari	1.148.634,00	3.264.152,00			
4-ter) imposte anticipate					
5) Crediti verso altri	10.370.888,00	36.913.555,00			
Totale	492.983.607,00	526.444.148,00			
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni					
1) Partecipazioni in imprese controllate					
2) Partecipazioni in imprese collegate					
3) Altre partecipazioni					
4) Altri titoli					
Totale					
IV. Disponibilità liquide					
1) depositi bancari e postali	2.465.047.172,00	2.239.772.569,00			
2) assegni					
3) denaro e valori in cassa					
Totale	2.465.047.172,00	2.239.772.569,00			
Totale attivo circolante (C)	2.959.598.662,00	2.767.450.324,00			
D) RATEI E RISCONTI					
1) Ratei attivi		157.969,00			
2) Risconti attivi					
Totale ratei e risconti (D)	0,00	157.969,00			
Totale attivo	3.323.579.864,00	2.811.432.129,00	Totale passivo e netto	3.323.579.864,00	2.811.432.129,00

(1) Nei debiti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici (E.11) sono presenti le somme relative alle anticipazioni di tesoreria e di bilancio

Impegni assunti a fronte di prestazioni non ancora rese al termine dell'esercizio, compresi residui di stanziamento

In parte corrente	106.492,00	63.682.884,00
In conto capitale	15.420.240,00	15.324.757,00
Totale	15.526.732,00	79.007.641,00

ATTIVITA'	ANNO 2011	ANNO 2010	PASSIVITA'	ANNO 2011	ANNO 2010
A) CREDITI VERSO LO STATO ED ALTRI ENTI PUBBLICI PER LA PARTECIPAZIONE AL PATRIMONIO INIZIALE			A) PATRIMONIO NETTO		
B) IMMOBILIZZAZIONI			<i>I. Fondo di dotazione</i>		
<i>I. Immobilizzazioni immateriali</i>			<i>II. Riserve obbligatorie e derivanti da leggi</i>		
1) Costi d'impianto e di ampliamento			<i>III. Riserve di rivalutazione</i>		
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità			<i>IV. Contributi a fondo perduto</i>		
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno			<i>V. Contributi per ripiano disavanzi</i>		
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	395.040,00	726.797,00	<i>VI. Riserve statutarie</i>		
5) Avviamento			<i>VII. Altre riserve distintamente indicate</i>		
6) Immobilizzazioni in corso e acconti			<i>VIII. Avanzi (Disavanzi) economici portati a nuova</i>	6.664.167.410,00	5.861.256.630,00
8) Manutenzioni straordinarie e migliorie su beni di terzi			<i>IX. Avanzo (Disavanzo) economica d'esercizio</i>	625.670.038,00	802.910.780,00
9) Altre			<i>Totale Patrimonio netto (A)</i>	7.289.837.448,00	6.664.167.410,00
Totale	395.040,00	726.797,00	B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE		
<i>II. Immobilizzazioni materiali</i>			1) per contributi a destinazione vincolata		
1) Terreni e fabbricati	2.602.142,00	1.766.052,00	2) per contributi indistinti per la gestione		
2) Impianti e macchinari	511.947,00	576.590,00	3) per contributi in natura		
3) Attrezzature industriali e commerciali			<i>Totale Contributi in conto capitale (B)</i>		
4) Automezzi e motomezzi	52.020,00	95.205,00	C) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	1.771.201,00	1.158.423,00	1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili		
6) Diritti reali di godimento			2) per imposte		
7) Altri beni	1.763.259,00	1.952.722,00	3) per altri rischi ed oneri futuri		
Totale	6.700.569,00	5.548.992,00	4) per ripristino investimenti		
<i>III. Immobilizzazioni finanziarie</i>			<i>Totale Fondi rischi ed oneri futuri (C)</i>		
1) Partecipazioni in:			D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		
a) imprese controllate			E) RESIDUI PASSIVI		
b) imprese collegate			1) obbligazioni		
c) imprese controllanti			2) verso le banche	7.006,00	18.074,00
d) altre imprese			3) verso altri finanziatori		
e) altri enti			4) acconti		
2) Crediti	14.630,00	11.512,00	5) debiti verso fornitori	3.338.236,00	2.649.511,00
a) verso imprese controllate			6) rappresentati da titoli di credito		
b) verso imprese collegate			7) verso imprese controllate, collegate e controllanti		
c) verso lo Stato e altri soggetti pubblici			8) debiti tributari	473.507,00	493.895,00
d) verso altri	14.630,00	11.512,00	9) debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	316.216,00	305.827,00
3) Altri titoli			10) debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni dovute	64.188.137,00	2.562.745,00
4) Crediti finanziari diversi	7.273.201.850,00	7.592.257.534,00	11) debiti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	163.510.908,00	478.588.401,00
Totale	7.273.216.480,00	7.592.269.046,00	12) debiti diversi		
Totale Immobilizzazioni (B)	7.280.312.089,00	7.598.544.835,00	Totale	231.834.010,00	484.618.453,00
C) ATTIVO CIRCOLANTE			Totale Debiti (E)	231.834.010,00	484.618.453,00
<i>I. Rimanenze</i>			F) RATEI E RISCONTI		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo			1) Ratei passivi		
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati			2) Risconti passivi		11.677,00
3) lavori in corso			3) Aggi su prestiti		600,00
4) prodotti finiti e merci			4) Riserve tecniche		
5) acconti			Totale ratei e risconti (F)	0,00	12.277,00
Totale	83.317,00	65.554,00			
<i>II. Residui attivi</i>					
1) Crediti verso utenti, clienti ecc.	142.074,00	153.925,00			
2) Crediti verso iscritti, soci e terzi	21.045.907,00	22.239.843,00			
3) Crediti verso imprese controllate e collegate					
4) Crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici					
4-bis) Crediti tributari	66.940,00	329.607,00			
4-ter) Imposte anticipate					
5) Crediti verso altri	70.502.808,00	143.403.193,00			
Totale	91.757.729,00	166.126.568,00			
<i>III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>					
1) Partecipazioni in imprese controllate					
2) Partecipazioni in imprese collegate					
3) Altre partecipazioni					
4) Altri titoli					
Totale					
<i>IV. Disponibilità liquide</i>					
1) depositi bancari e postali	1.111.956.333,00	298.314.001,00			
2) assegni					
3) denaro e valori in cassa					
Totale	1.111.956.333,00	298.314.001,00			
Totale attivo circolante (C)	1.203.797.379,00	464.506.123,00			
D) RATEI E RISCONTI					
1) Ratei attivi					
2) Risconti attivi		12.154,00			
Totale ratei e risconti (D)	0,00	12.154,00			
Totale attivo	8.484.109.468,00	8.063.063.112,00	Totale passivo e netto	8.484.109.468,00	8.063.063.112,00

Impegni assunti a fronte di prestazioni non ancora rese al termine dell'esercizio, compresi residui di stanziamento

In parte corrente	18.682,00	49.741.102,00
In conto capitale	1.204.995,00	135.205.196,00
Totale	1.223.677,00	184.946.298,00

ATTIVITA'	ANNO 2011	ANNO 2010	PASSIVITA'	ANNO 2011	ANNO 2010
A) CREDITI VERSO LO STATO ED ALTRI ENTI PUBBLICI PER LA PARTECIPAZIONE AL PATRIMONIO INIZIALE			A) PATRIMONIO NETTO		
B) IMMOBILIZZAZIONI			I. Fondo di dotazione		
I. <i>Immobilizzazioni immateriali</i>			II. <i>Riserve obbligatorie e derivanti da leggi</i>		
1) Costi d'impianto e di ampliamento			III. <i>Riserve di rivalutazione</i>		
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità			IV. <i>Contributi a fondo perduto</i>		
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno			V. <i>Contributi per ripieno disavanzi</i>		
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	52.125,00	23.094,00	VI. <i>Riserve statutarie</i>		
5) Avviamento			VII. <i>Altre riserve distintamente indicate</i>		
6) Immobilizzazioni in corso e acconti			VIII. <i>Avanzi (Disavanzi) economici portati a nuovo</i>	83.414.928,00	64.948.749,00
8) Manutenzioni straordinarie e migliorie su beni di terzi			IX. <i>Avanzo (Disavanzo) economico d'esercizio</i>	17.548.810,00	18.466.179,00
9) Altre					
Totale	52.125,00	23.094,00	Totale Patrimonio netto (A)	100.963.738,00	83.414.928,00
II. <i>Immobilizzazioni materiali</i>			B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE		
1) Terreni e fabbricati	43.122.104,00	45.234.499,00	1) per contributi a destinazione vincolata		
2) Impianti e macchinari	10.110,00	420.733,00	2) per contributi indistinti per la gestione		
3) Attrezzature industriali e commerciali			3) per contributi in natura		
4) Automezzi e motomezzi	155.800,00		Totale Contributi in conto capitale (B)		
5) Immobilizzazioni in corso e acconti			C) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
6) Diritti reali di godimento			1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	2.138.859,00	2.213.588,00
7) Altri beni	770.632,00	1.322.952,00	2) per imposte		
Totale	44.058.646,00	46.978.184,00	3) per altri rischi ed oneri futuri	844.353,00	840.463,00
III. <i>Immobilizzazioni finanziarie</i>			4) per ripristino investimenti		
1) Partecipazioni in:			Totale Fondi rischi ed oneri futuri (C)	2.983.212,00	3.054.051,00
a) imprese controllate			D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		
b) imprese collegate			E) RESIDUI PASSIVI		
c) imprese controllanti			1) obbligazioni		
d) altre imprese			2) verso le banche	277,00	3,00
e) altri enti			3) verso altri finanziatori		
2) Crediti	4.365,00	3.012,00	4) acconti		
a) verso imprese controllate			5) debiti verso fornitori	7.234.268,00	8.720.064,00
b) verso imprese collegate			6) rappresentati da titoli di credito		
c) verso lo Stato e altri soggetti pubblici	4.365,00	3.012,00	7) verso imprese controllate, collegate e controllanti		
d) verso altri			8) debiti tributari	169.762,00	109.720,00
3) Altri titoli	545.668,00	1.431.213,00	9) debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	138.206,00	132.140,00
4) Crediti finanziari diversi	550.033,00	1.434.225,00	10) debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni dovute	15.062.321,00	23.881.098,00
Totale	44.660.804,00	48.435.503,00	11) debiti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	17.892.248,00	5.178.847,00
Totale immobilizzazioni (B)	44.660.804,00	48.435.503,00	12) debiti diversi		
C) ATTIVO CIRCOLANTE			Totale	40.497.082,00	38.021.872,00
I. <i>Rimanenze</i>			Totale Debiti (E)	40.497.082,00	38.021.872,00
1) materie prime, sussidiarie e di consumo					
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati					
3) lavori in corso					
4) prodotti finiti e merci					
5) acconti					
Totale	0,00	0,00			
II. <i>Residui attivi</i>			F) RATEI E RISCONTI		
1) Crediti verso utenti, clienti ecc.			1) Ratei passivi		
2) Crediti verso iscritti, soci e terzi	44.895,00	4.458.117,00	2) Risconti passivi		
3) Crediti verso imprese controllate e collegate			3) Aggi su prestiti		
4) Crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici			4) Riserve tecniche		
4-bis) Crediti tributari	14.856,00				
4-ter) Imposte anticipate			Totale ratei e risconti (F)	0,00	0,00
5) Crediti verso altri	2.638.859,00	5.544.460,00			
Totale	2.698.610,00	10.002.577,00			
III. <i>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>					
1) Partecipazioni in imprese controllate					
2) Partecipazioni in imprese collegate					
3) Altre partecipazioni					
4) Altri titoli					
Totale					
IV. <i>Disponibilità liquide</i>					
1) depositi bancari e postali	97.084.618,00	66.052.771,00			
2) assegni					
3) denaro e valori in cassa					
Totale	97.084.618,00	66.052.771,00			
Totale attivo circolante (C)	99.783.228,00	76.055.348,00			
D) RATEI E RISCONTI					
1) Ratei attivi					
2) Risconti attivi					
Totale ratei e risconti (D)	0,00	0,00			
Totale attivo	144.444.032,00	124.490.851,00	Totale passivo e netto	144.444.032,00	124.490.851,00

Impegni assunti a fronte di prestazioni non ancora rese al termine dell'esercizio, compresi residui di stanziamento		
In parte corrente	2.225,00	100.847,00
In conto capitale	332.676,00	
Totale	334.901,00	100.847,00

ANTICIPAZIONI DI BILANCIO PER FABBISOGNO FINANZIARIO
Legge n. 448/1998, art. 35, c. 6

Gestione	Esercizio	1999	2009	2010	2011	Totale
CPDEL		1.394.340.216,00	2.005.000.000,00	2.000.000.000,00	3.000.000.000,00	8.399.340.216,00
CTPS			3.622.000.000,00	4.221.000.000,00	5.456.000.000,00	13.299.000.000,00
TOTALE INPDAP		1.394.340.216,00	5.627.000.000,00	6.221.000.000,00	8.456.000.000,00	21.698.340.216,00

PROSPETTO DI RICONCILIAZIONE 2011

Accertamenti di parte corrente del 2011	(R)	-59.523.496.681,54
Impegni di parte corrente del 2011	(C)	69.967.667.799,28
Impegni di parte corrente del 2011 non liquidati	(C)	-179.447,07
Liquidazioni impegni anni dal 2005 al 2010	(C)	152.132.115,13
Riaccertamento Residui Attivi (accertamenti di parte corrente e partite di giro)	(C)	20.671.107,22
Riaccertamenti Residui Passivi (partite di giro)	(R)	-85.453.682,06
Riaccertamenti Residui Passivi (Impegni di parte corrente)	(R)	-2.954.378,77
Storno Ratei passivi 2010	(C)	-202.885,04
Storno Ratei attivi 2010	(R)	38.260,34
Storno Risconti attivi 2010	(C)	297.272,44
Storno Risconti passivi 2010	(R)	-25.485,58
Storno Fatture da ricevere 2010	(C)	-34.821.481,22
Plusvalenze derivanti da titoli di Stato	(R)	-22.799.072,47
Minusvalenze derivanti da titoli di Stato	(C)	15.053.799,74
Proventi da negoziazione Fondo Beta	(R)	-4.421.175,00
Rideterminazione valore Fondo Beta per decremento quota unitaria	(C)	13.443.635,25
Plusvalenza alienazione cespiti	(R)	-11.041.313,85
Minusvalenza per alienazione cespiti	(C)	2.138.719,38
Ammortamenti	(C)	71.667.222,38
Minusvalenza per rottamazione cespiti	(C)	137.115,01
Storno scritture di riaccertamento (senza cespiti) ¹	(C) - (R)	-13.663.876,63
Crediti inesigibili	(C)	4.413.834,79
Storno Fondo Trattenute prestiti a proventi	(R)	-5.243.593,28
Fondo quiescenza personale (Accantonamento TFR)	(C)	15.908.716,00
Variatione delle Rimanenze (storno 2010 e iscrizione valore finale 2011)		-621.101,07
Attribuzione Valori capitali a Ricavo	(R)	-61.274.215,02
Attribuzione Valori capitali a Costo	(C)	61.274.215,02
Sopravvenienze attive ²	(R)	-3.969.510,29
Sopravvenienze passive ³	(C)	427.498,22
Disavanzo Economico (non arrotondata all'unità di Euro)		10.555.103.411,31

Sopravvenienze attive e passive

Nota 1 I riaccertamenti dei residui di poste in valore capitale relative a cespiti, poiché riferiti ad anni precedenti all'inventario informatizzato, non trovano rispondenza in un minor valore dei cespiti. Pertanto l'effetto viene neutralizzato riportando in valore nelle sopravvenienze attive (13.506.920,83) o passive (156.965,80) a seconda della provenienza del residuo.

Nota 2 Oltre a valori già indicati in precedenza, come le rottamazioni dei cespiti o gli storni dei riaccertamenti, nelle sopravvenienze attive figurano ancora sopravvenienze attive in caso di incasso prezzo di differito Cartolar, SCIC (3.956.616,19), sistemazioni di valori per consistenze negative, rettifiche di valore, non derivanti dai movimenti finanziari, relative a materiali o riaccertamenti di residui.

Nota 3 Oltre a valori già indicati in precedenza, come le rottamazioni dei cespiti o gli storni dei riaccertamenti, nelle sopravvenienze passive figurano sistemazioni di valori per consistenze negative, rettifiche di valore, non derivanti dai movimenti finanziari, relative a materiali o riaccertamenti di residui.

Rendiconto Generale dell'Esercizio 2011 - Inventario dei beni immobili strumentali

Classe	ID immobile (ove presente)	Descrizione	Comune	Tipologia	Valore Contabile
Fabbricati strumentali		V. IMERA / P.ZZA FRATELLI ROSSELLI	AGRIGENTO	FS-STRUM	2.448.713,08
Fabbricati strumentali		V. TESTORE 19	ALESSANDRIA	FS-STRUM	-
Fabbricati strumentali		MONTE D'AGO - V. RUGGIERI - FABBR. C5	ANCONA	FS-STRUM	4.999.003,06
Fabbricati strumentali		V. FESTAZ 55	AOSTA	FS-STRUM	25.312,09
Fabbricati strumentali		V. SIGNORELLI 13 / V. GUADAGNOLI	AREZZO	FS-STRUM	15.048,34
Fabbricati strumentali		V. MALASPINA 15 - 17	ASCOLI PICENO	FS-STRUM	-
Fabbricati strumentali		V. CAVALLOTTI / V. GOITO	ASTI	FS-STRUM	3.813.010,71
Fabbricati strumentali		V. LE ITALIA 197/A	AVELLINO	FS-STRUM	2.542.455,16
Fabbricati strumentali		V. DUCA DEGLI ABRUZZI 18	BERGAMO	FS-STRUM	744.848,41
Fabbricati strumentali		V. BENGASI 10 angolo V. TRENTO	BIELLA	FS-STRUM	817.521,14
Fabbricati strumentali		V. DEI MILLE 9/2	BOLOGNA	FS-STRUM	480.667,86
Fabbricati strumentali		V. PACINOTTI 3 EDIFICIO B	BOLZANO	FS-STRUM	2.620.569,68
Fabbricati strumentali		V. DELLA VALLE 40	BRESCIA	FS-STRUM	766.617,70
Fabbricati strumentali		V. PASTRENGO / V. S. MARTINO DELLA BATT	BRINDISI	FS-STRUM	694.036,48
Fabbricati strumentali		V. XX SETTEMBRE 18	CAGLIARI	FS-STRUM	-
Fabbricati strumentali		V. PRINCIPESSA DI PIEMONTE 83-85	CHIETI	FS-STRUM	-
Fabbricati strumentali		V. MICELI 41	COSENZA	FS-STRUM	121.092,81
Fabbricati strumentali		Via Fibbonacci	CROTONE	FS-STRUM	969.419,05
Fabbricati strumentali		V. FELICE CAVALLOTTI 19-21-29	CUNEO	FS-STRUM	263.597,49
Fabbricati strumentali		V. TRIESTE 40	ENNA	FS-STRUM	-
Fabbricati strumentali		V. TORTA 14 NERO E NN	FIRENZE	FS-STRUM	4.920.601,08
Fabbricati strumentali		TAGLIATA DI CESENATICO (FO) - V. CRISTOFORO COLOMB	FORLÌ	FS-STRUM	-
Fabbricati strumentali		CORTE LAMBRUSCHINI - P.ZZA BORGO PILA 40	GENOVA	FS-STRUM	1.449.946,47
Fabbricati strumentali		V. UMBRIA	ISERNIA	FS-STRUM	2.892.852,26
Fabbricati strumentali		C.SO NAZIONALE 212-222 / V.LE ITALIA	LA SPEZIA	FS-STRUM	812.151,68
Fabbricati strumentali		V. XX SETTEMBRE 65	L'AQUILA	FS-STRUM	361.855,33
Fabbricati strumentali		V. LE P.LUIGI NERVI SNC	LATINA	FS-STRUM	5.910.459,78
Fabbricati strumentali		V. XX SETTEMBRE 25	LECCE	FS-STRUM	-
Fabbricati strumentali		V. ASPROMONTE - CENTRO GIOTTO	LECCO	FS-STRUM	4.438.226,88
Fabbricati strumentali		V. CALLISTO / P.ZZA 2 angolo V. SOLFERINO	LODI	FS-STRUM	1.407.902,43
Fabbricati strumentali		V. TRENTO 43-45-47 (immobile ricostruito - Del CS	MACERATA	FS-STRUM	914.408,74
Fabbricati strumentali		V. LUCANA / P.ZZA MULINO 16	MATERA	FS-STRUM	897.287,02
Fabbricati strumentali		V. LA FARINA 301/B / V. CAPRA IS 301 BIS	MESSINA	FS-STRUM	1.075.283,55
Fabbricati strumentali		V. CIRCO 16	MILANO	FS-STRUM	987.593,23
Fabbricati strumentali		V. FORTEZZA 11	MILANO	FS-STRUM	7.295.743,38
Fabbricati strumentali		V. BORELLI 84-87	MODENA	FS-STRUM	-
Fabbricati strumentali		V. DE GASPERI 55	NAPOLI	FS-STRUM	2.556.207,35

Rendiconto Generale dell'Esercizio 2011 - Inventario dei beni immobili strumentali

Classe	ID Immobile (ove presente)	Descrizione	Comune	Tipologia	Valore Contabile
Fabbricati strumentali		V. MONTEVERDI 6	NOVARA	FS-STRUM	-
Fabbricati strumentali		P.ZZA ROMA	ORISTANO	FS-STRUM	2.560.058,89
Fabbricati strumentali		P.ZZA ROMA	ORISTANO	FS-STRUM	22.511,20
Fabbricati strumentali		V. D. DELU' 3	PADOVA	FS-STRUM	2.935.105,55
Fabbricati strumentali		V. BORGO FELINO 51 Ed. A e B	PARMA	FS-STRUM	3.598.181,33
Fabbricati strumentali		V. CESARE BATTISTI / V. TRIESTE / V. FILZI	PAVIA	FS-STRUM	4.378.068,94
Fabbricati strumentali		SPOLETO (PG) - P.ZZA CARDUCCI - Convitto femminile	SPOLETO	FS-STRUM	171.179,25
Fabbricati strumentali		SPOLETO (PG) - MONTELUCCO Colonia - Centro Vacanze	PERUGIA	FS-STRUM	-
Fabbricati strumentali		V. CACCIATORI DELLE ALPI 32-38	PERUGIA	FS-STRUM	-
Fabbricati strumentali		V. MANZONI 34	PESARO	FS-STRUM	58.833,97
Fabbricati strumentali		V. PALIZZI 9 Casa di riposo	PESCARA	FS-STRUM	335.019,06
Fabbricati strumentali		V. RIETI 47 / V. DE GASPERI	PESCARA	FS-STRUM	154.069,97
Fabbricati strumentali		V. BONAINI 46 / V. CROCE / V. CERVINO	PISA	FS-STRUM	914.140,68
Fabbricati strumentali		V. DEL GALLITELLO corpo C piano terra, primo, seco	POTENZA	FS-STRUM	3.268.490,43
Fabbricati strumentali		GAMBARIE D'ASPROMONTE (RC) Centro Vacanze	REGGIO CALABRIA	FS-STRUM	-
Fabbricati strumentali		V. CALABRIA SNC	REGGIO CALABRIA	FS-STRUM	399.476,59
Fabbricati strumentali		V. CALABRIA SNC	REGGIO CALABRIA	FS-STRUM	681.129,00
Fabbricati strumentali		LARGO GRAZIOSI	RIETI	FS-STRUM	2.242.653,49
Fabbricati strumentali		CENTRO LEON BATTISTA ALBERTI - V. FLAMINIA angolo	RIMINI	FS-STRUM	2.221.534,99
Fabbricati strumentali		V. TUSCOLANA / V. QUINTAVALLE	ROMA	FS-STRUM	33.912.316,97
Fabbricati strumentali		MONTEPORZIO (RM) - V. MONDRAGONE 9 - Det. 79/2000	ROMA	FS-STRUM	5.515.793,03
Fabbricati strumentali		V. LANZALONE 7	SALERNO	FS-STRUM	1.202.648,47
Fabbricati strumentali		ZONA PORCELLANA - V. SARDEGNA / V. DEI MILLE	SASSARI	FS-STRUM	1.143.383,63
Fabbricati strumentali		V. SERVETTAZ	SAVONA	FS-STRUM	2.968.898,81
Fabbricati strumentali		V. NAZARIO SAURO	SONDRIO	FS-STRUM	1.865.085,41
Fabbricati strumentali		V. CATALDO NITTI / V. DANTE	TARANTO	FS-STRUM	5.396,09
Fabbricati strumentali		V. F. MILLIO 41-43	TORINO	FS-STRUM	963.307,03
Fabbricati strumentali		V. ARSENALE 25-27 angolo V. ARCIVESCOVADO 9	TORINO	FS-STRUM	2.527.264,83
Fabbricati strumentali		V. BRENNERO 1 - PARK CENTER	TRENTO	FS-STRUM	3.206.432,76
Fabbricati strumentali		FAI DELLA PAGANELLA - Passo Santel Centro Vacanze	TRENTO	FS-STRUM	-
Fabbricati strumentali		V. S. AGATA 36	TREVISIO	FS-STRUM	-
Fabbricati strumentali		P.ZZA DELLA REPUBBLICA	VARESE	FS-STRUM	3.791.258,39
Fabbricati strumentali		VENEZIA ALBERONI - V. DEI BAGNI 5 Centro Vacanze	VENEZIA	FS-STRUM	-
Fabbricati strumentali		V. ZARA angolo V. POLA	VERBANIA	FS-STRUM	1.166.336,16
Fabbricati strumentali		P.ZZA MAZZUCHELLI 2	VERCELLI	FS-STRUM	3.373.667,14
Fabbricati strumentali		V. PALLADIO 16-22	VERONA	FS-STRUM	236.228,41
Fabbricati strumentali		LARGO CONSERVATORIO	VIBO VALENTIA	FS-STRUM	642.226,63

Rendiconto Generale dell'Esercizio 2011 - Inventario dei beni immobili strumentali

Classe	ID Immobile (ove presente)	Descrizione	Comune	Tipologia	Valore Contabile
Fabbricati strumentali		V. ASIAGO PALAZZO C	ASCOLI PICENO	FS-STRUM	-
Fabbricati strumentali		V. FELTRE 60	BELLUNO	FS-STRUM	-
Fabbricati strumentali		V. MARCO PACUVIO 23	BRINDISI	FS-STRUM	-
Fabbricati strumentali		V. DELITALA N. 2 ANG. V. SATTA	CAGLIARI	FS-STRUM	-
Fabbricati strumentali		V. G. MAZZINI 34/F	CAMPOBASSO	FS-STRUM	38.008,89
Fabbricati strumentali		V. F. DANIELI 5	CASERTA	FS-STRUM	3.143.488,29
Fabbricati strumentali		P. ZZA REPUBBLICA	CATANIA	FS-STRUM	139.962,79
Fabbricati strumentali		"CALTAGIRONE Convitto ""Luigi Sturzo""	CATANIA	FS-STRUM	808.729,00
Fabbricati strumentali		V. MILANO 17	CATANZARO	FS-STRUM	-
Fabbricati strumentali		V. BRINDISI ANG. V. BARI	FOGGIA	FS-STRUM	-
Fabbricati strumentali		P. LE GIOVANNI XXIII 2	FORLÌ	FS-STRUM	4.042,64
Fabbricati strumentali		"ANAGNI Convitto ""Principe di Piemonte""	FROSINONE	FS-STRUM	104.692,62
Fabbricati strumentali		V. AURELIA NORD	GROSSETO	FS-STRUM	-
Fabbricati strumentali		V. XX SETTEMBRE 59	L'AQUILA	FS-STRUM	907,91
Fabbricati strumentali		V. CESARE BATTISTI 54	LECCE	FS-STRUM	-
Fabbricati strumentali		CORSO GARIBOLDI ANG. V. LE RISORGIMENTO	MANTOVA	FS-STRUM	2.950,28
Fabbricati strumentali		P. ZZA S. ANTONIO 3	PISA	FS-STRUM	-
Fabbricati strumentali		V. ANASTAGI ANG. V. G. ROSSI	RAVENNA	FS-STRUM	-
Fabbricati strumentali		V. BECCARIA 29 / V. ROMAGNOLI 7 (Sede Compartiment	ROMA	FS-STRUM	565.257,94
Fabbricati strumentali		V. Carmignani n. 21/24 - Caricicola	ROMA	FS-STRUM	693.310,25
Fabbricati strumentali		V. DELLA STUFA SECCA / VICOLO BORGO FRANC	SIENA	FS-STRUM	14.660,28
Fabbricati strumentali		C.SO GELONE 36 / V. TESTA FERRATA	SIRACUSA	FS-STRUM	-
Fabbricati strumentali		CORSO VITTORIO EMANUELE II, 3	TORINO	FS-STRUM	-
Fabbricati strumentali		V. SPALTI angolo V VESPRE	TRAPANI	FS-STRUM	-
Fabbricati strumentali		V. CACCIATORI DEL SILE 25	TREVISO	FS-STRUM	1.675,50
Fabbricati strumentali		P. LE CELLA 63	UDINE	FS-STRUM	-
Fabbricati strumentali		SESTIERE DI S. CROCE 929	VENEZIA	FS-STRUM	-
Fabbricati strumentali		V. POLLAMAIO 25 - P. LE VERDI	VICENZA	FS-STRUM	-
Fabbricati strumentali		V. LE MARTIRI D'UNGHERIA	BENEVENTO	FS-STRUM	-
Fabbricati strumentali		V. MASACCIO / V. DEL CASTAGNO (matr. ex II.PP. 232	FIRENZE	FS-STRUM	-
Fabbricati strumentali		V. S. ANNA (matr. ex II.PP. 2445)	REGGIO CALABRIA	FS-STRUM	1.686.315,19
Fabbricati strumentali		V. CREMONA Area	ROMA	FS-AREA	-
Fabbricati strumentali		V. VAL MELAINA Terreno	ROMA	FS-AREA	-
Fabbricati strumentali		Sede via Grezar - Ed. A e B - Comparto R/2 BIS (Co	ROMA	FS-AREA	25.496.594,08
Fabbricati strumentali		V. DANTE (matr. ex II.PP. 2398)	Taranto	FS-STRUM	28.172,42
Fabbricati strumentali		P. ZZA CAMPELLO 5 Convitto	SPOLETO	FS-STRUM	1.064.953,19
Fabbricati strumentali		"V. S. BARTOLOMEO 1 - Collegio ""Regina Elena""	SANSEPOLCRO	FS-STRUM	473.041,39

Rendiconto Generale dell'Esercizio 2011 - Inventario dei beni immobili strumentali

Classe	ID immobile (ove presente)	Descrizione	Comune	Tipologia	Valore Contabile
Fabbricati strumentali		V GARBALDI 165 Collegio "S. Caterina"	AREZZO	FS-STRUM	1.064.147,58
Fabbricati strumentali		SPOLETO (PG) - P.ZZA CARDUCCI - Chiesa	SPOLETO	FS-STRUM	-
Fabbricati strumentali		Terreni area TRE FONTANE	ROMA	FS-AREA	-
Fabbricati strumentali		Sede via Ballarin 42 - Comparto R/2 (comprensivo SEDE DI NUORO VIA LAMARMORA 175)	ROMA	FS-AREA	101.463.090,21
Fabbricati strumentali		VIA SCALAMBRA N 5 CITTA' DI FERRARA SEDE INPDAPD	NUORO	FS-STRUM	2.920.269,66
Fabbricati strumentali		VIALE RANIERO CAPOCCI 8 SEDE DI VITERBO	FERRARA	FS-STRUM	4.365.468,63
Fabbricati strumentali		Sede via Grezar - Ed. A e B - Comparto R/2 BIS (Co P.ZZA LUSSU	Viterbo	FS-STRUM	4.509.869,39
Fabbricati strumentali		V.LE SICILIA	ROMA	FS-AREA	25.496.594,07
Fabbricati strumentali		V. CATERINA SFORZA 2 E	CAGLIARI	FS-STRUM	6.679.475,36
Fabbricati strumentali		Via Montegrappa, 19	CALTANISSETTA	FS-STRUM	309.880,00
Fabbricati strumentali		CORSO GELONE 73	FORLI'	FS-STRUM	854.854,00
Fabbricati strumentali		Viale Trastevere, 231	Fano (PS)	FS-STRUM	8.745.504,95
Fabbricati strumentali		Corso Vittorio Emanuele II, 326	SIRACUSA	FS-STRUM	295.528,41
Fabbricati strumentali		Piazza Giuochi Delfici, 15	Roma	FS-STRUM	4.081.202,51
Fabbricati strumentali		Ostia - Lungomare Toscanelli, 200	Roma	FS-STRUM	1.125.259,90
Fabbricati strumentali		Fiuggi - Via Armando Diaz, 107	Roma	FS-STRUM	8.728.646,56
Fabbricati strumentali		Via dei Patrioti, 80	Roma	FS-STRUM	4.313.068,19
Fabbricati strumentali		San Cristoforo al Lago (TN) - Viale Europa 11 - 13	Frosinone	FS-STRUM	2.940.957,64
Fabbricati strumentali		Via Garibaldi, 69	Farra di Soligo	FS-STRUM	2.091.770,00
Fabbricati strumentali		Lorica di Pedace (CS) - Via Nazionale, 14	Pergine Valsugana	FS-STRUM	2.357.285,38
Fabbricati strumentali	0128/01	VIA FOSCHINI	Silvi Marina	FS-STRUM	2.588.651,11
Fabbricati strumentali	0293/01	VIALE DELL PACE 1 D	Pedace	FS-STRUM	1.078.911,21
Fabbricati strumentali	6752/01	VIA MASSAROTTI 48	BENEVENTO	FS-STRUM	3.625.113,37
Fabbricati strumentali	7022/01	Via Mancini 11	ROVIGO	FS-STRUM	-
Fabbricati strumentali	7050/01	VIA PORTA CARRESEVICO DEL CANTO	CREMONA	FS-STRUM	2.299.320,36
Fabbricati strumentali	7064/01	VIA ITALIA LIBERA 19 A	TERNI	FS-STRUM	258.988,26
Fabbricati strumentali	7152/01	PIAZZA MULINO 16	TERAMO	FS-STRUM	2.900.710,34
Fabbricati strumentali	8005/01	PIAZZA GIOTTI 6/1	COMO	FS-STRUM	850.850,00
Fabbricati strumentali	9011/01	Lungomare Zara	MATERA	FS-STRUM	248.040,83
Fabbricati strumentali			TRIESTE	FS-STRUM	555.828,00
Fabbricati strumentali			Giulianova	FS-STRUM	3.704.264,29
Fabbricati strumentali					378.424.442,21

Rendiconto Generale dell'Esercizio 2011 - Inventario dei beni immobili a reddito

Classe	ID Immobile (ove presente)	Descrizione	Comune	Tipologia	Valore Contabile
Fabbricati da reddito		MONTE D'AGO - V. RUGGIERI - ED. A (1, 1-A, 1-B)	ANCONA	FR-REDD	4.038.262,93
Fabbricati da reddito		V. BOSCO - MATEO PRANDONE	ASTI	FR-REDD	-
Fabbricati da reddito		MERCOGLIANO	AVELLINO	FR-REDD	1.296.324,39
Fabbricati da reddito		SUMMONTE	AVELLINO	FR-REDD	27.076,64
Fabbricati da reddito		V. RANZANI / V. S. DONATO	BOLOGNA	FR-REDD	1.302.474,94
Fabbricati da reddito		V. PETIITI 10 / V. GARIBALDI 110	CAMPOBASSO	FR-REDD	21.929,19
Fabbricati da reddito		V. SUD / P. ZZA D'ARMI 38	CASERTA	FR-REDD	74.430,74
Fabbricati da reddito		V. PASUBIO 9-17	CATANIA	FR-REDD	-
Fabbricati da reddito		CORTE LAMBRUSCHINI - P. ZZA BORGO PILA 40	GENOVA	FR-REDD	1.414.959,07
Fabbricati da reddito		PORTO MAURIZIO - V. BUONARROTI	IMPERIA	FR-REDD	-
Fabbricati da reddito		LERICI - V. PROVINCIALE 3 ex Centro Vacanze Locato	LA SPEZIA	FR-REDD	-
Fabbricati da reddito		V. TRIESTE angolo V. MANIRONI	NUORO	FR-REDD	209.693,50
Fabbricati da reddito		MONTECATINI (PT) - LOC. LA CACIONA	PISTOIA	FR-REDD	-
Fabbricati da reddito		PARCO S. CROCE	POTENZA	FR-REDD	-
Fabbricati da reddito		V. LE LITORNEO Centro Vacanze	RAVENNA	FR-REDD	-
Fabbricati da reddito		QUARTIERE S. AGATA	RAVENNA	FR-REDD	-
Fabbricati da reddito		V. CAIRANO 24-36	ROMA	FR-REDD	221.247,48
Fabbricati da reddito		VILLAGGIO APPIO - V. LUCREZIA ROMANA Z1 / V. PELLA	ROMA	FR-REDD	490.748,95
Fabbricati da reddito		LUCREZIA ROMANA Z7 (comprende V. CAMPO FARNIA 63-6	ROMA	FR-REDD	1.100.622,36
Fabbricati da reddito		VILLAGGIO APPIO E1 - V. LUCREZIA ROMANA Z1	ROMA	FR-REDD	1.480.464,10
Fabbricati da reddito		TORRE SPACCATA - V. DELLE RONDINI (comprende V. RU	ROMA	FR-REDD	1.249.599,11
Fabbricati da reddito		ACILIA - DRAGONCELLO - V. RUSPOLI	ROMA	FR-REDD	5.367.617,64
Fabbricati da reddito		CORSO GELONE 73	SIRACUSA	FR-REDD	-
Fabbricati da reddito		V. MILANO	SONDRIO	FR-REDD	8.604,92
Fabbricati da reddito		V. ARSENALE 25-27 angolo V. ARCIVESCOVADO 9	TORINO	FR-REDD	12.227.250,40
Fabbricati da reddito		V. VESPRI 81 / V. CORTESE	TRAPANI	FR-REDD	-
Fabbricati da reddito		V. A. ZOLETTI 2 - V. AQUILEIA	UDINE	FR-REDD	-
Fabbricati da reddito		V. S. PEDRINO 17	VARESE	FR-REDD	-
Fabbricati da reddito		MESTRE - V. DANTE 95 / V. SERNAGLIA 12	VENEZIA	FR-REDD	1.023.283,34
Fabbricati da reddito		DALMAZZO	ALESSANDRIA	FR-REDD	-
Fabbricati da reddito		V. MARTIRI DELLA RESISTENZA	ANCONA	FR-REDD	-
Fabbricati da reddito		V. BROFFERIO 48	ASTI	FR-REDD	-
Fabbricati da reddito		V. LUCA GIORDANO	FIRENZE	FR-REDD	-
Fabbricati da reddito		V. CAFFARO 10	GENOVA	FR-REDD	-
Fabbricati da reddito		V. ADRIANO / V. TRASIMENO 40 - denominato Edif. F	MILANO	FR-REDD	49.221,89
Fabbricati da reddito		"SEGRATE - "Centro Direzionale Milano Oltre" den	MILANO	FR-REDD	1.835.684,38
Fabbricati da reddito		V. DELLE COSTELLAZIONI 180-190 ed. C1 e C3 - Immobili	MODENA	FR-REDD	17.950.351,68
Fabbricati da reddito		V. S. FRANCESCO - Immobile Regione Gruches	NUORO	FR-REDD	366.391,48
Fabbricati da reddito		V. ROMAGNOSI 8 / V. DI BORGO PICCININI	PARMA	FR-REDD	-

Rendiconto Generale dell'Esercizio 2011 - Inventario dei beni immobili a reddito

Classe	ID immobile (ove presente)	Descrizione	Comune	Tipologia	Valore Contabile
Fabbricati da reddito		BORGIO VAL DI TARO - V. LUIGI MOLINARI 1	PARMA	FR-REDD	367.158,44
Fabbricati da reddito		V. NAZARIO SAURO 23	PAVIA	FR-REDD	-
Fabbricati da reddito		V. LE MARCONI 103	POTENZA	FR-REDD	-
Fabbricati da reddito		V. DELL'INDUSTRIA 76/78 Centro form. Prof.le	RAVENNA	FR-REDD	1.371.677,11
Fabbricati da reddito		V. EMILIA S. PIETRO 45	REGGIO EMILIA	FR-REDD	-
Fabbricati da reddito		V. NAZIONALE n. 46 / V. VENEZIA 14	ROMA	FR-REDD	10.047.974,29
Fabbricati da reddito		V. MAZZUCHELLI 2 / CORSO S. MARTINO	VERCELLI	FR-REDD	-
Fabbricati da reddito		LOC. ELLERA - V. FRIULI 12 - lotto 4 pal	VITERBO	FR-REDD	566.711,01
Fabbricati da reddito		CORSO XI FEBBRAIO	TORINO	FR-REDD	-
Fabbricati da reddito		FERMO - V. LE TRIESTE (matr. ex II.PP. 2400)	ASCOLI PICENO	FR-REDD	132.490,70
Fabbricati da reddito		V. LE TRIESTE (matr. ex II.PP. 2255)	CAGLIARI	FR-REDD	-
Fabbricati da reddito		FIGLINE VALDARNO - V. CIAVE (matr. ex II.PP. 2445)	FIRENZE	FR-REDD	404.955,82
Fabbricati da reddito		COLOGNO MONZESE - V. EINAUDI (matr. ex II.PP. 2360)	MILANO	FR-REDD	1.612,75
Fabbricati da reddito		V. LE FABRIANI / V. LE MONTE KOSICA	MODENA	FR-REDD	-
Fabbricati da reddito		LOCALITÀ S. NICOLA - V. DORANDO PETRI (matr. ex II)	ORISTANO	FR-REDD	4.616.096,20
Fabbricati da reddito		V. NAZIONALE ADRIATICA (matr. ex II.PP. 2286)	PESARO	FR-REDD	-
Fabbricati da reddito		V. NAZIONALE ADRIATICA / V. MASTROGIORGIO (matr. e	PESARO	FR-REDD	-
Fabbricati da reddito		LOCALITÀ LA RUSTICA (matr. ex II.PP. 2386)	ROMA	FR-REDD	223.106,28
Fabbricati da reddito		V. DAVIDE CAMPARI (2° acquisto)	ROMA	FR-REDD	3.331.334,06
Fabbricati da reddito		V. A. BALLARIN 110 (R/4)	ROMA	FR-REDD	575.850,31
Fabbricati da reddito		V. TINTORETTO 97 / V. BALLARIN 1-19-35 (R/5)	ROMA	FR-REDD	24.194,66
Fabbricati da reddito		CORSO TRIESTE	ROMA	FR-REDD	-
Fabbricati da reddito		V. PITTIA (matr. ex II.PP. 2359)	SIRACUSA	FR-REDD	329,87
Fabbricati da reddito		V. LE TICA 149 (matr. ex II.PP. 2363-2364)	SIRACUSA	FR-REDD	-
Fabbricati da reddito		V. LE MAZZINI 153 159 161 (2 LOTTO) (matr. ex II.	VICENZA	FR-REDD	-
Fabbricati da reddito		V. MONTE BIANCO 16 (matr. ex II.PP. 2193)	VITERBO	FR-REDD	-
Fabbricati da reddito		V. AMBROGIO TRAVERSARI 60 D (matr. ex II.PP. 3021)	ROMA	FR-REDD	8.310,57
Fabbricati da reddito		V. G. B. MAGNAGHI 51 - 57 (matr. ex II.PP. 3040-30	ROMA	FR-REDD	19.846,02
Fabbricati da reddito		V. MENGARINI / V. SOLARI 4 (matr. ex II.PP. 3211)	ROMA	FR-REDD	126.847,81
Fabbricati da reddito		V. LE LIGURIA / V. MORO 55 (matr. ex II.PP. 5166)	BRINDISI	FR-REDD	-
Fabbricati da reddito		V. NAZARIO SAURO (matr. ex II.PP. 5424)	CREMONA	FR-REDD	1.542.079,45
Fabbricati da reddito		V. REMBRANDT 49 (matr. ex II.PP. 5269)	MILANO	FR-REDD	-
Fabbricati da reddito		V. DORANDO PETRI	ORISTANO	FR-REDD	15.834.635,28
Fabbricati da reddito		V. SALVO D'ACQUISTO 2/4 / V. MONTENEVOVO	PESARO	FR-REDD	2.247.810,53
Fabbricati da reddito		"LOCALITÀ "LA RUSTICA" (matr. ex II.PP. 5388)"	ROMA	FR-REDD	1.572.467,41
Fabbricati da reddito		A - Tufello - ZONA N - Mq. 10.153	ROMA	FR-REDD	-
Fabbricati da reddito		B1 - Val Melaina - ZONA N - Mq. 18.000	ROMA	FR-REDD	-
Fabbricati da reddito		B2 - Val Melaina - ZONA M3 (p.f.) - Mq. 17.800	ROMA	FR-REDD	-
Fabbricati da reddito		C - Talenti (Via Capuana) - ZONA M3 - Mq. 16.945	ROMA	FR-REDD	-

Rendiconto Generale dell'Esercizio 2011 - Inventario dei beni immobili a reddito

Classe	ID immobile (ove presente)	Descrizione	Comune	Tipologia	Valore Contabile
Fabbricati da reddito		D - Talenti (Viale Jonio) - ZONA N - Mq. 54.860	ROMA	FR-REDD	-
Fabbricati da reddito		E - Talenti (Via Bandello) - ZONA M3 - Mq. 2	ROMA	FR-REDD	-
Fabbricati da reddito		F2 - Navigatori/Tor Marancia - ZONA M3 (p.f.) - Mq.	ROMA	FR-REDD	-
Fabbricati da reddito		G - Talenti (Via Capuana) - ZONA M3 - Mq. 16.176	ROMA	FR-REDD	-
Fabbricati da reddito		H - Talenti (Piazza Talenti) - ZONA N - Mq. 1.807	ROMA	FR-REDD	-
Fabbricati da reddito		I - Talenti (Via Achillini) - ZONA M3 - Mq. 11.557	ROMA	FR-REDD	-
Fabbricati da reddito		Caserna VV.FF. Nomentano Talenti - Montesacro Est	ROMA	FR-REDD	-
Fabbricati da reddito		AREA Z1 (Montesacro)	ROMA	FR-REDD	-
Fabbricati da reddito		AREA archeologica	ROMA	FR-REDD	-
Fabbricati da reddito		Via dei Laterani	ROMA	FR-REDD	-
Fabbricati da reddito		CORSO D'ITALIA 107 ABC	ROMA	FR-REDD	-
Fabbricati da reddito		V.LE DON BOSCO 67	MACERATA	FR-REDD	8.592,68
Fabbricati da reddito		LOC ELLERA - V. ARMA DEI CARABINIERI 8-10-12-17	VITERBO	FR-REDD	265.408,99
Fabbricati da reddito		Corso Vittorio Emanuele II, 326	Roma	FR-REDD	1.366.582,75
Fabbricati da reddito	0009/01	V DELLE PROVINCE 184	Roma	FR-REDD	413.311,70
Fabbricati da reddito	0012/01	VLE DELLE PROVINCE 140	Roma	FR-REDD	106.760,10
Fabbricati da reddito	0014/01	V MANLIO TORQUATO 79	Roma	FR-REDD	380.474,84
Fabbricati da reddito	0015/01	V FURIO CAMILLO 35	Roma	FR-REDD	94.873,64
Fabbricati da reddito	0019/01	V BORGESANO LUCCHESI 1-3	Roma	FR-REDD	603.050,22
Fabbricati da reddito	0020/01	VIA ENDERTA 31	Roma	FR-REDD	565.377,02
Fabbricati da reddito	0021/01	V IGEA 47	Roma	FR-REDD	9.191,00
Fabbricati da reddito	0022/01	CIRCONVALLAZIONE GIANICOLENSE 102	Roma	FR-REDD	307.524,59
Fabbricati da reddito	0022/02	V SAN VINCENZO DE PAOLI 2	Roma	FR-REDD	230.947,08
Fabbricati da reddito	0023/01	V DUCHESSA DI GALLIERA 55	Roma	FR-REDD	48.153,56
Fabbricati da reddito	0024/01	VLE MARCONI 28	Roma	FR-REDD	305.222,19
Fabbricati da reddito	0026/01	V VALDINIEVOLE	Roma	FR-REDD	397.041,96
Fabbricati da reddito	0027/01	V VALERIO FLACCO LOTTO A	Roma	FR-REDD	978.475,98
Fabbricati da reddito	0027/02	V VALERIO FLACCO LOTTO B	Roma	FR-REDD	996.629,62
Fabbricati da reddito	0027/03	V T COLLATINO 16 LOTTO C	Roma	FR-REDD	480.577,73
Fabbricati da reddito	0027/04	V T COLLATINO 16 LOTTO D	Roma	FR-REDD	692.337,58
Fabbricati da reddito	0029/01	V FALDA 3	Roma	FR-REDD	376.608,14
Fabbricati da reddito	0031/01	V JENNER 54 E TORRECREMATA FABBR A	Roma	FR-REDD	73.346,36
Fabbricati da reddito	0031/02	VIA JENNER 54 E TORRECREMATA FABBR B	Roma	FR-REDD	796.632,20
Fabbricati da reddito	0033/01	V MAZZOCOLO V NOBILIORE EDIF 1	Roma	FR-REDD	468.880,23
Fabbricati da reddito	0033/02	V DEL GIUDICE,8 NOBILIORE,98 EDIF 2	Roma	FR-REDD	981.377,31
Fabbricati da reddito	0033/03	V PASQUALE DEL GIUDICE 8-12 EDIF 3	Roma	FR-REDD	284.816,85
Fabbricati da reddito	0033/04	MAZZOCOLO V NOBILIORE EDIF 4	Roma	FR-REDD	842.360,04
Fabbricati da reddito	0033/06	V MAZZOCOLO V NOBILIORE EDIF 6	Roma	FR-REDD	396.569,53
Fabbricati da reddito	0033/07	V MAZZOCOLO V NOBILIORE EDIF 7	Roma	FR-REDD	592.998,42

Rendiconto Generale dell'Esercizio 2011 - Inventario dei beni immobili a reddito

Classe	ID Immobile (ove presente)	Descrizione	Comune	Tipologia	Valore Contabile
Fabbricati da reddito	0033/08	V MAZZOCCOLO V NOBILIORE EDIF 8	Roma	FR-REDD	280.944,56
Fabbricati da reddito	0033/09	V MAZZOCCOLO V NOBILIORE EDIF 9	Roma	FR-REDD	305.179,89
Fabbricati da reddito	0035/01	V CALPUONIO FIAMMA 53	Roma	FR-REDD	287.596,30
Fabbricati da reddito	0036/01	V ZANZUR 7 21 31	Roma	FR-REDD	1.471.993,41
Fabbricati da reddito	0036/02	V ZANZUR 8 20 32	Roma	FR-REDD	1.704.896,19
Fabbricati da reddito	0037/01	V TUSCOLANA 1400	Roma	FR-REDD	1.487.691,49
Fabbricati da reddito	0038/01	V GIULIO AGRICOLA 6	Roma	FR-REDD	80.857,14
Fabbricati da reddito	0040/01	V STILICONE 208	Roma	FR-REDD	2.675.761,18
Fabbricati da reddito	0041/01	V DE AGOSTINI 10	Roma	FR-REDD	215.543,51
Fabbricati da reddito	0043/01	V POSIDONIA 1 ANGRISANI 164	SALERNO	FR-REDD	-
Fabbricati da reddito	0043/02	V POSIDONIA 1 ANGRISANI 164	SALERNO	FR-REDD	23.936,64
Fabbricati da reddito	0045/01	V DELLE ALBIZIE 21	Roma	FR-REDD	60.665,15
Fabbricati da reddito	0046/03	VIA S. TELESFORO 19	Roma	FR-REDD	221.193,70
Fabbricati da reddito	0048/01	V TUSCOLANA 1220	Roma	FR-REDD	194.759,79
Fabbricati da reddito	0049/01	PZA RONCHI 8	Roma	FR-REDD	932.728,39
Fabbricati da reddito	0050/01	V VAL PADANA 65 ISOLATO 2 A 2	Roma	FR-REDD	292.188,56
Fabbricati da reddito	0050/02	V CONCA D ORO 212 ISOLATO 2 B 3	Roma	FR-REDD	436.876,79
Fabbricati da reddito	0050/04	V VAL PADANA 44 ISOLATO 3 A 1	Roma	FR-REDD	69.065,59
Fabbricati da reddito	0050/05	V VAL PADANA 66 ISOLATO 3 A 2	Roma	FR-REDD	548.239,92
Fabbricati da reddito	0050/06	V VAL PADANA 90 ISOLATO 3 A 3	Roma	FR-REDD	868.521,74
Fabbricati da reddito	0050/07	V VAL DI CHIENZI 30 ITO 3 A 4	Roma	FR-REDD	655.247,56
Fabbricati da reddito	0050/08	V VAL DI LANZO 107 ISOLATO 3 B 1	Roma	FR-REDD	343.707,17
Fabbricati da reddito	0050/09	VAL DI LANZO 107 ISOLATO 3 B 2	Roma	FR-REDD	85.490,86
Fabbricati da reddito	0050/11	V VAL DI LANZO 113 ISOLATO 3 B 4	Roma	FR-REDD	213.041,57
Fabbricati da reddito	0050/12	V VAL DI LANZO 127 ISOLATO 3 B 5	Roma	FR-REDD	9.686,82
Fabbricati da reddito	0050/13	V VAL DI LANZO 127 ISOLATO 3 B 6	Roma	FR-REDD	767.327,91
Fabbricati da reddito	0050/14	V VAL PADANA 89 ISOLATO 2 A 3	Roma	FR-REDD	139.932,33
Fabbricati da reddito	0050/15	V VAL DI CHIENZI 10 ISOLATO 2 A 4	Roma	FR-REDD	72.299,03
Fabbricati da reddito	0050/16	V CONCA D ORO 220 ISOLATO 2 B 5	Roma	FR-REDD	10.435,55
Fabbricati da reddito	0050/17	V CONCA D ORO 220 ISOLATO 2 B 6	Roma	FR-REDD	365.400,23
Fabbricati da reddito	0051/01	VIA DE AGOSTINI 9	Roma	FR-REDD	171.640,56
Fabbricati da reddito	0056/02	VIA DELLA FISICA 37 39 PAL B	Roma	FR-REDD	6.311,84
Fabbricati da reddito	0056/03	V DELLA FISICA 39 PAL C	Roma	FR-REDD	783.888,66
Fabbricati da reddito	0057/01	V DE AGOSTINI 31	BOLOGNA	FR-REDD	1.539.806,62
Fabbricati da reddito	0058/01	V IV NOVEMBRE, 9 V BATTISTI, 12	BOLOGNA	FR-REDD	2.554.867,70
Fabbricati da reddito	0058/02	V IV NOVEMBRE, 7	BOLOGNA	FR-REDD	2.938.939,44
Fabbricati da reddito	0058/03	V IV NOVEMBRE, 5	BOLOGNA	FR-REDD	2.557.868,46
Fabbricati da reddito	0058/04	P.ZZA ROOSEVELT, 3	BOLOGNA	FR-REDD	1.906.388,43
Fabbricati da reddito	0058/05	V F. RISMONDO ANG. VIA DELLA ZECCA, 2	BOLOGNA	FR-REDD	-

Rendiconto Generale dell'Esercizio 2011 - Inventario dei beni immobili a reddito

Classe	ID immobile (ove presente)	Descrizione	Comune	Tipologia	Valore Contabile
Fabbricati da reddito	0059/01	V SILVIO BENCO 8	Roma	FR-REDD	728.291,99
Fabbricati da reddito	0060/01	V MENGARINI 50 PALAZZINA A	Roma	FR-REDD	504.706,83
Fabbricati da reddito	0060/02	V MENGARINI 50 PALAZZINA B	Roma	FR-REDD	109.749,42
Fabbricati da reddito	0060/03	V L GREPPI 118 PALAZZINA C	Roma	FR-REDD	146.146,00
Fabbricati da reddito	0064/01	V TORRIONE 9 23 33	SALERNO	FR-REDD	-
Fabbricati da reddito	0066/01	V VENEZUELA 10	MILANO	FR-REDD	46.051,15
Fabbricati da reddito	0066/02	V DELLE ANDE 14	MILANO	FR-REDD	362.140,50
Fabbricati da reddito	0068/01	V S ROMANO SUBAUGUSTA EDIF 5	Roma	FR-REDD	301.070,42
Fabbricati da reddito	0068/02	V S ROMANO SUBAUGUSTA EDIF 6 (F/G)	Roma	FR-REDD	266.274,44
Fabbricati da reddito	0068/03	V E MAZZOCCHIO 8 SUBAUGUSTA ED. 7 M/N	Roma	FR-REDD	165.832,94
Fabbricati da reddito	0068/04	V S ROMANO SUBAUGUSTA EDIF 8	Roma	FR-REDD	515.696,09
Fabbricati da reddito	0068/05	V NOBILIORE SUBAUGUSTA EDIF 1 (D)	Roma	FR-REDD	445.398,22
Fabbricati da reddito	0068/06	V PAPIRIA E SUBAUGUSTA EDIF 2	Roma	FR-REDD	293.641,25
Fabbricati da reddito	0068/07	V PAPIRIA E SUBAUGUSTA	Roma	FR-REDD	1.158.186,92
Fabbricati da reddito	0069/01	V DIONISIO MARTINO 6	SALERNO	FR-REDD	7.977,38
Fabbricati da reddito	0071/02	V EMILIA 8	GENOVA	FR-REDD	834.037,75
Fabbricati da reddito	0071/03	V PIACENZA 37	GENOVA	FR-REDD	155.205,03
Fabbricati da reddito	0071/04	V PIACENZA 39	GENOVA	FR-REDD	70.553,36
Fabbricati da reddito	0072/01	V B MARTIRANO	NAPOLI	FR-REDD	112.728,04
Fabbricati da reddito	0072/02	V B MARTIRANO	NAPOLI	FR-REDD	68.572,81
Fabbricati da reddito	0072/03	V B MARTIRANO	NAPOLI	FR-REDD	87.230,29
Fabbricati da reddito	0072/04	V B MARTIRANO	NAPOLI	FR-REDD	52.545,67
Fabbricati da reddito	0072/05	V B MARTIRANO	NAPOLI	FR-REDD	37.040,64
Fabbricati da reddito	0072/07	V B MARTIRANO	NAPOLI	FR-REDD	202.547,49
Fabbricati da reddito	0073/01	V REPUBBLICHE MARINARE	NAPOLI	FR-REDD	155.376,15
Fabbricati da reddito	0073/02	V REPUBBLICHE MARINARE	NAPOLI	FR-REDD	502.411,97
Fabbricati da reddito	0073/03	V REPUBBLICHE MARINARE	NAPOLI	FR-REDD	236.025,72
Fabbricati da reddito	0074/01	VIA SAMPOLO 121	Palermo	FR-REDD	85.205,12
Fabbricati da reddito	0076/01	PZA AZZARITA 5	BOLOGNA	FR-REDD	276.364,27
Fabbricati da reddito	0077/01	V GUGLIELMINI 5	SALERNO	FR-REDD	343.731,89
Fabbricati da reddito	0078/01	V MARCHE V PANTELLERIA	LECCE	FR-REDD	764.485,94
Fabbricati da reddito	0079/01	VIA FILOPANTI 4	BOLOGNA	FR-REDD	2.380.837,05
Fabbricati da reddito	0079/02	VIA FILOPANTI 2	BOLOGNA	FR-REDD	802.901,50
Fabbricati da reddito	0080/01	V RAPISARDI EDIF A	CATANIA	FR-REDD	199.952,39
Fabbricati da reddito	0080/04	V RAPISARDI EDIF F	CATANIA	FR-REDD	350.641,81
Fabbricati da reddito	0080/05	V RAPISARDI EDIF B	CATANIA	FR-REDD	-
Fabbricati da reddito	0082/01	V XX SETTEMBRE	SALERNO	FR-REDD	141.200,10
Fabbricati da reddito	0083/01	V F SOLDI 5C	CREMONA	FR-REDD	562.219,84
Fabbricati da reddito	0084/01	VLE NAIROBI 40	Roma	FR-REDD	474.045,77

Rendiconto Generale dell'Esercizio 2011 - Inventario dei beni immobili a reddito

Classe	ID Immobile (ove presente)	Descrizione	Comune	Tipologia	Valore Contabile
Fabbricati da reddito	0084/02	V LE CAUCASO 49	Roma	FR-REDD	14.242,71
Fabbricati da reddito	0085/01	VIALE TICA 167	SIRACUSA	FR-REDD	916.116,11
Fabbricati da reddito	0086/04	V E D ANGIO PAL D	CATANIA	FR-REDD	7.464,52
Fabbricati da reddito	0086/06	V E D ANGIO PAL F	CATANIA	FR-REDD	7.800,01
Fabbricati da reddito	0087/01	V RUGGERO VII E TRASPONTINO 7,9	RAGUSA	FR-REDD	961.997,72
Fabbricati da reddito	0088/01	V IGEA 48	Roma	FR-REDD	7.274,75
Fabbricati da reddito	0088/02	VIA DEI GIORNALISTI 85	Roma	FR-REDD	15.234,23
Fabbricati da reddito	0089/01	VIA ARATI 25 PAL A	Roma	FR-REDD	22.030,64
Fabbricati da reddito	0089/02	VIA ARATI 25 PAL B	Roma	FR-REDD	478.272,60
Fabbricati da reddito	0089/03	VIA ARATI 25 PAL C	Roma	FR-REDD	601.987,56
Fabbricati da reddito	0089/04	VIA BENNICELLI 14	Roma	FR-REDD	107.454,76
Fabbricati da reddito	0091/01	V XX SETTEMBRE 43 49	SALERNO	FR-REDD	394.736,25
Fabbricati da reddito	0092/01	V TICINO	CREMONA	FR-REDD	776.799,94
Fabbricati da reddito	0093/01	V ALFANI BLUMESTIHL VILL A	Roma	FR-REDD	491.306,27
Fabbricati da reddito	0093/02	V ALFANI BLUMESTIHL VILL B	Roma	FR-REDD	1.213,03
Fabbricati da reddito	0094/01	V LORENZO IL MAGNIFICO	FIRENZE	FR-REDD	1.291.095,07
Fabbricati da reddito	0094/02	V LORENZO IL MAGNIFICO	FIRENZE	FR-REDD	3.676.193,97
Fabbricati da reddito	0094/04	V LORENZO IL MAGNIFICO	FIRENZE	FR-REDD	364.133,79
Fabbricati da reddito	0095/01	V ROBERTELLI 29	SALERNO	FR-REDD	211.372,33
Fabbricati da reddito	0095/02	V ROBERTELLI 29	SALERNO	FR-REDD	431.154,65
Fabbricati da reddito	0097/01	V FLAMINIA 11 13	CREMONA	FR-REDD	550.779,93
Fabbricati da reddito	0097/02	V FLAMINIA 11 13	CREMONA	FR-REDD	56.659,72
Fabbricati da reddito	0098/02	C.SO SIRACUSA 135-137-139-141- VIA BOSTON 112	TORINO	FR-REDD	38.597,43
Fabbricati da reddito	0099/01	V MASACCIO 103	FIRENZE	FR-REDD	902.037,50
Fabbricati da reddito	0099/02	V MASACCIO 103	FIRENZE	FR-REDD	613.788,63
Fabbricati da reddito	0099/04	V MASACCIO 103	FIRENZE	FR-REDD	380.317,21
Fabbricati da reddito	0100/01	V STRADA 131 N 21	L'AQUILA	FR-REDD	395.583,37
Fabbricati da reddito	0102/01	VIA DEI ZENO 31	Roma	FR-REDD	94.265,08
Fabbricati da reddito	0102/02	V DEI ZENO 31	Roma	FR-REDD	59.605,00
Fabbricati da reddito	0103/01	V DEI LATERANI 36 FABBR A	Roma	FR-REDD	3.905.254,98
Fabbricati da reddito	0105/010	Piazza ATENEO SALESIANO 81	Roma	FR-REDD	91.720,72
Fabbricati da reddito	0105/02	VIA F POGGI 52	Roma	FR-REDD	103.378,79
Fabbricati da reddito	0105/04	V PIAN DUE TORRI 21	Roma	FR-REDD	292.398,87
Fabbricati da reddito	0105/05	VIA L. EINAUDI 1 - 0259/05	Roma	FR-REDD	198.473,52
Fabbricati da reddito	0105/06	VIA BALLARIN 19/35	Roma	FR-REDD	1.910,09
Fabbricati da reddito	0105/07	VIA DEL LEONE	Roma	FR-REDD	2.439.023,74
Fabbricati da reddito	0105/08	VIA DEL LEONE	Roma	FR-REDD	88.581,35
Fabbricati da reddito	0105/09	VIA DEL LEONE	Roma	FR-REDD	58.559,85
Fabbricati da reddito	0105/10	Via delle Svolte ed H1	Roma	FR-REDD	731.375,45

Rendiconto Generale dell'Esercizio 2011 - Inventario dei beni immobili a reddito

Classe	ID immobile (ove presente)	Descrizione	Comune	Tipologia	Valore Contabile
Fabbricati da reddito	0105/11	VIA M. ANGELONI 47	Roma	FR-REDD	1.078.538,98
Fabbricati da reddito	0105/12	VIA M. ANGELONI 49	Roma	FR-REDD	57.241,73
Fabbricati da reddito	0105/13	VIA M. ANGELONI 49	Roma	FR-REDD	98.912,29
Fabbricati da reddito	0105/14	VIA MANCINI 13	Roma	FR-REDD	348.898,65
Fabbricati da reddito	0105/15	VIA FIUME DELLE PERLE 162 184 imm.6	Roma	FR-REDD	150.906,45
Fabbricati da reddito	0105/16	VIA VINCENZO PETRA 231_241_COMP RS	Roma	FR-REDD	186.365,09
Fabbricati da reddito	0106/01	Via F. Alunni Pierucci 25	Roma	FR-REDD	54.119,97
Fabbricati da reddito	0106/02	VIA DINO PENAZZATO 105 - PAL. 21	Roma	FR-REDD	180.030,22
Fabbricati da reddito	0106/03	VIA ANDREA COSTA 21 - PAL. 22	Roma	FR-REDD	375.641,08
Fabbricati da reddito	0106/05	VIA ANDREA COSTA 19 - PAL. 24	Roma	FR-REDD	286.177,60
Fabbricati da reddito	0106/06	VIA COLLATINA 102 - PAL. 25	Roma	FR-REDD	1.853.191,03
Fabbricati da reddito	0106/07	VIA ANDREA COSTA 12 - PAL. 26	Roma	FR-REDD	553.828,17
Fabbricati da reddito	0106/08	VIA ANDREA COSTA 14 - PAL. 27	Roma	FR-REDD	849.361,83
Fabbricati da reddito	0106/09	VIA DINO PENAZZATO 89 - PAL. 28	Roma	FR-REDD	279.366,54
Fabbricati da reddito	0106/10	VIA DINO PENAZZATO 87 - PAL. 29	Roma	FR-REDD	607.084,38
Fabbricati da reddito	0106/11	VIA G.B. VALENTE 141 - PAL. 19	Roma	FR-REDD	1.081.452,79
Fabbricati da reddito	0107/02	V DE AGOSTINI 49	Roma	FR-REDD	60.277,49
Fabbricati da reddito	0107/03	V DE AGOSTINI 51	Roma	FR-REDD	274.009,79
Fabbricati da reddito	0110/01	PZA S GIUSEPPE 1-3-5	MILANO	FR-REDD	147.676,13
Fabbricati da reddito	0111/01	V G PESSION 14	Roma	FR-REDD	871.353,87
Fabbricati da reddito	0111/02	V G PESSION 18	Roma	FR-REDD	268.646,41
Fabbricati da reddito	0113/01	VLE LIGURIA VIA A. MORO/55	BRINDISI	FR-REDD	3.786,96
Fabbricati da reddito	0113/03	VLE LIGURIA	BRINDISI	FR-REDD	61.521,46
Fabbricati da reddito	0113/04	VLE LIGURIA	BRINDISI	FR-REDD	115.341,59
Fabbricati da reddito	0114/01	VIA BERINO	TORINO	FR-REDD	838.960,85
Fabbricati da reddito	0114/02	VIA BERINO VIA PARIS	TORINO	FR-REDD	2.600,12
Fabbricati da reddito	0115/01	V FORNI 4	MILANO	FR-REDD	186.647,87
Fabbricati da reddito	0116/01	V C ASELLO 74	Roma	FR-REDD	722.550,22
Fabbricati da reddito	0116/02	V C ASELLO 56	Roma	FR-REDD	394.128,80
Fabbricati da reddito	0116/03	V C ASELLO 44	Roma	FR-REDD	380.948,37
Fabbricati da reddito	0116/04	V P COMINIO 69	Roma	FR-REDD	5.718.737,22
Fabbricati da reddito	0117/03	V B PACE 23 PAL D	Roma	FR-REDD	825.888,75
Fabbricati da reddito	0117/04	V ZOEGA 3 PAL E	Roma	FR-REDD	596.670,27
Fabbricati da reddito	0117/06	V SILVESTRI 219 PAL B	Roma	FR-REDD	-
Fabbricati da reddito	0118/04	V DERUTA 63 VILLINO D	Roma	FR-REDD	70.603,78
Fabbricati da reddito	0118/08	V PIEGARO 174 PALAZZINA D	Roma	FR-REDD	1.091.454,00
Fabbricati da reddito	0118/09	V PIEGARO 160 PALAZZINA E	Roma	FR-REDD	178.714,18
Fabbricati da reddito	0118/10	V PIEGARO 158 PALAZZINA F	Roma	FR-REDD	126.957,93
Fabbricati da reddito	0119/01	CORSO A PODESTA 8 PAL. A	GENOVA	FR-REDD	479.297,75

Rendiconto Generale dell'Esercizio 2011 - Inventario dei beni immobili a reddito

Classe	ID immobile (ove presente)	Descrizione	Comune	Tipologia	Valore Contabile
Fabbricati da reddito	0119/02	V DEI SANSONE 4 PAL B	GENOVA	FR-REDD	225.098,86
Fabbricati da reddito	0120/01	V FIRENZE E VENEZIA	PESCARA	FR-REDD	1.185.949,75
Fabbricati da reddito	0121/01	VLE VIRGILIO 20	TARANTO	FR-REDD	700.461,24
Fabbricati da reddito	0122/01	V. G. LONGO ISO 390 (PAL A)	MESSINA	FR-REDD	689.483,26
Fabbricati da reddito	0122/02	V. G. LONGO ISO 390 (PAL B)	MESSINA	FR-REDD	542.116,58
Fabbricati da reddito	0122/03	V. G. LONGO ISO 390 (PAL C)	MESSINA	FR-REDD	57.427,85
Fabbricati da reddito	0122/05	V. G. LONGO ISO 390 (PAL E)	MESSINA	FR-REDD	315.730,36
Fabbricati da reddito	0122/06	V. G. LONGO ISO 390 (PAL F)	MESSINA	FR-REDD	28.849,26
Fabbricati da reddito	0122/08	V. G. LONGO ISO 390 (PAL H)	MESSINA	FR-REDD	46.902,42
Fabbricati da reddito	0123/01	V S GALLO EDIF A 0123/01	VENEZIA	FR-REDD	781.849,19
Fabbricati da reddito	0123/02	V S GALLO EDIF B 0123/02	VENEZIA	FR-REDD	722.948,46
Fabbricati da reddito	0125/01	V SOLARI 9	MILANO	FR-REDD	356.370,79
Fabbricati da reddito	0127/01	V MATTEOTTI 28 C	FIRENZE	FR-REDD	4.250.003,05
Fabbricati da reddito	0128/01	VLE MARTIRI D'UNGHERIA FOSCHINI SNC	BENEVENTO	FR-REDD	76.284,39
Fabbricati da reddito	0129/01	V AREZZO 10/7	MILANO	FR-REDD	97.812,26
Fabbricati da reddito	0129/05	PZA S GIUSEPPE 14/11	MILANO	FR-REDD	220.112,62
Fabbricati da reddito	0129/06	PZA S GIUSEPPE 14/12	MILANO	FR-REDD	398.579,59
Fabbricati da reddito	0130/01	V BORGO ISONZO PALAZZINA A	LATINA	FR-REDD	293.761,90
Fabbricati da reddito	0130/02	V BORGO ISONZO PALAZZINA B	LATINA	FR-REDD	94.809,44
Fabbricati da reddito	0130/03	V BORGO ISONZO PALAZZINA C	LATINA	FR-REDD	264.045,92
Fabbricati da reddito	0131/01	V B CROCE 16 8/10/12/14/18/20/22	BRESCIA	FR-REDD	13.687.728,53
Fabbricati da reddito	0132/02	V LANZO 175 CASA E	TORINO	FR-REDD	1.163,89
Fabbricati da reddito	0133/01	V BRICCHETTI FABBR A 56	PAVIA	FR-REDD	714.740,73
Fabbricati da reddito	0134/01	CSO DEL POPOLO	ROVIGO	FR-REDD	1.983.603,78
Fabbricati da reddito	0134/02	CSO DEL POPOLO	ROVIGO	FR-REDD	528.888,91
Fabbricati da reddito	0134/03	CSO DEL POPOLO	ROVIGO	FR-REDD	281.520,15
Fabbricati da reddito	0136/01	V SILVESTRI 195	Roma	FR-REDD	144.993,47
Fabbricati da reddito	0137/02	C.SO ALESSANDRIA 139 - 141/A - 141/B	ASTI	FR-REDD	25.161,30
Fabbricati da reddito	0137/03	VIA DEL PILONE 80 - 82	ASTI	FR-REDD	45.505,16
Fabbricati da reddito	0140/01	VIA DEI MILLE 18	BOLOGNA	FR-REDD	38.600.166,85
Fabbricati da reddito	0141/01	V CASELLA 11	MILANO	FR-REDD	82.369,00
Fabbricati da reddito	0142/01	V STEFINI 10	MILANO	FR-REDD	201.463,81
Fabbricati da reddito	0142/02	V STEFINI 12	MILANO	FR-REDD	-
Fabbricati da reddito	0143/01	V GIANNI CAPRONI 1	MILANO	FR-REDD	212.811,19
Fabbricati da reddito	0143/02	V M GIOIA 139	MILANO	FR-REDD	78.194,95
Fabbricati da reddito	0143/03	V M GIOIA 141	MILANO	FR-REDD	434.293,52
Fabbricati da reddito	0144/01	V BORFARO	BERGAMO	FR-REDD	317.504,35
Fabbricati da reddito	0145/01	VLE DEI PARTIGIANI FABBR 9 12	MANTOVA	FR-REDD	287.029,81
Fabbricati da reddito	0145/02	V ROSSELLI FABBR 10	MANTOVA	FR-REDD	215.505,56

Rendiconto Generale dell'Esercizio 2011 - Inventario dei beni immobili a reddito

Classe	ID immobile (ove presente)	Descrizione	Comune	Tipologia	Valore Contabile
Fabbricati da reddito	0145/03	V ROSSELLI FABBR 11	MANTOVA	FR-REDD	131.819,21
Fabbricati da reddito	0145/04	V GENERAL TELLERA 26 FABBR 14 F	MANTOVA	FR-REDD	80.117,91
Fabbricati da reddito	0146/01	V NOCERA UMBRA 103 FABBR B	Roma	FR-REDD	1.019.110,91
Fabbricati da reddito	0146/02	V NOCERA UMBRA 115 FABBR C	Roma	FR-REDD	1.487.708,12
Fabbricati da reddito	0146/03	V NOCERA UMBRA 115 FABBR C	Roma	FR-REDD	564.257,51
Fabbricati da reddito	0147/01	V MONTE BIANCO,18/22	VITERBO	FR-REDD	75.956,79
Fabbricati da reddito	0149/02	V SANDRO GALLO FABBR E 0149/02	VENEZIA	FR-REDD	184.129,05
Fabbricati da reddito	0150/01	V SANT'ANGELO DEI LOMBARDI 19	Roma	FR-REDD	948.432,27
Fabbricati da reddito	0150/02	V FILETTINO 22	Roma	FR-REDD	1.416.172,70
Fabbricati da reddito	0151/01	V QUATTRO GIORNATE DI NAPOLI 2-4-6	REGGIO EMILIA	FR-REDD	9.383,46
Fabbricati da reddito	0152/01	PALAZZO GENEVE-VAL D'ALA 140/152	Roma	FR-REDD	595.562,15
Fabbricati da reddito	0152/02	V VAL DI NON 88	Roma	FR-REDD	1.080.587,78
Fabbricati da reddito	0152/03	PALAZZO IGNAZIO-VAL DI MAGGIA 127	Roma	FR-REDD	687.200,29
Fabbricati da reddito	0152/04	V VAL DI NON 84	Roma	FR-REDD	1.024.202,68
Fabbricati da reddito	0153/01	RUGGIERO SETTIMO 18	Roma	FR-REDD	622.716,07
Fabbricati da reddito	0153/02	V GIOVANNI ANGELINI 35	Roma	FR-REDD	564.856,61
Fabbricati da reddito	0157/01	V NOCERA UMBRA FABBR A 97	Roma	FR-REDD	907.998,00
Fabbricati da reddito	0159/01	V GRASSI V VENEZIA 0159/01	Padova	FR-REDD	331.094,40
Fabbricati da reddito	0159/02	V GRASSI V VENEZIA 0159/02	Padova	FR-REDD	73.526,66
Fabbricati da reddito	0159/03	V GRASSI V VENEZIA 0159/03	Padova	FR-REDD	40.303,95
Fabbricati da reddito	0159/14	V GRASSI V VENEZIA 0159/14	Padova	FR-REDD	135.032,68
Fabbricati da reddito	0159/15	V GRASSI V VENEZIA 0159/15	Padova	FR-REDD	54.105,84
Fabbricati da reddito	0160/01	V BORGOGNONI,32,30,18,16 VIVALDI,31	PISTOIA	FR-REDD	274.648,44
Fabbricati da reddito	0160/02	V BORGOGNONI,10,10/A MANFREDINI	PISTOIA	FR-REDD	-
Fabbricati da reddito	0161/03	V FRANCO ANTOLINI 14	GENOVA	FR-REDD	70.566,86
Fabbricati da reddito	0162/01	VIALE DEI MILLE 140/C-D-E-F	FIRENZE	FR-REDD	1.614.187,12
Fabbricati da reddito	0162/02	VIALE DEI MILLE 140/C-D-E-F	FIRENZE	FR-REDD	7.555.544,88
Fabbricati da reddito	0162/03	VIA ALESSANDRO VOLTA 171/173	FIRENZE	FR-REDD	1.454.100,85
Fabbricati da reddito	0162/04	VIA ALESSANDRO VOLTA 171/173	FIRENZE	FR-REDD	1.933.693,47
Fabbricati da reddito	0162/05	VIA ALESSANDRO VOLTA 175	FIRENZE	FR-REDD	-
Fabbricati da reddito	0162/06	VIA ALESSANDRO VOLTA 177	FIRENZE	FR-REDD	-
Fabbricati da reddito	0162/07	VIALE DEI MILLE 142/B	FIRENZE	FR-REDD	-
Fabbricati da reddito	0165/01	P.LE GIOTTO, 40 42 44	FIRENZE	FR-REDD	8.445.845,12
Fabbricati da reddito	0166/01	V QUIRINO MAJORANA 31 LOTTO 6	PERUGIA	FR-REDD	244.810,48
Fabbricati da reddito	0169/01	V DEL FORNETTO 79	Roma	FR-REDD	379.855,84
Fabbricati da reddito	0169/02	V GIUSEPPE RAVIZZA 42	Roma	FR-REDD	1.736.022,93
Fabbricati da reddito	0170/01	V MANTEGNA 56	Roma	FR-REDD	1.224.496,90
Fabbricati da reddito	0170/02	VLE DEL CARAVAGGIO 67	Roma	FR-REDD	636.748,95
Fabbricati da reddito	0172/01	VIA PISINO 93	Roma	FR-REDD	749.021,76
Fabbricati da reddito	0172/01	VIA PISINO 93	Roma	FR-REDD	6.282.938,16

Rendiconto Generale dell'Esercizio 2011 - Inventario dei beni immobili a reddito

Classe	ID Immobile (ove presente)	Descrizione	Comune	Tipologia	Valore Contabile
Fabbricati da reddito	0173/01	V PLEZZO 78 FAB 2A	MILANO	FR-REDD	15.601,04
Fabbricati da reddito	0173/02	V PLEZZO 68 FAB 5	MILANO	FR-REDD	-
Fabbricati da reddito	0173/06	V PLEZZO 70 FAB 9D	MILANO	FR-REDD	1.043.997,50
Fabbricati da reddito	0173/07	V PLEZZO 80 FAB 1 V.MAZZALI	MILANO	FR-REDD	-
Fabbricati da reddito	0173/09	V PLEZZO 66 FAB 88 V.MAZZALI	MILANO	FR-REDD	77.603,89
Fabbricati da reddito	0173/10	V PALMANOVA 4 FAB 10	MILANO	FR-REDD	49.756,49
Fabbricati da reddito	0173/11	V PLEZZO 78 FAB 3A V.MAZZALI	MILANO	FR-REDD	183.592,23
Fabbricati da reddito	0173/12	V PLEZZO 78 FAB 4 V.MAZZALI	MILANO	FR-REDD	-
Fabbricati da reddito	0173/13	V PLEZZO 68 FAB 6 V. MAZZALI	MILANO	FR-REDD	72.327,92
Fabbricati da reddito	0173/14	V PLEZZO 68 FAB 7 V.MAZZALI	MILANO	FR-REDD	-
Fabbricati da reddito	0174/02	VIA MILANO,22	LIVORNO	FR-REDD	551.901,80
Fabbricati da reddito	0175/01	VIA TIRANA 21 LOTTO D 0175/01	Padova	FR-REDD	2.544.583,14
Fabbricati da reddito	0175/02	V BRIG.PADOVA 3 V.TIRANA 19 LOTTO D 0175/02	Padova	FR-REDD	1.701.063,72
Fabbricati da reddito	0175/03	V BRIGATA PADOVA 11 LOTTO D 0175/03	Padova	FR-REDD	1.319.781,45
Fabbricati da reddito	0175/04	V BRIGATA PADOVA 15 E 15/A LOTTO D 0175/04	Padova	FR-REDD	564.844,76
Fabbricati da reddito	0175/05	V BRIGATA PADOVA LOTTO D 0175/05	Padova	FR-REDD	184.543,01
Fabbricati da reddito	0175/06	V BRIGATA PADOVA 17 LOTTO C 0175/06	Padova	FR-REDD	774.779,94
Fabbricati da reddito	0175/07	V BRIGATA PADOVA 17 LOTTO C 0175/07	Padova	FR-REDD	895.473,36
Fabbricati da reddito	0176/01	PZA MATTEOTTI 40	LIVORNO	FR-REDD	5.632.890,79
Fabbricati da reddito	0178/01	V EPOMEIO 15/19/53	NAPOLI	FR-REDD	19.131,86
Fabbricati da reddito	0178/02	V EPOMEIO 15/19/53	NAPOLI	FR-REDD	669.720,41
Fabbricati da reddito	0178/03	V EPOMEIO 15/19/53	NAPOLI	FR-REDD	50.593,10
Fabbricati da reddito	0179/01	V TARQUINIO COLLATINO 29	Roma	FR-REDD	1.067.620,03
Fabbricati da reddito	0179/02	V T COLLATINO 29	Roma	FR-REDD	114.821,07
Fabbricati da reddito	0179/03	V T COLLATINO 15A	Roma	FR-REDD	2.828.334,60
Fabbricati da reddito	0179/04	V PONZIO COMINIO 86	Roma	FR-REDD	225.945,52
Fabbricati da reddito	0181/01	VIA F POGGI 52	Roma	FR-REDD	90.705,16
Fabbricati da reddito	0180/01	VIALE MAZZINI	VICENZA	FR-REDD	1.452.642,13
Fabbricati da reddito	0180/02	V FELICE POGGI 52	VICENZA	FR-REDD	424.538,16
Fabbricati da reddito	0181/01	V CRUCIANI ALIBRANDI 81	Roma	FR-REDD	621.184,20
Fabbricati da reddito	0181/02	V PIACENZA 168 168A 168B 168C 168D	Roma	FR-REDD	407.568,07
Fabbricati da reddito	0182/01	V A MODIGLIANI 34	GENOVA	FR-REDD	172.910,53
Fabbricati da reddito	0183/01	P.ZZA MEROLLI 51	Roma	FR-REDD	167.781,25
Fabbricati da reddito	0186/01	V DEI COLLI PORTUENSI 544 VETTORI,33	Roma	FR-REDD	1.538.728,60
Fabbricati da reddito	0186/02	V DEI COLLI PORTUENSI 536 VETTORI,31	Roma	FR-REDD	1.005.852,80
Fabbricati da reddito	0186/03	V.E.LUSSU NN.7/9 GIA' V.LE UMBERTO I	Roma	FR-REDD	1.396.104,56
Fabbricati da reddito	0187/01	V.E.LUSSU NN.7/9 GIA' V.LE UMBERTO I	Sassari	FR-REDD	-
Fabbricati da reddito	0187/02	V PAZZIGNO	Sassari	FR-REDD	112.946,41
Fabbricati da reddito	0188/01	V PAZZIGNO	NAPOLI	FR-REDD	126.488,63

Rendiconto Generale dell'Esercizio 2011 - Inventario dei beni immobili a reddito

Classe	ID immobile (ove presente)	Descrizione	Comune	Tipologia	Valore Contabile
Fabbricati da reddito	0188/02	V PAZZIGNO	NAPOLI	FR-REDD	427.874,64
Fabbricati da reddito	0188/03	V PAZZIGNO	NAPOLI	FR-REDD	412.526,96
Fabbricati da reddito	0189/01	V PIAN DUE TORRI 25 PAL A	Roma	FR-REDD	468.689,96
Fabbricati da reddito	0189/02	V PIAN DUE TORRI 21 PAL B	Roma	FR-REDD	443.872,68
Fabbricati da reddito	0189/03	V PIAN DUE TORRI 21 PAL C	Roma	FR-REDD	1.130.369,58
Fabbricati da reddito	0189/04	V PIAN DUE TORRI 21 VILL A	Roma	FR-REDD	676.590,21
Fabbricati da reddito	0189/04/	V PIAN DUE TORRI 21	Roma	FR-REDD	-
Fabbricati da reddito	0189/05	VIA L. EINAUDI 1 - 0259/05	Roma	FR-REDD	-
Fabbricati da reddito	0190/01	V TIRANA 25 0190/01	Padova	FR-REDD	1.046.246,98
Fabbricati da reddito	0190/02	VIA PALESTRO 24 0190/02	Padova	FR-REDD	1.021.776,60
Fabbricati da reddito	0190/03	V TIRANA 25 0190/03	Padova	FR-REDD	1.212.835,87
Fabbricati da reddito	0190/04	V TIRANA 25 0190/04	Padova	FR-REDD	199.727,64
Fabbricati da reddito	0190/05	V TIRANA 21 0190/05	Padova	FR-REDD	541.905,00
Fabbricati da reddito	0190/06	V PALESTRO 24 LOTTO E 0190/06	Padova	FR-REDD	888.615,00
Fabbricati da reddito	0191/01	VIA POMARETTO 5/A - 5/B	TORINO	FR-REDD	5.175,11
Fabbricati da reddito	0191/04	VIA BURIASCO 11 - 13	TORINO	FR-REDD	44.941,71
Fabbricati da reddito	0192/01	VLE DEI TRAGHETTI 163 PAL 4	Roma	FR-REDD	50.335,26
Fabbricati da reddito	0192/02	VLE DEI TRAGHETTI 161 PAL 2	Roma	FR-REDD	1.396,38
Fabbricati da reddito	0193/01	V OVADA 35	MILANO	FR-REDD	-
Fabbricati da reddito	0193/02	V BELDILETTO 2	MILANO	FR-REDD	9.848,93
Fabbricati da reddito	0193/03	V BELDILETTO 2	MILANO	FR-REDD	155.974,85
Fabbricati da reddito	0193/04	VLE FAMAGOSTA 42	MILANO	FR-REDD	975.538,03
Fabbricati da reddito	0195/01	V REMBRANDT 49	MILANO	FR-REDD	317.321,22
Fabbricati da reddito	0195/02	V REMBRANDT 49	MILANO	FR-REDD	57.070,99
Fabbricati da reddito	0196/01	V MASSENZIO MASIA	COMO	FR-REDD	1.681.189,81
Fabbricati da reddito	0200/01	V S ORSOLA	BERGAMO	FR-REDD	575.099,16
Fabbricati da reddito	0200/02	V S ORSOLA	BERGAMO	FR-REDD	3.058.130,97
Fabbricati da reddito	0201/01	MODIGLIANI 188/190/192/194/196 F4	FIRENZE	FR-REDD	1.522,72
Fabbricati da reddito	0201/03	MODIGLIANI 206/208/210/212/214 F7	FIRENZE	FR-REDD	1.516,18
Fabbricati da reddito	0202/01	PZA PURICELLI 11	Roma	FR-REDD	2.310.748,88
Fabbricati da reddito	0202/02	PZA PURICELLI 20	Roma	FR-REDD	962.091,62
Fabbricati da reddito	0202/03	PZA PURICELLI 22	Roma	FR-REDD	2.483.368,59
Fabbricati da reddito	0203/01	V LONGHENA 40 48 54 58 62 70 76 0203/01	VENEZIA	FR-REDD	3.399.117,51
Fabbricati da reddito	0203/02	V PALLADIO 32 34 36 38 40 42 44 0203/02	VENEZIA	FR-REDD	3.584.860,03
Fabbricati da reddito	0204/01	V NIKOLAJEVKA 2	MILANO	FR-REDD	104.907,35
Fabbricati da reddito	0204/02	V NIKOLAJEVKA 4	MILANO	FR-REDD	630.683,17
Fabbricati da reddito	0204/04	V NIKOLAJEVKA 8	MILANO	FR-REDD	40.386,53
Fabbricati da reddito	0204/05	V NIKOLAJEVKA 10	MILANO	FR-REDD	83.755,49
Fabbricati da reddito	0204/06	V NIKOLAJEVKA 12	MILANO	FR-REDD	170.617,25

Rendiconto Generale dell'Esercizio 2011 - Inventario dei beni immobili a reddito

Classe	ID immobile (ove presente)	Descrizione	Comune	Tipologia	Valore Contabile
Fabbricati da reddito	0204/08	V NIKOLAJEVKA 16	MILANO	FR-REDD	104.553,53
Fabbricati da reddito	0204/09	V NIKOLAJEVKA 18	MILANO	FR-REDD	93.274,55
Fabbricati da reddito	0204/10	V MAR NERO 7	MILANO	FR-REDD	116.774,54
Fabbricati da reddito	0204/11	V MAR NERO 9	MILANO	FR-REDD	83.145,35
Fabbricati da reddito	0204/12	V MAR NERO 11	MILANO	FR-REDD	59.759,38
Fabbricati da reddito	0204/13	V MAR NERO 13	MILANO	FR-REDD	74.264,19
Fabbricati da reddito	0204/14	V MAR NERO 15	MILANO	FR-REDD	60.321,09
Fabbricati da reddito	0204/15	V MAR NERO 17	MILANO	FR-REDD	40.386,53
Fabbricati da reddito	0204/18	V MAR NERO 23	MILANO	FR-REDD	141.588,10
Fabbricati da reddito	0204/19	V NIKOLAJEVKA	MILANO	FR-REDD	89.119,86
Fabbricati da reddito	0205/01	V.GALEAZZO 13 V.BERGHINI	GENOVA	FR-REDD	60.136,68
Fabbricati da reddito	0210/01	V F.TALENTI 113	FIRENZE	FR-REDD	16.924,18
Fabbricati da reddito	0211/01	V CASALBRUCIATO 87	Roma	FR-REDD	2.397.501,62
Fabbricati da reddito	0211/02	V F.TALENTI 113	Roma	FR-REDD	756.144,57
Fabbricati da reddito	0212/10	VIA CASALBRUCIATO 87	FIRENZE	FR-REDD	5.862.110,80
Fabbricati da reddito	0214/01	VIA PANCATIACHI 56	MILANO	FR-REDD	126.163,80
Fabbricati da reddito	0214/02	V CHOPIN 111 FAB I	MILANO	FR-REDD	20.338,61
Fabbricati da reddito	0214/03	V CHOPIN 111 FAB E	MILANO	FR-REDD	287.045,84
Fabbricati da reddito	0214/04	V CHOPIN 111 FAB F	MILANO	FR-REDD	81.536,00
Fabbricati da reddito	0214/05	V CHOPIN 111 FAB G	MILANO	FR-REDD	142.556,81
Fabbricati da reddito	0215/01	V GIUSTINIANO	LATINA	FR-REDD	221.807,04
Fabbricati da reddito	0217/01	V DEI VELIERI 83 PAL 3	Roma	FR-REDD	62.694,45
Fabbricati da reddito	0217/02	V DEI VELIERI 83 PAL 5	Roma	FR-REDD	46.842,25
Fabbricati da reddito	0218/01	V ANGIOLO CABRINI 56 PALAZ 13	Roma	FR-REDD	309.604,26
Fabbricati da reddito	0218/02	V ANGIOLO CABRINI 56 PALAZ 16	Roma	FR-REDD	101.521,86
Fabbricati da reddito	0218/04	VIA BRANDOLINI 1 PALAZ 15	Roma	FR-REDD	171.060,89
Fabbricati da reddito	0219/03	V GINESTRATO 18	GENOVA	FR-REDD	97.029,66
Fabbricati da reddito	0219/05	V GINESTRATO 14 18 20	GENOVA	FR-REDD	67.174,38
Fabbricati da reddito	0220/01	V A.DA SANGALLO 3	Verona	FR-REDD	8.952,58
Fabbricati da reddito	0221/01	V CONSOLARE VALERIA 213	MESSINA	FR-REDD	292.009,90
Fabbricati da reddito	0221/02	V CONSOLARE VALERIA 213	MESSINA	FR-REDD	112.746,27
Fabbricati da reddito	0221/03	V CONSOLARE VALERIA 213	MESSINA	FR-REDD	57.361,85
Fabbricati da reddito	0221/04	V CONSOLARE VALERIA	MESSINA	FR-REDD	33.836,53
Fabbricati da reddito	0221/05	V CONSOLARE VALERIA 213	MESSINA	FR-REDD	88.541,18
Fabbricati da reddito	0221/06	V CONSOLARE VALERIA 213	MESSINA	FR-REDD	918.699,27
Fabbricati da reddito	0221/07	V CONSOLARE VALERIA 213	MESSINA	FR-REDD	893.543,11
Fabbricati da reddito	0221/08	V CONSOLARE VALERIA 213	MESSINA	FR-REDD	82.623,45
Fabbricati da reddito	0221/09	V CONSOLARE VALERIA	MESSINA	FR-REDD	194.519,78
Fabbricati da reddito	0221/10	V CONSOLARE VALERIA 213	MESSINA	FR-REDD	526.249,36

Rendiconto Generale dell'Esercizio 2011 - Inventario dei beni immobili a reddito

Classe	ID Immobile (ove presente)	Descrizione	Comune	Tipologia	Valore Contabile
Fabbricati da reddito	0221/11	V CONSOLARE VALERIA 213	MESSINA	FR-REDD	224.688,10
Fabbricati da reddito	0221/12	V CONSOLARE VALERIA 213	MESSINA	FR-REDD	557.597,04
Fabbricati da reddito	0221/13	V CONSOLARE VALERIA 213	MESSINA	FR-REDD	364.160,16
Fabbricati da reddito	0221/14	V CONSOLARE VALERIA 213	MESSINA	FR-REDD	179.062,52
Fabbricati da reddito	0221/15	V CONSOLARE VALERIA 213	MESSINA	FR-REDD	98.280,23
Fabbricati da reddito	0223/01	V CAURIOL 11	Trento	FR-REDD	-
Fabbricati da reddito	0225/05	MODIGLIANI 107/123/135/141 95/109 139	FIRENZE	FR-REDD	216.945,51
Fabbricati da reddito	0225/06	MODIGLIANI 59 67 77 87 141 95 103	FIRENZE	FR-REDD	1.167.549,56
Fabbricati da reddito	0226/01	V SIMONE MARTINI 22 FABBRICATO E	MILANO	FR-REDD	297.643,87
Fabbricati da reddito	0226/02	V SIMONE MARTINI 22 FABBRICATO D	MILANO	FR-REDD	676.950,30
Fabbricati da reddito	0226/03	V SIMONE MARTINI 22 FABBRICATO C	MILANO	FR-REDD	324.333,98
Fabbricati da reddito	0226/04	V SIMONE MARTINI 22 FABBRICATO F	MILANO	FR-REDD	377.315,75
Fabbricati da reddito	0226/05	V SIMONE MARTINI 22	MILANO	FR-REDD	52.676,17
Fabbricati da reddito	0230/01	V DEI LANZI 21 V SANSONI 4	LIVORNO	FR-REDD	2.077.100,74
Fabbricati da reddito	0231/01	V CONSOLARE VALERIA LOC CALISPERA	MESSINA	FR-REDD	56.034,16
Fabbricati da reddito	0231/02	V CONSOLARE VALERIA LOC CALISPERA	MESSINA	FR-REDD	255.189,21
Fabbricati da reddito	0233/02	V FLEMING 5 7	PARMA	FR-REDD	480.677,39
Fabbricati da reddito	0235/05	V DELLA QUERCIOLA 45/47	SESTO FIORENTINO	FR-REDD	122.444,65
Fabbricati da reddito	0235/06	V DELLA QUERCIOLA 53	SESTO FIORENTINO	FR-REDD	202.823,98
Fabbricati da reddito	0235/07	V DELLA QUERCIOLA 79	SESTO FIORENTINO	FR-REDD	205.846,40
Fabbricati da reddito	0235/08	V DELLA QUERCIOLA 89	SESTO FIORENTINO	FR-REDD	138.250,28
Fabbricati da reddito	0236/01	V PAPA GIOVANNI XXIII 27	COLOGNOMONZESE	FR-REDD	3.346.933,10
Fabbricati da reddito	0238/01	V PRATI FISCALI 184	Roma	FR-REDD	1.327.293,57
Fabbricati da reddito	0239/01	SS.18 TIRRENA 87/N	REGGIO CALABRIA	FR-REDD	615.395,94
Fabbricati da reddito	0239/03	SS.18 TIRRENA 87/N	REGGIO CALABRIA	FR-REDD	58.248,62
Fabbricati da reddito	0239/04	SS.18 TIRRENA 87/N	REGGIO CALABRIA	FR-REDD	379.463,96
Fabbricati da reddito	0239/05	SS.18 TIRRENA 87/N	REGGIO CALABRIA	FR-REDD	265.520,82
Fabbricati da reddito	0239/06	SS.18 TIRRENA 87/N	REGGIO CALABRIA	FR-REDD	58.350,51
Fabbricati da reddito	0241/02	VIA MODIGLIANI 1 - 3 - 5 - 7 - 9	TORINO	FR-REDD	64.610,16
Fabbricati da reddito	0241/03	VIA MODIGLIANI 5	TORINO	FR-REDD	27.149,13
Fabbricati da reddito	0244/01	V T CANNIZZARO	MESSINA	FR-REDD	5.683.661,62
Fabbricati da reddito	0246/01	V A PALLADIO 14,16,18,20,22,24,26 0246/01	VENEZIA	FR-REDD	815.358,44
Fabbricati da reddito	0246/02	V A PALLADIO 24 0246/02	VENEZIA	FR-REDD	1.361.488,30
Fabbricati da reddito	0246/03	V A PALLADIO 26 0246/03	VENEZIA	FR-REDD	1.024.385,15
Fabbricati da reddito	0249/01	V B MUSOLINO 23	Roma	FR-REDD	1.102.631,05
Fabbricati da reddito	0249/02	V B MUSOLINO 41	Roma	FR-REDD	564.226,87
Fabbricati da reddito	0253/01	VLE S LAZZARO V GIORDANO 6	VICENZA	FR-REDD	7.543.765,69
Fabbricati da reddito	0256/01	V ROTONDA MONTIGLIO 2	BRESCIA	FR-REDD	475.041,51
Fabbricati da reddito	0256/02	V ROTONDA MONTIGLIO 1	BRESCIA	FR-REDD	1.103.730,63

Rendiconto Generale dell'Esercizio 2011 - Inventario dei beni immobili a reddito

Classe	ID Immobile (ove presente)	Descrizione	Comune	Tipologia	Valore Contabile
Fabbricati da reddito	0256/03	V ROTONDA MONTIGLIO 4	BRESCIA	FR-REDD	371.831,30
Fabbricati da reddito	0256/04	V ROTONDA MONTIGLIO 3	BRESCIA	FR-REDD	715.571,55
Fabbricati da reddito	0256/05	V ROTONDA MONTIGLIO 1/4	BRESCIA	FR-REDD	241.185,02
Fabbricati da reddito	0257/01	V DEL GALLETO 0257/01	TREVISO	FR-REDD	541.235,29
Fabbricati da reddito	0257/02	V DEL GALLETO 0257/02	TREVISO	FR-REDD	437.619,34
Fabbricati da reddito	0259/01	VIA L. EINAUDI 1 - 0259/05	COLOGNOMONZESE	FR-REDD	1.819.944,55
Fabbricati da reddito	0259/05	VIA L. EINAUDI 1 - 0259/05	COLOGNOMONZESE	FR-REDD	498.366,31
Fabbricati da reddito	0260/01	V PAUL VALERY 3	MILANO	FR-REDD	803.876,59
Fabbricati da reddito	0260/02	V PAUL VALERY 3	MILANO	FR-REDD	378.065,49
Fabbricati da reddito	0262/01	V L UMILE 42	Roma	FR-REDD	704.029,57
Fabbricati da reddito	0263/01	V CAPODISTRIA 1	Verona	FR-REDD	138.153,38
Fabbricati da reddito	0263/02	V CAPODISTRIA 3	Verona	FR-REDD	1.465.493,22
Fabbricati da reddito	0263/03	V S GIACOMO 48	Verona	FR-REDD	1.422.585,43
Fabbricati da reddito	0263/04	V SAN GIACOMO 50	Verona	FR-REDD	1.462.969,83
Fabbricati da reddito	0263/05	V CAPODISTRIA 5	Verona	FR-REDD	1.495.288,26
Fabbricati da reddito	0263/06	V CAPO D ISTRIA 7	Verona	FR-REDD	1.326.953,78
Fabbricati da reddito	0263/07	V S GIACOMO 52	Verona	FR-REDD	1.436.908,78
Fabbricati da reddito	0263/08	V S GIACOMO 54	Verona	FR-REDD	1.424.674,62
Fabbricati da reddito	0263/09	V S GIACOMO 46	Verona	FR-REDD	1.437.743,35
Fabbricati da reddito	0264/04	V BENEDETTO DEI 96	FIRENZE	FR-REDD	185.852,94
Fabbricati da reddito	0265/01	VLE TICA 149	SIRACUSA	FR-REDD	1.466.505,45
Fabbricati da reddito	0265/02	VLE TICA 149	SIRACUSA	FR-REDD	69.086,85
Fabbricati da reddito	0265/03	VLE TICA 149	SIRACUSA	FR-REDD	-
Fabbricati da reddito	0265/04	VLE TICA 149	SIRACUSA	FR-REDD	-
Fabbricati da reddito	0267/01	V M RICCI PALOMBINA NUOVA	ANCONA	FR-REDD	1.677.677,53
Fabbricati da reddito	0268/01	V PAPA GIOVANNI XXIII 19 C	ANCONA	FR-REDD	1.717.552,58
Fabbricati da reddito	0268/04	V PAPA GIOVANNI XXIII 19 C	COLOGNOMONZESE	FR-REDD	1.949.571,94
Fabbricati da reddito	0272/01	V VALTOURNANCHE 14 18	COLOGNOMONZESE	FR-REDD	469.704,47
Fabbricati da reddito	0275/01	G R A KM 32.786 LTA LA RUSTICA - VIA L. FONTANA 8	Roma	FR-REDD	1.093.188,44
Fabbricati da reddito	0276/01	VIA ISOLE CAPOVERDE 38	Roma	FR-REDD	11.477.873,68
Fabbricati da reddito	0277/01	G R A KM 32.786 LTA LA RUSTICA - VIA F. DEPERO 52	ANCONA	FR-REDD	322.443,50
Fabbricati da reddito	0278/01	V CAPUANA 50	Roma	FR-REDD	16.500.797,01
Fabbricati da reddito	0278/02	V CAPUANA 50	RHO	FR-REDD	392.806,11
Fabbricati da reddito	0278/03	V CAPUANA 50	RHO	FR-REDD	550.810,37
Fabbricati da reddito	0278/04	V CAPUANA 50	RHO	FR-REDD	987.093,67
Fabbricati da reddito	0278/05	V CAPUANA 50	RHO	FR-REDD	376.015,18
Fabbricati da reddito	0280/01	V CINQUE	RHO	FR-REDD	314.761,60
Fabbricati da reddito	0281/01	V DON PASQUINO BORGHI 182 192	ASIAGO	FR-REDD	712.530,00
Fabbricati da reddito	0283/01	V VALGIMIGLI 4	Roma	FR-REDD	299.518,31
Fabbricati da reddito	0283/01	V VALGIMIGLI 4	Padova	FR-REDD	145.879,40

Rendiconto Generale dell'Esercizio 2011 - Inventario dei beni immobili a reddito

Classe	ID Immobile (ove presente)	Descrizione	Comune	Tipologia	Valore Contabile
Fabbricati da reddito	0283/03	VALGIMIGLI 6	Padova	FR-REDD	465.882,66
Fabbricati da reddito	0283/04	VALGIMIGLI 8	Padova	FR-REDD	447.243,21
Fabbricati da reddito	0283/05	VALGIMIGLI 5	Padova	FR-REDD	417.748,09
Fabbricati da reddito	0283/06	VALGIMIGLI 9	Padova	FR-REDD	56.861,22
Fabbricati da reddito	0283/08	VALGIMIGLI 11	Padova	FR-REDD	1.041.886,74
Fabbricati da reddito	0284/02	VIA TRIESTE E GENNARI	FERMO	FR-REDD	40.560,30
Fabbricati da reddito	0284/03	VIA TRIESTE E GENNARI	FERMO	FR-REDD	9.980,81
Fabbricati da reddito	0284/04	VIA TRIESTE E GENNARI	FERMO	FR-REDD	2.794,63
Fabbricati da reddito	0284/06	VIA TRIESTE E GENNARI	FERMO	FR-REDD	49.068,95
Fabbricati da reddito	0284/08	VIA TRIESTE E GENNARI	FERMO	FR-REDD	-
Fabbricati da reddito	0286/01	PZA DANTE 2,5,8,24,26,27,28,30,31,33	TARANTO	FR-REDD	3.549.216,65
Fabbricati da reddito	0286/02	PZA DANTE 2,5,8,24,26,27,28,30,31,33	TARANTO	FR-REDD	2.833.584,72
Fabbricati da reddito	0286/03	PZA DANTE 2,5,8,24,26,27,28,30,31,33	TARANTO	FR-REDD	266.062,60
Fabbricati da reddito	0288/01	VIA PERGOLES	FIRENZE	FR-REDD	1.887.576,60
Fabbricati da reddito	0289/01	VIA MONTE CRISTALLO 11/13	MONTEROTONDO	FR-REDD	483.238,30
Fabbricati da reddito	0289/02	VIA MONTE CRISTALLO 11/13	MONTEROTONDO	FR-REDD	1.001.278,37
Fabbricati da reddito	0289/03	VIA MONTE CRISTALLO 11	MONTEROTONDO	FR-REDD	47.945,92
Fabbricati da reddito	0293/01	VIALE REGINA MARGHERITA	ROVIGO	FR-REDD	-
Fabbricati da reddito	0295/01	VIA PISA	TRANI	FR-REDD	735.328,83
Fabbricati da reddito	0297/01	VIA DELLA CLEMENTINA 5-7-9	BERGAMO	FR-REDD	267.226,05
Fabbricati da reddito	0297/05	VIA BORGO PALAZZO 119	BERGAMO	FR-REDD	229.566,61
Fabbricati da reddito	0301/01	VIA REGGIO MODENA,61 (SC.A1-A2)	REGGIO CALABRIA	FR-REDD	283.474,31
Fabbricati da reddito	0301/02	VIA REGGIO MODENA,61 (SC.A3)	REGGIO CALABRIA	FR-REDD	57.404,30
Fabbricati da reddito	0301/04	VIA REGGIO MODENA,61	REGGIO CALABRIA	FR-REDD	6.101,43
Fabbricati da reddito	0305/01	VIA CESARE BATTISTI	GRADISCA D'ISONZO	FR-REDD	315.222,07
Fabbricati da reddito	0307/01	COMPL. GIRASOLE VIA GIOLITTI	CORCIANO	FR-REDD	11.682,63
Fabbricati da reddito	0307/02	COMPL. GIRASOLE VIA GIOLITTI	CORCIANO	FR-REDD	40.087,34
Fabbricati da reddito	0307/03	COMPL. GIRASOLE VIA GIOLITTI	CORCIANO	FR-REDD	68.293,96
Fabbricati da reddito	0310/01	VIA RESULTANA 367	Palermo	FR-REDD	1.640.527,67
Fabbricati da reddito	0310/02	VIA RESULTANA 367	Palermo	FR-REDD	241.749,10
Fabbricati da reddito	0310/03	VIA RESULTANA 367	Palermo	FR-REDD	729.456,34
Fabbricati da reddito	0312/01	VIA BEATRICE D'ARBOREA LOC.SAN NICOLA	ORISTANO	FR-REDD	16.016,10
Fabbricati da reddito	0312/04	VIA DORANDO PETRI LOC.SAN NICOLA	ORISTANO	FR-REDD	448.735,11
Fabbricati da reddito	0313/01	VIA MONTE CRISTALLO	MONTEROTONDO	FR-REDD	205.913,89
Fabbricati da reddito	0313/02	VIA MONTE CRISTALLO	MONTEROTONDO	FR-REDD	135.597,54
Fabbricati da reddito	0313/03	VIA MONTE CRISTALLO	MONTEROTONDO	FR-REDD	300.756,36
Fabbricati da reddito	0313/04	VIA MONTE CRISTALLO	MONTEROTONDO	FR-REDD	246.062,03
Fabbricati da reddito	0313/05	VIA MONTE CRISTALLO	MONTEROTONDO	FR-REDD	34.583,57
Fabbricati da reddito	0316/01	VIA PUCCINI 16 VIA L. DA VINCI 8	ROVIGO	FR-REDD	1.901.736,15

Rendiconto Generale dell'Esercizio 2011 - Inventario dei beni immobili a reddito

Classe	ID Immobile (ove presente)	Descrizione	Comune	Tipologia	Valore Contabile
Fabbricati da reddito	0316/02	VIA L. DA VINCI 4 - 6	ROVIGO	FR-REDD	103.765,97
Fabbricati da reddito	0316/03	VIA PUCCINI 16	ROVIGO	FR-REDD	40.138,94
Fabbricati da reddito	0317/02	VIA DEI VOLSCI VIA LUCANI	CHIETI	FR-REDD	88.932,99
Fabbricati da reddito	0318/11	V DELLE CARAVELLE 18,18A,18B,18C,18D	PERUGIA	FR-REDD	54.874,78
Fabbricati da reddito	0318/13	VIA DELLE CARAVELLE 5 9	PERUGIA	FR-REDD	8.121,90
Fabbricati da reddito	0323/02	VIA U.PELLIS 15-17-19-21 15/21	UDINE	FR-REDD	47.779,20
Fabbricati da reddito	0323/08	VIA U.PELLIS 13 (INT. 41-48)	UDINE	FR-REDD	76.055,88
Fabbricati da reddito	0325/01	VIA GUERRA	PERUGIA	FR-REDD	55.825,12
Fabbricati da reddito	0327/01	PAL. "R" VIA ALFIERI 9	CENTO	FR-REDD	60.422,88
Fabbricati da reddito	0327/02	PAL. "S" VIA ALFIERI 10	CENTO	FR-REDD	67.269,82
Fabbricati da reddito	0328/01	VIA S. PIETRO,43,43/7,45,47,47/7,49	TREVISIO	FR-REDD	2.077.550,24
Fabbricati da reddito	0330/01	VIA PINELLI 24-26-28A-28-30	TREVISIO	FR-REDD	6.541,93
Fabbricati da reddito	0350/01	FRANCESCO GENTILE 87 - 135	Roma	FR-REDD	1.033.406,05
Fabbricati da reddito	0350/02	F GENTILE 87 89 91 EDIF.39	Roma	FR-REDD	430.151,94
Fabbricati da reddito	0351/24	A.BALLARIN 128	Roma	FR-REDD	1.014.818,85
Fabbricati da reddito	0351/26	A.BALLARIN 162	Roma	FR-REDD	1.079.018,70
Fabbricati da reddito	0352/01	"R5" VLI TINTORETTO 97 A.BALLARIN 1	Roma	FR-REDD	427.011,50
Fabbricati da reddito	0352/04	"R5" VIALE ALDO BALLARIN 1	Roma	FR-REDD	13.495,06
Fabbricati da reddito	0352/05	"R5" VIALE ALDO BALLARIN 7	Roma	FR-REDD	18.239,53
Fabbricati da reddito	0352/06	"R5" VIALE ALDO BALLARIN 19-35	Roma	FR-REDD	530.048,89
Fabbricati da reddito	0352/06-08	VIA BALLARIN 19/35	Roma	FR-REDD	9.360,17
Fabbricati da reddito	0352/07	"R5" VIA ALDO BALLARIN 35	Roma	FR-REDD	6.831,63
Fabbricati da reddito	0353/10	"R3" VIA PAOLO BARISON 14,36,108,110	Roma	FR-REDD	748.490,13
Fabbricati da reddito	0353/11	"R3" VIA PAOLO BARISON 40,46,54	Roma	FR-REDD	964.991,48
Fabbricati da reddito	0353/13	"R3" VIA PAOLO BARISON 10,36	Roma	FR-REDD	74.718,28
Fabbricati da reddito	0354/17	VIA R. CESARINI	Roma	FR-REDD	562.868,25
Fabbricati da reddito	0354/18	VIA R. CESARINI	Roma	FR-REDD	115.736,92
Fabbricati da reddito	0356/02	VIA C.BERTINI ATTILJ 71	Roma	FR-REDD	685.776,00
Fabbricati da reddito	0358/01	VIALE BALLARIN 4/18 VIA SOLARIO 75/83	Roma	FR-REDD	2.030.208,12
Fabbricati da reddito	0358/02	VIALE BALLARIN 16/24 VIA SOLARIO 83/97	Roma	FR-REDD	391.469,65
Fabbricati da reddito	0362/01	VIA MURARI BRA' 35 37	Verona	FR-REDD	9.736,09
Fabbricati da reddito	6002/01	VIA GADOLA 3	Roma	FR-REDD	877.130,87
Fabbricati da reddito	6003/01	VIA FUME GIALLO, 425	Roma	FR-REDD	1.393.194,59
Fabbricati da reddito	6005/01	VIA DEL FONTANILE NUOVO 108	Roma	FR-REDD	53.466,14
Fabbricati da reddito	6006/01	VIA SILICELLA 23	Roma	FR-REDD	2.081.406,13
Fabbricati da reddito	6007/01	VIA FUME GIALLO, 411	Roma	FR-REDD	1.232.837,16
Fabbricati da reddito	6008/01	VIA SANTE VANDI 99	Roma	FR-REDD	82.586,57
Fabbricati da reddito	6009/01	VIA NANCHINO 34-38	Roma	FR-REDD	310.480,34
Fabbricati da reddito	6014/01	VIA FRANCESCO CRISPI, 10	Roma	FR-REDD	1.914.234,66

Rendiconto Generale dell'Esercizio 2011 - Inventario dei beni immobili a reddito

Classe	ID Immobile (ove presente)	Descrizione	Comune	Tipologia	Valore Contabile
Fabbricati da reddito	6015/01	VIA BAGOLINO N. 6	Roma	FR-REDD	633.623,02
Fabbricati da reddito	6016/01	VIA PETRA N. 9 -DRAGONCELLO C5	Roma	FR-REDD	1.984.908,67
Fabbricati da reddito	6017/01	VIA PETRA N. 9 -DRAGONCELLO C6	Roma	FR-REDD	641,55
Fabbricati da reddito	6019/01	VIA PETRA N.141 -DRAGONCELLO8	Roma	FR-REDD	1.011.625,93
Fabbricati da reddito	6023/01	VIA SANTE VANDI 49	Roma	FR-REDD	540.373,47
Fabbricati da reddito	6024/01	VIA VINCENZO PETRA N.141	Roma	FR-REDD	359.373,34
Fabbricati da reddito	6025/01	VIA BONDI 75 P/A A/B P/B UN P/	Roma	FR-REDD	758.718,74
Fabbricati da reddito	6026/01	VIA PAGODA BIANCA 58	Roma	FR-REDD	147.115,26
Fabbricati da reddito	6027/01	VIA FRANCESCO TOVAGLIERI 382	Roma	FR-REDD	839.505,03
Fabbricati da reddito	6029/01	VIA DELLA FERRATELLA IN LATERANO 33	Roma	FR-REDD	10.850.452,58
Fabbricati da reddito	6031/01	VIA FALCONIERI 35	Roma	FR-REDD	160.234,62
Fabbricati da reddito	6034/01	VIA PELLARO 106 ED C	Roma	FR-REDD	281.837,35
Fabbricati da reddito	6036/01	VIA CAMPOFARNIA 174 ED L	Roma	FR-REDD	72.610,72
Fabbricati da reddito	6039/01	VIA TRASAGHIS N. 5	Roma	FR-REDD	2.319.700,03
Fabbricati da reddito	6040/01	VIA TINA PICA 21 VIA E. VIARISIO 2	Roma	FR-REDD	469.240,31
Fabbricati da reddito	6041/01	VIA SALARIA 108	MONTEROTONDO	FR-REDD	364.901,81
Fabbricati da reddito	6042/01	VIA DEL LEONE 3/5 PAL. D1	ANZIO	FR-REDD	1.260.538,03
Fabbricati da reddito	6042/02	VIA DEL LEONE	ANZIO	FR-REDD	64.229,99
Fabbricati da reddito	6042/03	VIA DEL LEONE	ANZIO	FR-REDD	9.605,52
Fabbricati da reddito	6042/04	VIA DEL LEONE	ANZIO	FR-REDD	44.025,26
Fabbricati da reddito	6043/01	VIA F. TOVAGLIERI, 392 ED. A	Roma	FR-REDD	488.117,70
Fabbricati da reddito	6044/01	VIA F. TOVAGLIERI, 392 ED. B1	Roma	FR-REDD	391.542,06
Fabbricati da reddito	6045/01	VIA F. TOVAGLIERI, 392 ED. B2	Roma	FR-REDD	585.429,15
Fabbricati da reddito	6046/01	VIA F. TOVAGLIERI, 392 ED. B3	Roma	FR-REDD	849.250,83
Fabbricati da reddito	6054/01	V. CORTINA D AMPEZZO 204 ED.G1	Roma	FR-REDD	278.703,15
Fabbricati da reddito	6056/01	VIA VARRONE, 33	POMEZIA	FR-REDD	1.155.363,62
Fabbricati da reddito	6057/01	P.ZZA S.BENEDETTO, 23	POMEZIA	FR-REDD	1.007.638,93
Fabbricati da reddito	6058/01	VIA CATILINA, 2	POMEZIA	FR-REDD	155.312,83
Fabbricati da reddito	6060/01	VIA CICERONE, 2	POMEZIA	FR-REDD	830.068,20
Fabbricati da reddito	6061/01	VIA TENUTA TORRENOVA 142	Roma	FR-REDD	409.898,17
Fabbricati da reddito	6065/01	VIA CLAUZZETTO ED.G	Roma	FR-REDD	1.149.330,00
Fabbricati da reddito	6066/01	VIA BAGOLINO	Roma	FR-REDD	1.322.568,99
Fabbricati da reddito	6067/01	VIA CHIUSAFORTE 9	Roma	FR-REDD	826.766,74
Fabbricati da reddito	6068/01	VIA PONTE PANTANO, 18 FINOCCHI	Roma	FR-REDD	348.949,65
Fabbricati da reddito	6069/01	VIA A. OTTAVIANI 85 O/1 DRAGON	Roma	FR-REDD	178.105,63
Fabbricati da reddito	6070/01	VIA A. OTTAVIANI 85 O/2 DRAGON	Roma	FR-REDD	250.020,69
Fabbricati da reddito	6071/01	VIA A. OTTAVIANI 85 O/4 DRAGON	Roma	FR-REDD	434.465,53
Fabbricati da reddito	6072/01	VIA A. OTTAVIANI 107 ED.N/1 DR	Roma	FR-REDD	62.707,19
Fabbricati da reddito	6074/01	VIA A. OTTAVIANI 109 ED.N/4 DR	Roma	FR-REDD	73.201,31

Rendiconto Generale dell'Esercizio 2011 - Inventario dei beni immobili a reddito

Classe	ID Immobile (ove presente)	Descrizione	Comune	Tipologia	Valore Contabile
Fabbricati da reddito	6075/01	VIA A. OTTAVIANI 107 ED. N5 DRA	Roma	FR-REDD	66.273,48
Fabbricati da reddito	6077/01	VIA NUMA POMPILO NN. 1-3-5	GUIDONIAMONTECELIO	FR-REDD	1.809.176,12
Fabbricati da reddito	6078/01	VIA TOMMASO DAL MOLIN 33-35-37	GUIDONIAMONTECELIO	FR-REDD	469.119,47
Fabbricati da reddito	6079/01	VIA TOMMASO DAL MOLIN 13-15-17	GUIDONIAMONTECELIO	FR-REDD	903.623,09
Fabbricati da reddito	6080/01	VIA CASAL TIDEI 57 ED B1 C	Roma	FR-REDD	1.133.299,75
Fabbricati da reddito	6081/01	VIA CASAL TIDEI N 57 ED B2 D	Roma	FR-REDD	906.741,85
Fabbricati da reddito	6082/01	VIA CASAL TIDEI N 57 ED B3 B	Roma	FR-REDD	70.719,74
Fabbricati da reddito	6083/01	VIA DEI PESCI N 1BIS ED. C1	ANZIO	FR-REDD	113.866,40
Fabbricati da reddito	6084/01	VIA DEI PESCI N 9 ED. C2	ANZIO	FR-REDD	1.060.560,19
Fabbricati da reddito	6085/01	VIA DEI PESCI N 1BIS ED. C3	ANZIO	FR-REDD	584.158,04
Fabbricati da reddito	6086/01	VIA DEI PESCI 1 BIS ED. C4	ANZIO	FR-REDD	179.290,56
Fabbricati da reddito	6087/01	VIA DEI PESCI N 1BIS ED. C5	ANZIO	FR-REDD	201.241,21
Fabbricati da reddito	6088/01	VIA DEI PESCI N 10 ED. C6	ANZIO	FR-REDD	411.436,80
Fabbricati da reddito	6089/01	VIA DEI PESCI N 1BIS ED. C7	ANZIO	FR-REDD	856.998,61
Fabbricati da reddito	6090/01	VIA DEI PESCI N 1BIS ED. C8	ANZIO	FR-REDD	227.155,03
Fabbricati da reddito	6091/01	VIA MONTECASSIANO N 153 ED C/A	Roma	FR-REDD	219.090,47
Fabbricati da reddito	6092/01	VIA MONTECASSIANO N 147 ED C/B	Roma	FR-REDD	131.591,31
Fabbricati da reddito	6093/01	VIA MONTECASSIANO N 149 ED C/B	Roma	FR-REDD	927.247,21
Fabbricati da reddito	6094/01	VIA MONTECASSIANO N 151 ED C/B	Roma	FR-REDD	211.222,67
Fabbricati da reddito	6095/01	VIA BRUXELLES 8	LATINA	FR-REDD	356.821,20
Fabbricati da reddito	6096/01	VIA BRUXELLES 36	LATINA	FR-REDD	441.425,30
Fabbricati da reddito	6097/01	VIA BRUXELLES 2	LATINA	FR-REDD	291.172,27
Fabbricati da reddito	6098/01	VIA BRUXELLES 30	LATINA	FR-REDD	648.889,45
Fabbricati da reddito	6099/01	VIA BRUXELLES 53	LATINA	FR-REDD	256.889,89
Fabbricati da reddito	6100/01	VIA BRUXELLES 24	LATINA	FR-REDD	593.366,78
Fabbricati da reddito	6101/01	VIA BRUXELLES 51	LATINA	FR-REDD	454.470,00
Fabbricati da reddito	6102/01	VIA BRUXELLES 20	LATINA	FR-REDD	534.642,64
Fabbricati da reddito	6103/01	VIA BRUXELLES 14	LATINA	FR-REDD	579.946,21
Fabbricati da reddito	6104/01	VIA BRUXELLES 38	LATINA	FR-REDD	552.957,15
Fabbricati da reddito	6105/01	VIA S. ANTONIO DA PADOVA, 30	Roma	FR-REDD	474.149,11
Fabbricati da reddito	6106/01	VIA SALARIA VECCHIA 1495	Roma	FR-REDD	3.046.389,93
Fabbricati da reddito	6107/01	VIA DI DRAGONCELLO 511-529-547	Roma	FR-REDD	567.136,38
Fabbricati da reddito	6109/01	V.A. BOCCHI N.278/268/258 ACIL	Roma	FR-REDD	1.899.901,53
Fabbricati da reddito	6110/01	VIA DELLA MAGLIANA 280 ED 1A-B	Roma	FR-REDD	257.543,65
Fabbricati da reddito	6111/01	VIA DELLA MAGLIANA 276 ED 2A-B	Roma	FR-REDD	17.908,03
Fabbricati da reddito	6112/01	VIA ARMA DEI CARABINIERI 8	VITERBO	FR-REDD	458.530,89
Fabbricati da reddito	6113/01	VIA ARMA DEI CARABINIERI 10	VITERBO	FR-REDD	84.806,54
Fabbricati da reddito	6114/01	VIA ARMA DEI CARABINIERI 12	VITERBO	FR-REDD	85.250,77
Fabbricati da reddito	6115/01	VIA ARMA CARABINIERI 17	VITERBO	FR-REDD	444.423,12

Rendiconto Generale dell'Esercizio 2011 - Inventario dei beni immobili a reddito

Classe	ID immobile (ove presente)	Descrizione	Comune	Tipologia	Valore Contabile
Fabbricati da reddito	6120/01	VIA MONTE CERVINO 77	VITERBO	FR-REDD	119.178,13
Fabbricati da reddito	6121/01	VIA MONTE CERVINO 79	VITERBO	FR-REDD	140.827,96
Fabbricati da reddito	6122/01	VIA FRIULI 12	VITERBO	FR-REDD	71.000,85
Fabbricati da reddito	6123/01	VIA DIEGO FABBRI N 16 ED L1	Roma	FR-REDD	83.694,52
Fabbricati da reddito	6125/01	VIA ARTA TERME 146 SC A E B	Roma	FR-REDD	460.825,77
Fabbricati da reddito	6126/01	VIA MONTI DELLA STORTA 30	Roma	FR-REDD	349.186,70
Fabbricati da reddito	6127/01	VIA GIUSEPPE ROSACCIO 69/77	Roma	FR-REDD	428.991,29
Fabbricati da reddito	6128/01	VIA PELTECHIAN 10	Roma	FR-REDD	2.000.083,62
Fabbricati da reddito	6129/01	VIA FRANCESCO GENTILE 77	Roma	FR-REDD	11.064,20
Fabbricati da reddito	6130/01	VIA DELL'ACQUARIO ED B1 LAVINI	ANZIO	FR-REDD	459.176,62
Fabbricati da reddito	6131/01	VIA DELL'ACQUARIO ED B2 LAVINIO	ANZIO	FR-REDD	404.921,54
Fabbricati da reddito	6132/01	VIA DELL'ACQUARIO ED B3 LAVIN	ANZIO	FR-REDD	528.633,52
Fabbricati da reddito	6133/01	VIA DELL'ACQUARIO ED B4 LAVINI	ANZIO	FR-REDD	301.958,75
Fabbricati da reddito	6134/01	VIA DELL'ACQUARIO ED B5 LAVIN	ANZIO	FR-REDD	179.364,16
Fabbricati da reddito	6135/01	VIA ARTA TERME 146 SC C E D	Roma	FR-REDD	412.366,21
Fabbricati da reddito	6136/01	VIA FEDERICO TURANO 61 ABC	Roma	FR-REDD	4.361.789,80
Fabbricati da reddito	6137/01	VIA FEDERICO TURANO 53 D E	Roma	FR-REDD	887.510,88
Fabbricati da reddito	6138/01	VIA OTTAVIANI 200 COMP. T	Roma	FR-REDD	894.120,19
Fabbricati da reddito	6139/01	VIA PETRA 258 COMP I2 I3	Roma	FR-REDD	1.584.233,06
Fabbricati da reddito	6142/01	L.GO OLGATA IS.19 NORD C/31	Roma	FR-REDD	490.459,77
Fabbricati da reddito	6143/01	L.GO OLGATA IS.19 NORD C/32	Roma	FR-REDD	1.754.132,18
Fabbricati da reddito	6144/01	L.GO OLGATA IS.19 NORD C/33	Roma	FR-REDD	1.226.181,56
Fabbricati da reddito	6145/01	L.GO OLGATA IS.19 SUD C/41	Roma	FR-REDD	321.504,78
Fabbricati da reddito	6146/01	L.GO OLGATA IS.19 SUD C/42	Roma	FR-REDD	555.529,61
Fabbricati da reddito	6147/01	VIA MAURIZIO ARENA 47	Roma	FR-REDD	906.865,10
Fabbricati da reddito	6148/01	VIA DELLA RUPICOLE 109 ED: A/B	Roma	FR-REDD	436.487,76
Fabbricati da reddito	6149/01	VIA NUMA POMPILIO	GUIDONIAMONTECELIO	FR-REDD	1.648.772,51
Fabbricati da reddito	6150/01	VIA G. BERTO.31 ED.F	Roma	FR-REDD	517.285,88
Fabbricati da reddito	6151/01	VIA G. BERTO.33 ED.N	Roma	FR-REDD	678.925,04
Fabbricati da reddito	6152/01	VIA G. BERTO.43 ED.B	Roma	FR-REDD	601.700,04
Fabbricati da reddito	6153/01	VIA G. BERTO.45 ED.H	Roma	FR-REDD	1.648.295,03
Fabbricati da reddito	6154/01	VIA F. VITALINI ED.A23/25/27 E	Roma	FR-REDD	651.678,20
Fabbricati da reddito	6155/01	VIA DELLE RUPICOLE 109 ED. G	Roma	FR-REDD	57.497,98
Fabbricati da reddito	6156/01	VIA POGGIO A. CAIANO 5 SETTEBA	Roma	FR-REDD	1.200.242,36
Fabbricati da reddito	6157/01	V. MAURELIO. 48/50	GUIDONIAMONTECELIO	FR-REDD	2.930.494,88
Fabbricati da reddito	6158/01	VIA CINCINNATO 45 ED. T/1	POMEZIA	FR-REDD	2.408.238,12
Fabbricati da reddito	6160/01	VIA TERRACINA ED. AC2	LATINA	FR-REDD	2.520.830,94
Fabbricati da reddito	6161/01	VIA DI DECIMA 256 COMP/240 TOR	Roma	FR-REDD	1.452.356,12
Fabbricati da reddito	6163/01	VIA GAETA ED.AC3	LATINA	FR-REDD	578.453,85

Rendiconto Generale dell'Esercizio 2011 - Inventario dei beni immobili a reddito

Classe	ID Immobile (ove presente)	Descrizione	Comune	Tipologia	Valore Contabile
Fabbricati da reddito	6164/01	VIA CHERUBINI	LATINA	FR-REDD	572.622,68
Fabbricati da reddito	6165/01	VIA PIAN DI SCO' ED. D1/D2	Roma	FR-REDD	230.074,38
Fabbricati da reddito	6166/01	VIA PIAN DI SCO' ED. E1/E2/E3	Roma	FR-REDD	2.453.500,83
Fabbricati da reddito	6176/01	VIA OLMATA 90 (ED.5) LOC. COLL	NETTUNO	FR-REDD	88.646,79
Fabbricati da reddito	6177/01	VIA OLMATA 90, ED.6 LOC. COLLE	NETTUNO	FR-REDD	286.723,51
Fabbricati da reddito	6178/01	L.GO OLGATA IS.19 ED. C/34	Roma	FR-REDD	251.392,96
Fabbricati da reddito	6181/01	L.GO OLGATA IS.19 ED. C/21	Roma	FR-REDD	538.271,31
Fabbricati da reddito	6182/01	L.GO OLGATA IS.19 ED. C/22	Roma	FR-REDD	948.066,47
Fabbricati da reddito	6184/01	VIA SBRICOLI,13 E 23 PORTUENSE	Roma	FR-REDD	994.734,55
Fabbricati da reddito	6187/01	VIA SANTE BARGELLINI, 23	Roma	FR-REDD	7.791.154,38
Fabbricati da reddito	6190/01	DELL'ALBARETO 83/85	Roma	FR-REDD	348.118,77
Fabbricati da reddito	6301/01	VIA M. ANGELONI 47-49-51	PERUGIA	FR-REDD	471.133,02
Fabbricati da reddito	6311/02	Via delle Svolte ed H1	L'AQUILA	FR-REDD	32.011,07
Fabbricati da reddito	6328/01	VIA PASCOLI 10/A	OSIMO	FR-REDD	2.351,07
Fabbricati da reddito	6336/01	V. DELLA LIBERAZIONE 3-8-15-21	MONTEPRANDONE	FR-REDD	39.216,39
Fabbricati da reddito	6338/01	V. DELLA LIBERAZIONE 59-61-63-65	MONTEPRANDONE	FR-REDD	137.538,48
Fabbricati da reddito	6343/01	VIA CARISSIMI	LATINA	FR-REDD	140.674,73
Fabbricati da reddito	6344/01	VIA NERVI	LATINA	FR-REDD	800.578,98
Fabbricati da reddito	6345/01	VIA XXV APRILE 50 56 62	AREZZO	FR-REDD	24.238,70
Fabbricati da reddito	6346/01	VIA PAGANINI PAL INADEL	LATINA	FR-REDD	530.100,48
Fabbricati da reddito	6347/01	VIA S CARLO DA SEZZE	LATINA	FR-REDD	1.209.289,74
Fabbricati da reddito	6358/01	VIA DELLE SVOLTE ED. H/5 COPPI	L'AQUILA	FR-REDD	64.022,14
Fabbricati da reddito	6359/01	VIA M. ANGELONI 47	PERUGIA	FR-REDD	307.125,00
Fabbricati da reddito	6360/01	VIA ANGELONI 49	PERUGIA	FR-REDD	211.188,25
Fabbricati da reddito	6361/01	VIA M. ANGELONI 49	PERUGIA	FR-REDD	6.263,62
Fabbricati da reddito	6363/01	VIA G. DI VITTORIO 87(1)/77(2)	TERNI	FR-REDD	210.749,49
Fabbricati da reddito	6364/01	PIAZZA DON BOSCO 3/5/7/9/11/13	FOLIGNANO	FR-REDD	172.504,37
Fabbricati da reddito	6365/01	VIA PODESTI 7/B	ANCONA	FR-REDD	274.440,42
Fabbricati da reddito	6366/01	VIA PODESTI 7	ANCONA	FR-REDD	380.029,46
Fabbricati da reddito	6367/01	VIA SPARAPANI 2	ANCONA	FR-REDD	155.871,97
Fabbricati da reddito	6375/01	VIA SPARAPANI 173	ANCONA	FR-REDD	118.577,52
Fabbricati da reddito	6377/01	VIA TIRABOSCHI 1/1A/1B	ANCONA	FR-REDD	146.433,36
Fabbricati da reddito	6386/01	VIA CADUTI DEL LAVORO 47/49/51/53	ANCONA	FR-REDD	-
Fabbricati da reddito	6387/01	VIA MARTINO N.23	ANCONA	FR-REDD	513.524,54
Fabbricati da reddito	6388/01	VIA MARTIRI DELLA RESISTENZA	ANCONA	FR-REDD	-
Fabbricati da reddito	6389/01	VIA RUGGERI 3.3A.3B M.TE AGO C	ANCONA	FR-REDD	8.400.361,10
Fabbricati da reddito	6391/01	V. DE BOSIS/ANG.V. DE BERNARDI	FIRENZE	FR-REDD	3.561.820,99
Fabbricati da reddito	6394/01	C.SO MAZZINI N.13/15/17/16/169	LIVORNO	FR-REDD	3.017.960,40
Fabbricati da reddito	6396/01	LOC. FONTIVEGGE/COMPARTO S-R4	PERUGIA	FR-REDD	1.174.515,44

Rendiconto Generale dell'Esercizio 2011 - Inventario dei beni immobili a reddito

Classe	ID Immobile (ove presente)	Descrizione	Comune	Tipologia	Valore Contabile
Fabbricati da reddito	6397/01	VIA M. ANGELONI/BLOCCO B	PERUGIA	FR-REDD	1.235.337,63
Fabbricati da reddito	6399/01	VIA G. BOVIO	PESCARA	FR-REDD	68.084,02
Fabbricati da reddito	6400/01	VIA A. DE GASPARI, 79.81.83.85.8	PRATO	FR-REDD	485.782,10
Fabbricati da reddito	6404/01	VIA DELLA SCUOLA PONTE S. GIOV	PERUGIA	FR-REDD	862.721,31
Fabbricati da reddito	6501/01	VIA TADDEO DA SESSA SNC ED B6	NAPOLI	FR-REDD	1.198.312,57
Fabbricati da reddito	6502/01	VIA TADDEO DA SESSA SNC ED B7	NAPOLI	FR-REDD	795.900,56
Fabbricati da reddito	6503/01	VIA TADDEO DA SESSA SNC ED C6	NAPOLI	FR-REDD	93.969,33
Fabbricati da reddito	6504/01	VIA TADDEO DA SESSA SNC ED C7	NAPOLI	FR-REDD	393.651,44
Fabbricati da reddito	6505/01	VIA TADDEO DA SESSA SNC ED C9	NAPOLI	FR-REDD	3.578.142,75
Fabbricati da reddito	6510/01	VIA DELLO IONIO N 2 A/PAL.4	ACI CATENA	FR-REDD	48.225,78
Fabbricati da reddito	6515/01	VIA DELLO IONIO N 2 A/PAL.9	ACI CATENA	FR-REDD	8.599,50
Fabbricati da reddito	6516/01	VIA DELLO IONIO N 2 A/PAL.10	ACI CATENA	FR-REDD	61.030,52
Fabbricati da reddito	6517/01	VIA DELLO IONIO N 2 A/PAL.11	ACI CATENA	FR-REDD	2.701,37
Fabbricati da reddito	6519/01	VIA TORRE DEI GAROFALI ED.5	MELITO DI NAPOLI	FR-REDD	55.650,14
Fabbricati da reddito	6521/01	VIA TORRE DEI GAROFALI ED.7	MELITO DI NAPOLI	FR-REDD	45.307,08
Fabbricati da reddito	6522/01	VIA VENTURA 15	Palermo	FR-REDD	2.252.249,83
Fabbricati da reddito	6524/01	VIA GIOVANNI CAPASSO TORRE	BENEVENTO	FR-REDD	2.363,90
Fabbricati da reddito	6525/01	V.NAPOLI P.GRAN POTENZA ED.G S	BENEVENTO	FR-REDD	1.707,25
Fabbricati da reddito	6528/01	VIA C. PONTICELLI P. VERDE ED.	BENEVENTO	FR-REDD	29.942,43
Fabbricati da reddito	6531/01	VIA CAPASSO P.S.MODESTO E	BENEVENTO	FR-REDD	2.666,86
Fabbricati da reddito	6532/01	VIA MARIANO RUSSO 33 A.B.C.D.E	BENEVENTO	FR-REDD	5.083,60
Fabbricati da reddito	6533/01	VIA MARIANO RUSSO 4 F.G.H.I.	BENEVENTO	FR-REDD	68.226,87
Fabbricati da reddito	6534/01	VIA 25 LUGLIO 38 ED.A/B	BENEVENTO	FR-REDD	1.575,93
Fabbricati da reddito	6535/01	VIA MODENA CICCARELLO TRAV. PR	REGGIO CALABRIA	FR-REDD	874.866,19
Fabbricati da reddito	6536/01	VIA DIETRO CORTE S. CLEMENTE - CE	CASERTA	FR-REDD	56.015,73
Fabbricati da reddito	6537/01	PIANO DELLA LENTE VIA DA DENOM	TERAMO	FR-REDD	758.196,22
Fabbricati da reddito	6540/01	PIAZZA ZUMBRINI	COSENZA	FR-REDD	-
Fabbricati da reddito	6541/01	VIA TANCREDI	COSENZA	FR-REDD	281.969,86
Fabbricati da reddito	6542/01	VIALE S.MARTINO ANG.V.LE EUROP	MESSINA	FR-REDD	1.532.598,89
Fabbricati da reddito	6543/01	PIAZZA LEONARDO N.14 INT.2	NAPOLI	FR-REDD	111.258,42
Fabbricati da reddito	6544/01	VIA DELLA MADDALENA, 3 V.ANNUNZ	NAPOLI	FR-REDD	-
Fabbricati da reddito	6547/01	CORSO GELONE, V.TEStAFERRATA, V.	SIRACUSA	FR-REDD	-
Fabbricati da reddito	6550/01	VIALE VIRGILIO N.104	TARANTO	FR-REDD	161.555,05
Fabbricati da reddito	6559/01	VIA G. DAITA 15/QUART. POLITEA	Palermo	FR-REDD	215.244,17
Fabbricati da reddito	6560/01	CONTRADA GAGLIARDI/ARANGEA	REGGIO CALABRIA	FR-REDD	205.913,28
Fabbricati da reddito	6561/01	CONTRADA GAGLIARDI N.58/ARANGE	REGGIO CALABRIA	FR-REDD	2.982.192,24
Fabbricati da reddito	6562/01	VIA MONGINEVRO. 7	POLICORO	FR-REDD	434.689,18
Fabbricati da reddito	6563/01	VIA MICHELANGELO TESTA	SALERNO	FR-REDD	134.032,79
Fabbricati da reddito	6701/01	VIALE ROMAGNA 42	MONZA	FR-REDD	2.604.874,19

Rendiconto Generale dell'Esercizio 2011 - Inventario dei beni immobili a reddito

Classe	ID immobile (ove presente)	Descrizione	Comune	Tipologia	Valore Contabile
Fabbricati da reddito	6702/01	RESIDENZA ONTANI - MI3	BASIGLIO	FR-REDD	364.613,81
Fabbricati da reddito	6703/01	RESIDENZA GINESTRE - MI3	BASIGLIO	FR-REDD	1.159.311,61
Fabbricati da reddito	6704/01	VIA TRASIMENO 40/12	MILANO	FR-REDD	654.686,91
Fabbricati da reddito	6705/01	RESIDENZA PONTE - MI3	BASIGLIO	FR-REDD	657.104,05
Fabbricati da reddito	6707/01	RESIDENZA FAGGI - MI3	BASIGLIO	FR-REDD	69.289,61
Fabbricati da reddito	6708/01	VIA NICOLA ROMEO 5	MILANO	FR-REDD	409.625,23
Fabbricati da reddito	6709/01	VIA DELLE ROSE 5	PIEVEEMANUELE	FR-REDD	3.882.126,39
Fabbricati da reddito	6710/01	VIA NICOLA ROMEO 3	MILANO	FR-REDD	679.334,94
Fabbricati da reddito	6711/01	VIA GARIBOLDI 17 - 19 - 21	VINOVO	FR-REDD	129.873,19
Fabbricati da reddito	6712/01	VIA GARIBOLDI 29 - 31	VINOVO	FR-REDD	67.362,69
Fabbricati da reddito	6713/01	VIA STRADA MAGGIORE 35	BOLOGNA	FR-REDD	32.447,26
Fabbricati da reddito	6714/01	VIA MOZZONI 4-6	BERGAMO	FR-REDD	62.033,79
Fabbricati da reddito	6715/01	VIA PIETRO NENNI N. 3	MILANO	FR-REDD	1.244.554,36
Fabbricati da reddito	6716/01	VIA AMIGHETTI 9 11 13 15	BERGAMO	FR-REDD	334.553,54
Fabbricati da reddito	6717/01	VIA PETRARCA 7 ED 2 SCALE D E	SARONNO	FR-REDD	528.414,98
Fabbricati da reddito	6718/01	VIA PETRARCA 7 ED 3 SCALE F G	SARONNO	FR-REDD	156.179,36
Fabbricati da reddito	6719/01	VIA PETRARCA 5 ED 4 SCALE H I L	SARONNO	FR-REDD	966.978,59
Fabbricati da reddito	6720/01	VIA PETRARCA 5 ED 5 SCALE M N O	SARONNO	FR-REDD	447.364,92
Fabbricati da reddito	6721/01	VIA PETRARCA 5 ED 6 SCALE P Q R	SARONNO	FR-REDD	773.931,54
Fabbricati da reddito	6722/01	VIA PETRARCA 5 ED 7 SCALE S T	SARONNO	FR-REDD	252.011,41
Fabbricati da reddito	6723/01	VIA PETRARCA 3 ED 8 SCALE U V	SARONNO	FR-REDD	302.709,38
Fabbricati da reddito	6725/01	VIALE LENIN 59	BOLOGNA	FR-REDD	67.961,51
Fabbricati da reddito	6726/01	VIALE LENIN 61	BOLOGNA	FR-REDD	82.442,23
Fabbricati da reddito	6727/01	VIALE LENIN 63	BOLOGNA	FR-REDD	25.741,04
Fabbricati da reddito	6729/01	VIA A. MORO N. 4 ED. A	RHO	FR-REDD	630.811,89
Fabbricati da reddito	6730/01	VIA CAPUANA. 96/58	RHO	FR-REDD	3.756.190,58
Fabbricati da reddito	6731/01	VIA CAPUANA 56/58	RHO	FR-REDD	4.022.960,28
Fabbricati da reddito	6733/01	VIA PASSO BUOLE 82/83/84/85 ED	REGGIO EMILIA	FR-REDD	83.761,86
Fabbricati da reddito	6734/01	VIA PASSO BUOLE 82 ED E2	REGGIO EMILIA	FR-REDD	67.300,09
Fabbricati da reddito	6735/01	VIA A. MORO. 4 ED. C	RHO	FR-REDD	968.421,51
Fabbricati da reddito	6736/01	VIA A. MORO. 4 ED. D	RHO	FR-REDD	680.725,88
Fabbricati da reddito	6737/01	VIA A. MORO. 4 ED. E	RHO	FR-REDD	385.633,98
Fabbricati da reddito	6739/01	VIA SOLFERINO, 43	MILANO	FR-REDD	6.467,31
Fabbricati da reddito	6747/01	VIA PALMA IL VECCHIO - IL TRIANGOLO	BERGAMO	FR-REDD	-
Fabbricati da reddito	6748/01	V. FINELLI 6,8 ANG V.B.S.PIETRO 92.94	BOLOGNA	FR-REDD	805.942,41
Fabbricati da reddito	6752/01	VIA MASSAROTTI, 48 - CREMONA	CREMONA	FR-REDD	2.015.228,89
Fabbricati da reddito	6756/01	PAL. MASACCIO/IGNOLA-LACCCHIARE	Lacchiarella	FR-REDD	2.994.686,24
Fabbricati da reddito	6760/01	SANSOVINO/ALBERTI/BORROMINI-ILA	Lacchiarella	FR-REDD	5.045.284,80
Fabbricati da reddito	6764/01	VIA ROMAGNOSI	PARMA	FR-REDD	419.178,50

Rendiconto Generale dell'Esercizio 2011 - Inventario dei beni immobili a reddito

Classe	ID immobile (ove presente)	Descrizione	Comune	Tipologia	Valore Contabile
Fabbricati da reddito	6769/01	VIA E. FERMI 182 EDIF. A/B	VICENZA	FR-REDD	2.488.044,02
Fabbricati da reddito	6770/01	VIA E. FERMI 182 FAB. E/F	VICENZA	FR-REDD	1.172.027,92
Fabbricati da reddito	6772/01	VIA LICATA ED. B-(E.F.G.) A-(A.	Verona	FR-REDD	1.837.208,97
Fabbricati da reddito	6773/01	VIA DELLE COSTELLAZIONI ED. A	MODENA	FR-REDD	165.829,78
Fabbricati da reddito	6775/01	VIA L. LOMBARDO RADICE 7/9/11/	MAGENTA	FR-REDD	490.793,51
Fabbricati da reddito	6776/01	VIA GOZZI 2	Padova	FR-REDD	117.390,45
Fabbricati da reddito	6809/01	VIA CESARE ABBA, 17	Verona	FR-REDD	460.437,25
Fabbricati da reddito	6810/01	V. ECONOMO, 12/6-12/9	TRIESTE	FR-REDD	25.365,18
Fabbricati da reddito	6814/01	VIA LOCCHI 9	GORIZIA	FR-REDD	167.741,16
Fabbricati da reddito	6823/01	VIA MENDOLA 13/A " CONDOMINIO ITALIA 3"	BOLZANO, BOZEN.	FR-REDD	477.532,77
Fabbricati da reddito	6824/01	VIA VITTORE GHISLANDI, 4	BERGAMO	FR-REDD	553.869,59
Fabbricati da reddito	6835/01	DALMAZZO	ALESSANDRIA	FR-REDD	193.140,66
Fabbricati da reddito	6836/01	CORSO G. MAZZINI, 167	LIVORNO	FR-REDD	185.750,55
Fabbricati da reddito	6839/01	VIA DEL PIANETA MERCURIO 4	Roma	FR-REDD	87.922,03
Fabbricati da reddito	6839/05	VIA DEL PIANETA TERRA 123	Roma	FR-REDD	75.333,44
Fabbricati da reddito	6839/06	VIA DEL PIANETA SATURNO	Roma	FR-REDD	370.657,67
Fabbricati da reddito	6909/01	VIA DE STAURIS, 18	CREMONA	FR-REDD	426.638,03
Fabbricati da reddito	6915/01	VIA MOGGIO UDINESE, 3/5	Roma	FR-REDD	396.904,48
Fabbricati da reddito	6921/01	VIA REGGIO CAMPI 6, 8, 10, 12	REGGIO CALABRIA	FR-REDD	420.949,48
Fabbricati da reddito	6924/01	VIA VINCENZO MANZINI, 75-115	Roma	FR-REDD	8.743.824,43
Fabbricati da reddito	6929/01	V. LAZIO, 15	VARESE	FR-REDD	705.932,50
Fabbricati da reddito	6930/01	VIA VEZIO CRISAFULLI 42	Roma	FR-REDD	125.862,66
Fabbricati da reddito	7006/01	VIA AQUILEIA, 4	UDINE	FR-REDD	-
Fabbricati da reddito	7014/01	VIA DELLE GALERE, 40	LIVORNO	FR-REDD	822.655,99
Fabbricati da reddito	7022/01	VIA MANCINI 11/VIA GAROFALO	TERNI	FR-REDD	263.604,25
Fabbricati da reddito	7022/02	VIA MANCINI 13	TERNI	FR-REDD	263.604,25
Fabbricati da reddito	7026/01	VIA ROMA, 6	GORIZIA	FR-REDD	135.559,97
Fabbricati da reddito	7029/01	VIALE BONAINI, 46	PISA	FR-REDD	-
Fabbricati da reddito	7030/01	VIA FIRENZE 20 / VIALE TORINO 21	VICENZA	FR-REDD	716.029,50
Fabbricati da reddito	7033/01	VIALE MATTEOTTI, 48	FIRENZE	FR-REDD	5.460.000,00
Fabbricati da reddito	7035/01	VIA MONTEVERDI 6	NOVARA	FR-REDD	101.135,58
Fabbricati da reddito	7036/01	VIA GARIBOLDI N. 110	Campobasso	FR-REDD	-
Fabbricati da reddito	7036/02	VIA PETITTI, 10	Campobasso	FR-REDD	1.681.403,36
Fabbricati da reddito	7038/01	VIA PASUBIO, 9/17	CATANIA	FR-REDD	-
Fabbricati da reddito	7045/01	VIA PRINCIPessa DI PIEMONTE, 85	CHIETI	FR-REDD	159.900,62
Fabbricati da reddito	7050/01	VIA PORTA CARRESEVICO DEL CANTO	TERAMO	FR-REDD	17.456,20
Fabbricati da reddito	7052/01	VIA BARSANTI 4/ VIA MATTEUCCI, 12	LUCCA	FR-REDD	2.331.023,78
Fabbricati da reddito	7053/01	VIA TRIESTE 53	ENNA	FR-REDD	249.565,74
Fabbricati da reddito	7060/01	VIA MALASPINA 15-17	ASCOLI PICENO	FR-REDD	846.629,42

Rendiconto Generale dell'Esercizio 2011 - Inventario dei beni immobili a reddito

Classe	ID immobile (ove presente)	Descrizione	Comune	Tipologia	Valore Contabile
Fabbricati da reddito	7064/01	VIA ITALIA LIBERA 19/A	COMO	FR-REDD	88.110,06
Fabbricati da reddito	7068/01	VIA FESTAZ 55	AOSTA	FR-REDD	1.339.884,00
Fabbricati da reddito	7069/01	VIA CIMONE 59	Roma	FR-REDD	-
Fabbricati da reddito	7073/01	VIA LORENZO GIBERTI 4	TRIESTE	FR-REDD	2.791.171,04
Fabbricati da reddito	7075/01	VIA MONTESANTO 4	LATINA	FR-REDD	467.716,28
Fabbricati da reddito	7086/01	RESIDENZA TRALCI - MI3	BASIGLIO	FR-REDD	633.090,48
Fabbricati da reddito	7087/01	LARGO ZAPPALA'	Roma	FR-REDD	906.622,08
Fabbricati da reddito	7087/04	LARGO ZAPPALA'	Roma	FR-REDD	169.620,36
Fabbricati da reddito	7091/01	VIA DELLA PISANA, 342	Roma	FR-REDD	111.574,19
Fabbricati da reddito	7096/01	VIA CAPUANA 17/19	RHO	FR-REDD	685.646,17
Fabbricati da reddito	7096/05	VIA CAPUANA. 17 - SALICI	RHO	FR-REDD	1.297.122,67
Fabbricati da reddito	7096/06	VIA CAPUANA. 19 - LARICI	RHO	FR-REDD	1.274.857,11
Fabbricati da reddito	7098/01	VIA ROMA 108 ED. C-D	CASSINADE'PECCHI	FR-REDD	-
Fabbricati da reddito	7101/01	VIA FIUME DELLE PERLE 162 184 imm. 6	Roma	FR-REDD	50.977,29
Fabbricati da reddito	7101/06	VIA FIUME DELLE PERLE, 16	Roma	FR-REDD	99.662,29
Fabbricati da reddito	7104/01	VIA TEMPIO 39/MA GENOVA 9	Sassari	FR-REDD	90.647,23
Fabbricati da reddito	7105/01	VIA COTANI / VIA PIAN DELLA GEMMA	PERUGIA	FR-REDD	103.790,05
Fabbricati da reddito	7108/01	VIA SCARANO N.2 TRAV. 3^	CAPUA	FR-REDD	541.803,79
Fabbricati da reddito	7108/02	VIA SCARANO 2 FAB. F4	CAPUA	FR-REDD	286.802,80
Fabbricati da reddito	7108/03	VIA SCARANO 2 FAB. F6	CAPUA	FR-REDD	494.745,08
Fabbricati da reddito	7108/04	VIA SCARANO. 2 F5	CAPUA	FR-REDD	556.352,85
Fabbricati da reddito	7112/01	LOTTO 16 - PALLADIO - IL GIRASOLE	Lacchiarella	FR-REDD	1.596.320,18
Fabbricati da reddito	7113/01	VIA COLLEVERDE 12/14	Roma	FR-REDD	412.134,83
Fabbricati da reddito	7113/02	VIA CASALBIANCO 152/184	Roma	FR-REDD	4.095.814,64
Fabbricati da reddito	7115/01	VIA E. SALGARI 417	GENOVA	FR-REDD	11.247,76
Fabbricati da reddito	7115/02	VIA E. SALGARI 445	GENOVA	FR-REDD	15.334,38
Fabbricati da reddito	7115/03	VIA E. SALGARI 449	GENOVA	FR-REDD	-
Fabbricati da reddito	7115/04	VIA E. SALGARI 453	GENOVA	FR-REDD	13.735,27
Fabbricati da reddito	7115/05	VIA E. SALGARI 457	GENOVA	FR-REDD	7.040,80
Fabbricati da reddito	7115/06	VIA E. SALGARI 461	GENOVA	FR-REDD	173.480,92
Fabbricati da reddito	7115/07	VIA E. SALGARI 465	GENOVA	FR-REDD	59.967,18
Fabbricati da reddito	7115/08	VIA E. SALGARI 469	GENOVA	FR-REDD	42.827,64
Fabbricati da reddito	7115/09	VIA E. SALGARI 481	GENOVA	FR-REDD	164.926,55
Fabbricati da reddito	7115/10	VIA E. SALGARI 491	GENOVA	FR-REDD	88.290,89
Fabbricati da reddito	7118/02	VIA VINCENZO PETRA 151 D2	Roma	FR-REDD	286.881,27
Fabbricati da reddito	7118/03	VIA VINCENZO PETRA 151 ED. D3	Roma	FR-REDD	132.810,39
Fabbricati da reddito	7118/04	VIA VINCENZO PETRA 151 D4	Roma	FR-REDD	91.755,94
Fabbricati da reddito	7118/05	VIA VINCENZO PETRA 151 D5	Roma	FR-REDD	161.816,73
Fabbricati da reddito	7118/06	VIA VINCENZO PETRA 151 D6	Roma	FR-REDD	82.238,52

Rendiconto Generale dell'Esercizio 2011 - Inventario dei beni immobili a reddito

Classe	ID immobile (ove presente)	Descrizione	Comune	Tipologia	Valore Contabile
Fabbricati da reddito	7118/07	VIA VINCENZO PETRA 151 ED D7	Roma	FR-REDD	75.780,25
Fabbricati da reddito	7118/08	VIA VINCENZO PETRA 151 ED D8	Roma	FR-REDD	410.593,19
Fabbricati da reddito	7121/01	VIA LUCREZIA ROMANA	Roma	FR-REDD	100.876,72
Fabbricati da reddito	7121/02	VIA PELLARO 74	Roma	FR-REDD	220.482,91
Fabbricati da reddito	7124/01	VIA CINQUE GIORNATE	LENTATESULSEVESO	FR-REDD	998.639,63
Fabbricati da reddito	7125/01	RESIDENZA SALICI - MI3	BASIGLIO	FR-REDD	680.216,87
Fabbricati da reddito	7127/01	VIA OTTAVIANI 72-74	Roma	FR-REDD	98.115,29
Fabbricati da reddito	7127/03	VIALE ALFREDO OTTAVIANI 72/74	Roma	FR-REDD	934.286,47
Fabbricati da reddito	7127/04	VIALE ALFREDO OTTAVIANI 72/74	Roma	FR-REDD	523.765,24
Fabbricati da reddito	7127/10	VIALE ALFREDO OTTAVIANI 72/74	Roma	FR-REDD	612.727,56
Fabbricati da reddito	7127/11	VIALE ALFREDO OTTAVIANI 72/74	Roma	FR-REDD	790.681,97
Fabbricati da reddito	7128/01	PARCO DEI PINI 81023 CENTURANO - CE	CASERTA	FR-REDD	170.301,42
Fabbricati da reddito	7128/02	PARCO DEI PINI 81023 CENTURANO - CE	CASERTA	FR-REDD	102.592,02
Fabbricati da reddito	7131/01	VIA UGO LA MALFA,4	MILANO	FR-REDD	337.156,89
Fabbricati da reddito	7133/01	VIA NICOLINI,68	NAPOLI	FR-REDD	397.304,21
Fabbricati da reddito	7133/02	VIA NICOLINI,68	NAPOLI	FR-REDD	100.827,22
Fabbricati da reddito	7133/07	VIA NICOLINI,68	NAPOLI	FR-REDD	473.349,50
Fabbricati da reddito	7133/11	VIA NICOLINI,68	NAPOLI	FR-REDD	42.681,14
Fabbricati da reddito	7133/12	VIA NICOLINI,68	NAPOLI	FR-REDD	337.344,95
Fabbricati da reddito	7135/07	VIA CAMPO FARNIA,63	Roma	FR-REDD	1.148.981,94
Fabbricati da reddito	7137/01	VIA CLAUDIA 9-10-11	Roma	FR-REDD	6.223.399,00
Fabbricati da reddito	7138/01	VIALE TOSCANA,5/7/9/11	FIRENZE	FR-REDD	-
Fabbricati da reddito	7141/01	STRADA PROVINCIALE PER MONTEMESOLA	TARANTO	FR-REDD	7.201.776,88
Fabbricati da reddito	7142/01	VIA ANASSAGORA 1	Cagliari	FR-REDD	2.109.732,17
Fabbricati da reddito	7143/01	VIA MONTECASSIANO	Roma	FR-REDD	284.709,88
Fabbricati da reddito	7143/04	VIA MONTECASSIANO	Roma	FR-REDD	-
Fabbricati da reddito	7143/05	VIA MONTECASSIANO	Roma	FR-REDD	-
Fabbricati da reddito	7143/09	MONTECASSIANO	Roma	FR-REDD	-
Fabbricati da reddito	7144/01	VIA RIGHELLI,72	Roma	FR-REDD	164.451,71
Fabbricati da reddito	7145/01	VIA V.VALLETTA 55	Roma	FR-REDD	168.983,36
Fabbricati da reddito	7149/01	VIA POLLENZA	Roma	FR-REDD	2.579.331,67
Fabbricati da reddito	7149/04	VIA POLLENZA	Roma	FR-REDD	666.453,75
Fabbricati da reddito	7149/05	VIA POLLENZA,83	Roma	FR-REDD	554.123,10
Fabbricati da reddito	7149/06	VIA BELFORTE DEL CHIENTI	Roma	FR-REDD	1.952.855,14
Fabbricati da reddito	7149/09	VIA POLLENZA 83	Roma	FR-REDD	-
Fabbricati da reddito	7152/01	PIAZZA MULINO,16	MATERA	FR-REDD	1.387.145,17
Fabbricati da reddito	7157/01	VIA FAUSTO COPPI 1	PIVEEMANUELE	FR-REDD	594.328,38
Fabbricati da reddito	7157/02	VIA FAUSTO COPPI 12	PIVEEMANUELE	FR-REDD	534.111,08
Fabbricati da reddito	7157/03	VIA FAUSTO COPPI VIA BINDA	PIVEEMANUELE	FR-REDD	192.244,93

Rendiconto Generale dell'Esercizio 2011 - Inventario dei beni immobili a reddito

Classe	ID Immobile (ove presente)	Descrizione	Comune	Tipologia	Valore Contabile
Fabbricati da reddito	7157/04	VIA FAUSTO COPPI 12	PIEVEEMANUELE	FR-REDD	-
Fabbricati da reddito	7159/01	VIA FELICE CAVALLOTTI 21 BIS	CUNEO	FR-REDD	244.062,00
Fabbricati da reddito	7161/01	LOC. SAN DONATO	BOLOGNA	FR-REDD	2.582.579,13
Fabbricati da reddito	7161/05	VIA RANZANI/ VIA S.DONATO	BOLOGNA	FR-REDD	59.965,69
Fabbricati da reddito	7165/01	VIA ASPROMONTE, 56/66 /CENTRO GIOTTO	LECCO	FR-REDD	18.177,03
Fabbricati da reddito	7166/01	VIA PASTRENGO/ROSSINI/GAETA E NUOVO	LEGNANO	FR-REDD	2.602.315,14
Fabbricati da reddito	7167/01	VIA FOSSOMBRONE	Roma	FR-REDD	386.243,13
Fabbricati da reddito	7169/01	VIA FAUSTO COPPI 5	PIEVEEMANUELE	FR-REDD	54.492,54
Fabbricati da reddito	7169/03	VIA FAUSTO COPPI 5	PIEVEEMANUELE	FR-REDD	455,00
Fabbricati da reddito	7169/04	VIA FAUSTO COPPI 5	PIEVEEMANUELE	FR-REDD	522.636,59
Fabbricati da reddito	7172/01	CENTRO COMM. IL BARICENTRO TORRE D S	Casamassima	FR-REDD	3.339.836,50
Fabbricati da reddito	7174/01	VIA S.GETULLO,120- R3 -	Roma	FR-REDD	927.501,61
Fabbricati da reddito	7174/02	VIA S.GETULLO,120- R3 -	Roma	FR-REDD	93.385,11
Fabbricati da reddito	7174/03	VIA POPILIA 11 COMP.R4	Roma	FR-REDD	1.360.937,62
Fabbricati da reddito	7174/04	VIA POPILIA,11 - R4 - LO	Roma	FR-REDD	11.355,69
Fabbricati da reddito	7178/01	VIA S.TOMMASO D'AQUINO 2-4	Cagliari	FR-REDD	331.308,25
Fabbricati da reddito	7178/02	VIA S.TOMMASO D'AQUINO 2-4	Cagliari	FR-REDD	115.072,19
Fabbricati da reddito	7182/01	V. PETRA 231 V. OTTAVIANI 146/160	Roma	FR-REDD	848.514,94
Fabbricati da reddito	7182/03	VIA VINCENZO PETRA 231_241 COMP RS	Roma	FR-REDD	73.913,10
Fabbricati da reddito	7183/01	VIA L.DA VINCI	FERRANDINA	FR-REDD	379.080,10
Fabbricati da reddito	7184/01	VIA BOEZIO - VIA COPERNICO	POMEZIA	FR-REDD	314.431,24
Fabbricati da reddito	7184/02	VIA LEOPARDI,1	POMEZIA	FR-REDD	450.474,32
Fabbricati da reddito	7190/01	PIAZZA G.B.TEDESCO QUART. PAOLO VI	TARANTO	FR-REDD	88.288,96
Fabbricati da reddito	7190/02	PIAZZA G.B.TEDESCO 5 QUART.PAULO VI	TARANTO	FR-REDD	114.942,69
Fabbricati da reddito	7190/04	PIAZZA G.B.TEDESCO QUARTPAULO VI	TARANTO	FR-REDD	-
Fabbricati da reddito	7191/01	VIA CLAUDIO SNC 81023 FALCIANO - CE	CASERTA	FR-REDD	35.077,45
Fabbricati da reddito	7192/01	VIA CAMPANIA 48 81023 TREDICI - CE	CASERTA	FR-REDD	141.150,27
Fabbricati da reddito	7193/01	VIA MALPELI 79/81	Roma	FR-REDD	737.760,62
Fabbricati da reddito	7193/04	VIA MALPELI	Roma	FR-REDD	368.193,11
Fabbricati da reddito	7194/01	Via F. Alunni Pierucci 25	PERUGIA	FR-REDD	43.486,17
Fabbricati da reddito	7195/01	VIA MASCAGNI 4	APRILIA	FR-REDD	226.704,66
Fabbricati da reddito	7196/01	TIGLI - MILANO OL TRE DUE - V.EUROPA	SEGRATE	FR-REDD	828.518,78
Fabbricati da reddito	7198/01	VIA MOROZZO DELLA ROCCA	Roma	FR-REDD	6.322.890,29
Fabbricati da reddito	7201/01	V CIPRIANI LOTTO 56 EDIFICI A/B	RIETI	FR-REDD	34.273,33
Fabbricati da reddito	7201/02	V CIPRIANI LOTTO 56 EDIFICI A/B	RIETI	FR-REDD	66.820,46
Fabbricati da reddito	7204/01	VIA LAONA QUARTIERE MAGNA GRECIA	TARANTO	FR-REDD	268.741,56
Fabbricati da reddito	7204/04	VIA LAONA QUARTIERE MAGNA GRECIA	TARANTO	FR-REDD	-
Fabbricati da reddito	7205/01	VIA CINCINNATO SNC/VIA DELLA TECNICA	POMEZIA	FR-REDD	2.480.440,90
Fabbricati da reddito	7207/01	TARANTO DUE -POLO 5 V.ETOLIA 2,3,4	TARANTO	FR-REDD	314.559,95

Rendiconto Generale dell'Esercizio 2011 - Inventario dei beni immobili a reddito

Classe	ID Immobile (ove presente)	Descrizione	Comune	Tipologia	Valore Contabile
Fabbricati da reddito	7209/01	L GO PIERO BARGELLINI 71	Roma	FR-REDD	319.451,09
Fabbricati da reddito	7214/01	CORSO UMBERTO I, 88/90/92/94/96/98/1	AVELLINO	FR-REDD	173.152,95
Fabbricati da reddito	7219/01	CENTRO DIREZ. MONTECERVINO	Roma	FR-REDD	1.014.879,85
Fabbricati da reddito	7221/01	VIA LURI SNC	SAN CIPRIANO PICENTINO	FR-REDD	351.286,76
Fabbricati da reddito	7221/02	VIA LURI SNC	SAN CIPRIANO PICENTINO	FR-REDD	883.037,17
Fabbricati da reddito	7223/01	RESIDENZA ASTRI - MI3	BASIGLIO	FR-REDD	412.692,26
Fabbricati da reddito	7227/01	P.ZZA DEI CINQUECENTO	Roma	FR-REDD	961.870,00
Fabbricati da reddito	7233/01	RESIDENZA FILARE - MI3	BASIGLIO	FR-REDD	1.470.939,42
Fabbricati da reddito	7234/01	RESIDENZA FONTAILE - MI3	BASIGLIO	FR-REDD	444.856,82
Fabbricati da reddito	7236/01	V.LE DELLA TORRE DI PRATOLUNGO 11/13	Roma	FR-REDD	133.609,85
Fabbricati da reddito	7237/01	CORSO PUCCINI 99 - 103 - VIA PETRARCA 77 - 81 - 83	VENARIA	FR-REDD	119.669,15
Fabbricati da reddito	7241/01	VIA U. BONINO VIA C.ORSO	MESSINA	FR-REDD	5.829.907,72
Fabbricati da reddito	7241/02	VIA U. BONINO VIA C.ORSO	MESSINA	FR-REDD	8.325.079,49
Fabbricati da reddito	7242/01	LARGO VIRGILIO BROCCCHI 68	MESSINA	FR-REDD	1.172.470,82
Fabbricati da reddito	7245/01	V.GRANDE MURAGLIA,350	Roma	FR-REDD	156.591,89
Fabbricati da reddito	7246/01	VIA NAZARIO SAURO 3	Roma	FR-REDD	179.945,22
Fabbricati da reddito	7251/01	VIA BUGATTI, 13 EDQ1 GIA DEI MISSAGLIA LOTTOM14	SONDRIO	FR-REDD	345.303,96
Fabbricati da reddito	8001/01	VIA QUINTINO SELLA 32	MILANO	FR-REDD	316.247,75
Fabbricati da reddito	8002/01	RESIDENCE PALME - VIA VERDI, 9/11	Roma	FR-REDD	615.407,89
Fabbricati da reddito	8003/01	VIA GENOVA 32	MELEGNANO	FR-REDD	79.647,28
Fabbricati da reddito	8004/01	CALLE S.PATERNIAN	VITERBO	FR-REDD	155.046,73
Fabbricati da reddito	8007/01	VIA L.ZAMENHOT 4	VENEZIA	FR-REDD	390.827,72
Fabbricati da reddito	8008/01	PIAZZA MAZZINI 64	PISA	FR-REDD	286.493,21
Fabbricati da reddito	8010/01	PIAZZA TRENTO 2	LECCE	FR-REDD	76.169,38
Fabbricati da reddito	8012/01	VIA GAISMAIR 11/13	CATANIA	FR-REDD	553.840,11
Fabbricati da reddito	8016/01	VIA DE GASPERI 88/88	BOLZANO .BOZEN.	FR-REDD	-
Fabbricati da reddito	8046/01	CORSO XI FEBBRAIO	ANCONA	FR-REDD	-
TOTALE FABBRICATI DA REDDITO					834.480.115,43

PAGINA BIANCA

